

PROCESSO VERBALE ADUNANZA CIX

DELIBERAZIONE CONSIGLIO PROVINCIALE DI TORINO

27 settembre 2011

Presidenza: Sergio BISACCA
Giancarlo VACCA CAVALOT
Giuseppe CERCHIO

Il giorno 27 del mese di settembre duemilaundici, alle ore 14,00, in Torino, piazza Castello n. 205, nella Sala del Consiglio Provinciale "E. Marchiaro", sotto la Presidenza del Presidente del Consiglio Sergio BISACCA e, per la restante parte, dei Vice Presidenti Giancarlo VACCA CAVALOT e Giuseppe CERCHIO e con la partecipazione del Segretario Generale Benedetto BUSCAINO e, per la restante parte, del Vice Segretario Generale Nicola TUTINO, si è riunito il Consiglio Provinciale come dall'avviso del 23 settembre 2011 recapitato nel termine legale - insieme con l'Ordine del Giorno - ai singoli Consiglieri e pubblicato all'Albo Pretorio on-line.

Sono intervenuti il Presidente della Provincia Antonio SAITTA e i Consiglieri:
Alessandro ALBANO - Roberto BARBIERI - Costantina BILOTTO - Sergio BISACCA - Claudio BONANSEA - Patrizia BORGARELLO - Roberto CAVAGLIA' - Giuseppe CERCHIO - Roberto CERMIGNANI - Vilmo CHIAROTTO - Giovanni CORDA - Loredana DEVIETTI GOGGIA - Erika FAIENZA - Davide FAZZONE - Antonio FERRENTINO - Silvia FREGOLENT - Eugenio GAMBETTA - Carlo GIACOMETTO - Salvatore IPPOLITO - Claudio LUBATTI - Michele MAMMOLITO - Gerardo MANCUSO - Gerardo MARCHITELLI - Angela MASSAGLIA - Franco PAPOTTI - Umberto PERNA - Raffaele PETRARULO - Cesare PIANASSO - Domenico PINO - Renzo RABELLINO - Caterina ROMEO - Daniela RUFFINO - Giuseppe SAMMARTANO - Gian Luigi SURRA - Giampietro TOLARDO - Giancarlo VACCA CAVALOT - Pasquale VALENTE - Carmine VELARDO.

Sono assenti i Consiglieri: Barbara BONINO - Ivano CORAL - Nadia LOIACONI - Bruno MATOLA - Nicola Felice POMPONIO - Claudia PORCHIETTO - Roberto TENTONI.

Partecipano alla seduta gli Assessori: Umberto D'OTTAVIO - Carlo CHIAMA - Alberto AVETTA - Marco BALAGNA - Piergiorgio BERTONE - Ugo PERONE - Roberto RONCO - Ida VANA - Antonio Marco D'ACRI.

Sono assenti gli Assessori: Gianfranco PORQUEDDU - Mariagiuseppina PUGLISI

Commissione di scrutinio: Roberto CERMIGNANI - Salvatore IPPOLITO - Gian Luigi SURRA.

(Omissis)

OGGETTO: Ricognizione sullo stato della gestione ed attuazione dei programmi (Artt. 193 del D. Lgs. N. 267/2000, 56 dello Statuto e 53 del Regolamento di Contabilità), riconoscimento debiti fuori bilancio (Art. 194 del D. Lgs. N. 267/2000), quarta variazione al Bilancio per l'Esercizio finanziario 2011 e relativi allegati.

Il **Presidente del Consiglio**, pone in discussione la deliberazione proposta dall'Assessore D'Acri a nome della Giunta (13/9/2011) ed il cui testo è sottoriportato:

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Premesso che con propria deliberazione 20/12/2010, n. 39926/2010 (esecutiva ai sensi di legge) è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 e relativi allegati in ottemperanza alle norme contenute nel Decreto Legislativo n. 267/2000, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

Considerato che, ai sensi ed agli effetti del combinato disposto dagli artt. 193 del D.Lgs. 267/2000, 56 dello Statuto e 53 del Regolamento di Contabilità, la ricognizione sullo stato della gestione deve consentire al Consiglio Provinciale di adottare provvedimenti con i quali:

- a) provvede al ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- b) ripiana l'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato;
- c) verifica gli equilibri stabiliti dai bilanci nei relativi comparti di entrata e di spesa delle gestioni di competenza e residuali per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, al fine di indicare le misure necessarie alla salvaguardia degli equilibri medesimi;
- d) effettua la ricognizione sullo stato di attuazione di programmi;

In relazione ai sopra richiamati punti a) e c), con circolare dispositiva dell'Area Risorse Finanziarie del 04/08/2011, prot. 665578/2011, integrata con specifiche richieste ai Dirigenti Responsabili degli stanziamenti di entrata aventi maggior impatto sugli equilibri generali di bilancio, è stato richiesto, per le risorse assegnate a ciascun Servizio, le seguenti informazioni da inoltrare al "Servizio Bilancio e Reporting Economico e Finanziario" dell'Ente:

- per l'entrata, lo stato delle risorse assegnate;
- per la spesa, lo stato dei mezzi finanziari attribuiti con riferimento agli impegni della gestione residuale e di competenza, ai fini dell'individuazione di eventuali economie e delle eventuali motivazioni;
- l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio.

Per quanto concerne il sopra citato punto b) con propria deliberazione 27/04/2011, n. 9410/2011 (esecutiva ai sensi di legge), è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2010, il cui Conto del Bilancio evidenzia un avanzo di amministrazione di Euro 18.656.074,00 (di cui euro 13.179.258,00 vincolato, Euro 1.283.523,00 per finanziamento spese in conto capitale ed Euro 39.300,00 per "fondo ammortamento")

Per quanto riguarda il richiamato punto d) è stato redatto il rapporto complessivo sullo stato di attuazione dei programmi dell'Ente, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

Accertato che, dalle informazioni ottenute e dalle conseguenti analisi della gestione residuale 2010 e retro e del bilancio 2011, la ricognizione sullo stato della gestione medesima viene effettuata in ordine:

I AL RIPIANO DI DEBITI FUORI BILANCIO, per i quali si rileva quanto segue:

- l'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 nell'elencare tassativamente i casi in cui gli Enti locali possono riconoscere la legittimità dei "debiti fuori bilancio" prevede espressamente al comma 1 punto a) le "sentenze esecutive";

- la ratio della norma deve individuarsi sostanzialmente (vedasi Delibera Corte Conti -Sezione Regionale di controllo della Regione Friuli Venezia Giulia n.6/2005, Delibera Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per l'Emilia Romagna n. 20/2007,...) nella particolare natura e qualità delle “sentenze esecutive”, nonché nella relativa modalità di perfezionamento (estranea alla volontà dell'ente ed alle ordinarie procedure contabili preordinate di spesa) che fa sì che tale tipologia di spesa non possa considerarsi “*appartenente al sistema di bilancio e che in tale sistema debba pur tuttavia essere ricondotta*”;
- per tale motivo, “*la competenza ad operare il riconoscimento è affidata dal legislatore all'organo consiliare, che deve non solo ricondurre al “sistema bilancio” l'obbligazione sorta..., ma soprattutto verificare che il riconoscimento non pregiudichi gli equilibri di bilancio dell'Ente e, ove ciò si verifichi, approntare tutti gli strumenti a difesa*”; in altri termini “*il provvedimento del Consiglio e la procedura ad esso propedeutica costituiscono appunto lo strumento attraverso il quale viene ripristinata la fisiologia della fase della spesa e i debiti de quo vengono ricondotti al sistema*”;
- con particolare riferimento alla fattispecie “*inerente il debito sorto da sentenza esecutiva, occorre precisare che, per tale peculiare ipotesi, la valenza della delibera consiliare ex art. 194 T.U.E.L. non è quella di riconoscere la legittimità di un obbligazione, la cui validità è stata oggetto di deliberazione in sede giudiziaria, quanto una funzione giuscontabile, individuabile nella salvaguardia degli equilibri di bilancio (mediante l'individuazione delle risorse necessarie a finanziare il debito) ed anche garantista, consistente nell'accertamento di chi sia responsabile della formazione della fattispecie debitoria che si è formata al di fuori dell'ordinaria contabilità dell'ente.*”(Vd.Delibera Corte Conti - Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 1/2007);
- sull'argomento è intervenuta la Corte dei Conti - Sezioni Riunite per la Regione Sicilia in sede consultiva che con deliberazione 06.12.2005, n. 9 si è espressa sulla possibilità di includere nella categoria delle “sentenze passate in giudicato” i decreti ingiuntivi che “*pur non rivestendo la forma della sentenza, condividono con la stessa la natura di provvedimento giudiziale fonte di obbligazioni pecuniarie, con la conseguenza che tali fattispecie sono da ritenersi riconducibili, dal punto di vista della ratio, a quella espressamente disciplinata dalla lettera a) del citato articolo 194 TUEL*”
- l'Avvocato Dirigente del Servizio “A12”, Avv. Gallo Silvana, con specifiche note aventi data e protocollo differenti, ha comunicato ai Dirigenti competenti ed al Direttore dell'Area Risorse Finanziarie l'esistenza di decreti ingiuntivi, precetti, sentenze, ecc....., rientranti nella fattispecie di cui sopra e qualificabili pertanto quali “debiti fuori bilancio” per i quali occorre procedere all'attivazione del procedimento di “riconoscimento” ai sensi dell'art.194 del D.Lgs. 267/2000 comma 1) punto a). In particolare:
 - a) con decreto ingiuntivo n. 12543/10 del Tribunale di Torino notificato in data 06.07.2011, la Provincia di Torino è stata condannata al pagamento alla Ditta L.E.S. S.r.l. dell'importo di euro 67.271,00 per interessi passivi conseguenti a ritardato pagamento oltre che per diritti e per spese per onorari per euro 1.564,00, a cui va aggiunto il contributo C.P.A., l'IVA nella misura di legge e ulteriori occorrenze. Con Determinazione del Direttore dell'Area Viabilità n. 29907/2011 si è provveduto ad impegnare e a liquidare contestualmente l'importo dovuto per un totale di euro 72.787,51 con imputazione al capitolo 13616 del PEG 2011, Intervento 1060108/2011, per il quale è stato emesso regolare mandato di pagamento;
 - b) con sentenza n. 8229/2009 la Corte di Cassazione - Sezione I Civile, - ha cassato la sentenza n. 1072/2003 del 16.08.2003 della Corte d'Appello di Torino con cui in ordine ad un immobile di proprietà di terzi oggetto di procedura espropriativa, sono state determinate a carico dell'Ente, le relative indennità di esproprio e di occupazione; con provvedimento 23.3.2010, n. 256-11870, la Giunta Provinciale ha autorizzato la riassunzione della causa avanti la Corte d'Appello di Torino. In corso di giudizio il

Collegio ha ritenuto opportuno procedere a consulenza tecnica sulle questioni oggetto di causa, nominando quale C.T.U. l'Ing. Marco Crepaldi, con studio in Torino. Con decreto depositato in data 13.04.2011 la Corte d'Appello ha liquidato per l'incarico espletato dal C.T.U. onorari e spese per un totale complessivo di euro 1.699,30 oltre IVA e CPA, *“ponendo la somma a carico delle parti tra loro solidalmente”*. Il C.T.U. ha presentato con nota 05.05.2011 richiesta del pagamento di euro 1.060,37 al lordo degli oneri e della ritenuta d'acconto, corrispondente al 50% dell'importo complessivamente dovuto. Con Determinazione del Dirigente dell'Avvocatura della Provincia di Torino, la somma suindicata di euro 1.060,37 è stata impegnata e contestualmente liquidata con applicazione al capitolo 7654 del PEG 2011, intervento 1010903 del Bilancio 2011, per la quale è stato emesso regolare mandato di pagamento;

- c) con decreto ingiuntivo n. 4088/2011 del 21.04.2011 notificato in data 24.05.2011, il Tribunale di Torino ha condannato la Provincia di Torino al pagamento della somma di euro 14.443,20 a titolo di capitale, oltre gli interessi legali alla scadenza della fattura a saldo, nonché alle spese e agli onorari per euro 756,00 oltre al rimborso delle spese generali 12%, IVA e CPA, relativamente ai lavori di modesta entità eseguiti presso l'Edificio Scolastico *“I.T.C. Sella/I.P.C. Boselli”* di Torino. L'importo capitale di cui sopra era stato liquidato con provvedimento del Dirigente competente 08.03.2011, n. 7-6719/2011, a fronte del quale non era stato emesso il relativo mandato di pagamento in dipendenza dei noti vincoli del patto di stabilità. In sede transattiva extra giudiziaria, si è convenuto il pagamento dell'importo capitale dovuto oltre ad euro 1.406,07 per *“spese legali”*. Con determinazione del Direttore dell'Area Edilizia e del Dirigente del Servizio *“Gestione manutentiva edifici scolastici”* si è provveduto all'impegno e alla contestuale liquidazione di euro 1.406,07 con imputazione al capitolo 13867 del PEG 2011 Intervento 1020108 del Bilancio 2011: per entrambi gli importi (in parte capitale, impegnata nel quadro economico dell'opera, ed in parte per spese legali) sono stati emessi regolari mandati di pagamento;
- d) con decreto ingiuntivo 6141/2011 notificato in data 07.07.2011 la Provincia di Torino è stata condannata al pagamento di euro 5.722,78 a titolo di interessi passivi per ritardato pagamento del saldo 50% delle fatture nn. 14/2010, 31/2010, 43/2010 e 58/2010 e relative spese legali alla Ditta F.lli Macrì S.r.l. Con Determinazione 12.09.2011, n. 19-29497 si è provveduto all'impegno e alla contestuale liquidazione con imputazione al capitolo 13867 del PEG 2011 Intervento 1020108 del Bilancio 2011; per il relativo importo è stato emesso regolare mandato di pagamento.
- e) con decreto ingiuntivo 102/2011 notificato in data 29.06.2011 la Provincia di Torino è stata condannata al pagamento di euro 922,54 a titolo di interessi passivi per ritardato pagamento del saldo 50% della fattura n. 1/2010 e relative spese legali alla Ditta Centro Infissi Val Susa. Non è ancora stato adottato il relativo provvedimento di impegno e liquidazione in quanto sono in corso contatti per eventuale ridefinizione in riduzione dell'importo che verrà comunque impegnato e liquidato con imputazione sul capitolo 13867 del PEG 2011, Intervento 1020108 del Bilancio 2011, avente la necessaria capienza.
- f) con decreto ingiuntivo 607/2011 notificato in data 24.06.2011 la Provincia di Torino è stata condannata al pagamento di euro 2.772,08 a titolo di interessi passivi per ritardato pagamento delle fatture nn. 4/2010 e 31/2010 e delle relative spese legali alla Ditta Struttura S.r.l. Non è ancora stato adottato il relativo provvedimento di impegno e liquidazione in quanto sono in corso contatti per l'eventuale ridefinizione in diminuzione dell'importo che verrà comunque impegnato e liquidato con imputazione sul capitolo 13867 del PEG 2011, Intervento 1020108 del Bilancio 2011, avente la necessaria capienza;

- g) con sentenza n. 31522/04 del 30.04.2004 il Tribunale di Torino ha condannato la Provincia di Torino al pagamento della somma capitale di euro 15.635,67, oltre interessi legali e spese di lite, in favore della Trento Disgaggi S.a.s.: l'importo capitale corrisponde alla fattura 17/88 del 10.10.1988 di pari importo nell'ambito dei lavori di "ispezione e bonifica di versanti rocciosi con disgaggio e frantumazione di massi pericolanti dal km. 10+000 al km.17+000 lungo la SP 169 della Val Germanasca" di cui alla D.C.P. 10.06.1986, n. 47-10949. La fattura di cui sopra si riferirebbe ad ulteriori lavori eccedenti la perizia di variante di cui alla D.G.P. 03.12.1987, n. 66-11339/8. Con atto del 05.03.2003, la Società Trento Disgaggi S.a.s. aveva citato in giudizio avanti il Tribunale di Torino la Provincia, per il pagamento dell'importo suindicato oltre gli interessi, alla rivalutazione e alle spese di lite. A tale citazione aveva fatto seguito la sentenza munita della formula esecutiva n. 31522/04 del 30.04.2004, la relativa notifica alla Provincia in data 29.06.2004, unitamente ad atto di precetto; la notifica di un nuovo atto di precetto in data 02.05.2006, l'ulteriore notifica alla Provincia di atto di precetto in rinnovo in data 21.03.2011 ed infine atto di pignoramento presso la Tesoreria per la somma suindicata. Con nota 07.07.2011 veniva comunicato definitivamente alla Provincia il deconto delle spese lorde complessive, pari ad euro 37.664,18. Con determinazione del Direttore dell'Area Viabilità n. 31+27420/2011 si è provveduto ad impegnare e contestualmente liquidare la somma citata di euro 37.664,18 con imputazione al capitolo 13616 del PEG 2011, Intervento 1060108 del bilancio 2011, per la quale è stato emesso regolare mandato di pagamento;
- h) con sentenza esecutiva n. 1101/11 del 17.02.2011, la Provincia di Torino è stata condannata al pagamento di euro 629.617,21 "oltre agli interessi di mora al saggio legale all'8.6.2000" a favore della Ditta appaltatrice dei lavori di realizzazione del nuovo Liceo sperimentale di Oulx di cui alla D.C.P. 18.11.1998, n. 30-184749/98 per "lucro cessante" e "danno emergente" conseguente alla revoca dell'aggiudicazione di cui alla determinazione del Dirigente del Servizio "Contratti" 14.03.2000, n. 19-58455/2000: trattandosi di "sentenza esecutiva" il relativo importo è da considerarsi "debito fuori bilancio" di cui all'articolo 194 comma 1) lettera a) del D.Lgs.267/2000 e s.m.i. la somma occorrente è stata prudenzialmente accantonata, anche in relazione all'esito di un'eventuale ridefinizione dell'importo, su uno specifico "fondo accantonamento" (Codice intervento: 1010910), di possibile utilizzo previa opportuna variazione di bilancio.
- i) in data 16.08.2011 è stato notificato alla Provincia di Torino atto di precetto di euro 483.590,49 con riferimento al lamentato tardivo pagamento delle competenze riferite all'appalto integrato di ristrutturazione della sede amministrativa di Corso Inghilterra con contemporanea alienazione di altri immobili provinciali. In data 22.08.2011 tale atto di precetto è stato impugnato relativamente alla assenza di formula di esecutività del rogito notarile di riferimento ed alla determinazione degli interessi passivi. A tal fine gli stessi sono stati rideterminati dal Dirigente responsabile del Servizio "Logistica" in euro 102.663,00 per i quali è stato con il presente provvedimento costituito specifico "fondo accantonamento" (Codice Intervento 1010910), di possibile utilizzo previa opportuna variazione di bilancio.
- l) con sentenza n.5165/2011 il Tribunale di Torino ha condannato la Provincia al pagamento a favore della Ditta Mattioda Pierino & Figli (incorporante di Edilizia & Costruzioni) per lavori sulla SP 42 di Belmonte - Costruzione rotatorie a Forno Busano e Rivara della somma "di euro 38.287,30 oltre interessi legali e moratori nella misura stabilita nel capitolato speciale d'appalto dal 2.12.2008 e fino al saldo", nonché di euro "5.218,50", gli interessi legali e moratori sulla somma complessiva di euro 146.302,69 nella misura stabilita nel capitolato speciale d'appalto dal 2.12.2008 e fino al saldo,

tenuto conto del pagamento in acconto di euro 49.316,64 intervenuto in data 02.06.2009 e del pagamento a saldo effettuato nelle more a seguito dei mandati di pagamento n. 12114, 12115 e 12116 del 5.7.2011, le spese del CTU nella misura del 50%, le spese di giudizio in euro 358,01 per esposti, euro 3.680,00 per diritti ed euro 9.200,00 per onorari oltre rimborso forfettario, IVA e CPA come per legge, nonché le spese di registrazione della presente sentenza e le successive occorrente". E' in corso di definizione da parte del responsabile del procedimento l'ammontare esatto delle spese e degli oneri conseguenti alla sentenza in questione ammontanti a circa 100.000,00 euro, per il quale si provvederà con specifico provvedimento attraverso prelievo dal fondo di riserva.

Conformemente a quanto richiesto con la citata nota del 04.08.2011, prot. n. 665578/2011 non sono pervenute al Servizio "Bilancio e Reporting Economico e Finanziario" alla data del 12.09.2011 altre comunicazioni dai competenti soggetti (Assessori e Responsabili di Procedimento) in merito all'eventuale sussistenza di "debiti fuori bilancio " di cui al più volte citato art. 194 del T.U.E.E.L.L.

II ALLA VERIFICA DEGLI EQUILIBRI STABILITI NEI BILANCI per la copertura delle spese correnti e degli investimenti, che, prendendo come base gli accertamenti e gli impegni sui residui e sulla competenza, con osservazioni rivolte alla chiusura dell'esercizio, viene effettuata attraverso l'analisi delle variazioni positive e negative rispetto alle attuali previsioni definitive nelle seguenti componenti gestionali:

GESTIONE FINANZIARIA DI COMPETENZA

a) **CORRENTE**

a1) **Risorse Correnti**

Le risorse tributarie presentano, alla luce degli stanziamenti attuali, gli andamenti che seguono:

- per l'Addizionale sui Consumi di Energia Elettrica, nonostante la situazione congiunturale attuale, una previsione seppur prudenziale consente di pervenire ad una valutazione di realizzo sulla gestione di competenza delle previsioni attuali. L'incremento dello stanziamento deve comunque imputarsi prevalentemente all'applicazione dell'avanzo d'amministrazione 2010 - fondi vincolati - al bilancio di previsione 2011, al fine di consentire la registrazione contabile del reciproco rapporto debito/credito con i soggetti passivi dell'imposta, in sede di conguaglio. . Le modalità di versamento dell'addizionale in questione da parte di tali soggetti passivi, tenuti al pagamento di un acconto mensile definito sulla base del gettito dell'esercizio precedente con conguaglio nell'anno successivo, fa sì che in effetti lo stanziamento sul bilancio 2011 venga interamente accertato ed incassato, per poter determinare, sulla base delle informazioni tratte dagli stessi soggetti passivi, un conguaglio negativo nel 2012. A tal proposito, in considerazione della sostituzione, a decorrere dal 2012, dell'addizionale in questione con la compartecipazione IRPEF ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs.68/2011 non risulterà più possibile procedere all'eventuale conguaglio negativo del 2011 che verrà quantificato nel 2012, mediante maggiori introiti dell'imposta di competenza del prossimo esercizio. L'attribuzione all'erario del gettito dell'imposta in questione, e la conseguente sostituzione - per le province - con il gettito della compartecipazione IRPEF, in attuazione del federalismo fiscale, richiede l'istituzione di un apposito stanziamento al "Fondo svalutazione crediti" con la variazione oggetto del presente provvedimento: tale fondo affluirà nel risultato d'amministrazione del 2011, nella parte denominata "fondi vincolati";

- per l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) la situazione in termini di competenza denota una notevole difficoltà previsionale. L'andamento dell'entrata in questione risente infatti della

situazione congiunturale in atto, che determina un andamento non costante del gettito nel corso dei singoli mesi. Le notizie tratte dai mezzi di informazione evidenziano un prospettico considerevole calo di vendite nel mercato dell'auto, il che determina l'esigenza di attuare una politica di bilancio contenuta e prudentiale. L'eventuale conseguente riduzione ipotetica del trend risulta in ogni caso compensata - in sede di adozione delle opportune variazioni di bilancio oggetto del presente provvedimento - da risparmi di gestione e da prospettive maggiori entrate prive di vincolo di destinazione. L'eventuale effetto positivo derivante dalla "parificazione" dell'assoggettamento all'imposta in questione delle operazioni cd. "soggette ad IVA" con quelle cd. "non soggette ad IVA" di cui al D.L. 138/2011, con decorrenza dai 60 giorni successivi all'entrata in vigore della relativa legge di conversione, non è ancora stato considerato ai fini della presente disanima. Per quanto riguarda la gestione dei residui, la situazione attuale consente di prevedere il totale realizzo delle somme accertate.

- l'Imposta sulle Assicurazioni Responsabilità Civile Veicoli (IARC) presenta un andamento sostanzialmente migliore rispetto allo stanziamento iniziale (previsto sulla base di criteri prudenziali ed in relazione all'andamento del mercato dell'auto), consentendo da un lato l'integrazione di stanziamenti di spesa ritenuti insufficienti e dall'altro la copertura di minori entrate di natura tributaria, così come illustrato nelle variazioni di bilancio oggetto del presente provvedimento.

- Per il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente, si può presuntivamente prevedere il realizzo totale delle somme iscritte nella gestione residuale ed in quella di competenza, pur nella lenta "regimazione" dell'intero sistema di iscrizione a ruolo della tassa (o tariffa) sui rifiuti solidi urbani di competenza comunale; tale rallentamento già evidenziato all'inizio dello scorso anno continua ad essere presente quale conseguenza degli effetti sui comuni di minori dimensioni della problematica relativa alla natura tributaria/non tributaria della tariffa, che si è conclusa solo in sede di adozione del D.L. 31.05.2010, n. 78 convertito nella Legge 30.07.2010, n. 122. Ai sensi dell'articolo 14 comma 33 della Legge 122/2010, è stata infatti prevista la natura "non tributaria" della tariffa in questione con conseguente assoggettamento ad IVA della medesima.

- per gli altri tributi speciali è necessario distinguere i tributi minori (concessioni e permessi di ricerca per acque minerali e termali, autorizzazione distributori di carburante, ...) che, previa riduzione del relativo stanziamento iniziale, così come previsto con le variazioni di bilancio di cui al presente provvedimento, compensato con la presunta maggior entrata derivante da Imposta RC Auto e da altre imposte di competenza provinciale, confermano oggi nella loro entità un totale realizzo sulle somme in conto residui e competenza, dal contributo sulle discariche dei rifiuti urbani e speciali (L.R. n. 59/95) e dal tributo sulle discariche (art. 3 commi 24-40 della Legge 549/95) di cui il 90% deve essere versato alla Regione Piemonte. Tali entrate, a destinazione vincolata, hanno registrato un realizzo delle somme accertate sui residui; sul versante della competenza, non si registrano ad oggi particolari situazioni di criticità.

I trasferimenti correnti dello Stato di cui al D.Lgs. n. 504/92 e sue modificazioni sono, in linea di principio, da considerare entrate certe sui residui, anche se la loro realizzazione in termini di cassa è subordinata al raggiungimento della giacenza presso il tesoriere, degli importi previsti dall'art. 47 comma 1 della legge 449/97, confermati dall'art. 66 comma 1 della Legge 388/2000 disciplinante la riduzione delle giacenze di tesoreria e le modalità di accreditamento dei trasferimenti erariali. Sul versante della competenza, i trasferimenti di cui al richiamato D.Lgs. n. 504/92 (fondo ordinario, fondo perequativo, fondo consolidato, ecc.) sono pressoché interamente azzerati a seguito del riconoscimento alle Province di due imposte un tempo di competenza erariale (l'imposta sulla trascrizione dei veicoli al P.R.A. e l'imposta sulla R.C. auto) nonché dell'incremento dell'addizionale sull'energia elettrica (da 0,005939 euro/Kwh a 0,009296 euro/Kwh). La previsione di uno stanziamento sul bilancio corrente è da riferirsi esclusivamente al trasferimento da parte dello Stato degli oneri per rinnovo del C.C.N.L. 2004-2005, per la quota di competenza 2011, che risultano ampiamente compensati dal taglio dei trasferimenti erariali

complessivi, con conseguente necessità di integrazione, per quanto esiguo, dello stanziamento inerente il rimborso allo Stato del personale ATA transitato nei ruoli statali ai sensi della legge 23/1996, a seguito del taglio dei trasferimenti erariali operati con la legge 220/2010.

I trasferimenti correnti regionali presentano una lentezza erogativa che dovrebbe tuttavia fornire sui residui un sostanziale realizzo degli accertamenti effettuati negli anni precedenti, ovvero un importo complessivo di insussistenze corrispondente alle economie registrate sulle relative spese. L'unico elemento di incertezza sui residui dall'esercizio 2001 è rappresentato ancor oggi dal rimborso regionale delle spese anticipate ai sensi della Legge 689/77. La Legge 8.11.2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" ha previsto infatti che le spese di attivazione degli interventi e dei servizi sociali a favore della persona e della comunità risultino interamente a carico dei Comuni attraverso un sistema di finanziamento regionale. Le problematiche applicative della citata Legge 328/2000 con conseguente adozione dei decreti attuativi da parte regionale, ha comportato per le Province Piemontesi l'esigenza di proseguire la gestione dei servizi, con conseguente ipotetico accertamento sui bilanci dal 2001 al 2006 di un concorso regionale di importo analogo a quello riconosciuto a tal titolo negli esercizi precedenti (2.427.348,00 Euro/annui). Nel rispetto del principio di "prudenza amministrativa", dal 2004 al 2010, in attesa di una definizione extra giudiziale della vertenza con la Regione Piemonte, è stato costituito un apposito "fondo svalutazione crediti" pari al 5% dell'importo maturato verso la Regione, la cui quota annua formerà oggetto di successiva variazione di bilancio. Non sussiste per il momento l'esigenza di "attingere" al fondo svalutazione crediti" appositamente costituito.

Nei trasferimenti correnti da organismi comunitari la situazione finanziaria presenta una sostanziale conferma sia residuale sia sulla gestione di competenza: anche in tal caso le insussistenze di entrata sui residui sono compensate dalle economie di spese sempre sui residui.

Nei trasferimenti correnti da altri Enti del Settore Pubblico, si dovrebbe pervenire sia ad un sostanziale recupero delle somme residuali, o ad una registrazione di insussistenze corrispondenti alle economie registrate sulle relative spese, sia ad un accertamento delle somme previste in termini di competenza. Come peraltro per tutti i trasferimenti erariali, regionali e comunitari, anche in questo caso, la correlazione esistente tra il momento di assunzione dell'impegno e quello dell'accertamento, non pone attualmente problematiche in termini di equilibri generali di bilancio.

Le entrate extratributarie rilevano:

sulla gestione residuale e di competenza, una sostanziale conferma delle somme accertate negli esercizi precedenti: sul versante della competenza sussistono invece problematiche in merito al relativo trend decrescente, compensate con altre entrate di cui alla variazione di bilancio oggetto del presente provvedimento.

Nel complesso pertanto le risorse correnti, includendo le variazioni di bilancio sin qui approvate e quelle oggetto del presente provvedimento, presentano una linea di tendenza negativa, compensata però da maggiori entrate prive di vincolo di destinazione, anch'esse oggetto del presente provvedimento, da prospettici risparmi di spesa e dalla seppur esigua quota disponibile dell'avanzo d'amministrazione 2010 applicato al bilancio di previsione 2011: il che in generale potrebbe portare ad un realizzo delle attuali previsioni complessive e comunque ad un equilibrio generale di bilancio.

a2) Spese correnti

La valutazione complessiva degli impieghi correnti di competenza e residuali per individuare economie di spesa è stata affrontata con riferimento alla loro distribuzione per interventi (o

fattori produttivi), al fine di determinare, cumulativamente al rimborso prestiti, una situazione di pre- consuntivo; l'analisi che ne deriva è la seguente:

le spese per il personale non evidenziano attualmente rilevanti economie sulla gestione residuale; sulla gestione di competenza gli attuali stanziamenti di bilancio sono da conservare al fine di garantire la copertura finanziaria degli oneri diretti e riflessi inerenti il personale di ruolo e non di ruolo in servizio presso l'Ente;

gli acquisti di beni e le prestazioni di servizi (il tutto finanziati con fondi provinciali) evidenziano nelle gestioni residuali una economia che, allo stato di esecuzione dei singoli progetti, ammonta a circa 417.437,98 euro; sulla gestione di competenza si può ipotizzare l'impiego delle attuali disponibilità entro la chiusura dell'esercizio per la realizzazione dei programmi e progetti dell'Ente, subordinatamente all'andamento effettivo delle entrate tributarie ed alla registrazione prospettica di eventuali economie di spesa;

per i trasferimenti una valutazione sulla competenza è estremamente difficile, data la natura della spesa; sui residui invece, imputando all'intervento "Trasferimenti" progetti con erogazione a consuntivo (contributi), sono in corso registrazioni di economie su impegni finanziati con fondi provinciali ammontanti complessivamente a euro 9.627,77;

gli interessi passivi rappresentano oneri fissi per quanto concerne il ricorso all'indebitamento a lungo termine; la situazione incerta dei mercati finanziari ha richiesto l'adeguamento degli stanziamenti come dalle opportune variazioni al bilancio di previsione 2011, oggetto del presente provvedimento.

le imposte e tasse non presentano economie sulla competenza mentre sul versante dei residui si rilevano 32.252,39 euro di economie a seguito dell'adozione ed emanazione dei relativi provvedimenti;

dal fondo di riserva ordinario sono stati attualmente prelevati Euro 966.271,00 destinati all'integrazione di necessità finanziarie in corso d'esercizio;

il rimborso dei prestiti proviene dalla restituzione delle quote capitale dell'indebitamento a lungo termine, con una rigidità gestionale che, vincolata ai piani di ammortamento dei mutui contratti, interagisce con la sopra richiamata voce interessi passivi.

Nel complesso gli impieghi correnti dell'ente presentano una potenzialità positiva di economia in conto residui pari ad euro 459.318,14 mentre non sono prevedibili con certezza allo stato attuale economie in conto competenza.

b) INVESTIMENTI

La gestione finanziaria degli investimenti evidenzia attualmente solo sui residui Euro 184.293,12 di economie di spesa, provenienti dall'autofinanziamento (risorse correnti), mentre per le altre fonti di finanziamento (mutui, trasferimenti di capitali da parte di terzi soggetti) permane un equilibrio nelle partite dell'entrata e delle spese, pur in presenza di un'attività in atto di devoluzioni finanziarie e di riduzioni di debito residuo su mutui in ammortamento (sia per le opere pubbliche che per le relative procedure espropriative)

c) PARTITE PER CONTO TERZI

La gestione finanziaria delle partite per conto terzi è per sua natura mantenuta in equilibrio nelle sue componenti di entrata e di spesa, dando origine a modesti scostamenti rispetto agli accertamenti residuali.

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 si ritiene pertanto che, pur essendo ancora in atto la gestione finanziaria 2011, il saldo positivo proveniente dall'esame delle partite di spesa di cui sopra ammonta ad euro 643.611,26 (in conto residui non considerando sulla competenza il fondo di riserva) garantisca insieme a parte delle variazioni oggetto del presente provvedimento, l'equilibrio economico finanziario del bilancio 2011.

Le variazioni in questione, finalizzate anche al riequilibrio della situazione finanziaria 2011 risultano altresì integrate da ulteriori variazioni occorrenti per incrementare stanziamenti di bilancio risultanti insufficienti in relazione alle esigenze finanziarie via via emergenti nel corso dell'esercizio; tali variazioni in termini di stanziamenti di bilancio e dei relativi allegati (Relazione Previsionale e programmatica 2011-2013, Programma Triennale dei Lavori Pubblici - Opere pubbliche) risultano illustrate nel complesso nei seguenti prospetti articolati per Servizio Provinciale

VARIAZIONI ALLE DOTAZIONI ECONOMICO - FINANZIARIE

SERVIZIO BILANCIO E REPORTING ECONOMICO E FINANZIARIO - EA1

maggiori entrate/spese correnti:

U	2011	1010911	in aumento	+	euro	825.000,00
E	2011	1019027	in aumento	+	euro	105.000,00
E	2011	1019010	in aumento	+	euro	720.000,00

Costituzione fondo accantonamento rischi per sentenze ed altri procedimenti giudiziari da finanziare con imposta RC Auto e addizionale energia elettrica anni pregressi.

SERVIZIO BILANCIO E REPORTING ECONOMICO E FINANZIARIO, PROGRAMM. ATT. PRODUTTIVE E CONCERTAZIONE TERRITORIALE - EA1, MD3

storno di spese correnti:

U	2011	1090203	in diminuzione	-	euro	800,00
U	2011	1010303	in aumento	+	euro	800,00

storno di spese per prestazioni di servizi per le politiche a sostegno delle attività produttive da destinare a rimborso spese anticipate per prestazioni di servizi inerenti l'Auditorium di Corso Inghilterra in attuazione della DGP 18/01/2011, n. 23-45075.

SERVIZIO FINANZE, TRIBUTI E STATISTICA, BILANCIO, TRATTAMENTO ECONOMICO E RELAZIONI SINDACALI - EA3, DA7

maggiori/minori entrate/spese correnti:

E	2011	2029186	in diminuzione	-	euro	149.607,00
U	2011	1090101	in diminuzione	-	euro	149.607,00
E	2011	1019010	in aumento	+	euro	149.607,00
U	2011	1090101	in aumento	+	euro	149.607,00
E	2011	2029250	in diminuzione	-	euro	641.104,00

U	2011	1010201	in diminuzione	-	euro	641.104,00
E	2011	1019010	in aumento	+	euro	641.104,00
U	2011	1010201	in aumento	+	euro	641.104,00
E	2011	2029186	in diminuzione	-	euro	340.512,00
U	2011	1020106	in diminuzione	-	euro	340.512,00
E	2011	1019010	in aumento	+	euro	340.512,00
U	2011	1020106	in aumento	+	euro	340.512,00

Le predette variazioni conseguono all'avvenuto riconoscimento da parte regionale di minori trasferimenti ai sensi delle LL.RR. 17/99, 44/00 e 5/01, compensate con maggiori entrate tributarie.

Si precisa che lo stanziamento in aumento dell'addizionale sul consumo dell'energia elettrica non deve essere inteso quale conseguenza di un eventuale trend crescente, quanto derivante dal conguaglio da effettuarsi con l'applicazione del fondo affluito nell'avanzo di amministrazione 2010, da compensare esclusivamente mediante mandato di pagamento e relativa reversale di incasso (da cui il maggiore stanziamento in entrata).

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	1039091	in aumento	+	euro	120.551,00
U	2011	1070301	in aumento	+	euro	120.551,00

Integrazione stanziamento per tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - anni pregressi - da destinare a assegni al personale dipendente. Tale variazione è complementare che segue.

minori entrate/spese correnti:

E	2011	1019020	in diminuzione	-	euro	120.551,00
U	2011	1070301	in diminuzione	-	euro	120.551,00

Riduzione stanziamento in entrata per imposta I.P.T. con corrispondente riduzione dello stanziamento per assegni al personale dipendente. Tale riduzione risulta finanziata con l'integrazione dello stanziamento per tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi - anni pregressi di cui alla sopra indicata variazione.

SERVIZIO FINANZE, TRIBUTI E STATISTICA, SVILUPPO MONTANO, RURALE E VALORIZZAZIONE PROD. TIPICHE - EA3, MD6

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	1019025	in aumento	+	euro	32.000,00
U	2011	1090103	in aumento	+	euro	32.000,00

Stanziamento per prestazioni di servizi per il cofinanziamento del progetto Misura 313 - Azione 1 del P.S.R. 2007-2013 finanziato con imposta RC auto.

E	2011	1019025	in aumento	+	euro	50.000,00
U	2011	1090103	in aumento	+	euro	50.000,00

Integrazione stanziamento relativo a trasferimenti a sostegno dello sviluppo rurale, montano e valorizzazione dei prodotti tipici finanziato con imposta RC auto.

SERVIZIO FINANZE, TRIBUTI E STATISTICA, COORDINAMENTO CENTRI PER L'IMPIEGO, PROVVEDITORATO E SERVIZI GENERALI, LOGISTICA - EA3, NC3, FX8, FA3

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	1019025	in aumento	+	euro	128.400,00
U	2011	1090305	in aumento	+	euro	102.000,00
U	2011	1090303	in aumento	+	euro	26.400,00

Stanziamento per contributo al Comune di Settimo Torinese per allestimento Centro per l'Impiego e prestazioni di servizi per interventi di cablaggio, traslochi e pulizie presso il medesimo Centro da finanziare con imposta RC auto.

SERVIZIO FINANZE, TRIBUTI E STATISTICA, SOLIDARIETA' SOCIALE - EA3, NC7

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	1019027	in aumento	+	euro	25.000,00
U	2011	1080205	in aumento	+	euro	25.000,00

Integrazione stanziamento per trasferimenti per la realizzazione di attività e progetti in campo della sicurezza sociale da finanziare con imposta RC auto anni pregressi.

SERVIZIO FINANZE, TRIBUTI E STATISTICA, STAFF A PROGRAMM. E GESTIONE ATT. TURISTICHE E SPORTIVE - EA3, AX8

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	1019027	in aumento	+	euro	250.000,00
U	2011	1040205	in aumento	+	euro	250.000,00

Stanziamento per trasferimenti al Comitato per il 150° Unità d'Italia per la realizzazione di eventi sportivi inseriti nel calendario delle relative celebrazioni da finanziare con imposta RC auto anni pregressi.

SERVIZIO FINANZE, TRIBUTI E STATISTICA, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI - EA3, AA9

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	1019027	in aumento	+	euro	100.000,00
U	2011	1030205	in aumento	+	euro	100.000,00

Stanziamento per quota associativa al Comitato per il 150° Unità d'Italia da finanziare con imposta RC auto anni pregressi.

SERVIZIO FINANZE, TRIBUTI E STATISTICA, LOGISTICA - EA3, FA3

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	1019010	in aumento	+	euro	103.000,00
U	2011	1010910	in aumento	+	euro	103.000,00

Previsione di uno stanziamento occorrente per far fronte ad eventuali oneri conseguenti a decreti, sentenze, etc. per le quali l'Ente ha provveduto all'opposizione.

Per quanto attiene la modalità di finanziamento (addizionale sul consumo dell'energia elettrica) si rinvia a quanto espresso nel presente provvedimento in relazione al conguaglio 2011.

SERVIZIO FINANZE, TRIBUTI E STATISTICA, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EA3, IA3

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	1019010	in aumento	+	euro	108.500,00
U	2011	1060203	in aumento	+	euro	100.000,00
U	2011	1060207	in aumento	+	euro	8.500,00

Stanziamento per gettoni di presenza componenti osservatorio TAV e relativa IRAP da finanziare con imposta sull'addizionale energia elettrica.

SERVIZIO FINANZE, TRIBUTI E STATISTICA, SERVIZI VARI

storno di entrate correnti:

E	2011	1039085	in diminuzione	-	euro	110.000,00
E	2011	1019010	in aumento	+	euro	110.000,00
E	2011	3059600	in diminuzione	-	euro	50.000,00
E	2011	1019010	in aumento	+	euro	50.000,00
E	2011	3019420	in diminuzione	-	euro	90.000,00
E	2011	1019010	in aumento	+	euro	90.000,00
E	2011	3019380	in diminuzione	-	euro	120.000,00
E	2011	1019010	in aumento	+	euro	120.000,00

Riduzione stanziamento per introiti derivanti da sovracanonici su impianti idroelettrici, rimborso oneri di gestione, diritti amministrativi per le procedure di notifica e di sorveglianza delle spedizioni transfrontaliere di rifiuti e sanzioni amministrative per le violazioni in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati compensata con l'addizionale sul consumo energia elettrica.

Per lo stanziamento relativo all'addizionale sul consumo energia elettrica valgono le considerazioni espresse in merito al conguaglio 2011 di cui al presente provvedimento

E	2011	3059600	in diminuzione	-	euro	28.000,00
E	2011	3059615	in diminuzione	-	euro	70.038,00
E	2011	3059600	in aumento	+	euro	21.038,00
E	2011	2059350	in aumento	+	euro	32.000,00
E	2011	3019385	in aumento	+	euro	20.000,00
E	2011	3029505	in aumento	+	euro	15.000,00
E	2011	3029500	in aumento	+	euro	10.000,00

Storno stanziamento per minori introiti utilizzo aree per installazione distributori automatici

e per rimborsi e recuperi vari compensato con introiti e proventi diversi, contributi da comuni per le spese sostenute per il difensore civico, introiti derivanti da utilizzi extra scolastici di locali, canoni per occupazione spazi e aree pubbliche, recuperp di quote di pensioni e di spese per sistemazione mutualistica e previdenziale, locazioni ed affitti relativi a immobili utilizzati dallo Stato.

SERVIZIO FINANZE, TRIBUTI E STATISTICA - EA3

maggiori entrate/spese servizi conto terzi:

E	2011	6050000	in aumento	+	euro	40.729,00
U	2011	4000005	in aumento	+	euro	40.729,00

adeguamento stanziamenti entrate/spese servizi conto terzi per quota parte (90%) tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi da trasferire alla Regione Piemonte.

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	1039090	in aumento	+	euro	21,00
U	2011	1070303	in aumento	+	euro	21,00

Integrazione stanziamento per contributo sulle discariche di rifiuti urbani, speciali, tossici e nocivi - anni pregressi - da destinare a integrazione prestazioni di servizi per l'attuazione del Programma Provinciale dei rifiuti.

E	2011	1019025	in aumento	+	euro	1.700.000,00
U	2011	1020106	in aumento	+	euro	359.000,00
U	2011	1060106	in aumento	+	euro	500.000,00
U	2011	1010506	in aumento	+	euro	200.000,00
U	2011	3010304	in aumento	+	euro	641.000,00

Integrazione stanziamenti per rate di ammortamento mutui a seguito aumento dei tassi di interesse quale conseguenza dell'incremento del valore Euribor e per maggiori mutui contratti nel 2010 successivamente alla predisposizione ed all'approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio corrente finanziati con imposta RC auto.

E	2011	1019010	in aumento	+	euro	66.382,00
U	2011	1020105	in aumento	+	euro	66.382,00

Integrazione stanziamento di bilancio per restituzione al Ministero del costo del personale ATA trasferito nei ruoli ministeriali dal 1996.

Tale integrazione viene finanziata con l'addizionale sul consumo energia elettrica per la quale valgono le considerazioni espresse per il conguaglio 2011 di cui al presente provvedimento.

storno di entrate correnti:

E	2011	1019020	in diminuzione	-	euro	2.500.000,00
E	2011	1019025	in aumento	+	euro	2.500.000,00

Storno stanziamento per minori entrate da Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) compensata con imposta RC auto.

E	2011	1019022	in diminuzione	-	euro	1.060.000,00
---	------	---------	----------------	---	------	--------------

E	2011	1019027	in aumento	+	euro	1.060.000,00
---	------	---------	------------	---	------	--------------

Storno stanziamento per minori quote arretrate Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) compensata con quote arretrate imposta RC auto.

SERVIZIO FINANZE, TRIBUTI E STATISTICA, BILANCIO E REPORTING ECONOMICO E FINANZIARIO, SERVIZI VARI - EA3, EA1

maggiori entrate/spese correnti:

U	2011	1010910	in aumento	+	euro	1.500.000,00
E	2011	0009002	in aumento	+	euro	153.993,00
E	2011	3039545	in aumento	+	euro	300.000,00
E	2011	3029505	in aumento	+	euro	11.000,00
E	2011	3059600	in aumento	+	euro	182.000,00
E	2011	1019027	in aumento	+	euro	853.007,00

Previsione dello stanziamento previsto per conguaglio addizionale energia elettrica 2011 da definirsi a marzo 2012. Tale stanziamento risulta necessario ai fini degli equilibri generali di bilancio del prossimo esercizio a seguito della sostituzione dell'imposta in questione con la compartecipazione IRPEF ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 68/2011. Il relativo finanziamento è rappresentato da:

- euro 153.993,00 avanzo di amministrazione 2010 fondi non vincolati;
- euro 300.000,00 proventi ed utili su prodotti finanziari derivati (SWAP);
- euro 11.000,00 canoni per occupazione spazi e aree pubbliche - rete regionale - anni pregressi;
- euro 182.000,00 recupero di quote di pensioni e di spese per sistemazione mutualistica e introiti e rimborsi diversi;
- euro 853.007,00 imposta RC auto - quote arretrate.

applicazione avanzo di amministrazione vincolato:

U	2011	1010405	in aumento	+	euro	1.462.996,00
E	2011	0009001	in aumento	+	euro	1.462.996,00

applicazione avanzo di amministrazione risultante dal conto consuntivo 2010, fondi vincolati, al finanziamento dello stanziamento occorrente per il conguaglio 2010 di competenza 2011 relativo all'addizionale sul consumo di energia elettrica: nel corso del 2010 era stato costituito apposito fondo affluito nel risultato di amministrazione per euro 1.462.996,00.

SERVIZIO FINANZE, TRIBUTI E STATISTICA, STAFF ALLA DIREZIONE DEL SERVIZIO LOGISTICA - EA3,FX3

maggiori entrate correnti/maggiori spese correnti e c/capitale:

E	2011	2019100	in aumento	+	euro	4.800,00
E	2011	3019385	in aumento	+	euro	25.200,00
U	2011	2010201	in aumento	+	euro	20.000,00
U	2011	1010503	in aumento	+	euro	10.000,00

Reintegro fondi per la manutenzione straordinaria e per verifiche in materia di sicurezza dell'edificio di Corso Inghilterra a seguito interventi di ripristino funzionalità ascensore finanziati mediante trasferimenti a carico dello Stato su fondo ordinario per la finanza locale e introiti derivanti da utilizzi extra scolastici di locali adibiti a servizi scolastici.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE E GESTIONE BENI E ATTIVITA' CULTURALI - AA9**maggiori entrate/spese correnti:**

E	2011	2029243	in aumento	+	euro	19.000,00
U	2011	1030205	in aumento	+	euro	19.000,00

Stanziamento per trasferimenti dalla Regione Piemonte per la realizzazione del progetto "Itinerarisorgimento" da destinare a contributi a terzi.

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA AI COMUNI - CB7**maggiori entrate/uscite c/capitale:**

E	2011	5039880	in aumento	+	euro	70.000,00
U	2011	2060101	in aumento	+	euro	70.000,00

Stanziamento in entrata e in uscita per devoluzione mutui Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dei lavori di sistemazione con demolizione fabbricato in Comune di Foglizzo sulla S.P. 82 con devoluzione parziale mutuo Cassa DD.PP. pos. 4234106/00 del 08/10/1992 per euro 14.608,98 e pos. 4523855/00 del 15/10/2008 per euro 55.391,02.

E	2011	4069790	in aumento	+	euro	1.226.160,00
U	2011	2060210	in aumento	+	euro	1.226.160,00
E	2011	4069790	in aumento	+	euro	247.000,00
U	2011	2060210	in aumento	+	euro	247.000,00

Riscossione di crediti dalla Regione Piemonte e dai Comuni firmatari dell'accordo per la realizzazione degli interventi relativi al progetto "Corona Verde".

Tale variazione comporta modifiche al Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2011-2013 ed all'Elenco annuale 2011.

Modifiche al Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2011-2013 ed all'Elenco annuale 2011 non comportanti variazioni di carattere finanziario.

Finanziamento dell'intervento "Completamento stazioni di sollevamento sul nodo idraulico di Ivrea" per un totale complessivo di euro 1.230.000,00 tramite utilizzo di residui passivi 2002 intervento/capitolo 2070110/7440.

SERVIZIO DIREZIONE AREA EDILIZIA - HC0**storno di spese correnti:**

U	2011	1010603	in diminuzione	-	euro	6.000,00
U	2011	1020103	in aumento	+	euro	6.000,00

Storno di spese per sanzioni in materia di edilizia e contributo autorità di vigilanza da destinare a prestazioni professionali varie per verifiche e certificazioni di edifici scolastici.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE EDILIZIA - HC2**minori entrate/spese conto capitale:**

E	2011	4039750	in diminuzione	-	euro	187.599,00
U	2011	2020107	in diminuzione	-	euro	187.599,00

Adeguamento stanziamenti in entrata/uscita per minori trasferimenti da parte della Regione Piemonte ex LL.RR. 44/2000 e 5/2001 con corrispondente riduzione dello stanziamento per contributi a Comuni con popolazione inferiore a cinque mila abitanti per interventi di edilizia scolastica.

Lo stanziamento finale potrà subire ulteriori riduzioni in sede di assestamento generale di bilancio a seguito della possibile conferma della limitata capacità ad impegnare della Regione Piemonte (40%).

storno di spese correnti:

U	2011	1020104	in diminuzione	-	euro	8.000,00
U	2011	1020105	in aumento	+	euro	8.000,00

Storno di spese per utilizzo di locali esterni a favore delle scuole medie superiori da destinare a trasferimenti per le spese di funzionamento delle medesime.

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE EDILIZIA, ESPROPRIAZIONI - HC2, BA6**minori entrate/spese c/capitale:**

E	2011	4039765	in diminuzione	-	euro	39.556,00
U	2011	2020101	in diminuzione	-	euro	29.980,00
U	2011	2020106	in diminuzione	-	euro	9.576,00
E	2011	5039840	in diminuzione	-	euro	100.000,00
U	2011	2020102	in diminuzione	-	euro	100.000,00

maggiori entrate/spese c/capitale:

E	2011	5039840	in aumento	+	euro	100.000,00
U	2011	2020101	in aumento	+	euro	100.000,00

Rimodulazione progetto per la realizzazione del nuovo plesso scolastico in Chivasso con storno di spese per espropriazioni a spese per lavori (euro 100.000,00) e riduzione degli stanziamenti di competenza finanziati con fondi regionali (euro 39.556,00) la cui spesa ha trovato copertura nell'esercizio 2010 (parte progettazione già affidata nel 2010).

Tale variazione comporta modifiche al Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2011-2013 e l'Elenco annuale 2011 relativamente alla voce riepilogativa delle fonti di finanziamento.

L'opera del costo complessivo di euro 8.650.000,00 risulta così finanziata (cod. 34676/2010):

- euro 7.670.020,00 sull'intervento/capitolo 2020101/13191-2011;
- euro 8.549,00 sull'intervento/capitolo 2020106/13694-2011;
- euro 50.000,00 sull'intervento/capitolo 2020102/11532-2011;
- euro 820.000,00 sull'intervento/capitolo 2020101/13370-2011;

- euro 61.875,00 sui residui passivi anno 2009 intervento/capitolo 2020106/13694;
- euro 39.556,00 sui residui passivi anno 2010 intervento/capitolo 2020106/13694.

SERVIZIO PROG. ED ESECUZIONE INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA - HC3

Modifiche al Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2011-2013 ed all'Elenco annuale 2011 non comportanti variazioni di carattere finanziario.

Si modifica il Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2011-2013 e l'Elenco annuale 2011 relativamente all'indicazione del Responsabile Unico di Procedimento dei seguenti interventi da arch. Gianni Savino a arch. Enrico Bruno Marzilli:

- EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dei Vigili del Fuoco (cod. 34698/2010);
- I.A. PASSONI, TORINO. Interventi di messa in sicurezza (cod. 35114/2010);
- I.I.S. A. STEINER, TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria (cod. 34684/2010);
- I.I.S. ALBERTI, LUSERNA SAN GIOVANNI. Realizzazione nuova palestra (cod. 34683/2010);
- I.T.I. AVOGADRO, TORINO. Interventi di messa in sicurezza solai sopraelevazione (cod. 21033/2011);
- I.P.C. BOSELLI, sede, Torino. Interventi di risanamento facciate (cod. 34691/2010);
- IPA COLOMBATTO, TORINO. Interventi di messa in sicurezza vari (cod. 19237/2011);
- I.T.C. GUARINI, TORINO. Interventi di messa in sicurezza (cod. 34685/2010);
- L.C. BOTTA, succ. Lavori di adeguamento normativo (cod. 34690/2010);
- L.C. D'AZEGLIO - TORINO. Interventi di manutenzione straordinaria vari (cod. 34695/2010);
- SUCC. BALDESSANO-ROCCATI, CARMAGNOLA. Interventi di risanamento conservativo e miglioramento statico (cod. 35107/2010);
- I.I.S. P. LEVI, TORINO Interventi vari di manutenzione straordinaria (cod. 34573/2010);
- ITIS FERRARI, TORINO. Rifacimento copertura officine (cod. 34647/2010);

SERVIZIO PROG. ED ESECUZIONE INTERVENTI EDILIZIA SCOLASTICA, GESTIONE MANUTENTIVA EDIFICI SCOLASTICI, PROGETTO GESTIONE ORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI II - HC3, HC4, HC8

storno di spese in c/capitale:

U	2011	2020106	in diminuzione	-	euro	10.000,00
U	2011	2020101	in aumento	+	euro	2.900,00
U	2011	1020103	in aumento	+	euro	7.100,00

Storno di spese per affidamento di incarichi professionali esterni presso edifici scolastici da destinare in parte a interventi di manutenzione riparativa di modesta entità e in parte a prestazioni di servizi per verifiche di legge su impianti elevatori.

SERVIZIO GESTIONE MANUTENTIVA EDIFICI SCOLASTICI - HC4

maggiori entrate/spese c/capitale:

E	2011	5049960	in aumento	+	euro	36.000,00
U	2011	2040207	in aumento	+	euro	36.000,00

Devoluzione ex mutui Cassa DD.PP. ora BOP (pos. 437351/00 del 26/09/2000 per euro 16.000,00 e pos. 4436392/00 per euro 20.000,00) da destinare a trasferimenti in c/capitale per lavori di manutenzione straordinaria sulla piscina Einaudi.

storno di spese in c/capitale a spese correnti:

U	2011	2020106	in diminuzione	-	euro	11.625,00
U	2011	1020103	in aumento	+	euro	11.625,00

Storno di affidamento di incarichi professionali esterni presso edifici scolastici da destinare a prestazioni di servizi vari comprese verifiche di legge in immobili adibiti a edifici scolastici.

SERVIZIO GESTIONE MANUTENTIVA EDIFICI SCOLASTICI, DIREZIONE AREA EDILIZIA - HC4, HC0**storno di spese in c/capitale e correnti a spese in c/capitale:**

U	2011	2020106	in diminuzione	-	euro	8.375,00
U	2011	1020103	in diminuzione	-	euro	6.697,00
U	2011	1010603	in diminuzione	-	euro	9.000,00
U	2011	2020101	in aumento	+	euro	24.072,00

Storno di spese per affidamento di incarichi professionali esterni presso edifici scolastici, di prestazioni di servizi vari comprese verifiche di legge, sanzioni in materia di edilizia e contributo autorità di vigilanza da destinare a interventi di manutenzione riparativa su edifici scolastici vari di modesta entità.

SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI EDILIZIA GENERALE - HC5**storno di spese in c/capitale:**

U	2011	2010506	in diminuzione	-	euro	12.000,00
U	2011	2010501	in aumento	+	euro	12.000,00

Storno di spese per incarichi professionali vari e verifiche di legge presso immobili adibiti a funzioni generali da destinare a lavori manutentivi di modesta entità non prevedibili da eseguirsi presso gli immobili del patrimonio disponibile.

U	2011	2010506	in diminuzione	-	euro	2.588,00
U	2011	2010507	in aumento	+	euro	2.588,00

Storno stanziamento per incarichi professionali a spese per trasferimenti per lavori di adeguamento locali Mulino di Riva progetto "percorso del gusto".

maggiori entrate/spese per servizi c/terzi:

E	2011	6050000	in aumento	+	euro	2.588,00
U	2011	4000005	in aumento	+	euro	2.588,00

Stanziamento in entrata/uscita per servizi c/terzi per incasso somme lavori di adeguamento locali Mulino di Riva progetto "percorso del gusto".

SERVIZIO PROGETTO GESTIONE ORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI I - HC7

Modifiche al Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2011-2013 ed all'Elenco annuale 2011 non comportanti variazioni di carattere finanziario.

Si modifica il Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2011-2013 e l'Elenco annuale 2011 relativamente all'indicazione del Responsabile Unico di Procedimento del seguente intervento da arch. Enrico Bruno Marzilli a ing. Massimo Vettoretti:

“contratto di manutenzione degli edifici scolastici di proprietà e competenza provinciale. Periodo 01/04/2011 - 30/03/2014 - lotti 1 e 4” (cod. 12653/2011) finanziato per:

- euro 874.200,00 intervento 2020101/2011 - 2020101/2012 - 2020101/2013 (tipo finanziamento MU);
- euro 825.000,00 intervento 1020103/2011 - 1020103/2012 - 1020103/2013 (tipo finanziamento FP).

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE VIABILITA' - HD2**maggiori entrate/spese c/capitale**

E	2011	5039880	in aumento	+	euro	95.000,00
U	2011	2060101	in aumento	+	euro	95.000,00

Devoluzione mutuo Banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004 per il finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria della rete viabile provinciale.

storno di spese correnti:

U	2011	1060103	in diminuzione	-	euro	5.000,00
U	2011	1060103	in aumento	+	euro	5.000,00

Storno di spese per prestazioni di servizi per studi, ricerche e propaganda ai fini della sicurezza stradale da destinare a prestazioni di servizi diversi.

maggiori entrate/spese servizi c/terzi:

E	2011	6050000	in aumento	+	euro	35.000,00
U	2011	4000005	in aumento	+	euro	35.000,00

Stanziamiento per rincasso dal Comune di Vigone quota contributo per lavori di viabilità.

maggiori entrate/spese correnti:

U	2011	1060102	in aumento	+	euro	190.000,00
U	2011	1060103	in aumento	+	euro	100.000,00
E	2011	3019385	in aumento	+	euro	15.000,00
E	2011	3059600	in aumento	+	euro	148.000,00
E	2011	1019010	in aumento	+	euro	127.000,00

Integrazione stanziamenti per l'acquisto di carburante e per la manutenzione dei mezzi meccanici da finanziare con maggiori introiti da sanzioni, introiti diversi ed eventuali e con addizionale sull'energia elettrica.

SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI VIABILITA' I - HD3**maggiori entrate/spese c/capitale**

E	2011	5039880	in aumento	+	euro	230.000,00
U	2011	2060101	in aumento	+	euro	230.000,00

Integrazione stanziamento in entrata e in uscita per devoluzione mutui Istituti privati e Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dei seguenti interventi:

- euro 150.000,00 per la sistemazione della pavimentazione della pista ciclabile Airasca - Villafranca con devoluzione parziale mutuo Banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004;
- euro 20.000,00 per la sistemazione stradale in centro abitato di Montaldo Torinese - S.P. 4 con devoluzione parziale mutuo Banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004;
- euro 40.000,00 per la sistemazione stradale al KM. 58+000 S.P. 23 con devoluzione parziale mutuo Cassa DD.PP. spa pos. n. 4530331/00 del 23/04/2009 (euro 31.169,03) e pos. n. 4234106/00 del 08/10/1992 (euro 8.830,97);
- euro 20.000,00 per la sistemazione stradale in Comune di Candiolo S.P. 142 con devoluzione parziale mutuo Cassa DD.PP. spa pos. 4234106/00 del 08/10/1992;

Tale variazione, limitatamente all'intervento di cui alla lettera a) dell'importo di euro 150.000,00, comporta modifiche al Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2011-2013 ed all'Elenco annuale 2011.

Previsione di devoluzione mutui Banca Dexia Crediop cod. 1306 del 07/04/2004 per euro 250.000,00 per il finanziamento dei lavori di sistemazione con rotatoria dell'intersezione della S.P. 119 di Moriondo con la S.P. 98 di Marentino intervento/capitolo 2060107/10536-2004 mov. cont. 745596/1098663 (stanziamenti sulla competenza 2011)

SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI VIABILITA' II - HD4

maggiori entrate/uscite c/capitale:

E	2011	5039880	in aumento	+	euro	136.000,00
U	2011	2060101	in aumento	+	euro	136.000,00

Integrazione stanziamento in entrata e in uscita per devoluzione mutui Istituti privati e Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dei seguenti interventi:

- euro 15.000,00 per il finanziamento dei lavori in località Grangia di Traves sulla S.P.1 con devoluzione parziale mutuo Banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004;
- euro 20.000,00 per il finanziamento dei lavori al km 2+000 sulla S.P. 87 con devoluzione parziale mutuo Banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004;
- euro 15.000,00 per il finanziamento dei lavori al km 11+900 sulla S.P. 39 con devoluzione parziale mutuo Banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004;
- euro 30.000,00 per il finanziamento dei lavori di sistemazione stradale in Comune di Verolengo sulla S.P. 31 bis del Monferrato con devoluzione parziale mutuo Banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004;
- euro 50.000,00 per il finanziamento dei lavori di sistemazione stradale finalizzata alla dismissione al Comune di Rivarossa sulla S.P. 39 D1 con devoluzione parziale mutuo Cassa DD.PP. pos. 4523855/00 del 15/10/2008 per euro 5.253,42, pos. 4527268/00 del 17/12/2008 per euro 41.836,58 e pos. 4530331/00 del 23/04/2009 per euro 2.910,00;
- euro 6.000,00 per il finanziamento dei lavori di sistemazione stradale dal km 8+200 al km 8+350 sulla S.P. 35 con devoluzione parziale mutuo Cassa DD.PP. pos. 4530331/00 del 23/04/2009;

Previsione di devoluzione BOP Dexia Crediop ex mutui Cassa DD.PP., per complessivi euro 39.500,00, per il finanziamento dell'intervento di ricostruzione di muro al Km 1+740 sulla S.P.

I dir. 4 Comune di Traves:

- euro 13.683,61 intervento/cap. 2060101/8576-2003 mov. cont. 720131/870420 (ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4446242/00 del 25/11/2003 ora BOP);
- euro 1.395,15 intervento/cap. 2060101/1397-2000 mov. cont. 552111 (ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4377622/00 del 21/11/2000 ora BOP);
- euro 23.921,24 intervento/cap. 2060101/13274-2008 mov. cont. 1078467 (ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4358802/00 del 22/02/2000 ora BOP);
- euro 500,00 intervento/cap. 2060101/8576-2003 mov. cont. 705703/870422 (ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4441515/00 del 19/09/2003 ora BOP).

Previsione di devoluzione BOP Dexia Crediop ex mutui Cassa DD.PP., per complessivi euro 32.000,00 per il finanziamento dell'intervento di messa in sicurezza del corpo stradale al Km 9+400 località Lovencito S.P. 119 di Moriondo:

- euro 2.701,18 intervento/cap. 2060101/13274-2008 mov. cont. 1078467 (ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4358802/00 del 22/02/2000 ora BOP);
- euro 1.200,49 intervento/cap. 2060101/1533-2000 mov. cont. 556434(ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4379964/00 del 11/12/2000 ora BOP) ;
- euro 28.098,33 intervento/cap. 2060101/1397-2001 mov. cont. 606902 (ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4383225/00 del 24/04/2001 ora BOP);

Previsione di devoluzione BOP Dexia Crediop ex mutui Cassa DD.PP., per complessivi euro 11.000,00 per il finanziamento dell'intervento di messa in sicurezza scarpate stradali al Km 1 località Vauda Inferiore S.P. 243 di Vauda Canavese:

- euro 8.373,00 intervento/cap. 2060101/1397-2001 mov. cont. 606902 (ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4383225/00 del 24/04/2001 ora BOP);
- euro 2.627,00 intervento/cap. 2060101/8576-2003 mov. cont. 703177 (ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4438867/00 del 29/07/2003 ora BOP);

Previsione di devoluzione BOP Dexia Crediop per complessivi euro 13.000,00 per il finanziamento dei lavori di pronto intervento sulla S.P. 1 - frana al Km 32+800 in comune di Germagnano località Funghera:

- euro 6.303,91 intervento/cap. 2060101/8576-2003 mov. cont. 703177 (ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4438867/00 del 29/07/2003 ora BOP);
- euro 6.696,09 intervento/cap. 2060101/8576-2003 mov. cont. 705703/870422 (ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4441515/00 del 19/09/2003 ora BOP)

SERVIZIO PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE INTERVENTI VIABILITA' III - HD5

storno di spese correnti:

U	2011	1060103	in diminuzione	-	euro	1.000,00
U	2011	1060102	in aumento	+	euro	1.000,00

Storno di spese per prestazione di servizi vari da destinare a spese per acquisto di beni di consumo per il servizio viabilità III.

maggiori entrate/spese c/capitale:

E	2011	5039880	in aumento	+	euro	424.600,00
U	2011	2060101	in aumento	+	euro	424.600,00

Integrazione stanziamento in entrata e in uscita per devoluzione mutui Istituti privati e Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento dei seguenti interventi:

- a) euro 6.600,00 per il finanziamento dei lavori per la sistemazione incroci in Comune di Borgiallo sulla S.P. 45 con devoluzione parziale mutuo banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004;
- b) euro 8.000,00 per il finanziamento delle sistemazioni stradali in centro abitato del Comune di Lugnacco sulla S.P. 65 con devoluzione parziale mutuo banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004;
- c) euro 60.000,00 per il finanziamento dell'esecuzione di banchettoni sulla S.P. 49 con devoluzione parziale mutuo banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004;
- d) euro 30.000,00 per il finanziamento del completamento disaggi al km 14 sulla S.P. 169 con devoluzione parziale mutuo banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004;
- e) euro 60.000,00 per il finanziamento dei lavori di consolidamento del corpo stradale in Comune di Meugliano sulla S.P. 64 con devoluzione parziale mutuo banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004;
- f) euro 65.000,00 per il finanziamento di interventi di somma urgenza a seguito delle piogge di marzo 2011 sulla S.P. 169 con devoluzione parziale mutuo banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004;
- g) euro 45.000,00 per il finanziamento di intervento di consolidamento del muro di sottoscarpa a seguito di erosione spondale al km 2+300 sulla S.P. 170 con devoluzione parziale mutuo Cassa DD.PP. spa pos. 4530834/00 del 13/05/2009;
- h) euro 150.000,00 per il finanziamento dei lavori di Ripristino della sicurezza del Ponte in ferro ad Ala di Stura sulla S.P. 1 con devoluzione parziale mutuo Cassa DD.PP. spa pos. 4523855/00 del 15/10/2008;

Tale variazione, limitatamente all'intervento di cui alla lettera h) dell'importo di euro 150.000,00, comporta modifiche al Programma Triennale dei Lavori Pubblici (Opere Pubbliche) 2011-2013 ed all'Elenco annuale 2011.

Previsione di devoluzione mutui Istituti privati e BOP Dexia Crediop ex mutui Cassa DD.PP., per complessivi euro 121.000,00, per il finanziamento dell'intervento di lavori di somma urgenza sulla S.P. 64 della Valchiusella per realizzazione delle opere di sostegno a seguito di movimenti franosi nel tratto tra il Km 11+570 e il Km 11+670:

- euro 58.103,48 mutuo Banca Dexia Crediop cod. 1445 del 26/02/2009 intervento/cap. 2060101/1533-2008 mov. cont. 1062975;
- euro 2.984,36 mutuo Banca Dexia Crediop cod. 1445 del 26/02/2009 intervento/cap. 2060101/1533-2008 mov. cont. 1161470;
- euro 5.334,47 mutuo Banca OPI cod. 1349 del 24/12/2004 intervento/cap. 2060101/9828-2004 mov. cont. 781689;
- euro 12.409,09 mutuo Banca BIIS cod. 1416-1420 del 15/02/2007 intervento/cap. 2060101/1533-2006 mov. cont. 1007262;
- euro 15.194,14 mutuo Banca BIIS cod. 1403 del 23/09/2005 intervento/cap. 2060101/11435-2005 mov. cont. 841662;
- euro 1.913,92 BOP Dexia Crediop ex mutui Cassa DD.PP. intervento/cap. 2060101/1366-2004 mov. cont. 765684 (ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4458017/00 del 30/06/2004 ora BOP);
- euro 60,54 BOP Dexia Crediop ex mutui Cassa DD.PP. intervento/cap. 2060101/8576-2003 mov. cont. 870420 (ex mutuo Cassa DD.PP. pos. 4446242/00 del 25/11/2003 ora BOP);
- euro 25.000,00 mutuo Banca Dexia Crediop cod. 1445 del 26/02/2009 cap. 1533/2008 mov. cont. 1062975; Tale devoluzione era stata in sede di I variazione di bilancio destinata ad altra opera, ritenuta successivamente non prioritaria rispetto a quella oggetto del presente provvedimento.

SERVIZIO GRANDI INFRASTRUTTURE VIABILITA' - HD6

Previsione di devoluzione mutui Cassa DD.PP. per un totale di euro 250.000,00 per il finanziamento dei lavori sulla cinconvallazione di Chieri variante di Fontaneto - collegamento della S.P. 128 con la S.P. 122 (stanziamenti sulla competenza 2011):

- euro 88.515,98 pos. 4523855/00 del 15/10/2008 intervento 2060101/2008 mov. cont. 1045302;
- euro 102.295,75 pos. 4245850/00 del 25/05/1993 intervento 2060101/1993 mov. cont. 304031;
- euro 59.185,27 pos. 4530834/00 del 13/05/2009 intervento 2060101/2009 mov. cont. 1089362;

SERVIZIO ESERCIZIO VIABILITA' - HD8

maggiori entrate/spese c/capitale:

E	2011	5039880	in aumento	+	euro	10.000,00
U	2011	2060101	in aumento	+	euro	10.000,00

Integrazione stanziamento in entrata e in uscita per devoluzione parziale mutuo banca Dexia Crediop spa cod. 1306 del 07/04/2004 per integrazione finanziamento interventi di disaggio lievi e installazione di reti paramassi sulla S.P. 171 in Comune di Usseaux.

SERVIZIO DIREZIONE AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZ. CIVILE, BILANCIO, TRATTAMENTO ECONOMICO E RELAZIONI SINDACALI - IA0, DA7

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	2049305	in aumento	+	euro	44.211,00
U	2011	1060203	in aumento	+	euro	43.341,00
U	2011	1060201	in aumento	+	euro	870,00

Reimpostazione stanziamento di entrata e di uscita a seguito di registrazione di insussistenze/economie sui residui attivi/passivi del 2010 relativi a trasferimenti dall'Unione Europea per il progetto OSDDT - MED da destinare in parte a prestazioni di servizi e in parte a spese per trasferte del personale dipendente.

SERVIZIO DIREZIONE AREA TERRITORIO, TRASPORTI E PROTEZ. CIVILE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - IA0, IA3

storno di spese correnti:

U	2011	1060205	in diminuzione	-	euro	4.200,00
U	2011	1060203	in aumento	+	euro	4.200,00

Storno di spese per trasferimenti per convegni ed iniziative da destinare a prestazioni di servizi per interventi relativi all'attuazione del Piano Territoriale Provinciale.

SERVIZIO TRASPORTI - IA8

storno di entrate/spese correnti:

E	2011	2059366	in diminuzione	-	euro	2.442.837,00
E	2011	2039295	in aumento	+	euro	2.442.837,00
U	2011	1050103	in diminuzione	-	euro	2.418.951,00
U	2011	1050103	in aumento	+	euro	2.418.951,00

U	2011	1050103		in diminuzione	-	euro	23.886,00
U	2011	1050103		in aumento	+	euro	23.886,00

Rimodulazione entrate/spese con modifica della fonte di finanziamento (da trasferimenti vincolati a trasferimenti regionali) per funzioni in materia di trasporti pubblici a seguito del trasferimento da parte della Regione Piemonte direttamente alla Provincia di Torino delle risorse di competenza delle città di Ivrea e Pinerolo.

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	2059395		in aumento	+	euro	91.861,00
U	2011	1050103		in aumento	+	euro	91.861,00

Stanziamiento per trasferimenti dalla Provincia di Cuneo per lo svolgimento di servizi di trasporto pubblico locale extraurbano.

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE - IA9

storno di spese correnti a spese in c/capitale:

U	2011	1070803	cap.	5150	in diminuzione	-	euro	1.000,00
U	2011	1070805	cap.	10245	in diminuzione	-	euro	11.000,00
U	2011	1070804	cap.	13031	in diminuzione	-	euro	10.000,00
U	2011	2070805	cap.	14624	in aumento	+	euro	20.000,00
U	2011	2070807	cap.	10229	in aumento	+	euro	2.000,00

Storno di spese correnti per prestazioni di servizi, trasferimenti, utilizzo bei di terzi e rimborsi da destinare ad acquisto di beni durevoli e trasferimenti in c/capitale.

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AREA SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE - LB1

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	3019405		in aumento	+	euro	25.000,00
U	2011	1070203		in aumento	+	euro	25.000,00

Integrazione stanziamento per tariffe istruttorie connesse a procedimenti autorizzatori in materia di rifiuti e di valutazione impatto ambientale da destinare a prestazioni di servizi in materia di qualità ambientale.

SERVIZIO PIAN. SVILUPPO SOSTENIBILE E CICLO INTEGRATO RIFIUTI - LB2

storno di spese correnti a spese in c/capitale:

U	2011	1070303		in diminuzione	-	euro	121.000,00
U	2011	2070307		in aumento	+	euro	40.000,00
U	2011	2070305		in aumento	+	euro	81.000,00

Storno di spese per prestazioni di servizi per la realizzazione delle azioni di programma per la gestione dei rifiuti art. 16 legge R. 24/2002 da destinare in parte a trasferimenti in c/capitale per la realizzazione di progetti di sostenibilità ambientale e in parte ad acquisto di beni per il sottosistema informativo ambientale.

SERVIZIO PIAN. SVILUPPO SOSTENIBILE E CICLO INTEGRATO RIFIUTI, BILANCIO, TRATTAMENTO ECONOMICO E RELAZIONI SINDACALI - LB2, DA7

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	2049305	in aumento	+	euro	1.244.492,00
U	2011	1070305	in aumento	+	euro	960.765,00
U	2011	1070303	in aumento	+	euro	39.052,00
U	2011	1070307	in aumento	+	euro	6.000,00
U	2011	2070305	in aumento	+	euro	79.500,00
U	2011	1070302	in aumento	+	euro	2.750,00
U	2011	1070301	in aumento	+	euro	156.425,00
E	2011	3059625	in aumento	+	euro	30.000,00
U	2011	1070303	in aumento	+	euro	30.000,00

Trasferimenti dall'Unione Europea e dalla società ECOPNEUS scpa per la realizzazione del progetto LIFE+2010 "Development and Implementation of Innovative and Technologies for the use of Scrap Tyre Rubber in Road Pavements" da destinare a spese per acquisto di beni di consumo e strumentali, trasferimenti, prestazioni di servizi e valorizzazione spese personale.

SERVIZIO DIREZIONE AREA RISORSE IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA - LC0

storno di spese correnti:

U	2011	1070203	in diminuzione	-	euro	1.050,00
U	2011	1070205	in aumento	+	euro	1.050,00

Storno di spese per prestazioni di servizi per iniziative e progetti ambientali da destinare a trasferimenti per attività in campo ambientale.

SERVIZIO AMM. E CONTROLLO AREA RIS. IDRICHE E QUALITA' DELL'ARIA - LC1

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	3019405	in aumento	+	euro	50.000,00
U	2011	1070403	in aumento	+	euro	50.000,00

Integrazione stanziamento in entrata per tariffe istruttorie relative a procedimenti autorizzatori in materia di qualità ambientale da destinare a prestazioni di servizi.

SERVIZIO PIANIFICAZIONE RISORSE IDRICHE - LC2

maggiori entrate/spese correnti:

E	2011	2029183	in aumento	+	euro	60.000,00
U	2011	1070703	in aumento	+	euro	20.000,00
U	2011	1070705	in aumento	+	euro	40.000,00

Stanziamento per trasferimenti dalla Regione Piemonte per l'attivazione dei contratti di fiume da destinare in parte a prestazioni di servizi e in parte a trasferimenti.

SERVIZIO QUALITA' DELL'ARIA E RISORSE ENERGETICHE - LC5

storno di spese correnti:

U	2011	1070403	in diminuzione	-	euro	1.500,00
U	2011	1070405	in aumento	+	euro	1.500,00

Storno di spese per prestazioni di servizi per interventi, studi e ricerche finalizzati al miglioramento della qualità dell'aria e alla riduzione dei livelli di inquinamento da destinare a trasferimenti per rimborsi diversi ed eventuali.

SERVIZIO PROGRAMM. ATT. PRODUTTIVE E CONCERTAZIONE TERRITORIALE - MD3**maggiori entrate/spese correnti e in c/capitale:**

E	2011	4029735	in aumento	+	euro	1.050.000,00
U	2011	2090207	in aumento	+	euro	1.050.000,00
E	2011	2019195	in aumento	+	euro	506.000,00
U	2011	1090205	in aumento	+	euro	426.000,00
U	2011	1090203	in aumento	+	euro	80.000,00

Reimpostazione stanziamento di entrata e di uscita a seguito di registrazione di insussistenze/economie sui residui attivi/passivi del 2008 relativi a trasferimenti da parte dello Stato da destinare a trasferimenti in conto capitale e corrente e a prestazioni di servizi per la realizzazione del Programma di sviluppo del Canavese area CPI di Ivrea.

maggiori entrate/spese correnti e in c/capitale:

E	2011	2049305	in aumento	+	euro	1.404.791,00
U	2011	1090203	in aumento	+	euro	1.404.791,00
E	2011	2029180	in aumento	+	euro	2.158.860,00
U	2011	1090203	in aumento	+	euro	2.158.860,00

Stanziamento per trasferimenti dall'Unione Europea e dalla Regione Piemonte per il progetto FSE POR 2007-2013 percorsi integrati per la creazione di impresa da destinare a prestazioni di servizi.

storno di spese correnti:

U	2011	1090205	in diminuzione	-	euro	45.000,00
U	2011	1090203	in aumento	+	euro	45.000,00

Storno di spese per trasferimenti da destinare a prestazioni di servizi per le politiche a sostegno delle attività produttive.

SERVIZIO SVILUPPO MONTANO, RURALE E VALORIZZAZIONE PROD. TIPICHE - MD6**maggiori entrate/spese correnti:**

E	2011	2059375	in aumento	+	euro	8.000,00
U	2011	1090103	in aumento	+	euro	1.550,00

U	2011	1090105	in aumento	+	euro	2.000,00
U	2011	1090102	in aumento	+	euro	4.450,00

Stanziamiento per trasferimenti dall'ente capofila Parco Fluviale Po Torinese per il progetto "sistema integrato di promozione dei marchi Po confluenze Nord Ovest e Strade dei colori e dei sapori" da destinare ad acquisto di beni, prestazioni di servizi e trasferimenti.

SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE - NB3

maggiori entrate/spese servizi c/terzi:

E	2011	6050000	in aumento	+	euro	450.000,00
U	2011	4000005	in aumento	+	euro	450.000,00

Adeguamento stanziamenti in entrata/uscita servizi conto terzi per rimborsi fondi apprendistato.

SERVIZIO ISTRUZIONE E SERVIZI DIDATTICI - NB4

storno di spese correnti:

U	2011	1020302	in diminuzione	-	euro	9.127,00
U	2011	1020303	in aumento	+	euro	9.127,00

Storno di spese per acquisti per servizi didattici e culturali alle scuole da destinare a prestazioni di servizi per le medesime finalità.

SERVIZIO AMM. E CONTROLLO AREA LAVORO E SOLIDARIETA' SOCIALE, AMMINISTRAZIONE POLITICHE PER IL LAVORO - NC1, NC9

storno di spese correnti:

U	2011	1020102	in diminuzione	-	euro	1.000,00
U	2011	1020103	in diminuzione	-	euro	1.500,00
U	2011	1090303	in aumento	+	euro	2.500,00

Storno spese per acquisto di beni e prestazioni di servizi di competenza del servizio amministrazione e controllo area lavoro e solidarietà sociale da destinare a spese per prestazioni di servizi per le politiche del lavoro.

SERVIZIO COORDINAMENTO CENTRI PER L'IMPIEGO, CENTRO PER L'IMPIEGO DI TORINO - NC3, NC4

storno di spese correnti:

U	2011	1090305	in diminuzione	-	euro	15.916,00
U	2011	1090303	in aumento	+	euro	15.916,00
U	2011	1090305	in diminuzione	-	euro	19.590,00
U	2011	1090303	in aumento	+	euro	19.590,00

Storno di spese per trasferimenti per interventi nell'area dell'assistenza familiare FSE POR 2007-2013 Asse II ob. F (finanziamenti da Regione Piemonte e da Unione Europea) da destinare a prestazioni di servizi per le medesime finalità.

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE POLITICHE PER IL LAVORO - NC9**maggiori entrate/spese correnti:**

E	2011	2029170	in aumento	+	euro	213.212,00
U	2011	1090305	in aumento	+	euro	213.212,00

Integrazione stanziamento per trasferimenti dalla Regione Piemonte ex L.R. 34/2008 art. 32 cantieri di lavoro a saldo dell'esercizio 2010 da destinare a trasferimenti.

Sotto il profilo degli equilibri generali di bilancio, si evidenzia inoltre la situazione sia sotto il profilo della giacenza di cassa che del rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità Interno.

B GESTIONE FINANZIARIA DI CASSA

La gestione finanziaria della liquidità corrente presenta un fondo attivo di 117.620.891,41 euro (depositato al 09.09.2011 presso il Tesoriere, nel sistema di Tesoreria Mista), che dimostra anche sotto il profilo della cassa il mantenimento per l'anno 2011 dell'equilibrio economico.

C PATTO DI STABILITA'

Il Decreto Legge 25.06.2008, n. 112 convertito con modificazioni nella legge 06.08.2009, n. 133, integrata con Leggi 203/2008, 33/2009, 42/2010 e 122/2010 e 220/2010, ha introdotto alcune rilevanti novità in tema di Patto di Stabilità Interno con decorrenza 2009: in particolare ha confermato sostanzialmente anche per il 2011, quale fattore di contenimento su cui intervenire, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti e di specifiche voci di bilancio sia per la parte entrata che per la parte spesa), calcolato in termini di competenza mista ossia assumendo, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi ed i pagamenti. Rispetto all'esercizio precedente (2010), è stato modificato però il metodo di calcolo dell'obiettivo programmatico, determinato ai sensi della legge 220/2010 (Legge di stabilità per il 2011) sulla base della media delle spesa corrente del triennio 2006-2008, a cui deve essere applicata una percentuale di miglioramento pari a 8.3% per il 2011, 10.7% per il 2012 e per il 2013. All'importo così determinato va sottratto l'ammontare del taglio dei trasferimenti erariali in attuazione della citata Legge di stabilità (per la Provincia di Torino euro 606 mila per il 2011). L'obiettivo così determinato deve essere rettificato con il "fattore di correzione" di cui all'articolo 1 comma 92 della Legge 220/2010 che tiene conto del differenziale tra l'obiettivo calcolato secondo la previgente normativa e quella attuale. La Provincia di Torino, le cui spese correnti risultano finanziate per oltre il 50% da fondi regionali, in attuazione di specifiche Leggi che attribuiscono alle province piemontesi le funzioni in materia di formazione professionale, lavoro, politiche sociali.....è risultata di fatto penalizzata dall'innovativo metodo di calcolo dell'obiettivo programmatico, basato su "spese correnti" (considerate per così dire "improduttive") non derivanti però da scelte discrezionali dell'ente stesso, ma dalla natura della funzione trasferita/delegata dalla Regione Piemonte Il saldo obiettivo che ne deriva risulta pertanto pari a 17.191 migliaia di euro per il 2011 e a 41.221 migliaia di euro per il 2012 ed il 2013. L'art.1 comma 379 della Legge 244/2007 (Legge Finanziaria 2008), nel modificare l'art.1 comma 684 della Legge 296/2006 aveva inoltre espressamente previsto che *"il bilancio di previsione degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno, deve essere approvato, a decorrere dall'anno 2008, iscrivendo le previsioni di entrata e di spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese di parte capitale, al netto delle riscossioni e delle concessioni di crediti, sia garantito il rispetto delle regole che disciplinano il patto. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli*

aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno.” Il prospetto in questione ed i relativi aggiornamenti sono stati allegati alla deliberazione di approvazione dei documenti programmatici 2011 ed alle deliberazioni del Consiglio Provinciale di approvazione delle tre variazioni al bilancio di previsione 2011 e relativi allegati, a tutt’oggi oggetto di deliberazioni esecutive per legge, al fine di recepire le modificazioni introdotte dai diversi provvedimenti legislativi. Dai prospetti in questione e dai monitoraggi di norma settimanali che vengono effettuati dal Servizio “Bilancio e Reporting economico - finanziario”, il saldo finanziario effettivo” rispetta sostanzialmente sia attualmente che in termini prospettici, il saldo “obiettivo”.

Ora, l’articolo 1 comma 138 della legge 13.12.2010, n.220 (Legge Finanziaria 2011) ha previsto che le regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il proprio saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo a rideterminare il proprio obiettivo programmatico.

Il successivo comma 138 bis introdotto dalla legge 26.02.2011, n.10 ha poi previsto che le regioni debbano definire criteri di virtuosità e modalità operative previo confronto in sede del Consiglio delle autonomie locali.

In tale contesto normativo, con il citato provvedimento la Giunta Regionale ha approvato gli “Interventi a sostegno degli enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno per l’anno 2011 in attuazione dell’art.1 commi 138 e seguenti della legge 13 dicembre 2010, n. 220”, individuando in 250.000.000 di euro l’intervento regionale diretto (cd.”Patto Verticale”) di cui 101.017.000 di euro per il comparto delle province piemontesi e 24.173.000 di euro, quale importo attribuito alle stesse province “con vincolo di procedere a sbloccare i relativi pagamenti” a favore dei Comuni. Per la Provincia di Torino, l’ammontare complessivo dell’intervento diretto regionale risulta pari a 63.427 migliaia di euro di cui 18.613 migliaia a favore dei Comuni del proprio territorio. Conseguentemente l’obiettivo rideterminato relativo al 2011 è pari a -46.236 migliaia di euro.

In virtù di tale “accollo” da parte regionale, la situazione dei pagamenti delle spese rilevanti ai fini del Patto di stabilità ha subito una notevole accelerazione, rendendo possibile di fatto da un lato l’assolvimento di buona parte delle obbligazioni giuridiche assunte nei confronti dei creditori provinciali, dall’altro la conferma del prospettico rispetto dei vincoli inerenti il patto di stabilità.

In attesa da un lato ed in attuazione del provvedimento regionale sopra indicato dall’altro lato, la Giunta Provinciale con provvedimenti 01.02.2011, n. 2798/2011, 10.05.2011, n.16995/2011, 19.07.2011, n. 25606/2011 e 06.09.2011, n.31020/2011 ha individuato specifici indirizzi relativi al pagamento delle spese assoggettate ai vincoli del Patto di stabilità, nell’intento di consentire, in un periodo di profonda crisi finanziaria, l’afflusso di parte della liquidità occorrente agli operatori economici presenti sul territorio.

Le variazioni oggetto del presente provvedimento da un lato modificano i dati rilevanti ai fini del patto di stabilità, richiedendo altresì l’aggiornamento del “prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa di cui all’art. 77 bis del D.L. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008 modificato con L. n. 203/2008, L. n. 33/2009, L. n. 42/2010, L. 122/2010 e L. 220/2010” approvato in allegato al bilancio di previsione 2011, così come modificato in sede di approvazione delle variazioni di bilancio 2011.

III ALLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI, che viene individuato, con riferimento all’avanzamento delle attività comprese nell’impianto programmatico contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica approvata dal Consiglio Provinciale in data 18.12.2009, nel rapporto complessivo allegato alla presente deliberazione, per farne parte integrante.

Visto l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, l'art. 56 dello Statuto e l'art. 53 del Regolamento di Contabilità;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori, come facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile di Ragioneria ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

- 1) di riconoscere la legittimità dei “debiti fuori bilancio” indicati analiticamente in premessa;
- 2) di approvare, anche ai fini della salvaguardia degli equilibri generali di bilancio, le variazioni delle risorse e degli interventi iscritti nel Bilancio per l'anno 2011, nonché nel Bilancio Pluriennale 2011-2013 e le modifiche alla Relazione Previsionale e Programmatica 2011-2013, come in premessa illustrate e dettagliate nei seguenti allegati, facenti parte integrante del presente atto:
 - tabella A: Entrate in diminuzione;
 - tabella B: Entrate in aumento;
 - tabella C: Spese in diminuzione;
 - tabella D: Spese in aumento;
- 3) di modificare il Programma triennale dei lavori Pubblici (opere Pubbliche) 2011-2013 nonché l'Elenco annuale 2011 dei Lavori Pubblici, come in premessa indicato;
- 4) di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento assolve alla pubblicità degli adeguamenti del programma triennale dei lavori pubblici ai sensi dell'art. 5, comma 3 del D.M. 09.06.2005;
- 5) di approvare altresì l'aggiornamento del “prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa di cui all'art. 77 bis del D.L. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008, L. n. 203/2008, L. n. 33/2009, L. n. 42/2010”, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 6) di riservare alla Giunta Provinciale, in conseguenza del presente atto, la modifica del Piano Esecutivo di Gestione;
- 7) di prendere atto, ai sensi ed agli effetti dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 53 del Regolamento di Contabilità, che, sulla base delle ricognizioni evidenziate in premessa e con le variazioni oggetto del presente provvedimento, la gestione finanziaria 2011 presenta attualmente una situazione di equilibrio economico-finanziario e di contestuale inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio oltre quelli di cui al precedente punto 1);
- 8) di dare, altresì, atto dello stato di attuazione dei programmi, quale risulta dal documento allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, che viene distribuito, in forma cartacea, ai Capigruppo Consiliari e verrà reso disponibile e consegnato, altresì, a tutti i Consiglieri in formato CD.

U V U V U V U

(Seguono:

- *l'illustrazione dell'Assessore D'Acri;*
- *gli interventi dei Consiglieri Giacometto, Surra, Papotti, Ferrentino e Sammartano;*
- *la replica dell'Assessore D'Acri;*

per i cui testi si rinvia al processo verbale stenotipato e che qui si danno come integralmente riportati)

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio**, non essendovi più alcuno che domandi la parola, pone ai voti la deliberazione il cui oggetto è sottoriportato:

OGGETTO: Ricognizione sullo stato della gestione ed attuazione dei programmi (Artt. 193 del D. Lgs. N. 267/2000, 56 dello Statuto e 53 del Regolamento di Contabilità), riconoscimento debiti fuori bilancio (Art. 194 del D. Lgs. N. 267/2000), quarta variazione al Bilancio per l'Esercizio finanziario 2011 e relativi allegati.

N. Protocollo: 23421/2011

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 35
Votanti = 35

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Sammartano - Tolardo - Valente - Velardo)

Contrari 10

(Albano - Bonansea - Borgarello - Corda - Gambetta - Giacometto - Papotti - Pianasso - Ruffino - Surra)

La deliberazione risulta approvata.

~ ~ ~ ~ ~

Il **Presidente del Consiglio** pone ai voti l'immediata eseguibilità della deliberazione testé approvata.

La votazione avviene in modo palese, mediante l'utilizzazione di sistemi elettronici:

Presenti = 36
Votanti = 36

Favorevoli 25

(Barbieri - Bilotto - Bisacca - Cavaglià - Cermignani - Chiarotto - Devietti Goggia - Faienza - Fazzone - Ferrentino - Fregolent - Ippolito - Lubatti - Mammolito - Mancuso - Marchitelli - Massaglia - Perna - Petrarulo - Pino - Romeo - Sammartano - Tolardo - Valente - Velardo)

Contrari 11

(Albano - Bonansea - Borgarello - Cerchio - Corda - Gambetta - Giacometto - Papotti - Pianasso
- Ruffino - Surra)

La deliberazione risulta immediatamente eseguibile.

(Omissis)

Letto, confermato e sottoscritto:

In originale firmato

Il Segretario Generale
F.to Benedetto Buscaino

Il Presidente del Consiglio
F.to Sergio Bisacca

/ml

PROVINCIA DI TORINO	
PROTOCOLLO GENERALE	
n°	453589/2011
del	13/09/2011
Struttura	EAI
Classif.	05.07

VERBALE N. 94 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

L'anno 2011, il giorno 13 settembre 2011 alle ore 9,30 presso gli uffici della Provincia di Torino, in via Maria Vittoria n. 12, i sottoscritti dott. Davide Di Russo, Presidente, dott. Giorgio Cavalitto e dott. Luigi Tealdi revisori ai sensi dell'art. 239 del d.lgs. n. 267/2000 procedono alla verifica della proposta di Delibera Consiglio Provinciale n. 23421/2011 avente ad oggetto "RICOGNIZIONE SULLO STATO DELLA GESTIONE ED ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI (ARTT. 193 DEL D.LGS. N. 267/2000, 56 DELLO STATUTO E 53 DEL REGOLAMENTO DI CONTABILITA'), RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO (ART. 194 DEL D.LGS. N. 267/2000), QUARTA VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 E RELATIVI ALLEGATI" ai fini dell'espressione del relativo parere ai sensi dell'art. 239 del T.U.E.L..

Il Collegio dei Revisori è assistito dalla dott.ssa Roberta Doglione, Direttore Area Risorse Finanziarie.

Vista la Circolare dispositiva dell'Area Risorse Finanziarie del 04/08/2011, prot. 665578/2011 con la quale tra l'altro si richiede agli Assessori, ai direttori di Area e ai dirigenti di servizio, ognuno per la propria competenza, di restituire entro la data del 5 settembre u.s. la dichiarazione in merito alla esistenza o meno di debiti fuori bilancio per il necessario ripiano ai sensi dell'art. 194 del TUEL;

Preso atto di quanto riportato nel testo della proposta di DCP in esame "Conformemente a quanto richiesto con la citata nota del 04.08.2011, prot. n. 665578/2011 non sono pervenute al Servizio "Bilancio e Reporting Economico e Finanziario" alla data del 12.09.2011 altre comunicazioni dai competenti soggetti (Assessori e Responsabili di Procedimento) in merito all'eventuale sussistenza di "debiti fuori bilancio" di cui al più volte citato art. 194 del T.U.E.E.L.L. ."

Esaminata la proposta di deliberazione in questione nella quale, in relazione alle verifiche effettuate, sono esposte in dettaglio le situazioni più rilevanti attinenti a:

- I) **Debiti fuori bilancio**, per i quali è proposto il riconoscimento della legittimità ex art. 194 D.Lgs. 267/2000, comma 1, lett. a:

a) con decreto ingiuntivo n. 12543/10 del Tribunale di Torino notificato in data 06.07.2011, la Provincia di Torino è stata condannata al pagamento alla Ditta L.E.S. S.r.l. dell'importo di euro 67.271,00 per interessi passivi conseguenti a ritardato pagamento oltre che dei diritti, degli onorari e delle spese per euro 1.564,00, del contributo C.P.A. e dell'IVA nella misura di legge. Con Determinazione del Direttore dell'Area Viabilità n. 29907/2011 si è provveduto ad impegnare e a liquidare contestualmente l'importo dovuto per un totale di euro 72.787,51 con imputazione al capitolo 13616 del PEG 2011, Intervento 1060108/2011, per il quale è stato emesso regolare mandato di pagamento;

b) con sentenza n. 8229/2009 la Corte di Cassazione - Sezione I Civile, - ha cassato la sentenza n. 1072/2003 del 16.08.2003 della Corte d'Appello di Torino con cui in ordine ad un immobile di proprietà di terzi oggetto di procedura espropriativa, sono state determinate a carico dell'Ente, le relative indennità di esproprio e di occupazione; con provvedimento 23.3.2010, n. 256-11870, la Giunta Provinciale ha autorizzato la riassunzione della causa avanti la Corte d'Appello di Torino. In corso di giudizio il Collegio ha ritenuto opportuno procedere a consulenza tecnica sulle questioni oggetto di causa, nominando quale C.T.U. l'Ing. Marco Crepaldi, con studio in Torino. Con decreto depositato in data 13.04.2011 la Corte d'Appello ha liquidato per l'incarico espletato dal C.T.U. onorari e spese per un totale complessivo di euro 1.699,30 oltre IVA e CPA, *"ponendo la somma a carico delle parti tra loro solidalmente"*. Il C.T.U. ha presentato con nota 05.05.2011 richiesta del pagamento di euro 1.060,37 al lordo degli oneri e della ritenuta d'acconto, corrispondente al 50% dell'importo complessivamente dovuto. Con Determinazione del Dirigente dell'Avvocatura della Provincia di Torino, la somma suindicata di euro 1.060,37 è stata impegnata e contestualmente liquidata con applicazione al capitolo 7654 del PEG 2011, intervento 1010903 del Bilancio 2011, per la quale è stato emesso regolare mandato di pagamento;

c) con decreto ingiuntivo n. 4088/2011 del 21.04.2011 notificato in data 24.05.2011, il Tribunale di Torino ha condannato la Provincia di Torino al pagamento della somma di euro 14.443,20 a titolo di capitale, oltre interessi legali alla scadenza della fattura a saldo, nonché le spese ed onorari per euro 756,00 oltre rimborso spese generali 12%, IVA e CPA,

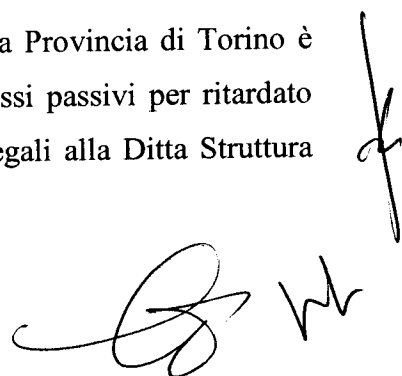


relativamente ai lavori di modesta entità eseguiti presso l'Edificio Scolastico "I.T.C. Sella/I.P.C. Boselli" di Torino. L'importo capitale di cui sopra era stato liquidato con provvedimento del Dirigente competente 08.03.2011, n. 7-6719/2011, a fronte del quale non era stato emesso il relativo mandato di pagamento in dipendenza dei noti vincoli del patto di stabilità. In sede transattiva extra giudiziaria, si è convenuto il pagamento dell'importo capitale dovuto oltre ad euro 1.406,07 per "spese legali". Con determinazione del Direttore dell'"Area Edilizia" e del Dirigente del Servizio "Gestione manutentiva edifici scolastici" si è provveduto all'impegno e alla contestuale liquidazione di euro 1.406,07 con imputazione al capitolo 13867 del PEG 2011 Intervento 1020108 del Bilancio 2011: per entrambi gli importi (in parte capitale ed in parte per spese legali sono stati emessi regolari mandati di pagamento);

d) con decreto ingiuntivo 6141/2011 notificato in data 07.07.2011 la Provincia di Torino è stata condannata al pagamento di euro 5.722,78 a titolo di interessi passivi per ritardato pagamento del saldo 50% delle fatture nn. 14/2010, 31/2010, 43/2010 e 58/2010 e relative spese legali alla Ditta F.lli Macrì S.r.l. Con Determinazione 12.09.2011, n. 19-29497 si è provveduto all'impegno e alla contestuale liquidazione con imputazione al capitolo 13867 del PEG 2011 Intervento 1020108 del Bilancio 2011;

e) con decreto ingiuntivo 102/2011 notificato in data 29.06..2011 la Provincia di Torino è stata condannata al pagamento di euro 922,54 a titolo di interessi passivi per ritardato pagamento del saldo 50% della fattura n. 1/2010 e relative spese legali alla Ditta Centro Infissi Val Susa. Non è ancora stato adottato il relativo provvedimento di impegno e liquidazione in quanto sono in corso contatti per eventuale ridefinizione dell'importo che verrà comunque impegnato e liquidato con imputazione sul capitolo 13867 del PEG 2011, Intervento 1020108 del Bilancio 2011.

f) con decreto ingiuntivo 607/2011 notificato in data 24.06.2011 la Provincia di Torino è stata condannata al pagamento di euro 2.772,08 a titolo di interessi passivi per ritardato pagamento delle fatture nn. 4/2010 e 31/2010 e relative spese legali alla Ditta Struttura

Handwritten signature and initials in black ink, located at the bottom right of the page. The signature appears to be 'G. M.' followed by a vertical line and a checkmark-like symbol.

S.r.l. Non è ancora stato adottato il relativo provvedimento di impegno e liquidazione in quanto sono in corso contatti per eventuale ridefinizione dell'importo che verrà comunque impegnato e liquidato con imputazione sul capitolo 13867 del PEG 2011, Intervento 1020108 del Bilancio 2011;

g) con sentenza n. 31522/04 del 30.04.2004 il Tribunale di Torino ha condannato la Provincia di Torino al pagamento della somma capitale di euro 15.635,67 , oltre interessi legali e spese di lite, in favore della Trento Disgaggi S.a.s.: l'importo capitale corrisponde alla fattura 17/88 del 10.10.1988 di pari importo nell'ambito dei lavori di "ispezione e bonifica di versanti rocciosi con disgaggio e frantumazione di massi pericolanti dal km. 10+000 al km.17+000 lungo la SP 169 della Val Germanasca" di cui alla D.C.P. 10.06.1986, n. 47-10949. La fattura di cui sopra si riferirebbe ad ulteriori lavori eccedenti la perizia di variante di cui alla D.G.P. 03.12.1987, n. 66-11339/8. Con atto del 05.03.2003, la Società Trento Disgaggi S.a.s. aveva citato in giudizio avanti il Tribunale di Torino la Provincia, per il pagamento dell'importo suindicato oltre interessi, rivalutazione e spese di lite. A tale citazione aveva fatto seguito la sentenza munita della formula esecutiva n. 31522/04 del 30.04.2004, la relativa notifica alla Provincia in data 29.06.2004 ,unitamente ad atto di precetto; la notifica di un nuovo atto di precetto in data 02.05.2006, l'ulteriore notifica alla Provincia di atto di precetto in rinnovo in data 21.03.2011 ed infine atto di pignoramento presso la Tesoreria per la somma suindicata. Con nota 07.07.2011 veniva comunicato definitivamente alla Provincia il deconto delle spese lorde complessive, pari ad euro 37.664,18. Con determinazione del Direttore dell'Area Viabilità n. 31+27420/2011 si è provveduto ad impegnare e contestualmente liquidare la somma citata di euro 37.664,18 con imputazione al capitolo 13616 del PEG 2011, Intervento 1060108 del bilancio 2011, per la quale è stato emesso regolare mandato di pagamento. In merito ai fatti sopraesposti il Collegio prende atto della richiesta effettuata dalla dott.ssa Doglione di specifica relazione sia all'ufficio tecnico sia all'ufficio avvocatura, rispetto alla quale alla data odierna non si è avuto riscontro;

h) con sentenza esecutiva n. 1101/11 del 17.02.2011, la Provincia di Torino è stata condannata al pagamento di euro 629.617,21 “oltre agli interessi di mora al saggio legale all’8.6.2000” a favore della Ditta appaltatrice dei lavori di realizzazione del nuovo Liceo sperimentale di Oulx di cui alla D.C.P. 18.11.1998, n. 30-184749/98 per “lucro cessante” e “danno emergente” conseguente alla revoca dell’aggiudicazione di cui alla determinazione del Dirigente del Servizio “Contratti” 14.03.2000, n. 19-58455/2000. Dalla sentenza di cui sopra emerge in particolare quanto segue *“La convenuta non ha poi contestato, se non per la prima volta, e dunque tardivamente, nella comparsa conclusionale (risultando del tutto generica la contestazione contenuta nella comparsa di costituzione depositata nella prima fase di questo giudizio, poi riproposta solo nella comparsa conclusionale), che il lucro cessante deve essere determinato in misura pari al 10 per cento dell’appalto, né le spese sostenute dalla attrice ed i danni per progettazione e fermo cantiere quali risultano dai documenti prodotti dalla attrice, e, soprattutto, che le stesse corrispondano alla somma indicata dalla attrice”*. Trattandosi di “sentenza esecutiva” il relativo importo è da considerarsi “debito fuori bilancio” di cui all’articolo 194 comma 1) lettera a) del D.Lgs.267/2000 e s.m.i.. la somma occorrente è stata prudenzialmente accantonata, anche in relazione all’esito di un’eventuale ridefinizione dell’importo, su uno specifico “fondo accantonamento” (Codice intervento: 1010910).

i) in data 16.08.2011 è stato notificato alla Provincia di Torino atto di precetto di euro 483.590,49 con riferimento al lamentato tardivo pagamento delle competenze riferite all’appalto integrato di ristrutturazione della sede amministrativa di Corso Inghilterra con contemporanea alienazione di altri immobili provinciali. In data 22.08.2011 tale atto di precetto è stato impugnato relativamente alla assenza di formula di esecutività del rogito notarile di riferimento ed alla determinazione degli interessi passivi. A tal fine gli stessi sono stati rideterminati dal Dirigente responsabile del Servizio “Logistica” in euro 102.663,00 per i quali è stato con il presente provvedimento costituito specifico “fondo accantonamento” (Codice Intervento 1010910).

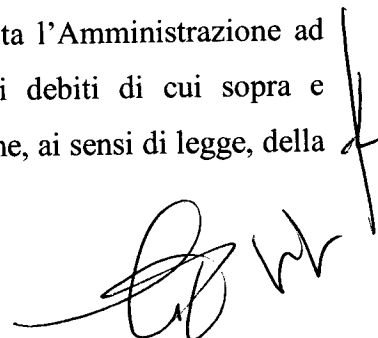
Entrambi i fondi potranno essere oggetto di specifica variazione al fine di prevedere lo stanziamento delle spettanze da pagare su specifici interventi di bilancio su cui dovrà essere effettuato l'impegno contabile.

l) con sentenza n.5165/2011 il Tribunale di Torino ha condannato la Provincia al pagamento a favore della Ditta Mattioda Pierino & Figli (incorporante di Edilizia & Costruzioni) per lavori sulla SP 42 di Belmonte – Costruzione rotatorie a Forno Busano e Rivara della somma “di euro 38.287,30 oltre interessi legali e moratori nella misura stabilita nel capitolato speciale d'appalto dal 2.12.2008 e fino al saldo”, nonché di euro “5.218,50”, gli interessi legali e moratori sulla somma complessiva di euro 146.302,69 nella misura stabilita nel capitolato speciale d'appalto dal 2.12.2008 e fino al saldo , tenuto conto del pagamento in acconto di euro 49.316,64 intervenuto in data 02.06.2009 e del pagamento a saldo effettuato nelle more a seguito dei mandati di pagamento n. 12114, 12115 e 12116 del 5.7.2011, le spese del CTU nella misura del 50%, le spese di giudizio in euro 358,01 per esposti, euro 3.680,00 per diritti ed euro 9.200,00 per onorari oltre rimborso forfettario, IVA e CPA come per legge, nonché le spese di registrazione della presente sentenza e le successive occorrente”. E' in corso di definizione da parte del responsabile del procedimento l'ammontare delle spese e degli oneri conseguenti alla sentenza in questione, per la quale si provvederà con specifico prelievo dal fondo di riserva.

Il Collegio rileva che gli oneri finanziari che hanno originato i debiti fuori bilancio sopra descritti sono per lo più dovuti a tardivi pagamenti da parte dell'Ente che potrebbero essere conseguenti al rispetto dei noti vincoli del patto di stabilità interno.

Il Collegio invita l'Amministrazione ad una attenta analisi della situazione debitoria dell'Ente dalla quale potrebbero originarsi ulteriori oneri finanziari e, ove ne sussistano i presupposti, a provvedere all'accantonamento in appositi fondi delle somme eventualmente occorrenti per farvi fronte.

Preso atto dei debiti fuori bilancio come sopra elencati, il Collegio invita l'Amministrazione ad un'attenta valutazione dell'iter procedurale inerente la formazione dei debiti di cui sopra e raccomanda alla Segreteria Generale di effettuare la tempestiva trasmissione, ai sensi di legge, della



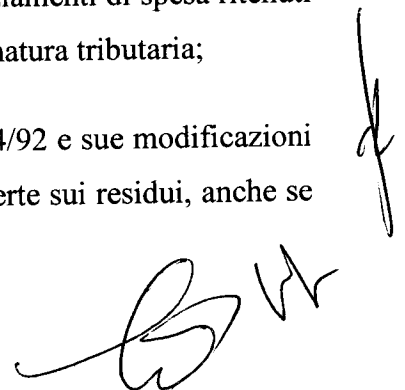
Deliberazione in esame alla Corte dei Conti competente. Invita inoltre, se del caso, alla valutazione di eventuali responsabilità e la conseguente trasmissione degli atti presso le sedi competenti.

Dato inoltre che la situazione sopra descritta sembra far prevedere un aumento dell'attività legale e del contenzioso verso l'Ente, suggerisce un'attenta valutazione sulla struttura, l'organizzazione e le risorse dell'Ufficio Avvocatura.

II) **Verifica degli equilibri di bilancio** riferita alla:

a) gestione finanziaria di competenza, in particolare per la parte corrente, ove si segnalano:

- per l'Addizionale sui Consumi di Energia Elettrica, nonostante la situazione congiunturale attuale, una previsione seppur prudenziale consente di pervenire ad una valutazione di realizzo sulla gestione di competenza delle previsioni attuali. L'incremento dello stanziamento deve comunque imputarsi prevalentemente all'applicazione dell'avanzo d'amministrazione 2010 – fondi vincolati – al bilancio di previsione 2011;
- per l'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) la situazione in termini di competenza denota una notevole difficoltà previsionale. L'andamento dell'entrata in questione risente infatti della situazione congiunturale in atto, che determina un andamento non costante del gettito nel corso dei singoli mesi.
- per l'Imposta sulle Assicurazioni Responsabilità Civile Veicoli (IARC) un andamento sostanzialmente migliore rispetto allo stanziamento iniziale (previsto sulla base di criteri prudenziali ed in relazione all'andamento del mercato dell'auto), che consente da un lato l'integrazione di stanziamenti di spesa ritenuti insufficienti e dall'altro la copertura di minori entrate di natura tributaria;
- i trasferimenti correnti dello Stato di cui al D.Lgs. n. 504/92 e sue modificazioni sono, in linea di principio, sono da considerare entrate certe sui residui, anche se



la loro realizzazione in termini di cassa è subordinata al raggiungimento della giacenza presso il Tesoriere. Sul versante della competenza, i trasferimenti di cui al richiamato D.Lgs. n. 504/92 (fondo ordinario, fondo perequativo, fondo consolidato, ecc.) sono pressoché interamente azzerati a seguito del riconoscimento alle Province dell'I.P.T. e e l'imposta sulla R.C. auto) nonché dell'incremento dell'addizionale sull'energia elettrica (da 0,005939 euro/Kwh a 0,009296 euro/Kwh).

- i trasferimenti correnti regionali presentano una lentezza erogativa che dovrebbe tuttavia fornire sui residui un sostanziale realizzo degli accertamenti effettuati negli anni precedenti, ovvero un importo complessivo di insussistenze corrispondente alle economie registrate sulle relative spese.
 - sul fronte della spesa, nel complesso gli impieghi correnti dell'ente presentano una potenzialità positiva di economia in conto residui pari ad euro 459.318,14 mentre non sono prevedibili con certezza allo stato attuale economie in conto competenza;
- b) gestione finanziaria dei residui (corrente e conto capitale) evidenzia un saldo positivo di euro 459.318,14 di parte corrente. La gestione finanziaria degli investimenti evidenzia attualmente solo sui residui euro 184.293,12 di economie di spesa, provenienti dall'autofinanziamento (risorse correnti), mentre per le altre fonti di finanziamento (mutui, trasferimenti di capitali da parte di terzi soggetti) permane un equilibrio nelle partite dell'entrata e delle spese, pur in presenza di un'attività in atto di devoluzioni finanziarie e di riduzioni di debito residuo su mutui in ammortamento (sia per le opere pubbliche che per le relative procedure espropriative);
- c) gestione finanziaria di cassa che evidenzia un saldo attivo depositato presso il Tesoriere provinciale alla data del 09/09/2011 di euro 117.620.891,41.

d) rispetto del Patto di Stabilità Interno ai sensi D.L. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008 modificato con L. n. 203/2008, L. n. 33/2009, L. n. 42/2010, L. 122/2010 e L. 220/2010. In particolare si evidenzia che l'articolo 1 comma 138 della legge 13.12.2010, n.220 (Legge Finanziaria 2011) ha previsto che le Regioni possono autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il proprio saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti. in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo a rideterminare il proprio obiettivo programmatico. In tale contesto normativo, la Giunta Regionale ha approvato gli "Interventi a sostegno degli enti locali piemontesi soggetti al Patto di stabilità interno per l'anno 2011 in attuazione dell'art.1 commi 138 e seguenti della legge 13 dicembre 2010, n. 220". Per la Provincia di Torino, l'ammontare complessivo dell'intervento diretto regionale risulta pari a 63.427 migliaia di euro di cui 18.613 migliaia a favore dei Comuni del proprio territorio. Conseguentemente l'obiettivo rideterminato relativo al 2011 è pari a -46.236 migliaia di euro. In virtù di tale "accollo" da parte regionale, la situazione dei pagamenti delle spese rilevanti ai fini del Patto di stabilità ha subito una notevole accelerazione, rendendo possibile di fatto da un lato l'assolvimento di buona parte delle obbligazioni giuridiche assunte nei confronti dei creditori provinciali, dall'altro la conferma del prospettico rispetto dei vincoli inerenti il patto di stabilità. Le variazioni oggetto del presente provvedimento modificano i dati rilevanti ai fini del patto di stabilità, richiedendo l'aggiornamento del "prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa di cui all'art. 77 bis del D.L. 112/2008 convertito nella L. n. 133/2008 modificato con L. n. 203/2008, L. n. 33/2009, L. n. 42/2010, L. 122/2010 e L. 220/2010" approvato in allegato al bilancio di previsione 2011, così come modificato in sede di approvazione delle variazioni di bilancio 2011.

e) Variazioni al Bilancio di Previsione 2011 e relativi allegati:

Handwritten signature and initials in black ink, located in the bottom right corner of the page.

ANNO 2011

PARTE CORRENTE

ENTRATA corrente	Variazione +	Variazione -	TOTALE
TITOLO I – Entrate Tributarie	9.550.084,00	3.790.551,00	5.759.533,00
TITOLO II - trasferimenti correnti da Enti	8.230.064,00	3.574.060,00	4.656.004,00
TITOLO III – entrate extratributarie	774.238,00	280.038,00	494.200,00
TOTALE	18.554.386,00	7.644.649,00	10.909.737,00
Avanzo applicato per spese correnti e fondo svalutazione crediti	1.616.989,00	0,00	1.616.989,00
TOTALE ENTRATA	20.171.375,00	7.644.649,00	12.526.726,00
SPESA corrente			
TITOLO I – Spese correnti	11.757.508,00	111.254,00	11.646.254,00
TITOLO III – Spese per rimborso prestiti	641.000,00	0,00	641.000,00
TOTALE SPESA	12.398.508,00	111.254,00	12.287.254,00

CONTO CAPITALE

ENTRATA in conto capitale	Variazione +	Variazione -	TOTALE
TITOLO IV – Alienazione beni, trasferimenti di capitale, riscossione crediti	2.523.160,00	227.155,00	2.296.005,00

TITOLO V – Accensione prestiti	1.001.600,00	0,00	1.001.600,00
TOTALE	3.524.760,00	227.155,00	3.297.605,00
Avanzo applicato per investimenti			
TOTALE ENTRATA	3.524.760,00	227.155,00	3.297.605,00
SPESA in conto capitale			
TITOLO II – Spesa per investimenti	3.878.840,00	341.763,00	3.537.077,00
TOTALE SPESA	3.878.840,00	341.763,00	3.537.077,00

SERVIZI CONTO TERZI

ENTRATA	Variazione +	Variazione -	TOTALE
TITOLO VI – Entrate per servizi conto terzi	528.317,00	0,00	528.317,00
TOTALE ENTRATA	528.317,00	0,00	528.317,00
SPESA			
TITOLO IV – Spese per servizi conto terzi	528.317,00	0,00	528.317,00
TOTALE SPESA	528.317,00	0,00	528.317,00

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Handwritten signature and initials, possibly 'G. B. H.', located in the bottom right corner of the page.

dato atto che con deliberazione del Consiglio Provinciale 27/04/2011, n. 9410/2011 (esecutiva ai sensi di legge), è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2010, il cui Conto del Bilancio evidenzia un avanzo di amministrazione di euro 18.656.074,00;

verificata la rispondenza degli atti prodotti alle disposizioni previste dallo Statuto e dal Regolamento di Contabilità;

visti i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dal Direttore dell'Area Risorse Finanziarie;

preso atto che la proposta modifica altresì il Bilancio Pluriennale 2011-2013;

verificata l'esistenza dei requisiti di pareggio ed il rispetto degli equilibri economici finanziari;

ravvisata la necessità che il presente parere costituisca parte integrante dell'istruttoria per l'approvazione della variazione di cui trattasi

esprime

parere favorevole alla proposta in oggetto.

La riunione termina alle ore 12,40.

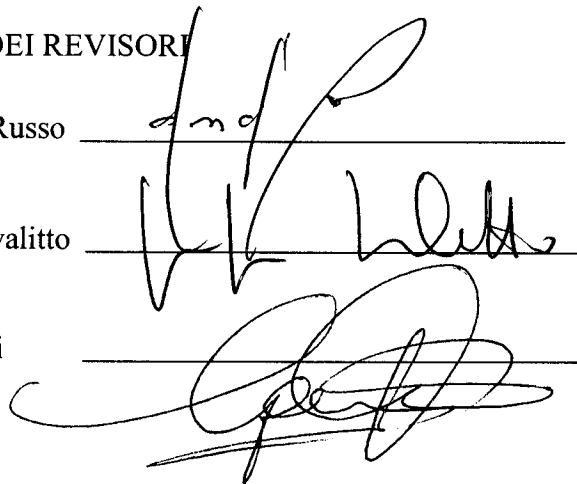
Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Davide Di Russo

Dott. Giorgio Cavalitto

Dott. Luigi Tealdi



VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA A : ENTRATE IN DIMINUZIONE

cod.bil	anno	d e s c r i z i o n e	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da prelevare	stanziamento risultante
1019020	2011	IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, ANNOTAZIONE, ISCRIZIONE VEICOLI AL P.R.A. (I.P.T.)	60.821.200,00	60.821.200,00	2.620.551,00	58.200.649,00
1019022	2011	IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE - QUOTE ARRETRATE	2.077.500,00	2.077.500,00	1.060.000,00	1.017.500,00
1039085	2011	SOVRACANONI DERIVAZIONE ACQUA PER L'ENERGIA ELETTRICA	600.000,00	600.000,00	110.000,00	490.000,00
2029186	2011	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE PIEMONTE PER IL RIORDINO DELLE FUNZIONI AMMINISTRATIVE IN MATERIA DI AGRICOLTURA (DELIB. 31.12.1999 N. 30 - 28905)	5.927.715,00	5.988.454,00	490.119,00	5.498.335,00
2029250	2011	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PIEMONTE DI RISORSE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI CUI ALLA L.R. 44/2000	6.231.288,00	6.297.288,00	641.104,00	5.656.184,00
2059366	2011	TRASFERIMENTI DA COMUNI PER LO SVOLGIMENTO DI FUNZIONI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.R. 4/1/2000)	2.717.756,00	2.717.756,00	2.442.837,00	274.919,00
3019380	2011	SANZIONI AMMINISTRATIVE, AMMENZE E OBLAZIONI PER VIOLAZIONE A REGOLAMENTI PROVINCIALI E ALTRE NORME REGOLAMENTARI O DI LEGGE.	698.500,00	728.500,00	120.000,00	608.500,00
3019420	2011	PROVENTI DERIVANTI DA DIRITTI DI ISCRIZIONE ANNUALI DOVUTI DALLE IMPRESE CHE EFFETTUANO OPERAZIONI DI AUTOSMALTIMENTO O RECUPERO RIFIUTI AI SENSI DEL D. LGS. 22/97 E DA DIRITTI AMM.VI PER LE PROCEDURE DI NOTIFICA E DI SORVEGLIANZA DELLE SPEDIZIONI TRANSFRONTALIERE DI RIFIUTI - D.M. N. 370/1998.	310.000,00	310.000,00	90.000,00	220.000,00
3059615	2011	CONTRIBUTI, RIMBORSI E RECUPERI PER INIZIATIVE DI CARATTERE TURISTICO E SPORTIVO.	740.000,00	740.000,00	70.038,00	669.962,00

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA A : ENTRATE IN DIMINUZIONE

cod.bil	anno	d e s c r i z i o n e	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da prelevare	stanziamento risultante
4039750	2011	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PIEMONTE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI EX LL.RR. 44/2000 E 5/2001	1.130.112,00	1.130.112,00	187.599,00	942.513,00
4039765	2011	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PIEMONTE PER INTERVENTI PRESSO EDIFICI SCOLASTICI	8.390.443,00	8.743.775,00	39.556,00	8.704.219,00
		T O T A L E 2011			7.871.804,00	

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA B : ENTRATE IN AUMENTO

cod.bil	anno	d e s c r i z i o n e	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da aggiungere	stanziamento risultante
0009001	2011	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE : FONDI VINCOLATI	642.850,00	1.061.989,00	1.462.996,00	2.524.985,00
0009002	2011	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE : FONDI NON VINCOLATI	4.000.000,00	4.000.000,00	153.993,00	4.153.993,00
1019010	2011	IMPOSTA SUL CONSUMO DELL'ENERGIA ELETTRICA IN LOCALI DIVERSI DALLE ABITAZIONI (L. 20/89)	28.500.000,00	28.500.000,00	2.626.105,00	31.126.105,00
1019025	2011	IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RESPONSABILITA' CIVILE VEICOLI	72.100.000,00	72.975.324,00	4.410.400,00	77.385.724,00
1019027	2011	IMPOSTA SU ASSICURAZIONI RESPONSABILITA' CIVILE VEICOLI-QUOTE ARRETRATE E COMPENSAZIONE FONDI	9.026.404,00	9.026.404,00	2.393.007,00	11.419.411,00
1039090	2011	CONTRIBUTO SULLE DISCARICHE DI RIFIUTI URBANI, ASSIMILABILI AGLI URBANI, SPECIALI, TOSSICI E NOCIVI. ART. 41 L.R. 13.4.1995 N. 59.	2.355.000,00	2.355.000,00	21,00	2.355.021,00
1039091	2011	TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI DI CUI ALLA L.R. 39/96 IN APPLICAZIONE DELLA L. 549/95.	550.000,00	550.000,00	120.551,00	670.551,00
2019100	2011	TRASFERIMENTO A CARICO DELLO STATO SU FONDO ORDINARIO PER LA FINANZA LOCALE	509.077,00	509.077,00	4.800,00	513.877,00
2019195	2011	CONTRIBUTI DIVERSI DALLO STATO	0,00	0,00	506.000,00	506.000,00
2029170	2011	CONTRIBUTO PER IMPIEGO TEMPORANEO E STRAORDINARIO DI DISOCCUPATI IN CANTIERI DI LAVORO DI ENTI LOCALI (L.R. 55/84, L.R. 34/2008)	0,00	2.576.423,00	213.212,00	2.789.635,00
2029180	2011	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PIEMONTE PER LO SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DELL'IMPRENDITORIALITA'	0,00	0,00	2.158.860,00	2.158.860,00

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA B : ENTRATE IN AUMENTO

cod.bil	anno	d e s c r i z i o n e	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da aggiungere	stanziamento risultante
2029183	2011	CONTRIBUTI DALLA REGIONE PIEMONTE PER LE ATTIVITA' DEL SERVIZIO GESTIONE RISORSE IDRICHE.	0,00	0,00	60.000,00	60.000,00
2029243	2011	TRASFERIMENTI DALLA REGIONE PIEMONTE A SOSTEGNO DI INIZIATIVE DI CARATTERE CULTURALE	0,00	27.800,00	19.000,00	46.800,00
2039295	2011	FUNZIONI IN MATERIA DI TRASPORTI PUBBLICI (L.R. 1/2000)	34.946.535,00	34.946.535,00	2.442.837,00	37.389.372,00
2049305	2011	CONTRIBUTI DA ORGANISMI COMUNITARI EUROPEI PER PROGETTI DI INTERESSE PROVINCIALE	374.190,00	487.226,00	2.693.494,00	3.180.720,00
2059350	2011	TRASFERIMENTI DA COMUNI PER ATTIVITA' DELLA PROVINCIA	60.000,00	60.000,00	32.000,00	92.000,00
2059375	2011	CONTRIBUTI DA ENTI PUBBLICI PER LA VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DI PRODOTTI TIPICI, SVILUPPO MONTANO E REURALE	0,00	23.950,00	8.000,00	31.950,00
2059395	2011	TRASFERIMENTI DA PROVINCE PER LE FUNZIONI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	25.000,00	25.000,00	91.861,00	116.861,00
3019385	2011	INTROITI DERIVANTI DA IMPIANTI SPORTIVI PROVINCIALI - SERVIZIO RILEVANTE AI FINI IVA -	220.000,00	220.000,00	60.200,00	280.200,00
3019405	2011	PROVENTI DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE .	329.000,00	479.000,00	75.000,00	554.000,00
3029500	2011	LOCAZIONI E AFFITTI	2.512.000,00	2.512.000,00	10.000,00	2.522.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA B : ENTRATE IN AUMENTO

cod.bil	anno	d e s c r i z i o n e	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da aggiungere	stanziamento risultante
3029505	2011	CANONI PER OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP)	920.000,00	920.000,00	26.000,00	946.000,00
3039545	2011	PROVENTI SU PRODOTTI FINANZIARI DERIVATI	5.609.000,00	5.609.000,00	300.000,00	5.909.000,00
3059600	2011	PROVENTI PER RECUPERI E RIMBORSI DIVERSI ED EVENTUALI	2.657.132,00	2.720.389,00	273.038,00	2.993.427,00
3059625	2011	CONTRIBUTI DA SOGGETTI PRIVATI PER ATTIVITA' DELLA PROVINCIA	120.000,00	280.000,00	30.000,00	310.000,00
4029735	2011	TRASFERIMENTI DI CAPITALI -MUTUI CON AMMORTAMENTO A CARICO DELLO STATO	0,00	300.000,00	1.050.000,00	1.350.000,00
4069790	2011	RISCOSSIONE DI CREDITI DA RIMBORSI PER REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER CONTO DI ENTI PUBBLICI	0,00	5.245.173,00	1.473.160,00	6.718.333,00
5039880	2011	PER ACQUISTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI ADIBITI ALLE FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO	23.135.000,00	24.217.000,00	965.600,00	25.182.600,00
5049960	2011	EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI PER TRASFERIMENTI DI CAPITALI AD ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E AD ALTRI SOGGETTI	0,00	0,00	36.000,00	36.000,00
6050000	2011	RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	140.344.500,00	141.714.793,00	528.317,00	142.243.110,00
		T O T A L E 2011			24.224.452,00	

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA C : SPESE IN DIMINUIZIONE

cod.bil	anno	descrizione	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da prelevare	stanziamento risultante
1010603	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO UFFICIO TECNICO PRESTAZIONI DI SERVIZI	70.800,00	70.800,00	15.000,00	55.800,00
1020102	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	11.200,00	13.200,00	1.000,00	12.200,00
1020104	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA UTILIZZO DI BENI DI TERZI	1.123.000,00	1.123.000,00	8.000,00	1.115.000,00
1020302	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALTRI SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	55.000,00	50.000,00	9.127,00	40.873,00
1060205	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE TRASFERIMENTI	17.500,00	17.500,00	4.200,00	13.300,00
1070303	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIAL PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.368.856,00	1.398.856,00	51.927,00	1.346.929,00
1070803	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE PRESTAZIONI DI SERVIZI	482.997,00	537.738,00	1.000,00	536.738,00

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA C : SPESE IN DIMINUZIONE

cod.bil	anno	descrizione	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da prelevare	stanziamento risultante
1070804	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE UTILIZZO DI BENI DI TERZI	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00
1070805	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE TRASFERIMENTI	55.000,00	55.000,00	11.000,00	44.000,00
2010506	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	27.040,00	83.040,00	14.588,00	68.452,00
2020102	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	150.000,00	420.000,00	100.000,00	320.000,00
2020106	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	153.913,00	131.766,00	39.576,00	92.190,00
2020107	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.210.112,00	1.380.112,00	187.599,00	1.192.513,00
T O T A L E 2011					453.017,00	

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA D : SPESE IN AUMENTO

cod.bil	anno	descrizione	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da aggiungere	stanziamento risultante
1010303	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO GEST.ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZ.PROVVED. CONTROLLO GESTIONE PRESTAZIONI DI SERVIZI	991.940,00	996.340,00	800,00	997.140,00
1010405	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI TRASFERIMENTI	89.500,00	89.500,00	1.462.996,00	1.552.496,00
1010503	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI PRESTAZIONI DI SERVIZI	6.092.775,00	6.139.775,00	10.000,00	6.149.775,00
1010506	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	1.340.300,00	1.340.300,00	200.000,00	1.540.300,00
1010910	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO ALTRI SERVIZI GENERALI FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	11.500,00	11.500,00	1.603.000,00	1.614.500,00
1010911	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO ALTRI SERVIZI GENERALI FONDO DI RISERVA	4.121.000,00	3.154.729,00	825.000,00	3.979.729,00
1020103	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA PRESTAZIONI DI SERVIZI	18.119.751,00	18.096.626,00	16.528,00	18.113.154,00

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA D : SPESE IN AUMENTO

cod.bil	anno	descrizione	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da aggiungere	stanziamento risultante
1020105	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA TRASFERIMENTI	17.056.921,00	17.663.134,00	74.382,00	17.737.516,00
1020106	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	4.415.000,00	4.415.000,00	359.000,00	4.774.000,00
1020303	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALTRI SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE PRESTAZIONI DI SERVIZI	134.007.695,00	119.022.695,00	9.127,00	119.031.822,00
1030205	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA ED AI BENI CULTURALI VALORIZZAZIONE BENI DI INTERESSE STORICO,ARTISTICO E ATTIV.CULTUR TRASFERIMENTI	1.276.843,00	1.616.437,00	119.000,00	1.735.437,00
1040205	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO SPORT E TEMPO LIBERO TRASFERIMENTI	237.000,00	236.200,00	250.000,00	486.200,00
1050103	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI TRASPORTI PUBBLICI LOCALI PRESTAZIONI DI SERVIZI	39.632.481,00	39.632.481,00	91.861,00	39.724.342,00
1060102	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO VIABILITA' ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2.587.235,00	2.967.235,00	191.000,00	3.158.235,00

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA D : SPESE IN AUMENTO

cod.bil	anno	descrizione	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da aggiungere	stanziamento risultante
1060103	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO VIABILITA' PRESTAZIONI DI SERVIZI	9.788.282,00	9.945.282,00	99.000,00	10.044.282,00
1060106	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO VIABILITA' INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	6.910.000,00	6.910.000,00	500.000,00	7.410.000,00
1060201	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PERSONALE	765.320,00	745.336,00	870,00	746.206,00
1060203	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	195.500,00	195.500,00	147.541,00	343.041,00
1060207	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE IMPOSTE E TASSE	61.987,00	61.987,00	8.500,00	70.487,00
1070203	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE SERVIZI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.503.325,00	1.524.825,00	23.950,00	1.548.775,00
1070205	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE SERVIZI DI TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE TRASFERIMENTI	989.500,00	992.000,00	1.050,00	993.050,00

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA D : SPESE IN AUMENTO

cod.bil	anno	descrizione	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da aggiungere	stanziamento risultante
1070301	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIAL PERSONALE	1.086.178,00	1.086.178,00	156.425,00	1.242.603,00
1070302	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIAL ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	2.500,00	2.500,00	2.750,00	5.250,00
1070305	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIAL TRASFERIMENTI	789.844,00	589.844,00	960.765,00	1.550.609,00
1070307	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIAL IMPOSTE E TASSE	78.703,00	78.703,00	6.000,00	84.703,00
1070403	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE RILEVAMENTO DISCIPLICA E CONTROLLO ACQUE,EMISSIONE ATMOSF/SONORE PRESTAZIONI DI SERVIZI	515.220,00	615.220,00	48.500,00	663.720,00
1070405	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE RILEVAMENTO DISCIPLICA E CONTROLLO ACQUE,EMISSIONE ATMOSF/SONORE TRASFERIMENTI	3.500,00	3.500,00	1.500,00	5.000,00
1070703	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE E ENERGETICHE PRESTAZIONI DI SERVIZI	278.300,00	278.300,00	20.000,00	298.300,00

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA D : SPESE IN AUMENTO

cod.bil	anno	d e s c r i z i o n e	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da aggiungere	stanziamento risultante
1070705	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE E ENERGETICHE TRASFERIMENTI	7.500,00	7.000,00	40.000,00	47.000,00
1080205	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE ASSISTENZA INFANZIA, HANDICAPPATI E ALTRI SERVIZI SOCIALI TRASFERIMENTI	14.350.460,00	15.716.414,00	25.000,00	15.741.414,00
1090102	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AGRICOLTURA ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	9.500,00	9.500,00	4.450,00	13.950,00
1090103	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AGRICOLTURA PRESTAZIONI DI SERVIZI	1.031.751,00	1.046.131,00	33.550,00	1.079.681,00
1090105	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO AGRICOLTURA TRASFERIMENTI	2.297.300,00	2.197.300,00	52.000,00	2.249.300,00
1090203	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO PRESTAZIONI DI SERVIZI	239.000,00	239.000,00	3.687.851,00	3.926.851,00
1090205	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO TRASFERIMENTI	320.000,00	270.000,00	381.000,00	651.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA D : SPESE IN AUMENTO

cod.bil	anno	descrizione	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da aggiungere	stanziamento risultante
1090303	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO MERCATO DEL LAVORO PRESTAZIONI DI SERVIZI	3.944.722,00	19.153.176,00	64.406,00	19.217.582,00
1090305	2011	SPESE CORRENTI FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO MERCATO DEL LAVORO TRASFERIMENTI	6.740.769,00	10.324.739,00	279.706,00	10.604.445,00
2010201	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	55.500,00	105.500,00	20.000,00	125.500,00
2010501	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	1.853.360,00	2.210.560,00	12.000,00	2.222.560,00
2010507	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	2.588,00	2.588,00
2020101	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	22.859.699,00	25.527.711,00	96.992,00	25.624.703,00
2040207	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO SPORT E TEMPO LIBERO TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.150.000,00	2.150.000,00	36.000,00	2.186.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA D : SPESE IN AUMENTO

cod.bil	anno	descrizione	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da aggiungere	stanziamento risultante
2060101	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO VIABILITA' ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	25.140.750,00	26.522.750,00	965.600,00	27.488.350,00
2060210	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	1.473.160,00	1.473.160,00
2070305	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIAL ACQUISIZIONE BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE TECNICO-SCIENT.	0,00	0,00	160.500,00	160.500,00
2070307	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIAL TRASFERIMENTI DI CAPITALE	200.000,00	400.000,00	40.000,00	440.000,00
2070805	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE ACQUISIZIONE BENI MOBILI, MACCHINE, ATTREZZATURE TECNICO-SCIENT.	310.000,00	376.000,00	20.000,00	396.000,00
2070807	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE TRASFERIMENTI DI CAPITALE	80.000,00	80.000,00	2.000,00	82.000,00
2090207	2011	SPESE IN CONTO CAPITALE FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	50.000,00	1.050.000,00	1.100.000,00

VARIAZIONI AL BILANCIO

TABELLA D : SPESE IN AUMENTO

cod.bil	anno	d e s c r i z i o n e	stanziamento iniziale	stanziamento definitivo	somme da aggiungere	stanziamento risultante
3010304	2011	SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE, CONTROLLO GEST.ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZ.PROVVED. CONTROLLO GESTIONE RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	3.975.000,00	3.975.000,00	641.000,00	4.616.000,00
4000005	2011	SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	140.344.500,00	141.714.793,00	528.317,00	142.243.110,00
T O T A L E 2011					16.805.665,00	

Prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa L. n. 133/2008, L. n. 203/2008, L. n. 33/2009, L.n. 42/2010, L. n. 122/2010 e L. n. 220/2010 e s.m.i.

		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Entrate	Riferimenti			
Titolo I	Stanziamanti bilancio di previsione	197.065.461,00	191.528.115,00	192.528.115,00
Titolo II	Stanziamanti bilancio di previsione	228.369.965,00	190.659.406,00	190.659.406,00
Titolo III	Stanziamanti bilancio di previsione	24.699.589,00	23.340.132,00	23.968.132,00
Totale		450.135.015,00	405.527.653,00	407.155.653,00
a detrarre entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate in mercati regolamentati, destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito; entrate provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza; entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento; entrate provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea)		8.401.511,00	0,00	0,00
Totale entrate correnti nette (Ecorr)		441.733.504,00	405.527.653,00	407.155.653,00
Spese	Riferimenti			
Titolo I	Stanziamanti bilancio di previsione	433.499.204,00	380.746.618,00	380.399.618,00
a detrarre fondo svalutazione crediti		1.460.507,00	11.500,00	11.500,00
a detrarre spese sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza; spese sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento; spese relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea)		8.401.511,00	0,00	0,00
Totale spese correnti nette (Spcorr)		423.637.186,00	380.735.118,00	380.388.118,00
(A) Saldo finanziario gestione di competenza (Ecorr-Spcorr)		18.096.318,00	24.792.535,00	26.767.535,00
Flussi di cassa c/capitale				
Incassi	Riferimenti			
Titolo IV (al netto riscossione di crediti; entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote societarie operanti nel settore dei servizi pubblici locali, ed entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito; entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza; entrate in conto capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento; entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea)	Incassi relativi a residui attivi e in c/competenza	20.000.000,00	63.700.000,00	52.826.000,00
Totale incassi in conto capitale (ICC)		20.000.000,00	63.700.000,00	52.826.000,00
Pagamenti	Riferimenti			
Titolo II (al netto concessione di crediti; spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza; spese in conto capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento; spese in conto capitale relative all'utilizzo di entrate in conto capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea)	Pagamenti relativi a residui passivi e in c/competenza	83.427.000,00	47.000.000,00	38.000.000,00
Totale pagamenti (PCC)		83.427.000,00	47.000.000,00	38.000.000,00
(B) Saldo finanziario gestione di cassa (ICC-PCC)		-63.427.000,00	16.700.000,00	14.826.000,00
Saldo effettivo (A)+(B)		-45.330.682,00	41.492.535,00	41.593.535,00
Obiettivo a seguito regionalizzazione Patto di Stabilità Interno ai sensi dell'art. 1 comma 138 della legge 220/2010		-46.236.000,00	40.817.000,00	40.817.000,00
		905.318,00	675.535,00	776.535,00



PROVINCIA
DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO

RAPPORTO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

Situazione al 30 giugno 2011

Il punto sui programmi
e sui lavori pubblici

PREMESSA

L'aggravarsi della crisi economico – finanziaria internazionale con conseguenti pesanti ricadute sociali ed occupazionali, l'adozione dei decreti attuativi della legge 42/2009 in materia di federalismo fiscale, la crescente domanda da parte degli operatori economico sociali operanti sul territorio, coinvolti nella congiuntura negativa in corso, hanno caratterizzato lo scenario nel quale la Provincia di Torino ha gestito il primo periodo del 2011, pressata dall'esigenza via via più cogente di definire nuove scelte strategiche e politiche di intervento concreto, in presenza di vincoli normativi e finanziari via via sempre più stringenti.

Le recenti manovre finanziarie approvate dal Governo e dal Parlamento sottolineano la presenza di uno scenario i cui dati previsionali non consentono vedute particolarmente ottimistiche. Le continue restrizioni finanziarie che coinvolgono in prima persona gli Enti Locali con conseguente impatto diretto sui servizi resi alla propria collettività, il peggioramento degli indicatori di produzione e di occupazione attestano ancora una volta sostanzialmente quanto sia necessaria una strategia comune, che coinvolga tutti gli enti locali, gli attori sociali ed economici del territorio provinciale. Molte sono le attività avviate negli ultimi anni a sostegno dell'occupazione, nei limiti delle competenze attribuite alle province dalla normativa statale e regionale: verso tale direzione sono stati indirizzati nel primo semestre del corrente esercizio le azioni della Provincia di Torino, nell'obiettivo prioritario di svolgere azioni finalizzate non solo all'emergenza del momento, ma che tengano conto di tutte le dimensioni che concorrono allo sviluppo economico e sociale del territorio.

In attesa dei provvedimenti attuativi a livello ministeriale in materia di "federalismo fiscale", in applicazione del D.Lgs.68/2011, non resta che rilevare una generale restrizione dell'autonomia tributaria della Provincia. Le imposte e le tasse riconosciute sin dal 1998 alle Province (Imposta Provinciale di trascrizione al PRA, Imposta sulle assicurazioni RC Auto...) hanno registrato da alcuni anni un evidente calo, accentuatosi in parte nel corso dei primi mesi del 2011. Solo una politica attenta e prudente ha consentito di rispettare sia gli impegni assunti in sede di mandato amministrativo, sia di mantenere un equilibrio finanziario, tale da evitare pesanti impatti sugli esercizi successivi.

I vincoli del patto di stabilità interno hanno ormai raggiunto livelli tali da poter pregiudicare l'assolvimento dei fini istituzionali e dei servizi indispensabili al cittadino: la stessa Corte dei Conti, in sede di relazione al Parlamento, ha recentemente evidenziato l'impossibilità di procedere ad ulteriori manovre sulle finanze provinciali, a meno di comprometterne la funzionalità.

Anche sotto questo profilo, solo una politica oculata e proiettata oltre al periodo del mandato amministrativo ha consentito di mantenere quegli equilibri di bilancio imposti dalla normativa vigente. Il ricorso alle **cessioni di credito pro soluto** deliberato dalla Giunta Provinciale nel mese di marzo 2010 e proseguito nel corso del 2011 ha

consentito a molti creditori provinciali per “spese in conto capitale”, di rendere liquidi quei crediti maturati, ma che erano stati coinvolti dai vincoli del Patto di stabilità interno. A tale “possibilità” si è aggiunto l’intervento favorevole della Regione Piemonte che, come verrà illustrata in dettaglio nell’analisi del Programma 61, ha consentito la ripresa di pagamenti altrimenti sospesi per i ben noti vincoli del patto di stabilità . L’attuazione del cd. “Patto di stabilità regionale verticale” di cui all’articolo 1 commi 138 e ss. della legge 220/2011 ha infatti determinato in concreto la possibilità di far affluire al tessuto economico operante per la Provincia di Torino, direttamente o indirettamente per il tramite dei comuni , circa 63 milioni di euro. Tale importo, assommato alle cessioni di credito pro soluto effettuate nei primi mesi del 2011 ha determinato un beneficio economico – finanziario per le imprese di circa 83 milioni di euro .

I mesi a venire saranno caratterizzati dall’introduzione dei primi decreti attuativi della Legge 42/2010 in materia di federalismo fiscale, i cui benefici saranno ravvisabili soprattutto, a parità di altre entrate, principalmente dal 2012. In tale scenario va quindi analizzato il documento oggetto di analisi ed approvazione da parte del Consiglio Provinciale, da intendersi quale primo momento consuntivo dell’esercizio corrente, che confluirà nel rendiconto dell’esercizio 2011, oggetto di approvazione entro il 30.04.2012.

La disponibilità di uno strumento di programmazione economico – finanziario che consenta a regime l’avvio di ogni attività sin dal 1^ Gennaio dell’esercizio di riferimento ha da sempre rappresentato il segno della volontà di proseguire con continuità le azioni intraprese negli anni precedenti. In tale ambito la Provincia di Torino ha da anni approvato il bilancio di previsione entro la fine dell’anno precedente a quello di riferimento, consentendo una gestione unitaria e non frammentata o ostacolata dalla possibilità di impegnare le spese nel limite dei dodicesimi , così come previsto dalla normativa vigente. Il 20 dicembre 2010, rispettando la prassi consolidata da anni, il Consiglio Provinciale ha approvato il Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2011, correlato della documentazione prevista dal D.Lgs.267/2000 e s.m.i.

In un contesto economico – finanziario quale quello sopra delineato , lo strumento di programmazione costituente il bilancio di previsione, assume ancor più rispetto al passato, il significato giuridico di un atto che esprime una sintesi di valori che a loro volta trovano riscontro e maggior dettaglio nella Relazione Previsionale e Programmatica, nel Bilancio pluriennale, nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici e nei relativi documenti di programmazione operativa (Piano Esecutivo di Gestione). L’impostazione di tali documenti e l’articolazione degli stessi in “Programmi” non solo risponde ad esigenze imposte dalla normativa contabile vigente, ma soprattutto alla volontà di rappresentare in modo dettagliato, articolandone la trattazione per esercizio, il programma politico approvato dal Consiglio Provinciale nella sua prima seduta di insediamento: ai programmi sono associati le funzioni ed i servizi ex DPR 194/1996, gli Assessorati, le Aree ed i Servizi organizzativi in cui è articolata la struttura.

I documenti programmatici relativi al triennio 2011-2013 hanno perpetuato ai fini rappresentativi, l’innovazione introdotta in sede di bilancio di previsione 2010 attraverso l’articolazione della relazione previsionale e programmatica in programmi non più coincidenti con la delega assessorile, come nel passato, bensì attraverso una differente veste tale da rendere strettamente correlato il “programma di mandato” con la relativa articolazione annuale e triennale. Il programma in cui è stata articolata la Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) rappresenta da quest’anno il dettaglio del “programma di mandato”, attraverso l’accorpamento delle attività di più Servizi.

Sotto il profilo meramente grafico, il rapporto illustrato nelle pagine seguenti analizza l'avanzamento dei programmi al 30.06.2011, così come sopra individuati. A ciascun programma è dedicato un capitolo, nel quale:

- Si presenta "il punto sul programma" alla scadenza del primo semestre del 2011: vengono descritti sinteticamente i più significativi risultati conseguiti, l'andamento generale delle attività che concretizzano il programma e, per alcuni programmi che sono stati oggetto di specifiche analisi, il risultato delle rilevazioni di customer satisfaction;
- Si illustrano, sempre in modo sintetico ed aggregato, i dati sintetici relativi alla gestione delle risorse umane e finanziarie;
- Si prosegue con il tradizionale "Punto sui lavori pubblici", che illustra l'avanzamento degli interventi contenuti all'interno del programma triennale dei lavori pubblici 2011, nonché degli anni dal 1999 al 2010 relativamente alle opere avviate e non ancora concluse. Il capitolo costituisce un indispensabile completamento alle informazioni riferite a quei programmi che vengono realizzati principalmente tramite opere viarie ed edilizie.
- Si conclude con un capitolo che evidenzia la gestione ed il grado di smaltimento dei residui passivi risalenti agli esercizi della precedente amministrazione (1999-2004) articolati in modo differente nei relativi programmi.

Ad integrazione delle informazioni contenute nella relazione, è disponibile per i Consiglieri (agli atti del Controllo di gestione) il volume "Riscontro al 30/6/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio".

Riferendosi ai singoli programmi, è necessario infine fornire alcune **osservazioni di carattere metodologico**:

Il grafico intitolato "**L'avanzamento delle attività del programma**" dà sinteticamente conto dello stato di realizzazione di ogni programma. Ogni attività del programma stesso è caratterizzata da uno o più risultati attesi i quali sono stati rendicontati dai dirigenti responsabili dei Servizi con una percentuale da 0 a 100. La media dell'avanzamento dei risultati attesi è la misura utilizzata in questo contesto per rappresentare lo stato di realizzazione dell'attività. Sulla base di questo valor medio, le attività sono state collocate nelle quattro fasce del diagramma (da 0 a 25%, da 26 a 50%, da 51 a 75%, da 76 a 100%). Occorre precisare che le attività fanno riferimento, nella loro articolazione gestionale, agli obiettivi di PEG, che sono distinti tra obiettivi "di mantenimento" e obiettivi "di sviluppo": i primi presentano un andamento costante nel corso dell'anno, e pertanto al 30 giugno il loro avanzamento è di regola stimato pari al 50%. E' invece tipico degli obiettivi di sviluppo avere un ciclo di realizzazione non "regolare", e pertanto sono normalmente questi che si collocano nelle fasce di avanzamento diverse da quella finale del 26-50%.

Un apposito grafico dà conto della percentuale di **attività** che, nel corso dell'anno, hanno subito **ritardi rispetto alle previsioni**. Le cause che possono aver generato ritardi sono numerose. Tra i molti, inevitabili, imprevedibili vanno segnalate in particolare le interazioni con soggetti esterni all'Ente, segnatamente enti finanziatori, nei confronti dei quali è spesso difficile prevedere con certezza i tempi di risposta. Anche quest'anno, inoltre, un ulteriore fattore di ritardo è dovuto dalle regole introdotte per il rispetto del Patto di Stabilità.

Il grafico intitolato “**Il rispetto della programmazione – le risorse necessarie**” dà conto delle attività per le quali, nelle dichiarazioni dei responsabili, le risorse inizialmente previste non si siano rivelate sufficienti. A questa situazione può aver corrisposto sia il ricorso a maggiori stanziamenti finanziari, sia l'utilizzo di unità di personale aggiuntive, sia ancora il ricorso a lavoro straordinario prestato da dipendenti già in servizio. E' in generale accettabile attendersi coerenza, almeno a livello tendenziale, tra un elevato numero di obiettivi che richiedono maggiori risorse e cospicui incrementi nelle dotazioni umane e finanziarie del relativo programma rappresentate nelle apposite tabelle (“**Analisi complessiva delle risorse**”). Questi ultimi dati sono tratti dagli archivi del bilancio e dell'organico. Tuttavia, i dati relativi alle risorse umane non considerano il lavoro straordinario. La coerenza tra i dati di cui si parlava sopra può pertanto venir meno nei casi in cui il ricorso a maggiori risorse si sia risolto prevalentemente nell'utilizzo di lavoro straordinario senza che siano intervenute modifiche nell'organico del programma.

Auguro a tutti una buona e attenta lettura.

Torino, 13 settembre 2011

L'Assessore al Bilancio
(D'Acri Dott.Marco)

INDICE

Programmi

Valorizzare e rinforzare la dimensione europea e internazionale della Provincia di Torino (cod. 66)	1
Riordino del sistema delle partecipazioni (cod. 67)	13
Sistema coordinato di pianificazione strategica e territoriale (cod. 68)	21
Promuovere la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico locale (cod. 69)	53
Lavorare per l'attuazione condivisa del corridoio ferroviario europeo Lisbona-Kiev (cod. 70).....	61
Ridurre il "digital divide" per i cittadini e per le imprese (cod. 71)	69
Innovazione e sviluppo del sistema energetico (cod. 72)	77
Il ciclo integrato dei rifiuti (cod. 73)	87
Promuovere e realizzare la qualità ambientale (cod. 74)	95
Sicurezza delle infrastrutture (cod. 75)	113
La sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici patrimoniali della Provincia (cod. 76).....	123
La sicurezza dal rischio naturale e la protezione civile (cod. 77).....	135
La Provincia per il diritto alla sicurezza: la sicurezza "sociale" (cod. 78)	149
La Provincia per le imprese del territorio (cod. 79)	155
La Provincia per il lavoro, l'educazione e la formazione (cod. 80)	165
La Provincia per l'alleanza fra turismo e cultura (cod. 81)	227
La Provincia per lo sport ed il post-olimpico (cod. 82)	241
La Provincia per le celebrazioni del 2011 (cod. 83)	249
La Provincia per l'agricoltura, montagna, fauna e flora, parchi, volontariato ambientale (cod. 84)	253
La Provincia per una società giusta e aperta a obiettivi di uguaglianza e opportunità (cod. 85)	269
Indirizzi di efficienza e rigore nell'amministrazione finanziaria (cod. 61)	291
Razionalizzazione delle risorse umane e strumentali funzionali all'attuazione del programma (cod. 62) ...	295
Azioni di conciliazione nei confronti del personale (asilo nido) (cod. 63)	303
Valorizzazione della sede di corso Inghilterra (cod. 64)	307
Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi (cod. 65)	311

Il punto sui lavori pubblici

Premessa.....	323
Viabilità, grandi infrastrutture, territorio	325
Edilizia scolastica.....	343
Edilizia provinciale	357

La gestione dei residui dei programmi della precedente amministrazione (1999-2004).....	361
--	------------

Programma 66: Valorizzare e rinforzare la dimensione europea e internazionale della Provincia di Torino

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana;
- Assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali Antonio D'Acri.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Dirigente del Servizio Relazioni e progetti europei e internazionali Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Attività produttive Antonio Parrini.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Coerentemente con il nuovo ruolo che il Servizio Relazioni e Progetti Europei e Internazionali ha assunto a partire dal 2010, finalizzato a una maggiore strategicità delle politiche e delle relazioni internazionali al fine di incrementare l'accesso ai programmi di finanziamento europeo, sono state realizzate le seguenti attività:

RELAZIONI EUROPEE

Per quanto attiene l'attività di animazione dei programmi di cooperazione territoriale europea prosegue l'attività di raccordo e coordinamento con la Regione Piemonte sulla cooperazione transnazionale e interregionale.

Programma Spazio Alpino:

- partecipazione al tavolo di coordinamento nazionale (riunioni di marzo e maggio 2011);
- attività di animazione in relazione alle province italiane;
- attività di assistenza ai servizi per la candidatura di quattro progetti in ambito energetico, grandi infrastrutture, prevenzione rischi in ambito alpino;
- incontro con il Segretariato Tecnico Congiunto (gennaio e giugno 2011).

Programma Alcotra:

- interventi in occasione delle riunioni convocate dagli organismi di gestione del programma (due comitati tecnici il 1 febbraio ed il 14 aprile ed il comitato di sorveglianza del 21 giugno);

- assistenza tecnica per la gestione e rendicontazione progetti ai servizi della Provincia;
- predisposizione del piano di comunicazione e animazione locale delegato dalla Regione Piemonte alla Provincia di Torino per l'anno 2011;
- attività di animazione locale:
 - sportello Alcotra;
 - aggiornamento pagina internet dedicata al Programma.

Programma **Central Europe**:

- assistenza per la presentazione di n. 1 dossier di candidatura sui progetti strategici del programma per il servizio Qualità dell'aria e risorse energetiche.

Programma **MED**:

- assistenza nella gestione del progetto "OSDDT" di cui la Provincia è capofila con il servizio pianificazione territoriale

Programma **INTERREG IVC**

- assistenza alla predisposizione di n. 6 dossier di candidatura presentati dal servizio ambiente, servizio attività produttive e servizio turismo

Programmi a finanziamento diretto:

- Assistenza alla attività di candidatura su un progetto relativo al programma EIE per il servizio Qualità dell'aria e risorse energetiche;
- Assistenza alla attività di candidatura su un progetto relativo al programma CIP-ICT PSP, per il servizio Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni;
- Coordinamento delle attività relative al progetto PROVINTEGRA presentato sul FEI;
- Presentazione di n. 2 dossier progettuali sul Bando Province Azione-Giovani coordinato da UPI Tecla;
- Assistenza tecnica per la presentazione di tre progetti sul programma LIFE+;
- Assistenza tecnica e ricerca finanziamenti.

Partecipazione alle reti:

- 1) In ambito **PARTENALIA** si è proseguito con il lavoro dei tavoli tematici.
- 2) In ambito **ARCO LATINO** sono stati realizzati ulteriori dossier di indagine conoscitiva in 4 ulteriori due città del mediterraneo. E' stata inoltre portata a compimento la fase due del progetto allargamento della rete di Arco Latino che ha portato tra l'altro alla stipulazione di accordi di collaborazione con la Rete Arco Adriatico Ionico e con la Rete GEMM al fine di creare una piattaforma politica comune in grado di individuare politiche e di fare proposte concrete su temi di comune interesse alle istituzioni Eu e Euromed. Sono inoltre proseguite le attività inerenti il Progetto Europeo Localnet Coop di cui la Provincia di Torino è partner. E' stato inoltre predisposto e presentato il rapporto di fine mandato della Presidenza della Commissione Mediterraneo di Arco Latino per il biennio 2009/2010 e d è stato predisposto il dossier di candidatura per la prosecuzione della Presidenza della Commissione Mediterraneo per il biennio 2011/2012. Confermata la presidenza di cui sopra della Provincia di Torino per il prossimo biennio è stato predisposto e presentato nel mese di giugno al

gruppo G15 in preparazione del Consiglio di Amministrazione previsto a settembre, il piano di attività che si intende attuare nel biennio 2011/2012.

- 3) In ambito **TECLA** sono proseguite le attività di collaborazione in relazione alla attività di lobby nel mediterraneo e nello spazio alpino, in relazione alla comune partecipazione alle reti internazionali e in relazione all'attività di progettazione in relazione ai finanziamenti EU.
- 4) Si è aderito alla Rete **GEMM** di cooperazione nel Mediterraneo.
- 5) In ambito **CAFI** è stata organizzata in maggio l'assemblea generale a Torino. Per quanto concerne il Laboratorio Trasporti, nel mese di giugno il Comitato di Sorveglianza del programma ALCOTRA ha approvato il progetto INTERALPES - Trasporto intermodale transalpino - depositato il 30 novembre 2010 in partenariato con Confindustria Piemonte, Comitato Promotore per la Direttrice europea Transpadana, Comité pour la liaison européenne Transalpine Lyon-Turin, Interprofessionnelle Rhône Alpes, Opérateur du Medef Rhône-Alpes. All'interno del partenariato la C.A.F.I. ha assunto il ruolo di capofila. l'inizio del progetto è previsto per il mese di settembre 2011. Sempre nel mese di settembre 2011 prenderà avvio il progetto Poly5, finanziato dal programma di cooperazione transnazionale Spazio Alpino. Il progetto intende sviluppare strumenti che facilitino l'introduzione e l'applicazione della Démarche Grand Chantier a favore di coloro che si trovano a dover gestire grandi infrastrutture. L'Associazione, in particolare, si occuperà di organizzare una serie di azioni di comunicazione che favoriranno il coinvolgimento, attraverso il Laboratorio Trasporti, dei più importanti soggetti pubblici interessati al tema.
Sul tema della cultura, del patrimonio e del turismo la C.A.F.I. ha organizzato i primi incontri, secondo quanto stabilito in occasione della giornata tematica promossa dalla Provincia di Torino tenutasi nel settembre 2010, per avviare i lavori dei gruppi tematici. In particolare, i due coordinatori del Gruppo « Le Fortificazioni alpine e urbane » e i due coordinatori del Gruppo « Itinerari della Spiritualità » si sono incontrati nei mesi di aprile e di giugno.
Nel corso del mese di giugno la C.A.F.I. ha avviato, su incarico dei membri dell'Assemblea generale tenutasi in maggio, le procedure per richiedere la personalità giuridica.
- 6) Collaborazione con **PRES** rete di gemellaggio tra le università Franco Italiane.

Quanto all'attività di comunicazione si segnala il costante aggiornamento della pagina WEB del sito della Provincia di Torino dedicato alle politiche europee e internazionali.

Progetti europei approvati nel 2011 (da gennaio a giugno)

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Budget Provincia	Fondi UE	Cofinanziamento Provincia
Cities on Power	Central Europe	Partner	2.470.000,00	239.520,00	239.520,00	
Poly5	Spazio Alpino	Capofila	1.996.161,00	463.290,00	463.290,00	
TRANSAFEALP	Spazio Alpino	Partner	2.316.555,00	140.000,00	140.000,00	
ACTT	ALCOTRA Italia-Francia 2007-2013	Partner	1.499.240,00	439.240,00	351.392,00	87.848,00
VIN'ALP	ALCOTRA Italia-Francia 2007-2013	Partner	1.554.659,00	327.917,00	262.380,00	65.537,00
TRIA	ALCOTRA Italia-Francia 2007-2013	Partner	450.000,00	100.000,00	80.000,00	20.000,00
TyRec4LIFE	LIFE+	Capofila	3.440.007,00	2.012.225,00	1.251.995,00	720.230,00

RELAZIONI INTERNAZIONALI

Anche sul versante internazionale e delle reti di collaborazione tra enti locali nel mondo l'esperienza ormai quindicennale ha portato la Provincia di Torino a diventare una delle province più impegnate in Italia. Le iniziative della Provincia hanno tradizionalmente fatto leva sul suo compito istituzionale di sostegno ed accompagnamento alle iniziative degli enti locali del proprio territorio. Per questo motivo la Provincia di Torino ha ribadito il suo impegno all'interno del Coordinamento Italiano degli Enti Locali per la Pace attraverso il sostegno al Co.Co.Pa. della Provincia di Torino. La Provincia di Torino ha promosso e sostenuto il dialogo e la collaborazione tra i vari soggetti collettivi che svolgono, ciascuno per soggetti e/o settori tra loro complementari, il ruolo di strumenti operativi della cooperazione internazionale: il COP (consorzio delle ONG piemontesi), il Co.Co.Pa. (rete dei comuni per la Pace e i diritti umani), Re.Co.Sol. (Rete dei comuni solidali) e l' ACEL (Agenzia di Cooperazione degli Enti Locali).

Le ragioni dell'impegno nel settore specifico della **cooperazione internazionale** traggono la loro ispirazione dalla Dichiarazione del Millennio, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 settembre 2000, che rappresenta una pietra miliare nel perseguimento di un mondo più pacifico, prospero e giusto, nel rispetto dei valori di libertà, uguaglianza e solidarietà e individua una serie di obiettivi da tradurre in azioni concrete per trasformare questo ideale in realtà. La Provincia di Torino è da sempre molto sensibile a questi temi e le azioni di cooperazione sono inserite dal suo Statuto tra gli obiettivi principali, definendone due fondamentali livelli:

- 1) La Provincia, nell'azione di cooperazione con i poteri locali e regionali di ogni paese, asseconda e contribuisce alle iniziative tese all'affermazione dei diritti dell'uomo ed alla ricerca della giustizia.
- 2) La Provincia realizza la piena integrazione sociale ed economica dell'area provinciale nell'Unione europea, anche favorendo e sviluppando forme di cooperazione con le collettività locali degli altri Stati membri.

Tali obiettivi, focalizzati prioritariamente nei paesi dell'allargamento europeo, del bacino del Mediterraneo e dell'Africa (da cui provengono le maggiori comunità di immigrati presenti sul territorio) e nei paesi dove più forte è stata l'emigrazione italiana in particolar modo di persone originarie del territorio provinciale (ad esempio Brasile e Argentina) si sono concretizzate nelle seguenti attività:

- partecipazione a progetti di cooperazione; (ved. tab. segg. "progetti di cooperazione decentrata in corso a gestione diretta" e "progetti di cooperazione decentrata in corso - assistenza ad altri servizi dell'Ente");
- collaborazione nelle reti europee e mondiali;
- stipula di accordi e protocolli di intesa tra enti;
- animazione e concertazione delle iniziative provenienti dal territorio;
- sensibilizzazione della cittadinanza ed infine erogazione di contributi a singoli progetti delle Amministrazioni pubbliche e della società civile, con il sostegno della l.r.67/95 in collaborazione con il Cesedi della Provincia di Torino. (ved. tab. seg. "Progetti di sensibilizzazione ai temi della pace").

Inoltre l'ente ha voluto rafforzare gli impegni in favore degli Obiettivi del Millennio, intensificando i rapporti con la FAO: tale rapporto diretto con l'ente capofila degli O.M. ha portato il consiglio provinciale il 12 aprile 2011 ad approvare un ordine del giorno per consolidare i propri sforzi in vista della scadenza della Dichiarazione del Millennio prevista nel 2015 ed ad approvare un Memorandum il 7 giugno 2011. L'ente si è fatto inoltre portavoce nel proprio territorio nella campagna del millennio sollecitando tutti i 315 comuni ad approvare anch'essi il memorandum.

L'ente ha aderito all'incontro "I Giovani si incontrano a Torino per gli obiettivi del millennio" i tenutosi il 29 e 30 aprile 2011 partecipando ai laboratori tematici con i 200 giovani che si sono riuniti per discutere sui temi degli Obiettivi del Millennio.

Un discorso a parte merita il percorso intrapreso in rete con il Co.Co.Pa. e 37 comuni che ha permesso la realizzazione del progetto di solidarietà alla popolazione haitiana duramente colpita dal terremoto del 12 gennaio 2010. Il progetto "**Help Haiti: un progetto oltre l'emergenza**", ricalcando la metodologia utilizzata durante l'operazione "Pro Emergenza Asia" a seguito del maremoto del 2006, promuove una raccolta fondi tra cittadini, associazioni ed enti per realizzare progetti di sviluppo post-emergenza, con il coinvolgimento di associazioni locali e Ong già operanti da tempo nell'area.

Alla scadenza attuale sono stati raccolti più di 70.000 euro che sono stati assegnati ai tre progetti vincitori dell'avviso pubblico emanato dal Comune di Ivrea, capofila amministrativo del coordinamento Haiti.

Inoltre la Provincia di Torino ha aderito alla campagna promossa da CISPI e Chiamal'Africa sul Premio Nobel alle donne africane.

Progetti di cooperazione decentrata in corso a gestione diretta

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Fondi Regione Piemonte	Fondi UE/Mae	Cofinanziamento Provincia
Sostegno all'imprenditoria femminile nella Regione di Louga	Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e in Africa occidentale	Partner	81.400,00	30.000,00		25.000,00
Intesa con la Regione Piemonte e l'associazione C.H.A.V.	Seenet: una rete trasloCALE per la cooperazione tra Italia e sud est Europea	Partner	946.731,00	36.000,00 (Regione)	586.731,00 (Ministero Affari Ester)	Valorizzazione personale
"I colori dello sviluppo. Fase V"	Programma di sicurezza alimentare e lotta alla povertà in Sahel e in Africa occidentale	Partner	64.000,00	30.000,00		4.000,00
"Help Haiti: un progetto oltre l'emergenza"		Partner				30.000,00
"KOTONGA MBOCA – Ricostruire il Paese- Reconstruire le Pays"	Bando per assegnazione contributi per la cooperazione decentrata degli Enti Locali anno 2009	Capofila	33.500,00	25.000,00		6.200,00
"Local Coop – coordination, cooperation et activites de mise en reseau entre organisation europeennes dans les domaine du developpement"	Programma « Gli attori non statali e le autorità locali nello sviluppo » EuropeAid/127766 /C/ACT/MULTI	Partner	172.439,00		122.439,00	10.000,00

Progetti di cooperazione decentrata in corso - assistenza ad altri servizi dell'Ente

Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Fondi Regione Piemonte	Fondi UE	Cofinanziamento Provincia
"PPRU – Partenariato per i progetti di recupero urbano per lo sviluppo economico dei territori"	Programma CIUDAD EuropeAid/127778 /C/ACT/MULTI	Capofila	680.077,00		544.062,00	27.203,00
"Progetto di cooperazione decentrata Italia-Niger-Senegal per il rafforzamento"	"Non-State Actors and Local Authorities in Development – Action in partner Countries for Local Authorities"	Capofila	1.100.000,00		825.000,00	72.600,00
"Lotta alla violenza contro le donne – Enfrentamento à violencia contra as mulheres"	Non State Actors and Local Authorities in Development	Capofila	957.635,00		285.438,00	55.262,00

Progetti di sensibilizzazione ai temi della pace in corso

Titolo progetto	Fonte di finanziamento	Beneficiari	Totale progetto	Finanziamento regionale	Finanziamento provincia
"Scream in Action 2010-2012"	L.R. 67/95	Associazione Young Frontiers	10.156,00	7.109,00	3.047,00
"Costruttori di pace"	L.R. 67/95	Comune di Rivoli / Co.Co.Pa.	17.120,00	11.984,00	5.136,00
"Tracce di guerra e voci di pace"	L.R. 67/95	Centro Studi Africani	12.133,00	8.493,00	3.640,00
"Voci d'Africa"	L.R. 67/95	Centro Studi Africani	9.840,00	6.888,00	2.952,00
CESEDI	L.R. 67/95	Gestito dal Centro Servizi Didattici della Provincia di Torino			
Sperimentazione di attività didattiche con scuole primarie e secondarie di primo grado della Provincia di Torino da realizzarsi in sinergia con il progetto europeo intitolato "Des Alpes au Sahel"	L.R. 67/95	Consorzio ONG Piemontesi	7.151,00	5.000,00	nessuno
"Tur-in-Bosnia" Incontro tra due culture europee	L.R. 67/95	Associazione Italia-Bosnia Erzegovina	29.500,00	12.000,00	nessuno
"Insieme per la promozione dei diritti dell'infanzia nel mondo – seconda fase"	L.R. 67/95	Consorzio ONG Piemontesi	16.600,00	11.400,00	Valorizzazione personale

ANTENNA EUROPE DIRECT TORINO

EUROPE DIRECT TORINO è il Centro di informazione europea della Provincia di Torino, sostenuto dalla Commissione europea, con lo scopo di diffondere l'informazione sull'Unione europea a livello locale, e portare così l'Europa più vicina ai cittadini.

Obiettivi di Europe Direct Torino sono:

- 1) facilitare l'accesso all'informazione europea;
- 2) avvicinare l'Europa ai cittadini;
- 3) promuovere e stimolare la percezione della dimensione europea, quale valore aggiunto per lo sviluppo economico e sociale del proprio territorio.

L'Europa più vicina ai cittadini

Lo sportello:

Il centro svolge un'attività di sportello aperto ai cittadini dal martedì al venerdì per un totale di 22 ore settimanali, e un'attività di assistenza telefonica e via mail dal lunedì al venerdì per un totale di 40 ore settimanali.

Nel primo semestre 2011 i contatti sono stati 980, compresi i passaggi allo sportello e i contatti via telefono e mail, con una suddivisione pressoché uguale tra maschi e femmine ed una prevalenza nella fascia di età adulta.

Le principali richieste di informazioni e approfondimenti si sono focalizzate soprattutto su lavoro, formazione e accesso ai programmi europei di finanziamento rivolti ai giovani, ai cittadini, alle associazioni e agli Enti Locali.

Gli incontri con i cittadini:

Fino al 30 giugno 2011 sono stati realizzati i seguenti incontri di informazione, comunicazione e approfondimento sulle tematiche europee rivolti ai cittadini:

argomento	incontri
Formazione sul Programma europeo di Apprendimento Permanente (LLP) e in particolare sul sottoprogramma COMENIUS	1
InfoDay sul programma europeo EIE	1
InfoDay sul programma europeo CULTURA	1
Partecipazione al 14° festival Cinemambiente	1
Incontri di formazione per formatori attivi nelle politiche giovanili e di partecipazione alla cittadinanza attiva	1
Incontri di formazione per Servizio Civile nazionale Volontario sulla mobilità in Europa	1
Partecipazione all'InforientaDay presso il Comune di Orbassano	1
Partecipazione al Salone Internazionale del Libro di Torino ospiti dello Stand della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Politiche Comunitarie	1
Partecipazione in qualità di relatori all'Incontro di aggiornamento della rete di parità. 2011 Anno Europeo del volontariato	1
Incontri presso l'UNITRE – Università della terza età e delle tre età. Formazione e approfondimento sulla cittadinanza europea, il trattato di Lisbona, protezione e tutela dei diritti dei consumatori, politiche europee in materia di tutela dell'ambiente e di sviluppo sostenibile, prospettive dell'Unione Europea in ambito politico, economico e sociale in vista della strategia Europa 2020	2
Incontro pubblico "Eroi e cittadini dell'Italia Unita all'Europa Unita" presso il Comune di Giaveno, organizzato in collaborazione con Comune e Antenna Europa di Giaveno	1

L'Europa a scuola:

Ogni anno circa 3.500 studenti vengono coinvolti nei percorsi di formazione e animazione sull'Europa. Gli incontri prevedono una parte introduttiva e didattica sulla storia, le istituzioni, i paesi e l'attualità dell'Unione europea, seguita da una parte di animazione con l'uso di giochi e simulazioni e con l'impiego di tecniche appositamente studiate e realizzate per la trasmissione dei valori e dei concetti fondanti l'Unione europea.

Classi seguite nell'anno scolastico 2010/2011:

- | | | |
|------------------------------|-----------|-----------------------|
| - Scuola primaria | 32 classi | Totale studenti 960 |
| - Scuola secondaria I grado | 37 classi | Totale studenti 1.110 |
| - Scuola secondaria II grado | 35 classi | Totale studenti 1.050 |

Dal 2007 il Centro Europe Direct ha avviato il progetto "Alza le Antenne: parliamo di Europa" per l'apertura di punti di informazione sull'Unione europea gestiti direttamente dagli studenti ed attivati presso gli istituti secondari del territorio provinciale e/o presso strutture messe a disposizione dalle amministrazioni comunali.

In data 9 maggio, a fine dell'anno scolastico è stato realizzato un evento dedicato a tutti gli studenti che hanno partecipato al progetto, che ha previsto un incontro con il Presidente Antonio Saitta e l'Assessore Marco d'Acri.

- | | | |
|------------------|---|---------------------|
| - Antenne attive | 9 | Totale studenti 125 |
|------------------|---|---------------------|

L'Europa in Comune:

Con l'obiettivo di facilitare ulteriormente l'accesso all'informazione a livello locale, e contribuire ad aumentare la visibilità dell'attività comunitaria a livello locale e territoriale, l'attività di sportello vede inoltre, a partire dal progetto pilota "l'Europa in Comune" avviato nell'anno 2007, l'apertura di punti informativi europei,

denominati “Antenna EUROPA” situati presso alcuni comuni del territorio provinciale.

Le Antenne Europa si costituiscono quali moltiplicatori della capacità di fornire servizi informativi sull’Unione europea del Centro Europe Direct e, in costante collegamento con lo sportello centrale di Torino, (in orario di apertura al pubblico del Comune ospitante), garantiscono l’accoglienza e il servizio di risposta al cittadino a livello locale.

Le antenne si costituiscono inoltre come punto decentrato di distribuzione delle pubblicazioni e sono assistiti nella realizzazione di approfondimenti tematici per specifiche richieste.

Le antenne operative nell’anno 2011 sono state: 21

Antenna Europa Comune di Alpignano	Antenna Europa Comune di Nichelino
Antenna Europa Comune di Bricherasio	Antenna Europa Comune di None
Antenna Europa Comune di Carmagnola	Antenna Europa Comune di Orbassano
Antenna Europa Comune di Casalborgone	Antenna Europa Comune di Rivalta
Antenna Europa Comune di Chieri	Antenna Europa Comune di Rivoli
Antenna Europa Comune di Cirié	Antenna Europa Comune di Settimo T.se
Antenna Europa Comune di Collegno	Antenna Europa Comune di Torino (Circ. 4)
Antenna Europa Comune di Giaveno	Antenna Europa Comune di Venaria
Antenna Europa Comune di Grugliasco	Antenna Europa Comune di Villar Perosa
Antenna Europa Comune di Ivrea	Antenna Europa Comune di Vinovo
Antenna Europa Comune di Moncalieri	

Anche per quest’anno la Provincia ha pubblicato un bando per l’assegnazione di contributi a favore di Comuni del territorio per l’organizzazione di eventi e manifestazioni per le celebrazioni della Festa dell’Europa.

Sono stati erogati contributi a 11 comuni in totale.

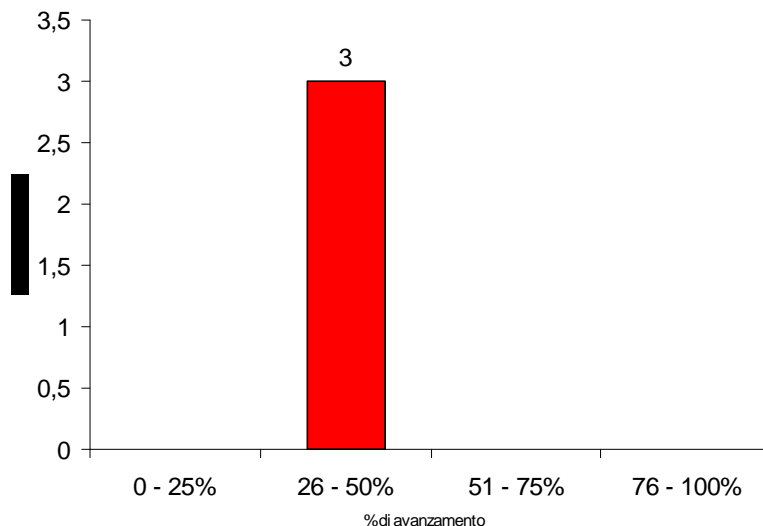
Eventi e manifestazioni

argomento	incontri	Partecipanti
Festa dell’Europa con le Antenna Europa degli istituti superiori	1	150
Feste dell’Europa nei Comuni	11	2.000
Workshop tematici organizzati nei Comuni	27	2.000
Incontri con studenti e scuole	6	500

Le informazioni di dettaglio sull’avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul “Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio” (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

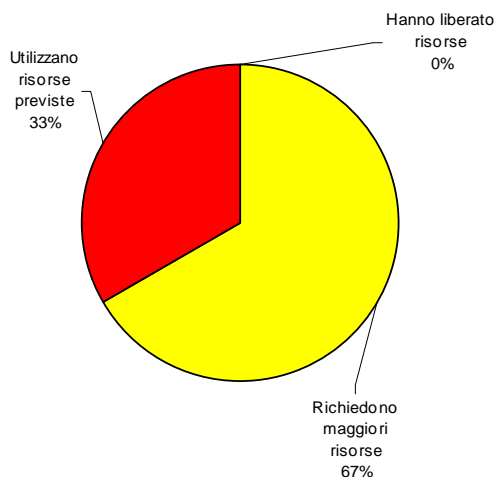


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

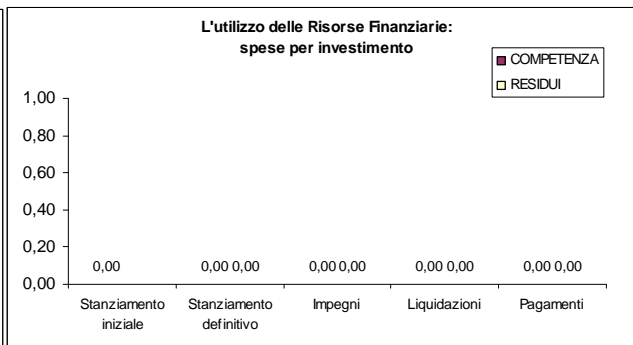
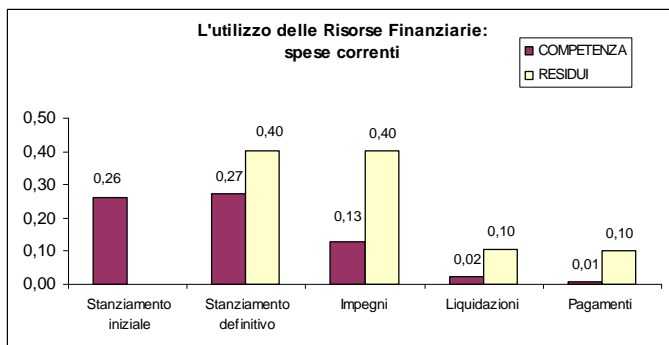
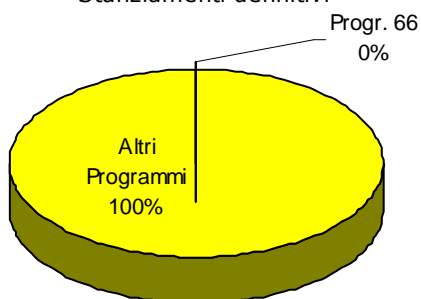
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	263.000,00		0,00		0,00		263.000,00	
	St. definitivo	274.400,00		0,00		0,00		274.400,00	
	Impegni (a)	126.960,87	46%	0,00	0%	0,00	0%	126.960,87	46%
	Liquidazioni (b)	21.960,21	17%	0,00	0%	0,00	0%	21.960,21	17%
	Pagamenti (c)	7.200,71	6%	0,00	0%	0,00	0%	7.200,71	6%
RESIDUI	St. definitivo	404.180,04		0,00		0,00		404.180,04	
	Impegni (a)	404.180,04	100%	0,00	0%	0,00	0%	404.180,04	100%
	Liquidazioni (b)	104.076,67	26%	0,00	0%	0,00	0%	104.076,67	26%
	Pagamenti (c)	100.180,06	25%	0,00	0%	0,00	0%	100.180,06	25%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



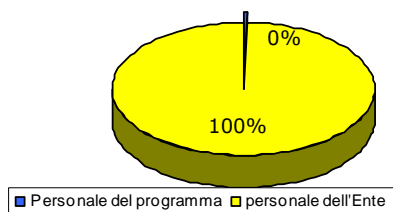
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	2,40	45.729,10	5,57	147.540,12	0,24	15.847,82	8,21	209.117,04

S.U. = Semestri-uomo

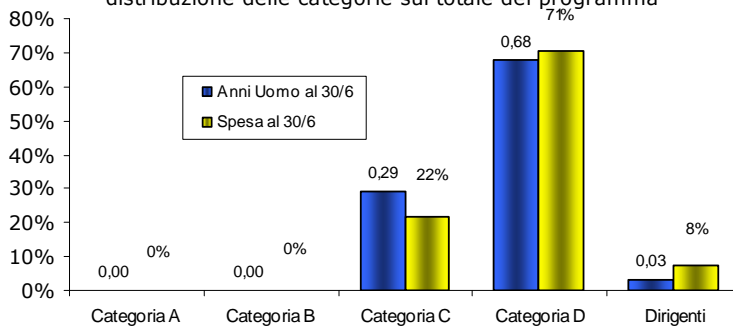
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma

utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		263.000,00		0,00		263.000,00	
	St. definitivo	0,00		274.400,00		0,00		274.400,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	78.400,00	29%	0,00	0%	78.400,00	29%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	26.000,00	33%	0,00	0%	26.000,00	33%
	Incassi (c)	0,00	0%	8.500,00	11%	0,00	0%	8.500,00	11%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		257.419,71		0,00		257.419,71	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	257.419,71	100%	0,00	0%	257.419,71	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	21.189,38	8%	0,00	0%	21.189,38	8%
	Incassi (c)	0,00	0%	21.189,38	8%	0,00	0%	21.189,38	8%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 67: Riordino del sistema delle partecipazioni

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.

Per la gestione:

- Segretario Generale Benedetto Buscaino;
- Direttore dell'Area Istituzionale Nicola Tutino;
- Dirigente del Servizio Partecipazioni Fortunato Asprea.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Il riordino delle partecipazioni: la costituzione delle holding.

La Provincia di Torino, nel corso degli anni, ha fatto ampio ricorso ad istituti di diritto civile (società, associazioni, consorzi, comitati, fondazioni) sia per il raggiungimento della propria finalità istituzionale generale di Ente promotore dello sviluppo economico e sociale del territorio, sia per svolgere funzioni specifiche all'interno di ambiti riconducibili alle proprie competenze istituzionali, come definite dal Testo Unico degli Enti Locali e dallo Statuto provinciale.

In ossequio alle disposizioni introdotte con la Legge Finanziaria 2008 (Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e s.m.i.) il Consiglio Provinciale, con deliberazione n. 64200/2008 in data 31 marzo 2009, ha effettuato la ricognizione delle partecipazioni in società e consorzi che perseguono finalità istituzionali ovvero sono rivolte alla produzione di servizi di interesse generale, al fine di attuare il riordino delle stesse ai sensi dell'art. 3, comma 27 e seguenti della citata Legge e procedere alla cessione di quelle per le quali non sussistono i presupposti di mantenimento¹.

Con il provvedimento suindicato, il Consiglio Provinciale ha deliberato di procedere al riordino urgente delle partecipazioni della Provincia di Torino dando mandato

¹ Il Consiglio Provinciale ha ritenuto non sussistenti i presupposti di cui all'art. 3, comma 27, della Legge Finanziaria 2008 per il mantenimento della partecipazione provinciale nelle società di seguito individuate:

1. S.I.TRA.CI. S.P.A.,
2. VIRTUAL REALITY & MULTI MEDIA PARK S.P.A.,
3. AGENZIA DELLA PIETRA S.R.L.,
4. INTECH CONSORZIO A R.L.,
5. C.A.A.T. S.C.P.A.,
6. CANAVESE SVILUPPO S.P.A.,
7. CHIND CHIVASSO INDUSTRIA S.P.A.,
8. ICARUS S.C.P.A.,
9. R.T.M. S.P.A.,
10. TECHFAB S.R.L.,

alla Giunta Provinciale di predisporre un piano operativo sulla base dei seguenti indirizzi:

a) ottimizzare e raccordare preliminarmente il perseguimento delle finalità di ciascun ente e ciò anche attraverso operazioni di fusione e di accorpamento (previo, per quanto necessario, le opportune trasformazioni), operando in primo luogo nei confronti di soggetti che perseguono missioni analoghe o simili o insistono in ambiti territoriali comuni e appaiono non sufficientemente corredati sul piano delle dotazioni patrimoniali;

b) costituire, al fine di rendere più efficiente la gestione delle partecipazioni dell'Ente, due holding (che recepiscano dalla Provincia le linee guida e siano poi autonome nel tradurle in indirizzi più specifici per le varie partecipate) alle quali conferire tutte le partecipazioni provinciali nei settori dei (i) servizi di interesse generale² e dello (ii) sviluppo territoriale³.

Tali indirizzi consiliari non hanno perso di attualità in ragione delle sopravvenute norme fra cui, in particolare, la Legge n. 69/2009, il Decreto Legge n. 78/2009 convertito in Legge n. 102/2009, il Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78.

In data 11 febbraio 2011, in esecuzione del provvedimento del C.P. n. 26657/2010 del 15.7.2010, è stata costituita, a rogito del dr. Francesco Pene Vidari, notaio in Torino, la società a responsabilità limitata denominata "Holding Infrastrutture Provincia di Torino S.r.l." a socio unico o brevemente "IPT S.r.l." con capitale sociale iniziale di euro 250.000,00 interamente sottoscritto e versato dal socio unico Provincia di Torino, con sede legale presso il Palazzo della Provincia di Torino, Via Maria Vittoria, 12.

Con successiva deliberazione della G.P. prot. n. 285-11292/2011 in data 29.3.2011 è stato autorizzato, in esecuzione della citata deliberazione consiliare prot. n. 26657/2010, il conferimento a servizio dell'aumento di capitale sociale della società IPT S.r.l. a socio unico, delle partecipazioni detenute dalla Provincia di Torino nelle società IREN S.p.A., AT.I.V.A. S.p.A., S.I.T.A.F. S.p.A nonchè dei progetti e lavori tecnici effettuati dagli uffici provinciali.

In data 15 aprile 2011 l'Assemblea straordinaria della Società ha deliberato di aumentare, a pagamento, il capitale sociale in forma scindibile mediante

² Le società partecipate da conferire nella costituenda holding per i servizi generali sono:

1. IREN S.p.A. (già IRIDE S.p.A.)
2. S.M.A.T. - SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.
3. AUTOSTRADA ALBENGA-GARESSIO-CEVA S.p.A.
4. ATIVA - AUTOSTRADA TORINO-IVREA-VALLE D'AOSTA S.p.A.
5. S.A.G.A.T. – AEROPORTO DI TORINO S.p.A.
6. S.I.T.A.F. - SOCIETÀ ITALIANA TRAFORO AUTOSTRADE DEL FREJUS S.p.A.

³ Le società e gli enti partecipati da conferire nella holding per lo sviluppo territoriale sono:

1. I3P - SOCIETÀ PER LA GESTIONE DELL'INCUBATORE D'IMPRESA DEL POLITECNICO DI TORINO S.c.p.A.
2. 2I3T - INCUBATORE DI IMPRESE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO S.c.r.l.
3. FONDAZIONE TORINO WIRELESS
4. BIOINDUSTRY PARK DEL CANAVESE S.p.A.
5. ENVIRONMENT PARK S.p.A.
6. ASSOT S.r.l.
7. C.D.T.C. – CONSORZIO PER IL DISTRETTO TECNOLOGICO DEL CANAVESE (incorporato nel C.I.P.CA.)
8. C.I.P.CA. - CONSORZIO PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI DEL CANAVESE
9. T.N.E. – TORINO NUOVA ECONOMIA S.p.A.
10. BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.A

conferimento da parte della Provincia delle azioni IREN S.p.A., ATIVA S.p.A. e SITAF S.p.A. nonché dell'attività di progettazione consistente nei disegni tecnici eseguiti dai propri uffici attinenti n. 377 opere stradali progettate e/o realizzate e/o appaltate negli ultimi dieci anni, stabilendo quale termine ultimo la data del 30 aprile 2012.

Successivamente, in data 20 aprile 2011 è stato stipulato l'atto di conferimento delle azioni IREN S.p.A. e dell'attività di progettazione.

Il riordino delle partecipazioni: le cessioni.

In data 31 marzo 2009 il C.P. ha approvato la deliberazione prot. n. 64200/2008 finalizzata a valutare la sussistenza dei presupposti richiesti dalla Legge Finanziaria 2008 per giustificare il mantenimento delle partecipazioni societarie dell'Ente. Con lo stesso provvedimento il Consiglio ha individuato le società da cedere dando mandato alla Giunta di predisporre un piano operativo per individuare le tempistiche e le modalità di dismissione delle partecipazioni in questione, " *tenendo conto dei riflessi che la cessione a terzi potrebbe comportare nella compagine sociale e valutando, sotto il profilo economico, come assicurare un'adeguata valorizzazione delle quote oggetto di cessione*";

Allo scopo di dare concreta attuazione agli indirizzi approvati, l'Amministrazione ha ritenuto di avvalersi di competenze professionali esterne altamente qualificate, ed ha indetto apposita gara per l'affidamento del servizio di consulenza per la gestione del portafoglio degli enti partecipati, la dismissione di quote societarie e il riordino delle partecipazioni provinciali.

A seguito dell'intervenuta risoluzione consensuale con il soggetto aggiudicatario della gara (raggruppamento temporaneo di professionisti) la stessa è stata successivamente aggiudicata al secondo offerente individuato nella società PRAXI S.p.A.

Relativamente alle numero 10 società per le quali il C.P. ha autorizzato la dismissione, si precisa che, nel corso dell'anno 2010, è stato esercitato il diritto di recesso da S.I.TRA.CI. S.p.A. e R.T.M. S.p.A., ricorrendone i presupposti di legge; inoltre sono state poste in liquidazione le società TECHFAB S.r.l., ASSOT s.r.l., Agenzia della Pietra s.r.l..

Per quanto riguarda la società TECHFAB S.r.l. in liquidazione la Giunta ha deliberato in merito alle modalità per attivare la procedura di ristrutturazione dei debiti ex art. 182-bis Legge Fallimentare.

Per quanto concerne Canavese Sviluppo S.r.l., a seguito dell'intervenuta trasformazione della natura giuridica, il Consiglio Provinciale ha approvato in data 28 giugno 2011 la proposta di liquidazione della società, successivamente deliberata all'assemblea straordinaria dei soci in data 29 giugno.

Nel secondo semestre dell'anno saranno attivate le procedure di vendita delle partecipazioni possedute in C.A.A.T. S.c.p.A., CHIVASSO INDUSTRIA S.p.A., ICARUS S.c.p.A., Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A.

Con l'obiettivo di creare un sistema coordinato di *governance* e di monitoraggio delle società in cui la Regione Piemonte, la Provincia e la Città di Torino partecipano congiuntamente nella compagine sociale, l'Amministrazione si è fatta promotrice per la costituzione ed il coordinamento di un tavolo tecnico, composto dai rappresentanti di ciascun Ente, che avrà l'incarico di predisporre un piano operativo che, partendo dai documenti di programmazione di ciascun Ente, riorganizzi l'intero sistema delle partecipate comuni (opportunità di raccordi, possibilità di concambi, eventuali operazioni di fusione, trasformazione...).

La governance delle partecipazioni.

Tenuto conto degli indirizzi strategici individuati dall'Amministrazione e degli obiettivi di tutela e perseguimento di interessi di pubblica utilità, come precisati nel programma di mandato e nella Relazione Previsionale e Programmatica di periodo, e al fine di soddisfare le esigenze informative dell'Ente sull'attività delle partecipate, la Provincia ha individuato degli indirizzi generali e degli obiettivi specifici per le società, i consorzi e le fondazioni partecipate Torino Wireless e 20 marzo 2006 che sono stati riportati nel documento intitolato "Indirizzi ed obiettivi per gli organismi partecipati dalla Provincia di Torino" approvato con D.C.P. prot. n. 25757/2010 in data 7.9.2010.

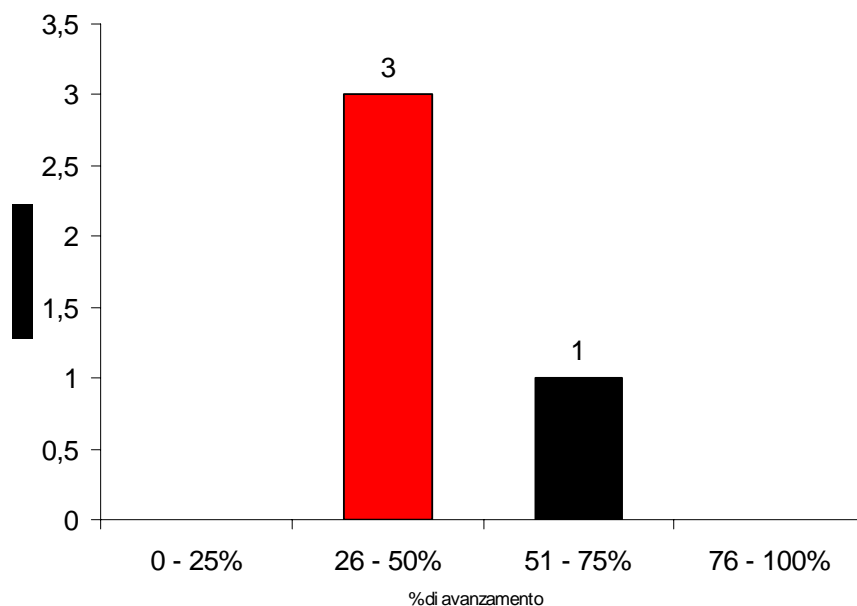
Nel corso del 1° semestre 2011 sono state assegnate nuove unità di personale al Servizio Partecipazioni ed è stata ridefinita l'organizzazione interna dello stesso in tre unità organizzative: Segreteria, Gestione e Controllo, quest'ultimo preposto ad implementare la capacità di "*governance*" della Provincia sui propri organismi partecipati.

Pertanto, partire dal mese di febbraio 2011 è stata avviata una specifica attività di monitoraggio sull'andamento della gestione e sui risultati economico-finanziari-patrimoniali delle partecipate, le cui risultanze al 31 marzo 2011 sono state riportate nella deliberazione di G.P. prot. n. 24292 del 1.7.2011. Con tale provvedimento la Giunta ha preso atto dell'andamento gestionale delle società partecipate dalla Provincia di Torino così come riportato nei documenti allegati "*Report I Trimestre 2011*" e "*Relazione sulle partecipazioni societarie della Provincia di Torino - I Trimestre 2011*".

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

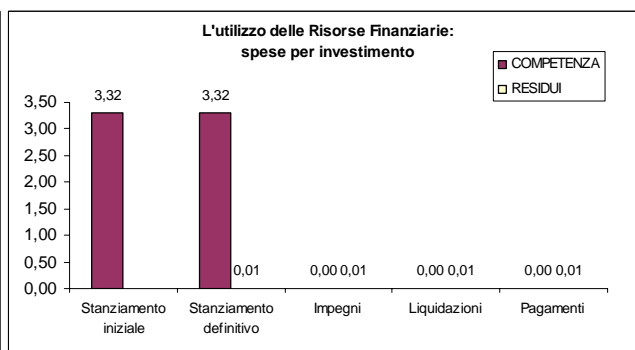
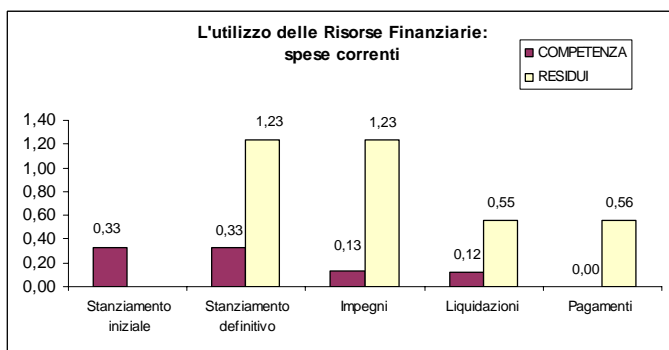
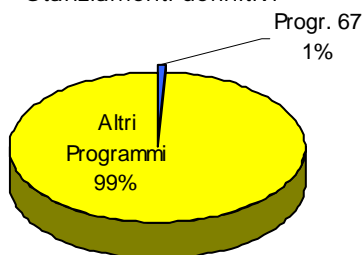
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	325.000,00		3.315.680,00		0,00		3.640.680,00	
	St. definitivo	325.000,00		3.315.680,00		0,00		3.640.680,00	
	Impegni (a)	134.502,22	41%	0,00	0%	0,00	0%	134.502,22	4%
	Liquidazioni (b)	120.840,00	90%	0,00	0%	0,00	0%	120.840,00	90%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	1.233.954,63		11.728,00		0,00		1.245.682,63	
	Impegni (a)	1.233.954,63	100%	11.728,00	100%	0,00	0%	1.245.682,63	100%
	Liquidazioni (b)	554.957,50	45%	5.000,00	43%	0,00	0%	559.957,50	45%
	Pagamenti (c)	556.120,00	45%	5.000,00	43%	0,00	0%	561.120,00	45%

Note:
 - I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
 - I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma

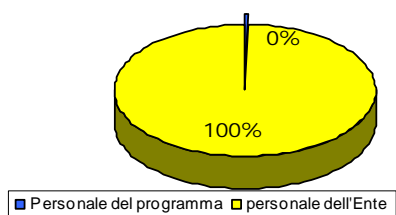
Stanziamenti definitivi



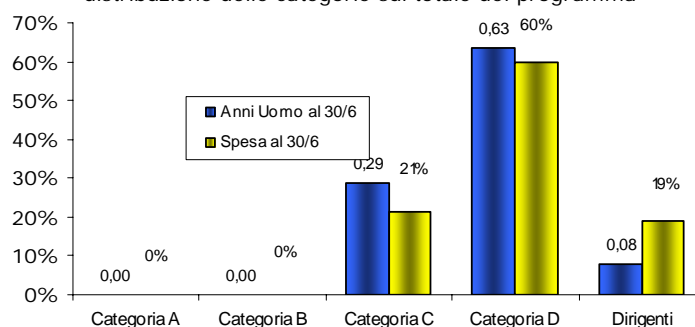
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	1,70	32.459,94	3,73	90.875,79	0,45	28.526,08	5,88	151.861,81

S.U. = Semestri-uomo
 N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		1.190.680,00		2.450.000,00		3.640.680,00	
	St. definitivo	0,00		1.190.680,00		2.450.000,00		3.640.680,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	890.680,00	75%	0,00	0%	890.680,00	24%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	504.221,31	57%	0,00	0%	504.221,31	57%
RESIDUI	Incassi (c)	0,00	0%	504.221,31	57%	0,00	0%	504.221,31	57%
	St. definitivo	0,00		3.633.276,76		1.110.000,00		4.743.276,76	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	3.633.276,76	100%	1.110.000,00	100%	4.743.276,76	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	3.624.764,80	100%	250.000,00	23%	3.874.764,80	82%
	Incassi (c)	0,00	0%	3.625.776,76	100%	250.000,00	23%	3.875.776,76	82%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 68: SISTEMA COORDINATO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E TERRITORIALE

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta;
- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana;
- Assessore alla Viabilità, espropri Alberto Avetta;
- Assessore all'Agricoltura, montagna, tutela fauna e flora, parchi e aree protette Marco Balagna.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici, Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile e Dirigente del Servizio Gestione informazioni territoriali, ambientali e cartografiche Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Decentramento, sistema informativo e organizzazione Benedetto Buscaino;
- Dirigente del Servizio Assistenza tecnica ai Comuni Sandro Petruzzi;
- Dirigente del Servizio Pianificazione territoriale Gabriele Bovo;
- Dirigente del Servizio Trasporti e del Servizio Grandi infrastrutture Giannicola Marengo;
- Dirigente del Servizio Urbanistica Gianfranco Fiora;
- Dirigente del Servizio Sviluppo montano, rurale e valorizzazione produzioni tipiche Elena di Bella.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni **PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO (PTC)
APPROVAZIONE DEL PIANO**

Il Piano adottato dal Consiglio provinciale con DCP n. deliberazione n. 26817 del 20 luglio 2010 inviato il 12 agosto 2010, corredato dai pareri espressi dagli Enti locali alla Regione Piemonte, nel primo semestre del 2011 è stato analizzato dall'Organo Tecnico Regionale e, grazie all'applicazione condivisa del principio della copianificazione, sono state discusse le problematiche emerse e le variazioni necessarie per arrivare in tempi rapidi alla sua approvazione. Ciò è confermato dal fatto che l'O.T.R. ha trasmesso nel mese di maggio il Piano alla Giunta Regionale che lo ha proposto in approvazione al consiglio Regionale nel mese di Giugno. La

2° commissione consigliere Regionale ha licenziato il documento il 15 giugno per il Consiglio che dovrà approvarlo con D.C.R. n° 137 nel secondo semestre del 2011.

Attuazione del PTCP2

Coordinamento delle politiche di governo degli enti locali

La Provincia insieme alla Regione, ai Comuni di Torino, Settimo T.se, San Mauro T.se, Borgaro T.se, ha sottoscritto in data 20/12/2010 un Protocollo d'intesa sul Quadrante Nord-Est dell'area metropolitana, che rappresenta un primo atto concreto, anticipatorio delle disposizioni normative del *PTC2*, finalizzato a programmare in modo coerente gli interventi infrastrutturali, le modalità attuative, i contenuti urbanistici, nonché gli aspetti finanziari delle iniziative tese a coniugare le opportunità di trasformazione territoriale in un disegno di crescita e sviluppo economico sostenibile e condiviso.

Il Protocollo d'intesa individua una serie di iniziative che fanno riferimento alla rete infrastrutturale su gomma, alla rete infrastrutturale su ferro, ad interventi insediativi in ambito residenziale, ad interventi in ambito commerciale, terziario e per servizi alla persona, ad interventi in ambito industriale (comprese le aree industriali dismesse) e ad interventi di tutela e connessione ambientale e le iniziative sopra elencate, che contengono previsioni in parte oggetto di Varianti urbanistiche già avviate ed in parte ipotesi progettuali in fase di approfondimento, dovranno avere l'obiettivo di un ridisegno territoriale complessivo dell'intero ambito che ridefinisca il carattere urbano-insediativo, ambientale e sociale - del Quadrante nord est coordinato e condiviso.

Il Protocollo d'intesa definisce, infine, le azioni di Governance degli Enti sottoscrittori, azioni che dovranno tenere conto sia delle iniziative oggetto della concertazione, sia di iniziative ricomprese in altri progetti o comunque definite in base alle opportunità del processo di riassetto del territorio e di riqualificazione previsto.

Nel primo semestre 2011, al fine di tradurre le intese in fatti concreti, si è avviata la redazione di un Piano di Struttura (approfondimento del *PTC2*), che dovrà essere in grado di approfondire tutti gli elementi sopra evidenziati, individuando il telaio infrastrutturale ed il sistema ambientale di riferimento in grado di armonizzazione le diverse **previsioni urbanistiche, senza che ciò costituisca impedimento alla conclusione dell'iter urbanistico delle attività in corso da parte dei Comuni coinvolti. Si è costituito un Comitato di Pilotaggio**, composto dagli Amministratori degli Enti sottoscrittori, cui saranno affidati i compiti di supervisione dell'operato del Comitato Tecnico che, affiancato da una Segreteria Tecnica regionale e provinciale e composto dai dirigenti competenti per materia, avrà il compito di coordinare la predisposizione del Piano di Struttura.

Piano Territoriale di coordinamento vigente – Variante Severo

Approvata con deliberazione del Consiglio Regionale del Piemonte n. 23-4501 del 12 ottobre 2010 e pubblicata sul B.U.R. n. 43 del 28/10/2010, la Variante al Piano territoriale di coordinamento della Provincia di Torino di adeguamento al d.m. 9 MAGGIO 2001 "Requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante è finalizzata a garantire un maggior livello di sicurezza per l'ambiente e per la popolazione nei confronti del rischio industriale, e si rivolge ai gestori degli stabilimenti "Seveso" e ai comuni soggetti all'obbligo di predisposizione o di aggiornamento dell'Elaborato RIR ai sensi del

decreto del Ministro dei lavori pubblici 9 maggio 2001, o comunque all'obbligo di adeguamento ai disposti della Variante stessa, nei seguenti casi:

- Comuni sul cui territorio è previsto l'insediamento di nuovi stabilimenti "Seveso", ovvero di stabilimenti che vengono a ricadere nell'ambito di applicazione degli artt. 6 o 8 del d.lgs. 334/99 smi successivamente alla data di adozione della presente Variante;
- Comuni sul cui territorio sono presenti stabilimenti "Seveso" per i quali sono previste modifiche con aggravio del preesistente livello di rischio, di cui all'art. 10, comma 1, del d.lgs. 17/08/99, n. 334;
- Comuni sul cui territorio sono presenti stabilimenti "Seveso" esistenti, ovvero già classificati a pericolo di incidente rilevante ex artt. 6 o 8 del d.lgs. 334/99 smi alla data di adozione della presente Variante;
- Comuni sui quali ricadono gli effetti diretti (aree di danno) di uno o più stabilimenti "Seveso", ubicati nei comuni contermini;
- Comuni sui quali ricadono gli effetti indiretti (aree di esclusione e aree di osservazione) di uno o più stabilimenti "Seveso", ubicati nei comuni contermini;
- Comuni sul cui territorio sono presenti o previste attività definite dal d.lgs. 334/99 smi (c.d. "sottosoglia"), determinate secondo i criteri ex art. 19 della presente Variante;
- Comuni sul cui territorio sono previsti nuovi insediamenti o infrastrutture attorno agli stabilimenti "Seveso" esistenti (ad es. vie di comunicazione, luoghi frequentati dal pubblico, zone residenziali), qualora la previsione possa aggravare il rischio o le conseguenze di un incidente rilevante.

Allo scopo di informare adeguatamente i Comuni interessati direttamente ed indirettamente da stabilimenti a rischio, nel primo semestre 2011 sono stati organizzati incontri con gli enti interessati a supporto della loro attività urbanistica in tema di adeguamento.

Progetto Regionale "Corona Verde"

Il Progetto rappresenta una strategia di grande rilievo internazionale, destinata ad occupare un posto centrale nelle politiche per lo sviluppo sostenibile per il miglioramento della qualità della vita e il rafforzamento della attrattività e della competitività nell'intera area metropolitana torinese, con una progettualità attraverso cui dare continuità alla rete ecologica regionale tramite la connessione e la valorizzazione delle aree naturalistiche, fluviali ed agricole e la creazione di un sistema di aree verdi connesse fra loro e con il sistema delle Regge e dei beni storico culturali, che può garantire una fruibilità integrata degli ambienti naturali e delle grandi residenze storiche a tutti i cittadini.

Tale programma si realizzerà attraverso interventi e sistemi di gestione che interessano 6 ambiti di scala sovracomunale, e relazioni estese sul territorio mediante tavoli interistituzionali formati per coinvolgere tutti i portatori di interesse, anche privati, con il coordinamento della Regione e la partecipazione attiva della Provincia di Torino. In questo senso il Progetto si configura, quindi, come uno strumento di governance territoriale e costituisce il necessario presupposto di ottimale collaborazione tra gli enti e le comunità locali per l'obiettivo comune del miglioramento della qualità della vita nell'area urbana e periurbana dell'area metropolitana torinese.

Con deliberazione n. 89-12010 del 4 agosto 2009 la Giunta Regionale ha destinato un finanziamento di 10 Milioni di Euro al Progetto strategico Corona Verde, per supportare, attraverso interventi operativi, lo sviluppo e il consolidamento di

politiche di riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio e sostenibilità ambientale nell'area metropolitana torinese.

Con deliberazione n. 52-13548 del 16 marzo 2010 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo di intesa per la realizzazione del Progetto strategico della Corona Verde la cui sottoscrizione ha dato formalmente atto dell'adesione al Progetto ed individua gli impegni e gli adempimenti posti in capo a ciascun sottoscrittore al fine di consentire il perseguimento degli obiettivi prefissati e l'attuazione coordinata delle azioni. Il Protocollo è stato siglato da più di 90 soggetti (Enti, associazioni, ordini professionali, etc.), fra i quali la Provincia di Torino in data 1 febbraio 2011.

Il coordinamento dell'intero processo ed il confronto con tutti i soggetti interessati è garantito dall'attività della Cabina di Regia e della Segreteria Tecnica, costituite secondo le indicazioni della

D.G.R dell'agosto 2009 ed operative già dall'autunno dello stesso anno, della quale fanno parte in qualità di rappresentanti del nostro Ente rispettivamente il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale e la P.O. dello stesso Servizio.

Il progetto è stato inoltre inserito nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (art. 35 c. 10) adottato dal Consiglio Provinciale il 20 luglio 2010 ed attualmente in corso di approvazione da parte della Regione Piemonte, come promozione ed incentivazione delle azioni di attuazione del sistema di rete ecologica provinciale (R.E.P.).

Nel primo semestre 2010 l'attività è consistita nell'elaborazione da parte degli ambiti citati di 6 masterplan contenenti i progetti espressi dal territorio.

Dopo le verifiche ed analisi dei masterplan e dei progetti prodotte dalla Segreteria Tecnica, la Cabina di Regia ha approvato la graduatoria dei progetti meritevoli basata sui parametri previsti dal Disciplinare. Essi sono stati invitati a elaborare entro il 30 giugno 2011 il progetto preliminare con richiesta di accesso al finanziamento per la verifica di ammissibilità effettuata dal nucleo di valutazione della Regione Piemonte Direzioni Industria ed Ambiente.

La provincia di Torino ha partecipato ad un progetto nell'ambito del territorio di Nichelino, proponendo una riqualificazione del parco di interesse provinciale del Monte S. Giorgio nell'ambito di un progetto di riqualificazione fruitivi e naturalistica dell'area pedemontana fra il parco suddetto e quello Regionale dei Laghi di Avigliana. I comuni partecipanti di Trana, Bruino, Sangano e Piossasco hanno chiesto che l'ente provinciale fungesse da soggetto attuatore del progetto e dei lavori conseguenti, richieste che è stata approvata dalla Giunta Provinciale con delibera dell' 8 marzo 2011. Tali comuni con l'aggiunta di Rivalta, hanno inoltre richiesto alla Provincia di agire come soggetto attuatore anche per quanto riguarda un altro progetto di valorizzazione ciclopedonale e naturalistica dell'area spondale del torrente Sangone, nel tratto pedemontano. Anche in questo caso, con lo stesso provvedimento sopracitato, la Giunta provinciale ha approvato l'impegno.

Tali provvedimenti confermano in modo significativo il ruolo che la Provincia ha ottenuto grazie all'impegno prodotto negli ultimi anni in tema di capacità di coordinamento di politiche di valorizzazione territoriale e di assistenza ai Comuni, riconosciuta sia a livello di enti subordinati che sovraordinati. I due progetti, nella loro fase preliminare sono stati elaborati da un gruppo di lavoro composto dai Servizi Assistenza ai Comuni, Pianificazione Territoriale, Risorse Idriche e Gestione aree protette, confermando la capacità dell'ente di operare in regime di coordinamento interno, valorizzando le risorse di personale a disposizione e sono stati approvati dalla Giunta Provinciale in data 24 giugno 2011. In data 29 giugno è stata presentata formale istanza di finanziamento per via telematica a cui è seguito l'invio degli elaborati in formato cartaceo. Il nucleo di valutazione Regionale

analizzerà i progetti pervenuti e nel mese di settembre dichiarerà quelli ammissibili al finanziamento e che dovranno entro 180 giorni elaborare le fasi definitive ed esecutive.

Attuazione del PTCP interna all'ente

Espressione pareri di conformità al PTCP

Nel primo semestre 2011 sono stati analizzati complessivamente 32 progetti (n° 24 V.I.A., n° 5 L. 152/2006, n°3 D.PR. 387/2003) per i quali sono stati espressi i relativi pareri di conformità con il PTCP vigente, integrando gli stessi con gli indirizzi espressi dal PTCP2 seppur non ancora in vigore, allo scopo di avviare celermente l'applicazione del piano una volta approvato dalla Regione Piemonte.

Predisposizione strumenti previsti dal Piano

E' stata avviata l'elaborazione delle **Linee guida sul sistema del Verde e sulla rete ecologica provinciale** in collaborazione con il Servizio Risorse idriche, l'aggiornamento delle **schede guida comunali** con il supporto di stagisti provenienti dal Politecnico di Torino.

E' proseguito l'aggiornamento dell'Osservatorio sul **sistema insediativo** con particolare riferimento al disagio abitativo in collaborazione con il Servizio Solidarietà Sociale.

E' proseguita l'attività di verifica e predisposizione dei dati necessari alla elaborazione dei **piani d'area dei parchi provinciali** a supporto del Servizio Gestione Aree Protette.

E' proseguita l'attività di supporto alla definizione degli strumenti urbanistico territoriali di attuazione del Piano di Azione del **Contratto del fiume Sangone**, mentre è stata avviata quella relativa all'avvio del **Contratto dei laghi** di Avigliana.

Progetti di cooperazione internazionale

Progetto « **Cooperation triangulaire (Italie – Niger - Senegal) pour developper les capacites des autorites locales dans la gestion des ressources propres** » inserito nell'ambito del programma comunitario "Europeaid - non state actors - local government" per il rafforzamento istituzionale locale e sviluppo delle capacità delle autorità locali della Comunità Urbana di Niamey e del Consiglio Regionale di Louga, per garantire l'accesso delle popolazioni ai servizi di base, tramite l'attivazione di strumenti di supporto alla fiscalità locale. Il progetto, della durata di 48 mesi e di cui la Provincia di Torino è capofila, che vede come partners, oltre alla Comunità Urbana di Niamey e al Consiglio Regionale di Louga, la Provincia di Milano, L'ACEL (Agenzia di cooperazione Enti Locali) e il FPMCI (Fondo Provincia di Milano Cooperazione Internazionale) è iniziato nel gennaio 2010 ed è attualmente a metà del 2° anno di attività. Secondo il cronoprogramma di progetto, dopo la stipula degli accordi bilaterali di partenariato con i singoli partner e l'avvio ufficiale del progetto svoltosi a Dakar il 12 ottobre 2010, le attività sono proseguite con la predisposizione del rapporto di impatto iniziale, l'individuazione dei rappresentanti delle "11 cellules" e dei locali che le ospiteranno, la definizione e l'acquisto delle attrezzature necessarie al loro funzionamento, lo svolgimento dei corsi di formazione informatica di base presso i partners africani, l'avvio delle attività dell'Osservatorio sulla fiscalità locale supportate da due missioni di esperti italiani a Louga e a Niamey, la creazione di un sito web del progetto, la predisposizione dei testi e del layout per la prima

newsletter del progetto, l'acquisto e la georeferenziazione di immagini satellitari relative alle aree di progetto.

Tra le attività svolte nel primo semestre del 2011 rientra inoltre la predisposizione e trasmissione alla delegazione UE a Niamey della rendicontazione e del rapporto intermedio relativi al primo anno di attività nonché la predisposizione del programma delle attività del 2° anno e la conseguente ripartizione di compiti e risorse tra i partners del progetto.

Progetto O.S.D.D.T-Med "**Occupation des sols et développement durable des territoires de l'arc méditerranéen** », della durata di 36 mesi, di cui la Provincia è capofila e che vede come partners: la Regione di Murcia (Spagna); il Conseil General de l'Herault (Francia); la Provincia di Terni; la Fondazzjoni Temi Zammit (Malta – Municipality); la Region of Crete. Il progetto, iniziato nel giugno 2010, si propone di stabilire criteri e indicatori comuni di misura per definire e misurare il "consumo di suolo", nonché di individuare gli strumenti operativi utili per permettere agli attori locali di contenere l'utilizzo del suolo.

Dopo l'avvio del progetto avvenuto con il Kick-off meeting svoltosi a Torino nei giorni 30 settembre e 1 ottobre 2010, l'attività è proseguita con l'individuazione delle azioni da svolgere da parte di ciascun partner. In particolare la Provincia di Torino, oltre a tutta l'attività di management, di coordinamento dei partners e di rendicontazione finanziaria delle spese di progetto, dal punto di vista tecnico si è occupata della predisposizione di una griglia di analisi comparativa della situazione riscontrabile presso ogni partner del progetto relativamente alla legislazione e strumentazione presente per il calcolo e controllo del fenomeno del consumo di suolo, nonché di quali sono le principali problematiche e criticità sul tema.

E' stata inoltre individuato un set di possibili indicatori, presentati e condivisi con i partners durante un meeting di progetto svoltosi a Malta, che ognuno dovrà provare a testare sul proprio territorio, nella seconda fase del progetto.

Progetto CIUDAD - Coopération en matière de Développement Urbain et de Dialogue PPRU - Partenariat pour les Projets de Récupération Urbaine en vue du développement économique des territoires.

Il progetto Partenariat pour les Projets de Récupération Urbaine en vue du développement économique des territoire rientra tra le iniziative finanziate dalla Commissione Europea nel quadro dell' International Cooperation for Urban Development and Dialogue (Ciudad ; www.ciudad-programme.eu).

Coerentemente con lo spirito di tale Programma, il progetto -biennale- promuove il dialogo istituzionale tra cinque Federazioni del Libano, una Municipalità della Giordania e due Enti locali territoriali italiani. L'obiettivo consiste nel condividere esperienze e procedure mirate alla messa a punto - in ciascuna Federazione di Libano e Giordania - di programmi di sviluppo economico territoriale. Provincia di Torino è così l'ente istituzionale capofila del progetto. I partner italiani sono Agenzia di Cooperazione per gli Enti Locali (Acel), Provincia di Milano, Fondo della Provincia di Milano per la cooperazione internazionale. Partner internazionali sono quattro Federazioni libanesi: Hermel, Zgharta, Bent Jibel, Haut Chouf e una Municipalità della Giordania: Jarrash.

Il progetto ha avviato materialmente le proprie attività a partire dal mese di Settembre 2010. Precedentemente, Provincia di Torino -quale ente capofila- ha coordinato la predisposizione degli Accordi di partenariato con i singoli partner e la messa a punto del cronoprogramma delle attività. Sono stati definiti i soggetti

istituzionali. Si è organizzato e svolto a Beyrouth il seminario internazionale di avvio alla presenza dei responsabili delle Istituzioni locali e della Commissione europea (dicembre 2010). Sono stati regolarmente tenuti gli incontri tecnici previsti in ciascuna Federazione partner e mirati a definire priorità e temi su cui impostare una proposta di programma locale di sviluppo economico (gennaio; marzo; aprile; giugno 2011). Provincia di Torino ha così svolto il ruolo previsto in questa prima fase e coordinato le attività di consultazione tecnica. Gli esiti di questo percorso – consultabili sulla pagina web apposita del progetto http://www.provincia.torino.it/europa/cooperazione/progetti_coop/Area_medioriente - consentono oggi di individuare – in ciascuna Federazione nonché nella Municipalità di Jarash – risorse e tematiche prioritarie per la messa a punto di un Piano di sviluppo economico. Tale è dunque l'obiettivo finale del progetto, nonché il filo conduttore delle attività previste per l'anno prossimo. Il contributo di Provincia di Torino e dei partner italiani sarà dunque riconducibile –oltre al coordinamento generale- anche alla disponibilità di proprie competenze specialistiche al fine di contribuire con la propria esperienza a valorizzare le specificità – quanto a condizioni e problemi- riscontrabili nelle cinque Federazioni del Libano e della Giordania destinatarie del progetto.

Nel corso delle attività svolte, Provincia di Torino ha sistematicamente collaborato sia con le Istituzioni bilaterali italiane presenti in Libano (Unità tecnica locale del Ministero Affari Esteri-Direzione generale cooperazione allo sviluppo) che con l'ufficio dell'Unione Europea responsabile del progetto, ubicato ad Amman in Giordania. Nel mese di Dicembre 2010 il Progetto è stato oggetto di monitoraggio Europeo "Audit" da parte dell'Agenzia "Integration" e, anche in questo caso -quale Ente capofila- Provincia di Torino ha contribuito all'organizzazione delle procedure e degli incontri. Sono state altresì sistematicamente intrattenute le relazioni con il "Coordinamento dei progetti Ciudad" riconducibili alla partecipazione agli incontri organizzati rispettivamente in Olanda (novembre 2010) e programmato in Tunisia (Luglio 2011).

Progetto EUCO2

Il progetto EUCO2, finanziato dalla General Electric per i costi scientifici, si propone di:

aumentare l'efficacia delle politiche di sviluppo regionale/locale, contribuendo alla modernizzazione economica sostenendo la cooperazione tra autorità regionali e locali attraverso lo scambio e il trasferimento di esperienze e lo sviluppo di strategie e strumenti comuni;

azioni principali da realizzare: applicazione del modello G.R.I.P. (Greenhouse gas Regional Inventory Project) alla Provincia di Torino;

raccogliere dati sulle emissioni di CO2 nell'area metropolitana, successivo inserimento nel database per le simulazioni dei possibili scenari.

Nel mese di ottobre 2010 si è tenuto, presso il Servizio IA4, un workshop del progetto al quale hanno partecipato, in 4 giorni complessivi, (3 di workshop ed 1 di sintesi) numerosi stakeholders locali, coordinati dai referenti del progetto dell'Università di Manchester.

Nel mese di aprile 2011 si è tenuto, presso l'Università di Manchester, il seminario di sintesi del progetto, i cui risultati sono stati pubblicati il 15 giugno sul sito web www.euco2.eu; nel mese di ottobre 2011 è prevista la chiusura del progetto al meeting MTEREX di Amburgo.

Copianificazione urbanistica – pareri di compatibilità dei P.R.G.C.

Un altro fondamentale ruolo di incentivazione delle funzioni di coordinamento delle relazioni territoriali è affidata ai giudizi di compatibilità con il PTC e alle osservazioni che la Provincia effettua sui progetti preliminari dei piani regolatori e delle loro varianti; tale funzione, che richiede preliminarmente il confronto tra le varie progettualità settoriali dell'Ente, ha portato, nel tempo, al consolidamento di tavoli di concertazione tra la Provincia e i Comuni volti al comune obiettivo di definire politiche spaziali concertate.

Un ulteriore passaggio importante nell'articolazione di questo percorso è costituito dal tentativo in atto di trasferire il confronto dalla fase di formazione dei piani regolatori alla fase iniziale di impostazione delle scelte, assicurando in tal modo al processo maggiore dinamicità e ulteriori occasioni di approfondimento non ingabbiate entro rigidi percorsi procedurali.

Quest'ultima scelta trova conferma nella "Legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1. Sperimentazione di nuove procedure per la formazione e l'approvazione delle varianti strutturali ai piani regolatori generali. Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 (Tutela ed uso del suolo)", entrata in vigore il 20 febbraio 2007.

La principale finalità della legge è il graduale passaggio nella pianificazione urbanistica da atti complessi ineguali (cioè a formazione progressiva ed approvazione finale da parte della Regione) alla copianificazione (cioè il coinvolgimento e la partecipazione dei soggetti cointeressati al processo), in attuazione dei principi del Titolo V° della Costituzione.

La legge definisce nuove procedure, attraverso lo svolgimento di specifiche Conferenze di Pianificazione, per l'approvazione delle varianti strutturali ai Piani Regolatori Generali.

Più in particolare la legge definisce il suo ambito di applicazione limitando la sua operatività a quelle varianti, adottate dopo la sua entrata in vigore, che non riguardino l'intero territorio comunale o che non modifichino l'intero impianto strutturale (urbanistico o normativo) o, diversamente, che riguardino esclusivamente l'adeguamento al Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Po: a tali strumenti si applicano le nuove norme attraverso l'indicazione di Conferenze di Pianificazione.

La procedura di approvazione della Variante strutturale avviene tramite Conferenze di Pianificazione, alle quali partecipano soggetti aventi diritto di voto (Comune, Provincia, Regione e Comunità Montana nel caso di Piani Regolatori Intercomunali) e altri soggetti senza diritto di voto (Società ed Enti erogatori di servizi ecc.): il Presidente della Provincia ha delegato, per tutte le "Conferenze" ai sensi della L.R. 1/2007, il Dirigente del Servizio Urbanistica in rappresentanza dell'Ente.

La legge, pur perseguendo i principi di sussidiarietà, concertazione e copianificazione, limita la sua valenza a una sperimentazione che, nell'attuale fase di dibattito finalizzato alla riforma, significa la verifica della fattibilità dell'attività di pianificazione attraverso tavoli e Conferenze.

Il primo triennio di applicazione della L.R. 1/2007 ha consentito di stabilire che la "copianificazione" è ormai un "punto di non ritorno", del quale la Regione dovrà tenere conto negli interventi programmati di modifica alla L.R. 56/77, essendo ormai tramontato, con la fine della scorsa legislatura, il DDL 488.

Un altro elemento di riflessione è costituito dal sempre rilevante numero di modificazioni ai Piani regolatori che i Comuni attuano con le procedure dell'art. 17, c. 7 della L.R. 56/77, le cosiddette "varianti parziali"; nel corso del primo semestre

2011 sono state ben 98 le varianti presentate alla Provincia al fine dell'acquisizione del parere di compatibilità rispetto al PTC vigente.

Sommando tutte le modificazioni ai Piani Regolatori, sulle quali la Provincia è stata chiamata ad esprimersi nel corso del primo semestre 2011, si raggiunge la ragguardevole cifra complessiva di 119 varianti, suddivise in:

- varianti parziali ex art. 17, c. 7, L.R. 56/77: 98;
- varianti generali ex art. 15, L.R. 56/77: 8;
- varianti strutturali L.R. 1/2007: 9;
- varianti semplificate (art. 19, DPR 327/2001: 1;
- SUAP (Sportello Unico Attività Produttive): 0;
- varianti art. 16/bis L.R. 56/77: 3.

Si vuole altresì rimarcare la nuova tipologia di varianti introdotta dalla Regione Piemonte con una ulteriore modifica alla L.R. 56/77, riportata nella tabella che precede.

La tipologia di variante urbanistica ai sensi dell'art. 16/bis è finalizzata al recepimento, nella L.R. 56/77, della disciplina della Legge 133/2008, art. 58, recante disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.

Il coinvolgimento della Provincia nel processo di modificazione urbanistica è previsto dai seguenti commi dell'art. 16/bis:

3. Nel caso di modificazioni relative a terreni non edificati, comunque destinati dallo strumento urbanistico generale vigente, la deliberazione comunale di adozione del piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare è depositata in visione presso la segreteria comunale ed è pubblicata per estratto all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi, durante i quali chiunque può prenderne visione. Nei successivi quindici giorni chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Successivamente la deliberazione e la relativa documentazione deve essere trasmessa alla Regione ed alla provincia interessata per l'approvazione tramite conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

4. La prima riunione della conferenza di servizi, finalizzata all'approvazione della variante urbanistica adottata, è convocata ai sensi del comma 01 dell'articolo 14 ter della legge 241/1990 e la relativa procedura prosegue secondo quanto in essa previsto.

4 bis. Le modificazioni allo strumento urbanistico generale vigente di cui al presente articolo sono soggette alla fase di verifica di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica.

Parallelamente alla partecipazione attiva nell'azione di pianificazione urbanistica comunale, la Provincia ha un ruolo chiave nelle Conferenze regionali finalizzate al rilascio delle autorizzazioni per l'apertura di grandi strutture di vendita ai sensi del D.Lgs 114/98.

Le verifiche di impatto territoriale, svolte nel corso delle Conferenze, hanno un significato ampio ed onnicomprensivo, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del Piano Territoriale di Coordinamento.

Le modifiche introdotte dalla Regione alla disciplina sul commercio hanno attribuito, inoltre, alla Provincia rilevanti competenze in relazione alle modalità di formulazione dei pareri inerenti le proposte di localizzazione degli "Addensamenti Commerciali Extraurbani (Arteriali) - A5", delle "Localizzazioni Commerciali

Urbano-Periferiche non Addensate - L2" e in relazione alla "Regolamentazione delle aree di sosta e verifiche di impatto sulla viabilità".

La deliberazione della G.P. n. 514124/2006 del 29/12/2006 ha individuato nei Servizi Urbanistica e Programmazione Viabilità le strutture competenti a svolgere le attività di istruttoria e analisi di compatibilità con il vigente P.T.C. e propedeutiche all'espressione del parere di competenza della Provincia come previsto dalle Norme regionali, comprese le attività di concertazione con i Comuni.

REDAZIONE DEL PIANO STRATEGICO RIFERITO AI TERRITORI INTERESSATI DALLA LINEA FERROVIARIA TORINO – LIONE

La Provincia di Torino, in attuazione di Accordi di carattere nazionale (Torino-Lione) è stata incaricata della redazione del Piano Strategico riferito ai territori interessati dalla linea ferroviaria Torino – Lione; oggetto di convenzione con il Ministero delle Infrastrutture (n. 2093 del 22/12/2005) che assegna alla Provincia di Torino un finanziamento di € 500.000 per la sua realizzazione.

In attuazione della Convenzione e a seguito dei segnali di apertura delle comunità locali interessate dal progetto **la Provincia ha approvato il Programma esecutivo ed indetto la gara per la redazione del Piano Strategico** (DGP 203-21111 dell'11/03/2008). Il 30 giugno 2008, come convenuto con il Ministero, è stata conclusa la prima fase che ha portato alla redazione dello Schema di Piano Strategico.

Si è quindi proceduto all'affidamento dell'incarico per la redazione della seconda fase (redazione del vero e proprio Piano Strategico, contenente anche il piano di fattibilità degli interventi proposti).

Il contenuto del Piano Strategico prevede:

1. redazione del Piano d'Azione:
 - verifica dei singoli progetti inseriti nello Schema di Piano Strategico, finalizzata ad una loro conferma, modifica o cancellazione;
 - classificazione dei progetti
2. redazione del Piano di fattibilità costituito da:
 - schede progetto;
 - quadro finanziario;
 - crono programma;
 - cartografia tematica del progetto o atlante degli interventi ed azioni del Piano;
 - struttura di monitoraggio.
3. attività di ascolto/condivisione e programmazione concertata;
4. redazione conclusiva del Piano Strategico;
5. progettazione e stampa di una sintesi del Piano Strategico per la successiva pubblicazione nella collana "Quaderni Territoriali" dell'Assessorato alla Pianificazione Territoriale.

Le attività sinteticamente descritte ai punti dall'1 al 4 si sono concluse il 31/03/2009 con la trasmissione formale al Ministero delle Infrastrutture.

Le attività previste al punto 5 sono state concluse il 30/05/2009 con la Stampa di una sintesi del Piano Strategico per la pubblicazione nella collana

“Quaderni Territoriali” dell’Assessorato alla Pianificazione Territoriale, trasmessa insieme al PTCP a tutti i Comuni e le Comunità Montane e Collinari della Provincia.

Con nota del 16/10/2009 al Commissario di Governo per la NLTL il Ministro Mattioli si impegnava a dare impulso al Piano Strategico promosso dalla Provincia di Torino affinché questo potesse essere considerato «un vero e proprio banco di prova per modificare alla base la cultura del non fare» e costituisse lo strumento attraverso il quale ricostruire «in senso multimodale quel territorio economico» in cui la NL TL «rappresenta la cerniera fisica di un sistema di nuovo reso coeso con un piano di azioni e di interventi multimodali».

Il 16/11/2009 il Comitato di Pilotaggio si è riunito per concertare gli elementi necessari a definire la fase di avvio dell’attuazione del Piano strategico. Gli elementi individuati hanno riguardato:

- La definizione di un sistema di governance del Piano strategico;
- L’identificazione delle priorità di attuazione del Piano;
- La costruzione del piano finanziario per la realizzazione di alcuni interventi e azioni Piano considerati prioritari;
- L’identificazione dell’entità e della tempistica per lo stanziamento delle rispettive quote di cofinanziamento.

I documenti di Piano sono stati oggetto di una istruttoria di tipo tecnico da parte delle Strutture Ministeriali. Contemporaneamente venivano elaborate le indicazioni per la definizione del progetto preliminare della NL TL ivi comprese le alternative di tracciato proposte in seguito alla consultazione dei territori.

L’attività istruttoria si è conclusa il **23/11/2009**, su indicazione del Ministro delle Infrastrutture, con l’ incontro del Tavolo Tecnico di approfondimento per l’avvio operativo del Piano Strategico della Provincia di Torino per i territori interessati dalla Nuova Linea Torino - Lione (NLTL).

Alla riunione hanno partecipato i vertici tecnici del Ministero (Dott. Crocco, Ing. Incalza, Dott. Novella, Arch. Giacobone), il Presidente della Provincia di Torino Saitta, l’assessore regionale ai trasporti del Piemonte Borioli, il Presidente dell’Osservatorio Virano, i membri del Comitato di Pilotaggio e le équipes tecniche che ne hanno curato la redazione (Censis, FOA, S&T, FinPiemonte e Agenzia Metropolitana per la Mobilità), il responsabile del procedimento della Provincia Arch. Foietta).

L’incontro è servito in primo luogo a validare la struttura del Piano strategico.

In particolare il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti:

- ha espresso, grande apprezzamento per il metodo e il merito del lavoro svolto dalla Provincia di Torino, dall’insieme degli EE.LL. e dalle rappresentanze economico-sociali che hanno contribuito, attraverso il Comitato di Pilotaggio, alla elaborazione del Piano Strategico;
- ha recepito il piano come uno dei Piani Strategici Nazionali ed ha attivato un tavolo permanente di confronto per il suo affinamento e la sua attuazione;
- ha considerato che le previsioni finanziarie del Piano Strategico siano congrue con le stime che, ai sensi di legge, si ipotizzano per le ricadute territoriali delle “Grandi Opere”. Inoltre le strutture ministeriali hanno condiviso l’istanza del territorio di utilizzare le somme appostate di norma “in conto compensazioni”, per l’inedita

finalità della “territorializzazione del progetto” che, nel caso della NLTL, trova in gran parte attuazione attraverso il Piano Strategico.

Con l'incontro del Tavolo tecnico si è quindi chiusa la fase generale di definizione del piano e dei suoi contenuti e si è aperta la fase attuativa attraverso l'interlocuzione con le strutture ministeriali e statali per definire i primi interventi che possono essere realizzati.

Nell'attuale fase di attuazione ed implementazione del Piano vengono posti all'attenzione del Comitato di Pilotaggio i seguenti **obiettivi operativi**:

- Conferma del sistema di governance del Piano strategico;
- Identificazione delle priorità di attuazione del Piano;
- Costruzione del piano finanziario per la realizzazione di alcuni interventi e azioni Piano considerati prioritari;
- Identificazione entità e tempistica per lo stanziamento delle rispettive quote di co-finanziamento;

Nell'ambito dell'attività di concertazione e secondo il metodo inclusivo adottato fin dall'avvio delle attività di progettazione del Piano strategico, le **priorità di intervento** per l'attuazione del Piano dovranno essere:

- proposte dal Comitato di Pilotaggio;
- concertate con il Governo;
- validate dalle strutture tecniche e amministrative centrali e locali.

Le ipotesi di ambiti tematici all'interno dei quali individuare e concertare le priorità di intervento proposte al Comitato di Pilotaggio del 16/11/2009 e successivamente illustrate a Roma nell'incontro del Tavolo Tecnico sono i seguenti:

- Sostegno agli investimenti sul sistema produttivo;
- Completamento e integrazione del sistema ferroviario metropolitano (FM2-FM3-FM5-...).

Questi ambiti tematici coincidono con alcuni degli obiettivi specifici per l'attuazione del Piano strategico. Qui di seguito vengono riportati alcuni contributi non esaustivi tratti dal Piano di azione e dal lavoro del Comitato di Pilotaggio al solo fine di supportare l'attività di verifica e sviluppo delle progettualità in senso operativo che dovrà essere svolta in questa fase dal Comitato di Pilotaggio e dai Quadranti territoriali.

Tra le **linee di intervento** per il sostegno agli investimenti sul sistema produttivo si segnalano:

- la concentrazione e riqualificazione in senso ambientale ed energetico degli insediamenti **produttivi**
- il **sostegno alle attività economiche**
- l'istituzione di **fondo sperimentale per la reindustrializzazione sostenibile**
- la **valorizzazione turistica del territorio**

Tra le possibili azioni relative al sostegno alle attività economiche si segnalano:

- Lo “Acceleratore delle PMI di Trasporto” proposta dalla Sezione provinciale di Torino della Federazione Autotrasportatori Italiani (FAI);
- Le Misure di fiscalità di vantaggio o di sviluppo e/o Zona Franca per favorire la nascita di nuove piccole e micro imprese nelle aree montane interessate dalla realizzazione della NLTL;
- Le Attività di accompagnamento dei cantieri per realizzazione della NLTL.

In particolare per quanto riguarda la **Zona Franca per le aree montane** nel Piano strategico si indica che questa dovrebbe essere:

- Progettata secondo il sistema di vincoli e procedure previste per le Zone Franche Urbane (ZFU) e compatibili con gli ordinamenti comunitari;
- Accompagnata da misure di fiscalità di vantaggio o di sviluppo su base regionale nel quadro del federalismo fiscale;
- Collocata preferibilmente nelle Aree montane interessate dalla realizzazione della NLTL.

Per quanto riguarda il completamento e integrazione del **Sistema del trasporto pubblico locale** si segnalano le seguenti priorità di intervento:

- Opere infrastrutturali per l'avvio delle linee ferroviarie metropolitane (in particolare FM2 , FM3 e FM5) nell'ambito del SFM;
- Sede di confronto permanente (Governo — EELL — Trenitalia) per ottimizzare fin da subito la gestione della LS in coerenza con obiettivi operativi per lo sviluppo del SFM (anche durante la realizzazione del NL TL);
- Sistemi di TPL innovativo (a chiamata) nelle aree montane e di bassa valle.

TANGENZIALE EST

La tangenziale Est, in discussione da più di 30 anni, **completa il sistema tangenziale della conurbazione torinese, chiudendo l'anello del SATT, con la funzione prioritaria di razionalizzare e potenziare l'armatura infrastrutturale del sistema metropolitano torinese.**

L'azione della Provincia ha contribuito a sbloccare l'annosa vicenda della definizione del tracciato della tangenziale Est. Coerentemente con una politica improntata alla conciliazione con le realtà territoriali e le sue rappresentanze, in analogia con il metodo seguito per la Torino-Lione, l'Amministrazione Provinciale nel 2008 ha istituito un Comitato di Pilotaggio al quale prendono parte i Comuni potenzialmente interessati dal tracciato.

Con il supporto tecnico del Politecnico di Torino l'amministrazione ha studiato e valutato le possibili ipotesi progettuali con i rappresentanti dei Comuni e del territorio.

Questa azione ha permesso che il Comitato di Pilotaggio arrivasse a definire, nel dicembre del 2008, il corridoio di minore impatto per la tangenziale Est di Torino e a proporre una soluzione "condivisa" su cui avviare le fasi di progettazione dell'infrastruttura.

La soluzione di tracciato, in corso di approfondimento da parte di C.A.P. Spa prevede due corsie più l'emergenza per ogni senso di marcia; nella tratta collinare è quasi completamente in galleria e si collega da un lato al nuovo ponte sul Po, tra l'ex S.S. 11 e l'ex S.S. 590, dall'altro all'autostrada Torino-Piacenza nei pressi di Pessione. La lunghezza complessiva del percorso è di circa 22 km. di cui circa 8,5 km in galleria.

ANAS ha dato mandato alla società di diritto pubblico "Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A." (C.A.P. S.p.A.)⁴ costituita da ANAS S.p.A e della Società di

⁴ Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. nasce per dare attuazione alla legge finanziaria per il 2008 che prevede, per la realizzazione e la gestione di nuove infrastrutture autostradali ritenute strategiche sia a livello nazionale che regionale, che sia costituita una società mista ANAS – Regione Piemonte. Per poter realizzare la propria mission CAP assume quindi le funzioni

Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) di avviare la fase realizzativa coerentemente con il corridoio concordato dalla Provincia con le Amministrazioni locali; C.A.P. S.p.A. dovrà realizzare entro l'anno lo studio di fattibilità – (comprensivo oltre che degli elementi tecnico –progettuali della analisi dei flussi, del modello e sistema di pedaggiamento e del Piano Economico Finanziario – quota di cofinanziamento pubblico) e procedere alla gara per l'individuazione del promotore; i partecipanti dovranno predisporre il Progetto preliminare e proporre le migliori condizioni economiche finanziarie per la gestione (durata concessione e quota di cofinanziamento pubblico).

La Provincia, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione il 3/6/2009 è impegnata a predisporre avvalendosi di C.A.P. Spa:

1. il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino, costituiti da :
 - studio di fattibilità della tangenziale Est comprensivi di:
 - studi di traffico relativi al SATT esistente, al sistema tangenziale Est, e a corso Marche
 - indagini geognostiche
2. gli atti necessari all'espletamento delle gare per l'individuazione del soggetto proponente l'opera.

La Regione Piemonte si è impegnata, per le attività previste dall'Accordo di programma, ad assegnare alla Provincia di Torino un contributo complessivo di € 900.000,00.

Le funzioni di coordinamento delle attività, compresa la concertazione e condivisione delle proposte elaborate da C.A.P. Spa con le Amministrazioni Coinvolte (comitato di Pilotaggio) sono in capo alla Provincia di Torino.

Nel corso del primo semestre 2011 è stata condotta una continua attività di interlocuzione con CAP e con le amministrazioni locali coinvolte per il consolidamento e la verifica del tracciato definitivo e per la valutazione dei flussi di traffico (Traffico Giornaliero Medio e traffico nelle ore di punta).

Stato avanzamento lavori

13/12/2006	sottoscritta Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la revisione del progetto preliminare ed eventuale sviluppo a livello definitivo della viabilità ad est di Torino;
28/06/2007	intervento incluso nell'Allegato G (Allegato infrastrutture) del DPEF 2008-2012 approvato dal CIPE;
24/07/2008	costituzione da ANAS S.p.A e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) della società di diritto pubblico " <u>Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.</u> " (<u>C.A.P. S.p.A.</u>) così come stabilito nel Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte sottoscritto in data 8 aprile 2008. Nel protocollo d'Intesa C.A.P. S.p.A. ha per mandato la

ed i poteri di soggetto concedente ed aggiudicatore, normalmente attribuiti ad ANAS, prevedendo anche il parziale finanziamento mediante contratti di concessione per la progettazione, costruzione e gestione delle opere.

Il Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte viene sottoscritto in data 8 aprile 2008

	realizzazione di alcune infrastrutture tra cui è inclusa la tangenziale est di Torino;
30/09/2008	intervento incluso nel DPEFR 2009-2011;
17/12/2008	sottoscritta la revisione dell'Intesa Istituzionale di Programma che prevede una riduzione del finanziamento a carico della Regione Piemonte alla Provincia da € 1.500.000,00 a € 900.000,00 per la redazione del progetto preliminare;
11/12/2008	E' stata sottoscritta la Convenzione tra Regione e Provincia di Torino per il finanziamento della prima fase degli studi per l'individuazione delle alternative di tracciato (contributo regione € 200.000,00);
23/01/2009	L'intervento è stato inserito nel 1° atto aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro Stato-Regione "Reti e infrastrutture 2003" ;
30/11/2011	la CAP, società mista Anas-Regione dovrebbe avviare la gara per la concessione, coerentemente con il corridoio concordato dalla Provincia con le Amministrazioni locali.

REALIZZAZIONE DELL'ASSE INTEGRATO DEL CORSO MARCHE E DEL CONNESSO STUDIO DI RIASSETTO TERRITORIALE

Da più di 50 anni corso Marche rappresenta il principale nodo strategico per l'intera area metropolitana torinese, individuato e trattato a più riprese nel dibattito tecnico/politico. L'asse di corso Marche costituisce oggi l'opportunità per realizzare un'opera unica nel territorio italiano: un corridoio infrastrutturale che integri, su più livelli la nuova linea ferroviaria Torino-Lione, un nuovo tratto di autostrada tangenziale sotterranea e un nuovo viale urbano di superficie e, allo stesso tempo, proponga un intervento strutturale per il riequilibrio socio economico dell'area metropolitana grazie alla "nuova centralità ed accessibilità" delle aree limitrofe ad essere utilizzate per funzioni terziarie e produttive di livello superiore.

In data 18 luglio 2005 la **Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Collegno Grugliasco, Venaria Reale**, con la partecipazione della Camera di Commercio di Torino, hanno sottoscritto un *Protocollo di Intesa per la realizzazione dell'asse integrato del corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale*, aggiornato l'8 luglio 2008 sulla base delle risultanze delle elaborazioni effettuate

Le motivazioni alla base del citato Protocollo nascevano dalla opportunità fornita dall'esigenza di realizzare un nuovo raccordo ferroviario lungo il corridoio del corso Marche, che permette inoltre il ridisegno, urbanistico ed infrastrutturale, di un'ampia porzione del territorio metropolitano, individuato appunto dall'asse virtuale del corso Marche. Corridoio che interessa più comuni ed è baricentrico rispetto al settore ovest dell'area metropolitana torinese (AMT).

Gli Enti sottoscrittori si sono impegnati alla realizzazione di una serie di studi finalizzati alla conoscenza dei diversi elementi di criticità connessi alla realizzazione del progetto del corridoio plurimodale di corso Marche e delle aree connesse.

Studio sull'evoluzione futura del distretto logistico Torino Sud (rif. 8.1 – Protocollo)	<i>Camera di Commercio di Torino</i>
Studio di ridisegno territoriale del corridoio (rif. 8.2 – Protocollo)	<i>Provincia di Torino</i>
Studio sui flussi e sui caratteri progettuali del raccordo ferroviario (rif. 8.3 – Protocollo)	<i>Regione Piemonte</i>
Studio sui flussi e sui caratteri progettuali del raccordo autostradale e del viale urbano (rif. 8.4 – Protocollo)	
Meta-progetto ingegneristico dell'asse integrato del corso Marche (rif. 8.5 – Protocollo)	
Studio su ipotesi di project-financing (rif. 8.6 – Protocollo) –	

Le infrastrutture da realizzare

Il corridoio infrastrutturale integra tre diversi livelli di infrastrutture, oggetto di studio da parte dei diversi soggetti "competenti":

1. La **ferrovia** (un tratto della NLTL Torino-Lione) è tutta sotterranea e connette lo scalo merci di Orbassano: lo schema di soluzione è stata studiata dal Professor Mancini del Politecnico di Torino su incarico della **Regione Piemonte; RFI-Italferr**, nell'ambito dell' **Osservatorio Torino-Lione**, sta approfondendo la soluzione tecnica e procedendo alla progettazione preliminare dell'opera (entro giugno 2010).
2. L'**autostrada** che interseca la tangenziale (tra Venaria e lo svincolo per Pinerolo) è sotterranea ed utilizzabile anche per percorsi urbani⁵. E' anche una strada urbana veloce sotto Corso Marche con cinque connessioni con la superficie. lo schema di soluzione è stata studiata dal Professor Mancini del Politecnico di Torino su incarico della **Regione Piemonte; CAP Spa** sta approfondendo la soluzione tecnica e procedendo all'approfondimento progettuale necessario per avviare **entro il 2010**, le fasi di **messa a bando della "concessione autostradale" dell'opera**.
3. La **strada in superficie** (Corso Marche) diventa un **viale urbano** alberato lungo 6,3 km tra la nuova piazza Mirafiori ed il Belvedere sulla Dora e rappresenta il contesto territoriale dove collocare in un disegno urbanistico integrato (master plan) le nuove centralità. L'incarico di *predisposizione del ridisegno territoriale del "corridoio" plurimodale di corso Marche, che costituisca inoltre il quadro di pianificazione territoriale da recepire negli strumenti di area vasta e comunali, la cui finalità è di definire un condiviso regime di salvaguardia su tutto il territorio interessato dal Progetto* è stato affidato allo studio Gregotti Associati (arch. Augusto Cagnardi) dalla **Provincia di Torino**.

La Provincia di Torino, in attuazione di Accordi di carattere regionale (**Accordo di Programma sottoscritto il 3/6/2009**) esercita un ruolo di coordinamento effettivo, anche nel confronto dei diversi progetti infrastrutturali (CAP, RFI)

⁵ viabilità autostradale in galleria artificiale, con piattaforma composta da tre corsie da 3,75 metri per senso di marcia, ciascuno con banchina di 3 metri in destra e franco psicotecnico di 0,70 metri in sinistra.

Viale Urbano e Riassetto Territoriale

L'incarico di progettazione territoriale, affidato alla soc. Gregotti International spa, ha prodotto, uno studio complessivo dell'area che contiene:

- Lo studio di riassetto dell'area metropolitana ovest alle porte di Torino, vero e proprio master plan che propone una soluzione condivisa tra le diverse amministrazioni sull'assetto territoriale e infrastrutturale dell'area ovest;
- L'individuazione dell'area speciale Corso Marche (viale urbano e ambiti connessi -punto 5.2- dell'Aggiornamento del Protocollo d'Intesa sottoscritto l'8/7/2008) che è stata inserita nel piano territoriale provinciale come riferimento per una salvaguardia ed una gestione comune di una porzione di territorio appartenente a diverse Amministrazioni Comunali.
- La definizione delle prime indicazioni urbanistiche (parametri, densità, limiti fisici, ecc.) che rendano possibile una realizzazione coerente attraverso varianti ai piani urbanistici. Alla luce del disegno ipotizzato, le indicazioni dei vari Piani Regolatori vigenti dovranno esser riviste nell'ottica di un progetto unitario e coerente in grado di riorganizzare un tessuto urbano "periferico", ora molto frammentato, tutelando e valorizzando le ampie aree verdi ancora esistenti che connettono la Reggia di Venaria con la Palazzina di caccia di Stupinigi".

Sulla base delle osservazioni arrivate dopo un intenso lavoro di concertazione e condivisione tecnico-politica del progetto si è arrivati alla stesura del progetto di ridisegno dell'area metropolitana ovest alle porte di Torino, vero e proprio master plan che individua una soluzione condivisa tra le diverse amministrazioni sull'assetto territoriale e infrastrutturale dell'area ovest, presentato pubblicamente dalle Amministrazioni firmatarie del Protocollo d'Intesa il 9 aprile 2009.

Stato avanzamento lavori

18/07/2005	sottoscrizione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione asse integrato di corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale;
27/11/2006	sottoscrizione dell'Intesa Istituzionale di Programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche;
08/07/2008	aggiornamento al Protocollo d'Intesa del 18/07/2005, sottoscritto da Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comuni di Collegno, Grugliasco, Venaria Reale e Camera di Commercio;
24/07/2008	costituzione da ANAS S.p.A e da Società di Committenza Regione Piemonte S.p.A (SCR Piemonte S.p.A.) della società di diritto pubblico " Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A. (C.A.P. S.p.A.) " così come stabilito nel Protocollo d'Intesa fra Ministero delle Infrastrutture, ANAS S.p.A e Regione Piemonte sottoscritto in data 8 aprile 2008. Nel protocollo d'Intesa C.A.P. S.p.A. ha per mandato la realizzazione di alcune infrastrutture fra cui è inclusa la parte autostradale di Corso Marche.
30/09/2008	Intervento di C.so Marche è incluso nel DPEFR 2009-2011.
23/01/2009	L'intervento è stato inserito nel 1° atto aggiuntivo all'Intesa Generale Quadro Stato-Regione "Reti e infrastrutture 2003 "
26/08/ 2009	D.P.G.R. n. 65 Approvazione, ai sensi del 4 comma dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, dell'Accordo di programma tra Regione Piemonte e Provincia di Torino per il completamento dello studio di fattibilità della Tangenziale est di Torino, stipulato in data

	03.06.2009.
3/09/2009	Sottoscrizione dell'Accordo di programma per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche. Approvazione dell'Accordo - Bollettino Ufficiale n. 35 del 3 settembre 2009

La Provincia, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto con la Regione il 3/6/2009 è impegnata a predisporre la:

- 1) **redazione degli studi necessari per il riassetto e l'inquadramento territoriale, e predisposizione il progetto di ridisegno territoriale del "corridoio" plurimodale di corso Marche** (comprensivo di viale urbano);
- 2) concorrere alla **progettazione infrastrutturale del viale urbano di superficie** fino alla concorrenza di 100.000,00 euro avvalendosi di C.A.P. Spa;
- 3) redigere gli **studi sui flussi di traffico indispensabili alla valutazione della sostenibilità** (funzionale, ambientale ed economica) **dell'infrastruttura;**
- 4) redigere ed approvare l'adeguamento del **Piano Territoriale di coordinamento provinciale** e promuovere in accordo con i comuni, le **varianti dei Piani Regolatori Generali** dei Comuni interessati dalle previsioni del nuovo disegno territoriale dell'infrastruttura (Torino, Venaria, Collegno, Grugliasco) allo scopo di attuare un regime di salvaguardia sulle porzioni di territorio interessate dal disegno territoriale condiviso;
- 5) definire, sulla base di adeguate valutazioni economiche e finanziarie, in condivisione con la Regione, la forma, le caratteristiche, i contenuti, la missione, le funzioni del **Soggetto per il governo dei processi di trasformazione urbana** indispensabile all'attuazione coordinata degli interventi previsti dall'assetto territoriale di Corso Marche.

La Regione Piemonte si è impegnata, per le attività previste dall'Accordo di Programma, ad assegnare alla Provincia di Torino un contributo complessivo di € 1.600.000.

Le funzioni di coordinamento delle attività, compresa la concertazione e condivisione delle proposte elaborate da C.A.P. Spa con le Amministrazioni Coinvolte (comitato di Pilotaggio) sono in capo alla Provincia di Torino.

Per dare concretezza alle "visioni" del Master Plan (progetto Cagnardi), si sta procedendo nel corso de 2010 (da rivedere le tempistiche) nella fase attuativa affrontando e risolvendo tre diversi nodi :

1. la riaffermazione della governance generale del progetto (stradale ed autostradale) e del regime di salvaguardia proposto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
2. una crono-programmazione meno incerta delle infrastrutture sotterranee (ferroviaria – gronda merci della NLTL - e autostradale);
3. l'aggiornamento del progetto "condiviso" di trasformazione territoriale della superficie e costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi e ricavi).
4. Definizione dello strumento societario – format giuridico del "condominium"

- **La riaffermazione della governance generale del progetto**

Il Protocollo di Intesa per la realizzazione dell'asse integrato del corso Marche e del connesso studio di riassetto territoriale è stato sottoscritto in data 18 luglio 2005 tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino, i Comuni di Torino, Collegno Grugliasco, Venaria Reale, ed aggiornato l'8 luglio 2008 sulla base delle risultanze delle elaborazioni effettuate in tale periodo.

Tale intesa ha prodotto il master plan redatto dall' Arch. Cagnardi che individua una soluzione condivisa tra le diverse amministrazioni sull'assetto territoriale e infrastrutturale dell'area ovest, presentato pubblicamente dalle Amministrazioni firmatarie del Protocollo d'Intesa il 9 aprile 2009 e l' *Accordo di programma per la realizzazione degli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di corso Marche* Bollettino Ufficiale Regionale n. 35 del 3 settembre 2009.

La Provincia di Torino, al fine di definire un primo livello di tutela dei corridoi infrastrutturali e delle aree di interesse pubblico e di valorizzazione urbanistica individuate nel Master Plan (che richiedono una progettazione e realizzazione unitaria), ha proposto nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale la salvaguardia del tracciato e delle aree di interesse comune.

Le NdA del Progetto definitivo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2) dispongono, applicando la salvaguardia:

Art. 39 Corridoi riservati ad infrastrutture.

i. (Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti) Gli elaborati grafici tavole n. 4.4.2 e n. 4.4.3 allegate al PTC2 individuano e delimitano le aree destinate alla localizzazione delle seguenti infrastrutture e linee di comunicazione, di cui all'articolo 8, comma 2 delle presenti norme:

- a. Corridoio del sistema infrastrutturale di C.so Marche, che integra tre diversi livelli di infrastrutture: la ferrovia (un tratto della NLTL Torino-Lione) tutta sotterranea che connette lo scalo merci di Orbassano, l'autostrada sotterranea che interseca la tangenziale (tra Venaria e lo svincolo per Pinerolo); la strada in superficie (Corso Marche) che assumerà la funzione di un viale urbano alberato e rappresenta il contesto territoriale dove collocare in un disegno urbanistico integrato(master plan) trasformazioni urbane e nuove centralità. Intorno al viale di superficie è collocato un sistema di aree suscettibili di essere trasformate sulla base di regole e indirizzi condivisi con gli Enti Territoriali interessati, in forza di una procedura concertativa avviata nel luglio 2005 con la stipula di uno specifico Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte, la Provincia, i Comuni di Collegno, Grugliasco, Torino e Venaria Reale e successivamente aggiornato nel luglio 2008; per gli studi e l'avvio della progettazione dell'asse viario di C.so Marche, nel settembre 2009 è stato stipulato apposito Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia; ai fini della realizzazione del tracciato autostradale sono in corso di completamento da parte del soggetto concedente Concessioni Autostradali Piemonte - CAP SpA, gli approfondimenti tecnici sullo studio di fattibilità già redatto dal Politecnico di Torino su incarico della Regione Piemonte e la definizione degli aspetti finanziari, finalizzati al bando di gara per la scelta del soggetto promotore dell'opera. Per quanto riguarda la parte ferroviaria lo schema di soluzione è stata studiato dal Politecnico di Torino su incarico della Regione Piemonte; RFI-Italferr, stanno

approfondendo la soluzione tecnica e procedendo alla progettazione preliminare dell'opera, che sarà presentata all'osservatorio Torino Lione entro giugno 2010.

- b. Tangenziale Est, costituito dal corridoio infrastrutturale necessario per la realizzazione del collegamento autostradale tra l'Autostrada A-21 Torino-Piacenza (tra Pessione di Chieri e Villanova d'Asti) e il sistema viabile costituito dalle SSP 590 e SSP 11, in corrispondenza del nuovo ponte sul Po (in corso di ultimazione, tra i Comuni di Gassino e San Raffaele Cimena); l'individuazione del corridoio è il risultato di un percorso concertativo sviluppato con i Comuni interessati; per gli studi e l'avvio della progettazione, nel giugno 2009 è stato stipulato apposito Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia; ai fini della realizzazione, sono in corso di completamento da parte del soggetto concedente Concessioni Autostradali Piemonte - CAP SpA, gli approfondimenti tecnici sullo studio di fattibilità redatto dal Politecnico di Torino e la definizione degli aspetti finanziari, finalizzati al bando di gara per la scelta del soggetto promotore dell'opera.
- ii. Tracciati non conformi a quelli di cui alla tavola indicata nel comma 1 non danno luogo a variante al presente PTC2 ove garantiscano comunque le funzioni assicurate dal tracciato oggetto della tavola predetta; ad essi si applicano le disposizioni del PTC2.
- iii. (Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti) Fatto salvo quanto disposto nell'articolo seguente, nelle aree di cui al comma 1 non sono consentite trasformazioni edilizie o urbanistiche diverse dalla manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 40 Area speciale di C.so Marche

1. Nelle aree inserite all'interno dell'Area speciale di C.so Marche, così come indicate alla tav. 4.4.3, escluse quelle di cui all'art. 39 comma 1 punto a):
 - a. è consentita l'attuazione di interventi derivanti da convenzionamenti già stipulati e/o da permessi di costruire già rilasciati alla data di adozione del progetto definitivo del PTC2;
 - b. per quanto attiene gli interventi già programmati e/o previsti dai PRG, ma non ancora attuati, il "tavolo tecnico" di C.so Marche di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto tra Regione, Provincia ed i Comuni di Torino, Grugliasco, Collegno e Venaria Reale, appositamente convocato, provvederà alla valutazione della coerenza degli interventi proposti con le finalità generali del progetto;
 - c. eventuali trasformazioni urbanistiche potranno essere proposte dai Comuni interessati solamente con le modalità della L.R. 1/07. Alla Conferenza di Pianificazione, per la valutazione della coerenza degli interventi proposti con le finalità del progetto di Corso Marche parteciperanno, oltre al Comune proponente, tutti gli altri Comuni sottoscrittori del Protocollo d'Intesa, seppure senza diritto di voto.

Il cambio di Amministrazione avvenuto in Regione Piemonte e nel Comune di Venaria ha consentito, con riunioni tecnico politiche, di confermare l'intesa generale raggiunta e di adeguare il progetto di Master Plan, per verificare l'assetto territoriale ed il cronoprogramma delle infrastrutture sotterranee previste (gronda merci della NLTL e autostrada e per l'aggiornamento del progetto "condiviso" di trasformazione territoriale della superficie e la costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi e ricavi).

L'applicazione della salvaguardia del PTC2 ha già avuto, negli ultimi mesi del 2010, una concreta applicazione, poiché, su proposta dei Comuni, è stato più volte convocato il tavolo tecnico previsto dall'art. 40, al fine della valutazione della coerenza degli interventi proposti con le finalità generali del progetto; in alcuni casi, per formalizzare le scelte effettuate, il tavolo ha assunto la valenza di "Conferenza dei Servizi" (legge 241/1990).

La crono-programmazione delle infrastrutture sotterranee (ferroviaria – gronda merci della NLTL - e autostradale) e del viale di superficie

Intervenire in superficie senza sapere cosa succede sotto e quando succede è praticamente impossibile. Gli interventi infrastrutturali sia ferroviari che autostradali vincolano in modo rilevante le realizzazioni in superficie .

Per questo la provincia di Torino ha assunto un ruolo di promotore di una soluzione che sblocchi la realizzazione della

La tabella allegata definisce un crono-programma di massima dei diversi "componenti" del Progetto di Corso Marche .

Tabella A – Cronoprogramma di Massima delle Componenti del Progetto di Corso Marche

	Descrizione componente	Sviluppo del progetto	Tempi Previsti	Proponente	Committente
A	<u>Nuova Linea Ferroviaria</u> Torino-Lione – Tratta <u>Grona Mercè</u> tra S.F. Orbassano e Settimo Torinese	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione del Progetto Preliminare della Tratta - Pubblicazione del progetto e sua approvazione - Progettazione integrata del tratto interferito (bivio Pronda – Corso Francia) – infrastrutture comuni e consolidamento (scavo con TBM) 	25/06/2010 29/03/2011 01/05/2011	ITALFERR (Della Vedova) RFI (Ballarani)	RFI Osservatorio Torino Lione
B	<u>Autostrada</u> - connessione Nord Sud tra Tangenziale Nord (Venaria) e Tangenziale Sud (zona Motorizzazione)	<p>Realizzazione dello studio di fattibilità per avvio della fase di project financing (selezione promotore) comprensivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Piano Economico Finanziario - Studio di dettaglio dei flussi di traffico (scambio superficie-autostrada) - Progetto "preliminare" dell'opera - Svincoli e Piano di pedaggiamento - Inserimento Architettonico <p>Bando di gara per l'individuazione del promotore e realizzatore dell'opera</p>	10/12/2011	C.A.P. S.p.A. Concessioni Autostrade Piemontesi	Regione Piemonte Provincia di Torino ANAS
C	<u>Viale di Superficie</u>	<p>Realizzazione dello studio di fattibilità comprensivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto del <u>viale di superficie</u> e delle funzioni connesse come <u>infrastrutture</u> (TPL) e <u>servizi</u> (parcheggi, ...) - comprensivo di particellare di esproprio. - Piano Economico Finanziario - Studio di dettaglio dei flussi di traffico (scambio superficie-autostrada) - Svincoli - Inserimento Architettonico <p>Realizzazione del PRE-PROGETTO del "CAPITOL"</p>	10/12/2011 Settembre 2011 Luglio 2010	C.A.P. S.p.A. Concessioni Autostrade Piemontesi	Provincia di Torino incarico maggio 2010
		Individuazione aree in salvaguardia nel PTCP2	Luglio 2010		

Aggiornamento del progetto "condiviso" di trasformazione territoriale della superficie e costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi e ricavi).

Occorre sviluppare in parallelo alle definizioni degli assetti progettuali ed infrastrutturali sotterranei (RFI e CAP) le diverse attività di:

- l'aggiornamento del progetto di trasformazione territoriale di superficie relativo alle infrastrutture ed alle parti pubbliche e la costruzione del relativo quadro economico finanziario (costi);
- la valutazione economica finanziaria del progetto urbanistico territoriale individuando, per le diverse destinazioni urbanistiche i ricavi, ovvero le quote di plusvalenza immobiliare impiegabili per il finanziamento complessivo del processo di trasformazione (realizzazione e gestione del sistema delle opere e delle aree pubbliche) verificando così la fattibilità economica dell'operazione;
- La definizione dello strumento societario per la gestione del progetto ovvero il format giuridico del "condominium".

La tabella allegata descrive le diverse attività e definisce un primo cronoprogramma di massima dei diversi "componenti" del Progetto di Corso Marche .

	Descrizione componente	Sviluppo del progetto	Tempi Previsti	Proponente	Committente
D	Progetto di Trasformazione: Funzioni e destinazioni di superficie	Definizione nel progetto definitivo di PTCP2 delle <u>aree in salvaguardia</u> (aree "condominali" comuni).	Luglio 2010	Provincia di Torino	Provincia di Torino
		Definizione e condivisione definitiva delle <u>destinazioni urbanistiche delle diverse aree</u> <ul style="list-style-type: none"> - che producono "ricavi" - residenze, ricerca-innovazione, commercio, ricettive; - che producono "costi" – gestione ed acquisizione di parchi urbani e spazi pubblici, spostamento di edifici in aree improprie; - aree "speciali" di elevata centralità (Capitolo, P.za Mirafiori, Città della Salute, Università, ...). 	Luglio 2011	Provincia di Torino	Provincia di Torino incarico Maggio 2010
		<u>Valutazione economica finanziaria del progetto (definizione degli scenari)</u> <ul style="list-style-type: none"> - Definizione <u>degli indici di edificabilità da attribuire alle diverse zone</u>, e quindi <u>calcolo della possibile valorizzazione dell'investimento</u> - rendita (al mq) e <u>definizione della quota di rendita da distribuire alla Società</u> – Consorzio di trasformazione e valorizzazione – per la realizzazione degli investimenti e per la gestione degli spazi comuni. - <u>Verifica dell'equilibrio economico della "società" e della fattibilità economica dell'operazione.</u> 	Luglio 2011	Provincia di Torino	Provincia di Torino incarico Maggio 2010
		<u>Definizione dello strumento societario – format giuridico del condominium"</u> Occorre verificare dal punto di vista societario, finanziario, amministrativo e fiscale quale può essere lo strumento più efficace per gestire il progetto delle parti "comuni" (il format giuridico del Condominium) Lo strumento giuridico può essere <u>il consorzio di urbanizzazione (Rossotto, Comba)</u> . Il Promotore del Consorzio è la Provincia di Torino - insieme ai soggetti pubblici Torino, Grugliasco, Venaria, Collegno, che partecipano in quanto proprietari di aree pubbliche. Il lancio della Società Consortile (a Responsabilità limitata) avviene attraverso un Bando Pubblico. Chi aderisce accetta contrattualmente un vincolo reale "trascritto" sul lotto con cui partecipa. La perequazione "di fatto" viene gestita "contrattualmente" dai partecipanti che aderiscono (volontariamente o obbligatoriamente) al consorzio e sottoscrivono il "contratto".	Luglio 2011	Provincia di Torino	Provincia di Torino incarico Maggio 2010

ALLUVIONE MAGGIO 2008

Nel 2008 si sono ripetuti eventi metereologici "estremi", alla fine di maggio, nel mese di settembre, e nel mese di dicembre.

Tale situazione si è ripetuta, con minore intensità, nell'aprile 2009.

A seguito dell'evento del maggio 2008 è stato affidato, dalla Direzione Generale al Coordinatore Interarea Servizi tecnici Arch. Paolo Foietta, il coordinamento delle iniziative provinciali per il censimento dei danni subiti e per la ricostruzione.

Sulla base delle richieste emerse, sono stati redatti i primi studi di fattibilità che individuano gli interventi strutturali sui primi nodi critici quantificando le risorse economiche necessarie per arrivare a soluzioni risolutive ed definitive; i contenuti di tali studi, condivisi con i territori interessati riguardano:

Val Pellice	<ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione nuova strada in sponda destra in prosecuzione della strada delle Cave e nuovo ponte sul Pellice (declassamento dei ponti Bertenga e Bianco); 2. Messa in sicurezza degli abitati attraverso opere idrauliche e dell'abitato di Bianco (da frana attiva)
Val Germanasca	Interventi per la riduzione del rischio della SP161 e SP161 Realizzazione anello strada delle Fontane e Galleria Paramassi (Massello Salza)

Nel mese di settembre 2010 la Provincia di Torino ha approvato uno schema di convenzione che prevede la delega da parte dell'AIPo alla Provincia per la progettazione definitiva, esecutiva, l'appalto e l'esecuzione degli interventi finanziati.

Tale schema è stato successivamente modificato perché si è reso necessario l'accertamento e la ricognizione da parte dell'AIPo delle risorse disponibili, tenuto conto che nel mese di luglio 2010 con apposito DPCM è stato revocato lo stato di emergenza sul Pellice, per cui gli interventi previsti nelle Ordinanze Commissariali sono stati trasferiti come competenza alle Direzioni Regionali.

Nel mese di dicembre 2010 è stato definito il nuovo schema di convenzione che è stato sottoscritto nel mese di gennaio 2011.

Gli interventi previsti nella convenzione, di seguito elencati, sono già stati inseriti nell'elenco annuale delle Opere Pubbliche della Provincia di Torino del 2011.

1	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nei Comuni di Bobbio Pellice località ponte della Giurnà e Villar Pellice località ponte di Via Furca.	Bobbio Pellice - Villar Pellice	€ 500,000
2	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Torre Pellice località frazione Doni e ponte dell'Albertenga.	Torre Pellice	€ 1,000,000
3	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Luserna San Giovanni località confluenza Torrente Angrogna - campi sportivi.	Luserna San Giovanni	€ 1,700,000

4	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Bibiana località c.na Caburna e ponte SP157.	Bibiana	€ 200,000
5	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nei Comuni di Campiglione Fenile e Bricherasio località ponte ex FFSS Bricherasio Barge.	Campiglione Fenile – Bricherasio	€ 440,000
6	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Garzigliana località ponte SP589 .	Garzigliana	€ 1,160,000
7	Lavori di sistemazione idraulica del Torrente Pellice nel Comune di Villafranca P.te località Vasche.	Villafranca P.te	€ 200,000
	totale		€ 5,200,000

Nel corso del primo semestre del 2011 sono state avviate le progettazioni definitive ed esecutive dei progetti oggetto della convenzione attualmente in corso di approvazione

Nell'ambito Nord – Est dell'Area Metropolitana Torinese nella zona compresa

tra il torrente STURA DI LANZO e il torrente BANNA, dove la Provincia di Torino , a seguito dell' evento calamitoso del 9/9/2009 che ha colpito i comuni di Settimo T.se, Caselle, Leini, Borgaro, San Maurizio C.se, San Francesco al Campo, San Carlo C.se, Ciriè e Volpiano, causando gravi danni al territorio e alle attività produttive, ha sviluppato un programma di intervento per realizzare insieme ai Comuni soluzioni definitive per la messa in sicurezza del territorio.

IL NUOVO SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE; SUPPORTO TECNICO CARTOGRAFICO ALLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI PER FAVORIRE IN FORMA SPERIMENTALE PROCESSI DI CO-PIANIFICAZIONE (LR 1/2007)

La Provincia di Torino ha sempre operato per:

- integrare e condividere la conoscenza dei processi di trasformazione del territorio (mettendo a disposizione di Regione e Comuni gli Osservatori già avviati dalla Provincia⁶ e realizzando un modello unico e condiviso tra gli enti);
- rendere più efficaci i processi di copianificazione urbanistica (lr1/07) concordando modelli di scambio dati che consentano una gestione "condivisa/cooperativa" degli strumenti urbanistici già nelle diverse fasi delle conferenze di pianificazione rendendo tempestivo ed efficiente il dialogo e l'interlocuzione tra gli Enti (comuni, Provincia e Regione).

Sono stati messi a disposizione di tutti i 315 Comuni della Provincia di Torino l'ortofotocarta e tutte le cartografie di base congruenti disponibili (Catasto, CTP 1:5000) per utilizzarle come base omogenea di riferimento per la redazione dei propri strumenti urbanistici.

Tale disponibilità costituisce un importante aiuto (e risparmio) per ogni comune.

Le amministrazioni comunali (ed i professionisti incaricati) possono, con l'assistenza della Provincia e della Regione, redarre in formato digitale il proprio Piano Regolatore su tali basi "omogenee ed unificate", utilizzando (in una forma

⁶ Osservatorio sui progetti di Comunicazione Materiale ed Immateriale, Osservatorio sul Consumo di suolo, Osservatorio su sistema delle attività agricole, Osservatorio sulle attività Produttive,

semplificata) specifiche tecniche, metodologie operative e "dizionari" proposti dalla Regione nell'ambito del Progetto Sistema Informativo Urbanistico⁷.

Le varianti di PRGC così informatizzate (al diverso stato di realizzazione – delibera programmatica, preliminare, definitivo) possono diventare la base di dati di interscambio, nel processo di copianificazione.

Il dialogo tra i diversi Enti su dati condivisi ed omogenei è il requisito indispensabile, per approfondire in tempi "brevis" la valutazione del piano, anche in relazione ai comuni contermini (mosaicatura strumenti urbanistici), ai piani/programmi sovraordinati ed ai progetti di valenza sovracomunale (osservatori provinciali).

Tale percorso può consentire anche di "innovare" gli attuali sistemi di acquisizione dei dati urbanistici (l'osservatorio delle trasformazioni territoriali – mosaicatura degli strumenti urbanistici)

Passando dall'attuale modello basato su acquisizioni ex post (onerose, di difficile certificazione e spesso in ritardo rispetto alle "necessità") ad un nuovo modello di interscambio basato su acquisizioni ex ante, prodotte dallo stesso proponente (quasi tutti i PRGC sono già oggi redatti utilizzando tecniche GIS e/o CAD) su cartografia adeguata ed omogenea e certificato dallo stesso proponente; la tempestività dell'informazione ed il suo "aggiornamento" costituisce un formidabile valore aggiunto informativo e rende il sistema informativo utilizzabile direttamente nel processo di co pianificazione sia a livello locale che sovracomunale.

È stato mantenuto costante l'impegno per la valorizzazione del **Forte di Fenestrelle**, monumento simbolo della Provincia di Torino, l'ente infatti, oltre a curare la progettazione esecutiva degli interventi sulla strada di accesso e sulle aree esterne, ha svolto la funzione di stazione appaltante dei lavori, per il cui finanziamento ha stanziato 338.939 euro. Nel corso del 2008 la Provincia è inoltre entrata nel coordinamento nazionale per valorizzare le fortezze.

Il 20 giugno 2008 a Palazzo Cisterna l'architetto Liliana Pittarello, direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, ha firmato un protocollo d'intesa, relativo a tre importanti operazioni di recupero di beni architettonici del territorio provinciale, due delle quali oggetto di bandi di concorso: il concorso internazionale di idee per immaginare un futuro economicamente e culturalmente sostenibile per il Forte di Fenestrelle, la valorizzazione del patrimonio archeologico rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di piazza Savoia a Susa, il recupero funzionale e la valorizzazione dell'Abbazia di Novalesa attraverso l'istituzione di un Museo che accoglierà i reperti di età romana, medievale e postmedievale rinvenuti a partire dal 1978 nel corso di campagne di scavi archeologici.

Inoltre nel mese di settembre la Provincia di Torino e la Regione Piemonte hanno firmato l'accordo di programma per la realizzazione degli interventi di collegamento fra il Forte di Fenestrelle, il complesso di Pracatinat e la strada regionale 23 del Colle di Sestriere.

L'accordo di programma attua l'intesa fra Regione e Provincia sottoscritta nel dicembre del 2006 con cui vengono coordinati gli interventi di comune interesse per la fruibilità del complesso del Forte di Fenestrelle e prevede un investimento complessivo di 6 milioni di euro (ripartito su quattro anni (420mila euro per la

⁷ Per tale scopo sono state attivate, congiuntamente alla Regione Piemonte, iniziative con le Amministrazioni Comunali e con l'Ordine professionale di Architetti, Ingegneri e Urbanisti per promuovere, la formazione di Piani Regolatori informatizzati direttamente dai Comuni, utilizzando il linguaggio e la semantica definita dal metodo Regionale.

progettazione definitiva e quindi per le opere 180mila nel 2008, 1 milione e 500mila nel 2009, 2 milioni nel 2010 e 1 milione e 900mila nel 2011).) con fondi regionali per la realizzazione dell'ascensore fra il Forte San Carlo e la strada regionale 23, con il relativo parcheggio; l'acquisizione e la messa in sicurezza della Ridotta Carlo Alberto, la sistemazione della strada di collegamento fra la sr 23 e il complesso di Pra Catinat.

Il progetto intitolato "Finis Terrae – Pons Terris" presentato dal gruppo di architetti di cui era capofila il portoghese Joao Ferreira Nunes ha vinto il concorso "Il Drago e la Montagna" dedicato al pieno recupero e alla valorizzazione del Forte di Fenestrelle a partire dalla Ridotta Carlo Alberto recentemente acquisita dalla Provincia.

Il progetto definitivo dell'intervento prevede la realizzazione di un nuovo edificio che ricostruisca la parte mancante della Ridotta e di un ponte per il passaggio dalla ridotta verso la partenza dell'impianto di risalita verso il Forte San Carlo.

E' prevista inoltre una riorganizzazione dell'area a parcheggio posta a monte della Ridotta ed il collegamento pedonale con l'edificio e con l'abitato di Fenestrelle.

Sono in corso inoltre numerose iniziative di promozione e valorizzazione del Forte di Fenestrelle attraverso la candidatura di progetti europei sui programmi transnazionali "Alpine Space" e "Central Europe" aventi come finalità la realizzazione di una rete turistico – culturale delle Fortezze Europee in cui il Forte di Fenestrelle possa affermarsi quale eccellenza sotto il profilo storico e architettonico.

Venerdì 29 febbraio 2008 a Palazzo Cisterna la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e il Comune di Susa hanno firmato un Accordo di programma per la **promozione e la valorizzazione del patrimonio archeologico** rinvenuto durante i lavori di riqualificazione paesaggistica di piazza Savoia a **Susa**. L'Accordo di programma impegna la Provincia a varare un concorso di progettazione in due fasi per la valorizzazione dell'intero complesso della Susa romana, nonché curare la progettazione definitiva, esecutiva e la realizzazione dei lavori ancora da eseguire.

Gli architetti Gaetano Renda, esperto di restauro con studio a Palermo, Piergiorgio Pascolati, astigiano e la giovane Laura Russo, palermitana, sono risultati i vincitori del concorso, al concorso erano stati ammessi 42 progetti nella prima fase e selezionati 10 tra cui è stato scelto dalla commissione esaminatrice il progetto vincente, che prevede la valorizzazione dei resti dell'antico tempio romano di piazza Savoia e la definizione di un percorso storico-architettonico nella Susa romana e medievale.

Il progetto vincitore del Concorso prevede la realizzazione di passerelle che consentano di visitare il tempio romano e la sistemazione della piazza in cui sulla pavimentazione verranno inserite le linee di ricostruzione dell'antico foro in modo da suggerirne l'ingombro nella configurazione originaria.

Il progetto definitivo di sistemazione della Piazza è stato esaminato con le Soprintendenze interessate e sarà approvato nel corso dell'autunno 2011.

Per quanto riguarda invece la attività legate al processo che dovrà portare al **risanamento del sito Colle della Maddalena** si è entrati in una fase definibile preprogettuale.

L'intervento proposto presenta caratteristiche di innovazione tecnologica e di modernizzazione impiantistica che superano la logica di un intervento a esclusivo carattere ambientale – sanitario e pertanto si è ritenuto opportuno valutare i differenti scenari possibili per individuare all'interno del sito in questione la migliore collocazione della struttura, tramite un'Analisi Multi Criterio che tenga conto di diversi elementi tecnici, economici ed ambientali, tali da restituire un quadro complessivo di raffronto tra le varie alternative considerate.

Per effettuare tale valutazione con D.D. n. 190- 49101/2009 si è conferito un incarico allo Studio LCE , che si è articolato nelle seguenti attività:

- nell'analisi dei documenti disponibili e nella raccolta dei dati necessarie ad impostare la relazione tecnica;
- individuazione delle soluzioni alternative per la localizzazione dell'opera sulla quale sviluppare l'analisi multi criterio. La valutazione degli scenari individuati avverrà per mezzo di una matrice di criteri ad ampio spettro, che permettano di giudicare qualitativamente e sotto diversi aspetti le alternative a confronto;
- valutazione qualitativa degli scenari assegnando un punteggio ad ogni singolo indicatore, la somma dei quali esprimerà un giudizio sintetico complessivo dell'alternativa nel suo complesso;
- predisposizione di una relazione tecnica nella quale è emerso che tra le alternative analizzate, la migliore risulta essere la localizzazione della nuova struttura in prossimità del sito attualmente occupato dal Bar Faro.

Il Servizio Assistenza Tecnica ai Comuni della Provincia, seguendo le indicazioni della Conferenza di Servizi, dei risultati presentati dal consulente della Provincia per ciò che concerne gli aspetti radioelettrici, l'Ing. Giovannelli e dell'Analisi Multicriterio ha redatto uno studio di fattibilità che prevede la collocazione della struttura nel territorio di Moncalieri; entrambi gli studi sono stati presentati agli Enti coinvolti il 29/01/10 ed ai rappresentanti delle emittenti in data 11/02/10.

Pertanto si stanno intraprendendo tutte le azioni per apportare la necessaria variante al piano regolatore, effettuata la quale verranno affidati un incarico di inserimento paesaggistico ed uno di indagini geologiche, in modo da acquisire altri dati utili per la successiva progettazione. A tale scopo è stato coinvolto il Servizio VIA per la redazione del documento tecnico di valutazione ambientale strategica redatto ai sensi dell'allegato I del D. Lgs. 4/2008 da sottoporre all'organo tecnico comunale.

A seguito della bocciatura della proposta di piano da parte dei Comuni di Moncalieri che, dopo l'iniziale disponibilità, si è schierata pregiudizialmente contro qualsiasi ipotesi che prevedesse l'innalzamento di nuovi impianti sul suo territorio ovvero che modificasse significativamente quelli esistenti la Provincia, dopo essersi fatta carico di riprogettare la nuova collocazione, si faceva ancora carico di far redigere uno studio comparativo diretto a giustificare la scelta del sito e quindi studi di impatto ambientale e di impatto strategico nell'ottica di mettere l'Amministrazione Comunale nelle condizioni migliori per decidere.

Mancando del potere di obbligare i comuni a variare la destinazione d'uso urbanistica la Provincia si è concentrata sugli impianti esistenti e sulla loro coerenza sotto il versante urbanistico ed edilizio avendo modo di appurare che, in seguito all'attuazione della normativa sulla sanatoria edilizia, almeno parte degli

impianti esistenti si potevano, e dovevano, ritenere del tutto regolari sotto il profilo urbanistico per intervenuta sanatoria.

Sulla base di tale constatazione ci si è soffermati sulla possibilità di loro sopraelevazione per rispondere alla normativa sull'inquinamento elettromagnetico giungendo alla possibilità di un'integrale ristrutturazione fino all'innalzamento della quota se funzionale al recupero dei livelli di emissione.

Alla stregua di quanto precede la Provincia sta ultimando le verifiche del caso nell'ottica di redigere il piano di risanamento sulla base del quale consentire ai gestori di poter chiedere le autorizzazioni per costruzione/ristrutturazione delle nuove antenne ed ai Comuni di procedere come d'obbligo.

Per quanto concerne le attività connesse alla realizzazione del **termovalorizzatore del Gerbido** si segnala che è stato firmato l'accordo di programma relativo alle **opere di compensazione** ambientale per i Comuni il cui territorio è interessato dalla costruzione del termovalorizzatore. Nel piano strategico di azione ambientale (Psaa) - elaborato sulla base delle richieste dei Comuni e sottoscritto da tutti gli interessati - sono individuate opere per 41.422.000 euro: si tratta di interventi di compensazione ambientale in senso stretto (piste ciclabili, arredo e verde urbano, riqualificazione ambientale) e infrastrutture viarie e ferroviarie. Trm (società Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A) metterà a disposizione per la progettazione e la realizzazione di tali opere una somma corrispondente al 10% dell'importo di costruzione del termovalorizzatore, vale a dire 24.390.000 euro, la Regione contribuirà con 15.161.000 euro e la Provincia di Torino verserà 1.237.000 euro, che saranno impiegati per la realizzazione del nuovo ponte sul Sangone. I rimanenti 634.000 euro saranno a carico di altri enti.

Tale accordo è tuttavia in fase di ridefinizione a causa della mancata sottoscrizione da parte della Regione Piemonte dell'accordo che avrebbe dovuto garantire la copertura finanziaria di un primo stralcio di opere per le quali erano già stati sviluppati da parte della Provincia di Torino i progetti preliminari.

I progetti preliminari attualmente approvati ed inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche 2010-2012 sono i seguenti:

- Riquilificazione del contesto ambientale in cui si snoda la pista ciclabile esistente in sponda destra del Sangone mediante recupero e/o realizzazione di un'ampia fascia verde, intorno alla pista medesima da Orbassano a Borgaretto in Beinasco;
- Percorso ciclopedonale dal Parco Piemonte al Castello del Drosso;
- Realizzazione del Perco Alto di Beinasco;
- Passerella ciclopedonale sull'autostrada Torino-Pinerolo presso Drosso - Ripristino antico guado del Drosso nell'alveo del Sangone - Collegamento ciclopedonale tra Parco Basso in Beinasco e Drosso;
- Percorsi in sponda sinistra tra Rivalta e nuovo ponte di variante "Pasta";
- Connessioni ciclopedonali est-ovest: "Percorso ciclopedonale del bastione in Grugliasco verso il Dojrone, verso Tetti Neirotti e verso il centro di Rivalta;
- Percorsi ciclopedonali di raccordo tra i tratti considerati in C1 ed il resto del territorio agricolo;
- Riquilificazione delle aree a servizi presenti nel territorio della circoscrizione 2 di Torino poste intorno alla Via Gaidano (tratto compreso

tra via Rubino - corso Salvemini e la Borgata del Gerbido) e potenziamento delle connessioni ciclopedonali esistenti.

Tra questi la Regione Piemonte ha garantito per il 2011 una quota di cofinanziamento pari a 900.000 euro complessivi, rendendo necessaria l'individuazione di interventi prioritari immediatamente cantierabili, tra i quali risultano di competenza della Provincia i seguenti interventi:

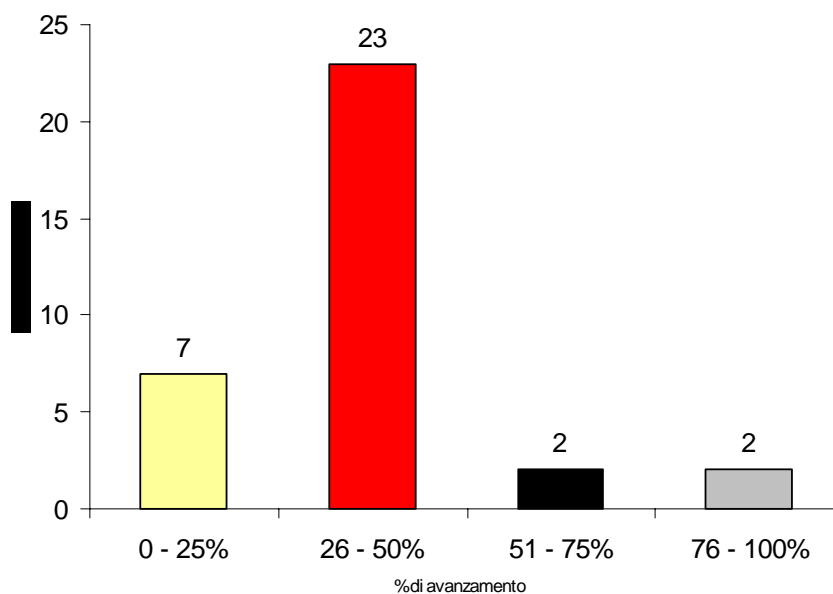
- P.S.A.A. – Riqualficazione ambientale dei parchi del Sangone, Agrario e del Gerbido. Riqualficazione ambientale e potenziamento del percorso ciclopedonale in sponda destra del Sangone da Orbassano a Beinasco.
- P.S.A.A. - Riqualficazione ambientale dei parchi del Sangone, Agrario e del Gerbido. Riqualficazione ambientale e potenziamento delle connessioni ciclopedonali nell'ambito del parco Agrario tra i comuni di Grugliasco, Rivoli e Rivalta – 1° lotto.
- P.S.A.A. – Riqualficazione ambientale dei parchi del Sangone, Agrario e del Gerbido. Riqualficazione delle aree verdi nella circoscrizione 2 di Torino e potenziamento delle connessioni ciclopedonali tra queste e il parco del Gerbido.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

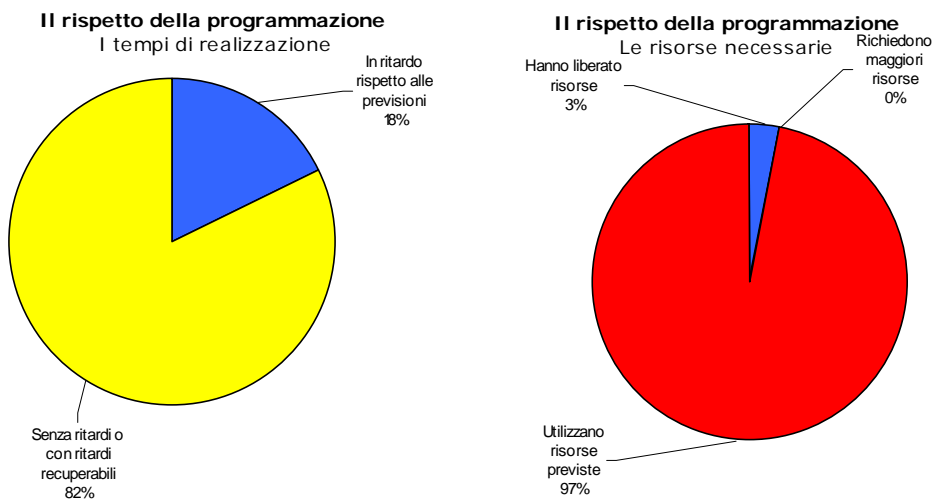
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

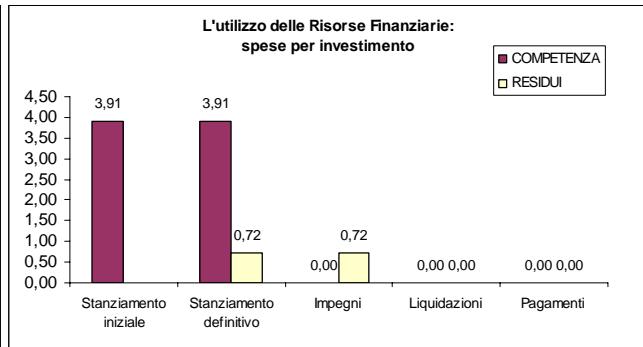
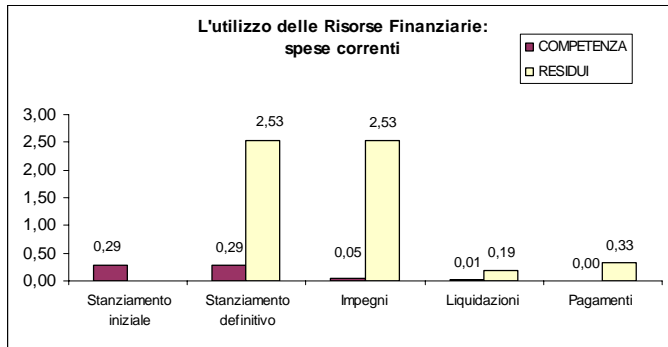


A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	290.500,00		3.905.000,00		0,00		4.195.500,00	
	St. definitivo	290.500,00		3.905.000,00		0,00		4.195.500,00	
	Impegni (a)	45.672,03	16%	0,00	0%	0,00	0%	45.672,03	1%
	Liquidazioni (b)	11.800,73	26%	0,00	0%	0,00	0%	11.800,73	26%
	Pagamenti (c)	206,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	206,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	2.531.096,02		721.736,40		0,00		3.252.832,42	
	Impegni (a)	2.531.096,02	100%	721.736,40	100%	0,00	0%	3.252.832,42	100%
	Liquidazioni (b)	186.269,39	7%	0,00	0%	0,00	0%	186.269,39	6%
	Pagamenti (c)	328.294,63	13%	0,00	0%	0,00	0%	328.294,63	10%

Note:
 - I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
 - I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

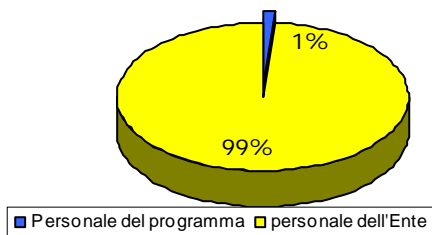




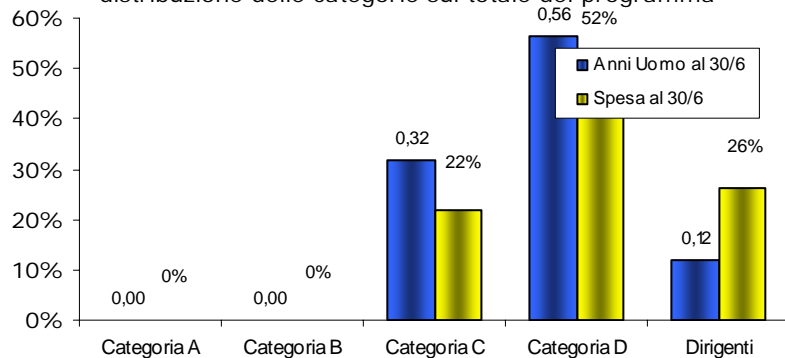
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	7,58	149.220,14	13,49	353.954,07	2,82	179.652,88	23,89	682.827,09

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		298.850,00		3.900.000,00		4.198.850,00	
	St. definitivo	0,00		298.850,00		3.900.000,00		4.198.850,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	187.805,62	63%	0,00	0%	187.805,62	4%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	184.455,62	98%	0,00	0%	184.455,62	98%
	Incassi (c)	0,00	0%	178.746,91	95%	0,00	0%	178.746,91	95%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		2.328.097,40		700.000,00		3.028.097,40	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	2.328.097,40	100%	700.000,00	100%	3.028.097,40	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	6.590,26	0%	0,00	0%	6.590,26	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	6.590,26	0%	0,00	0%	6.590,26	0%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 69: Promuovere la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico locale

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore ai Trasporti e mobilità sostenibile Piergiorgio Bertone;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria Francesco Pavone;
- Dirigente del Servizio Pianificazione trasporti e del Servizio Trasporti Giannicola Marengo.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Il servizio di **trasporto pubblico locale** sviluppa, nel territorio della Provincia di Torino, circa 18,5 milioni di km/vettura all'anno, mentre il servizio gestito per conto delle comunità montane e delle città di Pinerolo e Ivrea sviluppa complessivamente 3,7milioni di km/vettura all'anno.

In data 15/7/2010 è stato affidato il servizio per il periodo 2011/2016 al consorzio Extra.to ed in data 22/12/2010 è stato sottoscritto il contratto per l'affidamento del servizio di TPL di tutta la Provincia di Torino, delle Comunità Montane nonché il servizio urbano dei Comuni di Pinerolo, Ivrea, Bardonecchia, Carmagnola e Giaveno. L'importo contrattuale ammonta ad € 34.624.037,30 più Iva, per anno e per tutta la durata complessiva di sei anni dalla concessione. Sono inoltre stati liquidati alle società concessionarie di TPL a titolo di acconto per l'anno 2011 circa € 12.950.000,00 di compensazioni economiche derivanti dagli obblighi di servizio e circa euro 1.601.000,00 a titolo di saldo anno 2010.

Sono proseguite la attività di realizzazione e messa a norma della piazzole di sosta dei bus (progetto Movilinea): è stato completato il lotto relativo alle ex SS. 10, 11 e 20. Si è in attesa del cofinanziamento regionale per avviare il lotto successivo relativo alla ex SS 589.

Sono allo stesso modo proseguite le attività di verifica dei progetti comunali di centri di interscambio (Movicentro) relativamente alla parte adibita a stalli di fermata per i bus.

Sono proseguite le **attività di vigilanza** sulla regolarità dei servizi e sul rispetto delle norme contrattuali sulla base di un programma a suo tempo predisposto dagli uffici. Nel corso del primo semestre 2011 sono stati effettuati circa 10.000 controlli con il sistema di monitoraggio satellitare OTX. Sono proseguite le attività delegate dalla Regione Piemonte in materia di sicurezza sui percorsi e sulle fermate: tale attività ha comportato l'effettuazione di numerosi sopralluoghi.

Nel corso dello stesso periodo, al Numero Verde sono pervenute telefonate di segnalazioni relative disservizi e richieste di informazioni sul sistema dei trasporti pubblici.

Il servizio di diffusione sul sito Internet della Provincia dell'**orario dei trasporti pubblici provinciali** costituisce ormai un'attività consolidata.

Ancora nell'ambito dei servizi di trasporto pubblico va segnalata la fattiva cooperazione transfrontaliera: è attivo un servizio di navetta tra la Valle di Susa ed il Delfinato (dipartimento francese Hautes Alpes) che collega Briançon con Oulx e Bardonecchia.

In tema di trasporto extraurbano prosegue la gestione del servizio chiamato "**Provibus**": è possibile prenotare l'autobus telefonando ad un numero verde. Si tratta di un servizio personalizzato, ma pubblico e collettivo, rivolto a tutti i cittadini che limita l'uso dell'auto privata, riduce l'inquinamento atmosferico, favorisce l'interscambio tra il trasporto pubblico su gomma e quello ferroviario. Prosegue anche nell'anno 2011 la gestione e il monitoraggio del servizio nei 7 poli esistenti (Crescentino, Chivasso, Chivasso nord, Val Cerrina, Gassino, Caluso e Val Germanasca); è emerso che l'indice di valutazione di tali servizi KM/PAX (chilometri per trasportare un passeggero) si attesta sul 5,60. La media nazionale nell'ambito extraurbano è tra i 6 e 8 KM/PAX. Inoltre nel corso del 2011 si è consolidato il servizio di 1 nuovo polo attrattore (Ciriè).

Si è provveduto inoltre alla progettazione di n. 2 poli attrattori nuovi da attivare nel secondo semestre dell'anno 2011 (Valle Sacra e Val Sangone).

Prosegue il servizio "Provibus +" con funzione adduttoria a corsa di linea da e per Chivasso con interscambio a Casalborgone. E' stato attivato un nuovo servizio Provibus+ a Pont Canavese/Courgnè. Per il turismo scolastico e la valorizzazione del territorio è stato garantito l'accesso ai n. 8 siti culturali, eno-gastronomici e sportivi nell'area Chivassese.

Si è provveduto infine all'implementazione dell'architettura della Centrale Operativa Provibus (servizio in tempo reale) nell'ambito del progetto Infocity.

Prosegue l'attività di consulenza tecnica a vari soggetti in materia di trasporti in modo pressoché continuativo nel corso del 2011 sono state fornite consulenze tecniche ai Comuni, alle Comunità Montane, alle Associazioni ed Enti vari in materia di servizi pubblici non di linea (taxi e noleggio con conducente).

Sono operative le funzioni in materia di **regolazione del trasporto merci** e di persone, di autorizzazione alle officine meccaniche per il controllo dei fumi di scarico e per le revisioni automobilistiche, di autorizzazione e vigilanza sugli impianti a fune, di autorizzazione e vigilanza in materia di navigazione interna.

Il progetto "**Educazione alla sicurezza stradale nelle scuole**", relativamente all'anno scolastico 2011/12 si è regolarmente avviato, ed è stata inviata, a tutte le istituzioni scolastiche, la documentazione necessaria per l'adesione al progetto per l'anno scolastico 2011-2012. Il progetto è stato attuato in 250 classi.

E' attivo lo Sportello Telematico per la gestione dell'albo autotrasportatori, per il rilascio delle licenze di trasporto in conto proprio, per gli esami di idoneità professionale, per la gestione dell'attività amministrativa inerente alle autoscuole, scuole nautiche, studi di consulenza ed officine di revisione dei veicoli. Il "kit" digitale per la gestione della casella di posta elettronica certificata (a spese –per il primo biennio – della Provincia di Torino) è stato consegnato agli operatori del settore, ed è stata ottenuta con provvedimento n. 6/2009 dell'11 maggio 2009 apposita autorizzazione dall'Agenzia delle Entrate per la riscossione diretta dell'imposta di bollo.

Si è quindi provveduto a pubblicare sul sito la modulistica PEC per le pratiche da inoltrare in via telematica, ed a fornire assistenza diretta agli studi che hanno iniziato ad utilizzare in pratica – e con successo – questa modalità di trasmissione. Il progetto è stato candidato al premio "Lavoriamo Insieme".

Nel corso del 2010 si sono svolte n. 1 sessioni d'esame per responsabili tecnici delle officine di revisione (per un totale di una prova scritta e n. 4 prove pratiche) e sono stati ammessi n. 45 candidati a sostenere la prova pratica presso l'impianto di revisione di autoveicoli messoci a disposizione a seguito di convezione dall'AMIAT di Torino.

Sono state svolte n.3 sessioni di esame per preposti merci e viaggiatori e convocati n. 232 candidati. Nel mese di maggio è stato inoltre dato corso agli esami per idoneità professionale alla circolazione dei mezzi di trasporto su strada, che ha visto impegnati n. 53 candidati.

Nel corso del 2011 è proseguito il monitoraggio delle attività degli Uffici del Servizio Trasporti al fine del mantenimento della certificazione ISO 9001:2000 relativamente agli Uffici Esami, Conto Proprio, Conto Terzi, Studi di Consulenza e Officine meccaniche.

Nel corso del 2011 l'Ufficio Mobilità Sostenibile ha perseguito gli obiettivi di programmazioni fissati.

Nel primo semestre del 2011 rispetto alle **attività di mobility management interne** dell'Ente è stato nuovamente avviato il progetto **Mobilityamoci** per il periodo 2011/2012, che ha registrato un'ulteriore aumento delle adesioni, sono stati infatti distribuiti 850 abbonamenti, 47 in più rispetto all'anno precedente raggiungendo così il 45 % dei dipendenti.

Il monitoraggio degli spostamenti di servizio con le **biciclette elettriche** messe a disposizione dall'ufficio mobilità sostenibile, rivelano un buon utilizzo di questi mezzi in tutte e tre le sedi principali. Dall'avvio del servizio si sono registrati più di 500 prelievi, per un totale di 1500 km percorsi.

Sono stati inoltre monitorati i consumi di **metano** per le auto di servizio ed è stata individuata la necessità di promuovere maggiormente il rifornimento di metano rispetto alla tradizionale benzina, e di utilizzare quest'ultima solo per le fasi di accensione e per i casi di emergenza.

Per quanto riguarda le azioni di **mobility management di area** nel primo semestre 2011 gli sforzi sono stati rivolti in particolare alla **promozione della mobilità ciclabile urbana**.

Sul tale fronte è proseguita l'attività di marchiatura delle biciclette e l'implementazione del Registro Provinciale. Attualmente si contano più di 1500 biciclette marchiate Il progetto ha riscosso un indubbio successo da parte della

cittadinanza, ed è quindi auspicabile una maggiore strutturazione del servizio al fine di rispondere meglio alle esigenze dei ciclisti. In particolare si prevede di estendere la marchiatura alle biciclette prima della vendita coinvolgendo i produttori e i rivenditori.

Sempre nell'ottica di facilitare l'uso quotidiano della bicicletta nel corso del 2010 sono stati concessi contributi per la costruzione di **parcheggi di interscambio protetti dedicati alle biciclette** da realizzarsi presso le stazioni ferroviarie presenti sul territorio provinciale. Tra i comuni destinatari dei contributi hanno già realizzato i bike box i comuni di Avigliana e Chieri, visibili sul nostro sito nella sezione dedicata alla mobilità sostenibile, in cui sono riportate anche le norme di utilizzo.

A marzo 2011 è stato pubblicato, in collaborazione con l'Associazione "Muoviti Chieri" il primo fascicolo dedicato a Chieri e dintorni della guida agli itinerari ciclabili della area metropolitana di Torino. Esso contiene 6 itinerari di collegamento tra Chieri e Torino, Chieri e le cittadine limitrofe. La guida ha lo scopo di promuovere la ciclabilità "metropolitana quotidiana" e non solo il cicloturismo. È in fase di elaborazione il secondo inserto dedicato a Orbassano e dintorni.

Il 25 marzo 2011 nell'ambito di "Esperienza 150" è stato realizzato il convegno nazionale sul mobility management e la mobilità sostenibile dal titolo "La mobilità in Italia dal 1861 ad oggi", che ha affrontato i seguenti temi:

- "Le frontiere della mobilità in Europa"
- "Il mercato dell'automobile tra carburanti ecologici e nuove tecnologie"
- "I prodotti di eccellenza"
- "Torino in movimento"

All'interno del convegno è stato presentato il cortometraggio "Dai muoviti" finanziato dalla Provincia di Torino, dalla Compagnia di San Paolo e da altre aziende afferenti al settore della mobilità sostenibile. Il cortometraggio sarà utilizzato come uno degli strumenti didattico / divulgativi all'interno dei progetti di educazione ambientale promossi dalla Provincia di Torino.

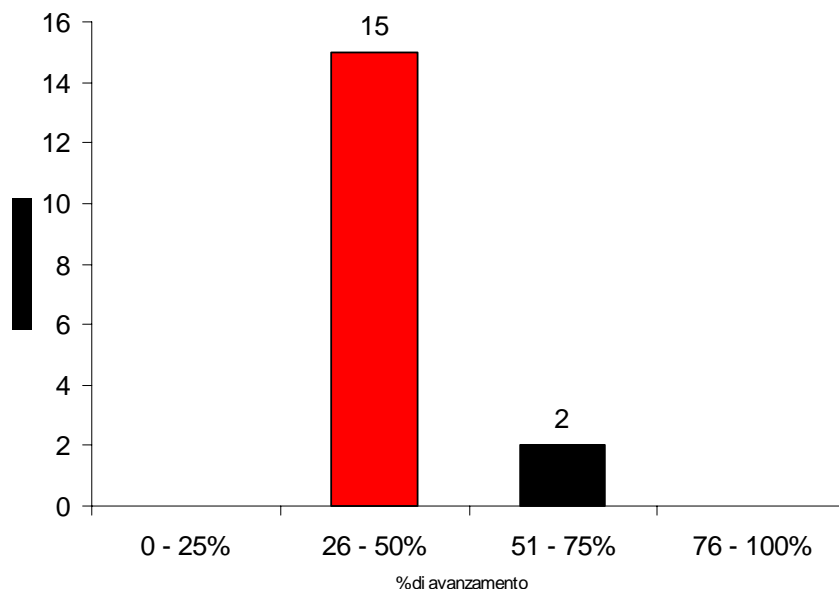
In particolare, per quanto riguarda i progetti di educazione alla mobilità sostenibile, con il mese di giugno sono state portate a termine le attività all'interno delle scuole che hanno aderito al progetto "Strade più belle e sicure", realizzato in sinergia tra i servizi che si occupano di sviluppo sostenibile (LB2), di edilizia scolastica (HC5) e di mobilità sostenibile (LC5). Nell'anno scolastico 2010/2011 il progetto è stato aperto anche agli istituti superiori che hanno anche seguito i progetti provinciali di educazione alla sicurezza stradale.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

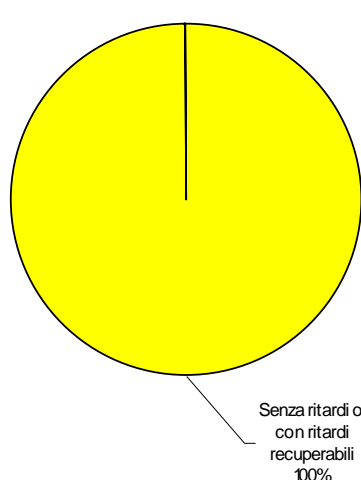
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

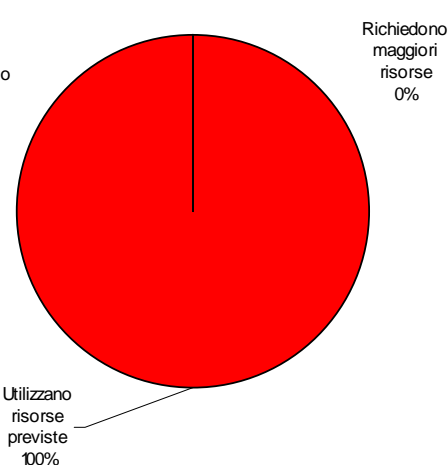


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

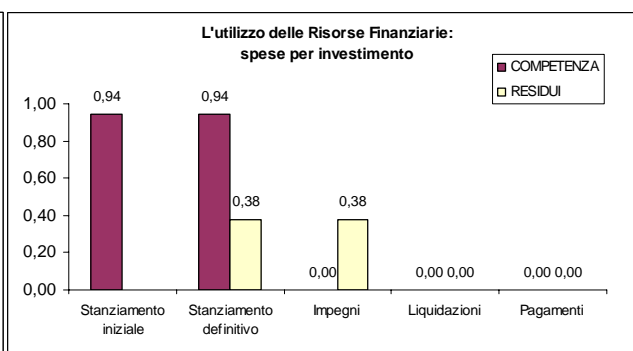
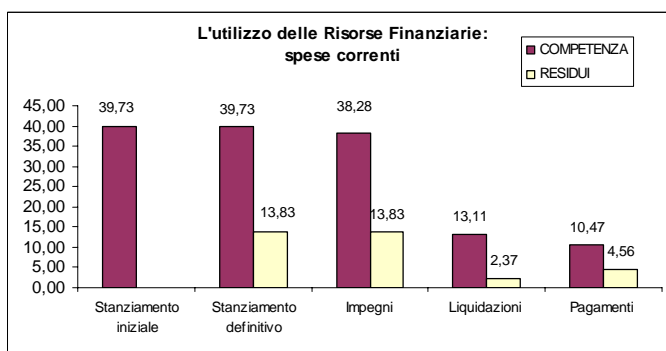
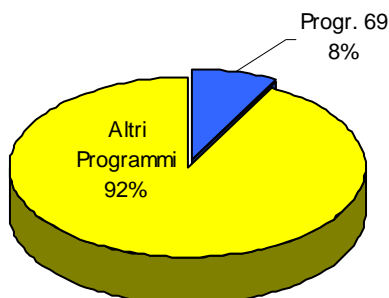
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	39.728.791,00		942.850,00		0,00		40.671.641,00	
	St. definitivo	39.728.791,00		942.850,00		0,00		40.671.641,00	
	Impegni (a)	38.284.041,84	96%	0,00	0%	0,00	0%	38.284.041,84	94%
	Liquidazioni (b)	13.107.484,43	34%	0,00	0%	0,00	0%	13.107.484,43	34%
	Pagamenti (c)	10.465.118,46	27%	0,00	0%	0,00	0%	10.465.118,46	27%
RESIDUI	St. definitivo	13.832.494,00		378.958,00		0,00		14.211.452,00	
	Impegni (a)	13.832.494,00	100%	378.958,00	100%	0,00	0%	14.211.452,00	100%
	Liquidazioni (b)	2.370.333,24	17%	0,00	0%	0,00	0%	2.370.333,24	17%
	Pagamenti (c)	4.563.527,52	33%	0,00	0%	0,00	0%	4.563.527,52	32%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

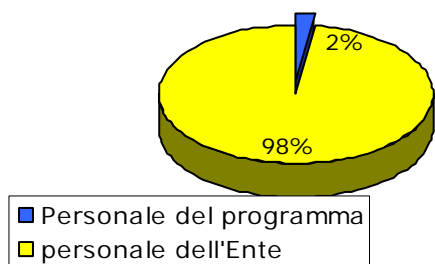


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	23,00	460.286,14	13,21	346.676,19	0,42	31.859,22	36,63	838.821,55

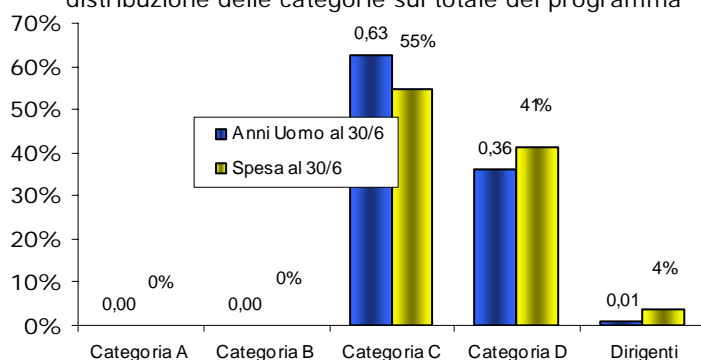
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		40.371.641,00		300.000,00		40.671.641,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		40.371.641,00		300.000,00		40.671.641,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	38.290.200,70	95%	0,00	0%	38.290.200,70	94%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	101.180,94	0%	0,00	0%	101.180,94	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	47.263,46	0%	0,00	0%	47.263,46	0%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	0,00		19.374.393,42		0,00		19.374.393,42	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	19.374.393,42	100%	0,00	0%	19.374.393,42	100%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	18.950.215,52	98%	0,00	0%	18.950.215,52	98%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	18.968.923,44	98%	0,00	0%	18.968.923,44	98%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 70: Lavorare per l'attuazione condivisa del corridoio ferroviario europeo Lisbona-Kiev

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile Paolo Foietta;
- Dirigente del Servizio Pianificazione trasporti Giannicola Marengo.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

La Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione rappresenta la scelta strategica di connessione internazionale del nostro territorio con il corridoio 5 Lisbona-Kiev: una moderna infrastruttura ferroviaria europea che deve consentire, attraverso adeguate politiche di sostegno, un effettivo trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia liberando le linee tradizionali per il trasporto pubblico locale. La Provincia di Torino ha sempre operato con le amministrazioni locali per realizzare infrastrutture progettate per e con il territorio, in grado di generare valore aggiunto per le collettività locali e di limitare il valore sottratto e gli impatti subiti.

Per questo la Provincia di Torino ha perseguito con forza ed impegno l'**istituzione dell'Osservatorio Tecnico per l'asse ferroviario Torino-Lione**, incaricato di svolgere la funzione di "governance" unitaria del **Progetto della Nuova Linea Torino Lione (NLTL)**.

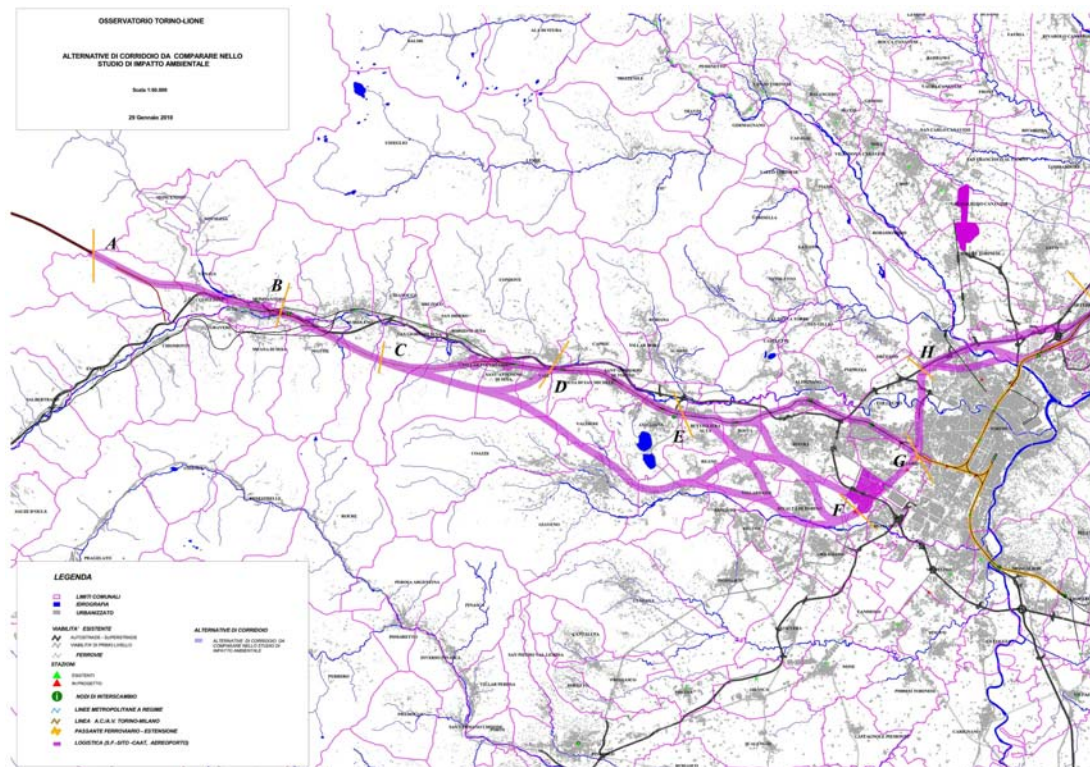
L' Osservatorio ha coordinato la fase di progettazione preliminare dell'opera. Il **24 novembre 2009**, è stato elaborato e sottoscritto da tutti i componenti dell'Osservatorio il **piano dei 91 sondaggi** nei territori interessati dalla NLTL (omologo a quello dei 169 sondaggi effettuati in Francia).

Le **specifiche tecniche alla progettazione, redatte dall'osservatorio**, sono entrate a far parte integrante del Bando di Gara e il **29 gennaio 2010**, dopo un grande lavoro di elaborazione e sintesi coordinato in particolare dalla Provincia di Torino, l'Osservatorio ha approvato il documento "**Indirizzi operativi per la Progettazione Preliminare della nuova linea Torino Lione dal confine di stato alla connessione con la linea Av-AC Torino Milano**" che ha costituito il riferimento per la redazione del Progetto Preliminare, che per la tratta internazionale è stato concluso **nel mese di giugno 2010 e approvato dalla CIG**

nel luglio 2010, mentre per la tratta nazionale il progetto preliminare è stato concluso da ITALFERR/RFI in data 25/03/2011

Il percorso progettuale, che dovrà consentire di disporre di un Progetto Preliminare unitario per l'intera linea Torino-Lione da Settimo al Confine di Stato, è accompagnato da tre attività parallele:

- lo **Studio di Impatto Ambientale** (SIA) con le valutazioni canoniche ed, in particolare, il raffronto delle opzioni sviluppate in sede progettuale con le alternative a vario titolo considerate a partire dall'opzione zero;
- l'**analisi costi-benefici** con riferimento ai vari scenari attuativi ipotizzabili, alle differenti scale territoriali considerabili ed ai diversi orizzonti temporali prevedibili;
- l'**avvio dell'esame puntuale delle ricadute territoriali attese**, in base al progetto e alla cantierizzazione nel solco dell'esperienza francese della "**Démarche Grand Chantier**", nel quadro dello scenario generale delineato dal Piano Strategico della Provincia di Torino.



Il Progetto Preliminare della Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione è stato inserito nel Piano Territoriale di Coordinamento e per il tracciato riportato in cartografia sono operative, per la prima volta, specifiche misure di salvaguardia urbanistica.

La fase di approvazione del progetto preliminare.

A differenza di quanto accaduto nel 2003, quando i progetti sono stati redatti dai Proponenti senza un preventivo confronto con il territorio interessato ma sulla base di presupposti squisitamente tecnici, grazie al lavoro dell'Osservatorio, i proponenti sono ora stati messi nelle condizioni di elaborare un Progetto Preliminare in molte parti condiviso con Enti Locali e Territorio. L'ulteriore confronto che potrà avere

luogo nel corso dell'istruttoria di approvazione del progetto consentirà comunque di raccogliere ulteriori critiche e proposte migliorative.

Dal mese di **luglio 2010**, conclusa, nei termini previsti e concordati, la progettazione preliminare unitaria di LTF ed RFI, con il coordinamento e la supervisione dell'Osservatorio, doveva pertanto iniziare la fase di condivisione (**tavolo politico di Palazzo Chigi**) e la fase approvativa del progetto.

E da qui, purtroppo, che si assiste in sede "governativa" ad una lunga serie di inadempienze che mettono in difficoltà il percorso realizzativo condotto nell'ambito dell'osservatorio e fanno pensare che possa esistere un disegno ed una regia dietro a questi ritardi .

Proviamo intanto a riassumere l'attuale situazione:

Progetto Preliminare per la Tratta comune LTF –Confine di Stato – Chiusa San Michele.

Per la Tratta comune Confine di Stato – Chiusa San Michele, sottoposta a scadenze europee, è stata avviata da LTF la fase **valutativa e approvativa del Progetto Preliminare**.

Nelle diverse fasi istruttorie coordinate in sede di VIA Nazionale dal Ministero dell' Ambiente è comunque emersa la necessità di integrazioni progettuali ed approfondimenti prodotti da LTF; l'approvazione del progetto preliminare e la conclusione della fase di Valutazione di impatto Ambientale per la "parte comune", pianificata entro il 31/12/2010, avrà un ritardo: attualmente, è conclusa la procedura regionale di VIA, e si è in attesa dell'approvazione da parte del CIPE.

Il rispetto del "calendario europeo" impone scadenze rigorose:

REDAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E SIA	25/06/2010
APPROVAZIONE PROGETTO PRELIMINARE E VIA	31/12/2010
AVVIO PROGETTO DEFINITIVO	01/01/2011
CONCLUSIONE PROGETTO DEFINITIVO E SIA	31/12/2011
APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO E VIA	31/12/2012
INDIZIONE GARA DI APPALTO	01/01/2013
AVVIO CANTIERE	03/11/2013

Il vincolo fondamentale da rispettare è senz'altro l'apertura del cantiere per il tunnel di base nel novembre del 2013.

Il costo complessivo della tratta comune è, sulla base del progetto preliminare di 10,5 Miliardi €: il 27% di questi (2,84 miliardi di €) arriveranno dall' Unione Europea.

Il 27 ottobre 2010, la Commissione Europea ha deciso di tagliare, a causa del ritardo accumulato, 9 milioni dai 671 assegnati al progetto italo-francese .

E' un segnale preoccupante che attesta come la commissione Europea non intenda accettare altri ritardi.

Il Finanziamento Europeo della tratta Comune dovrebbe essere prorogato, ma tale proroga risulta vincolata al rispetto di tre condizioni:

la firma del nuovo accordo italo-francese (con nuova ripartizione dei costi finanziari) l'individuazione del soggetto realizzatore l'avvio dei lavori per la discenderia di Chiomonte entro il mese di maggio del 2011, scadenza successivamente posticipata al 30/06/2011.

Le prime due condizioni poste dall'Ue dovrebbero essere realizzabili, anche se continuano a trovare intoppi in sede "governativa", in particolare sulla parte di finanziamento dei due Stati.

Durante la videoconferenza del 2 febbraio 2011 i ministri delle infrastrutture Italiano, Matteoli, e Francese, Mariani, hanno deciso d'istituire un tavolo tecnico tra i due ministeri per definire il cosiddetto "fasaggio" (la realizzazione dell'opera per fasi costruttive) e per verificare i costi nella parte comune del tunnel e dei tratti di reciproca competenza nazionale, col fine di definire le percentuali d'investimento a carico dei due Paesi.

Il lavoro dei tecnici dovrà concludersi nell'arco di 60-90 giorni.

E' del 9/2/2011 l'ennesimo sollecito dell' U.E. alla sottoscrizione dell'accordo Italia – Francia e alla definizione del soggetto realizzatore.

La terza condizione, l'avvio dei lavori per la discenderia di Chiomonte entro il mese di giugno del 2011, seppur complessa "politicamente e socialmente" è assolutamente da rispettare.

Progetto Preliminare della parte nazionale (RFI) –Chiusa San Michele – Settimo Torinese

La fase valutativa e approvativa del Progetto Preliminare della parte nazionale (RFI) –Chiusa San Michele – Settimo Torinese È stata avviata in data 25/03/2011, quindi con notevole ritardo rispetto a quanto accaduto per la parte di competenza di LTF, nonostante l'impegno sull'unitarietà delle procedure sia alla base dei lavori dell'Osservatorio ed sia stato sottoscritto da Stato, Regione, Provincia e Città di Torino nel Tavolo Istituzionale di Palazzo Chigi il 29 luglio 2008.

Non si comprende la ragione di tale ritardo, che ha creato difficoltà nel dialogo con il territorio a Commissario di Governo ed Enti Locali (Provincia, Regione e Città di Torino).

Il progetto dell'intera tratta, presentato il 25 giugno 2010 nella sua interezza, validato dall' Osservatorio, e messo tra l'altro in salvaguardia dal PTCP della Provincia di Torino, è stato poi di fatto spaccato in due tratte rendendo estremamente complesse valutazioni territoriali e ambientali di insieme, nonostante la 'governance' del progetto nella sua interezza sia uno dei principali compiti dell'Osservatorio a distanza di 6 mesi, clandestino.

E' stato solamente un effetto indesiderato (**risultato di dimenticanze e ritardi**) o è invece un fatto desiderato (**una scelta di qualche apparato governativo per ritardare o modificare la presentazione del progetto**) ?.

Attualmente, per la tratta nazionale è in corso la procedura di Valutazione Ambientale, prorogata rispetto ai tempi previsti per legge a seguito di richieste di integrazioni presentate dal Ministero dell'Ambiente.

Successivamente alla approvazione del progetto in sede CIPE si aprirà la fase valutativa e approvativa (ai sensi della normativa vigente) a cui **seguirà la Progettazione Definitiva.**

Un tema trasversale ai vari segmenti di attività indicate riguarda la **piattaforma logistica di Orbassano**, *il sistema in grado di garantire al sistema economico della Provincia di Torino di accedere alle opportunità create dalla nuova linea ferroviaria*, la cui caratterizzazione tecnica in rapporto alla NLTL presuppone l'approfondimento di tematiche imprenditoriali, di integrazione in una logica di rete (nazionale e internazionale), di modelli organizzativo-funzionali, ecc. che impongono un confronto di merito per fornire conferme, precisazioni o correzioni di rotta ai progettisti.

L'iniziativa del 7 di Giugno 2010 su **“la nuova piattaforma di Orbassano sulla Torino-Lione: il suo ruolo nel sistema logistico europeo”** ha costituito l'occasione per sviluppare questo confronto; in questa sede sono state presentate le proposte ed i progetti in corso di elaborazione ed è stata discussa tale proposta con i principali operatori nazionali ed europei (Ambrogio Trasporti SpA, Divisione Cargo di Trenitalia), i potenziali utilizzatori (Autorità Portuale di Genova, Fondazione Slala - Sistema Logistico del Nord Ovest d'Italia, ...), i responsabili delle maggiori piattaforme logistiche italiane ed europee (Zaragoza Logistics Center, Hupac Intermodal SA, Lorry Rail - Autostrada Ferroviaria Perpignan-Lussemburgo, Consorzio ZAI Interporto di Verona), gli investitori (F2i, RREEF Alternative Investments Deutsche Bank, Unicredit Logistics), le istituzioni locali (**Sergio Chiamparino** - Sindaco di Torino, **Antonio Saitta** – Presidente Provincia di Torino, **Roberto Cota** – Presidente Regione Piemonte), i rappresentanti del Governo (**Bartolomeo Giachino** - Sottosegretario Infrastrutture e Trasporti), Il Coordinatore del progetto prioritario europeo n° 6 - **Laurens Jan Brinkhorst**.

Tutte queste attività sono strettamente correlate con il **“Piano Strategico dei territori interessati alla linea ad Alta Capacità Torino-Lione”**, coordinato dalla Provincia di Torino su incarico del Ministero delle Infrastrutture - marzo 2009 ; il Ministero delle Infrastrutture nel novembre 2009 ha espresso, *“grande apprezzamento per il metodo e il merito del lavoro svolto dalla Provincia di Torino”*, e lo ha recepito come *“uno dei Piani Strategici Nazionali”* attivando un tavolo permanente di confronto per il suo affinamento e la sua attuazione. Il Ministro ha inoltre considerato che *“le previsioni finanziarie del Piano Strategico siano congrue con le stime che, ai sensi di legge, si ipotizzano per le ricadute territoriali delle “Grandi Opere”*”. Inoltre le strutture ministeriali hanno condiviso l'istanza del territorio di *“utilizzare le somme appostate di norma “in conto compensazioni”, per l'inedita finalità della “territorializzazione del progetto” che, nel caso della NLTL, trova in gran parte attuazione attraverso il Piano Strategico”*

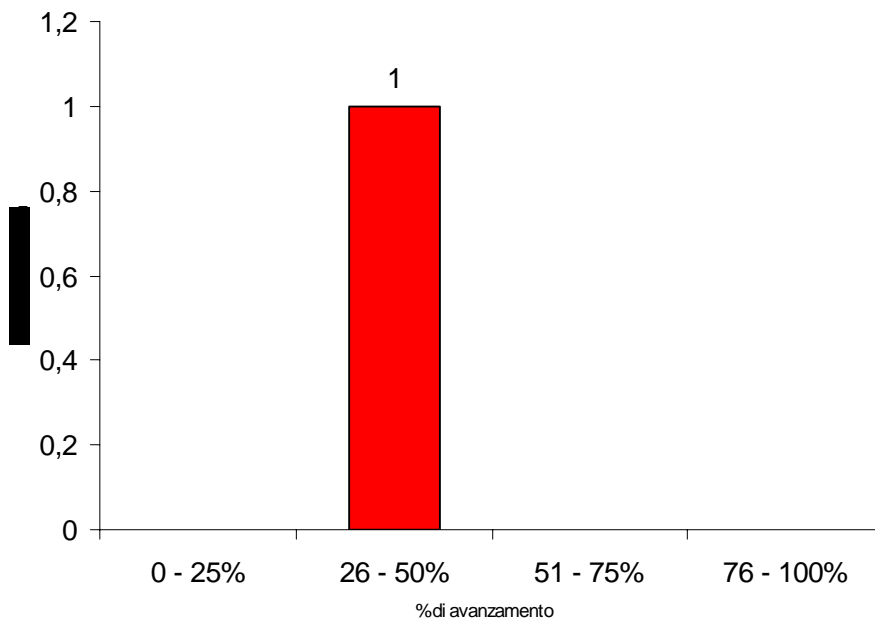
Nel quadro dello scenario generale delineato dal Piano Strategico della Provincia di Torino è stato inoltre avviato l'esame puntuale delle **ricadute territoriali attese**, in base al progetto e alla cantierizzazione nel solco dell'esperienza francese della **“Démarche Grand Chantier”**; risulta necessario utilizzare nuovi strumenti per rendere l'opera infrastrutturale, strategica a livello internazionale, **vantaggiosa anche per le collettività territoriali**, preparando, a partire dal Tunnel Geognostico di Chiomonte, la fase di installazione dei cantieri, riducendone gli impatti negativi, sviluppando le opportunità e la progettualità per il territorio.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

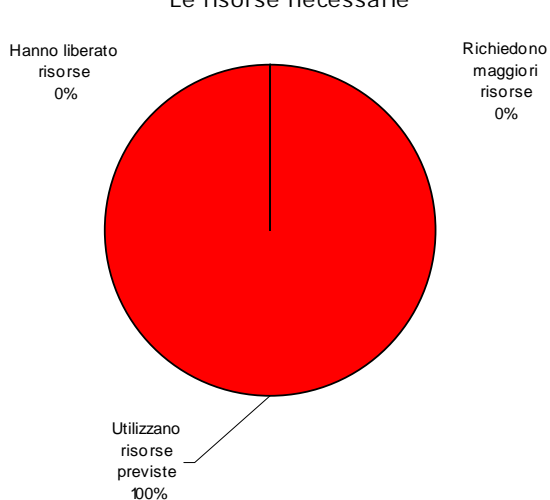


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

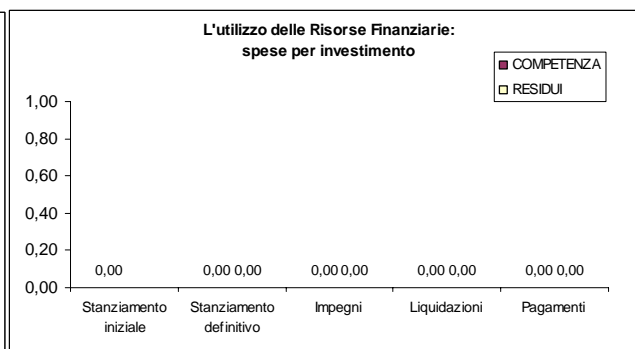
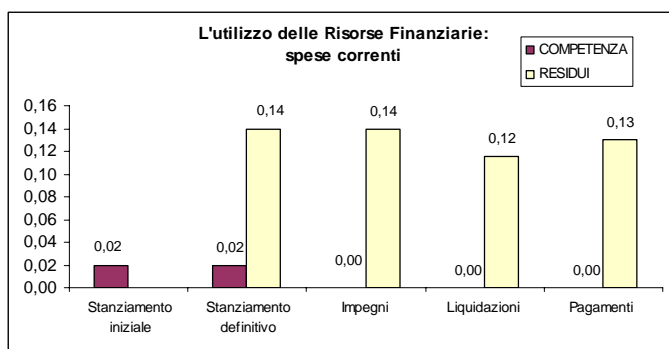
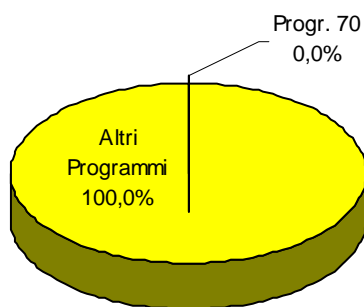
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	20.000,00		0,00		0,00		20.000,00	
	St. definitivo	20.000,00		0,00		0,00		20.000,00	
	Impegni (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	139.996,00		0,00		0,00		139.996,00	
	Impegni (a)	139.996,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	139.996,00	100%
	Liquidazioni (b)	115.200,00	82%	0,00	0%	0,00	0%	115.200,00	82%
	Pagamenti (c)	130.200,00	93%	0,00	0%	0,00	0%	130.200,00	93%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

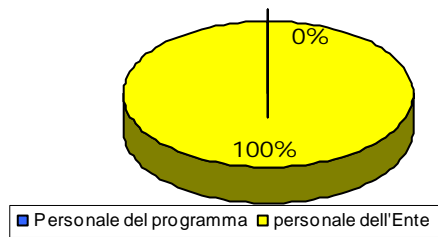


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,70	18.047,08	0,06	4.181,78	0,76	22.228,86

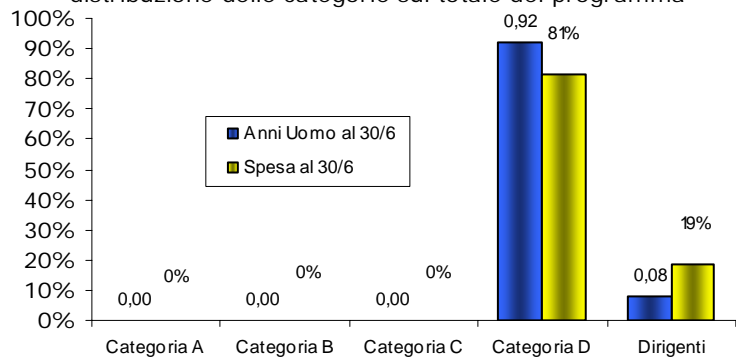
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		20.000,00		0,00		20.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		20.000,00		0,00		20.000,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	0,00		0,00		0,00		0,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 71: Ridurre il "digital divide" per i cittadini e per le imprese

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Decentramento, sistema informativo e organizzazione Benedetto Buscaino;
- Dirigente del Servizio Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni Roberto Grillando.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

L'aspetto più importante da segnalare è quello dello sviluppo del progetto della **banda larga**: con la realizzazione di una nuova rete in fibra ottica si è chiuso un altro capitolo importante dell'impegno della Provincia di Torino per lo sviluppo delle moderne tecnologie. E' stata realizzata e collaudata l'infrastruttura sui due assi Torino-Ivrea e Torino-Pinerolo, con uno sviluppo lineare di oltre 430 chilometri, dedicata al collegamento sul territorio di 71 comuni (oltre al capoluogo) dove sono insediate 64 mila aziende e 472 mila residenti. Un passo importante a conferma dell'impegno per il varo di progetti dedicati allo sviluppo e all'utilizzo delle nuove tecnologie, portato avanti anche attraverso l'azione dei Patti territoriali per offrire adeguate infrastrutture a partire da quest'ultima in fibra ottica che favorirà lo sviluppo economico e una maggiore competitività per le imprese locali. Il progetto, del valore di circa 7 milioni di Euro, aveva preso il via nel corso del 2004 grazie a un accordo siglato tra la Provincia e gli stessi Patti territoriali del Canavese, Stura, Sangone e Pinerolese per la realizzazione dell'infrastruttura sulle due direttrici in questione. Attuatore del progetto il Csi-Piemonte, il quale ha a sua volta aggiudicato a Telecom Italia la gara per la realizzazione della rete in fibra ottica. L'iniziativa è mirata a **contrastare il divario digitale e venire incontro alla domanda di connettività**, destinata secondo gli analisti di tutto il mondo a crescere in modo considerevole nei prossimi anni. Le nuove reti potranno essere costantemente aggiornate rispetto alle diverse modalità di utilizzo. Aziende e privati avanzeranno sempre più richieste di collegamenti della rete in fibre ottiche, in parallelo alla Pubblica amministrazione che dovrà adeguarsi alla fornitura di servizi e informazioni attraverso l'uso del PC. Pensiamo alla complessa gestione delle pratiche edilizie e urbanistiche, alla modulistica dell'universo pubblico, alla possibilità di accedere alle iscrizioni scolastiche on-line. Da non trascurare

l'argomento sicurezza, la gestione degli strumenti come le telecamere con una immensa quantità di immagini da gestire.

Inoltre, è stato siglato un accordo tra Provincia di Torino, Sitaf, Ativa e Aem-Net per la realizzazione di una **infrastruttura telematica a fibra ottica** e predisposta per il wireless che sarà realizzata **sull'asse della Valle di Susa**. L'intera area della Valle di Susa è da tempo al centro di iniziative di sviluppo, grazie anche al Piano Strategico per il Territorio interessato alla direttrice ferroviaria Torino-Lione. La nuova infrastruttura telematica, ultimata entro la fine del 2010, si inserisce in questo contesto con particolare attenzione allo sviluppo della società dell'informazione portando il servizio alle aziende di tutta la Valle, agli operatori turistici e ai privati. Con questa intesa Provincia, Sitaf, Ativa e Aem-Net (società del Gruppo Iride), si impegnano dunque a realizzare una infrastruttura telematica locale con l'obiettivo di aumentare l'offerta dei servizi di telecomunicazione e soprattutto di connettività internet, oltre ad un asse internazionale in grado di favorire lo scambio del traffico tra i diversi operatori di telecomunicazioni.

Nel corso del secondo semestre 2010 le attività connesse alla predisposizione dei siti da mettere a disposizione degli operatori wisp, previste a carico di Sitaf, sono proseguite con la partecipazione della Provincia di Torino che ha svolto un ruolo di supporto ai partner tecnologici di Sitaf e di raccordo con gli uffici tecnici dei Comuni competenti per territorio alla realizzazione dei diversi interventi.

In considerazione, inoltre, della indisponibilità delle risorse finanziarie proprie per la realizzazione di quanto nell'accordo citato è previsto a carico della Provincia di Torino, il Servizio ha avviato una serie di verifiche tese a ricercare delle modalità alternative di finanziamento che potrebbero trovare concreta attuazione nel corso della prima parte del nuovo anno.

Nella seconda metà del 2010 è stata data concreta attuazione alla prima parte degli obiettivi previsti dalla convenzione tra la Provincia di Torino e BBell; sul tetto della nuova sede della provincia di Torino in corso Inghilterra, infatti, sono state posate e messe in esercizio le antenne che consentono all'operatore di migliorare la sua offerta di connettività Internet in modalità **wireless**. Nel corso del primo semestre 2011 sono state realizzate, come previsto dalla convenzione richiamata, le attività connesse a portare **connettività Internet gratuita** nelle quattro scuole medie superiori: Darwin e Romero a Rivoli e a Torino al Galileo Ferraris e al Sommeiller.

Nel corso del primo semestre del 2011 è stata messa a punto la definizione dettagliata e puntuale dell'applicazione in provincia di Torino dell'**accordo Regione Piemonte – MISE** (Ministero dell'Industria e dello Sviluppo Economico), di cui alla DGR n. 2-13452 del 2 marzo 2011, che attiene iniziative tese a favori il miglioramento delle infrastrutture telematiche in Piemonte;

Il lavoro svolto ha permesso di identificare le centrali telefoniche della rete fissa da proporre per il collegamento in fibra ottica. Nello stesso tempo, in stretto rapporto con la Provincia di Asti e gli operatori wisp (wireless internet service provider) che vendono connettività Internet utilizzando la tecnologia radio, è stata definita una strategia condivisa d'intervento che ha permesso di identificare i siti dove realizzare le infrastrutture pubbliche e le modalità di utilizzo, nel rispetto delle quali, gli operatori radio potranno utilizzare le infrastrutture per sviluppare la loro attività. Il lavoro svolto ha permesso la definizione condivisa con gli operatori degli interventi attuativi dell'accordo MISE-Regione, in provincia di Torino.

Il Servizio Sviluppo sistemi informativi ha inoltre continuato in collaborazione con il Consorzio Top-Ix a fornire supporto alle Comunità Montane del canavese e del pinerolese impegnate nella realizzazione di infrastrutture radio per portare migliorare l'offerta di connettività Internet nei territori di competenza.

Per quanto attiene alle iniziative per **migliorare l'infrastrutturazione telematica delle sedi provinciali e del territorio di competenza**, oltre a valorizzare quanto già realizzato dall'Ente nello stesso settore il Servizio Sviluppo sistema informativo e telecomunicazioni si è impegnato:

- nella concreta realizzazione, insieme agli altri partner, di quanto previsto dall'accordo della Valle di Susa;
- a promuovere in prima persona iniziative di infrastrutturazione telematica, come quella della collina torinese e, insieme ad altre strutture dell'Ente, fornisce supporto tecnico, amministrativo ed economico ai Comuni e alle Comunità Montane impegnati nella realizzazione di reti wireless nei territori decentrati;
- nell'applicazione, nel territorio di competenza, dell'accordo Regione Piemonte – MISE che, sulla base dell'intesa raggiunta con il competente assessorato regionale, permetterà di realizzare interventi finanziare interventi per migliorare la connettività del territorio provinciale per una cifra complessiva superiore a 3 milioni di €.

Per quanto riguarda invece la ricerca di nuove collaborazioni, con soggetti pubblici e privati, finalizzate alla **realizzazione di progetti per l'innovazione negli enti locali e dei territori di competenza** si segnala che l'Ente è stato impegnato nella definizione della Linea 1 (finanziata) del progetto **ELISTAT**, per la partecipazione della Provincia di Torino alla terza annualità del bando **ELISA per l'e-government negli enti locali**. La linea di attività proposta dalla Provincia di Torino che prevede lo sviluppo di una applicazione software per il monitoraggio dei processi applicati dall'Ente nell'ambito delle attività poste in essere, ha un costo di poco inferiore a 600.000 € ed ha ricevuto un cofinanziamento di 228.000 €.

Inoltre, nella seconda parte del primo semestre dell'anno, è stata avviata la predisposizione di una ipotesi di progetto da candidare al finanziamento nell'ambito dell'iniziativa transfrontaliera **ALCOTRA**. L'ipotesi è di valorizzare quanto si sta facendo in Valle di Susa in applicazione dell'accordo citato, proponendo ai partner francesi di realizzare un intervento analogo. Più in particolare si sta portando avanti la ricerca di partenariato italiano che oltre a quelli del progetto della Valle di Susa, potrebbe vedere anche la partecipazione della CCIAA di Torino che si è dimostrata interessata ai contenuti che, in termini di servizi telematici, si stanno definendo.

Nell'ambito delle attività volte a **progettare e realizzare interventi per la semplificazione amministrativa**, intervenendo a supporto delle attività e dei processi lavorativi interni all'Ente sono continuate delle attività già avviate quali quelle connesse al progetto DoQui per la digitalizzazione della documentazione e la gestione del ciclo passivo delle Fatture Elettroniche. **DoQui** è un innovativo prodotto informatico che consentirà la gestione, l'archiviazione e la condivisione della documentazione elettronica della Pubblica Amministrazione piemontese (delibere, atti, fatture, etc). Il tutto attraverso l'utilizzo di soluzioni realizzate con tecnologie open source. Il progetto, che si avvale della competenza del Politecnico di Torino, è in linea con le direttive nazionali (Codice Amministrazione Digitale) ed europee per la **semplificazione e la trasparenza amministrativa**; il progetto

inoltre permetterà al Piemonte di realizzare il primo modello di politica industriale pubblica basata sull'open source. Da segnalare a questo proposito la definizione delle **linee guida per la progettazione e realizzazione dei progetti di dematerializzazione nell'Ente**, adottate con DGP n. 430-13183, del 10/05/2011.

In seguito a diversi incontri istituzionali tra gli Enti finanziatori del progetto (Regione, Provincia, Comune) e gli enti partecipanti (Politecnico di Torino e Università) è stata realizzata la piattaforma di gestione documentale a supporto dei procedimenti amministrativi degli enti. E' stato rilasciato in via sperimentale il modulo di back - office per la definizione della struttura dell'Ente, degli utenti, dei profili, e del diritto di accesso ai documenti. Ai fini dell'individuazione delle strutture aggregative che compongono il Titolario di Classificazione da censire nel modulo "Gestione Archivio", in fase sperimentale è stata analizzata la documentazione dell'Ufficio Albo autotrasportatori di cose in conto terzi, seguirà l'analisi delle modalità di archiviazione e formazione di strutture aggregative presso altri servizi dell'Ente.

Nel corso del 2010 ha preso forma concreta la partecipazione della Provincia di Torino al **progetto MUDE** Piemonte che ha come obiettivo la realizzazione di un sistema informatico per la gestione elettronica delle pratiche edilizie. La Provincia che pur non ha competenza diretta in materia di autorizzazione edilizia, partecipa all'iniziativa con l'obiettivo di favorire l'adozione delle nuove soluzioni presso il sistema dei Comuni. Nel corso del primo semestre 2011 si registra la realizzazione delle attività formative del primo gruppo di utenti del sistema per la gestione automatica delle pratiche edilizie.

Sul versante interno le attività sono state orientate alla realizzazione di una prima versione di un sistema di monitoraggio automatico delle opere pubbliche in modo tale da consentire alla direzione generale una visione sempre aggiornata delle attività connesse alla realizzazione degli obiettivi affidati alle strutture operative dell'Ente.

Sempre sul versante interno sono stati avviati alcuni interventi che prevedono la gestione elettronica della modulistica e l'utilizzo della posta elettronica certificata e non in sostituzione della posta tradizionale destinati a concretizzarsi nei primi mesi dell'anno nuovo (es. Sviluppo Locale); si segnala a questo proposito la realizzazione e messa in esercizio, presso gli uffici della Solidarietà Sociale, del primo modulo del **nuovo sistema per la gestione della modulistica elettronica nell'Ente**.

Inoltre, sono state avviate **nuove attività** con l'obiettivo di:

- condividere servizi applicativi ed infrastrutture tecnologiche con altre realtà amministrative. Rientrano in questo ambito lo studio di fattibilità del contact center, fatto insieme al CIC di Ivrea, per la condivisione dei servizi di centralino e la partecipazione alla realizzazione di un'applicazione per l'acquisizione telematica delle pratiche edilizie che vede la partecipazione di Regione Piemonte, comune di Torino e altri 19 Comuni della provincia.
- ridurre il peso dei singoli adempimenti, implementando soluzioni applicative per consentire l'accesso ai servizi attraverso la rete Internet ed il cosiddetto sportello virtuale. Tra le attività di questo tipo sono da ricordare i nuovi servizi telematici per il settore lavoro, la promozione di questi presso soggetti esterni all'Ente e la messa in esercizio della posta elettronica certificata;
- sostenere la digitalizzazione dei processi lavorativi dell'Ente, con particolare riferimento alla gestione della modulistica digitale e l'applicazione delle tecniche dell'e-procurement alle procedure per l'acquisizione di beni e servizi.

La Provincia di Torino ha attivato gli indirizzi di **posta elettronica certificata (PEC)** rispettando la scadenza del 26 aprile, che il Governo ha indicato come "PEC DAY".

* Indirizzo istituzionale: protocollo@cert.provincia.torino.it

* Indirizzo di supporto: urp@cert.provincia.torino.it

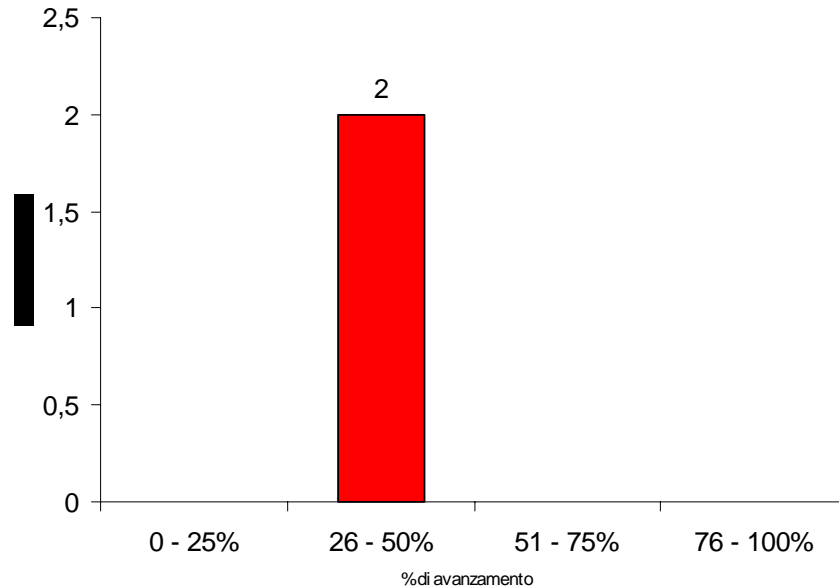
La PEC è un sistema di posta elettronica nel quale è fornita al mittente documentazione elettronica, con valenza legale, per attestare l'invio e la consegna di documenti informatici. "Certificare" l'invio e la ricezione - i due momenti fondamentali nella trasmissione dei documenti informatici - significa fornire al mittente, dal proprio gestore di posta, una ricevuta che costituisce prova legale dell'avvenuta spedizione del messaggio e dell'eventuale allegata documentazione. Allo stesso modo, quando il messaggio perviene al destinatario, il gestore invia al mittente la ricevuta di avvenuta (o mancata) consegna con precisa indicazione temporale. Nel caso in cui il mittente smarrisca le ricevute, la traccia informatica delle operazioni svolte, conservata per legge per un periodo di 30 mesi, consente la riproduzione, con lo stesso valore giuridico, delle ricevute stesse.

La PEC viene gestita dall'Ufficio Protocollo generale che si occupa di ricevere, protocollare, smistare, archiviare nonché spedire i documenti digitali. In fase sperimentale l'ufficio Protocollo si avvale delle risorse a disposizione, ma a pieno regime si rende necessario implementare le risorse necessarie alla gestione della PEC e del documento digitale.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

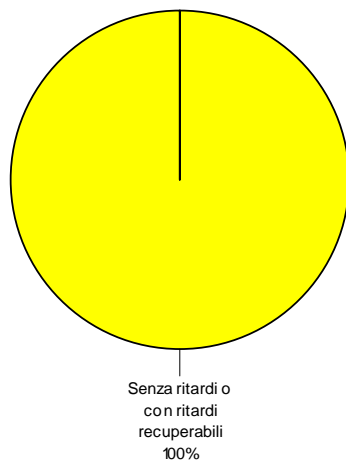
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

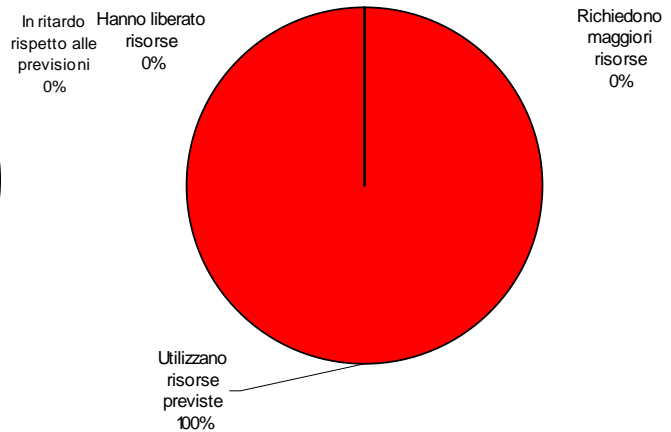


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

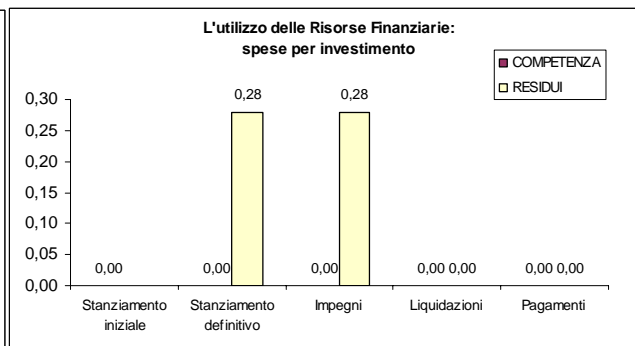
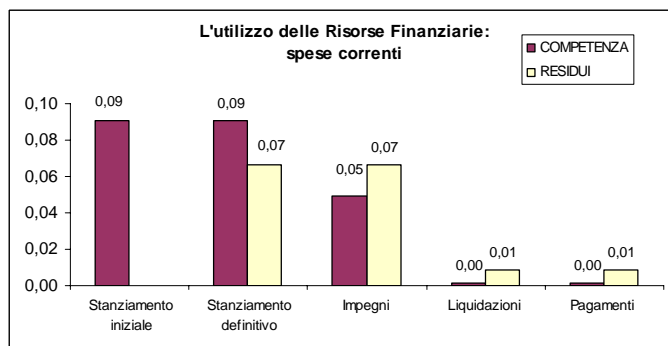
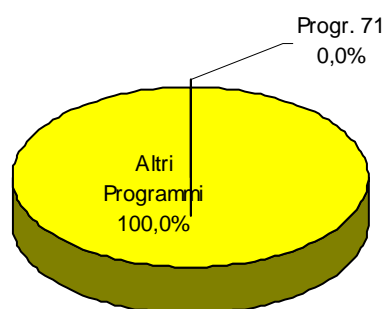
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	90.400,00		0,00		0,00		90.400,00	
	St. definitivo	90.400,00		0,00		0,00		90.400,00	
	Impegni (a)	49.013,80	54%	0,00	0%	0,00	0%	49.013,80	54%
	Liquidazioni (b)	1.450,92	3%	0,00	0%	0,00	0%	1.450,92	3%
RESIDUI	Pagamenti (c)	1.358,93	3%	0,00	0%	0,00	0%	1.358,93	3%
	St. definitivo	66.161,03		278.000,00		0,00		344.161,03	
	Impegni (a)	66.161,03	100%	278.000,00	100%	0,00	0%	344.161,03	100%
	Liquidazioni (b)	8.359,65	13%	0,00	0%	0,00	0%	8.359,65	2%
	Pagamenti (c)	8.359,65	13%	0,00	0%	0,00	0%	8.359,65	2%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

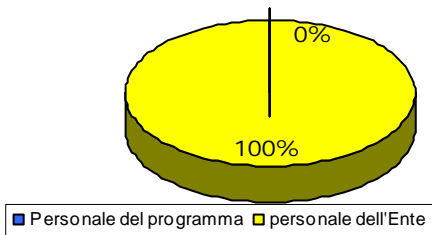


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,32	6.481,07	0,37	9.877,96	0,25	16.732,23	0,94	33.091,26

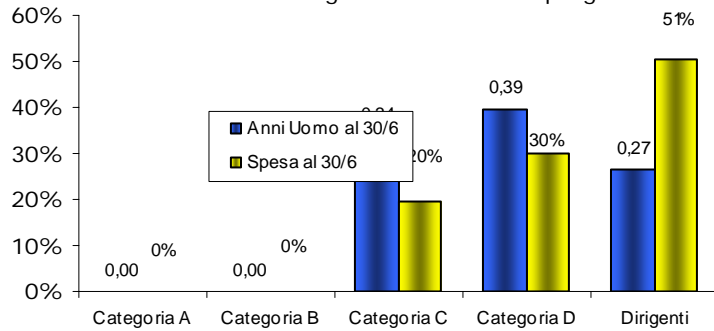
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		90.400,00		0,00		90.400,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		90.400,00		0,00		90.400,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	21.500,00	24%	0,00	0%	21.500,00	24%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	0,00		0,00		278.000,00		278.000,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	0,00	0%	278.000,00	100%	278.000,00	100%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	42.218,00	15%	42.218,00	15%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 72: Innovazione e sviluppo del sistema energetico

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria e Dirigente del Servizio Qualità dell'aria e risorse energetiche Francesco Pavone.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

La Provincia di Torino gestisce da anni importanti iniziative di promozione del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili di energia. In particolare l'attività si è incentrata nella gestione di progetti di pianificazione e reporting, nell'assistenza tecnica agli enti locali del territorio e nell'organizzazione di eventi di informazione e formazione.

Sul tema della pianificazione energetica sono stati finanziati due progetti: **RENERFOR** (Programma Alcotra) e **Cities on Power** (Central Europe). Il primo (2010-2013) mira a elaborare una condivisione metodologica con i partner d'oltrAlpe su: elaborazione dei bilanci energetici territoriali, analisi sulla filiera legno energia e razionalizzazione dell'utilizzo energetico delle risorse idriche. Il secondo progetto che partirà nella seconda metà del 2011, intende giungere a una strategia comune per i partner di progetto in materia di pianificazione energetica locale, concentrando l'attenzione sull'energia solare e geotermica in ambito urbano. La Provincia di Torino è entrata a far parte anche del progetto strategico di Central Europe sul tema della pianificazione energetica (**Regional Energy Concept**), selezionato per la fase di negoziazione, e che dovrebbe prendere avvio entro la fine dell'anno.

Particolarmente rilevante è anche l'attività di **assistenza tecnica** nei confronti dei Comuni e delle Comunità Montane della Provincia di Torino sulle nuove normative in materia di efficienza energetica degli edifici. In questa linea di attività, di rilievo è l'aggiornamento **dell'Allegato Energia-Tipo ai Regolamenti Edilizi** Comunali approvato a fine 2008. L'aggiornamento si è reso necessario per le novità normative introdotte dalla regione a fine 2009 ed è stato approvato dalla Giunta negli ultimi mesi del 2010. Nel corso del 2011, l'iniziativa è stata oggetto di disseminazione presso i Comuni. La nuova versione dell'Allegato Energia è accompagnato da un foglio di calcolo che consente di agevolare i tecnici comunali a capire il fabbisogno documentale e i parametri tecnici da rispettare per gli interventi che si troveranno a dover valutare. Parallelamente è uno strumento di supporto ai progettisti per capire in modo chiaro quali procedure seguire.

L'iniziativa direttamente sollecitata da numerosi Comuni costituisce una risposta concreta all'esigenza di coordinamento che il tema dell'uso dell'energia in edilizia richiede a livello provinciale. Con l'adozione dell'Allegato Energia da parte dei Comuni il territorio provinciale potrà infatti dotarsi di regole comuni e condivise nell'applicazione concreta delle norme, facilitando anche il lavoro dei tecnici che si troveranno a dover perseguire standard di progettazione omogenei su tutto il territorio. Sempre in questo ambito di attività prosegue la gestione di bandi di finanziamento per le fonti rinnovabili e l'efficienza energetica. In tale ottica la Provincia di Torino nel corso del 2011 ha continuato a sostenere la **riqualificazione energetica degli edifici pubblici**, cofinanziando interventi di isolamento termico degli edifici, installazione di caldaie ad alta efficienza, sistemi di termoregolazione e impianti solari.

Nel febbraio 2010 la Provincia di Torino ha aderito, in qualità di struttura di supporto, al "**Patto dei sindaci**"; a novembre 2010 sono state approvate delle linee guida metodologiche con cui impostare i Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) e a partire da marzo 2011 sono stati approvati i primi Piani da parte dei Comuni del nostro territorio che aderiscono al progetto, più di una ventina. Le adesioni dei Comuni proseguono e pertanto si estende il supporto offerto dalla Provincia che prevede la redazione del bilancio energetico e delle emissioni climalteranti su un arco temporale decennale (2000 – 2009); la definizione dell'anno base e ricostruzione di scenari evolutivi dei consumi energetici al 2020 con quantificazione degli obiettivi di riduzione; l'identificazione delle azioni necessarie a raggiungere i suddetti obiettivi e stesura del PAES e la gestione dei rapporti formali con l'ufficio di Bruxelles per i comuni aderenti al Patto. Inoltre, è stata costruita la base-line delle emissioni climalteranti per ciascuno dei 315 Comuni del nostro territorio, in modo da favorire l'adesione di nuovi Comuni che si troverebbero parte del lavoro già svolto su uno standard omogeneo. Il tema del Patto dei Sindaci è stato anche oggetto di proposte progettuali elaborate per i bandi europei Energia Intelligente per l'Europa e Spazio Alpino.

La promozione dell'energia rinnovabile e del solare in particolare è il tema del progetto europeo **PERSIL**, in gestione a partire dal 2009, con l'intento di sostenere la filiera produttiva del solare termico e fotovoltaico, attraverso tre attività: monitoraggio di impianti realizzati, installazione di impianti dimostrativi e attività di disseminazione e formazione degli operatori di mercato. Il progetto, avviato alla sua conclusione verso la fine dell'anno, ha visto la Provincia direttamente coinvolta nella gestione di circa 50 impianti solari, nella gestione di corsi di formazione con le scuole superiori, nonché nella partecipazione e organizzazione di attività di comunicazione.

Sempre in materia di assistenza tecnica agli enti locali ha preso avvio il progetto "**Enercloud**". L'iniziativa affronta diversi problemi ed esigenze: la scarsa consapevolezza in materia di monitoraggio consumi energetici da parte degli enti pubblici; la conseguente scarsa leggibilità delle informazioni contenute nelle fatture ricevute dalle utility, la comprovata possibilità di ottenere risparmi consistenti senza utilizzare tecnologie particolarmente sofisticate e infine la necessità di introdurre elementi di di Energy Management.

La soluzione prospettata prevede la registrazione dei consumi passati (desumibili dalle bollette) e l'aggiornamento continuo del monitoraggio, l'identificazione di parametri e valori target personalizzati per l'utente e l'identificazione delle situazioni potenzialmente anomale.

Il sistema si basa sul "Cloud Computing": la memorizzazione dei dati e la loro elaborazione avvengono su sistemi remoti, evitando che l'utente debba dotarsi di

complesse infrastrutture e competenze di IT. Il software utilizza tecniche di "Data mining" per proporre informazioni sintetiche, in formato facilmente comprensibile. Attualmente (Luglio 2011) il software è in fase di test con alcuni Comuni aderenti al Patto dei Sinaci. La fase di test è prevista che si chiuda con il mese di Settembre, dopo il quale è prevista la diffusione del software a tutti i Comuni della Provincia (l'accesso sarà possibile tramite una pagina del web istituzionale della Provincia e sarà regolato con password di accesso personalizzate).

La Provincia di Torino gestisce inoltre uno **Sportello Energia** che offre consulenza e assistenza gratuita in merito ai vantaggi economici ed energetici connessi all'uso delle fonti rinnovabili di energia e all'impiego di tecnologie per l'efficienza energetica, dando anche informazioni sugli strumenti di finanziamento esistenti attualmente sul mercato.

Oltre al servizio di consulenza "front desk" erogato a distanza o su appuntamento, lo Sportello Energia promuove una serie di iniziative di comunicazione e animazione locale, illustrati nei seguenti punti:

- presenza alle principali fiere locali sul tema Energia/edilizia (Energetica ad Aprile 2011, in valutazione Restructura a Novembre 2011);
- Organizzazione di 21 serate informative "L'Energia in Casa" organizzati in altrettanti Comuni della Provincia e in programma tra Settembre e Dicembre 2011;
- La pubblicazione di nove schede tecniche informative rivolte a operatori di settore e tecnici comunali sui seguenti temi: isolamento degli edifici, infissi, caldaie a condensazione, pompe di calore geotermiche, solare termico, fotovoltaico, biomassa, climatizzazione estiva, apparecchiature elettroniche;
- La realizzazione di video di carattere divulgativo sull'isolamento termico degli edifici (isolamento a cappotto, dall'interno, dell'estradosso, ecc.);
- Divulgazione dell'opuscolo informativo "L'energia in Casa" stampato già in 40.000 copie tra il 2008 e il 2010 e in ristampa (altre 20.000 copie) con un aggiornamento al 2011.

In materia di rendimento energetico e manutenzione degli impianti finalizzati al riscaldamento degli ambienti, durante tutto il primo semestre 2011 è proseguita l'autocertificazione degli impianti termici attraverso l'applicazione del **Bollino Verde**. Tale procedura, finalizzata al censimento di tutti gli impianti termici siti sul territorio della regione Piemonte, consiste nella trasmissione da parte delle ditte di manutenzione abilitate dei rapporti di controllo tecnico rilasciati all'atto della manutenzione (L.R. 13/2007). Al 30 giugno 2011 ne sono pervenuti circa 100.000. La suddetta documentazione, sebbene fosse già attiva dall'ottobre 2009 la procedura di trasmissione on line (obbligatoria per legge solo dall'ottobre 2012), è stata trasmessa quasi esclusivamente in forma cartacea con evidenti difficoltà gestionali (registrazione, verifica e validazione) da parte dell'Ufficio. Nei casi più critici in cui sono state dichiarate da parte della ditta di manutenzione abilitata, gravi carenze dal punto di vista della sicurezza, si è proceduto ad inoltrare i rapporti di controllo ai soggetti competenti: Comuni, Vigili del Fuoco ed ISPESL, avviando in tal modo un rapporto diretto di collaborazione finalizzato alla messa a norma dei suddetti impianti. Anche nel primo semestre 2011 è proseguito il caricamento on-line dei rapporti di controllo tecnico pervenuti. La Provincia di Torino è stata infatti la prima Provincia piemontese ad utilizzare il SIGIT (Sistema Informativo Gestione Impianti Termici) per la registrazione dei rapporti di controllo

tecnico. Al 30 giugno 2011 risultavano caricati on-line da parte della Provincia 30.000 rapporti tecnici.

In accordo con le altre Province piemontesi sono proseguiti i Seminari di aggiornamento rivolti ai manutentori degli impianti termici per l'ottenimento dell'abilitazione al rilascio del Bollino Verde (LR 13/2007). Complessivamente per la Provincia di Torino a decorrere da febbraio 2009 al 30 giugno 2011 sono stati realizzati 22 seminari che hanno visto la partecipazione di 2220 operatori del settore provenienti oltre che dalla provincia di Torino anche da altre province (non solo piemontesi) e da altre regioni.

In attesa dell'entrata a regime del nuovo sistema di autocertificazione previsto in parte per la prossima stagione di riscaldamento, nel primo semestre 2011 non è stata avviata l'attività ispettiva sugli impianti termici. Sono state comunque eseguite durante tutto il periodo di accensione degli impianti termici, verifiche della temperatura ambiente e ispezioni sugli impianti su richiesta di privati cittadini ed enti pubblici.

Nell'ambito delle attività di sensibilizzazione ed informazione dei cittadini, è stato portato avanti il "Protocollo d'intesa" sottoscritto con il Comune di Torino, le Associazioni delle Imprese Installatrici, l'Italgas e l'AES Torino, finalizzato a sostenere e diffondere la cultura della sicurezza degli impianti a gas, oltre alla continua attività di supporto tecnico/legislativo nei confronti di altri enti (in particolare Comuni) e dei singoli cittadini (attività di sportello).

In tema di Conduzione degli impianti termici (riferimento all'art. 287 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi) come già avvenuto durante il secondo semestre del 2010, di concerto con il Servizio Formazione Professionale e con le Scuole di formazione professionale (Assocam Scuola Camerana, CSEA, ENAIP e CNI) sono state istituite le Commissioni d'esame per il rilascio dei patentini per l'abilitazione alla conduzione degli impianti termici di potenzialità superiore a 232 kW presiedute dal personale dell'Ufficio. Dal giugno 2010 al 30 giugno 2011 l'Ufficio ha presieduto 17 commissioni d'esame rilasciando 145 patentini di secondo grado per la conduzione di impianti termici.

In merito al rilascio delle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera degli impianti termici civili delle attività produttive e terziarie previste dal D.Lgs. 152/06 e di competenza provinciale, al 30 giugno 2011, non risultano ancora emanate da parte della Regione Piemonte le autorizzazioni generali, per cui non si è potuto procedere al rilascio dei provvedimenti autorizzativi relativi alle istanze finora pervenute.

In tema di produzione termoelettrica e riscaldamento, è stato approvato con D.G.P. n. 476-162256 del 14 aprile 2009 il **Piano di Sviluppo del Teleriscaldamento nell'Area Torinese**, che costituisce la base programmatica del Protocollo sottoscritto in data 29 giugno 2009 da Regione Piemonte, Provincia, Comune di Torino e operatori del settore. Tale Piano rappresenta un esempio di strumento di governo di area vasta, innovativo sul territorio nazionale, che ha composto le esigenze di razionalizzazione in materia energetica dell'Ente pubblico con quella dei diversi portatori di interessi. Partendo dall'analisi dello stato di fatto, dei progetti in corso e delle potenzialità degli impianti termoelettrici con capacità di cogenerazione attualmente in esercizio sul territorio o di prossima realizzazione, il Piano di Sviluppo elaborato dalla Provincia di Torino si pone i seguenti obiettivi:

- Massimizzare l'impiego del calore erogabile in cogenerazione dagli impianti energetici esistenti o in progetto nell'area;
- Razionalizzare la struttura e l'esercizio dei sistemi di TLR, in particolare nelle zone di confine tra aree di competenza di diversi operatori e in quelle di nuovo sviluppo;
- Verificare eventuali opportunità di estensione del servizio e definire scenari complessivi di sviluppo;
- Fornire un quadro di riferimento per la progettazione e l'autorizzazione di nuovi impianti;
- Ottenere dal teleriscaldamento i massimi benefici in termini di riduzione di emissioni inquinanti e consumi di energia primaria;
- Contribuire al raggiungimento degli obiettivi europei su riduzione delle emissioni di CO₂, risparmio energetico e qualità dell'aria.

Considerato l'orizzonte temporale di 15-20 anni prevedibile per l'attuazione, si renderanno necessari periodici aggiornamenti che tengano conto in particolare di futuri sviluppi urbanistici non considerati nel documento attuale e degli effettivi sviluppi di impianti e reti attualmente in fase di progetto o realizzazione.

In materia di energia, un tema attualmente di grande importanza è la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in quanto, a seguito degli incentivi previsti dalla normativa nazionale per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, sono sempre molto numerose le richieste di autorizzazione di nuovi impianti ai sensi del **D.Lgs. 387/2003**. Nella mora dell'emanazione delle linee guida ministeriali / regionali previste dal decreto stesso, si è resa forte la necessità, di predisporre delle linee guida della Provincia di Torino, con il duplice scopo, di regolamentare il procedimento autorizzativo di nuovi impianti dal punto di vista amministrativo e di definire alcuni criteri di carattere tecnico e localizzativo per la valutazione di nuovi impianti, in particolare:

- Per gli impianti alimentati a biomassa, al fine promuovere:
 - impianti progettati in primo luogo in funzione delle possibilità di impiego dell'energia termica, per raggiungere elevati rendimenti energetici complessivi, in accordo con gli obiettivi posti dalla Direttiva 2009/28/CE per il 2020: quota di energia prodotta da fonte rinnovabile pari al 20% del totale degli usi finali, riduzione del 20% dei consumi di energia primaria e delle emissioni di CO₂;
 - riduzione degli impatti negativi sulla qualità dell'aria a livello locale, soprattutto nelle zone di piano;
 - definizione di limiti di potenza che tengano conto dell'effettiva disponibilità territoriale di biomassa;
 - sviluppo di filiere locali, finalizzate in particolare alla gestione forestale e all'impiego di scarti agricoli, zootecnici o dell'industria agroalimentare.
- Per gli impianti fotovoltaici ubicati al suolo, volti a limitare l'impatto paesaggistico e il "consumo" di suolo agricolo, indicando le categorie di siti ritenute non idonee a ospitare impianti di questo tipo. Analoghe considerazioni possono valere per gli impianti eolici.
- Per gli impianti idroelettrici, volti a coniugare le esigenze di incremento della produzione energetica da fonte idraulica con le necessità di raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

Le **Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili**, sono state approvate con D.C.P. n. 40 – 10467 del 25 maggio 2010 e modificate dalla D.C.P. n. 6817 del 20/07/2010 di approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2), in cui sono state incluse come Allegato 4.

Si segnala che, nonostante la pubblicazione delle suddette Linee guida da parte della Provincia di Torino, l'espletamento dei procedimenti autorizzativi per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile ha spesso incontrato notevoli difficoltà, a causa del contrasto tra la normativa nazionale, che tende a rimuovere tutti gli ostacoli alla realizzazione di tali impianti e una crescente opposizione a livello territoriale locale, in particolare nei confronti delle centrali a biomassa.

Negli ultimi mesi sono inoltre intervenute importanti novità normative in materia di produzione di energia da fonte rinnovabile, in particolare:

- Il DM 6/8/2010: "Incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare".
- L'approvazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico (DM 10/09/2010 n. 219) delle "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili".
- La DGR 14/12/2010 n. 3-1183: "Individuazione delle aree e dei siti non idonei all'installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17.3 delle Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili di cui al DM 10/9/2010".
- Il decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, recante attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili.
- Il D.M. 5 maggio 2011, "Incentivazione della produzione di energia elettrica da impianti solari fotovoltaici", cosiddetto "Quarto conto energia".

L'introduzione di tali norme ha richiesto costanti revisioni e adeguamenti delle procedure applicate, che sono tuttora in corso di definizione e che richiederanno verosimilmente un ulteriore aggiornamento delle suddette Linee guida ai fini di un corretto allineamento alla normativa nazionale e regionale. L'applicazione delle stesse ha inoltre comportato un notevole aggravio del carico di lavoro in quanto è stata attribuita alla Provincia la competenza per l'autorizzazione di tutti gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW ubicati al suolo.

Ancora in materia di energia, è proseguita l'attività di autorizzazione e verifica degli stabilimenti di lavorazione o di stoccaggio di oli minerali ricadenti nel campo di applicazione della legge 239/2004 (c.d. Marzano), che ha introdotto importanti passi avanti nel processo di liberalizzazione del mercato energetico sottraendo, tra l'altro, le attività di importazione, trattamento, deposito, trasporto di oli minerali dal precedente regime di concessione. L'attività, oltre ai casi di richiesta di nuovi impianti, ha riguardato la regolarizzazione di posizioni amministrative prese in carico dallo Stato scadute o sospese.

Il lavoro di "normalizzazione e di recupero amministrativo del pregresso è stato ingentissimo e ha riguardato l'informatizzazione dei dati a partire da dati cartacei non aggiornati, ivi compresa la georeferenziazione dei depositi.

Di grande ausilio è stato il regolamento per l'autonoma disciplina dell'esercizio delle nuove competenze approvato dal Consiglio Provinciale ed adottato con Deliberazione n. 208-343478/2007 del 10/07/2007 che, a fronte di un quadro

normativo datato e frammentato, ha consentito di procedere con modalità amministrative fortemente semplificate.

L'attività svolta dall'Ufficio in materia di oli minerali è stata da subito orientata ai temi della sicurezza e della tutela ambientale, attraverso la sollecitazione all'adeguamento degli impianti a specifiche prescrizioni tecniche per l'esercizio. L'adeguamento ha costretto molti Gestori a riprogettare i propri impianti, spesso riducendone la capacità complessiva non più interamente utilizzata, ed in ogni caso rendendoli conformi alla normativa ambientale, di sicurezza ed antincendio.

Progetti approvati

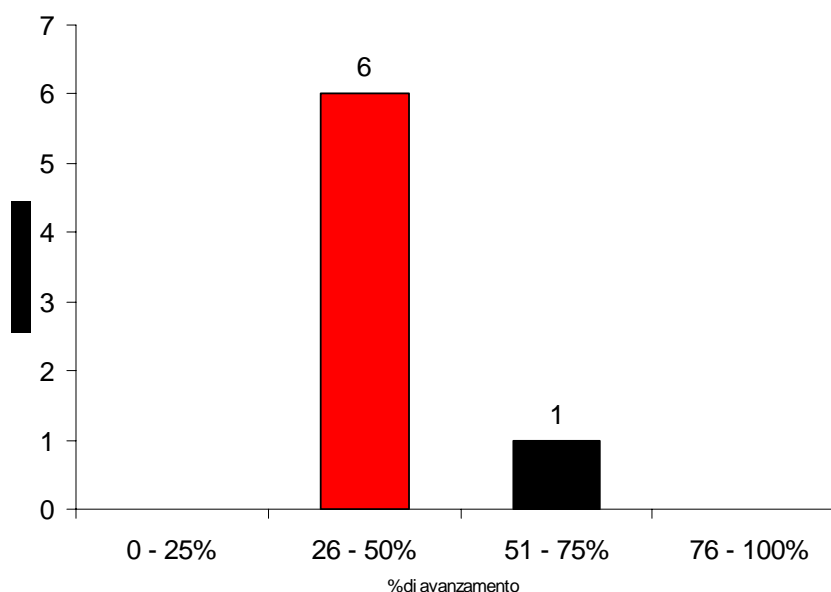
Titolo progetto	Programma di finanziamento	Ruolo della Provincia	Totale progetto	Budget Provincia	Fondi UE	Cofinanziamento Provincia
RENERFOR	ALCOTRA Italia-Francia 2007-2013	Partner	6.450.970	324.171	291.754	32.417
Persil	ALCOTRA Italia-Francia 2007-2013	Partner	1.510.420	180.120	126.084	54.036
Cities on Power	Central Europe 2007-2013	Partner	2.244.020	239.520	239.520	0
CEP-REC	Central Europe 2007-2013	Partner	2.164.900	78.968	78.968	0

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



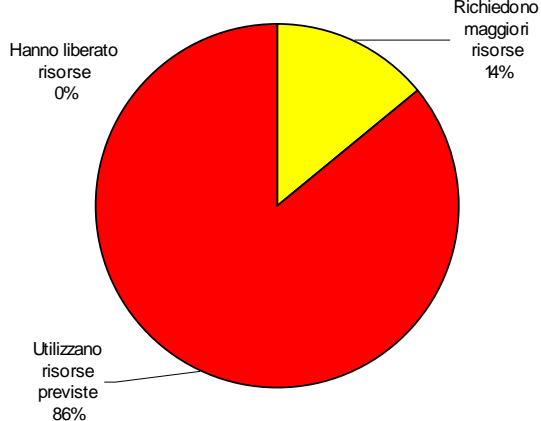
I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



In ritardo rispetto alle previsioni 0%

Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



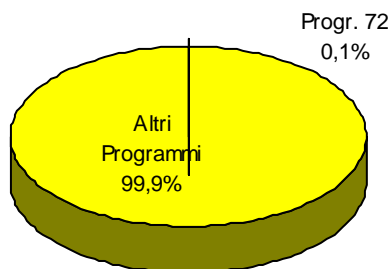
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

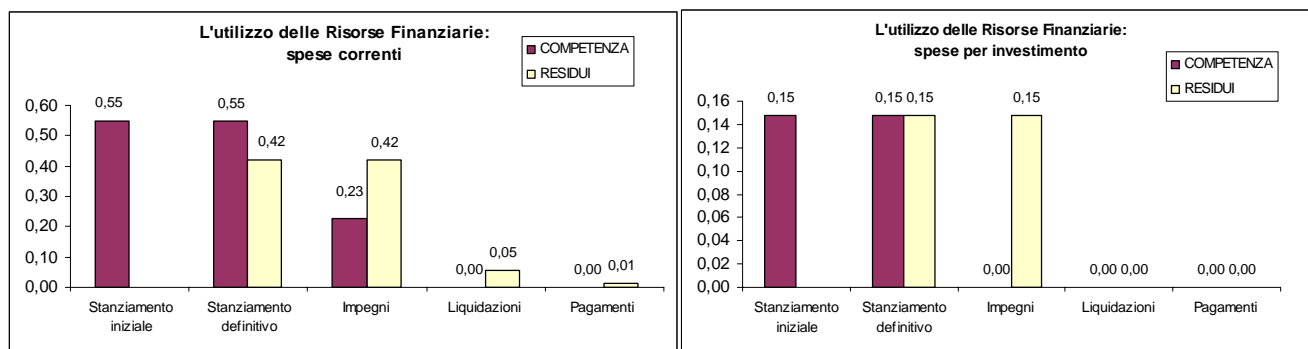
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	550.220,00		147.325,00		0,00		697.545,00	
	<i>St. definitivo</i>	550.220,00		147.325,00		0,00		697.545,00	
	<i>Impegni (a)</i>	228.116,12	41%	0,00	0%	0,00	0%	228.116,12	33%
	<i>Liquidazioni (b)</i>	281,59	0%	0,00	0%	0,00	0%	281,59	0%
	<i>Pagamenti (c)</i>	107,61	0%	0,00	0%	0,00	0%	107,61	0%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	418.334,40		147.325,00		0,00		565.659,40	
	<i>Impegni (a)</i>	418.334,40	100%	147.325,00	100%	0,00	0%	565.659,40	100%
	<i>Liquidazioni (b)</i>	54.463,32	13%	0,00	0%	0,00	0%	54.463,32	10%
	<i>Pagamenti (c)</i>	14.110,12	3%	0,00	0%	0,00	0%	14.110,12	2%

Note:
 - I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
 - I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

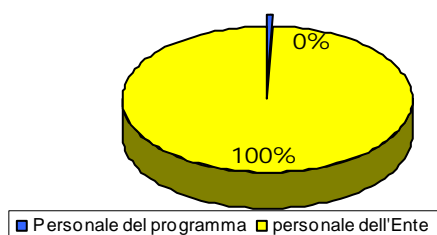




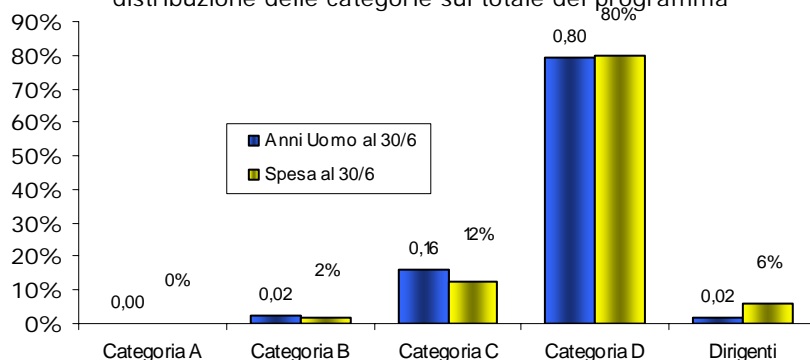
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,20	3.700,66	1,30	25.490,60	6,50	164.926,23	0,17	12.591,34	8,17	206.708,83

S.U. = Semestri-uomo
N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		697.545,00		0,00		697.545,00	
	St. definitivo	0,00		697.545,00		0,00		697.545,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	239.685,96	34%	0,00	0%	239.685,96	34%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	165,96	0%	0,00	0%	165,96	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		270.179,07		0,00		270.179,07	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	270.179,07	100%	0,00	0%	270.179,07	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	7.544,39	3%	0,00	0%	7.544,39	3%
	Incassi (c)	0,00	0%	7.744,39	3%	0,00	0%	7.744,39	3%

Note:
- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 73: Il ciclo integrato dei rifiuti

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale Paola Molina;
- Dirigente del Servizio Pianificazione sviluppo sostenibile e ciclo integrato rifiuti e del Servizio Gestione rifiuti e bonifiche Edoardo Guerrini.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Uno dei problemi principali del territorio provinciale è sicuramente quello della **gestione dei rifiuti**.

Il Consiglio Provinciale ha approvato nel novembre 2006 la revisione del Programma Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), predisposta anche in attuazione delle prescrizioni regionali del 2005.

Il processo di impostazione e realizzazione del nuovo sistema, avviato nel 2005, si è sviluppato finora con i seguenti passi relativamente al termovalorizzatore del Gerbido, nonché al secondo impianto di trattamento finale per la zona nord:

- nella primavera 2006 è stato presentato da TRM il progetto definitivo del termovalorizzatore, che è poi stato sottoposto alla valutazione di impatto ambientale ricevendo parere positivo (D.G.P. n. 1317-433230/2006, del 21/11/2006);
- è stato costituito il Comitato locale di controllo ed è stato avviato il monitoraggio sull'impatto del termovalorizzatore;
- con DGP 487-145874 del 23 maggio 2006 è stato approvato il Piano strategico d'azione ambientale per il territorio circostante il termovalorizzatore;
- a fine giugno 2006 sono stati approvati dalla Giunta provinciale lo studio di fattibilità tecnico-territoriale-finanziario per il trasporto dei rifiuti via ferrovia al termovalorizzatore insieme allo studio di fattibilità tecnico-territoriale-finanziario per l'utilizzo tramite teleriscaldamento del calore prodotto dall'impianto;
- il rapporto sulle migliori tecnologie da adottare per il secondo impianto di trattamento finale (per la zona nord), studio predisposto dalla Commissione di alta specializzazione appositamente nominata, è stato approvato come allegato alla revisione 2006 del PPGR;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche n. 309 – 557341 del 21/12/2006, è stata rilasciata alla società Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. – TRM S.p.A. l'autorizzazione integrata ambientale per

l'impianto di incenerimento di rifiuti urbani e speciali non pericolosi ubicato nella zona sud del Comune di Torino, in località Gerbido;

- TRM S.p.A. ha effettuato le gare per il finanziamento e per la realizzazione dell'Impianto di termovalorizzazione nel comune di Torino, nonché delle prestazioni nel "Periodo di Esercizio Provvisorio"; successivamente ad una serie di ricorsi in merito all'affidamento della realizzazione dell'impianto, il cantiere è stato nuovamente aperto nel mese di febbraio 2010 e si prevede la conclusione dei lavori entro la fine del 2012 per l'entrata in funzione dell'impianto a partire dall'inizio del 2013 in modalità provvisoria;
- in data 3 aprile 2007 è stato firmato l'Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione della viabilità di accesso al Termovalorizzatore del Gerbido tra Provincia di Torino, Città di Torino, Comune di Orbassano, TRM e S.I.T.O.;
- è stato approvato dalla Giunta provinciale lo "Studio di caratterizzazione del bianco ambientale del Gerbido" realizzato dall'ARPA Piemonte;
- l'ATO-R ha approvato in data 6/3/2007 le risultanze della ricognizione relativa ai possibili aumenti volumetrici delle discariche esistenti per fare fronte alle esigenze di smaltimento nel periodo compreso tra il 2009 (anno di esaurimento delle principali discariche dell'ambito) e il 2013 (anno previsto di entrata in funzione del termovalorizzatore del Gerbido). In base a questo piano sono attualmente in corso ampliamenti ed iter autorizzativi.
- È stato firmato l'accordo di programma relativo alle opere di compensazione ambientale per i Comuni il cui territorio è interessato dalla costruzione del termovalorizzatore. Nel piano strategico di azione ambientale (Psaa) – elaborato sulla base delle richieste dei Comuni e sottoscritto da tutti gli interessati, sono individuate opere per 41.422.000 euro: si tratta di interventi di compensazione ambientale in senso stretto (piste ciclabili, arredo e verde urbano, riqualificazione ambientale) e infrastrutture viarie e ferroviarie. Trm metterà a disposizione per la progettazione e la realizzazione di tali opere una somma corrispondente al 10% dell'importo di costruzione del termovalorizzatore, vale a dire 24.390.000 euro, la Regione contribuirà con 15.161.000 euro e la Provincia di Torino verserà 1.237.000 euro, che saranno impiegati per la realizzazione del nuovo ponte sul Sangone. I rimanenti 634.000 euro saranno a carico di altri enti.
- Per raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata la Provincia assegna, tramite bando, la propria quota di entrate derivanti dalle ecotasse sui conferimenti di rifiuti in discarica ai Comuni che hanno avviato o intendano avviare sistemi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- il tema del riutilizzo del "polverino" da pneumatici fuori uso è stato oggetto di una intesa che la Provincia di Torino ha sottoscritto nel 2009 con FISE-UNIRE (Associazione delle imprese di recupero e riciclaggio dei rifiuti), ECOPNEUS (Associazione dei produttori e importatori di pneumatici), SITEB (Associazione degli operatori del settore stradale e bitume) e ANFIA (Associazione Nazionale Filiera Industria Automobilistica). La Provincia, con il supporto tecnico-scientifico del Politecnico di Torino, ha avviato una sperimentazione innovativa ed unica in Italia per completezza e valore scientifico, per la definizione del migliore utilizzo del polverino da pneumatici fuori uso nei bitumi stradali. Dopo le significative prove di laboratorio, è stata effettuata una prova sul campo: nell'ambito dei lavori per la realizzazione della circonvallazione di Venaria e Borgaro è stato asfaltato un tratto di 1.200 metri (comprensivo di due rotonde) con conglomerato bituminoso contenente polverino di gomma da pneumatici fuori uso.

Nel mese di settembre 2009 è stato approvato dalla Giunta l'avvio della revisione del programma provinciale di gestione dei rifiuti. Tutti gli elementi del programma provinciale – e cioè produzione e raccolta dei rifiuti, governance, impiantistica, tariffe – verranno sottoposti ad analisi e porteranno ad individuare nuovi indirizzi e nuove azioni: la stretta collaborazione con Ato rifiuti consentirà da un lato il migliore aggiornamento dei dati e dall'altro la massima coerenza con il piano d'ambito, strumento attuativo del programma. La revisione attualmente in corso vede coinvolti tutti i soggetti della "filiera rifiuti" (a cominciare, ovviamente, da Comuni e Consorzi), in modo che le decisioni siano pienamente condivise e rispondano, oltre a un obiettivo comune e generale, anche alle specifiche esigenze delle realtà locali.

Per contrastare il problema delle discariche abusive, la Provincia di Torino ha aperto – agli inizi del mese di ottobre 2008 – una sala operativa allestita negli uffici di corso Inghilterra 7 con il compito di raccogliere le segnalazioni dei cittadini sulla presenza di rifiuti abbandonati. Le segnalazioni vengono immediatamente vagliate dalle Guardie Ecologiche Volontarie che poi si recano sul posto e conducono indagini per risalire, quando possibile, all'autore del misfatto e comminare le relative sanzioni amministrative o segnalare il reato alla Procura della Repubblica. L'apertura della sala operativa ha dato luogo a una vera e propria impennata di segnalazioni.

Oltre all'aspetto repressivo la Provincia si batte contro le discariche abusive anche sul piano preventivo; in quest'ottica vengono finanziati con un apposito bando i Consorzi di bacino e i Comuni che realizzeranno nuovi "ecocentri" o potenzieranno quelli esistenti con gli spazi adatti a smaltire quei materiali che più frequentemente vengono abbandonati: inerti, pneumatici, apparecchiature elettriche ed elettroniche. In provincia di Torino oggi esistono 102 centri, che accolgono circa un decimo dei rifiuti urbani prodotti dalla popolazione del territorio provinciale.

E' attivo dal settembre 2009 un Tavolo di confronto a livello istituzionale sulle tematiche legate al ciclo di gestione integrata dei rifiuti, a cui prenderanno parte la Regione Piemonte, l'Ato-R (Autorità d'ambito per i rifiuti), i Consorzi di bacino (Acea, Bacino 16, Bacino 18, Cados, Cca, Ccs Cisa e Covar14) e i relativi Comuni capofila (Pinerolo, Settimo Torinese, Torino, Collegno/ Rivoli, Ivrea, Chieri, Ciriè e Moncalieri). Il Tavolo di confronto sarà in ogni caso aperto a tutti i Comuni della provincia e a seconda delle tematiche verranno invitati anche altri soggetti interessati.

Nel 2010 la percentuale di raccolta differenziata ha sostanzialmente raggiunto la soglia del 50%, mentre si è fermata la tendenza alla riduzione della produzione complessiva di rifiuti urbani. Questi sono i principali risultati rilevati dall'Osservatorio Provinciale dei Rifiuti e contenuti nell'annuale rapporto in corso di redazione; si evidenzia che, per ridurre il consumo di risorse e la produzione di rifiuti, dallo scorso anno il rapporto annuale non è più diffuso in formato cartaceo, ma esclusivamente per via telematica.

Il vigente PPGR, integrato ed aggiornato dalla recente DGP 1534 – 47785/2010 del 30 dicembre 2010, definiscono un articolato insieme di azioni di sostegno alla raccolta differenziata e alla raccolta dei rifiuti; le principali realizzazioni del primo semestre 2011 sono riassumibili come segue:

- è stato pubblicato un bando per la realizzazione di progetti di riduzione dei rifiuti mediante compostaggio collettivo attraverso compostiere automatiche o semiautomatiche;
- è stato pubblicato un bando per la realizzazione di progetti di riduzione dei rifiuti destinato ai Comuni; un analogo bando destinato alle scuole del territorio provinciale è stato approvato nel mese di giugno 2011;
- il nuovo bando per l'assegnazione di contributi finanziari a favore dei comuni per la progettazione e la realizzazione di servizi innovativi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani (approvato a fine anno 2010) ha ricevuto le prime adesioni;
- l'abbandono di rifiuti lungo corsi d'acqua e in generale in luoghi scarsamente accessibili è un problema di tipo logistico ed economico che grava sui Comuni del territorio: la Provincia di Torino ha sottoscritto una convenzione con il comando provinciale dei Vigili del Fuoco per realizzare interventi di rimozione di tali rifiuti su richiesta dei Comuni, sostenendo il costo degli interventi medesimi;
- la Provincia di Torino ha promosso e sta seguendo un progetto per l'utilizzo del polverino da pneumatici fuori uso come materiale utile alla pavimentazione di strade: una prima applicazione sperimentale ha interessato un tratto lungo 1 km della nuova circonvallazione di Venaria-Borgaro.

Nell'ambito delle politiche di riduzione e di promozione di consumi sostenibili, la Provincia ha avviato, dapprima in via sperimentale e dal marzo 2009 in modo esteso su tutto il territorio, un progetto di sensibilizzazione all'utilizzo di **pannolini lavabili per bambini**.

Nel 2008 (luglio-dicembre) la Provincia ha distribuito, inizialmente solo nei Comuni di Beinasco e Chieri, un carnet di buoni sconto per acquistare una fornitura completa (pannolini/mutandine impermeabili/veli raccogli-feci) per la cura dei neonati. A partire da marzo 2009 il progetto, sebbene con caratteristiche modificate, è stato esteso a tutto il territorio provinciale fino a tutto il 2010. La Giunta provinciale ha stabilito di rinnovare l'iniziativa per tutto il biennio 2011-2012, coinvolgendo ulteriori aziende produttrici e distributrici di pannolini riutilizzabili: la nuova intesa è stata sottoscritta nella primavera del 2011.

Rimangono invariate le modalità operative: viene distribuito alle famiglie con neonati un buono sconto per acquistare pannolini lavabili direttamente presso i punti vendita.

Sono proseguite regolarmente le attività amministrative di controllo sulle attività di recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché la bonifica dei siti inquinati, in attuazione dei piani di risanamento concordati con la Regione Piemonte.

Oltre alla regolare attività relativa al rilascio delle autorizzazioni previste dalle leggi, numerose attività dirette di controllo e vigilanza sono state svolte dal personale provinciale preposto, con particolare attenzione alla produzione di rifiuti pericolosi. Nell'ambito di tali operazioni, svolte in costante e stretto raccordo con ARPA e NOE, sono state concluse importanti indagini relativamente a traffici illeciti di rifiuti, azioni che hanno avuto il riconoscimento della Procura della Repubblica.

Per quanto concerne l'attività legata al **contenzioso amministrativo** proseguono le istruttorie riferite alle procedure sanzionatorie amministrative per violazioni ai decreti legislativi 22/1997 e 152/2006 (in materia di **rifiuti, rifiuti pericolosi e imballaggi**), con particolare riguardo alla correlata difesa degli interessi dell'ente

nelle cause di opposizione proposte davanti all'autorità giudiziaria. È inoltre in corso il controllo e il recupero dei proventi costituiti dalla pregressa attività di irrogazione di sanzioni amministrative anche mediante la trasmissione degli atti agli uffici competenti per l'iscrizione a ruolo. È altresì curata l'attività correlata alla costituzione di parte civile nei processi penali per reati in materia ambientale, a difesa degli interessi dell'ente. Prosegue regolarmente la gestione delle istanze di voltura delle autorizzazioni degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, delle operazioni di smaltimento e recupero, delle iscrizioni al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di messa in riserva e/o recupero di rifiuti non pericolosi (cosiddette "procedure semplificate").

I procedimenti di rilascio della autorizzazione integrata ambientale per le imprese sono a regime, dopo una prima fase di sperimentazione nell'ambito del protocollo di intesa stipulato dalla Provincia con l'Unione Industriale, l'A.P.I., la C.C.I.A.A. e con il supporto della Fondazione per l'ambiente "Teobaldo Fenoglio".

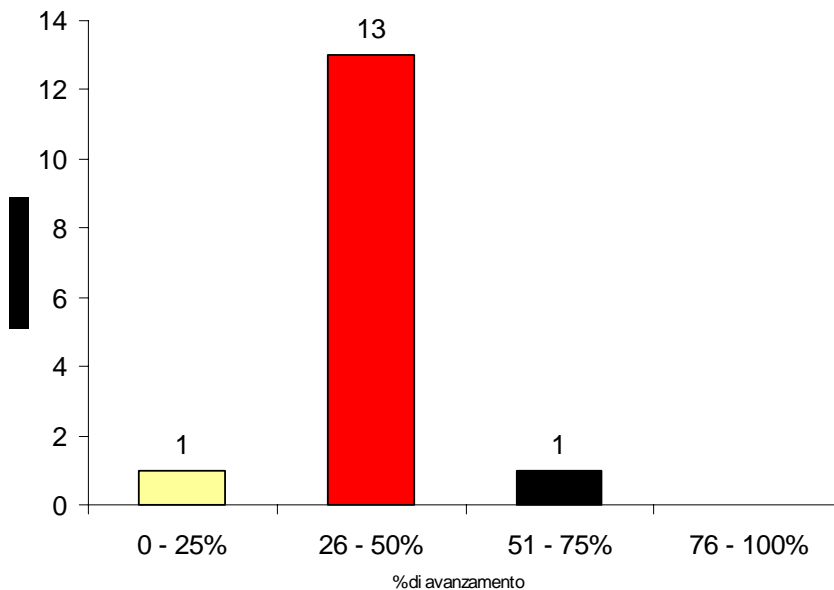
Per quanto concerne l'attività legata al **contenzioso amministrativo**, proseguono le istruttorie riferite alle procedure sanzionatorie amministrative per violazioni al decreto legislativo 152/1999 e al D.lgs 152/2006 (in materia di **rifiuti** e di **inquinamento delle acque**) nonché al Regio decreto 1775/1933 (Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici) con particolare riguardo alla correlata difesa degli interessi dell'ente nelle cause di opposizione proposte innanzi all'autorità giudiziaria. Contestualmente sono in corso il controllo e il recupero dei proventi costituiti dalla pregressa attività di irrogazione di sanzioni amministrative anche mediante la trasmissione degli atti agli uffici competenti per l'iscrizione a ruolo. È altresì curata l'attività correlata alla costituzione di parte civile nei processi penali per i reati previsti dal citato decreto legislativo 152/99, nonché dal DPR 203/1988 (in materia di inquinamento dell'aria) a difesa degli interessi dell'ente.

Prosegue regolarmente la gestione delle istanze di voltura delle autorizzazioni degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, delle operazioni di smaltimento e recupero, delle iscrizioni al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di messa in riserva e/o recupero di rifiuti non pericolosi (cosiddette "procedure semplificate").

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

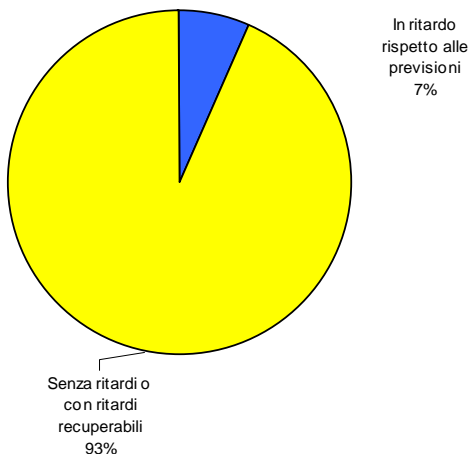
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

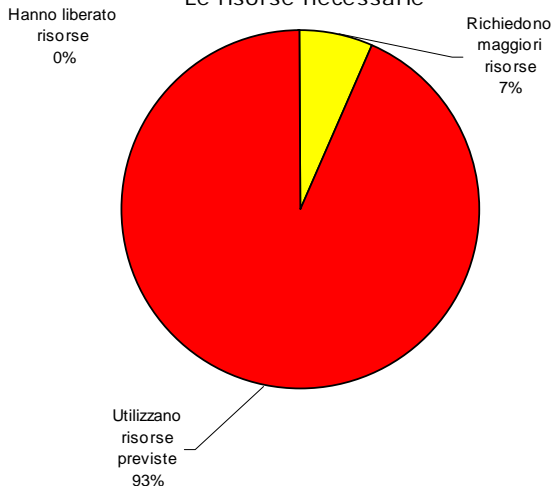


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

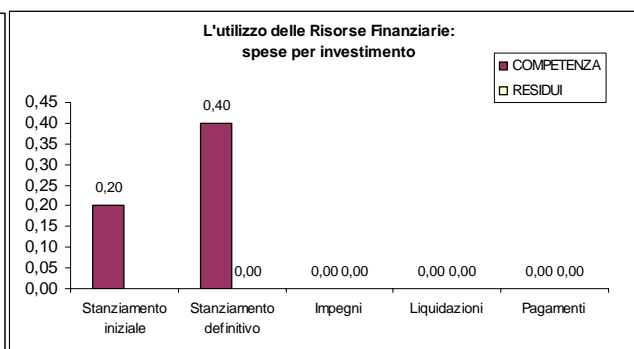
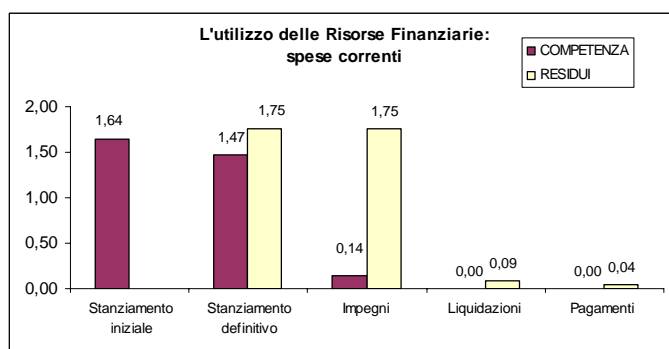
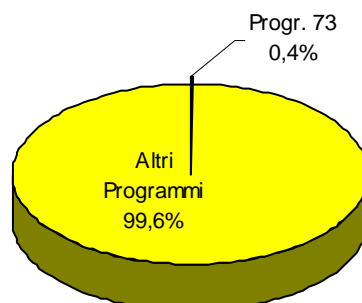
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	1.637.100,00		200.000,00		0,00		1.837.100,00	
	St. definitivo	1.467.100,00		400.000,00		0,00		1.867.100,00	
	Impegni (a)	144.709,67	10%	0,00	0%	0,00	0%	144.709,67	8%
	Liquidazioni (b)	615,78	0%	0,00	0%	0,00	0%	615,78	0%
	Pagamenti (c)	342,12	0%	0,00	0%	0,00	0%	342,12	0%
RESIDUI	St. definitivo	1.752.471,69		0,00		0,00		1.752.471,69	
	Impegni (a)	1.752.471,69	100%	0,00	0%	0,00	0%	1.752.471,69	100%
	Liquidazioni (b)	87.364,01	5%	0,00	0%	0,00	0%	87.364,01	5%
	Pagamenti (c)	43.493,13	2%	0,00	0%	0,00	0%	43.493,13	2%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

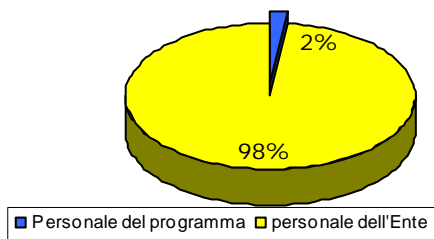


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT.A		CAT.B		CAT.C		CAT.D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,50	9.640,38	13,27	264.232,60	18,39	469.697,87	1,03	66.811,33	33,19	810.382,18

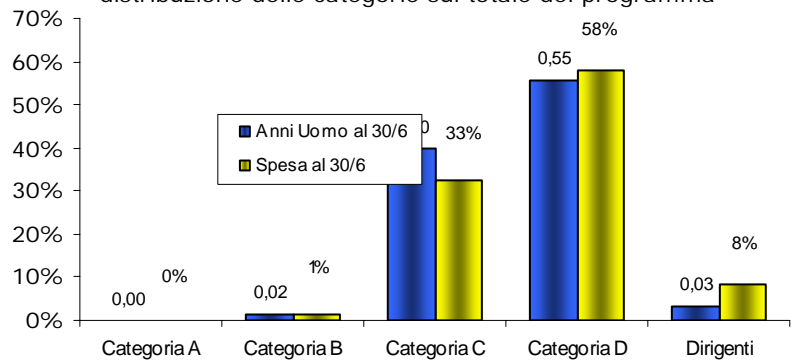
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		1.837.100,00		0,00		1.837.100,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		1.837.100,00		0,00		1.837.100,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	898.212,54	49%	0,00	0%	898.212,54	49%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	837.690,13	93%	0,00	0%	837.690,13	93%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	810.468,19	90%	0,00	0%	810.468,19	90%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	0,00		10.914,70		0,00		10.914,70	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	10.914,70	100%	0,00	0%	10.914,70	100%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 74: Promuovere e realizzare la qualità ambientale

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Ambiente Roberto Ronco.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria Paolo Foieta;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria e Dirigente del Servizio Qualità dell'aria e risorse energetiche Francesco Pavone;
- Direttore dell'Area Sviluppo sostenibile e pianificazione ambientale, Dirigente del Servizio Valutazione impatto ambientale e Dirigente del Servizio Tutela ambientale Paola Molina;
- Dirigente del Servizio Pianificazione risorse idriche Guglielmo Filippini;
- Dirigente del Servizio Gestione risorse idriche Giannetto Massazza;
- Dirigente del Servizio Pianificazione sviluppo sostenibile e ciclo integrato rifiuti Edoardo Guerrini.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

La Provincia ha avviato una serie di azioni volte al miglioramento della **qualità dell'aria** con carattere il più possibile stabile e strutturale, a fronte di una situazione che i dati dei monitoraggi da diversi anni ci presentano chiara e consolidata nella sua criticità; in particolare si segnala il proseguo delle attività legate ai bandi diretti alla concessione di contributi per interventi di isolamento termico degli edifici e per l'installazione di collettori solari termici e l'avvio delle attività in materia di rendimento energetico nell'edilizia assegnate alla Provincia dalla Legge Regionale n. 13 del 2007 in merito alla nuova procedura di autocertificazione degli impianti termici.

Nei primi mesi del 2011 si è proseguita l'applicazione delle azioni contenute nel piano regionale di risanamento della qualità dell'aria il quale affida alle province la concertazione dei provvedimenti con i comuni.

La Provincia di Torino ha coordinato i comuni aderenti al tavolo provinciale per la qualità dell'aria per l'estensione della limitazione alla circolazione dei veicoli non ecologici anche ai mezzi Euro 2 immatricolati da più di 10 anni. Per la predisposizione del provvedimento la Provincia ha coinvolto sia i comuni aderenti al tavolo che le associazioni di categoria.

Il nuovo provvedimento di limitazione è attivo in 9 comuni dell'area metropolitana torinese a partire dal 25 gennaio 2010.

- E' in fase di conclusione la sperimentazione dell'Indice di Qualità dell'Aria Previsionale. La pubblicazione dell'indice previsionale ha subito ritardi dovuti alla messa a punto degli strumenti modellistici e di calcolo e all'ottimizzazione dell'algoritmo computazionale. La pubblicazione del nuovo indice sul sito internet della Provincia di Torino e sui principali quotidiani è prevista per l'autunno 2011.
- La Relazione Annuale sulla qualità dell'aria è in fase di redazione secondo un calendario concordato tra la Provincia di Torino e Arpa Piemonte che tiene conto dei tempi necessari all'agenzia regionale per concludere il processo di validazione dei dati di concentrazione degli inquinanti.
- Il progetto Alcotra "Aera" è in corso di realizzazione, nei primi mesi del 2011 è stato bandita la gara con procedura aperta per l'affidamento delle attività assegnate alla Provincia di Torino.
- La Provincia di Torino prosegue nelle attività di ricostruzione delle concentrazioni degli inquinanti in atmosfera attraverso l'uso della modellistica computazionale di dispersione. Ad aprile 2010 è stato avviato un progetto per la valutazione sulla qualità dell'aria al 2015 delle politiche e dei piani attivati dal nostro ente e dalle istituzioni locali per il contenimento delle emissioni del comparto industriale, del traffico veicolare, e degli impianti per il riscaldamento civile. I primi risultati dello studio sono stati presentati durante il Convegno "La mobilità in Italia dal 1861 ad oggi" che si è tenuto il 25 marzo 2011.

Nell'ambito dell'attività di controllo delle emissioni in atmosfera di origine industriale, è proseguita l'attività istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni e l'elaborazione dei provvedimenti di diffida, sospensione e revoca delle autorizzazioni. Nel corso del 1° semestre del 2011 sono proseguiti i lavori del Tavolo tecnico avviato dalla Regione Piemonte con le Province torinesi e le Associazioni Imprenditoriali di categoria finalizzato alla revisione delle procedure di autorizzazione in via generale, ovvero la normativa tecnica regionale relativa ad alcuni comparti produttivi (cd. attività a ridotto inquinamento atmosferico). I Funzionari della Provincia di Torino, capofila in quanto a numero di impianti soggetti alle procedure in via generale, hanno partecipato a tutti gli incontri e, sulla base dell'esperienza maturata dal 2001 ad oggi, hanno proposto ai lavori del Tavolo importanti modifiche tecniche finalizzate ad un maggior controllo dell'impatto atmosferico delle suddette attività. In particolare nel 1° semestre 2011 i lavori del Tavolo hanno riguardato la revisione della procedura autorizzativa per gli stabilimenti di trattamento materiali metallici (adottata con DD 2 Maggio 2011 n. 145/DB1004), e la predisposizione di due nuove procedure rispettivamente per gli stabilimenti di trattamento materiali compositi (adottata con DD 28 Giugno 2011 n. 205/DB1004) e per gli impianti termici civili (in fase di completamento).

Nel corso del 1° semestre 2011 ha avuto avvio effettivo la fase di revisione delle autorizzazioni tacite (ex art. 12 del D.P.R. 203/1988) in possesso degli stabilimenti produttivi esistenti al 1988, anno di entrata in vigore della Legislazione nazionale in materia di emissioni in atmosfera da impianti industriali. Dalla ricognizione effettuata sul Sistema Informativo Ambientale, si stima che circa 3000 Aziende saranno soggette a tale revisione, che comporterà la presentazione di una domanda di autorizzazione e progetto di adeguamento da parte delle Aziende, lo svolgimento di un procedimento istruttorio con Conferenza dei Servizi ed il rilascio di un'autorizzazione espressa con le nuove prescrizioni da parte della Provincia di Torino. Nel 1° semestre 2011 è pervenuto un numero relativamente esiguo di istanze di revisione, per cui si presume che il carico di lavoro sarà fortemente implementato nel 2° semestre 2011. A questa fase di revisione si è affiancata la necessità di riesaminare le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di stabilimenti

che non possono più accedere alla procedura autorizzativa semplificata, a seguito delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 128/2010 (ovvero impossibilità per autorizzazioni in via ordinaria ed in via semplificata – cd. ‘vie generali’ - di “coesistere” su uno stesso stabilimento). Tale nuovo onere, che va a gravare tanto sul tessuto imprenditoriale quanto sull’attività della PA, è in netto contrasto con le esigenze di semplificazione dell’attività amministrativa promossa dalla L. 241/90 e dai successivi aggiornamenti (da ultimo il D.Lgs. 69/2009) ed è stato fortemente osteggiato ai Tavoli regionali da parte della Provincia di Torino, purtroppo senza trovare adeguato ascolto e riscontro.

Nell’ambito delle attività legate **all’inquinamento acustico** si è proseguito nell’applicazione della procedura per la gestione dei piani di risanamento acustico delle aziende applicata in maniera sistematica: l’attività (che inizia a seguito di un esposto o una segnalazione) inizia con un sopralluogo presso l’attività produttiva con successivo o contestuale incontro tecnico per condividere gli opportuni accorgimenti impiantistici; successivamente si dà avvio all’iter procedimentale (avvio del procedimento – presentazione del piano – determina di approvazione – eventuale verifica strumentale con l’ausilio di ARPA). Tale modalità ha permesso di raggiungere sensibili risultati poiché viene snellita e velocizzata l’azione di controllo e viene favorita l’attività concertativa che permette la risoluzione di casi di particolare conflittualità e complessità. Per quanto concerne la collaborazione con Arpa Piemonte, si sta cercando di ottimizzare lo scambio di informazioni ricorrendo alle tecnologie informatiche, in modo da rendere più efficace e tempestiva l’azione di controllo. Particolare attenzione è stata rivolta nella risoluzione di alcuni casi di criticità acustica particolarmente complessi, in cui alle normali procedure è stata affiancata un’intensa attività concertativa che ha permesso di arrivare ad una risoluzione della problematica (almeno in fase preliminare) per mezzo di delocalizzazione e/o realizzazione di barriere acustiche. Tale modalità, pur comportando un notevole carico di lavoro, appare l’unica strada percorribile in situazioni complesse che toccano anche problematiche non prettamente acustiche, e visti i risultati raggiunti verrà applicata a casi analoghi che dovessero presentarsi. Sul fronte invece delle emissioni sonore prodotte dal traffico veicolare, prosegue la collaborazione con il Servizio Viabilità per la gestione degli esposti e la realizzazione degli interventi di risanamento acustico previsti dal “Piano di Risanamento Acustico delle infrastrutture stradali gestite dalla Provincia di Torino”, approvato con D.G.P. n. 103-38761/2007 del 13 febbraio 2007.

Per la realizzazione dell’obiettivo **“Suono come qualità dell’ambiente”**, l’Arpa Piemonte sta effettuando la caratterizzazione e identificazione dei suoni “tipici” del territorio provinciale; per l’ulteriore sviluppo del progetto si intende ricercare la collaborazione di altri soggetti pubblici (Regione Piemonte, Associazioni di Acustica, Scuole di Musica).

Per quanto concerne, invece, le **emissioni elettromagnetiche** si sta proseguendo nell’obiettivo di rispondere in maniera efficace ed efficiente a quanto richiesto dalle competenze attribuite dalla L.R. 19/04. In particolare le due attività che hanno richiesto maggiori risorse ed attenzioni sono quelle collegate ai regolamenti comunali per l’installazione di stazioni radiobase e al piano di risanamento del sito del Colle della Maddalena.

La risorsa **acqua** è oggetto di molteplici attività amministrative e di controllo, nonché di studi sulle modalità ottimali di gestione delle acque superficiali e sotterranee.

L'attività di gestione delle risorse idriche viene svolta al fine di assicurare la tutela ed il risanamento dei corpi idrici sia superficiali che sotterranei e per un miglioramento dello stato qualitativo-quantitativo delle acque, per perseguire usi sostenibili e durevoli della risorsa e per il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa. Si è gestita pertanto la materia per aree vaste utilizzando al meglio tutte le potenzialità offerte dalla norma come strumenti per risolvere concretamente le marcate situazioni di criticità presenti, al fine di pervenire ad un risultato concreto, unitario e visibile sul territorio. L'attenzione è stata posta all'interno di porzioni di territorio che risultano morfologicamente ed idrogeologicamente suddivise in unità sistemiche di riferimento, individuate dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (PTA) di recente approvazione, alle quali occorre fare riferimento.

Proseguono le attività di **rilascio delle autorizzazioni al prelievo delle acque**, sia da corpi idrici superficiali che sotterranei, **allo scarico** di acque reflue da pubbliche fognature e da insediamenti produttivi nonché l'attività di rilascio delle approvazioni dei piani di prevenzione e gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne. Particolare attenzione è rivolta alla regolarizzazione delle molte concessioni preferenziali richieste: è infatti necessario **contrastare la diffusione dei numerosi inquinanti presenti nelle acque freatiche**. E' proseguita l'attività di gestione, verifica e controllo delle comunicazioni connesse allo spandimento di effluenti di origine zootecnica al fine di limitare l'apporto dell'azoto nelle acque sotterranee e le comunicazioni di spandimento delle acque reflue connesse agli allevamenti zootecnici e quelle provenienti dai frantoi oleari.

A partire dal 2009 si sono inoltre dovute gestire le scadenze connesse con l'entrata in vigore del D.P.G.R. 25/6/2007 n. 7/R *“Regolamento regionale recante prima definizione degli obblighi concernenti la **misurazione dei prelievi** e delle restituzioni di acqua pubblica”* e del D.P.G.R. 17/7/2007 n. 8/R *“Regolamento regionale recante disposizioni per la prima attuazione delle norme in materia di **deflusso minimo vitale**”*.

E' proseguita l'attività di gestione e verifica delle autorizzazioni al prelievo e allo scarico in corso di validità e l'attività di controllo sul territorio, svolta prevalentemente tramite l'ARPA. Si è anche provveduto ad accentuare l'azione di avvicinamento all'utenza mediante l'implementazione del sito internet e del decentramento delle funzioni svolte dai Circondari.

E' da segnalare l'importante attività di implementazione del catasto degli scarichi (SIRI - SIA) e del catasto dei prelievi (SIRI).

E' proseguita l'azione intrapresa nell'anno precedente tra la Provincia di Torino, la Regione Piemonte e l'Iride Energia S.p.A., relativa all'accordo per immettere nella rete degli acquedotti del Canavese, quando necessario durante il periodo estivo, parte dell'acqua dei bacini idroelettrici della Iride S.p.A. situati in Valle Orco.

La Provincia continua a perseguire l'obiettivo della realizzazione di una **rete di monitoraggio delle acque superficiali di interesse provinciale**, in collaborazione con la Regione Piemonte e l'ARPA per la condivisione dei dati. Nell'ambito del progetto di *“Rete di Monitoraggio delle acque superficiali di interesse provinciale”*, sono state realizzate quattro stazioni di monitoraggio automatico di tipo quantitativo con teletrasmissione GPRS dei dati nei siti di Pinerolo sul torrente Chisone, di Avigliana e Salbertrand sulla Dora Riparia e di Rivalta sul torrente Sangone. E' stata stipulata una convenzione tra Provincia di Torino, Regione Piemonte e ARPA, per l'integrazione del sistema regionale di

monitoraggio idrometrico e della qualità dei corpi idrici con la Rete di Monitoraggio quantitativo delle acque superficiali di interesse provinciale. Tale integrazione consente, per le nuove stazioni di monitoraggio realizzate secondo gli standard regionali (teletrasmissione via radio UHF), l'utilizzo del sistema di teletrasmissione esistente e garantisce agli enti coinvolti la fruizione dei dati di interesse comune. Le prime due stazioni idrometriche a standard regionale sono state installate nel 2010 nel bacino della Stura di Lanzo (Mezzenile – Stura di Lanzo e Cantoira – Stura di Valgrande). La convenzione prevede inoltre la possibilità per la Provincia, che si assume i relativi oneri economici, di avvalersi per le proprie stazioni dei contratti di manutenzione e gestione idraulica già stipulati da Regione ed ARPA. E' stata realizzata, ed è attualmente in fase di test, la versione 1.0 del Centro Elaborazione Dati Acque (CED Acque) che raccoglie e sistematizza tutte le informazioni della Rete provinciale e quelle provenienti da altre fonti (SIRI, altri data-base già organizzati o nuove campagne di rilevamento sul territorio): i dati acquisiti dalle stazioni sono attualmente disponibili in tempo reale e visualizzabili dagli utenti interni alla Provincia di Torino. Si prevede negli sviluppi del progetto, la realizzazione di un servizio web rivolto al pubblico che consenta la diffusione di un set di dati aggregati, che al momento sono resi disponibili tramite bollettini mensili di sintesi "statici" pubblicati sul sito internet della Provincia.

Per quanto riguarda la governance delle acque continuano i diversi processi relativi ai Contratti di Fiume e di Lago. Il contratto di fiume si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati, volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze. Il primo Contratto di Fiume a livello regionale, e tra i primi a livello nazionale, ad essere firmato, è stato quello del bacino del torrente Sangone, l'11 marzo 2009. A partire da tale data si è dato avvio alla fase operativa del Contratto, che prevede l'attuazione delle azioni condivise dai firmatari per il recupero e la riqualificazione del territorio del bacino del Sangone. Tra le principali azioni già avviate vi sono quelle relative a:

- Azione A1.2 (Avvio di un programma di lavoro finalizzato all'individuazione delle sostanze pericolose significative per il territorio del Sangone e le correlazioni esistenti con le fonti inquinanti) – è stata attivata nel 2010 una tesi di laurea in Scienze Ambientali con l'Università degli Studi di Torino per l'attuazione dell'azione. E' stata realizzata una relazione preliminare che ha visto la raccolta e la valutazione critica di tutti i dati disponibili con il coinvolgimento dei Servizi provinciali competenti e dell'ARPA Piemonte. A partire da tale documento è stato concordato con ARPA e con i Servizi Provinciali coinvolti il nuovo piano di monitoraggio che svolgerà l'ARPA, con il duplice obiettivo di individuare le fonti inquinanti e di confrontare l'attuale qualità del Sangone con i dati della campagna 2004, anche la fine di valutare lo stato di fatto rispetto al miglioramento necessario per il raggiungimento degli obiettivi di qualità delle acque ai sensi della Direttiva 2000/60/UE.
- Azione A2.1 (collettamento scarichi civili) – aggiornamento diretto in campo della situazione degli scarichi domestici (di competenza comunale) recapitanti in alveo con la collaborazione delle GEV e dei tecnici dei Comuni al fine creare un Catasto Comunale da mettere a disposizione degli Enti
- Azione B1.2 (Aggiornamento del catasto per definire un quadro conoscitivo puntuale di tutte le derivazioni presenti lungo l'asta del torrente) – nei primi mesi del 2011 è stato completato il rilievo in campo di tutte le opere di derivazione assentite sul Sangone e sui principali affluenti al fine della

- validazione in campo del catasto provinciale e della schedatura delle caratteristiche e dello stato di funzionamento delle opere e delle prese.
- Azione C.21 (Osservatorio sedimenti), Avvio di una tesi di laurea in Ingegneria Civile ad indirizzo idraulico con il Politecnico di Torino per la progettazione dell'Osservatorio sul Sangone. Contatti con Regione Piemonte, Autorità di Bacino del Po, CNR ed ENEA per la condivisione degli intenti. Sono stati avviati a partire dalla fine del 2010 i rilievi diretti a cura dei tecnici della Provincia per il rilievo delle opere in alveo longitudinali e trasversali sul Sangone. In previsione di ampliare in futuro l'Osservatorio anche agli alti bacini della Provincia, è stata avviata la campagna di raccolta dati presso gli Enti e di raccolta diretta in campo delle informazioni relative alle opere esistenti. A tale scopo sono stati realizzati nel 2010 due corsi di formazione per le GEV della Provincia per il rilievo delle opere in alveo relativamente ai bacini del Chiusella e del Chisola. I gruppi GEV che operano sul Chiusella hanno già acquisito gran parte dei dati in campo.
 - Azione D1.2 (Censimento delle aree demaniali e pubbliche ed individuazione anche cartografica del rapporto con le aree perfluviali) – E' stata avviata la raccolta dati, anche grazie alla collaborazione dei Comuni, necessaria all'aggiornamento del catasto delle aree demaniali sul Sangone, finalizzata anche alla previsione della possibilità di effettuare interventi di riqualificazione e riforestazione su tali aree.
 - Azione E1.4 (Coinvolgere le associazioni ambientaliste e di immigrati per presidio aree perfluviali) - Sono state avviate le azioni di contatto e le prime attività organizzative per la terza edizione di Puliamo il Sangone, in collaborazione con diversi Servizi provinciali e con Legambiente, Vigili del Fuoco, ed altri soggetti, con la partecipazione di diversi Comuni del bacino del Sangone e del Parco del Po.

Azioni trasversali al Piano:

- Tavolo per la progettazione locale degli interventi di compensazione di TRM sul Sangone.
- Nei primi mesi del 2011 è stata completata la relazione ambientale per la procedura di VAS del Contratto di Fiume.
- Sono stati attivati i contatti con la Regione per l'attivazione di un Tavolo per l'accesso ai fondi PSR per la riqualificazione delle aree agricole del bacino mediante la ricostruzione di corridoi ecologici per i territori del Sangone, con particolare riferimento a corsi d'acque e canali, e a metà giugno sono stati presi i primi contatti con le associazioni agricole nell'ambito di un Tavolo Verde per l'agricoltura.
- Tra l'estate 2010 e i primi mesi del 2011 la Provincia ha supportato il tavolo di lavoro del progetto strategico regionale "Corona Verde" relativo all'ambito comprendente il Sangone per la presentazione del progetto unitario di ambito.
- E' stato avviato il progetto di sperimentazione per la progettazione partecipata della rete ecologica a livello comunale, prevista dal PTCP2, in alcune realtà comunali che hanno aderito volontariamente nell'Ambito del Sangone e di Avigliana (Contratto di Lago). Il lavoro è stato anche inserito in una proposta di progetto europeo Life+ che verrà presentato dalla Regione Piemonte, con Provincia di Torino come partner, alla scadenza del bando il 18 luglio 2011.
- Partecipazione al progetto Inf.E.A "IDRA" – alla terza edizione – gestito da Studio Sferalab con capofila Comune di Bruino – coinvolgimento del Mondo Accademico _ Il Facoltà di Architettura – collaborazione nella realizzazione di un filmato divulgativo sul Contratto e di un Talk show su rete TV privata in due puntate andate in onda nella primavera 2011.

Nei primi mesi del 2010 è stato ufficialmente avviato il processo propedeutico al **Contratto di Lago** del bacino dei laghi di **Avigliana** per il quale la Regione Piemonte ha stanziato a favore della Provincia 100.000 euro. Il 13 giugno 2011 è stato realizzato ad Avigliana il primo workshop di progettazione partecipata con il territorio ed i portatori di interesse, a partire dai risultati del quale si predisporrà la prima bozza di Piano d'Azione.

La Provincia di Torino sta inoltre collaborando con la Provincia di Biella alla definizione del **contratto del Lago di Viverone** (di cui è Ente coordinatore la Provincia di Biella). Nell'ottobre 2010 è stato firmato il Protocollo d'Intesa per l'avvio del Contratto di Lago.

Nell'ambito di tale protocollo, sono stati presi contatti ed effettuati i sopralluoghi in due Comuni della Provincia di Torino per la realizzazione, grazie ai fondi regionali, di interventi di rinaturalizzazione in aree attorno al lago (in area SIC) attualmente destinate alla pioppicoltura.

E' proseguita la partecipazione avviata a fine 2009 al **Progetto Europeo Alcotra Pellidrac**, finalizzato al coinvolgimento del territorio del Pellice e della Drac nella programmazione di azioni di riqualificazione fluviale, di cui è capofila il Politecnico di Torino e la Provincia è partner di progetto. In questa parte dell'anno sono state svolte e concluse le attività previste dal progetto per la formazione scientifica e la diffusione delle informazioni, attività che hanno visto coinvolti tre istituti superiori del pinerolese sul tema della conoscenza e gestione dei corsi d'acqua. Sono stati inoltre conclusi i sopralluoghi lungo i torrenti Pellice e Drac volti all'approfondito esame del loro stato fisico e ambientale; sono stati anche individuati e progettati alcuni interventi migliorativi dell'efficienza idraulica e per la mitigazione del rischio.

In materia di **Valutazione Impatto Ambientale** il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale", entrato in vigore il 13 febbraio 2008, ha sostituito integralmente la Parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), inerente le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), e la valutazione dell'impatto ambientale (VIA), unitamente ai relativi allegati contenenti, in particolare, gli elenchi dei progetti sottoposti alle procedure di VIA.

Nell'ambito delle attività per le procedure di **VIA** di competenza della Provincia sono state avviate nell'anno 2011 n. 9 istruttorie per la fase di valutazione di impatto ambientale (ai sensi dell'art. 12 l.r. 40/98) e n. 40 per la fase di verifica (ai sensi dell'art.10 l.r. n. 40/98). Inoltre è proseguita l'istruttoria delle pratiche di VIA avviate in precedenza e non ancora concluse sia per le richieste integrazioni che per i tempi dell'iter amministrativo.

Sono stati inoltre verificati (in collaborazione con ARPA) tramite appositi sopralluoghi i progetti autorizzati (attività estrattive, impianti idroelettrici e discariche ecc.) in ordine alle prescrizioni impartite nei provvedimenti conclusivi di compatibilità ambientale. Si rammentano anche le attività di controllo nella realizzazione di progetti rilevanti, che si sono concretizzate nella partecipazione a "tavoli tecnici" o "osservatori ambientali".

I progetti di maggiore rilievo sia dal punto di vista amministrativo che tecnico/ambientale sono stati: infrastrutture stradali, impianti idroelettrici,

fotovoltaici, a biomassa e/o biogas, discariche, attività estrattive e impianti per smaltimento di rifiuti speciali.

Uno degli obiettivi perseguiti dal Servizio è stato sia di migliorare il rapporto fra l'autorità competente (Provincia) e i soggetti proponenti (clientela) e cittadini, sviluppando la logica dell'interazione, del confronto diretto e della partecipazione sin dalle prime fasi della procedura garantendo una consulenza amministrativa/tecnica. Tale impegno è stato rilevante in termini di ore lavoro da parte degli istruttori delle singole categorie progettuali VIA.

In tale ottica il servizio si è impegnato a favorire l'accesso del pubblico alle informazioni ambientali e la condivisione dei progetti tra i diversi enti pubblici e soggetti privati per favorire l'efficienza dell'azione amministrativa, anche ai sensi della normativa vigente. In tal senso ha predisposto in collaborazione con lo Sportello Ambiente un aggiornamento della:

- procedura di accesso ai dati ambientali;
- procedura di accesso informatico dei progetti sottoposti a VIA tramite l'utilizzo di applicazioni web della Provincia ufficio deposito progetti V.I.A.

Il servizio ha partecipato inoltre attivamente per definire le specifiche tariffe per le procedure VIA, all'interno del "Regolamento delle tariffe per la compartecipazione degli utenti alle spese di attività istruttorie, monitoraggio e controllo finalizzate ad interventi di tutela ambientale della Provincia di Torino" approvato con D.C.P. n. 69-32320 del 16/11/2010.

E' proseguita anche l'attività di istruttoria dei progetti di opere o interventi da realizzare nel territorio provinciale ma di competenza o statale (D.P.R. 11.02.1998 – D.P.C.M. 10.08.1998 – D.P.R. 274 del 27.04.1992) o di altri enti locali territoriali (Allegati A1 e B1 della Legge Regionale 40/1998 citata: Regione - Allegato B3 della Legge Regionale 40/1998 citata: Comune), al fine dell'espressione del parere di competenza nelle procedure di V.I.A.

I pareri su procedure di VIA di competenza degli altri Enti (comunale, regionale e nazionale) nel corso del 2011 sono stati espressi in particolare circa la realizzazione di, adeguamenti idraulici, difese spondali, infrastrutture regionali, impianti di depurazione e parcheggi multipiano.

In particolare è stata portata avanti l'informatizzazione dei dati ambientali (progetti VIA) tra i diversi enti pubblici per favorire l'efficienza dell'azione amministrativa, anche ai sensi della normativa vigente sviluppando e aggiornando la:

- procedura di accesso ai dati ambientali;
- pubblicazione dei progetti all'albo pretorio della Provincia;
- procedura di accesso informatico dei progetti sottoposti a VIA tramite l'utilizzo di applicazioni web della Provincia - Sportello Unico - ufficio deposito progetti V.I.A. ;
- archiviazione informatica delle pratiche VIA;
- coordinamento con i comuni (in particolare in fase di avvio della procedura di VIA, ma anche in fase intermedia e di monitoraggio dell'attività).

Nell'ambito delle procedure di **Valutazione Ambientale Strategica (VAS)** la Provincia è chiamata a partecipare, in qualità di autorità con competenze ambientali, sulle seguenti tematiche: atmosferico, acustico ed elettromagnetico, gestione dei rifiuti, tutela delle acque, attività estrattive ecc.. Sono state istruite numerose procedure di VAS estremamente differenziate sia nel campo applicativo che nelle modalità esecutive. Esse hanno riguardato prevalentemente piani

urbanistici comunali e, tra questi, numerose sono state le varianti parziali, strutturali e generali. Finora nell'anno 2011 si contano n. 90 procedure di VAS espletate (in particolare n. 40 Verifiche, n. 28 Scoping e n. 22 Valutazioni, di cui 4 ancora in corso) e n. 70 pratiche avviate nel 2011 (in particolare n. 42 Verifiche, n. 15 Scoping e n.13 Valutazioni) di cui n.14 in corso (in particolare n. 4 Verifiche, n. 4 Scoping e n. 6 Valutazioni). Per ogni procedura di VAS, a seconda dei casi sono stati individuati all'interno della struttura flessibile dell'Organo Tecnico, sulla base della specifiche caratteristiche del piano, programma e della variante presentata, i componenti del gruppo di lavoro preposto all'istruttoria della singola variante, al fine di evidenziare nei pareri espressi le priorità e le criticità.

In linea con le linee guida regionali sulla VIA e sulla VAS, è proseguito inoltre l'attività di supporto ai Comuni per la procedura di VIA e VAS di competenza comunale. Ha collaborato con i comuni per l'espletamento delle procedure redigendo:

- modulistica per la nomina dell'OT comunale;
- modulistica degli atti amministrativi e tecnici;
- supporto amministrativo;
- in alcuni casi ho garantito un supporto tecnico.

Il Servizio VIA dall'inizio dell'anno 2009 partecipa e in parte coordina i "Tavoli di lavoro" del "*Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità*", in particolare ha contribuito per le proprie competenze e specificità alle seguenti azioni:

- *Azione 27*: valutazione preliminare localizzazione impianti idroelettrici;
- *Azione 10*: Valutazione preliminare delle infrastrutture stradali;
- *Azione 26*: Valutazione preliminare localizzazione insediamenti produttivi /commerciali;
- *Azione 3*: definizione della rete ecologica;
- *Azione 2*: definizione delle compensazioni.

Tutta l'attività informativa dello **Sportello Ambiente** è costantemente aggiornata alle modifiche apportate al T.U. Ambientale D. Lgs. 152/06. A tal fine sono aumentate notevolmente le richieste di pareri circa l'applicazione delle nuove disposizioni e l'informazione relativa agli adempimenti richiesti. Sono incrementate anche le consultazioni dei progetti sottoposti alle fasi di verifica o di valutazione di impatto ambientale depositati presso lo Sportello Ambiente in qualità di "Ufficio Deposito Progetti".

Inoltre una considerevole parte dell'attività di sportello è stata rivolta alla gestione della campagna "Operazione Bollino Verde" riguardante la corretta manutenzione degli impianti termici.

Per quanto riguarda i procedimenti concernenti l'**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)**, nei primi sei mesi del 2011 è stato autorizzato un nuovo impianto, è in corso la procedura di autorizzazione di 6 impianti esistenti e sono in itinere i primi 7 procedimenti di rinnovo di impianti autorizzati. In data 30 giugno **sono quindi 146 le aziende IPPC in possesso di AIA per le attività di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 6 dell'allegato VIII del D.Lgs. 152/06; in totale, comprese le aziende che si occupano di gestione e smaltimento dei rifiuti, sono ora 174 le AIA rilasciate.**

L'**attività ispettiva** ha inoltre individuato 4 Aziende esistenti ed in difetto dal punto di vista autorizzativo le cui istanze di autorizzazione sono attese entro la fine dell'anno.

L'emanazione della nuova Direttiva Europea 2010/75/CE (Emissioni industriali) che rivede ed estende il concetto di prevenzione e controllo integrato dell'inquinamento, ha avuto come conseguenza l'**avvio, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di appositi tavoli tecnici per l'aggiornamento dei documenti comunitari di riferimento** (BRef – BAT Reference Document). La nuova Direttiva, infatti, assegna a tali documenti tecnici carattere di cogenza (e non più di semplice riferimento), per cui ogni Stato Membro dell'Unione Europea è tenuto a formulare proposte di aggiornamento sulla base della propria esperienza autorizzativa.

La Provincia di Torino ha partecipato sia in veste di rappresentate dell'Unione delle Province Italiane, sia come supporto tecnico alla Regione Piemonte, valorizzando la propria esperienza quasi decennale nelle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Nei primi mesi del 2011 sono state contattate tutte le Aziende autorizzate e **sono state fornite definitivamente le credenziali di accesso all'applicativo di teletrasmissione dei report ambientali**. A partire dal report ambientale 2011-2012, tutte le Aziende saranno quindi tenute ad utilizzare il sistema di teletrasmissione degli autocontrolli.

E' inoltre in corso l'attività di **caricamento dei dati storici** nel suddetto sistema. Tale attività permetterà di avere a disposizione in formato digitale tutti i dati contenuti nei report ambientali degli anni passati, in modo da permettere specifiche analisi tecniche in vista delle procedure di rinnovo delle autorizzazioni.

I **dati ambientali** caricati nell'applicativo informatico vengono inoltre resi pubblici, ai sensi del D.Lgs. 195/2005 (Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale), tramite pubblicazione sul sito internet dell'Ente. **Le pagine dedicate all'IPPC sono state completamente ridisegnate** per aumentarne la leggibilità e la fruibilità: per ogni Azienda autorizzata è ora possibile visionare e scaricare l'atto autorizzativo, tutti i successivi aggiornamenti, i risultati degli autocontrolli più recenti e la localizzazione geografica del sito produttivo.

Una specifica pagina è inoltre dedicata all'**analisi aggregata dei procedimenti**: numero di procedimenti (AIA e modifiche), tempo medio di avvio del procedimento e tempo medio di conclusione del procedimento.

Nel corso dell'anno 2011 sono anche state richieste alle Aziende le **tariffe istruttorie e le tariffe per i controlli effettuati da ARPA** Piemonte, ai sensi del Decreto Ministeriale 24 aprile 2008.

Nel 2011 continua inoltre l'impegno per mantenere la certificazione di qualità **ISO9001** acquisita **per il procedimento AIA nel 2008**.

Anche nel 2010 è proseguita la gestione del finanziamento regionale per il **Programma Provinciale di Interventi Ambientali 2002-2005**.

Gli interventi ambientali sono stati pianificati e realizzati su tutte le più importanti matrici e ambiti ambientali, quali: promozione delle fonti energetiche rinnovabili, realizzazione di piani di zonizzazione acustica comunale, incentivi per la raccolta differenziata, realizzazione di piani di comunicazione per la qualità dell'aria nelle valli olimpiche, realizzazione di piani delle green-way e delle relative piste ciclabili,

permettendo di investire notevoli risorse sul territorio provinciale per il miglioramento e la protezione ambientale.

Le attività della Provincia in materia ambientale si inquadrano nel Piano d'azione per la sostenibilità ambientale (**Agenda 21 locale**), il cui processo di formazione e concertazione è consolidato. Dopo il primo Piano d'azione (approvato dal Consiglio Provinciale il 22 ottobre 2002), nel corso del 2007 è stato presentato il "**Piano Strategico per la Sostenibilità**": attraverso un percorso che ha visto lavorare differenti settori provinciali, sono state condivise linee strategiche di intervento e azioni utili ad incidere sui temi che il Forum di Agenda 21 del 2005 aveva individuato come prioritari ed urgenti. Il 12 agosto 2008 il Piano Strategico è stato approvato dalla Giunta provinciale, e i suoi contenuti sono stati recepiti nei documenti di programmazione economica e gestionale (RPP e PEG) per i prossimi esercizi.

Il Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità è ora in corso di attuazione: i tavoli più articolati hanno prodotto contributi e linee guida che hanno contribuito alla revisione del Piano Territoriale di Coordinamento provinciale; è inoltre attivo un monitoraggio costante dell'avanzamento e delle esigenze di modifica delle diverse azioni.

È proseguita l'attività del **Laboratorio Territoriale per l'Educazione Ambientale**, che ha promosso progetti di sensibilizzazione per le scuole e la cittadinanza.

E' proseguita "**A scuola camminando**", l'iniziativa della Provincia di Torino che intende sensibilizzare le famiglie a ridurre l'uso dell'automobile per accompagnare i figli a scuola, e a coinvolgere le amministrazioni nella creazione di percorsi più sicuri casa-scuola per limitare il traffico e l'inquinamento: all'edizione 2010 hanno partecipato 45 scuole con 8500 bambini (per la prima volta anche di alcune scuole dell'infanzia). Sono stati premiati, quest'anno, anche i lavori artistico-letterari prodotti dalle scuole in concomitanza con il concorso. A tutte le scuole partecipanti, inoltre, è stato regalato l'abbonamento a Cinemambiente TV, un canale web che rende utilizzabili a fini didattici i film e i documentari dell'importante festival a tema ambientale organizzato annualmente a Torino.

Nel 2007 è stato firmato dalla Provincia, dall'Anci e da 40 Comuni il protocollo d'intesa "per la promozione della mobilità sostenibile a partire dalle aree intorno ai plessi scolastici"; il documento persegue le seguenti finalità:

- incidere sull'inquinamento atmosferico riducendo l'uso dei mezzi privati motorizzati;
- promuovere interventi per la messa in sicurezza delle aree intorno agli edifici scolastici;
- individuare percorsi casa-scuola sicuri.

Il progetto "Qualità della vita e mobilità sostenibile a partire dai plessi scolastici" è stato scelto dal ministero, insieme ad altri, tra più di settanta iniziative proposte da vari enti locali della penisola.

Sempre nell'ambito del Laboratorio Territoriale di Educazione Ambientale, è stato predisposto il **Programma INFEA (Informazione, Formazione, Educazione Ambientale) 2010-2011**, realizzato in co-progettazione con i soggetti del territorio nel periodo marzo-maggio 2010 con la collaborazione tecnica di Pracatinat s.c.p.a., in attuazione delle linee guida regionali (DGR n. 76-13259/2010 del 8/02/2010: "Approvazione di modalità e criteri per la concessione di un sostegno finanziario

alle Amministrazioni provinciali per iniziative di educazione ambientale e alla sostenibilità il biennio 2010-2011"; .DGR n. 23-13301 del 15/02/2010: "Approvazione del Sistema di Indicatori di Qualità (S.I.Qua.) nell'ambito di educazione ambientale alla sostenibilità sul territorio piemontese"). Il Programma è composto da 21 macro-progetti presentati da enti capofila (perlopiù Comuni) che hanno attivato la collaborazione di 410 soggetti in totale (111 Comuni, 4 Circoscrizioni del Comune di Torino, 1 Unione Collinare, 4 Comunità Montane, 93 Direzioni Didattiche/Istituti Comprensivi/Scuole d'infanzia, 20 Istituti Scolastici Superiori, 5 Consorzi Rifiuti, 3 Unitre del territorio, 6 Parchi, 133 Associazioni/Cooperative/Società, 7 Associazioni di categoria, 11 Aziende agricole, Politecnico di Torino, Università degli Studi di Torino, 3 Patti territoriali, Ufficio Scolastico Regionale, GTT, 3 Ecomusei, ARPA Piemonte, CESEDI della Provincia di Torino). I 21 macro-progetti coprono le diverse tematiche individuate dalla Regione: "Ecosistemi e biodiversità" (9 progetti), "Cambiamenti climatici ed energia" (1 progetto), "Produzioni e consumi sostenibili" (7 progetti), "Ambiente e salute" (2 progetti). In data 14 giugno 2010 la Regione Piemonte ha comunicato che, nell'ambito della manovra finanziaria relativa all'assestamento del Bilancio regionale 2010, risultava azzerata la disponibilità finanziaria regionale per il programma INFEA. La Provincia di Torino ha mantenuto inalterato nel proprio bilancio di previsione lo stanziamento destinato a cofinanziare per la propria quota il programma INFEA. A fine novembre la Regione ha approvato un finanziamento parziale, di circa 150.000 Euro: la Provincia ha allora incrementato di circa 20.000 Euro la propria quota di finanziamento, ma complessivamente il finanziamento ai soggetti attuatori è risultato pari a metà della somma inizialmente prevista. Si è pertanto reso necessario procedere ad una pesante rimodulazione dei progetti per verificare se e quanto essi siano in grado di sostenersi alla luce della nuova, ridotta misura del finanziamento regionale.

Da segnalare l'ingresso dell'Ospedale Gradenigo, dell'Università di Torino e della Società di Committenza Regionale (SCR) tra gli Enti che hanno aderito al protocollo d'intesa, firmato per la prima volta nell'aprile 2004, per la promozione degli **acquisti pubblici ecologici** (APE); l'iniziativa, promossa dalla Provincia di Torino e dall'Arpa prevede che i sottoscrittori si impegnino ad utilizzare criteri ecologici nell'acquisto di beni e servizi per i propri uffici quali autoveicoli, mobili, attrezzature informatiche, carta per fotocopie e pubblicazioni, meeting, servizi di pulizia, di ristorazione ecc. Nuovi prodotti a basso impatto ambientale (ammendanti compostati, energia elettrica, stampati) sono stati inseriti nell'aggiornamento del protocollo d'intesa. Il monitoraggio annuale, elemento distintivo del progetto a livello nazionale, ha evidenziato una importante crescita degli acquisti ecologici effettuati dall'insieme dei soggetti aderenti alla rete: anche grazie all'ampliamento dei prodotti e dei servizi per i quali sono disponibili i criteri di preferibilità ambientale, si è passati dai 17 milioni di euro del 2008 a 65 milioni di euro nel 2009.

Proseguono le attività riguardanti la **bonifica delle aree inquinate** che si esprime nello svolgimento di valutazioni tecnico-specialistiche relative ai progetti presentati nelle loro diverse fasi, nel supporto tecnico ai comuni, nell'individuazione dei responsabili dell'inquinamento e nell'emissione di ordinanze nei confronti dei medesimi. L'attività riguarda ormai circa 560 siti inseriti in anagrafe. Al termine delle procedure e degli interventi, la Provincia di Torino procede alla certificazione di avvenuta bonifica.

Sono in corso le attività di **polizia mineraria** di competenza attraverso l'esame dei progetti estrattivi presentati dalle imprese sotto il profilo della sicurezza, l'analisi dei documenti di valutazione del rischio e dei documenti di sicurezza e salute predisposte dal datore di lavoro e si completa con ispezioni in cava per la verifica del rispetto delle norme di sicurezza e con l'assunzione eventuale di provvedimenti di sicurezza. A tal proposito nel primo semestre del 2011 è stata portata a termine l'attività di prevenzione e vigilanza svolta direttamente dall'Ufficio finalizzata alla rimozione delle criticità e alla minimizzazione dei rischi negli impianti di frantumazione, lavaggio e vagliatura inerti; in modo particolare si sono concentrati gli sforzi per ridurre la possibilità di contatto accidentale con gli organi in movimento (spesso causa degli infortuni più gravi nelle attività estrattive) e la possibilità di caduta dall'alto degli operatori dalle aree di passaggio. Il lavoro svolto nel 2010 per aumentare il livello di sicurezza degli impianti di frantumazione, lavaggio e vagliatura inerti è descritto dettagliatamente nella relazione pubblicata sulla pagina istituzionale della Provincia di Torino all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/ambiente/attivita_estrattiva/sicurezza_impanti

Per il controllo del territorio relativamente alle competenze di Polizia Mineraria (rispetto distanze di sicurezza da strade, ferrovie, elettrodotti, gasdotti ecc., attività abusive ecc.) è stata inoltre programmata per il 2011 dall'Ufficio Controlli Ambientali e Polizia Mineraria, l'attività della Vigilanza faunistico – ambientale del Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino, volta a conoscere lo stato di fatto di alcune attività estrattive per le quali non si avevano sufficienti informazioni in ordine alle modalità di conduzione della cava .

Nell'ambito delle attività di prevenzione, in conseguenza di un infortunio grave avvenuto durante la distruzione degli esplosivi in cava e dell'accertato deficit formativo dell'infortunato, in data 30 Giugno 2011 è stata organizzata dal Servizio Tutela Ambientale in collaborazione con il Politecnico di Torino presso la sala Stemmi del Palazzo della Provincia di Torino in corso Inghilterra 7/9 un incontro formativo, a cui erano presenti i fochini, direttori dei lavori e Titolari delle Imprese estrattive dal tema "Modalità corrette di distruzione degli esplosivi in cava.

Inoltre è stata avviata la sistematica valutazione della sicurezza del cantiere estrattivo sin dalla fase della progettazione definitiva, secondo la logica della "Safety through design" e, al medesimo fine, è stata resa disponibile agli operatori l'applicazione informatica appositamente predisposta che consente, attraverso modalità di interazione telematica, la presentazione dei progetti di attività estrattiva e dei documenti di sicurezza e salute.

Sono altresì state svolte le azioni amministrative concernenti gli **stabilimenti di deposito o di lavorazione di oli minerali** che prevedono il raccordo con tutti i soggetti competenti per gli aspetti di prevenzione incendi, per la materia fiscale, per la materia urbanistica e per quella commerciale. Il procedimento relativo ha acquisito la certificazione di Qualità ai sensi delle norme UNI-EN-ISO-9001.

A partire dal 01/01/2011, le province piemontesi hanno acquisito una nuova competenza, finora rimasta alla Regione: la L.R. n.28/2008 ha infatti modificato, tra l'altro, l'art.53 della L.R. n.44/2000, estendendo le funzioni provinciali in materia di oli minerali alle attività di distribuzione di GPL attraverso bombole e serbatoi; tale conferimento è stato ultimamente perfezionato con D.G.R. n.19-433 del 02/08/2010, individuando nella data del 01/01/2011 la decorrenza dell'effettivo

esercizio di tali funzioni aggiuntive. Nel mese di Dicembre 2010, la Regione ha pertanto trasmesso copia di 20 provvedimenti autorizzativi rilasciati in materia di distribuzione e vendita di GPL; dopo la necessaria schedatura delle Aziende, è iniziata una ricognizione sui requisiti richiesti dalla normativa di settore per l'esercizio di tale attività che ha portato, nel primo semestre 2011, all'archiviazione di 12 posizioni.

Per quanto riguarda le **attività a pericolo di incidente rilevante**, la Provincia di Torino ha messo a punto e realizzato – d'intesa con la Prefettura - un programma di sperimentazione dei piani di emergenza esterna e prosegue nell'aggiornamento dei piani di emergenza esterna già predisposti e adottati. In tema di pianificazione, è da evidenziare che nel mese di giugno la Commissione Tecnica Urbanistica operante presso la Regione Piemonte ha approvato con provvedimento unanime la Variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in materia di "Pianificazione per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, in recepimento dei disposti del d.m. 9 maggio 2001" adottata dal Consiglio Provinciale con deliberazione n. 198-332467 del 22.05.2007.

Nel mese di Aprile 2011, la Provincia ha organizzato un seminario con i Comuni interessati dalle nuove norme introdotte con la Variante "Seveso" al PTCP, proponendo la formazione di tavoli tecnici per la redazione degli strumenti urbanistici comunali di adeguamento a tale Variante: ad oggi sono stati aperti 3 tavoli, su richiesta di altrettanti Comuni e si prevede che questa importante attività di supporto prosegua nei prossimi mesi con altre Amministrazioni.

Sotto il profilo della programmazione delle attività di **vigilanza ambientale**, il Comitato Provinciale di Coordinamento presieduto dalla Provincia di Torino ha avviato dei tavoli di lavoro per affrontare sistematicamente gli aspetti relativi alle attività di supporto e di controllo affidate ad ARPA e ASL. È in stato avanzato di elaborazione uno schema operativo concernente la gestione degli esposti. Nel corso del 2011 l'ufficio controlli ambientali ha svolto direttamente attività di vigilanza, a supporto di altri Servizi dell'AREA, su richiesta dei Servizi Territoriali dell'ARPA, su richiesta di altri Enti (Comuni, Procura della Repubblica) oppure a supporto di altri organi di vigilanza (Compagnia Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente, Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato, Polizia Municipale).

Da segnalare in materia di derivazioni di acqua ad uso idroelettrico l'avanzamento del progetto "**Nuovi sovracanon**", finalizzato a supportare i Comuni nella stipulazione degli accordi di ripartizione relativi agli impianti non paganti. Ad oggi sono 45 gli accordi stipulati, che hanno reso possibile il recupero di ingenti somme di arretrati, nonché l'incremento dell'introito annuale. È altresì proseguita l'attività ordinaria di riscossione dei sovracanon riferiti agli impianti già paganti così come disposto del R.D. 1775/1933 (Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici).

Per quanto concerne l'attività legata al **contenzioso amministrativo**, proseguono le istruttorie riferite alle procedure sanzionatorie amministrative per violazioni al decreto legislativo 152/1999 e al D.lgs 152/2006 (in materia di rifiuti e di inquinamento delle acque) nonché al Regio decreto 1775/1933 (Testo unico delle leggi sulle acque e gli impianti elettrici) con particolare riguardo alla correlata difesa degli interessi dell'ente nelle cause di opposizione proposte innanzi all'autorità giudiziaria. Contestualmente sono in corso il controllo e il recupero dei proventi

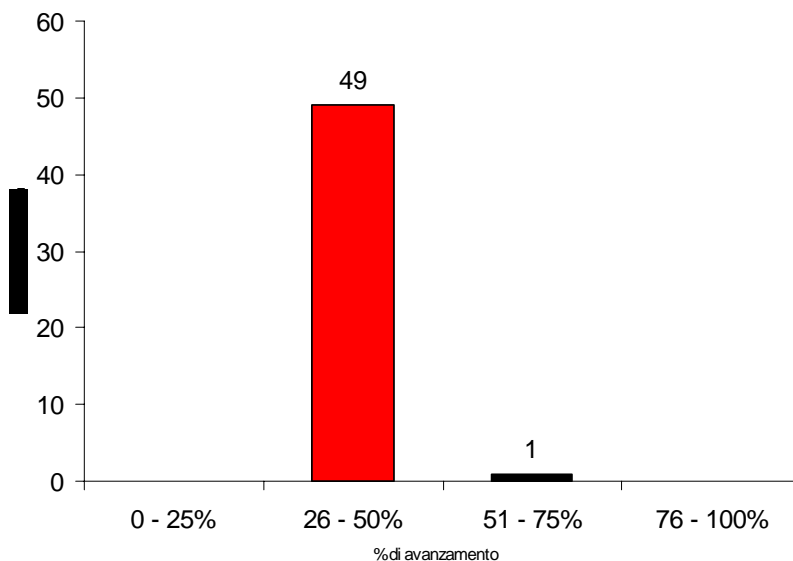
costituiti dalla pregressa attività di irrogazione di sanzioni amministrative anche mediante la trasmissione degli atti agli uffici competenti per l'iscrizione a ruolo. È altresì curata l'attività correlata alla costituzione di parte civile nei processi penali per i reati previsti dal citato decreto legislativo 152/99, nonché dal DPR 203/1988 (in materia di inquinamento dell'aria) a difesa degli interessi dell'ente.

Prosegue regolarmente la gestione delle istanze di voltura delle autorizzazioni degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti, delle operazioni di smaltimento e recupero, delle iscrizioni al Registro Provinciale delle imprese che effettuano operazioni di messa in riserva e/o recupero di rifiuti non pericolosi (cosiddette "procedure semplificate").

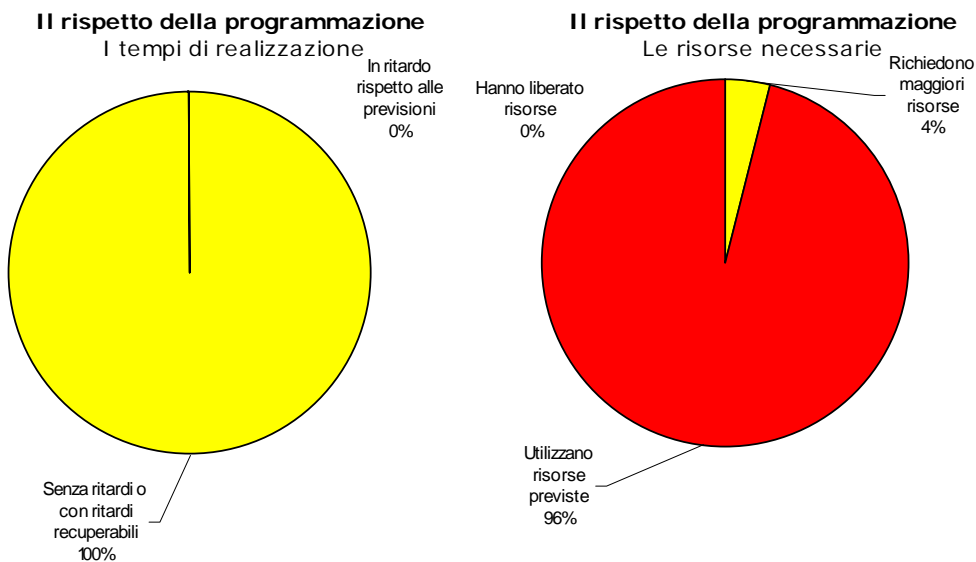
Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

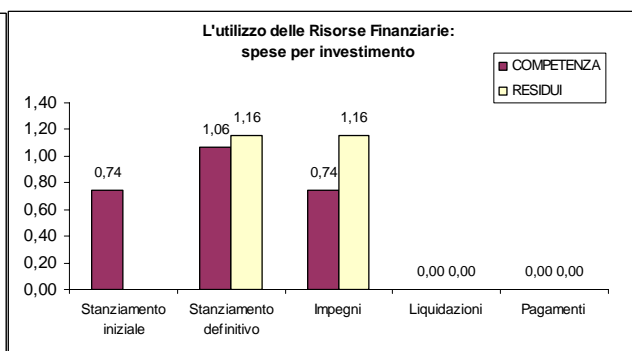
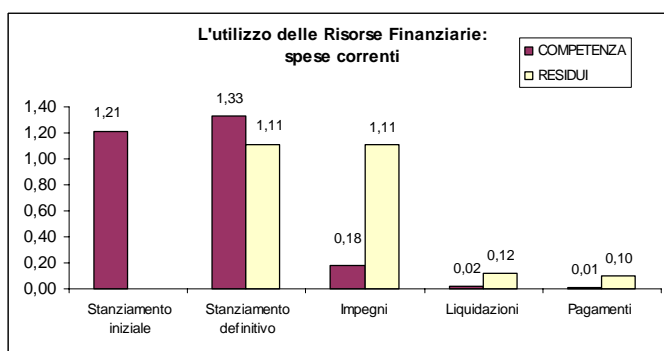
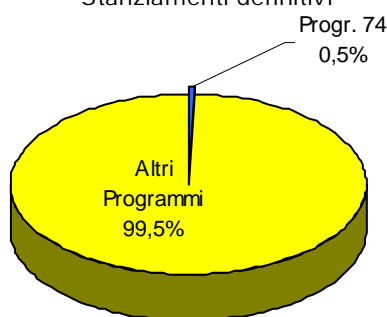
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	1.206.200,00		740.000,00		0,00		1.946.200,00	
	St. definitivo	1.327.200,00		1.064.810,00		0,00		2.392.010,00	
	Impegni (a)	183.162,32	14%	740.000,00	69%	0,00	0%	923.162,32	39%
	Liquidazioni (b)	22.492,53	12%	0,00	0%	0,00	0%	22.492,53	2%
	Pagamenti (c)	12.669,09	7%	0,00	0%	0,00	0%	12.669,09	1%
RESIDUI	St. definitivo	1.106.345,73		1.155.190,40		0,00		2.261.536,13	
	Impegni (a)	1.106.345,73	100%	1.155.190,40	100%	0,00	0%	2.261.536,13	100%
	Liquidazioni (b)	124.995,92	11%	0,00	0%	0,00	0%	124.995,92	6%
	Pagamenti (c)	98.380,26	9%	0,00	0%	0,00	0%	98.380,26	4%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

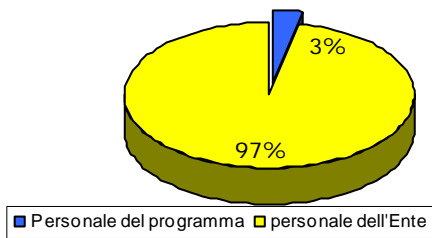


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	2,05	38.903,58	16,66	333.240,87	38,09	961.104,44	2,56	168.048,16	59,36	1.501.297,05

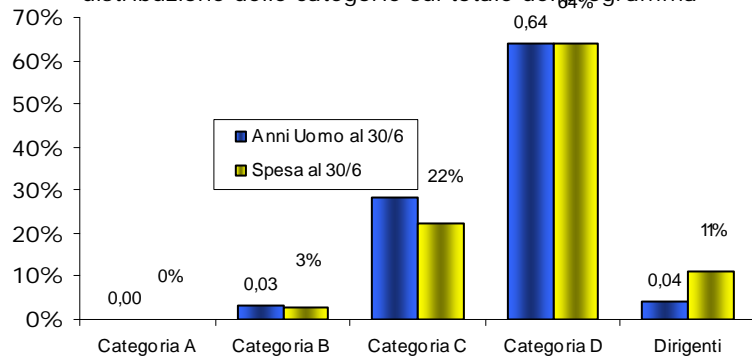
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		1.206.200,00		740.000,00		1.946.200,00	
	St. definitivo	0,00		1.356.200,00		1.064.810,00		2.421.010,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	200.721,44	15%	740.000,00	69%	940.721,44	39%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	194.689,22	97%	0,00	0%	194.689,22	21%
	Incassi (c)	0,00	0%	65.838,18	33%	0,00	0%	65.838,18	7%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		532.490,49		0,00		532.490,49	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	532.490,49	100%	0,00	0%	532.490,49	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	29.736,52	6%	0,00	0%	29.736,52	6%
	Incassi (c)	0,00	0%	32.334,91	6%	0,00	0%	32.334,91	6%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 75: Sicurezza delle infrastrutture

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta;
- Assessore alla Viabilità e agli espropri Alberto Avetta.

Per la gestione:

- Segretario Generale Benedetto Buscaino;
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Fioletta;
- Direttore dell'Area Viabilità e Dirigente del Servizio Programmazione Viabilità Dario Masera;
- Dirigente del Servizio Espropriazioni Domenica Vivenza;
- Dirigenti dei Servizi Progettazione ed Esecuzione Interventi Viabilità I, II e III Luigi Spina, Sabrina Bergese e Matteo Tizzani;
- Dirigente del Servizio Esercizio Viabilità Sandra Beltramo;
- Dirigente del Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità Giannicola Marengo;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo dell'Area Viabilità Monica Tarchi.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni La rete stradale di competenza della Provincia comprende oltre alle strade tradizionalmente "provinciali", circa 500 km di strade ex ANAS in parte confluite al demanio provinciale ed in parte a quello regionale, per un totale di circa **3.000 km di strade a carico della Provincia per la gestione e la manutenzione**. L'attività di manutenzione causata da eventi meteorici eccezionali come verificatesi negli ultimi anni comporta ogni anno ingenti spese aggiuntive che condizionano in modo significativo la programmazione della manutenzione ordinaria. Su questa rete ampia e capillare, si sono sviluppate nonostante la carenza di risorse finanziarie regolarmente le linee di attività tipiche, in particolare, per quanto attiene alla direzione delle strutture operative per l'esecuzione delle attività di gestione e manutenzione della rete viabile e delle relative pertinenze si registra che:

Servizi di manutenzione invernale di prevenzione antigelo e sgombero neve: la seconda parte della stagione invernale 2010/2011 ha registrato interventi di sgombero neve e trattamenti di prevenzione antigelo, regolarmente svolti, nelle medie stagionali.

Nell'ambito degli interventi di manutenzione invernale a sostegno dei Comuni montani non é stato possibile attivare contributi economici a causa delle limitate disponibilità finanziarie.

Servizi di manutenzione del verde: Nel corso del primo semestre 2011 è stato affidato il servizio di noleggio macchine con operatori, per la realizzazione dello sfalcio erba, decespugliamento scarpate e banchine a seguito dell'approvazione della deliberazione n. 246-6759 in data 22/03/2011 relativa alla manutenzione del verde.

Lavori di esecuzione segnaletica orizzontale: la fornitura triennale di vernice rifrangente spartitraffico a base d'acqua per l'esecuzione della segnaletica orizzontale sulle strade provinciali è stata aggiudicata con Determinazione del Dirigente del Servizio Contratti n. 46-20091 in data 07/06/2011.

Interventi di somma urgenza: le condizioni meteorologiche particolarmente avverse del I° semestre 2011 hanno reso necessario l'esecuzione di ulteriori lavori urgenti di ripristino per un ammontare di Euro 525.794,33.= al fine di ripristinare la normale transitabilità e i necessari livelli di sicurezza su alcune strade provinciali.

Manutenzione ordinaria

Sugli appalti già predisposti precedentemente sono in corso le attività previste.

FORNITURE: sono state approvate le forniture di: materiali ferrosi, materiale assorbente ecologico, ricambi e materiale d'usura per riparazione dei mezzi meccanici presso il Centro Mezzi Meccanici di Grugliasco; E' in corso l'aggiudicazione della fornitura di barriere di sicurezza e protezioni marginali.

SERVIZI: sono stati appaltati i servizi di:

- riparazione di attrezzature e dei mezzi in dotazione ai circoli territoriali;
- per noleggio di automezzi ed attrezzature varie.

Proseguono regolarmente le attività inerenti il rilascio di concessioni, autorizzazioni e nulla osta, le attività di istruttoria per la classificazione e declassificazione delle strade provinciali, delimitazione centri abitati e convenzioni di autorizzazione interventi e le attività di riordino ed adeguamento dei mezzi pubblicitari e della segnaletica verticale lungo le strade di competenza provinciale, ai sensi dell'art. 58 del D.p.r. 495/1992.

Proseguono le iniziative svolte in partenariato con altri enti locali e organizzazioni per sviluppare una rete di informazioni utili ai cittadini soprattutto in materia di sicurezza stradale.

Per quanto concerne la **manutenzione straordinaria** della rete viabile si segnala che:

- sono attualmente in corso le manutenzioni straordinarie delle pavimentazioni stradali programmate negli anni precedenti;

Nel primo semestre dell'anno sono stati approvati i seguenti **progetti preliminari:**

- Adeguamento ed ammodernamento della SP 460 nel tratto Rivarolo Canavese - Lombardore. Il lotto;
- Opere compensative per la discarica di Grosso Canavese. realizzazione di rotatoria tra la SP 2 e la SP 22 d/1 in comune di Grosso.

Nel primo semestre dell'anno sono stati approvati i seguenti **progetti esecutivi**:

- SR 23. Lavori di ricostruzione scogliera dal km 80+080 al km 67+350; Alluvione maggio 2008. SP 258 di Indritto. Adeguamento ponticello sul rio Combette in comune di Villar Pellice.

Sono attualmente in corso le **gare di appalto** relative alla:

- SP 4 di Baldissero. Completamento dell' intervento di ripristino di strada delle Traverse;
- Accordo di programma finalizzato alla realizzazione della viabilità di accesso al termovalorizzatore del Gerbido. intervento C;
- SP 215. rifacimento muri di sostegno dal km 2+700 al km 3+000;
- SP 215. rifacimento muri di sostegno dal km 4+500 al km 4+950;
- SP 23. lavori di ricostruzione scogliera dal km 80+080 al km 67+350;
- SR 23 del Sestriere. Adeguamento funzionale dal Km 35+600 al Km 39+470 in Comune di Pinerolo – Loc. Tabona.
- Realizzazione di rotatoria in Comune di Torre Canavese all'incrocio tra la SP 41 e la SP 57;
- SP 97 lavori per la messa in sicurezza ed il consolidamento della sede stradale al km 10+700 in comune di Cinzano;
- Interventi di messa in sicurezza scarpate provinciali lungo la SP 188 del colle Braida e la SP 197 del colle del Lys per presenza di amianto naturale;
- SP 161. Lavori di rimozione frane e pulizia attraversamenti con riprofilatura fossi. Interventi di messa in sicurezza del versante. Ripristino muri di controripa in pietrame. Tratto: 19+900 al 29+400;
- Sistemazione versante in frana con galleria paramassi al Km 36+550 lungo la SP 1 delle Valli di Lanzo in comune di Pessinetto;
- SP 30 di Sant'Ignazio e SP 2 di Germagnano in Comune di Lanzo Torinese. Sovrapassi linea ferroviaria Torino-Ceres. Risanamento strutturale;
- SP 8 di Druento. Lavori di manutenzione idraulica del ponte sul rio caloria e messa in sicurezza curva al Km 14+200;
- SP 228 dal Km 5+900 al Km 6+300. Intervento di messa in sicurezza della viabilità ed adeguamento attraversamento idraulico in Comune di Bollengo;
- Sistemazione tratti stradali della SP 169 nei comuni di Prali e Salza di Pinerolo;
- SP 169. ripristino sede stradale al km 16+000 nel comune di Salza di Pinerolo;
- SP 32. lavoro di consolidamento della struttura del ponte ad arco nel comune di Lemie fraz. di Forno al km 18+400;
- SP 32. ricostruzione del muro di sostegno nel comune di Lemie al km 22+200.

In merito al programma di **ammodernamento e potenziamento della rete infrastrutturale della viabilità provinciale**, con attenzione all'aspetto della sicurezza stradale e della tutela ambientale, tra gli interventi di maggior rilevanza sulla rete stradale si segnalano i seguenti attualmente **in corso di esecuzione o prossimi alla consegna lavori**:

- Accordo di programma finalizzato alla realizzazione della viabilità di accesso al termovalorizzatore del Gerbido. Interventi A1-A2-A3-A4;

- SP 4. Interventi di ripristino a seguito di frane;
- Circonvallazione di Volpiano. Completamento tratto rotatoria tra la SP 40 e la SP 39;
- SP 23. Realizzazione di opere di sostegno e difesa del corpo stradale tra il Km 37+850 e il Km 37+780 in Pinerolo Località Tabona;
- SP 193 della Colletta al Km 4+600. Frana in comune di Cumiana zona Rondoletta. Intervento di messa in sicurezza;
- SP 1 – SP 24. Realizzazione di nuove intersezioni e messa in sicurezza. II° lotto. Rotatoria intersezione SP 1 – SP 24;
- SP 13 di Front. Completamento dell'intervento in corrispondenza della zona industriale in comune di Busano;
- Variante alla SP 156 di Lusernetta tra Bibiana e Luserna San Giovanni;
- SP 69. Variante all'abitato di Baio Dora in comune di Borgofranco d'Ivrea, l'opera fa parte di quell'insieme di interventi orientati a migliorare i collegamenti tra Ivrea, la Valle d'Aosta e il Biellese in alternativa alla S.S. 26. Il costo complessivo degli interventi è di 6 milioni 380mila euro;
- SR 10 Padana Inferiore. Intervento di consolidamento strutturale del viadotto al Km 8+900;
- Ex 393 di Villastellone. Adeguamento funzionale tratto Sanda Vadò – Carmagnola;
- Ex SS 590 – Costruzione muri controriva a sostegno tratti vari per circa 5000 metri;
- Sistemazione idraulica e strutturale del Rio Tondo lungo la SP 164 in comune di San Secondo di Pinerolo;
- SP 187 di Giaveno. Circonvallazione di Giaveno. II° lotto;
- Ex SS 460. Realizzazione di variante di Frera in comune di Noasca e di Fornolosa in comune di Locana;
- SP 458. Intervento urgente per il ripristino delle normali condizioni di deflusso idraulico nei pressi del ponte sul Po;
- SP 141. Sistemazione ed allargamento dal Km 14+800 al Km 17+150;
- Lavori di somma urgenza sulla SP 64 della Val Chiusella. Realizzazione delle opere di sostegno a seguito di movimenti franosi nel tratto tra il Km 11+570 ed il Km 11+670;
- **Adeguamento funzionale tratto Caselette - Borgone Susa**, Stralcio B: lo Stralcio B prevede la realizzazione dell'ampliamento dell'ex Statale 24 nel Comune di Caselette, dall'incrocio con la Provinciale 198/01 in località Camerletto (km 20,700) sino al confine del Comune di Avigliana (km 22,900); una rotatoria in località Milanere (km 22,750); un nuovo ponte sul torrente Vangeirone, protezione con isola centrale spartitraffico e installazione di un impianto semaforico nel Comune di Villardora - località Cuminie, presso l'accesso della sede operativa della Croce Rossa Italiana (km 27,150); due rotatorie nel Comune di Villar Dora-località Torre del Colle, alle intersezioni con la bretella di collegamento alla Statale 25 e con la Provinciale 198 di Villardora (dal km 27,600 al km 27,800); un rotatoria nel Comune di Caprie-località Novaretto, all'incrocio con la Provinciale 199 di Novaretto (km 29,250); una rotatoria nel Comune di Caprie-località Castello Conte Verde, all'intersezione con la Provinciale 199 di Novaretto (km 32); una rotatoria nel Comune di Borgone di Susa-località San Valeriano, all'incrocio con la Provinciale 201 di Vaie e con via Ponte Dora (km 36,950);
- **SP 91. Variante di Boschetto**: si inaugurerà a metà luglio la variante che sarà lunga 1800 metri e vedrà l'innesto di due rotatorie agli incroci con l'attuale strada per Cene e con la S.P. 91;

La spesa trova copertura quasi totalmente nella rimodulazione del 2007 degli interventi da finanziarsi con il Patto Territoriale del Canavese . L'importo totale dell'opera è di circa 2.500.000 Euro (circa 450 mil euro del ribasso d'asta sono stati recuperati per altri interventi);

- **Strada di collegamento tra Corso Marche in Torino e la ex SS 24 in Collegno** con nuovo ponte sulla Dora Riparia II° lotto appaltato dal Comune di Collegno, la Provincia oltre ad aver dato in contributo pari al 50% dell'importo dei lavori sta seguendo la direzione dei lavori;
- **Circonvallazione di Borgaretto:** i lavori sia della prima parte della circonvallazione, dal viale Stupinigi alla SP 174 che del secondo lotto, dalla provinciale 174 alla provinciale 143 sono in corso. Quest'opera viaria, una volta ultimata, permetterà di eliminare completamente il traffico veicolare dell'intera area di Stupinigi. Sono già state realizzate a questo scopo la variante alla ex statale 23 e la circonvallazione di Candiolo. L'intervento è costato in totale 23,5 milioni di euro: 11 milioni per la variante alla ex statale 23 (da parte dell' ANAS); 2 milioni per la variante alla 142 e 8,5 milioni per i due lotti della circonvallazione di Borgaretto (da parte della Provincia);
- Ex Casa Cantoniera dell'Assietta Interventi di manutenzione straordinaria al fine di realizzare un punto di accoglienza polivalente nel circuito di visita al parco del Gran Bosco di Salbertrand Lotto I;
- Circonvallazione di Chieri. Variante di Fontaneto. Collegamento della SP 128 con la SP 122. Lotto II;
- Collegamento del raccordo SP 40 – Autostrada A4 in comune di Volpiano, con la rampa SR 11 – Autostrada realizzata dal Consorzio CAV TO.MI.

Sono stati **ultimati i seguenti lavori** nel primo semestre del 2011 :

- Nuovo asse infrastrutturale sul sedime della ferrovia dismessa Bricherasio-Barge-Airasca-Saluzzo;
- SP 723 di Rivara. Interventi di consolidamento della sede stradale km 14+000 in comune di Rivara;
- SP 32. Lavori di pronto intervento per la messa in sicurezza della sede stradale tra Margone e Malciaussia, tratto "della Rimonta" in Comune di Usseglio;
- Completamento della rotatoria tra la SP 222 e la SP 59 in Comune di Castellamonte;
- Intervento di messa in sicurezza dell'incrocio tra la SP 82 e la Variante di Montanaro in comune di Montanaro. Realizzazione impianto di illuminazione;
- Strada di collegamento ai Comuni di Locana e Monastero di Lanzo – I° lotto;
- SP 42 Di Belmonte. Sistemazione ed adeguamento del ponte sul Gallenca alla progr. Km 14+550;
- SP 77. Ricostruzione del ponte sul torrente Chiusella e sistemazione del corpo stradale;
- Dissesti 16-21 marzo 2011. SP 169 della Val Germanasca – SP 170 di Massello. Lavori di messa in sicurezza;
- Lavori di somma urgenza lungo la ex SS 460 del Gran Paradiso per sostituzione barriere paramassi al km 49+600.

Dopo l'inaugurazione e apertura al traffico nell'ottobre 2009 del primo ramo della circonvallazione di Borgaro e Venaria, detto di Borgaro Nord, che collega la rotatoria di via America alla rotonda di Borgaro verso Caselle sulla SP 2; sono

proseguiti i lavori relativi alle **Circonvallazioni di Venaria Reale e Borgaro Torinese** con l'inaugurazione dell'asse principale avvenuta il giorno 11 febbraio 2011.

Sono comunque attualmente in corso ulteriori lavori di completamento dell'opera lungo l'asse di Borgaro Torinese.

L'opera il cui importo complessivo è di oltre 77 milioni di Euro, consentirà di collegare direttamente, senza dover attraversare il centro di Venaria Reale:

- il Sistema Autostradale Tangenziale di Torino con la SP1 delle Valli di Lanzo,
- consentendo un accesso da nord alla Reggia ed alla Mandria;
- Venaria Reale con Borgaro Torinese;
- l'aeroporto di Caselle con la Reggia, la Mandria e le Valli di Lanzo.

L'intervento si svilupperà su un tracciato di 5,035 dell'asse principale più 1,991 km del ramo Borgaro nord, per un totale di circa 7,0 km di cui 2,5 km (dallo svincolo SATT all'intersezione di via America) a carreggiate separate con due corsie per senso di marcia ed i restanti 4,5 km a carreggiata unica con una corsia per senso di marcia.

Sul percorso verranno realizzati:

- un viadotto di attraversamento del torrente Stura di Lanzo L = 610 m ;
- una galleria artificiale di sottopasso alla ferrovia Torino – Ceres L = 364 m;
- un viadotto di scavalco della stessa ferrovia Torino – Ceres L = 58 m;
- due svincoli a livelli sfalsati: lo svincolo Borgaro sud di collegamento alla tangenziale e lo svincolo di via America;
- due rotatorie in Comune di Venaria Reale;
- due rotatorie in comune di Borgaro Torinese.

E' stato inaugurato, il I° lotto dell'intervento per la realizzazione della nuova variante alla S.S. 24, la **circonvallazione di Pianezza-Alpignano**; l'opera finanziata da Ativa e Provincia con l'obiettivo di decongestionare il traffico nei vicini centri abitati, costituisce una valida alternativa alla barriera della tangenziale di Bruere. La variante comprende sei svincoli, il primo costituito da quello attuale di Collegno sulla Tangenziale Nord, da quattro rotonde con la viabilità locale e lo svincolo terminale nel comune di Alpignano. Sono stati realizzati due ponti sul Rio Fellone della lunghezza di 12 metri ciascuno, attraversamenti di strade comunali e provinciali con sottopassi, un cavalcavia sulla S.P. 177 di Valdellatorre lungo 23 metri.

Il II° lotto, corrispondente al sottopasso della SP n 177 di Valdellatorre è in corso di realizzazione, e verrà completato entro l'autunno.

Nel contempo la Provincia di Torino ha concretizzato un intervento di miglioramento della viabilità interferita dalla linea ferroviaria storica attraverso la soppressione dei passaggi a livello della linea Torino – Modane e la realizzazione delle relative opere sostitutive. I lavori, che hanno avuto inizio nella primavera 2007, consisteranno nell'eliminazione di cinque passaggi a livello e nella costruzione di due sovrappassi e un sottopasso; inoltre saranno realizzate tre rotatorie e una nuova strada provinciale di collegamento.

Proseguono le attività relative "all'intesa istituzionale di programma" tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino per la realizzazione di importanti opere sul territorio provinciale tra cui:

- studio e avvio della progettazione dell'asse viario di Corso Marche e Torino; si segnala a questo proposito che il protocollo d'intesa è stato aggiornato nel luglio del 2008 in base allo schema di piano strategico di tutto il territorio interessato al passaggio della Torino-Lione;
- collegamenti tra la SR 23 del Colle del Sestriere: il Forte di Fenestrelle e il complesso Pra Catinat in Alta Val Chisone;
- studio di prefattibilità della viabilità est di Torino (tangenziale est);
- realizzazione delle opere per l'accessibilità da nord alla Reggia di Venaria e alla Mandria compreso rifacimento del ponte sul Ceronda.

Prosegue l'analisi delle necessità presentate dai Comuni finalizzate allo stanziamento di contributi per progetti destinati alla realizzazione di opere di viabilità in diversi Comuni del territorio provinciale.

L'attuale situazione finanziaria degli Enti locali e della Provincia impone scelte di razionalizzazione e di rigore. Le risorse disponibili saranno orientate al miglioramento delle condizioni delle strade e ad interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di miglioramento delle condizioni di sicurezza della viabilità provinciale. Gli interventi di sviluppo ed ammodernamento della viabilità dovranno essere finanziati mediante recupero di risorse finanziarie come i residui e le devoluzioni di mutui.

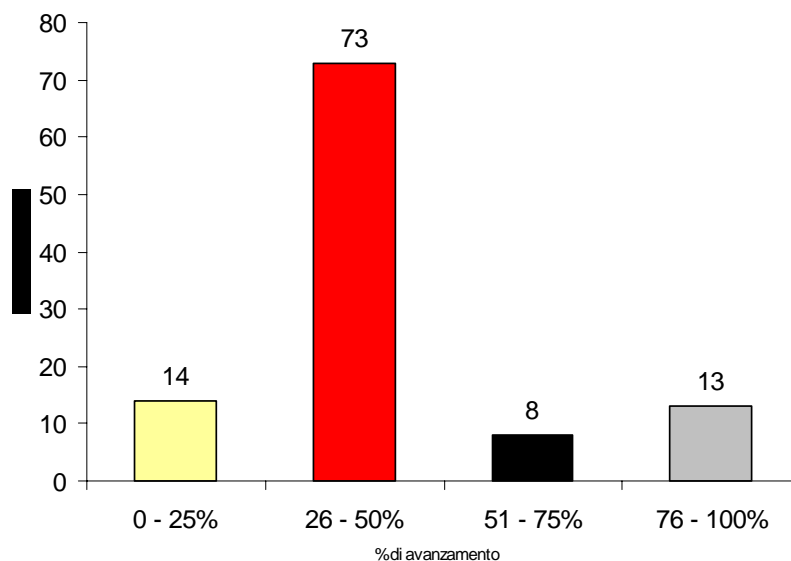
Le attività di manutenzione ordinaria e di miglioramento della rete si avvalgono regolarmente di un parco di mezzi meccanici che è stato integrato con nuove macchine e con mezzi, nonché di un laboratorio di prove sui materiali impiegati, che nei primi mesi del 2008 ha ottenuto la certificazione di qualità ISO 9001:2000.

E' curato anche l'aspetto dell'informazione (sul sito internet della Provincia è consultabile dal pubblico l'elenco delle interruzioni e delle limitazioni al traffico sulla rete stradale provinciale), ma soprattutto quello dell'ascolto del territorio: l'Assessore alla Viabilità ed i tecnici della Provincia incontrano i rappresentanti dei Comuni del territorio, per esaminare le principali criticità esistenti sulla viabilità locale, e per avviare ipotesi e studi per la loro soluzione.

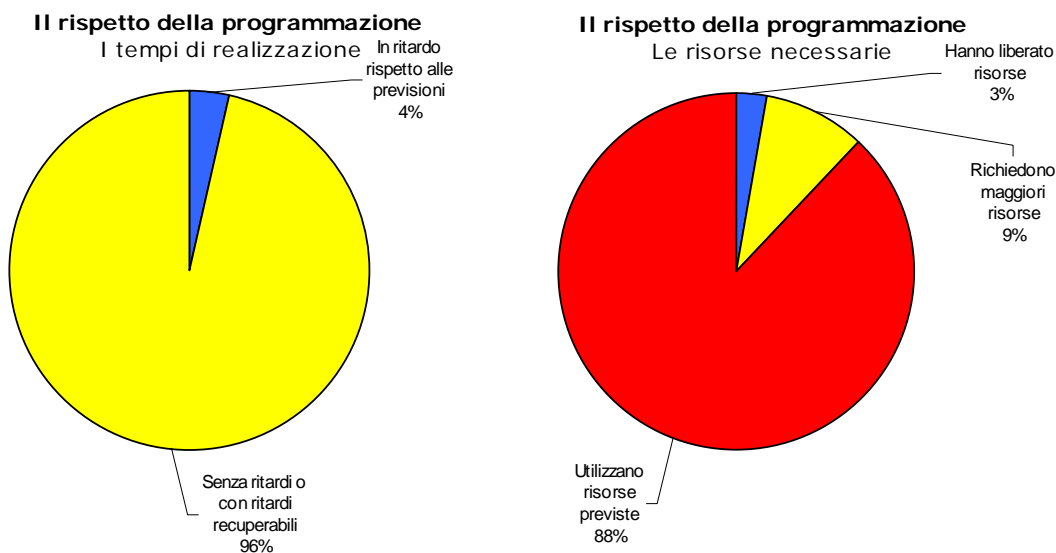
Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

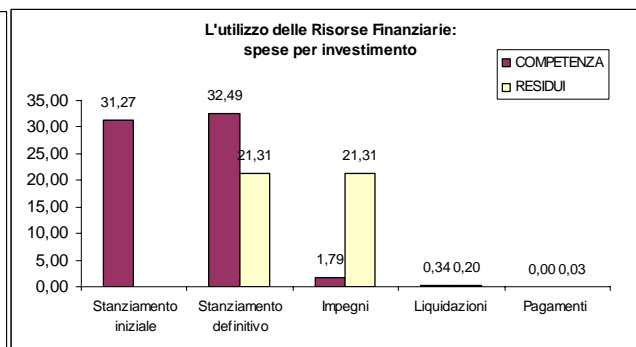
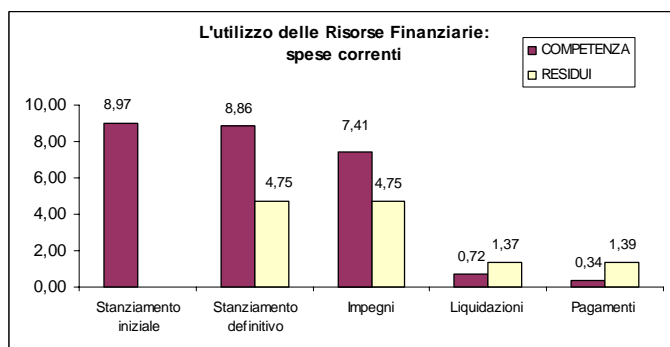
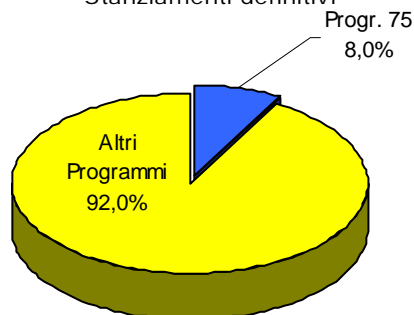
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	8.973.250,00		31.273.935,00		0,00		40.247.185,00	
	St. definitivo	8.863.250,00		32.485.935,00		0,00		41.349.185,00	
	Impegni (a)	7.414.526,65	84%	1.787.287,72	6%	0,00	0%	9.201.814,37	22%
	Liquidazioni (b)	717.493,12	10%	335.000,00	19%	0,00	0%	1.052.493,12	11%
	Pagamenti (c)	341.235,81	5%	0,00	0%	0,00	0%	341.235,81	4%
RESIDUI	St. definitivo	4.747.535,56		21.308.636,61		0,00		26.056.172,17	
	Impegni (a)	4.747.535,56	100%	21.308.636,61	100%	0,00	0%	26.056.172,17	100%
	Liquidazioni (b)	1.371.607,71	29%	201.166,89	1%	0,00	0%	1.572.774,60	6%
	Pagamenti (c)	1.389.260,45	29%	33.143,31	0%	0,00	0%	1.422.403,76	5%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

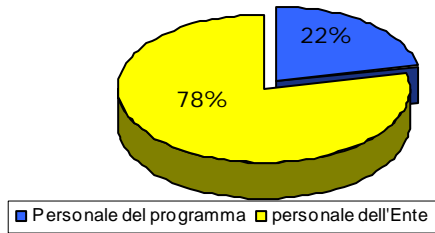


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	243,64	4.628.402,98	70,72	1.388.710,73	53,64	1.387.257,23	3,86	255.328,84	371,86	7.659.699,78

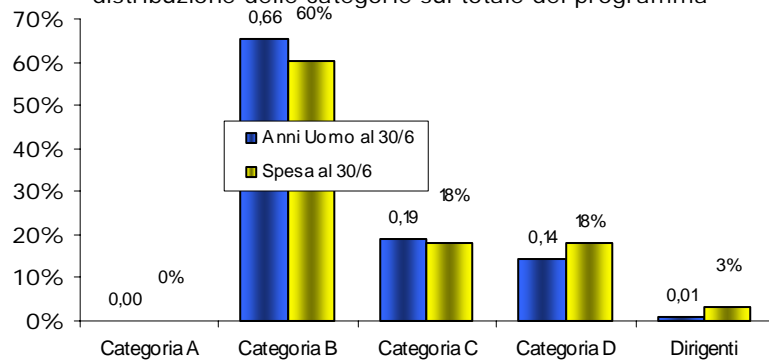
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		10.862.185,00		29.385.000,00		40.247.185,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		10.882.185,00		30.467.000,00		41.349.185,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	586.488,71	5%	1.769.508,73	6%	2.355.997,44	6%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	476.410,21	81%	0,00	0%	476.410,21	20%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	118.395,97	20%	0,00	0%	118.395,97	5%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	0,00		421.745,13		18.309.159,39		18.730.904,52	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	421.745,13	100%	18.309.159,39	100%	18.730.904,52	100%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	210.412,21	50%	6.240,00	0%	216.652,21	1%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	23.196,00	6%	0,00	0%	23.196,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 76: La sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici patrimoniali della Provincia

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Edilizia, Dirigente del Servizio Gestione manutentiva edifici scolastici, Dirigente del Servizio Progettazione ed esecuzione interventi edilizia generale, Progetto Gestione ordinaria edifici scolastici I e Dirigente del Servizio Progettazione ed esecuzione interventi edilizia scolastica Enrico Bruno Marzilli;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo dell'Area Edilizia Valeria Sottili;
- Dirigente del Progetto Gestione ordinaria edifici scolastici II Gianmario Germanetti;
- Dirigente del Servizio Programmazione edilizia Massimo Vettoretti;
- Dirigente del Servizio Gestione riscaldamento scuole ed edifici provinciali Roberto Bertora;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni e del Servizio Patrimonio Giovanni Monterosso;
- Dirigente del Servizio Logistica Claudio Schiari.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Edilizia Scolastica

Nel territorio della Provincia di Torino si trovano 93 Istituzioni scolastiche di istruzione secondaria superiore, dislocate in 157 edifici, di cui 47 ubicati in Torino. L'anno scolastico 2010-2011 ha coinvolto 79.783 studenti suddivisi in 3.664 classi, oltre agli insegnanti e al personale amministrativo e tecnico.

Nel corso dell'anno 2010 si è proceduto, nel rispetto dei contenuti del presente programma, alla esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria o modesta entità finalizzati alla sicurezza, per dare concreta risposta alle richieste pervenute da parte dei competenti organi ispettivi (VV.F. e A.S.L.) a seguito dei sopralluoghi effettuati presso gli edifici scolastici: 80 da parte delle A.S.L. e 23 da parte dei VV.F.

Tali interventi hanno consentito tra l'altro di ottenere otto certificati di prevenzione incendi riferiti a singoli edifici.

La notevole entità economica complessiva dei lavori realizzati ha comportato un anticipato esaurimento dei fondi del contratto triennale per la manutenzione

ordinaria 2008-2010, per cui si è reso necessario provvedere ad una integrazione in attesa del nuovo appalto triennale.

Con deliberazione n. 467-17196/2010 del 4.5.2010 sono stati approvati i progetti definitivi - esecutivi per gli **interventi di manutenzione ripartiva** edifici scolastici lotti 1-2-3-4, per un importo complessivo di euro 1.150.060,60 interamente finanziati con devoluzione di mutui; l'affidamento dei 4 lotti di manutenzione riparativa ha così consentito di coprire le esigenze manutentive fino al 1/4/2011, data di decorso del nuovo contratto di manutenzione.

Nel frattempo con deliberazione di Giunta Provinciale n. 28974 del 3 agosto 2010 è stato approvato il progetto per l'appalto della **manutenzione ordinaria e riparativa 2011 – 2014** che è stato bandito con una procedura aperta articolata in 5 lotti territoriali e funzionali; queste le principali caratteristiche in parte nuove rispetto all'appalto precedente:

- alla luce delle nuove esigenze emerse nell'ultimo biennio, a seguito anche di quanto previsto dall'Anagrafe dell'Edilizia scolastica e dall'Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.1.2009, è stata introdotta la verifica dei sottosistemi edilizi, e cioè una attività di controllo su alcune componenti specifiche (cornicioni, soffitti e controsoffitti, serramenti etc) in ogni edificio scolastico e specificatamente compensata a canone e certificata da una relazione di tecnico abilitato;
- viene compresa nell'oggetto dell'appalto l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione integrale dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, di manutenzione riparativa, di verifica dei sottosistemi edilizi tutti compresi nei quattro lotti a suddivisione territoriale, nonché di manutenzione programmata degli impianti elettrici ed impianti elevatori (ascensori, montacarichi e montascale) di tutti gli edifici scolastici provinciali;

Il nuovo progetto per il periodo 1.4.2011 - 31.3.2014 prevede un **incremento delle risorse finanziarie in attuazione degli indirizzi della RPP 2010 – 2012** di orientare le risorse disponibili ad interventi di manutenzione e di miglioramento delle condizioni di sicurezza degli edifici scolastici. L'importo di appalto in tre anni supera di poco gli undici milioni di Euro.

I lotti sono stati aggiudicati nel mese di marzo, e dal primo aprile la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e degli edifici patrimoniali di proprietà o competenza provinciale viene assicurata nell'ambito del nuovo contratto. L'importo di contratto è di circa un milione e mezzo di Euro per ogni lotto in tre anni.

E' proseguito regolarmente il programma di ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie ed interventi su materiali contenenti amianto volto a migliorare le condizioni di sicurezza degli edifici e di vivibilità degli ambienti.

Nel corso dell'anno 2010 sono stati in particolare approvati i seguenti progetti definitivi – esecutivi:

<u>Edificio</u>	<u>Importo di progetto</u>	<u>Provvedimento di approvazione del progetto</u>
I.T.I. CASALE, TORINO. Lavori di ristrutturazione succursale	2.300.000,00	PROG. ESECUT.: D.G.P. 726-25036 del 6/7/10
L.C. ALFIERI, TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria vari.	209.560,17	Prog. Def.-esec.: D.G.P. 699-24234 del 29/6/2010

<u>Edificio</u>	<u>Importo di progetto</u>	<u>Provvedimento di approvazione del progetto</u>
I . P. A. STEINER, TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria palestra.	439.800,00	D.G.P. 634-14136/2010 del 15/06/2010: approvazione prog. defin.-esecutivo.
I.T.I. PEANO, TORINO. Rifacimento serramenti e interventi di manutenzione straordinaria.	1.033.600,00	D.G.P. 696-23418 del 29/6/10: approvazione prog. defin.-esecutivo.
I.I.S. Curie - Grugliasco, sezione staccata Collegno. Ristrutturazione Villa n. 6	3.949.000,00	Prog. esecutivo: D.G.P. 15-35695/2010 del 9/11/2010
I.T.C. PASCAL, GIAVENO. Interventi di adeguamento normativo e miglioramento sismico.	1.775.500,00	Prog. Esecutivo: D.G.P. 29-40017/2010 del 9/11/2010
IPSA PLANA, TORINO. Lavori di risanamento conservativo facciate.	900.000,00	Prog. Def.-esec. D.G.P. 1557-38622 del 30/12/2010
L.S. DARWIN, I.I.S. ROMERO, Rivoli. Interventi di completamento di adeguamento normativo.	600.000,00	PROGETTO DEF-ESEC.: D.G.P. N. 910-31178/10 del 24/08/2010
IIS MAJORANA (EX ITC MARRO), MONCALIERI. Interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo	250.000,00	Nuovo Prog. Def._esec. D.G.P. 1493-44998 del 30/12/2010
EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dei Vigili del Fuoco	250.000,00	I.A. PASSONI: Prog. Def.-esec. D.G.P. 1277-42414 del 30/11/2010 € 138.845 L.S. VOLTA: Prog. Def.-esec. D.G.P. 1278-42433 del 30/11/2010 € 111.115
L.S. DARWIN, Rivoli. Interventi di manutenzione straordinaria.	600.000,00	Prog. def.-esec. I stralcio: D.G.P. 830-26395/2010 del 27/07/2010
COMPLESSO SCOLASTICO DEL BARROCCHIO, GRUGLIASCO. Sostituzione copertura palestra e interventi vari di manutenzione straordinaria.	800.000,00	PROGETTO DEF-ESEC.: D.G.P. N. 927-26373/10 del 31/08/2010
L.S. DARWIN, v.le Papa Giovanni XXIII 25, RIVOLI. Interventi di manutenzione straordinaria impianti elettrici.	200.000,00	Prog. Defin.-esec. D.G.P. 16-38132/2010 del 9/11/2010
EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi manutentivi di modesta entità	300.000,00	Piano di intervento: D.G.P. N. 31-279/10 del 26/01/10
EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi manutentivi di modesta entità- piano di utilizzo di edifici scolastici	250.000,00	Piano di intervento: D.G.P. N. 30-235/10 del 26/01/10
EDIFICI PATRIMONIALI VARI. Interventi di manutenzione straordinaria su impianti tecnologici.	250.000,00	- impianti elettrici (EURO 102.000,00): D.G.P. 1558-40607/2010 del 30/12/2010 - impianti elevatori (EURO 129.700,00): D.G.P. 1559-42157/2010 del 30/12/2010
INTERVENTI DI RIQUALIF. ENERGETICA (Appalto servizio energia periodo 2009/2014 - I° Lotto)	1.750.000,00	D.G.P. 1271-39324 del 30/11/2010
EDIFICI SCOLASTICI VARI- GESTIONE RISCALDAMENTO. Interventi manutentivi di modesta entità	120.000,00	Piano di intervento: D.G.P. N. 202-8546/10 del 9/3/2010

Nel PTLLPP 2011 – 2013 nell'anno 2011 sono previsti 39 interventi per complessivi Euro 31.257.000,00 circa, di cui Euro 15.673.775,00 a carico di altri

Enti (di cui però 4.475.000,00 facenti parte del contratto di manutenzione ordinaria su cui *sopra*).

Al 30/6/2011 si è tenuta la gara d'appalto e sono stati aggiudicati i lavori relativi a:

<u>Edificio</u>	<u>Importo di progetto</u>	<u>Provvedimento di approvazione del progetto</u>
I.A. PASSONI, TORINO. Interventi di messa in sicurezza	260.000,00	Finanziamento CIPE- ribaltamento 2010 Approv. Prog. def-esec. D.G.P. 166-6310 del 01/03/2011

Fra i progetti inseriti nel Programma vi sono 12 progetti finanziati in tutto o parzialmente dallo Stato con deliberazione CIPE del 19 maggio 2010, la cui approvazione è subordinata alla stipulazione di altrettante Convenzioni con il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca; le Convenzioni sono state sottoscritte dalla Provincia ma non è possibile procedere all'approvazione dei progetti, in gran parte già predisposti dagli uffici tecnici dell'Area edilizia, poiché manca la sottoscrizione ministeriale e/o la registrazione relativa.

Nel primo semestre 2011 sono state esperite le procedure d'appalto di 14 interventi su edifici scolastici siti in Torino e Provincia, che comprendono manutenzioni straordinarie varie, rifacimento di coperture o di servizi igienici, risanamenti di facciate, sostituzione di serramenti.

Sono aperti circa **40 cantieri** in vari edifici scolastici; fra quelli più rilevanti si citano: Nuovo Liceo di Oulx, in corso di ultimazione

Lavori di costruzione nuova palestra presso la succursale L.S. Curie di Collegno

Lavori di manutenzione straordinaria presso l'I.I.S. Giolitti di Torino, l'I.A.

Colombatto di Torino

Interventi di manutenzione straordinaria su impianti elettrici ed ascensori in più edifici

Interventi di m.s. sul complesso scolastico Luxemburg Copernico di Torino

Risanamento conservativo delle facciate dell'I.I.S. VIII marzo di Settimo T.se

Interventi di m.s. dell'I.T.I. Peano di Torino

Rifacimento dei servizi igienici del complesso scolastico di Chieri

Interventi di m.s. nel L.C. Cavour di Torino

Interventi di m.s. nel L.C. D'Azeglio di Torino

Lavori di sostituzione serramenti e sistemazione aree esterne dell'I.T.C. Levi di Torino

Interventi di risanamento conservativo delle facciate del complesso scolastico del Barrocchio di Grugliasco

Interventi di bonifica amianto presso, l'I.T.A. Dalmasso di Pianezza succursale e presso l'I.T.I. Ferrari di Susa

Interventi di Manutenzione Straordinaria presso gli Istituti I.T.G.C. E. Fermi, I.S. G. Galilei, Ciriè

Lavori di risanamento facciate presso l'I.I.S Aldo Moro di Rivarolo

Ristrutturazione auditorium e interventi di m.s.presso l'I.T.I. Grassi di TORINO.

Per quanto riguarda la climatizzazione degli edifici e, più in generale, la gestione degli impianti di condizionamento (estivo ed invernale), si è data continuità

all'azione di miglioramento tecnologico delle apparecchiature e aumento dell'efficienza energetica.

In particolare sono stati eseguiti, o sono in corso di realizzazione:

- **"Interventi di riqualificazione funzionale"** ed adeguamento degli impianti per l'erogazione dell'acqua calda sanitaria delle palestre di 11 istituti scolastici, per un importo di Euro 111.270,87 (esclusa IVA);
- **"Lavori di completamento della centrale termica a cippato"** di legno presso il complesso scolastico I.T.I.S. "C. OLIVETTI" Colle Bellavista – Ivrea (TO), per un importo di Euro 63.916,48 (esclusa IVA);
- **"Interventi di Ottimizzazione Energetica"** che hanno interessato 7 edifici provinciali (5 scolastici e 2 patrimoniali) per un importo contrattuale di Euro 1.181.731,21 (esclusa IVA); hanno riguardato interventi sul sistema di produzione del calore, finalizzati alla riduzione del consumo energetico e dell'inquinamento atmosferico;
- **"Interventi di Riqualificazione Energetica – I° lotto"** che hanno interessato n° 14 edifici scolastici, per un importo contrattuale di Euro 1.102.028,57 (esclusa IVA), aventi per oggetto alcuni l'impianto termico, altri parti o componenti edilizie del fabbricato (serramenti, etc.), entrambe finalizzati a ridurre la domanda di energia termica a valle della centrale termica;
- La trasformazione da aria ad acqua ed il sezionamento dell'impianto termico presso l'**IIS Ubertini di Caluso** (TO), per un importo contrattuale di Euro 113.544,72 (esclusa IVA).

Sono in corso le operazioni di verifica dell'offerta relativa ai lavori di **"Sezionamento impianti termici - VI° lotto"** da eseguirsi presso 5 edifici scolastici, per un importo a base di gara di Euro 236.329,00= (esclusa IVA).

E' in corso di realizzazione la progettazione esecutiva relativa agli **"Interventi di Riqualificazione Energetica - II° lotto"** da eseguirsi presso n° 21 edifici provinciali (di cui 19 scolastici e 2 patrimoniali), per un importo al netto del ribasso di Euro 1.163.932,98 (esclusa IVA).

Sono proseguite con regolarità le attività relative all'appalto per il **"Servizio Energetico negli edifici di proprietà e competenza della Provincia di Torino – periodo 2009/2014"**, riguardanti l'erogazione dei beni e dei servizi necessari a mantenere le condizioni di comfort degli edifici, nel rispetto delle vigenti leggi in materia di uso razionale dell'energia, di sicurezza e di salvaguardia dell'ambiente. L'attuale andamento economico di questo appalto ha inoltre fatto emergere la sua economicità rispetto alle valutazioni fatte precedentemente, prendendo a riferimento il modello "Consip".

E' proseguita l'attività di presa in carico di impianti localizzati presso realtà minori che fanno riferimento all'Ente.

Nell'anno 2007 è stato sottoscritto fra la Provincia di Torino, la Regione Piemonte e lo Stato il **"Patto per la Sicurezza"** che prevede il cofinanziamento in misura pari da parte di Stato Regione e Provincia di 47 progetti di interventi di messa in sicurezza di edifici scolastici. Gli interventi approvati nell'anno 2007 sono tutti in corso di realizzazione o ultimati. Per l'anno 2008 sono stati approvati 13 dei 15 interventi previsti e i due progetti non approvati sono stati spostati o modificati in ragione delle modifiche normative intervenute in materia sismica. Per l'anno 2009

sono stati approvati tutti i progetti previsti con l'eccezione della messa in sicurezza sismica della sez. staccata di Bussoleno dell'I.T.I. Ferrari di Susa, in quanto sede da dismettere. Gli interventi interessano, in misura maggiore o minore, una

	2007	2008	2009
Stato	1.456.844,91	2.905.100,80	2.241.455,92
Regione	1.456.844,91	2.905.100,80	2.901.705,00
Provincia	1.528.805,18	3.007.867,40	3.685.908,08
TOTALE	4.442.495,00	8.818.069,00	8.829.069,00

settantina di edifici. Si riporta l'investimento complessivo effettuato.

Nell'anno 2008 sono inoltre stati approvati ulteriori 30 progetti, per complessivi euro 8.814.490,36, finanziati dalla Provincia di Torino.

Nell'anno 2009 sono stati approvati, oltre ai progetti compresi nel citato Patto per la Sicurezza, n. 11 progetti per complessivi Euro 4.052.000,00, finanziati a carico della Provincia di Torino.

Di particolare rilievo l'impegno profuso dalla Provincia per garantire la massima sicurezza e il **miglioramento delle strutture del L.S. Darwin e dell'I.T.C. Romero** (appartenente al medesimo complesso) di Rivoli, a seguito dell'incidente verificatosi nel mese di novembre 2008. Fra la fine del 2008 e l'inizio del 2009 la Provincia ha dato corso a vari interventi di demolizione dei controsoffitti e rifacimento conseguente degli impianti elettrici, oltre a indagini strutturali per l'acquisizione di certificati di legge e altri interventi di manutenzione straordinaria a completamento. L'importo complessivo investito alla fine del 2009 ammonta a circa Euro 1.580.000,00. Nell'anno 2010 la Provincia ha ottenuto un finanziamento statale di Euro 3.000.000,00 da destinare a interventi di manutenzione straordinaria del Darwin di Rivoli; il progetto di rifacimento delle coperture è stato approvato l'anno stesso e la gara d'appalto ha avuto luogo a fine maggio 2011.

Nel mese di gennaio 2010 la Provincia ha sottoscritto con la Regione Piemonte un **Accordo di programma** per la realizzazione dei seguenti **quattro interventi** di edilizia scolastica **ritenuti strategici** per il territorio:

- Nuovo plesso scolastico nella Città di Chivasso (TO). Succursale del Liceo classico "Isaac Newton";
- Acquisizione e ristrutturazione dell'immobile sito in Collegno denominato "Villa 6" da destinare all'Istituto Superiore "M. Curie" di Grugliasco, Sezione staccata di Collegno;
- Creazione di una succursale per l'Istituto Professionale Alberghiero "J. B. Beccari" in un'ala dell'edificio attualmente inutilizzato dall'Istituto Tecnico Industriale "Casale" di via Salerno n. 37 in Torino;
- Realizzazione di una nuova palestra a servizio dell'I.I.S "Alberti" di Luserna San Giovanni (TO).

L'impegno finanziario della Regione è pari a complessivi 13.000.000,00 di Euro; la Provincia di Torino contribuisce con circa Euro 4.300.000,00, e provvede direttamente alla progettazione e all'appalto delle opere. I progetti definitivi degli interventi richiamati sono stati tutti approvati nel mese di settembre 2009; sono stati approvati i progetti esecutivi della Villa 6 da destinare a sede del Curie di Collegno e della Succursale dell'Istituto Beccari; nel mese di aprile 2011 è stata altresì esperita la gara d'appalto per la realizzazione di quest'ultima.

L'approvazione degli altri due progetti esecutivi è prevista nell'Elenco Annuale per l'anno 2011.

Da segnalare infine il sostanziale completamento, da parte degli uffici tecnici dell'Area, delle verifiche previste dall'Intesa Istituzionale tra il Governo, le regioni, le province autonome di Trento e Bolzano, le autonomie locali sugli «indirizzi per prevenire e fronteggiare eventuali situazioni di rischio connesse alla vulnerabilità di elementi anche non strutturali negli edifici scolastici» nelle tempistiche richieste dalla regione Piemonte.

Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 31358 del 31/8/2010 è stato approvato il progetto esecutivo per l'appalto della manutenzione ordinaria e riparativa degli edifici patrimoniali di proprietà o competenza provinciale ma non destinati a uffici della Provincia. E' articolato in un lotto unico e presenta un importo a base di gara per i tre anni di manutenzione pari a circa Euro 1.121.000,00. Il lotto è stato aggiudicato, e dal primo aprile 2011 è in corso il nuovo contratto manutentivo, che presenta le medesime caratteristiche del contratto di manutenzione degli edifici scolastici. L'importo complessivo di aggiudicazione per i tre anni di contratto è di circa 1.000.000,00 di Euro.

Nel primo semestre dell'anno 2011 sono stati iniziati i lavori di risanamento conservativo della copertura della Caserma Bergia; è stato bandito il terzo lotto di lavori di adeguamento normativo della Questura per un importo a base di gara di Euro 400.000,00.

Sono attualmente in corso i lavori di manutenzione straordinaria della Piscina di Lanzo Torinese.

Le **sedi degli uffici provinciali** erano state oggetto di un' importante programma di razionalizzazione che si è ormai compiuto con il trasferimento di gran parte della struttura operativa nella nuova sede di Corso Inghilterra.

Si è proseguito, anche nel il secondo semestre dell'anno in corso, a completare il programma di razionalizzazione con lo spostamento:

- del Servizio Politiche per il lavoro presso la sede di C.so Inghilterra;
- del servizio Pari opportunità e Politiche dei tempi spostato nella sede di C.so Lanza;
- del Servizio Sport presso la sede di Palazzo Cisterna;
- il Servizio espropri è stato spostato, per le attività amministrative, presso Palazzo Cisterna mentre, le attività tecniche sono state accorpate funzionalmente agli uffici dei Servizi Viabilità, presso la palazzina B di C.so Lanza. Nei locali resi liberi sono stati utilizzati quali sede dell'Osservatorio sulla TAV;
- sono stati effettuati alcuni spostamenti di minore entità finalizzati al miglioramento dell'efficienza e funzionalità degli uffici a seguito dell'attribuzione delle nuove competenze degli uffici dirigenziali.

Gli interventi di adeguamento normativo e funzionale, approvati nello scorso anno, sono stati appaltati e con il secondo semestre sono stati iniziati i seguenti lavori:

- di manutenzione straordinaria dei locali sindacali presso Palazzo Cisterna;
- si è proseguito nell'intervento di riordino della documentazione cartacea propedeutica all'avvio dei lavori di adeguamento dei locali interrati di Palazzo Cisterna;

- completamento dei lavori di creazione di un punto ristoro presso la sede di Via Bologna;
- sostituzione dell'impianto ascensore presso la sede di Palazzo Cisterna;
- riordino e restauro dell'androne che dal cortile d'onore si affaccia sul giardino;

E' stata completata la progettazione definitiva ed esecutiva degli interventi inseriti nel programma dei LLPP anno 2010 e precisamente:

- appalto della manutenzione ordinaria e ripartiva di durata annuale;
- lavori di adeguamento normativo e funzionale delle palazzine di C.so Lanza (attualmente sospeso);
- interventi di manutenzione delle aree esterne di C.so Lanza 75 (attualmente sospeso);
- lavori di manutenzione straordinaria della cancellata su via Carlo Alberto (attualmente sospeso);
- lavori di adeguamento di prevenzione incendi della sede di Via Maria Vittoria, è approvato con delibera della G.P. n. 1039-34243 del 05/10/2010;
- si è dato avvio e conclusa la verifica della rispondenza normativa degli impianti elettrici presso le sedi di C.so Lanza e di Via Maria Vittoria e quegli interventi ritenuti urgenti ed improcrastinabili, affidati alla ditta aggiudicataria dell'appalto della manutenzione ordinaria e ripartiva, sono stati interamente completati.

Sono proseguiti regolarmente gli interventi di manutenzione ordinaria e ripartiva rivolti al mantenimento della funzionalità degli edifici sede di uffici provinciali, le attività di pulizia di tutti gli stabili di competenza e le attività di manutenzione e ammodernamento degli arredi.

Si è proseguito nella gestione operativa dei magazzini provinciali attuando il programma di riqualificazione degli arredi storici, intervenendo, in funzione delle disponibilità economiche, con il loro restauro e riutilizzo funzionale.

Per quanto riguarda gli edifici patrimoniali sedi di enti terzi di competenza della Provincia di Torino, il cui numero complessivo è di 43, è stato concluso il lavoro di predisposizione del nuovo progetto per la manutenzione ordinaria e riparativa 2011 - 2014:

- alla luce delle nuove esigenze emerse nell'ultimo biennio, in analogia anche a quanto previsto dall'Anagrafe dell'Edilizia scolastica e dall'Intesa Istituzionale n. 7/CU del 28.1.2009, è stata introdotta la verifica dei sistemi edilizi, e cioè una attività di controllo su alcune componenti specifiche (cornicioni, soffitti e controsoffitti, serramenti etc) in ogni edificio scolastico e specificatamente compensata a canone e certificata da una relazione di tecnico abilitato;
- viene compresa nell'oggetto dell'appalto l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria, di manutenzione integrale dei presidi antincendio, dei dispositivi di sicurezza e di controllo, di manutenzione riparativa, di verifica dei sottosistemi edilizi, nonché di manutenzione programmata degli impianti elettrici ed impianti elevatori (ascensori, montacarichi e montascale) di tutti gli edifici patrimoniali di competenza.

Il nuovo progetto per il periodo 1.4.2011 - 31.3.2014 prevede un incremento delle risorse finanziarie, significativamente reperite utilizzando le devoluzioni di mutuo secondo gli obiettivi del presente programma e verrà appaltato nel secondo semestre del 2010.

E' proseguito regolarmente il programma di ristrutturazioni, manutenzioni straordinarie ed interventi vari volto a migliorare le condizioni di sicurezza degli edifici e di vivibilità degli ambienti.

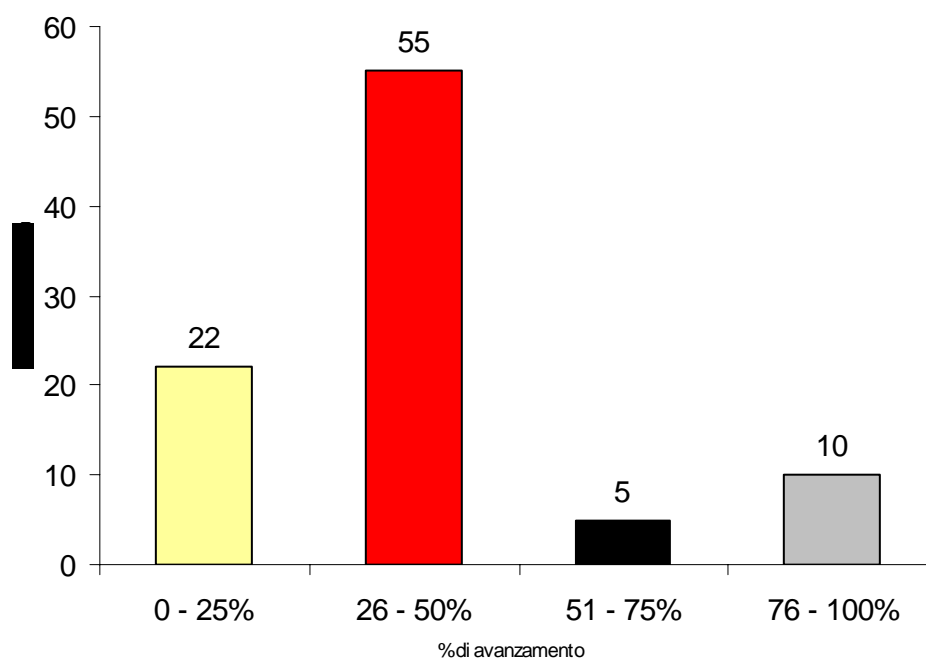
Si segnala che sono in corso i lavori di ristrutturazione della Piscina di Lanzo Torinese.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

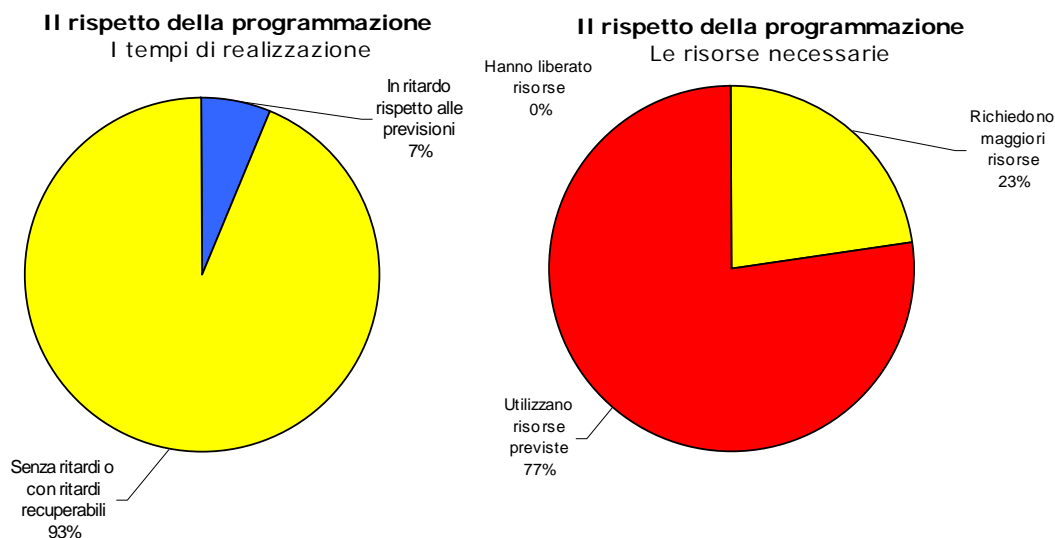
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

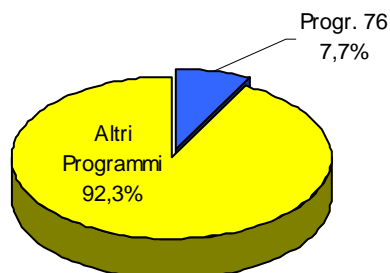
RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	12.630.300,00		26.537.924,00		0,00		39.168.224,00	
	<i>St. definitivo</i>	12.821.300,00		27.047.124,00		0,00		39.868.424,00	
	<i>Impegni (a)</i>	12.387.154,13	97%	5.970.502,72	22%	0,00	0%	18.357.656,85	46%
	<i>Liquidazioni (b)</i>	3.137.344,72	25%	0,00	0%	0,00	0%	3.137.344,72	17%
	<i>Pagamenti (c)</i>	2.002.983,27	16%	0,00	0%	0,00	0%	2.002.983,27	11%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	7.528.574,88		17.530.006,67		0,00		25.058.581,55	
	<i>Impegni (a)</i>	7.528.574,88	100%	17.530.006,67	100%	0,00	0%	25.058.581,55	100%
	<i>Liquidazioni (b)</i>	4.424.609,69	59%	762.713,46	4%	0,00	0%	5.187.323,15	21%
	<i>Pagamenti (c)</i>	4.443.917,77	59%	65.902,15	0%	0,00	0%	4.509.819,92	18%

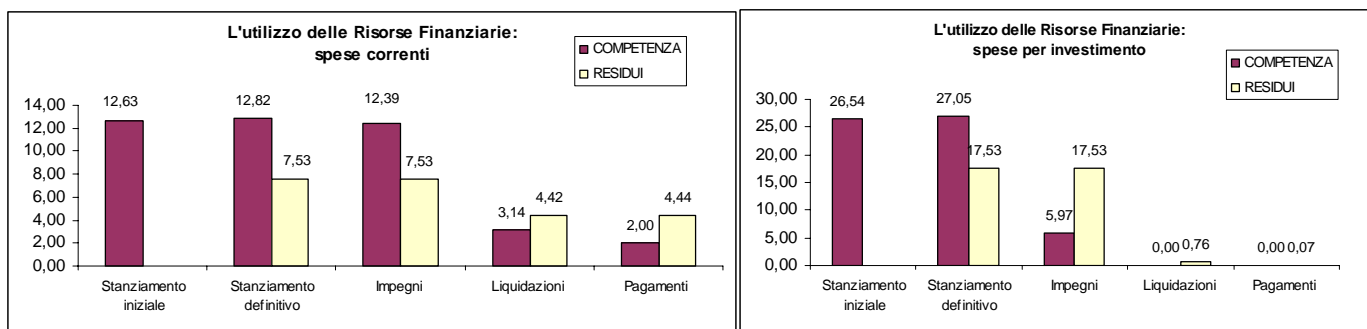
Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma

Stanziamenti definitivi



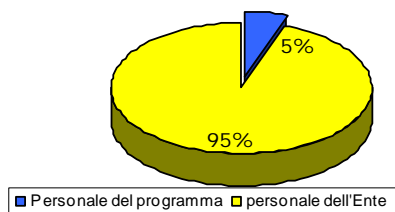


RIS. UMANE (Importo in €)	CATA		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,06	1.195,08	0,00	0,00	41,01	828.073,54	44,08	1.150.754,99	4,22	285.562,47	89,37	2.265.586,08

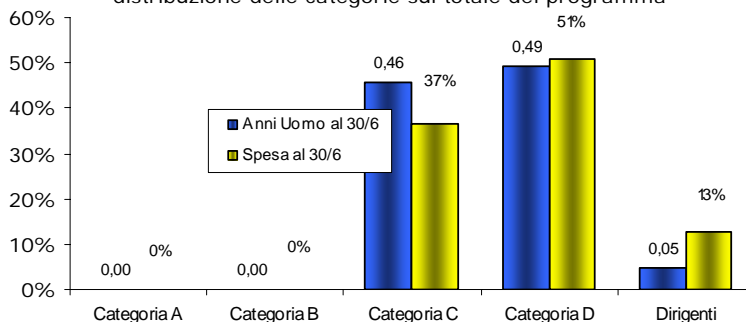
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		12.894.300,00		26.273.924,00		39.168.224,00	
	St. definitivo	0,00		12.974.300,00		26.726.124,00		39.700.424,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	5.945.550,37	22%	5.945.550,37	15%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		0,00		15.385.675,46		15.385.675,46	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	15.385.675,46	100%	15.385.675,46	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 77: La sicurezza dal rischio naturale e la protezione civile

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, Trasporti e protezione civile Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Risorse idriche e qualità dell'aria Francesco Pavone;
- Dirigente del Servizio Protezione civile Furio Dutto;
- Dirigente del Servizio Difesa del suolo e attività estrattiva Guglielmo Filippini.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

EMERGENZE DI PROTEZIONE CIVILE

Nel corso del **2009** si sono registrate le seguenti emergenze:

- Dal 3 al 4 e dal 25 al 28 aprile 2009 si sono registrati due principali eventi di **piena fluviale** che hanno interessato il reticolo idrografico principale (Fiume Po e affluenti) del territorio della provincia di Torino, il Servizio Protezione Civile durante l'evento ha monitorato con il supporto del Centro Funzionale dell'Arpa la situazione meteo idrogeologica e ha coordinato l'intervento dei volontari sul territorio della provincia per fronteggiare le emergenze che si sono verificate.
- Dal 6 aprile fino al 29 luglio la Provincia è stata impegnata di supporto al Sistema di Protezione civile Nazionale per la gestione del **sisma in Abruzzo** nei comuni di Barisciano, Santo Stefano di Sessanio, Calascio e Castelvechio Calvisio con tutta la sua struttura, il supporto logistico dell'unità mobile e oltre 200 di volontari del Coordinamento Provinciale di Protezione Civile impegnati nelle tre tendopoli allestite a supporto delle amministrazioni locali.
- Nella primavera-estate la Protezione Civile della Provincia in collaborazione con il Soccorso Alpino e con il supporto dell'unità mobile Provinciale ha provveduto alla ricerca di persone disperse.
- Nella giornata del 24 ottobre si è tenuta presso l'emittente locale rete 7 una giornata celebrativa per il lavoro compiuto dal **Coordinamento del Volontariato in Abruzzo**.

Nel corso del **2010** si sono registrate le seguenti emergenze:

- 18 marzo, a **Santena brucia il capannone della Pegaso ecologia** – ex Gamberoni – ditta che opera nello smaltimento dei rifiuti. Il capannone – messo

sotto sequestro sin dal 2008 – è sito sulla strada statale 29, al chilometro 20.6. A bruciare sono cumuli di gomma e copertoni. La nube nera alzata si ha destato allarme tra la popolazione, ma i comunicati dell'Arpa Piemonte – Agenzia regionale per la protezione ambientale – hanno messo in evidenza la non nocività dei fumi. La protezione Civile su richiesta del sindaco ha provveduto con i volontari a mantenere in salvaguardia l'area.

- Nella serata di venerdì 21 maggio si è verificato un **crollò di massi sul versante sinistro del torrente Dora di Melezet**, nel comune di Bardonecchia, che ha invaso la sede stradale rendendo necessaria la chiusura della strada provinciale n. 216. Sono stati effettuati sopralluoghi e controlli per individuare le possibili strategie per la messa in sicurezza con un tracciato veicolare alternativo. La Protezione civile della Provincia di Torino ha attivato un presidio a supporto del Comune.
- Nel mese di maggio intense precipitazioni hanno provocato **allagamenti e dissesti lungo i corsi di Pellice e Chisone** nei comuni di Villafranca Piemonte, Cavour, Bibiana, Bricherasio, Luserna San Giovanni. La Provincia è intervenuta in supporto di tali emergenze con l'intervento dei volontari di Protezione Civile.
- Nel mese di giugno si è provveduto all'attivazione di alcuni volontari per il monitoraggio ed il presidio di alcuni corsi d'acqua entrati in crisi in seguito alle ingenti precipitazioni (codice 2), nei comuni di Salerano, Fiorano, Lessolo e Villar Pellice.
- Emergenza idrica a Pralormo nel periodo ad ottobre 2010
- Il 3 agosto una **tromba d'aria** colpisce il comune di **Montanaro** rendendo necessario l'intervento di alcuni volontari coordinati dal Servizio Protezione Civile.
- Il 13 e 14 agosto precipitazioni intense (codice 2) hanno richiesto l'intervento di alcuni volontari di protezione civile nel Chivassese e nel comune di Givoletto.
- Il 7 agosto un evento meteorologico localizzato di precipitazioni intense e di breve durata ha causato un fenomeno di **trasporto torrentizio improvviso** nel comune di **Bardonecchia**. L'evento è stato gestito a supporto del comune con il CNR – Irpi di Torino e con l'aiuto di alcuni volontari.
- Dal 16 al 20 marzo 2011 conseguentemente alle intense precipitazioni movimenti franosi di varia entità hanno interessato il territorio di San Raffaele Cimena rendendo necessario l'attivazione dei volontari
- Dal 16/03 al 15/04 2011 il contributo dei volontari si è reso necessario per il superamento della crisi dovuta alle frane che hanno interessato la Val Germanasca ed in particolare la SP 169 nei comuni di Prali, Salza di Pinerolo e Perrero a seguito delle intense precipitazioni
- I territori di Cumiana e Prarostino tra il 17 ed il 21 marzo sono stati interessati da numerosi smottamenti a seguito delle intense precipitazioni che hanno reso necessario il coinvolgimento dei volontari
- Numerosi volontari sono intervenuti tra il 15 ed il 21 marzo presso i comuni della collina torinese (Castiglione, Baldissero Torinese, Gassino, Casalborgone, San Sebastiano Po, Pavarolo, Rivalba, Pino Torinese, Moncalieri, Marentino, Cinzano, Sciolze) per far fronte alle emergenze dovute ai numerosi smottamenti conseguenti alle precipitazioni.
- Nel mese di marzo 2011 a seguito delle ingenti precipitazioni il sistema di approvvigionamento idrico di Pralormo si è guastato rendendo necessario l'intervento dei volontari anche per la distribuzione dell'acqua alla cittadinanza

- Nel giugno del 2011 attivazione delle Croce Rossa Militare per la gestione dell'emergenza relativa al blocco del traffico sull'autostrada A32 in seguito alle manifestazioni no TAV.

PIANIFICAZIONE E PREVENZIONE

Nell'autunno 2009 e nella primavera del 2010 si è lavorato a supporto dei comuni per la redazione di due Piani di Emergenza di protezione civile per il **rischio valanghivo** nei comuni di Venaus e Ceresole Reale per la pianificazione delle procedure di evacuazione preventiva della popolazione in caso di valanghe sugli abitati.

Nel corso del 2009 e 2010 è proseguito il supporto alla redazione dei **Piani di Emergenza Esterna delle aziende a rischio di incidente rilevante** in collaborazione con il Servizio Tutela Ambientale e a supporto della Prefettura di Torino - UTG.

Il 6 novembre si è tenuta l'annuale **Giornata della protezione civile regionale** a cui la Provincia di Torino ha partecipato con la sua struttura e con un'esposizione di mezzi del Coordinamento del Volontariato di Protezione Civile.

Il 28 novembre il servizio di protezione civile ha partecipato **all'esercitazione di protezione civile Medio Chiusella** che ha coinvolto oltre a Pavone C.se i comuni limitrofi. L'evento ha visto coinvolti un centinaio di volontari appartenenti al Coordinamento Provinciale del Volontariato di Protezione Civile.

E' stata portata in approvazione con Delibera di Giunta n° 215-3578 del 3/03/2009 la "Ridefinizione dei componenti interni del **comitato provinciale di protezione civile** e costituzione dell'unita' di crisi in sostituzione del gruppo di coordinamento per le funzioni di protezione civile".

Nell'autunno 2009 si è svolta la seconda edizione del ciclo di **formazione agli amministratori comunali** sulla protezione civile in collaborazione con la Regione Piemonte; la prima edizione è stata nel 2007.

Nell'aprile è stato approvato il progetto strategico **Alcotrà RISK-NAT** a cui il servizio di protezione civile partecipa a supporto della Regione Piemonte per realizzazione di un percorso e di un laboratorio didattico sui rischi naturali in ambiente transfrontaliero (Alta e media valle di Susa).

Per le attività relative al **Piano Provinciale** si è aggiornata la cartografia del Programma di Previsione e Prevenzione dei Rischi Naturali in coerenza con la nuova versione del PTC.

Nella primavera del 2010 è stato approvato il **progetto MASSA** nell'ambito del programma ALCOTRA di cui il Servizio Protezione civile della Provincia di Torino è partner. Il progetto si occupa dello studio e della prevenzione del rischio di caduta massi e frane di piccole e medie dimensioni.

Il 24 maggio ha preso il via il **nuovo sistema di allertamento meteo idrologico** della provincia di Torino attraverso il quale, con l'ausilio del software "Alerting

System”, il Servizio Protezione Civile provvede all’invio del bollettino di allerta emesso dal centro Funzionale dell’Arpa Piemonte direttamente ai comuni interessati dall’evento meteo idrologico.

Nel novembre 2010 ha preso il via il progetto “**presidio di allertamento**”, per garantire la copertura del servizio di allertamento il sabato, la domenica e i giorni festivi, attraverso la funzione di presidio esercitata nell’ora presunta di emissione dei bollettini di allerta, emessi dal Centro Funzionale dell’Arpa Piemonte.

E’ stata portata a compimento la Formazione ai reperibili di protezione civile relativamente al sistema nuovo di allertamento entrato in vigore a maggio 2010.

Analogamente si è svolta la Formazione nell’ambito del Servizio Civile Nazionale rivolto ai ragazzi che hanno aderito ai progetti messi a bando dalla Provincia di Torino (tra gli argomenti obbligatori: “la protezione civile”).

Sono proseguite le attività di assistenza ai comuni in termini di pianificazione di protezione civile.

Nel settembre del 2010 è stato attivato dalla Regione Piemonte il tavolo tecnico per la Pianificazione relativa al rischio inondazione causato dalla diga del Moncenisio.

Nel febbraio 2011 si sono svolte le prove tecniche della rete Radio promossa dalla Regione Piemonte anche attraverso l’utilizzo del mezzo Eurocarga della Provincia di Torino.

Nel marzo 2011 si è svolta un’esercitazione addestrativa sul territorio canavesano organizzata dal Coordinamento Provinciale del Volontariato della Provincia di Torino.

Nel marzo 2011 presso il polo di protezione civile di Settimo Torinese si è tenuto un corso di formazione rivolto ad amministratori e volontari della Val Pellice

Nel maggio del 2011 si è svolta l’84 adunata Nazionale degli Alpini che ha comportato la partecipazione attiva dei volontari e la presenza del Servizio di Protezione Civile Provinciale presso la sala operativa del Comune di Torino.

Nel maggio 2011 per il 94° giro d’Italia ed in particolare per la tappa Verbania-Sestriere i volontari di protezione civile sono intervenuti nella gestione dell’evento in appoggio al comune di Sestriere.

Nel maggio del 2011 nell’ambito del progetto Risknat si sono realizzati i laboratori didattici presso la scuola media di Oulx.

Nel maggio 2011 si è avviata l’istruttoria per l’analisi dei progetti presentati dalle Associazioni del Volontariato in merito al Bando 2010 per l’erogazione dei contributi alle organizzazioni di Volontariato di protezione Civile.

Nel giugno del 2011 nell’ambito del progetto Risknat è stato presentato a Ventimiglia il percorso virtuale relativo al debris-flow del torrente Champeyron presso il conoide di Beaulard (Oulx).

Nel maggio del 2011 è stato approvato dal programma Spazio Alpino il Progetto **TransafeAlp** di cui il Servizio Protezione civile della Provincia di Torino è partner. Il progetto si occupa dello studio e della prevenzione del rischio sugli itinerari di traffico transfrontalieri.

Nel marzo 2011 è stata ultimata la bozza del Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile.

Nel giugno 2011 è stata ultimata la bozza del Piano di Attivazione Interno per Emergenze di Protezione Civile.

Nel primo semestre del 2011 si è avviata la partecipazione al tavolo regionale per la pianificazione d'emergenza relativa alla Diga del Moncenisio.

Sono proseguite le attività istruttorie relative alle iscrizioni delle **Associazioni di Volontariato** al Registro Regionale – Sezione Provinciale – Settore di Protezione Civile e quelle relative al suo mantenimento. Il risultato più rilevante è stato quello di ottenere un Data Base aggiornato delle risorse materiali ed umane delle Associazioni. Le procedure relative a queste azioni sono state oggetto dell'avvio del processo di gestione di qualità dell'Ente.

Nel Dicembre 2010 sono state avviate le procedure per il finanziamento alle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile (D.G.P. 1544 – 47300/2010).

Nel marzo del 2010 è stata firmata la convenzione, approvata con delibera n. 486 del 09/02/2010, con il Coordinamento Provinciale del volontariato per l'esercizio coordinato delle attività di protezione civile.

Nel maggio del 2010 è stata approvata con delibera n. 17803 l'intesa tra la Provincia di Torino e la Regione Piemonte per l'utilizzo del centro operativo mobile provinciale nelle attività di cooperazione nel settore protezione civile.

Nel novembre 2010 è stata chiusa la I° bozza di lavoro del Piano di Protezione Civile Provinciale recependo le integrazioni richieste.

Nel novembre del 2010 è stata approvata con delibera n. 1161 l'intesa tra la Provincia di Torino, il Comune di Settimo Torinese e la Croce Rossa Italiana per l'utilizzo dell'area in Settimo Torinese nelle attività di cooperazione nel settore protezione civile.

Nel novembre del 2010 è stata approvata con delibera n. 1130 l'intesa tra la Provincia di Torino e la Croce Rossa Italiana nelle attività di cooperazione nel settore protezione civile.

Nel novembre del 2010 è stata approvata con delibera n. 1160 l'intesa tra la Provincia di Torino e il Soccorso Alpino Speleologico Piemontese nelle attività di cooperazione nel settore protezione civile.

Per quanto attiene alla **protezione idrogeologica del territorio**, sono ultimati e collaudati i lavori del primo e secondo lotto del "**Nodo idraulico di Ivrea**". I fondi

non ancora utilizzati relativi al terzo lotto sono stati destinati, di concerto con gli enti finanziatori, all'adeguamento del ponte sulla S.P. 77 sul Torrente Chiusella; il quarto lotto è in fase avanzata di realizzazione. Nel corso del 2009 si registra l'ultimazione dei lavori delle arginature di Fiorano e di Montalto Dora costate complessivamente 11 milioni di euro. Complessivamente la Provincia ha gestito (attraverso la delega della Regione e dell'A.I.Po) 24 milioni di euro, cui vanno sommati i costi sostenuti per l'adeguamento delle infrastrutture provinciali (strade e ponti) che hanno visto direttamente impegnata la Provincia su tutto il territorio eporediese.

Si evidenzia, infine, che molta dell'attività legata al programma è connessa alla ricostruzione di infrastrutture danneggiate dall'alluvione dell'ottobre 2000 e alla regimazione dei corsi d'acqua e dei nodi idraulici più a rischio:

- il torrente Chisone nei comuni di Porte, San Germano Chisone, Macello e Pinerolo;
- costruzione dell'argine della Dora Baltea a difesa dell'abitato di Fiorano (presso Ivrea).

LE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

In attuazione della legge 15 marzo 1997, n. 59, la Legge Regionale n. 44 del 26 aprile 2000, conferisce alle Province funzioni e compiti in materia di cave e torbiere; in particolare compiti della Provincia sono:

- la predisposizione del Piano delle attività estrattive provinciale, in coerenza con la pianificazione di livello regionale (Documento di programmazione delle attività estrattive);
- l'effettuazione dell'istruttoria tecnica sui progetti di attività estrattive ed il coordinamento della conferenza di servizi per l'autorizzazione dei progetti; l'autorizzazione all'attività di cava è di competenza comunale e pertanto il verbale di conclusione del procedimento viene trasmesso al comune competente per territorio;
- le competenze in materia di polizia mineraria.

Le attività estrattive avvengono su due tipi di comparti: le estrazioni di materiale lapideo da rocce massicce che vede svolgersi le attività principalmente nel polo di Luserna-Rorà che conta di ben 25 cave su un totale di 36 e le estrazione di materiali sciolti incoerenti che spaziano dalle 12 cave di argilla alle 29 di inerti (sabbie, ghiaie e ciottoli); il totale delle cave attive fine 2010 è quindi 77 a cui si aggiungono cave su cui si segue l'andamento delle operazioni di chiusura.

Gestione e Pianificazione delle attività estrattive

Istruttoria sui progetti. E' proseguita l'attività istruttoria sui progetti, sia per quelli sottoposti a VIA, sia per quelli sottoposti alla sola legge n° 69/1978. Nel corso del biennio 2009-2010 sono stati esaminati in totale 47 progetti, 11 di V.I.A. e 36 relativi alla legge n° 69/1978.

Osservatorio. Per seguire compiutamente ed implementare il processo informativo finalizzato alla pianificazione e gestione delle cave si è attivato un Osservatorio a livello provinciale che costituisce il punto di riferimento per la raccolta dei dati di interesse e che predispone periodici report.

Borsino telematico inerti. È stata completata la realizzazione del borsino telematico inerti finalizzato alla gestione dei flussi di inerti che è stato messo in linea sul sito della Provincia nel 2006.

POLIZIA MINERARIA

Tra le molteplici competenze che la Provincia ha nell'ambito delle attività estrattive, particolare attenzione va posta sulla funzione di polizia mineraria, finalizzata al controllo sul corretto esercizio delle attività di estrazione in ordine alla salute e sicurezza dei lavoratori in cava. In particolare l'Ente:

- realizza istruttorie tecnico-amministrative finalizzate al rilascio delle concessioni per l'uso di esplosivi;
- effettua sopralluoghi presso le cave per verificare il corretto impiego di esplosivi;
- effettua interventi diretti di vigilanza per il controllo della sicurezza dei lavoratori in cava;
- gestisce e aggiorna gli archivi informatici in materia di polizia mineraria.

Al personale del Nucleo Ispettivo è stata altresì attribuita la qualifica di Ufficiale di Polizia Giudiziaria; pertanto, qualora durante i sopralluoghi si ravvisino delle ipotesi di reato, il Nucleo è tenuto ad effettuare comunicazione all'Autorità Giudiziaria. È necessario specificare che la funzione di polizia mineraria si può suddividere in due categorie: le attività di vigilanza dirette e la funzione di supporto ai Comuni.

Alcune delle attività sopra elencate vengono svolte dalla Provincia in collaborazione con i Comuni, le Comunità montane, le Asl, i Settori regionali competenti, gli enti di gestione aree protette e tutti i soggetti titolari della funzione di rilascio delle autorizzazioni, dei nulla osta, dei pareri o di altri atti di analoga natura da acquisire al fine della realizzazione e dell'esercizio dell'opera.

Inoltre, nell'istruttoria si tiene conto anche delle osservazioni presentate da cittadini e/o da associazioni.

Nella seguente tabella vengono riportate le **attività di controllo e vigilanza delle attività estrattive** svolte nel corso dell'anno **2008**.

ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO 2008 (attività estrattive in esercizio e sedi di impianti di lavorazione inerti)	72		
IMPIANTI CONTROLLATI ANNO 2008 (sia da Personale dell'Ufficio Controlli Ambientali sia da Personale del Servizio Tutela Fauna e Flora)	Totale	Polizia Mineraria	Agenti Faunistici
	50	13	37
SOPRALLUOGHI ESEGUITI (solo dal personale dell'Ufficio Controlli Ambientali)	13		
INDAGINI SU INFORTUNI	2		

Nella seguente tabella vengono riportate le **attività di controllo e vigilanza delle attività estrattive** svolte nel corso dell'anno **2009**.

ATTIVITA' SOGGETTE A CONTROLLO 2009 <i>(attività estrattive in esercizio e sedi di impianti di lavorazione inerti)</i>	106		
IMPIANTI CONTROLLATI ANNO 2009 (sia da Personale dell'Ufficio Controlli Ambientali sia da Personale del Servizio Tutela Fauna e Flora)	Totale	Polizia Mineraria	Agenti Faunistici
	10	10	0
SOPRALLUOGHI ESEGUITI (solo dal personale dell'Ufficio Controlli Ambientali)	10		
INDAGINI SU INFORTUNI	0		

Nella seguente tabella vengono riportate le **istruttorie tecnico-amministrative** svolte negli anni **2008-2009**.

	2008	2009
ATTESTATI ESPLOSIVI	9	16
SCAVI IN DEROGA	2	4

RETICOLO IDROGRAFICO MINORE

L'attività si esprime attraverso l'analisi di problematiche idrogeologiche emergenti su aree vaste da segnalazioni da parte di Enti locali o in seguito ad eventi meteorologici intensi o dalle indicazioni presenti su studi, progetti, strumenti di pianificazione (PRGC, PTCP ecc.). In concreto l'attività in oggetto viene svolta attraverso le seguenti modalità:

- individuazione e raccolta delle criticità idrogeologiche: tale attività può comportare la collaborazione con altri Servizi/Aree della Provincia di Torino (es. Viabilità) o altri Enti (Comuni, Regione, AIPO, Consorzi Irrigui, ecc.);
- scelta delle criticità da sottoporre ad uno studio di fattibilità o ad un approfondimento tecnico;
- realizzazione di studi e/o progetti preliminari per la stima degli importi necessari alla messa in sicurezza del territorio: lo studio e/o la progettazione preliminare potranno ricomprendere, di volta in volta, interventi sia di natura ambientale (progettazione ambientale), sia di natura territoriale (ad esempio piste ciclabili lungo canali scolmatori, nuove viabilità, ecc.);
- richiesta di finanziamento alla Regione o Aipo, accordi di programma con i Comuni interessati: in alcuni casi, per esempio in caso di viabilità provinciale interessata dalla criticità idrogeologica, le opere possono trovare copertura tra le somme stanziare per la viabilità;
- realizzazione degli interventi finanziati, o direttamente, o attraverso la collaborazione con i Comuni interessati.

Nel 2010 si sono progettati a livello preliminare due scolmatori, nei Comuni di Nole e S. Maurizio, afferenti al sistema di canalizzazione delle acque derivate in riva sinistra della Stura di Lanzo. I progetti, richiesti dagli stessi Comuni, sono stati inviati a tutti gli enti che operano sulla difesa del suolo. A fine 2010 si è iniziato un lavoro di verifica sul reticolo idrografico minore intorno a Verolengo, dove, su segnalazione del Comune, si verificano frequenti allagamenti.

VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

A partire dal 2006 sono state approntate una serie di azioni e di iniziative, tradotte in relazioni ed cartografie, che insieme potessero costituire un degno inquadramento geologico del territorio della Provincia di Torino e che potessero fungere da studio di supporto alla Variante del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

Questo insieme di azioni ha portato alla redazione tra la fine del 2009 e l'inizio del 2010 di un elenco di relazioni e di elaborati cartografici ad esse connessi strutturati in modo da essere indipendenti l'uno dall'altro ma che nell'insieme caratterizzano l'assetto geologico (in senso lato) della Provincia di Torino e forniscono alcune indicazioni per una pianificazione territoriale che tenga conto della pericolosità geologica del territorio provinciale.

Pertanto, si è partiti da un inquadramento geografico e geologico del territorio per poi passare, attraverso una caratterizzazione del suo assetto idrogeologico sotterraneo e di quello geomorfologico generale a scala dei principali bacini idrografici, alle principali criticità idrogeologiche a scala di ogni bacino idrografico, definendo alcune proposte di intervento di riassetto territoriale: tra queste si è verificato se alcune presentano una particolare priorità nella necessità di intervento o, in altre parole, se presentano un grado di rischio particolarmente elevato a scala provinciale.

Infine si è arrivati ad una proposta normativa di limitazioni all'uso del suolo interessato dalle varie tipologie dissestive, che necessariamente parte dalla normativa nazionale e regionale vigenti. L'innovazione maggiore contenuta nella variante è la classificazione dei dissesti con diverso grado di rispondenza e di idoneità alla realtà territoriale, rappresentandoli con idonee cartografie a rappresentazione semaforica (verde, giallo, rosso). Questa differente rappresentazione è direttamente connessa ad azioni differenti che gli studi geologici degli strumenti urbanistici comunali sono tenuti ad intraprendere per adeguarsi al PTC, a seconda del grado di rispondenza e, in altri termini, all'affidabilità dei dati sul dissesto idrogeologico.

APPROVAZIONE DEGLI STRUMENTI URBANISTICI COMUNALI (P.R.G.C.)

La Provincia svolge un ruolo di supporto e di informazione alle Amministrazioni Locali, relativamente ai documenti e alle analisi a scala provinciale che integrano ed approfondiscono le conoscenze del quadro del dissesto idrogeologico del PAI dell'Autorità di bacino. Tali documenti e analisi sono anche quelli che costituiranno l'oggetto delle Intese tra Autorità di bacino del Fiume Po – Regione Piemonte – Provincia di Torino, per quello che concerne il futuro PTCP (Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale), ai sensi del D.Lgs. 112/1998). In particolare un ruolo che, a quanto si desume dalla D.G.R. n. 11-830 del 28.07.2009, possa essere proprio della Provincia, è la realizzazione di studi sulle aste fluviali o su tronchi significativi, attraverso la pianificazione sovracomunale (PTCP).

In particolare tale ruolo si esplica nel contributo alla validazione del quadro del dissesto idrogeologico proposto dagli strumenti urbanistici comunali, quadro che la Provincia, unitamente all'ARPA, è tenuta a confrontare e, se necessario, ad implementare, con i dati dei quali è in possesso, svolgendo una propria istruttoria tecnica nell'ambito di una o più conferenze di copianificazione. Tale istruttoria prevede, in seguito all'effettuazione di sopralluoghi mirati, l'espressione di un parere geologico.

AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI VINCOLO IDROGEOLOGICO

La Provincia di Torino si occupa del rilascio di autorizzazioni per interventi di modificazione e/o trasformazione di uso del suolo in zone sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici ai sensi della L.R. 45/89 e s.m.i. non riservate alla Regione e non trasferite ai Comuni ai sensi della L.R. 44/00. Il territorio interessato da tale vincolo è prevalentemente situato in zone montane, ed occupa circa il 54% dell'intera superficie della Provincia di Torino. Sono interessati dal vincolo 240 Comuni della Provincia sul Totale di 315. Il Servizio Difesa del Suolo e Attività Estrattive, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, provvede all'analisi tecnica delle istanze presentate e svolge la relativa istruttoria.

In questo ambito sono stati realizzati:

- una classificazione dei fogli di mappa catastali, organizzati in base alla ricaduta in zone a vincolo idrogeologico;
- acquisizione, in via sperimentale, sotto forma di immagine raster dall'originale cartaceo dei limiti di vincolo idrogeologico sulla copertura dei particellari catastali di sette comuni campione e relativa verifica;
- una scansione ed elaborazione delle tavole cartacee riportanti i limiti del vincolo idrogeologico;
- uno strumento GIS di consultazione delle informazioni relative al vincolo idrogeologico.

Da sottolineare che l'applicazione delle leggi sul vincolo idrogeologico, nazionali (R.D. 3267/1923) e regionali (L.R. 45/1989) è in stretta connessione con le finalità del PTC in materia di difesa del suolo, in questo caso rispetto ad interventi antropici di trasformazioni d'uso del suolo che potrebbero compromettere l'equilibrio idrogeologico dell'ambiente.

PROGRAMMA ALCOTRA 2007-2013: PROGETTO TRANSFRONTALIERO PELLIDRAC

Il progetto ha come oggetto il Pellice e il Drac (affluente del fiume Isère Francia), ed è stato presentato da: Politecnico di Torino (Capofila), Provincia di Torino (Servizi LC6 e LC2), Conseil Général des Hautes Alpes (Francia).

Il progetto mira a raggiungere risultati che riguardino i seguenti tre aspetti principali:

- 1) la sensibilizzazione, il coinvolgimento e la responsabilizzazione degli enti locali e dei fruitori del corso d'acqua circa la necessità di una pianificazione degli interventi basata su di un approccio interdisciplinare e comparativo in relazione agli obiettivi di mitigazione del rischio idraulico e di riqualificazione ambientale;
- 2) la predisposizione di un protocollo d'azione condiviso che consenta di porre le basi per conseguire, da un lato, gli obiettivi di difesa dal rischio idrogeologico (mitigazione del rischio), dall'altro, la riqualificazione ecologica delle aste torrentizie

(conservazione dell'ecosistema, della biodiversità e del territorio) anche con l'attivazione di reti di monitoraggio (ambientale e dei sedimenti);

3) l'individuazione di zone ad alta valenza ambientale di valore transfrontaliero per la preservazione e la gestione della biodiversità.

Nel 2010 si è rilevato e cartografato tutta la parte valliva del Pellice e si sono svolti incontri tra i partner e con gli enti locali per fornire le informazioni ottenute.

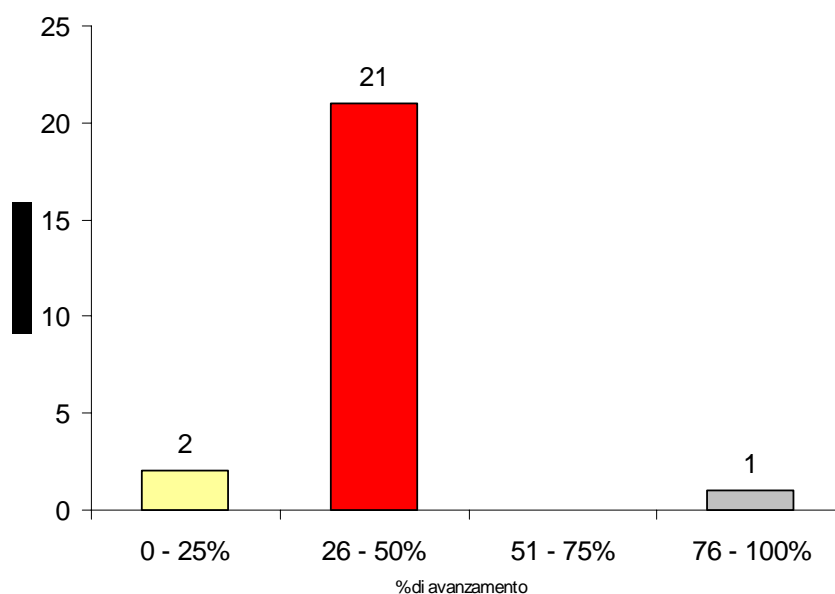
Il progetto prevede un'attività di ricerca, di rilevamento, di progettazione, di sviluppo di iniziative su entrambi i territori italiano e francese per una durata complessiva di due anni.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

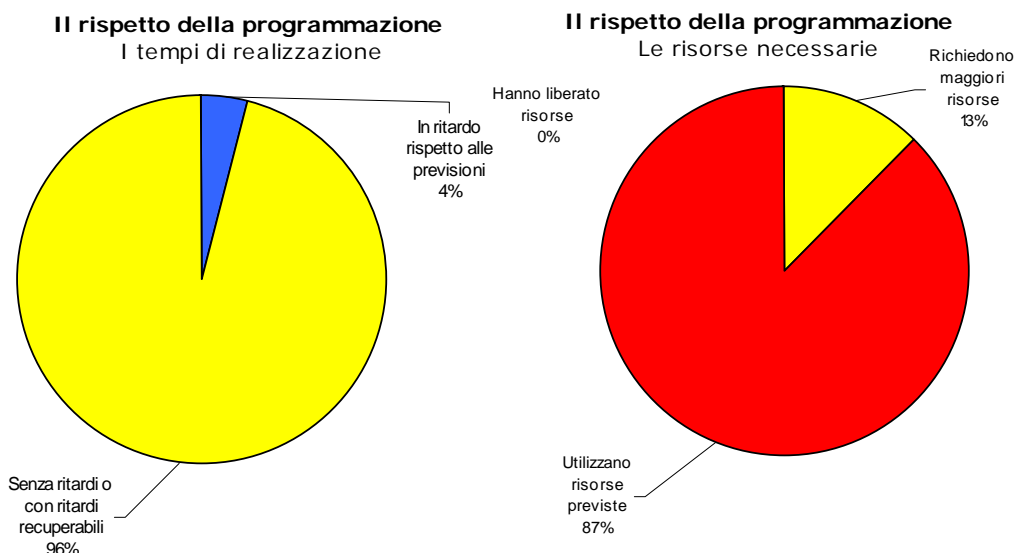
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

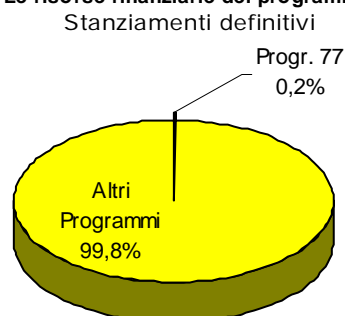
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

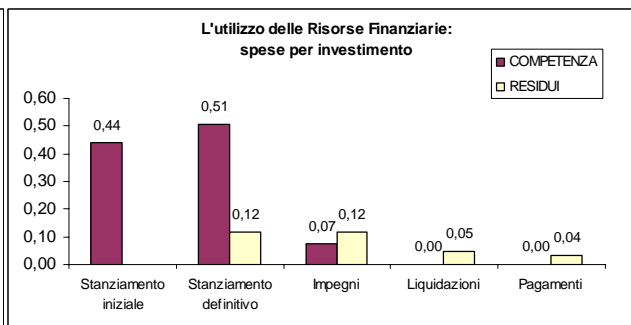
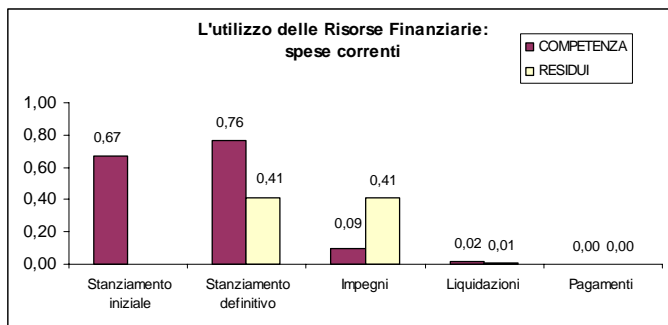
RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	670.900,00		440.000,00		0,00		1.110.900,00	
	<i>St. definitivo</i>	762.841,00		506.000,00		0,00		1.268.841,00	
	<i>Impegni (a)</i>	93.566,92	12%	74.000,00	15%	0,00	0%	167.566,92	13%
	<i>Liquidazioni (b)</i>	18.255,92	20%	0,00	0%	0,00	0%	18.255,92	11%
	<i>Pagamenti (c)</i>	2.616,08	3%	0,00	0%	0,00	0%	2.616,08	2%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	409.205,06		115.000,00		0,00		524.205,06	
	<i>Impegni (a)</i>	409.205,06	100%	115.000,00	100%	0,00	0%	524.205,06	100%
	<i>Liquidazioni (b)</i>	6.219,39	2%	48.000,00	42%	0,00	0%	54.219,39	10%
	<i>Pagamenti (c)</i>	3.276,79	1%	35.000,00	30%	0,00	0%	38.276,79	7%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma



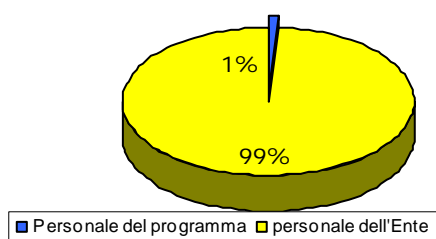


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	1,25	22.903,11	3,99	80.118,88	14,04	365.547,79	1,83	118.291,18	21,11	586.860,96

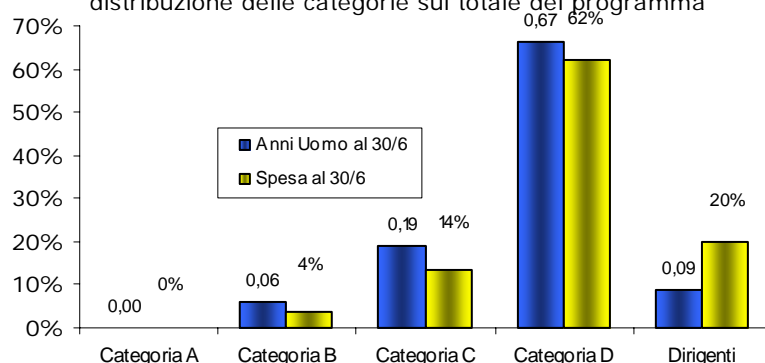
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		860.900,00		250.000,00		1.110.900,00	
	St. definitivo	0,00		1.018.841,00		250.000,00		1.268.841,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	65.000,00	6%	0,00	0%	65.000,00	5%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	6.500,00	10%	0,00	0%	6.500,00	10%
	Incassi (c)	0,00	0%	6.500,00	10%	0,00	0%	6.500,00	10%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		236.886,79		0,00		236.886,79	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	236.886,79	100%	0,00	0%	236.886,79	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	186.886,79	79%	0,00	0%	186.886,79	79%
	Incassi (c)	0,00	0%	186.886,79	79%	0,00	0%	186.886,79	79%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 78: La Provincia per il diritto alla sicurezza: la sicurezza "sociale"

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Mariagiuseppina Puglisi.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Lavoro e solidarietà sociale Gianfranco Bordone;
- Dirigente del Servizio Solidarietà sociale Roberta Di Gregorio.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

In attuazione della L.R. 23/2007, "Disposizioni relative alle politiche regionali in materia di sicurezza integrata" la Regione Piemonte ha affidato alle Province la **gestione dei finanziamenti di progetti in materia di sicurezza integrata** da realizzarsi mediante la predisposizione di un bando pubblico, così come già avvenuto nell'anno 2009 (primo Bando provinciale)

Con propria Determinazione di Giunta la Regione Piemonte ha autorizzato anche per il 2011 lo stanziamento di fondi per Euro 272.000 da destinare a progetti in materia di **sicurezza integrata** realizzati da Comuni e privato sociale, da finanziarsi tramite l'emanazione di appositi bandi da parte delle Province piemontesi; con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 289-10761/2011 del 29 marzo 2011 è stato approvato il "Bando provinciale per il finanziamento di progetti in materia di sicurezza integrata in attuazione della L.R. Piemonte 23/2007 – anno 2011"; che prevedeva la concessione di contributi, per un ammontare massimo di euro 27.000 per progetto, per un importo complessivo di Euro 272.000,00, eventualmente incrementabile con ulteriori risorse che potranno rendersi disponibili dal bando provinciale in materia di sicurezza anno 2009; alla scadenza del bando, prevista per il 02/05/2011, risultavano pervenute 66 domande; ne sono state ritenute ammissibili 58, per le quali è stata emanata apposita determina di ammissione.

Con Determinazione Dirigenziale n.87-19921 del 31/05/2011 è stata nominata l'apposita Commissione, composta oltre che da esperti provinciali anche da esperti di Regione e Prefettura, che ha provveduto ad esaminare i progetti presentati ed ha predisposto la graduatoria di merito.

Sono in corso gli incumbenti per l'approvazione della relativa deliberazione di approvazione della graduatoria e concessione dei contributi.

Con riferimento al Bando provinciale 2009, conclusosi nel 2010 il monitoraggio e le restituzioni pubbliche sulle realizzazioni dei progetti, nel corso del 2011 si è provveduto alla verifica delle rendicontazioni presentate, con una valutazione circa la congruenza tra le attività previste in sede di progettazione e quanto effettivamente realizzato, ed il controllo formale e puntuale della documentazione economica. Tale attività ha richiesto un notevole impegno lavorativo, in particolare rispetto alla rendicontazione economica, trattandosi di progetti complessi, con numerose azioni, diversi soggetti partner coinvolti, importi economici anche significativi. La verifica delle rendicontazioni proseguirà anche nel corso del secondo semestre 2011.

Nell'ambito della sicurezza integrata l'Amministrazione provinciale ha voluto ricomprendere **anche azioni ed interventi volti al settore della giustizia**, con particolare riguardo agli interventi volti alla prevenzione delle recidive ed al reinserimento sociale delle persone con problemi di giustizia.

In tale ambito si è dato corso alle richieste provenienti da alcuni Tribunali (Torino, Ivrea, Alba) di attivazione del nostro Ente rispetto alla realizzazione di convenzioni per il Lavoro di Pubblica Utilità, misura sostitutiva della pena detentiva, in particolare utilizzata nel caso di reati previsti dal codice della strada (soprattutto guida in stato d'ebbrezza, senza eventi incidentali).

Con la collaborazione dell'Associazione Gruppo Abele, Casa dei Conflitti, cui è stata affidata la realizzazione di una attività di informazione e sensibilizzazione sul tema, si sono avviati gruppi di lavoro con i Presidenti e giudici di riferimento dei Tribunali e Procure di Torino, Ivrea, Pinerolo ed Alba, cui hanno partecipato operatori della giustizia (in particolare degli Uffici Esecuzione Penale Esterna e dell'Amministrazione regionale penitenziaria) nonché di alcuni Enti Locali, Consorzi socio-assistenziali, soggetti del privato sociale. La finalità è quella di realizzare in modo concordato momenti di aggiornamento e sensibilizzazione destinati ad operatori pubblici e del volontariato per l'attivazione di convenzioni per la misura del Lavoro di Pubblica Utilità, che consente di trasformare pene detentive in giornate di lavoro gratuito in favore di enti pubblici ed associazioni, nell'interesse dell'intera collettività. I gruppi di lavoro sono stati peraltro occasione di incontro e scambio fra operatori e giudici su un tema che necessita di migliorare l'applicazione pratica, a fronte di una normativa non esaustiva, ma che sta andando gradatamente ad interessare quantità sempre più significative di sentenze.

Le giornate pubbliche di sensibilizzazione sono previste nel mese di ottobre 2011.

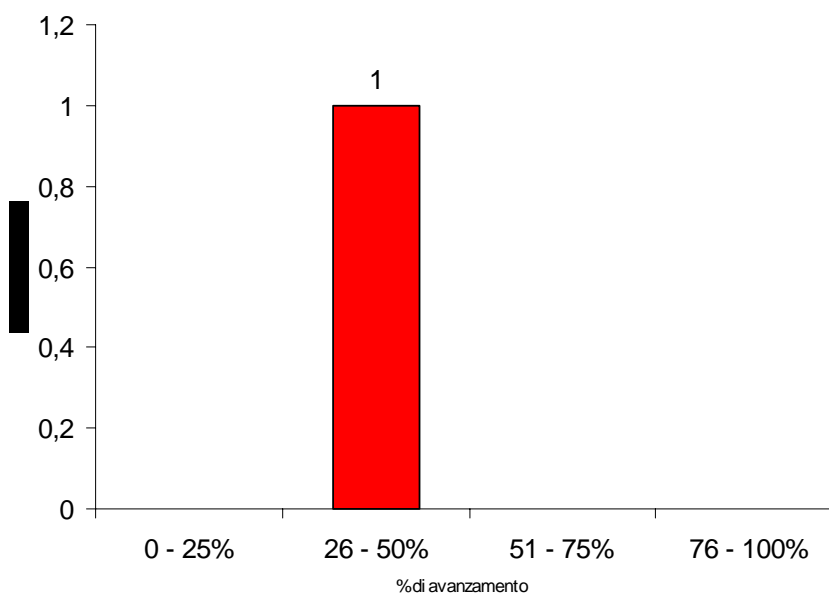
Sempre nell'ambito del sostegno al reinserimento delle persone con problemi di giustizia, l'Ufficio ha supportato la Direzione dell'Ente Parco provinciale del Lago di Candia nella stipula di una convenzione con l'Associazione di volontariato "Santa Croce" per la realizzazione di attività di volontariato nel Parco da parte di persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria, in esecuzione penale o ex-detentive, che aspirano ad un reale reinserimento sociale, anche attraverso forme riparative del danno arrecato e di riconciliazione con la collettività.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

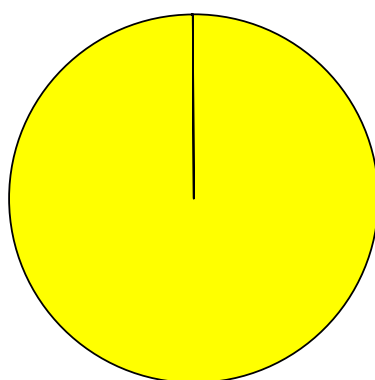
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

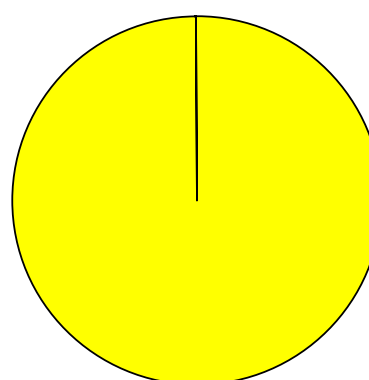
Il rispetto della programmazione I tempi di realizzazione



Senza ritardi o con ritardi recuperabili
100%

In ritardo rispetto alle previsioni
0%

Il rispetto della programmazione I tempi di realizzazione



Senza ritardi o con ritardi recuperabili
100%

In ritardo rispetto alle previsioni
0%

A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

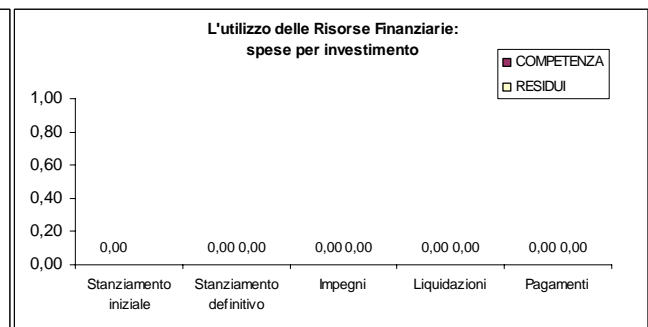
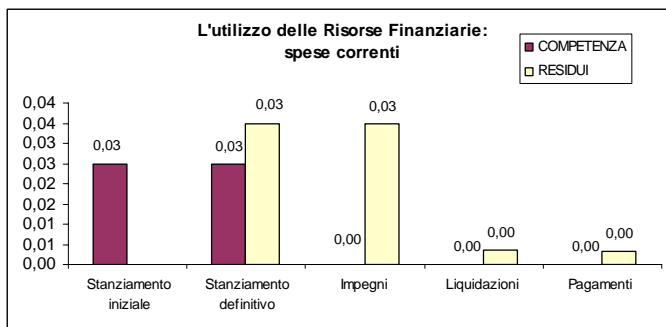
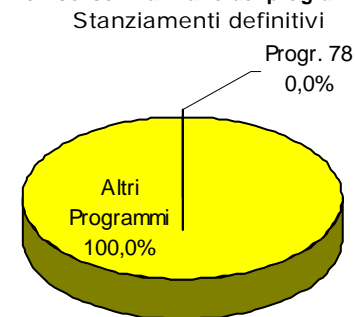
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti		Spese per investimento		Spese per rimb. prestiti		Totale	
Importi in €			In %		In %		In %		In %
COMPETENZA	St. iniziale	25.000,00		0,00		0,00		25.000,00	
	St. definitivo	25.000,00		0,00		0,00		25.000,00	
	Impegni (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	34.995,00		0,00		0,00		34.995,00	
	Impegni (a)	34.995,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	34.995,00	100%
	Liquidazioni (b)	3.572,00	10%	0,00	0%	0,00	0%	3.572,00	10%
	Pagamenti (c)	3.072,00	9%	0,00	0%	0,00	0%	3.072,00	9%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma

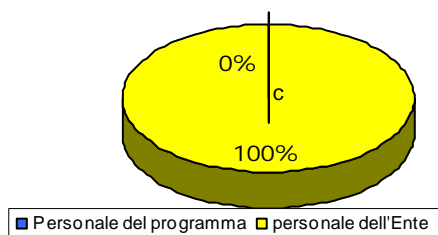


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,59	12.085,91	1,50	39.475,83	0,02	1.508,10	2,11	53.069,84

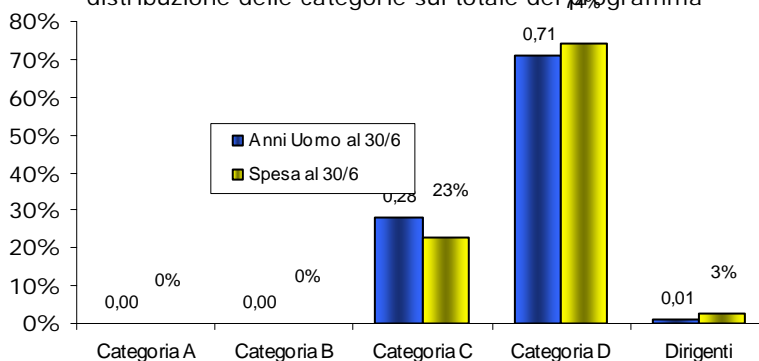
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		25.000,00		0,00		25.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		25.000,00		0,00		25.000,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	0,00		0,00		0,00		0,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 79: La Provincia per le imprese del territorio

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Attività produttive Antonio Parrini;
- Dirigente del Servizio Programmazione attività produttive e concertazione territoriale Mario Lupo.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Il governo territoriale di area vasta è il fulcro dell'azione della Provincia nel nuovo assetto costituzionale nato dalla riforma del Titolo V della Costituzione. In questo contesto la capacità di concretizzare beni pubblici locali per consentire un ambiente favorevole al fare impresa nel rispetto e valorizzazione delle componenti ambientali e sociali rappresenta la declinazione principale dei compiti affidati all'Ente in tema di sviluppo economico.

Nell'ambito delle iniziative inerenti lo sviluppo locale la Provincia ha operato su molteplici fronti, realizzando ampie sinergie tra le varie azioni intraprese. Tra queste, in particolare si segnalano i compiti e le responsabilità assunte in quanto soggetto responsabile dei Patti territoriali

Contestualmente la Provincia ha operato per realizzare un piano organico e sinergico di iniziative volto a dare concretamente corpo alle tematiche dello sviluppo locale.

Si esaminano ora, in modo più dettagliato, le principali iniziative per le diverse linee d'azione.

La Provincia, come noto, svolge il ruolo di soggetto responsabile per i **Patti Territoriali** generalisti del Canavese, del Pinerolese, del Sangone, della Stura e dell'Area Torino Sud. Medesimo ruolo è ricoperto per i patti tematici Agricoltura e pesca del Canavese e delle Valli di Susa.

Nell'attuale fase di congiuntura negativa, una nota favorevole è data dall'erogazione del saldo finale delle agevolazioni a favore delle imprese beneficiarie dei Patti che ha registrato un incremento notevole nel semestre considerato grazie alle forti sollecitazioni effettuate presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

Al mese di giugno 2011 la situazione delle erogazioni era la seguente:

	PATTO "BASE" e RIMODULAZIONI in essere
Patto territoriale	Importo erogato
CANAVESE	22.837.302,74
AREA TORINO SUD	27.049.682,67
SANGONE	18.261.688,17
STURA	21.810.424,47
PINEROLESE	20.741.900,70
TOTALE PATTI GENERALISTI	110.700.998,75
CANAVESE AGRICOLTURA E PESCA	1.568.727,98
VALLI DI SUSÀ AGRICOLTURA E PESCA	4.659.901,14
TOTALE PATTI TEMATICI	6.228.629,12
TOTALE PATTI	116.929.627,87

I sopra elencati Patti Territoriali, di cui la Provincia di Torino è Soggetto Responsabile, hanno inoltre superato i requisiti di efficienza ed efficacia posti dalla delibera CIPE n. 26 del 25 luglio 2003.

Per quanto riguarda invece le opere infrastrutturali realizzate nell'ambito dei Patti territoriali la situazione a giugno 2011 è quella riportata nella tabella sottostante:

PATTI TERRITORIALI - PROGETTI INFRASTRUTTURALI

PATTI	Investimento complessivo	Finanziamento CIPE	N. progetti finanziati	Totale liquidato
Torino Sud	29.741.003,49	15.461.686,65	15	13.597.984,78
Pinerolese	6.157.199,16	3.337.447,78	9	3.127.367,43
Stura	7.223.940,87	3.798.313,25	15	3.047.933,06
Sangone	16.393.267,72	9.293.213,24	18	7.112.709,41
Canavese Agricoltura e Pesca	171.670,00	120.127,87	1	118.614,97
Canavese, Pinerolese, Sangone, Stura - Il Rimodulazione (Progetto "Banda Larga")	6.915.674,36	6.915.674,36	1	6.046.412,40
Patto del Po	9.009.638,00	3.340.000,00	1	0,00
TOTALE	75.612.393,60	42.266.463,15	60	33.051.022,05

Per quanto concerne il **Patto territoriale del Po**, il soggetto attuatore Città di Settimo ha presentato il progetto che consiste nella realizzazione di un'unica infrastruttura finalizzata all'estensione della rete del teleriscaldamento proveniente dalla centrale Acea Electrabel Produzione S.P.A di Leini, a beneficio di alcune delle aree industriali dei Comuni di San Mauro e Settimo Torinese.

L'intervento prevede una spesa di euro 9.009.638,99 a fronte del co-finanziamento di euro 3.340.000,00.

Le opere sono state avviate e si è provveduto a pagare il primo acconto. Inoltre questo Ente, in qualità di Soggetto Responsabile del Patto del Po, ha approvato la

variante del progetto, concedendo la proroga di ultimazione dei lavori al 30 giugno 2012. Nel mese di gennaio 2011 il Soggetto Beneficiario ha trasmesso, in ottemperanza alla vigente normativa, i modelli predisposti per il monitoraggio semestrale.

I **Programmi territoriali integrati**, come noto, promuovono lo sviluppo sotto il profilo economico, ambientale, culturale e sociale di un "territorio", che abbia una popolazione di almeno 15.000 abitanti, ad esclusione delle Comunità montane e collinari .

Sono pertanto lo strumento con cui un insieme di attori interessati allo sviluppo strategico dei territori elaborano e realizzano progetti condivisi per valorizzare le potenzialità locali.

Per quanto riguarda la provincia di Torino, il relativo bando è stato vissuto con un'intensa partecipazione da parte del territorio che ha lavorato e investito molto nelle proprie candidature: la quasi totalità dei comuni è infatti presente all'interno dei PTI.

La tabella sottostante offre un quadro strategico per i PTI del territorio provinciale:

ENTE CAPOFILA	TITOLO PTI	RISORSE Assegnate per fasce di merito
COMUNE DI CARMAGNOLA	LA MARCA DELLE DUE PROVINCE: UN TERRITORIO CARDINE NEL RAPPORTO TRA LA CITTA', IL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO E IL PAESAGGIO RURALE	€ 3.710.000,00
COMUNE DI CHIERI	VIVERE IL RURALE, PARTECIPARE ALLA METROPOLI	€ 5.000.000,00
COMUNE DI IVREA	CANAVESE BUSINESS PARK	€ 6.000.000,00
COMUNE DI MONCALIERI	PORTA SUD METROPOLITANA	€ 3.710.000,00
COMUNE DI PINEROLO	DISTRETTO DELLE VALLI OLIMPICHE, DEL PINEROLESE E DELLA VAL SANGONE	€ 6.000.000,00
COMUNE DI RIVOLI	METROMONTANO: VERSO LA COMPETITIVITA' SOSTENIBILE DEL TESSUTO PRODUTTIVO, LA RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO E LA CONOSCENZA	€ 5.000.000,00
COMUNE DI SETTIMO TORINESE	RETI 2011. RESEARCH, ENVIRONMENT, TERRITORY, INNOVATION 2011	€ 5.000.000,00
COMUNE DI TORINO	LA SOSTENIBILITA' ENERGETICA COME FATTORE DI SVILUPPO	€ 5.000.000,00
COMUNE DI TORINO	INFRASTRUTTURE E QUALITA' DELLA VITA NEL QUADRANTE EST/NORD EST - BARRIERA MOBILE	€ 3.710.000,00
COMUNE DI VENARIA	PAESAGGI REALI	€ 3.710.000,00
COMUNE DI VILLAFRANCA PIEMONTE	A.I.R. P.L.U.S. - P.I.A.N.U.R.A.	€ 5.000.000,00
COMUNITA' MONTANA VALLI DI LANZO	SVILUPPO SOSTENIBILE DELLE VALLI DI LANZO E DEL CANAVESE	€ 5.000.000,00

Come noto le risorse per il finanziamento dei PTI sono previste a valere sul Programma Attuativo Regionale del Piemonte (PAR) del FAS (Fondo Aree Sottoutilizzate) 2007-2013. Tutti i PAR regionali erano stati finanziati con delibera del CIPE nel 2007, ma ciò nonostante le risorse FAS (oltre ad essere state decurtate a più riprese dal Governo) non sono mai state trasferite agli enti territoriali, determinando così il blocco nell'attuazione degli interventi programmati nei PAR.

Nell'ultimo mese la situazione è mutata e la Regione Piemonte, avvalendosi di una possibilità prevista nell'ultima delibera CIPE, ha deciso, con delibera di Giunta del 9 maggio, di integrare con proprie risorse, le decurtazioni del FAS previste dal

Governo, a fronte di un rapido sblocco delle risorse che dovrebbe avvenire già in estate. In autunno quindi dovrebbe riaprirsi il confronto con gli enti del territorio per dare attuazione ai PTI.

Al fine di affrontare al meglio le **gravi crisi occupazionali** che interessano il territorio del Canavese, tra le quali in primo luogo quelle derivanti dalla disgregazione del comparto dell'elettronica italiana, in particolare la crisi della soc. Ollit e CMS, e' stato adottato un approccio complessivo delle tematiche della competitività e del rilancio, anche tramite lo strumento del piano strategico per lo sviluppo delle potenzialità dell'area del Canavese da cui è scaturito il "Programma di sviluppo del Canavese"; di cui è stata approvata la rimodulazione da parte del Ministero del Lavoro e politiche sociali.

Sono inoltre proseguite le riunioni per i Comitati Aereospazio ed Infomobilità. Per quanto riguarda l'aereospazio, la Regione Piemonte ha concesso un finanziamento di 15 milioni di euro per la nuova fase progettuale della piattaforma aereospaziale piemontese secondo la progettualità individuata dal Comitato.

Per quanto concerne l'infomobilità, nelle more dell'attivazione della specifica piattaforma è stato avviato il progetto SMUM per la mobilità sostenibile.

La realtà torinese nei settori delle biotecnologie e biomedicale è una tra le più interessanti fra quelle italiane, in quanto contraddistinta da una significativa presenza di aziende e da una rete di centri di ricerca e di supporto all'innovazione ed al trasferimento tecnologico di cui il Bioindustry Park Canavese come noto e' un soggetto strategico.

Una parte del finanziamento previsto per il sostegno alle filiere produttive del settore biomedicale e biotecnologico è stato pertanto destinato alle attività di sostegno al Polo di innovazione Bioindustry Park di Collaretto Giacosa nel Canavese, con le sue imprese.

Il restante finanziamento per una somma di Euro 200.000,00 è stato destinato per la concessione di aiuti volti al miglioramento della capacità competitiva e di innovazione delle piccole e medie imprese del settore, aventi sede operativa nel territorio della provincia di Torino. Tali aiuti concessi al fine di sostenere l'inserimento di giovani ricercatori in impresa, attraverso apposito bando con modalità "a sportello" hanno consentito l'inserimento di 10 giovani ricercatori in 7 piccole neoimprese operanti nel settore.

Nel semestre considerato sono stati effettuati i pagamenti ad alcune società che hanno presentato la rendicontazione delle attività svolte.

Nell'ambito dell'iniziativa sperimentale "**Reti 2020**" – approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1452 – 46574/2010 del 21 dicembre 2010 - il 22 febbraio 2011 si è proceduto alla firma dell'apposito "Protocollo d'Intesa per la realizzazione dell'iniziativa sperimentale Reti 2020".

Il Protocollo ha per oggetto la condivisione dell'iniziativa "Reti 2020" ed è stato sottoscritto, oltre che dalla Provincia di Torino, da: Associazione Piccole e Medie Imprese di Torino e Provincia, Casartigiani Torino, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa di Torino e Provincia, Confartigianato Torino, Confindustria Canavese, Unione Industriale di Torino e da Unicredit SpA. La scelta di siglare uno specifico Protocollo per implementare l'iniziativa è stata determinata dal carattere innovativo di "Reti 2020" e dalla volontà di garantirne l'efficacia e la massima diffusione possibili.

La Provincia di Torino e le Associazioni di categoria coinvolte hanno inoltre avviato le attività per la realizzazione di "Reti 2020", contattando le imprese,

promuovendo sul territorio l'iniziativa e, dal 2 maggio, consentendo la presentazione delle manifestazioni d'interesse (fase di pre-ammissibilità dell'iniziativa). A fine giugno erano già state presentate 5 manifestazioni di interesse a dimostrazione dell'importanza dell'iniziativa.

Sul tema innovazione, l'11 e 12 febbraio 2011 si è svolto il kick-off meeting del Progetto Strategico Alcotra "Innovazione" con il quale i partner hanno dato concretamente avvio alle attività del progetto.

La Provincia di Torino, in qualità di partner, oltre ad aver svolto i necessari compiti di gestione e programmazione interna legati al progetto, sta lavorando alla definizione dell'iniziativa sperimentale di animazione territoriale di propria responsabilità e che sarà realizzata nell'arco del primo e del secondo anno del progetto.

L'azione pilota della Provincia si configurerà come un progetto sperimentale organico e di attività per la promozione dell'innovazione nelle micro, piccole e medie imprese della Provincia di Torino.

Per quanto riguarda alcune delle iniziative di sostegno alle filiere produttive più innovative (ad esempio sui settori aerospazio, ICT, infomobilità) si sono seguiti gli aspetti operativi legati alle attività dei comitati, incubatori e fondazioni.

Nel semestre in esame si è conclusa la collaborazione con il Ceip Centro Estero per l'internazionalizzazione Scpa – Ceipiemonte Scpa –per la realizzazione del progetto pilota per la creazione di uno sportello unico dedicato alle società multinazionali presenti sul territorio della provincia di Torino. Nel mese di aprile si è svolto - con notevole interesse da parte del pubblico partecipante - un seminario durante il quale sono stati presentati i risultati della menzionata iniziativa.

La Provincia di Torino, nell'ambito della programmazione relativa allo sviluppo locale territoriale, ha promosso il progetto Mip "**Mettersi in proprio**"; esso si realizza attraverso finanziamenti dell'Unione Europea, dello Stato Italiano e della Regione Piemonte, nell'ambito del Programma Operativo Regionale (P.O.R.) del Fondo Sociale Europeo (F.S.E.) 2007-2013.

"Mettersi in proprio" è un servizio che mira a diffondere la cultura imprenditoriale, stimolare la nascita di idee d'impresa e favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività produttive, localizzate sul territorio provinciale, offrendo gratuitamente ai potenziali imprenditori attività di informazione, accoglienza, accompagnamento alla stesura del business plan e di tutoraggio successivo all'avvio dell'impresa.

Nel corso del primo semestre del 2011, l'attività di Mip è proseguita, garantendo con continuità la prestazione del servizio attraverso la rete di "Sportelli Creazione Impresa" attiva sul territorio, ai sensi degli atti di programmazione regionali e provinciali; va ricordato che la programmazione F.S.E. P.O.R. 2007-2013 è attiva per quanto riguarda l'operatività degli Sportelli sul territorio provinciale dal 1° ottobre 2008.

Il riferimento formale nell'ambito del quale opera Mip è quanto previsto dal P.O.R. Piemonte F.S.E., Asse "adattabilità", Obiettivo "competitività regionale e occupazione", Attività "promozione dell'imprenditorialità attraverso la realizzazione di percorsi integrati per la creazione di impresa".

Le impostazioni programmatiche del servizio sono raccolte nel Programma operativo provinciale di attività e spesa 2008-2010 inerente i "percorsi integrati per

la creazione di impresa”, approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 824-39691 del 29 luglio 2008.

I dati relativi al periodo dal 1° gennaio - 30 giugno 2011 fanno riscontrare un andamento in linea con quello dei semestri precedenti dal punto di vista dell'accesso al servizio, con una buona richiesta di informazioni e consulenza da parte dell'utenza, circa 2.300 nuovi contatti e 650 circa incontri di accoglienza per la realizzazione di percorsi di accompagnamento alla realizzazione di un piano d'impresa (oltre 4.400 dall'inizio del nuovo periodo di programmazione).

Le imprese create nel periodo dal 1° gennaio al 30 giugno 2011 sono pressappoco 50 (con il coinvolgimento di circa 65 soci); si tratta per la totalità di microimprese, con una presenza di ditte individuali pari oltre il 75% e con un dato di forte eterogeneità per quanto riguarda i settori di mercato. Dall'inizio del presente periodo di programmazione F.S.E. (1° ottobre 2008) è stato sostenuto l'avvio di circa 290 attività imprenditoriali.

L'attività di Mip è stata svolta nel corso del semestre in modo integrato con quella del progetto sperimentale “ApropartitaIVA”, nato a sostegno del lavoro autonomo, le cui linee operative sono state approvate con Deliberazione Giunta Provinciale n. 465-14481 del 04 maggio 2010.

La Provincia di Torino ha promosso questo progetto, con fondi propri e in via sperimentale, per verificare sul campo l'opportunità di un servizio di orientamento, informazione e consulenza dedicato alle persone fisiche residenti o domiciliate nel territorio della provincia che intendono avviare una nuova attività di lavoro autonomo, da localizzare nell'ambito provinciale stesso e che ancora non hanno aperto la partita IVA. Tale attività sarà realizzata per tutto il 2011. Oltre a dare un supporto ad una popolazione, quella dei lavoratori autonomi professionali, in significativa crescita, il progetto sta fornendo indicazioni nell'eventuale attivazione di politiche pubbliche specifiche e più strutturate. Ciò anche considerando le indicazioni che potranno essere condivise con la Regione Piemonte nell'ottica della programmazione del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2012-2013.

Attraverso questa iniziativa sono stati realizzati numerosi incontri e seminari e di informazione e orientamento rivolti ad aspiranti lavoratori autonomi, in collaborazione con i Centri per l'Impiego.

Sono state seguite le procedure relative agli aspetti di rendicontazione e controllo dei fondi collegati al Fondo Sociale Europeo, in rapporto con gli uffici preposti della Regione Piemonte, coinvolta sia in quanto Autorità di Gestione che come Autorità di Audit del Programma Operativo Regionale. In particolare nel semestre sono state realizzati da parte dell'Autorità di Audit due controlli “in loco” per quanto riguarda l'attività di sostegno alla creazione d'impresa; il primo relativo alla fase di “follow up” dei controlli di sistema, il secondo su una significativa quota dei costi rendicontati alla Regione Piemonte negli anni passati. I controlli non hanno riscontrato alcuna problematica.

Il primo semestre del 2011 ha visto una forte attività propositiva e di stimolo nei confronti dei competenti uffici della Regione Piemonte per quanto riguarda il proseguimento dell'Attività “promozione dell'imprenditorialità attraverso la realizzazione di percorsi integrati per la creazione di impresa” nella seconda fase del periodo di programmazione F.S.E. 2007-2013. Infatti, solo la definizione dei necessari atti di programmazione a livello regionale consentirà una prosecuzione

del servizio di sostegno alla creazione d'impresa, così come configurato sopra, oltre la data del 31 dicembre 2011.

Occorre sottolineare che la "Filiera percorsi integrati per la creazione d'impresa", di cui Mip fa parte integrante, è stata presentata dalla Regione Piemonte come "Buona pratica 2001" nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del F.S.E. 2007-2013, svoltosi a Torino il giorno 8 giugno u.s..

Nell'ambito delle iniziative a sostegno del lavoro in particolare quello autonomo, sono proseguite nel semestre considerato le attività relative alla Legge Regionale n. 34 del 22 dicembre 2008 la quale prevede all'art. 42 che la Regione e gli Enti Locali favoriscono, mediante la concessione di contributi, di finanziamenti agevolati e di garanzie di accesso al credito, servizi di accompagnamento e assistenza tecnica finalizzati anche al trasferimento di impresa extra famiglia, la nascita e lo sviluppo di iniziative di autoimpiego nella forma di attività di lavoro. La suddetta misura di agevolazione ha comportato da gennaio a giugno 2011 una considerevole attività istruttoria: nel solo primo semestre dell'anno sono state infatti visionate 222 richieste di agevolazione da parte di nuovi aspiranti lavoratori autonomi di cui 97 per le richieste di finanziamento a tasso agevolato e 123 per i contributi a fondo perduto.

Inoltre è stata fondamentale la partecipazione di due funzionari provinciali ai 12 incontri del Comitato tecnico, costituito dalla Regione Piemonte, specificamente preposto all'esame del merito dei progetti, che si riunisce con cadenza quindicinale presso gli Uffici di Finpiemonte.

Poiché si tratta di una legge regionale, recentemente attribuita alle Amministrazioni provinciali, sono previsti continui incontri mensili presso gli Uffici Regionali, ai quali partecipano la stessa Regione e i rappresentanti delle altre Province al fine di garantire un costante aggiornamento e assicurare una linea comune di azione.

Si evidenzia infine che sul totale delle domande presentate nel territorio della Regione Piemonte quelle presentate a questo Ente costituiscono il 60% del totale.

E' proseguita l'iniziativa sperimentale per offrire un adeguato ed immediato supporto in grado di accompagnare le imprese di piccole dimensioni nelle tempeste congiunturali legate a problematiche finanziarie di accesso e rinegoziazione del credito

Si rischia infatti a causa della sfavorevole congiuntura negativa di vedere scomparire realtà imprenditoriali che assicurano oggi posti di lavoro ad una manodopera nel suo complesso significativa; è pertanto urgente offrire una risposta adeguata a quello che sta divenendo un problema di carattere non soltanto economico ma soprattutto sociale. Sono stati pertanto realizzati numerosi incontri sul territorio i quali hanno registrato una notevole affluenza ed interesse da parte del pubblico costituito per lo più da piccole e medi imprenditori; tra i principali incontri si segnalano quelli svoltisi a Strambino, Bussoleno, S. Raffaele, Vigone.

E' proseguita inoltre la collaborazione fra Provincia di Torino e Unicredit: è stato divulgato il vademecum per le imprese al fine di facilitare i rapporti con la banca e rendere più rapido ed agevole l'accesso al credito; il medesimo è costituito da una serie di schede la cui compilazione è finalizzata ad ovviare incomprensioni nei rapporti impresa-banca, rendendo le parti in grado di dialogare in maniera costruttiva, grazie all'indicazione di criteri uniformi per poter accedere al credito. Il servizio sperimentale può pertanto considerarsi pienamente operativo.

Per quanto riguarda le azioni a favore dell'internazionalizzazione, il Programma Operativo INTERREG IVC ha quale obiettivo generale il miglioramento delle politiche di sviluppo nei settori dell'innovazione, dell'economia della conoscenza, dell'ambiente e della prevenzione dei rischi, nonché la modernizzazione economica e l'incremento della competitività dell'Europa. Nel primo semestre dell'anno sono proseguite le attività relative ai progetti Prosc ed Imageen, di cui questo Ente è partner, sia per quanto riguarda gli aspetti operativi sia relativamente alla rendicontazione delle attività svolte mediante la presentazione della seconda rendicontazione relativa ai contributi europei ottenuti e la realizzazione di alcuni incontri previsti dal progetto Imageen, a Goteborg (10-11 marzo), Monaco di Baviera (31 marzo – 1° aprile) e Birmingham (9-10 giugno). Nell'ambito del progetto PROSESC, nel mese di maggio si è partecipato al workshop di Lubiana sul tema dei motori ecologici per il futuro. Infine è stata avviata la cooperazione con il Politecnico di Torino per il progetto PROSESC ed approvata una collaborazione esterna per il progetto IMAGEEN.

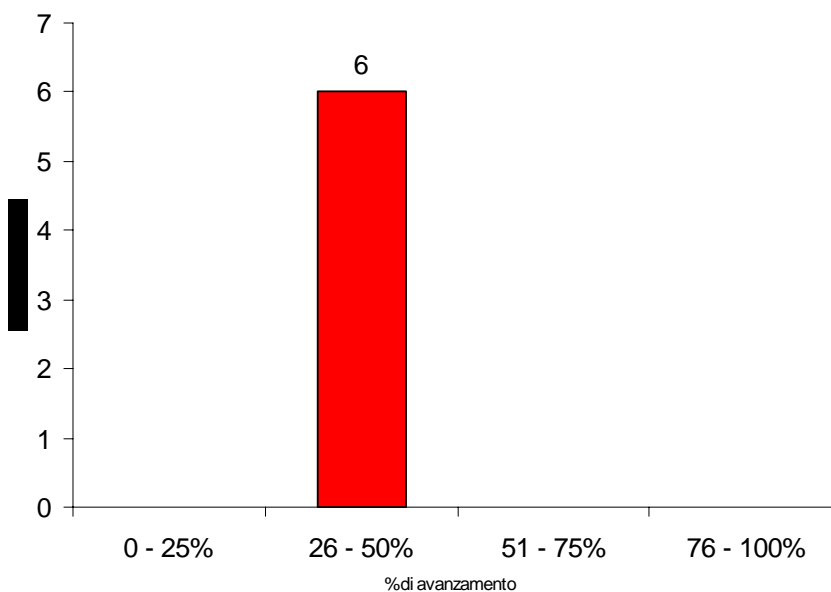
Nel mese di aprile sono stati presentati per il quarto bando del programma INTERREG IV C i seguenti nuovi progetti: Storage, Leap, Health4growth e Working4Talent. Attualmente si è in attesa di pronunciamento da parte della Commissione Europea.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

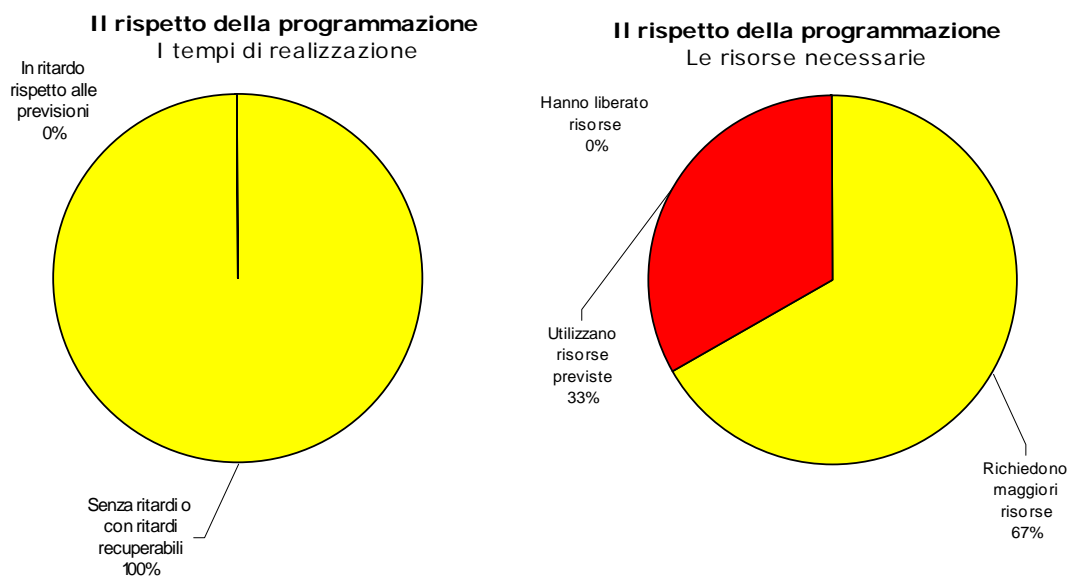
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

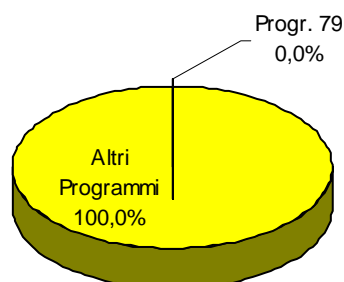
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

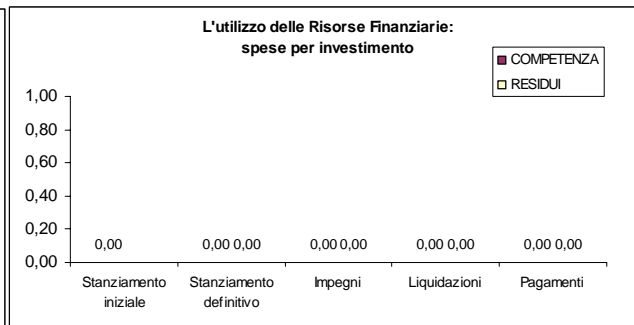
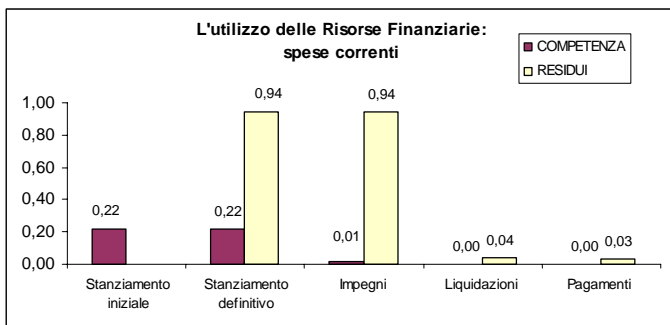
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	220.000,00		0,00		0,00		220.000,00	
	St. definitivo	220.000,00		0,00		0,00		220.000,00	
	Impegni (a)	12.226,86	6%	0,00	0%	0,00	0%	12.226,86	6%
	Liquidazioni (b)	557,89	5%	0,00	0%	0,00	0%	557,89	5%
	Pagamenti (c)	254,36	2%	0,00	0%	0,00	0%	254,36	2%
RESIDUI	St. definitivo	942.644,95		0,00		0,00		942.644,95	
	Impegni (a)	942.644,95	100%	0,00	0%	0,00	0%	942.644,95	100%
	Liquidazioni (b)	42.906,76	5%	0,00	0%	0,00	0%	42.906,76	5%
	Pagamenti (c)	29.681,82	3%	0,00	0%	0,00	0%	29.681,82	3%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma Stanziamenti definitivi



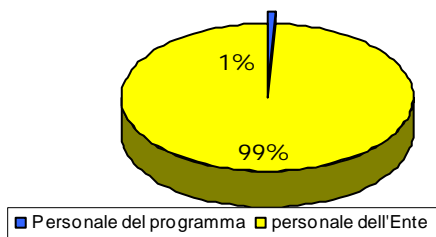


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	4,60	91.884,72	9,05	228.227,92	1,00	63.391,30	14,65	383.503,94

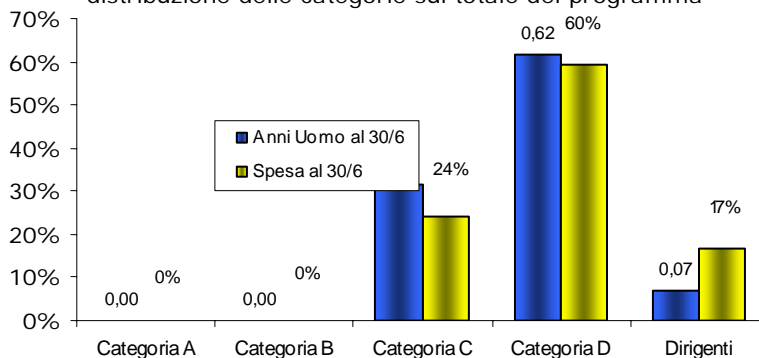
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		220.000,00		0,00		220.000,00	
	St. definitivo	0,00		220.000,00		0,00		220.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	111.100,00	51%	0,00	0%	111.100,00	51%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		610.074,00		0,00		610.074,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	610.074,00	100%	0,00	0%	610.074,00	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	29.652,05	5%	0,00	0%	29.652,05	5%
	Incassi (c)	0,00	0%	29.652,05	5%	0,00	0%	29.652,05	5%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 80: La Provincia per il lavoro, l'educazione e la formazione

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore al Lavoro, formazione professionale, orientamento per il mercato del lavoro Carlo Chiama;
- Assessore alle Politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Mariagiuseppina Puglisi;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana;
- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Istruzione e formazione professionale e Dirigente del Servizio Programmazione sistema educativo e formazione professionale, del Servizio Istruzione e servizi didattici e del Servizio Monitoraggio attività di Formazione professionale Arturo Faggio;
- Dirigente del Servizio Formazione Professionale Enrica Pejrolo;
- Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo Area Istruzione e Formazione Professionale Donata Rancati;
- Direttore dell'Area Lavoro e solidarietà sociale e Dirigente del Servizio Amministrazione e controllo Area Lavoro e solidarietà sociale e del Servizio Programmazione politiche per il lavoro Gianfranco Bordone;
- Dirigente del Servizio Coordinamento Centri per l'impiego Cristina Romagnoli.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

La Provincia esercita dal 25 novembre 1999 le nuove funzioni in materia di mercato del lavoro, attraverso i Centri per l'Impiego (CPI) istituiti nei 13 bacini territoriali individuati dalla Regione Piemonte.

Gli indirizzi di carattere generale che guidano l'azione delle strutture provinciali nell'erogazione dei servizi al lavoro e all'orientamento sono i seguenti:

a) proiezione verso l'esterno

Il bacino di utenza servito è costituito da 171.462 soggetti, di cui uno stock di 151.716 persone in cerca di occupazione disponibili al lavoro (+ 3,8% rispetto al 31 dicembre 2010 e +10,2% rispetto al 1° semestre 2010) e 19.746 lavoratori provenienti da aziende in crisi, posti in CIGD o Mobilità in deroga. Le relazioni con questo bacino d'utenza hanno generato un numero di transazioni complessive pari a 595.400 movimentazioni (erano state 591.667 nel 1° semestre 2010), di cui

165.622 (-25% rispetto al 1° semestre 2010) movimenti generati dagli operatori dei CPI per 73.252 lavoratori, comprendenti le variazioni apportate sull'anagrafica e i servizi offerti dai CPI.

Le comunicazioni obbligatorie on-line inerenti ai rapporti di lavoro (assunzioni, cessazioni, proroghe, trasferimenti, distacchi) e agli obblighi della L. 68/1999 (prospetti informativi, alle sospensioni, proroghe, esoneri, riconoscimenti, compensazioni) sono state 429.778 (+9,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente) e hanno coinvolto 218.511 lavoratori. I rapporti di lavoro veicolati in banca dati riguardano lavoratori domiciliati all'interno della provincia con rapporti di lavoro dentro e fuori dal nostro territorio e lavoratori domiciliati all'esterno del territorio provinciale con rapporti di lavoro all'interno del nostro territorio. Il bacino complessivo dei lavoratori interessati dal mercato del lavoro del nostro territorio provinciale ammonta complessivamente a 291.763 lavoratori e/o disoccupati

Riepilogo movimentazioni dei CPI della Provincia	160857
Numero chiamate pubbliche	51
Convenzioni registrate dai CPI	14
Sospensioni registrate dai CPI	19
Variazioni/inserimenti aziende	1433
Convenzioni registrate dai CPI	222
Sospensioni registrate da NCA	147
Esoneri registrati da NCA	16
Compensazioni registrate da NCA	48
Riconoscimenti registrati da NCA	91
Prospetti informativi trasmessi on-line	2624
Sedi aziendali modifiche/variaz NCA	100
Totale transazioni CPI ed NCA	165622
Comunicazioni Obbligatorie rapporti lavoro	429778
Movimentazioni complessive	595400

CPI	N° lavoratori (teste) movimentati
RIVOLI	5124
TORINO	31035
CIRIE'	3310
SUSA	2461
SETTIMO TORINESE	3559
PINEROLO	3713
MONCALIERI	6281
VENARIA	3249
ORBASSANO	3408
CUORGNE'	2064
IVREA	4234
CHIVASSO	2467
CHIERI	2347
PROVINCIA DI TORINO	73252

Nel 1° semestre 2011, i flussi principali transitati presso i 13 Centri per l'Impiego sono i seguenti:

- **cittadini disponibili al lavoro e di nuova presentazione** (soggetti disoccupati o inoccupati presentatisi nei CPI alla ricerca di un lavoro) **n. 25.542** (+2% rispetto al primo semestre 2010), costituiti per il **50% da donne**, il **27,7%** (+2,5% rispetto al 30/06/2010) da **cittadini stranieri**, il 14,4% da neocomunitari, -0,4% rispetto al primo semestre 2010 e il 13,3% da non comunitari;
- **disoccupati iscritti in Mobilità n. 7.252**, di cui 37,4% donne (35,9% nel primo semestre 2010) e 17,2% di stranieri (15,7% primo semestre 2010);
- **partecipanti al progetto crisi n. 4.510 lavoratori** (di cui 4.162, pari al 92,3%, in CIGD e 348 in mobilità in deroga) accolti con i servizi di accoglienza, di cui il 37% donne e il 10% di cittadini stranieri;
- **disoccupati partecipanti al bando di riqualificazione dei Co.co.pro n. 519**, di cui il 61% donne e il 9,4% stranieri;
- **soggetti coinvolti in un progetto di ricollocazione n. 2.158**, di cui il 51% donne e il 16% stranieri.

L'organizzazione è attenta alle realtà territoriali e all'esigenza di decentramento e semplificazione per il cittadino e le aziende. Sono sistematicamente coinvolte, sia nella definizione dei procedimenti, sia nella valutazione degli interessi, tutte le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le principali associazioni del terzo settore, le associazioni dei disabili. Il rapporto con gli altri Enti pubblici del territorio, in particolare con i Comuni sedi dei Centri per l'Impiego, è consolidato e forte.

b) razionalizzazione e ottimizzazione del patrimonio informativo

L'Osservatorio sul mercato del lavoro: una funzione a supporto della programmazione e dei decisori interni ed esterni.

All'inizio del 2011 è stata avviata la ridefinizione della funzione di analisi del mercato del lavoro provinciale attraverso la riorganizzazione dell'Ufficio Osservatorio sul mercato del lavoro.

L'Osservatorio sul mercato del lavoro della Provincia di Torino realizza analisi periodiche del mercato del lavoro locale a supporto della definizione dell'indirizzo politico, della concertazione tra le parti sociali, della programmazione delle politiche del lavoro sul territorio di competenza e della gestione della rete dei Centri per l'Impiego.

L'Osservatorio estrae, elabora e analizza i dati contenuti nelle banche dati amministrative di competenza provinciale, con particolare attenzione per quelli derivanti dalle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro, anche in integrazione con le indagini campionarie ISTAT e con altri database.

Svolge specifiche attività di indagine sulle tensioni occupazionali e sulla domanda potenziale di lavoro analizzando i trend dei principali settori economici e l'andamento dei profili professionali più richiesti dalle imprese e dagli altri attori economici.

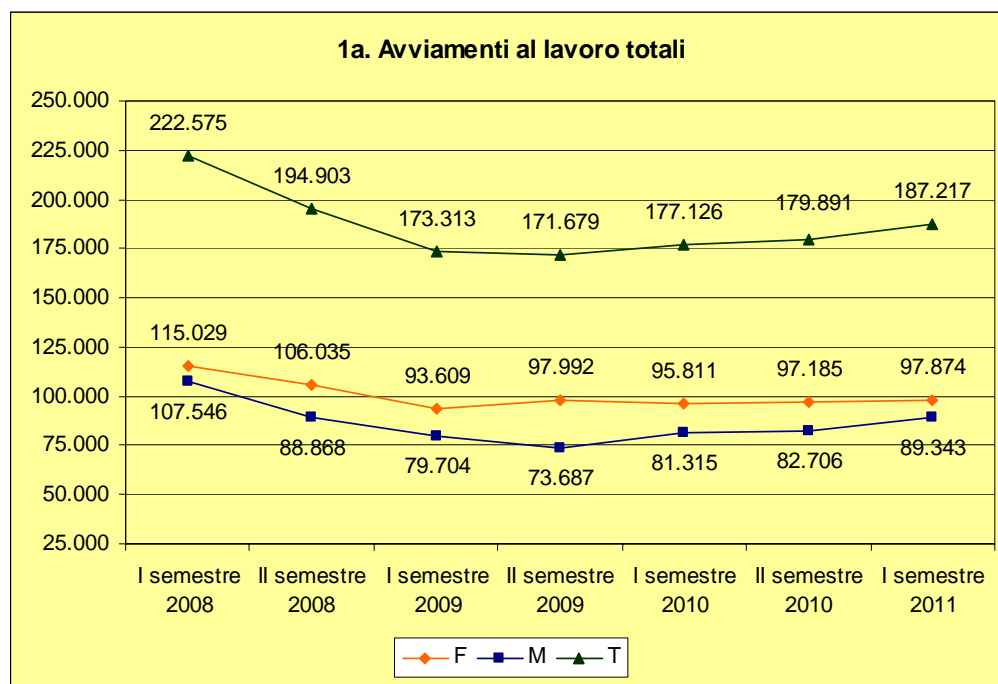
Realizza inoltre specifici approfondimenti tematici in collaborazione con università e centri di ricerca finalizzati ad esplorare i comportamenti organizzativi e le condizioni della domanda e dell'offerta di lavoro.

Il principale canale di comunicazione dell'OPML è il sito web:

http://www.provincia.torino.it/sportello-lavoro/Osservatorio_mercato_lavoro/presentazione

dove è possibile reperire le elaborazioni e le analisi più aggiornate. L'OPML ha avviato la collaborazione inoltre alla redazione di **"Cronache dai Centri per l'Impiego"**

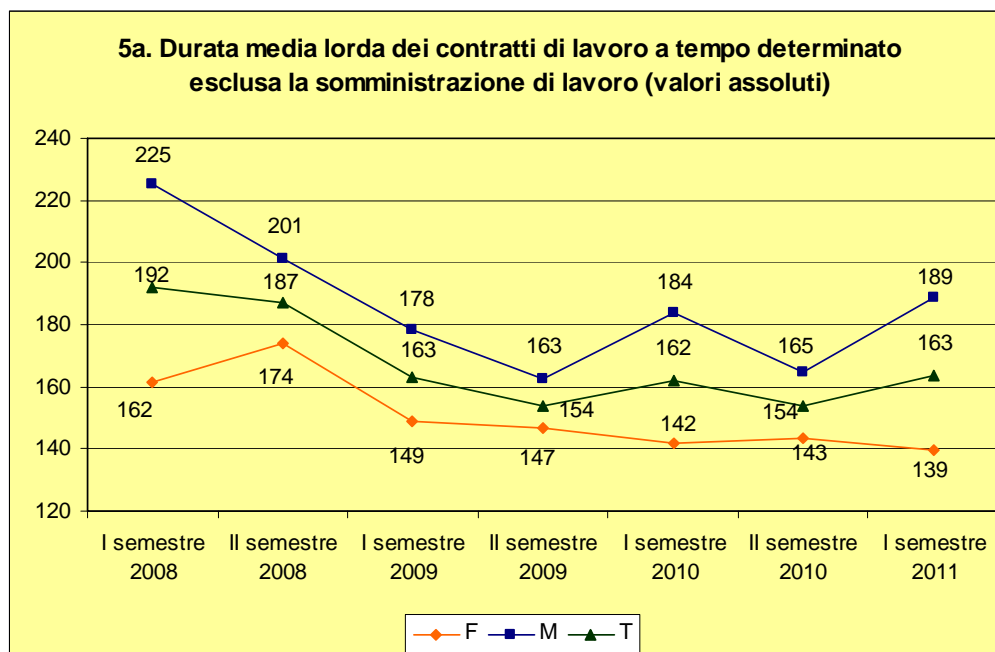
A titolo esemplificativo si riportano alcuni dati sul mercato del lavoro nel primo semestre del 2011 derivanti dalla banca dati SILP delle comunicazioni obbligatorie sui rapporti di lavoro. Per un'analisi più esaustiva è possibile consultare il sito web dedicato.



Gli **avviamenti al lavoro** (o i contratti sottoscritti) sono stati nel primo semestre del 2011 187.217 contro i 177.126 del 2010. Prosegue quindi un lento trend di ripresa del numero di "opportunità" create dalla domanda anche se i volumi del periodo precedente alla crisi occupazionale (I semestre del 2008) non sono stati ancora raggiunti.

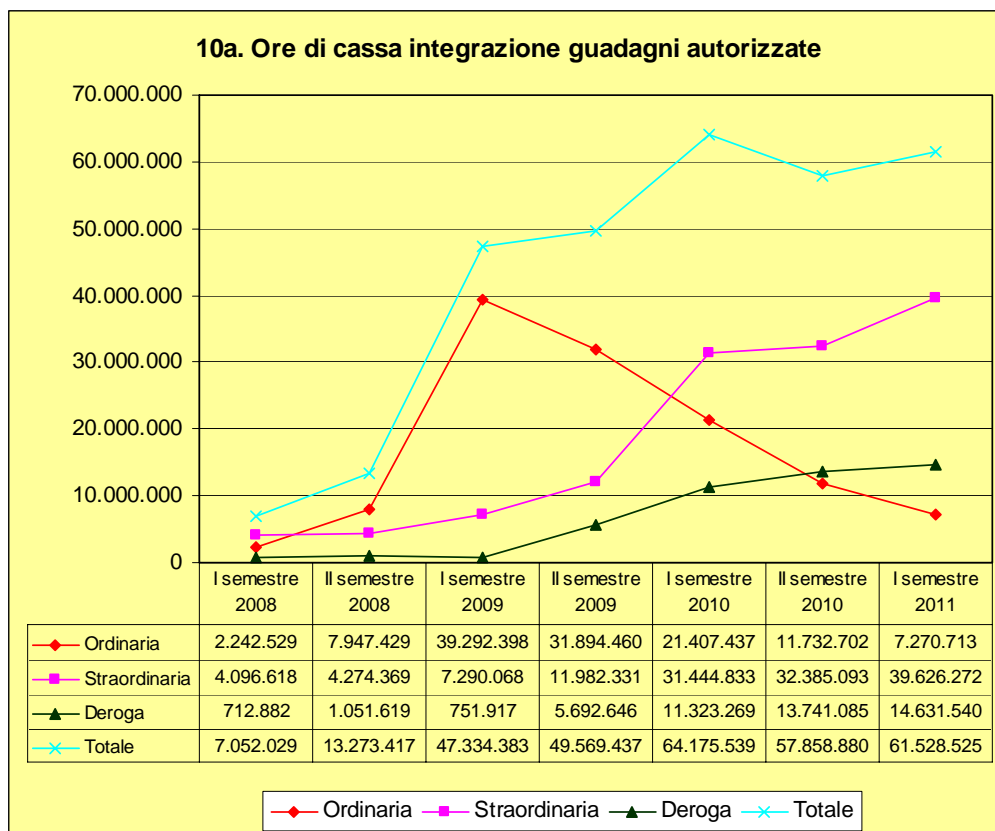
Tipo contratto	I Semestre				Frequenza %			
	2008	2009	2010	2011	% col. 2008	% col. 2009	% col. 2010	% col. 2011
Tempo indeterminato	48.714	39.105	29.451	31.584	22%	23%	17%	17%
Tempo determinato subordinato	75.952	50.499	50.902	50.785	34%	29%	29%	27%
Contratti di somministrazione	46.067	28.624	39.267	43.200	21%	17%	22%	23%
Tempo determinato parasubordinato	16.925	15.928	15.916	17.300	8%	9%	9%	9%
Contratto di apprendistato	10.298	6.788	6.204	6.592	5%	4%	4%	4%
Altro tempo determinato	24.619	32.369	35.386	37.756	11%	19%	20%	20%
Totale	222.575	173.313	177.126	187.217	100%	100%	100%	100%

Analizzando gli avviamenti per tipologia contrattuale si registra una sostanziale ripresa dei **contratti di somministrazione**, tornati, al livello precedente alla crisi. Si è stabilizzata al 17%, dopo diversi mesi di arretramento, l'incidenza dei **contratti a tempo indeterminato** con una differenza consistente rispetto al periodo pre-crisi. Arretrano invece i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato in favore del lavoro parasubordinato e delle altre forme di lavoro a tempo determinato.



Tuttavia la **durata media di tutti i contratti a TD** (esclusa la somministrazione) **resta ferma a 163 giorni lordi** contro i 192 del periodo pre-crisi.

Resta alto, infine, il ricorso alla CIG con oltre **61 milioni di ore complessivamente autorizzate**, un livello non sostanzialmente diverso dal picco di 64 milioni di ore toccato nel primo semestre del 2010.



Risulta rilevante in questo quadro l'**esaurimento della cassa ordinaria che segnala il termine della copertura di questo istituto** e determina il conseguente, massiccio ricorso alla cassa straordinaria.

Alcuni di questi dati sono stati pubblicati sul sito della Provincia di Torino, all'interno del canale Lavoro, nella sezione "Dati Mercato del Lavoro" e resi disponibili in tempo reale grazie al nuovo strumento **Bollettino on line**. Il nuovo strumento costituisce una guida periodica alla lettura dei dati relativi al mercato del lavoro monitorati dai Centri per l'Impiego: una sorta di navigatore tra le tabelle più significative rese disponibili sul sito della Provincia di Torino, in particolare sui flussi dei lavoratori in cerca di occupazione e su gli avviamenti al lavoro registrati in provincia di Torino.

In modo analogo, le analisi effettuate sulla base dei dati alimentata dal Sistema Informativo Lavoro Piemonte (SILP) costantemente aggiornato da Comunicazioni on-line, sono riportati nella rivista "Cronache dai Centri per l'Impiego", supplemento dell'agenzia settimanale di informazione "**Cronache da Palazzo Cisterna**" edito dalla Provincia di Torino. Si tratta di una rivista pubblicata con cadenza periodica che fotografa il mercato del lavoro avvalendosi appunto dei dati monitorati dai Centri per l'Impiego, suddivisi per bacini territoriali. E' stato pubblicato il n. 9 (giugno 2011) sui dati occupazionali del territorio provinciale nel 2° anno di crisi.

Continua e si consolida l'attività innovativa di informatizzazione di alcuni servizi rivolti a utenti e imprese nata nell'ambito del Il progetto **L.A.B.O.R.** (Lavoro, Azioni, Benefici, Organizzazione, Rete) - finanziato dal "Fondo per i progetti degli enti locali relativi agli interventi di digitalizzazione dell'attività amministrativa"- nato

dalla collaborazione tra le Province di Torino, Milano, Piacenza e Teramo e che ha coinvolto come utilizzatrici altre 43 Province con un bacino di popolazione di 26 milioni di abitanti.

CERCAPROFILI

Con il CercaProfili le aziende, in possesso di smart card o altro certificato digitale, hanno la possibilità di accedere alla banca dati delle persone in cerca di occupazione iscritte ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino.

L'utilizzo dell'applicativo consente alle aziende di effettuare una ricerca personalizzata per profili professionali, impostando autonomamente i criteri di ricerca (scelta del profilo professionale, esperienza, competenze linguistiche, etc.). Il risultato della ricerca sarà un elenco non nominativo di persone iscritte ai Centri per l'Impiego che soddisfano i requisiti di ricerca impostati.

L'azienda può, in modo semplice e veloce

- Salvare le ricerche personalizzate
- Scegliere di ricevere con sms gli aggiornamenti presenti sui profili scelti in banca dati
- Inviare una richiesta di preselezione al Centro per l'Impiego

GEOREFERENZIAZIONE AZIENDE

Il servizio consente la consultazione di informazioni aggiornate, dettagliate, qualitativamente affidabili e facilmente accessibili sul sistema economico e produttivo piemontese. E' possibile visualizzare la distribuzione territoriale delle imprese sulla mappa interattiva, selezionare le imprese per ragione sociale, indirizzo, codice attività, estrarre i dati delle imprese selezionate e salvarli in formato Excel. L'accesso è libero.

CPI ON LINE

CPI on line è il servizio diretto a tutti gli iscritti ai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, in possesso di certificazione digitale, per visualizzare, aggiornare e stampare i propri dati personali presenti in banca dati.

Ogni persona registrata può autonomamente:

- aggiornare i dati relativi ad alcune sezioni della scheda anagrafico-professionale (residenza, titoli di studio, conoscenze linguistiche ed informatiche, esperienze professionali, ecc)
- stampare un modello personalizzabile di curriculum vitae
- stampare il certificato di accertamento di disponibilità al lavoro per gli usi consentiti dalla legge

La Provincia di Torino in accordo e in sinergia con la Provincia di Cuneo, l'Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche (A.S.V.A.P.P.), la Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo, hanno dato vita, a partire dal mese di settembre 2007, ad un progetto sperimentale di valutazione denominato "**Laboratori Ida Rossi per la valutazione dell'efficacia delle politiche attive del lavoro e della performance dei servizi pubblici per l'impiego (LIR)**". Il laboratorio è stato dedicato alla memoria della Dott.ssa Ida Rossi - Direttore dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale della Provincia di Torino. Dall'anno 2010 il Laboratorio ha formalizzato una collaborazione finalizzata alla valutazione delle azioni di politica attiva del lavoro finanziate con il FSE e con il Fondo Regionale Disabili tra le due Province fondatrici e l'Agenzia Piemonte Lavoro.

Il Laboratorio ha fornito un prezioso contributo per la realizzazione del nuovo programma di politica per il lavoro organizzato dalla Provincia di Torino a valere

sulle risorse assegnate dalla nuova programmazione POR FSE 2007/2013, successivamente ridimensionata e ridefinita nei contenuti in conseguenza della crisi economica manifestatasi nel corso del 2008 e dell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2009 per l'utilizzo del FSE per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga.

La Provincia di Torino ha comunque voluto mantenere un'attenzione particolare al tema di valutazione degli interventi di politica attiva per il lavoro riservando una quota pur limitata delle risorse del FSE e del Fondo Regionale Disabili per interventi di valutazione sull'efficacia delle azioni prodotte. Nel corso del 2010, a seguito di apposita procedura di gara, in collaborazione con la Provincia di Cuneo e l'Agenzia Piemonte Lavoro, è stato affidato il suddetto servizio di valutazione e sono stati consegnati i primi report sull'attività finanziata con la precedente programmazione 2000-2006, fornendo utili indicazioni per la nuova programmazione delle attività. Inoltre è stata impostata l'attività di valutazione degli effetti su tutti i progetti di politica attiva del lavoro attivati nel corso dell'anno, a valere sul POR e sul Fondo regionale disabili. Tale attività, iniziata nel corso del 1° semestre 2011 si è concentrata sull'analisi di implementazione delle azioni sperimentali rivolte alle fasce più deboli del target e proseguirà per tutto l'anno. Sono stati prodotti inoltre due aggiornamenti sugli esiti dei programmi di politica del lavoro finanziati dal FSE nel periodo 2000-2006, di cui uno focalizzato sulla condizione di genere. E' inoltre iniziata nel corso del primo semestre la valutazione sugli esiti delle iniziative di politica attiva del lavoro attivate nel medesimo periodo (azione di ricollocazione over 45). Infine l'attività del Laboratorio si è concentrata sul supporto scientifico alle nuove elaborazioni operate dall'Osservatorio provinciale sul mercato del lavoro (predisposizione di nuovi indicatori e analisi di occupabilità).

Coordinamento sul territorio e rafforzamento del decentramento

I servizi provinciali operano in convenzione con tutti i Consorzi Socio-Assistenziali. Gli Uffici stanno elaborando nuove linee di indirizzo per il raccordo con le Istituzioni locali e i soggetti pubblici facenti parte della rete provinciale dei servizi pubblici per l'impiego. Sono attive, inoltre, intese con le ASL, con l'INAIL, con l'ordine dei Consulenti del Lavoro, con il Ministero di Grazia e Giustizia, con l'Università e con l'INPS.

Di particolare rilievo sono da segnalare:

- il protocollo d'intesa stipulato con la direzione Regionale dell'**I.N.P.S.** in merito alle sinergie tra la Provincia ed I.N.P.S. Piemonte per l'attuazione delle più ampie integrazioni al fine di migliorare l'accesso e la fruibilità dei servizi alle persone. Questo protocollo che fonda le sue radici a partire dalla collaborazione nata nel 2008 con la realizzazione di un centro integrato di servizi al lavoro ed alla previdenza sociale in Carmagnola, ha coinvolto nel 2010 anche il Centro per l'Impiego di Torino. L'intento è di avviare forme ulteriori di sinergie territoriali al fine di ampliare i servizi per l'utenza interessata ed attivare le più ampie sinergie al fine di realizzare opportune forme di integrazione logistico-funzionale, di semplificazione amministrativa e di sviluppo dei servizi e delle politiche attive del lavoro.

La collaborazione con INPS, ha visto anche grazie all'assistenza tecnica di Italia Lavoro nell'ambito del Progetto PON Qualificazione dei servizi per il lavoro e supporto alla governance regionale, la realizzazione di un seminario di progettazione partecipata per un modello di servizio CPI/INPS "Verso un sistema di Welfare Integrato con l'obiettivo di valutare tutti gli aspetti relativi all'integrazione del servizio Inps con quello dei Cpi, finalizzando la discussione alla

predisposizione di un modello di intervento, coerente con gli obiettivi PON di miglioramento dei Servizi per l'Impiego.

Le buone pratiche operative e le molteplici collaborazioni sperimentate negli anni risultate fondamentali per il successo delle azioni di contrasto alla crisi avviate nel territorio, diventano ora sistema con l'obiettivo di migliorare l'accesso e la fruibilità dei servizi di entrambi gli Enti alle persone e alle imprese. Grazie al potenziamento dei **servizi on-line** è ora possibile per i cittadini interessati richiedere informazioni e/o completare l'iter di alcune pratiche (mobilità, indennità di disoccupazione) con **unico passaggio**, con la possibilità di autogestirsi una postazione informatica messa a disposizione dal CPI. Si amplia così l'attività della "cittadella del lavoro" di via Bologna e persegue l'obiettivo provinciale di attivare e sostenere una rete di collaborazione concreta fra gli Enti del territorio, mediante la concertazione integrata, per offrire servizi sempre più in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini.

- il protocollo d'intesa stipulato il 16 giugno 2010 con l'**Inail** regionale per lo scambio di informazioni tra le strutture operative dei due Enti e la condivisione dei progetti di inserimento mirato dei disabili a causa di lavoro. La Provincia attiverà la propria rete territoriale dei Centri per l'Impiego per la predisposizione di percorsi personalizzati di orientamento, avvicinamento e accompagnamento al lavoro, l'**Inail** metterà a disposizione il proprio Servizio Sociale fornendo servizi di counseling, dispositivi informatici e corsi di alfabetizzazione informatica, adattamenti di autoveicoli per la guida ed il trasporto, ausili e protesi per la mobilità e per il lavoro, sistemi domotici. L'impegno comune è nel realizzare un sistema di relazioni operative che consenta un reciproco e costante aggiornamento delle informazioni. L'accordo si inquadra in una strategia di diversificazione degli strumenti a disposizione dei Centri per l'impiego e di collaborazioni con gli altri soggetti istituzionali atti a favorire una migliore efficacia ed una personalizzazione dei progetti di inserimento mirato delle persone con disabilità.

- Il **protocollo d'intesa con l'Università degli Studi di Torino**, attivato dal mese di settembre 2008, contribuisce ad implementare e a rafforzare una rete di servizi per il lavoro coordinata, integrata ed efficace. Tale iniziativa è mirata a supportare studenti laureandi e laureati nella ricerca di un'occupazione. La logica che ha ispirato questo progetto di collaborazione è quella di rendere fluida l'informazione mettendo in circolazione le rispettive conoscenze. L'obiettivo prioritario è di porre in contatto realtà produttive e lavoratori con percorsi di istruzione adeguati. Gli strumenti che la Provincia di Torino e l'Università degli Studi intendono mettere in campo sono anche frutto delle opportunità tecnologiche dell'informazione e della comunicazione, in particolare servizi innovativi on-line di tipo interattivo e integrato, su flussi informativi condivisi e condivisibili. I Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, ponendosi come interfaccia istituzionale tra cittadini e imprese, hanno conquistato una posizione di riferimento sul territorio. L'Università degli Studi di Torino, finalizzando e condividendo il suo patrimonio di competenze e di relazioni al progetto in oggetto, non potrà che innescare una fonte di arricchimento per entrambi gli enti a beneficio dei giovani laureandi e laureati.

- La valutazione positiva di tale collaborazione, ha determinato l'ampliamento della sinergia con il **Politecnico di Torino** attraverso il **protocollo d'intenti** del mese di novembre 2010 a firma congiunta della Provincia di Torino con Università degli Studi di Torino e Politecnico di Torino. Tale iniziativa contribuisce ad implementare e a rafforzare una rete di servizi per il lavoro coordinata, integrata, efficace e mirata a supportare studenti laureandi e laureati nella ricerca di un'occupazione.

Il passo successivo è stata l'elaborazione di un **protocollo di intesa** specifico con il **Politecnico**, con l'obiettivo prioritario di porre in contatto realtà produttive e lavoratori con percorsi di istruzione adeguati. Gli strumenti che la Provincia di Torino e il Politecnico intendono mettere in campo sono anche frutto delle opportunità tecnologiche dell'informazione e della comunicazione, in particolare servizi innovativi on-line di tipo interattivo e integrato, su flussi informativi condivisi e condivisibili. La massimizzazione dell'occupazione degli studenti e dei laureati sostenendo le politiche di integrazione per lo sviluppo locale, anche attraverso una rafforzata e proficua collaborazione fra Politecnico di Torino e Provincia di Torino, fornirà ricadute positive anche nell'ambito delle politiche regionali di sostegno all'occupazione. Il confronto e la valorizzazione di azioni e risultati tramite le relazioni del Politecnico di Torino con il consorzio Almalaurea potrà favorire sinergie fra il contesto locale e regionale ed il contesto nazionale in materia di occupazione giovanile.

- Il Protocollo di intesa stipulato con l'Ordine dei Consulenti del lavoro al fine di implementare e consolidare la collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, attiva già dal 2002, per la realizzazione, in forma integrata, di n. 6 incontri periodici di aggiornamento normativo rivolti agli operatori dei Centri per l'Impiego, ai funzionari che operano nei settori della formazione e orientamento e delle politiche sociali e ai consulenti del lavoro iscritti all'Ordine della Provincia di Torino, con lo scopo di valorizzare le competenze degli stessi e la formazione di community professionali;

Piani di Zona

Dal 2005 è generalizzata la partecipazione dei Centri per l'Impiego ai tavoli locali finalizzati alla programmazione dei Piani di Zona previsti dalla L.R.1/2004. **La Provincia di Torino e gli Enti locali sono partner nell'esercitare il governo della rete locale diffusa dei servizi per il lavoro**, assumendo la centralità delle funzioni dei Centri per l'Impiego e l'opportunità di predisporre interventi e servizi che costituiscano un'integrazione e un rafforzamento del suo ruolo. Con l'avvio della triennalità legata alla nuova programmazione dei Piani di Zona 2010-2012 si sono ulteriormente consolidati i legami con i colleghi del Servizio Solidarietà Sociale nonché le reti di relazione con il comparto socio-assistenziale avviate su tutto il territorio provinciale. Continua la partecipazione attiva dei dirigenti all'Ufficio di Piano Provinciale, mentre i Responsabili dei Centri per l'Impiego partecipano, ciascuno per il territorio di propria competenza, ai diversi tavoli tematici previsti all'interno della programmazione del Piano di Zona locale.

Nell'ambito della collaborazione interarea a partire dal 2008 si è sviluppata una stretta sinergia con il Servizio delle Politiche Giovanili in particolare legato al **Servizio Civile Volontario Nazionale**. Continua anche l'informazione rivolta ai giovani in merito alle nuove competenze e nuovi servizi disponibili presso i Centri per l'Impiego.

Il recente periodo di crisi economica dell'area torinese e la conseguente fase di ristrutturazione del tessuto socio-economico hanno avuto grosse ripercussioni sul funzionamento del mercato del lavoro. Esso richiede, ai lavoratori, particolari forme di adattamento e di flessibilità che contribuiscono ad escludere le persone che, in condizione di svantaggio sociale, risultino anche essere difficilmente occupabili. Da ciò è emersa la necessità di **sperimentare interventi a livello metodologico, tecnico e organizzativo**, finalizzati ad ampliare ed integrare l'offerta dei servizi agli utenti in relazione a specifici bisogni locali.

La riforma dei servizi per l'impiego si è inserita nell'ambito del **processo di sviluppo dei sistemi per il lavoro** sia come supporto all'erogazione di servizi collegati al mercato del lavoro sia come sostegno alla cooperazione e alla costituzione di reti sostanziali e tecnologiche fra operatori pubblici e privati ed utenti. I Servizi per l'Impiego provinciali si sono ispirati ad un modello di condivisione – al "fare rete" – con le associazioni sindacali, la cooperazione sociale, le parti datoriali, il sistema degli Enti Locali e degli Enti Pubblici del territorio. Da tale modello ne è discesa una maggiore conoscenza del mercato del lavoro nel quale il processo di incontro domanda-offerta risulta più snello ed efficace. In esso infatti le imprese vengono facilitate nel soddisfare i propri fabbisogni di personale e ai lavoratori viene garantita una risposta più consona alle proprie aspettative occupazionali.

Nel corso del 2010 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra la Provincia di Torino e FormaTemp, fondo bilaterale per la formazione professionale promossa dalle agenzie di somministrazione, che dà avvio al progetto **OCCUPA.TO**, con l'obiettivo di sperimentare l'integrazione di risorse, strutture e funzioni per realizzare un progetto veloce ed efficace a sostegno dell'occupazione. Il protocollo è stato preceduto da uno specifico accordo tra le organizzazioni sindacali territoriali CGIL, CISL e UIL e Assolavoro, associazione nazionale delle agenzie per il lavoro, che ha condiviso le principali caratteristiche del progetto, che verrà realizzato nel corso del biennio 2011 – 2012. Nel primo semestre 2011 sono stati concordati con Assolavoro, Formatemp e la Regione Piemonte i dispositivi per l'attuazione del programma, che sarà reso operativo nel corso del 2° semestre.

Nel corso del 2009 è stata promossa la **responsabilità sociale delle imprese** e la loro partecipazione ai processi di inclusione sociale, anche attraverso un utilizzo mirato degli strumenti di incentivazione e attraverso la costruzione di circuiti virtuosi di collaborazione. L'area dell'elaborazione della domanda è stata potenziata con il ricorso a strumenti funzionali alla valutazione dei bisogni professionali espressi dai datori di lavoro e l'adozione di sistemi di sollecitazione delle vacancies proattive.

Comunicazione da e verso l'esterno

La comunicazione avviene prevalentemente attraverso la definizione di un piano annuale di diffusione delle informazioni e di promozione dei servizi dei Centri per l'Impiego. Le modalità utilizzate prevedono:

La comunicazione avviene prevalentemente attraverso la definizione di un piano annuale di diffusione delle informazioni e di promozione dei servizi dei Centri per l'Impiego. Le modalità utilizzate prevedono:

- 1) prima informazione attraverso call-center (Risposta Certa); il servizio **Risposta Certa**. In relazione a questa modalità continua l'ottimizzazione e implementazione dei servizi erogati, con variazioni sui canali di accesso all'operatore e con implementazioni della messaggistica vocale, che ha visto anche una sperimentazione attuata con la collaborazione dei servizi di Centralino dell'Ente
- 2) via web sulla sezione dedicata del sito istituzionale (con newsletter periodica);
- 3) realizzazione di pubblicazioni periodiche (Rapporto Annuale, Guida agli Incentivi alle Imprese, , Cronache dai Centri per l'Impiego supplemento a Cronache da Palazzo Cisterna, Informalavoro);
- 4) realizzazione di materiale informativo ad hoc: inviti, locandine per iniziative territoriali che hanno visto il coinvolgimento dei singoli CPI; brochure

informativi dei servizi offerti (ad esempio Sportello Alte Professionalità, Servizi on Line)

5) **Collaborazioni con i MEDIA.**

In linea con la scelta di potenziamento dei flussi informativi a sostegno della domanda e offerta di lavoro attraverso diversi strumenti (web, tv, Informalavoro) continua l'utilizzo di canali esterni di pubblicazione delle offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego - senza oneri di spesa in capo alla Provincia di Torino - e si rafforza con l'avvio di una collaborazione con il quotidiano nazionale **Repubblica** per la diffusione delle offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego e degli Sportelli Specialistici, secondo gli stessi criteri condivisi per la pubblicazione su bacheca lavoro, che prevede nell'inserito locale del martedì Piemonte Economia, uno spazio fisso per la pubblicazione di 5 offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego.

Prosegue intanto la messa in onda delle offerte di lavoro attive dei Centri per l'Impiego e di eventuali informazioni di servizio utili all'utenza durante le trasmissioni in onda in fascia mattutina su due emittenti televisive:

- **RAI 3, il giovedì**, nel nuovo format informativo locale "Buongiorno Regione" (in onda dal lunedì al venerdì dalle 7,30 alle 8,00), in un apposito spazio, vengono presentate le offerte di lavoro dei Centri per l'Impiego di tutta la Regione. I Centri per l'Impiego della Provincia di Torino propongono ogni settimana 5 offerte di lavoro: la scelta viene effettuata il lunedì precedente la messa in onda - secondo criteri condivisi (contratti di lavoro "forti", tempo indeterminato, tempo determinato 6 mesi- 1 anno, profili tecnici anche di difficile reperimento) tra le offerte attive pubblicate su Bacheca Lavoro del sito www.provincia.torino.it/lavoro, a cui vengono aggiunte anche le offerte di lavoro di EURES.
- **E' in corso di ottimizzazione la collaborazione con VIDEOGRUPPO Piemonte**, a seguito del passaggio della trasmissione "Cerea" su canale satellitare terrestre.

6) **partecipazione e realizzazione di eventi/manifestazioni** (di cui alcuni territoriali promossi dai singoli CPI):

i Centri per l'Impiego promuovono i loro servizi ai cittadini durante le seguenti manifestazioni:

IOLAVORO nel settore turistico alberghiero e benessere

La manifestazione - promossa dalla Provincia di Torino, con il coordinamento organizzativo dell'Agenzia Piemonte Lavoro, in collaborazione con la Regione Piemonte, la Città di Torino e con la partecipazione della Regione Valle d'Aosta, del Pole Emploi del Rhône-Alpes e della rete Eures - è stata realizzata nelle consuete due edizioni annuali (una per la stagione estiva e una per la stagione invernale):

- 10^ EDIZIONE 11 e 12 marzo 2011

La decima edizione della manifestazione ha registrato la partecipazione di 43 imprese e associazioni undicimila con migliaia di offerte di lavoro nel settore turistico alberghiero e benessere".

Anche in questa X edizione la proposta dei servizi provinciali è stata ampia, interattiva e dedicata alle esigenze dei visitatori: assistenza per la redazione, stampa e inserimento dei cv nella banca dati Olyjobnet (attiva anche dopo la manifestazione), realizzazione di workshop informativi su "redazione del curriculum vitae e preparazione al colloquio di lavoro" (una possibilità in più offerta ai candidati per presentare la propria candidatura in modo efficace e in tempo reale alle aziende presenti in fiera), accesso da postazioni informatiche dedicate a **CPI ON LINE** (servizio on line, dedicato agli iscritti ai CPI della Provincia di Torino in

possesso di certificazione digitale, per l'aggiornamento dei dati della scheda anagrafica e la stampa del curriculum vitae).

Oltre alle ricerche di personale delle 43 aziende presenti, vi erano anche le offerte di lavoro in Italia ed Europa dei Centri per l'Impiego, della Rete EURES (EUROpean Employment Services) e degli Sportelli Specialistici: **OlyJob** (turistico-alberghiero, ristorazione), **Wellness** (bellezza, benessere, sport), **Alte Professionalità** (alti profili o altamente specializzati).

Quest'anno una novità nell'area istituzionale: **Inps** sarà presente per la prima volta a IO LAVORO grazie al Coordinamento Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, ovvero la naturale evoluzione del rapporto di collaborazione esistente e che si è consolidato con la nascita del Centro Integrato di via Bologna 153. Gli operatori della Direzione Regionale saranno presenti con servizi e informazioni legati in particolare agli aspetti contributivi del lavoro stagionale: verranno infatti realizzati due workshop:

- Lavorare all'estero. Quali diritti di sicurezza sociale
- Quale rapporto di lavoro, quale tutela previdenziale

Come di consueto erano presenti i mediatori interculturali dei Centri per l'Impiego, che hanno fornito supporto linguistico informativo ai cittadini migranti.

CAREER DAY – ORIENTATI AL FUTURO

Il 24 marzo 2011 si è tenuta l'edizione annuale dell'iniziativa, un'opportunità per confrontarsi con i laureandi e laureati del Politecnico di Torino che si apprestano ad entrare nel mondo del lavoro. I Centri per l'Impiego con lo Sportello Alte Professionalità erano presenti con opportunità e servizi dedicati al target.

JOB MEETING

I Centri per l'impiego e lo Sportello Alte Professionalità hanno partecipato alla manifestazione periodica organizzata dalla Cesop Communication con il supporto della Divisione Diritto allo Studio - Staff Coordinamento Job Placement dell'Università degli Studi di Torino 11 maggio 2011: un importante momento di orientamento e informazione sul mondo del lavoro e della formazione superiore, rivolto a laureandi, laureati e giovani professionisti, target di utenza che i Centri per l'Impiego non sempre riescono a raggiungere attraverso gli abituali canali.

La giornata dedicata ai temi del lavoro, orientamento e formazione ha rappresentato l'occasione per proporre il proprio cv alle aziende nazionali internazionali presenti, per candidarsi alle offerte di lavoro attive dei Centri per l'Impiego e dello Sportello Alte Professionalità, per ricevere informazioni sui servizi on line della Provincia di Torino e sugli incontri ApropartitaIVA in programmazione nei 13 Centri per l' Impiego.

APROPARTITAIVA

Nell'ambito della consolidata collaborazione con Il Servizio Attività Produttive e con MIP, nel 1^ semestre sono stati realizzati in tutti i 13 CPI gli incontri di Apropartitaiva, rivolti agli utenti interessati a ricevere informazioni e consulenza orientativa sul lavoro autonomo.

Per quanto riguarda le **iniziative territoriali a cura dei singoli CPI**, proseguono le attività di collaborazione e progettazione con gli attori del territorio in un'ottica di condivisione di best practice.

La certificazione di qualità ISO 9001

La Provincia di Torino ha scelto come opportunità strategica di certificare la sua attività secondo i requisiti della ISO 9001. Tra i primi Servizi a conseguire la certificazione di Qualità, vi sono stati i Servizi per l'Impiego (2002). Da allora, una volta all'anno, l'Ente di Certificazione (DNV Italia) conduce una verifica sul Sistema di Gestione Qualità applicato e sempre i Centri per l'Impiego hanno superato tale visita di riesame, dimostrando di mantenere gli standard che la Certificazione di Qualità richiede e continuando il percorso di miglioramento continuo che un siffatto servizio rivolto all'utenza impone.

I macroprocessi certificati ad oggi sono cinque e coincidono con le funzioni dei Centri per l'Impiego e con i Servizi Centrali:

- la pianificazione, amministrazione e controllo delle iniziative di politica attiva del lavoro;
- la pianificazione e realizzazione delle iniziative di politica attiva del lavoro: POR e disabili;
- l'accoglienza, l'informazione orientativa e la consulenza all'utente;
- la gestione amministrativa dell'utente;
- la promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

In un percorso di crescita e diversificazione dei servizi offerti, si stanno ulteriormente standardizzando sperimentazioni, processi innovativi, fasi di processo e "Buone Prassi", che potrebbero dare corso a ulteriori processi autonomi: in particolare continua anche nel 2011 l'attenzione all'esperienza della gestione del progetto Crisi, avviata nel 2010, che ha suggerito la possibilità di proporre in certificazione un nuovo processo: Gestione e Realizzazione delle Iniziative di Politica Attiva presso i CPI.

In un contesto di continuo cambiamento e sviluppo delle attività dei CPI, il percorso di miglioramento si realizza sempre di più attraverso la condivisione di piani integrati di azioni mirate (**Piani di Miglioramento, PIM**), finalizzati a raggiungere specifici obiettivi che l'Amministrazione si è posta.

Attivati in annualità precedenti e conclusi a Giugno del 2011 i seguenti Piani:

- dal 2009: Implementazione e sviluppo di attività dedicate al marketing e all'incontro DO in periodo di crisi (sono già stati definiti i requisiti per l'elaborazione di un nuovo piano di miglioramento che prevede la pianificazione fin al 2012).
- dal 2010: Gestione modalità di erogazione voucher di conciliazione, ottimizzazione e eventuale aggiornamento dei processi dei servizi lavoro.
- Dal 2010: Gestione delle attività ed ottimizzazione delle risorse inerenti bando crisi;

Attivato nel 2011, con l'Obiettivo di concludere le attività entro il 31 dicembre 2012 il seguente Piano:

- Promozione e sviluppo dell'incontro domanda offerta attraverso canali di rete (working for job – sintonizziamoci in rete con i comuni, cercaprofili)

I Piani di Miglioramento così concepiti hanno accompagnato in itinere lo sviluppo di importanti elementi innovativi e congiunturali.

Anche a marzo 2011 nell'ambito della X edizione di IOLAVORO, manifestazione nata per favorire l'incontro tra chi offre lavoro nel settore turistico-alberghiero e benessere e chi è alla ricerca di un impiego, i Centri per l'Impiego in collaborazione con INPS hanno promosso la realizzazione di una ricerca rivolta ai partecipanti all'evento, con l'obiettivo di raccogliere l'opinione sui workshop e sui servizi on-line, offerti dai Centri per l'Impiego e dall'I.N.P.S (questa iniziativa rientra tra le attività che seguono all'approvazione del protocollo d'intesa, del febbraio 2010, con il

quale i due enti si sono impegnati ad attivare le più ampie sinergie, al fine di realizzare opportune forme di integrazione logistico-funzionale, di semplificazione amministrativa e di sviluppo dei servizi e delle politiche attive del lavoro.

L'indagine ha coinvolto complessivamente 222 persone (più della metà delle persone con un'età compresa tra i 18 e i 29 anni), rilevando che per quanto riguarda i CPI, il servizio on line più conosciuto e utilizzato è quello dell'autoconsulatazione delle offerte di lavoro (82%), mentre solo il 23% conosce ed utilizza CpiOnline. Inoltre è emerso che poco meno di una persona su cinque (19%) utilizza il certificato digitale.

L'attività dei Centri per l'Impiego

I centri per l'impiego si trovano a Torino, Rivoli, Pinerolo, Cuornè, Venaria, Orbassano, Susa, Ciriè, Settimo Torinese, Chivasso, Ivrea, Chieri, Moncalieri e Carmagnola.

In ciascuna sede sono operativi i seguenti servizi:

- accoglienza e informazione;
- incontro domanda/offerta di lavoro;
- servizi rivolti ai disabili e finalizzati al collocamento lavorativo mirato;
- servizi specialistici in favore di lavoratori stranieri e servizi Eures per lavoratori comunitari;
- servizi finalizzati a favorire le pari opportunità tra uomini e donne;
- servizi finalizzati allo sviluppo dell'occupazione locale e di outplacement;
- statistiche ed analisi del mercato del lavoro.

Sul versante delle azioni rivolte **alla persona** l'attività si estrinseca su due ambiti:

A) L'intero processo che va dall'accoglienza alla promozione dell'incontro domanda-offerta è costantemente monitorato e revisionato nelle diverse fasi.

Nel biennio 2009-2010 il peggioramento delle condizioni generali del mercato del lavoro ha fatto aumentare notevolmente il flusso dell'utenza ai Centri per l'impiego secondo un trend che solo nel 2011 si sta leggermente attenuando. Per fronteggiare questa situazione è stata ampliata la gamma dei servizi specialistici e sono stati creati percorsi di auto consultazione anche parzialmente guidati.

Rispetto ai valori relativi all'incontro tra domanda e offerta di lavoro registrati nel 2009–si segnalano aggiustamenti in positivo nel 2010 nei singoli CPI confermati anche nel primo semestre del 2011.

In sintesi, a giugno del 2011, ai CPI sono pervenute dalle aziende 1.682 richieste, a fronte delle 1.325 registrate a giugno 2010. Al dato del 2011 si devono sommare anche le quasi 100 richieste pervenute ad AP, gestite non presso i CPI ma direttamente dallo Sportello.

Le aziende hanno richiesto 4.561 lavoratori nel 2009; nel 2010 ne hanno richiesti complessivamente 4.101 (tra CPI e Sportello Alte Professionalità), a giugno del 2011 ne hanno richiesti 3.279.

Tra i lavoratori che ricercano un lavoro (lo stock dei disponibili iscritti nei nostri CPI) è compreso anche il flusso degli iscritti di nuova presentazione (inoccupati che si iscrivono per la prima volta e disoccupati che si riscrivono perché hanno perso un lavoro): gli iscritti di nuova presentazione nel primo semestre 2011 sono stati 25.541 contro i 25.120 dello stesso periodo del 2010.

A fronte delle richieste pervenute sono stati segnalati alle aziende 15.959 lavoratori nel 2009 e 12.535 lavoratori nel 2010. A giugno 2011 sono già stati segnalati 9.457

lavoratori. Si intende che per ogni lavoratore richiesto dall'azienda, il CPI ha inviato mediamente 3 candidati – lavoratori segnalati, andando negli ultimi anni a ridurre leggermente la rosa dei candidati per rispondere in modo più mirato e meno sulla “quantità”.

B) Un'importante linea d'attività è quella per l'**inserimento lavorativo dei disabili**:

- I livelli d'inserimento lavorativo di persone disabili in aziende soggette all'obbligo, di cui alla L. 68/99, hanno mantenuto fino al 2008 una media di oltre 1000 inserimenti lavorativi annui per attestarsi con la crisi sull'ordine di circa 800 assunzioni annue nel 2009 e nel 2010. Il 1° semestre 2011 non si discosta dai due anni di crisi precedenti e conferma complessivamente 419 avviamenti, pari a quelli registrati nello stesso periodo del 2010, di cui 177 assunzioni di donne (-7,8% rispetto al 1° semestre 2010) e 242 di uomini (192 donne e 227 uomini nel primo semestre 2010). Le persone con disabilità intellettiva assunte sono state 22 (sono state 14 nel primo semestre 2010), i disabili psichici vedono un piccolo aumento di 2 unità. L'80% delle assunzioni complessive dei disabili riguarda soggetti con invalidità prevalentemente fisica (336 avviamenti contro i 331 del primo semestre 2010). Sono stati infine attivati 43 tirocini con soggetti disabili, di cui il 51% donne.

La Provincia di Torino da dicembre 2006 mantiene il nuovo modello di Convenzione per le aziende private contenente le linee guida per la stipulazione. La convenzione definisce un programma di graduale inserimento delle persone disabili nel mondo del lavoro prevedendo la chiamata nominativa delle persone disabili e stabilendo tempi e modalità di assunzione, con possibilità di focalizzazione totale o parziale degli oneri sociali. Continua a essere mantenuto l'ultimo modello di Convenzione approvato per gli Enti pubblici contenente le linee guida per la stipula. Complessivamente sono state stipulate 220 convenzioni con aziende private e 4 con Enti pubblici.

- Nel corso del primo semestre 2011, n. 90 sono le aziende che hanno versato complessivamente 1.548.000 € per il contributo esonerativo, parzialmente sostitutivo dell'assunzione di persone con disabilità, previsto dalla legge 68/1999 e ben 377 aziende sono state autorizzate ad usufruire di sospensioni dagli obblighi per cassa integrazione straordinaria, mobilità o contratti di solidarietà, a conferma del perdurare della crisi.
- Dal 1° al 31 gennaio di ogni anno è obbligatorio compilare ed inviare il Prospetto Disabili al Servizio Programmazione politiche per il lavoro e Inserimento Lavorativo Disabili della Provincia di Torino da parte delle aziende che hanno avuto cambiamenti significativi in relazione alla dotazione organica del personale dipendente, che rappresenta la situazione occupazionale dell'azienda al 31 dicembre dell'anno precedente.
- Nel corso del 2009 è stato approvato il Piano provinciale di utilizzo del Fondo Regionale Disabili 2009–2010 che prevede interventi diversificati per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità, articolato in cinque linee di intervento: percorsi personalizzati di inserimento lavorativo promossi e coordinati dai Centri per l'impiego, progetti speciali

di inserimento socio-lavorativo a favore di persone con disabilità con particolari problemi di inserimento, iniziative di inserimento promosse da attori del territorio, interventi a favore delle imprese, strumenti per favorire il raccordo tra Centri per l'impiego e Consorzi socio-assistenziali e ASL. Nel corso del primo semestre 2010 le risorse sono state integrate con ulteriori finanziamenti ricevuti dalla Regione Piemonte a valere sul Fondo Regionale disabili, che permettono l'estensione del piano a complessivi 2165 beneficiari, rispetto ai 1228 inizialmente previsti, cui vengono offerti interventi diversificati secondo l'articolazione prevista dal Piano.

- Nel secondo semestre 2010 sono state realizzate le seguenti attività:
 - approvazione di avviso di bando pubblico per la presentazione di progetti di sostegno e di integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità con DGP n. 415-15080/2010 del 27/04/2010. I progetti individuali approvati sono stati 278; con successivo rifinanziamento del medesimo bando, det. n. 34-31166/2010 del 01/10/2010, sono stati approvati ulteriori 100 progetti.
- Nel primo semestre 2011 sono state realizzate le seguenti attività:
 - rifinanziamento di bando pubblico per la presentazione di progetti di sostegno e di integrazione socio lavorativa delle persone con disabilità con D.D. n. 22-15261 del 26/04/2011. I progetti individuali approvati sono stati 117.
- E' proseguita la realizzazione per i 'AF 2010-11, di concerto con il Servizio Formazione Professionale, di 45 corsi di Formazione al Lavoro (FAL) brevi, di cui 19 finanziati dal Fondo Regionale Disabili e finalizzati a sostenere percorsi di inserimento lavorativo per oltre 400 persone.

In particolare i corsi FAL brevi vengono realizzati in raccordo con i Centri per l'Impiego (CPI) con cui gli Enti di Formazione Professionale (FP) individuano:

- l'indirizzo formativo in base alle richieste delle imprese;
- gli allievi tra i disabili iscritti nell'elenco provinciale del Collocamento Mirato;
- le aziende, tra quelle soggette agli obblighi di assunzione previsti dalla L. 68/1999 (per favorire l'occupazione) che danno la disponibilità ad ospitare gli stage.

Per meglio presidiare le attività denominate FAL brevi, realizzate di concerto tra il Servizio Programmazione politiche per il lavoro e Inserimento lavorativo disabili e la FP è stato mantenuto uno stretto raccordo tra agenzie formative e i CPI che ha permesso di accompagnare adeguatamente tutta l'attuazione degli interventi.

- conferma delle modalità di presentazione dei progetti di sostegno e di integrazione socio-lavorativa delle persone disabili, definiti "a sportello", DGP n. 301- 39384/2009 del 27/10/2009; presentazione di n. 21 progetti a novembre 2009, attualmente in corso di realizzazione. Ulteriori 21 progetti presentati allo "sportello" di maggio 2010. Progetti complessivi approvati "a sportello e attivati negli anni 2009 - 2010:
 - 17 progetti "complessi e innovativi";
 - 12 progetti "fattorie sociali";

- 4 progetti di "ricerca".
- Approvazione dei Piani annuali relativi alle Convenzioni in atto con i Consorzi Socio-Assistenziali e le Comunità Montane;
- Prosieguo delle attività relative al Bando "sottosoglia". Interventi a favore di 150 persone disabili, cosiddette "sottosoglia" (soggetti iscritti nelle liste del collocamento ordinario in possesso di un verbale di invalidità con percentuale inferiore ai minimi previsti per la presa in carico da parte dei servizi del collocamento mirato l.68/99) - D.D. 202-31647 del 22/09/2009 – Il target degli utenti trattati : psichiatrici, fisici, giovani in uscita dal sistema scolastico o formativo. Le azioni erogate nel primo semestre 2011 hanno riguardato interventi relativi all'approfondimento conoscitivo/valutativo individuale e il rinforzo delle competenze e dell'autonomia della persona nella ricerca attiva del lavoro , azioni di tutoraggio in presenza di attivazione di tirocinio formativo e di orientamento e/o tutoraggio a sostegno dell'inserimento lavorativo).
Al 30 giugno 2011 le prese in carico effettive sono state 134 (96 adulti e 38 giovani)
- Attivazione del bando per i servizi specialistici per il sostegno alla persona, finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità, all'inserimento/reinserimento lavorativo e al mantenimento occupazionale di persone con disabilità di cui al bando 3 LOTTI FRD 2008/2010 - Lotto 1 corrispondente al territorio del CPI di TORINO. Prosieguo attività avviate nel secondo semestre 2010 : linea di intervento Inserimento Lavorativo : prevista presa in carico di circa 100 utenti disoccupati, iscritti nelle liste del collocamento mirato, legge 68/99 (prese in carico effettive alla data del 30 giugno 2011 : n. 168 utenti : Attività espletate dal soggetto attuatore: Servizi di supporto agli operatori dei CPI nell'attività di approfondimento conoscitivo e valutativo individuale ; Servizio di tutoraggio per tirocini formativi e di orientamento; Servizi di tutoraggio a sostegno dell'inserimento lavorativo; Servizio di supporto agli operatori dei CPI nell'attività ordinaria di matching tra domanda e offerta di lavoro.
Linea di intervento: mantenimento posto di lavoro : prevista presa in carico di 70 utenti occupati ai sensi della legge 68/99(prese in carico effettive alla data del 30 giugno 2011 : n. 18) . Attività espletate dal soggetto attuatore: Servizi di mediazione a supporto della persona disabile finalizzati al mantenimento del posto di lavoro .
Lotto 2 corrispondente ai territori CPI Venaria, Ciriè, Settimo, Chivasso, Cuorgnè, Ivrea. Avvio attività: linea di intervento Inserimento Lavorativo: prevista presa in carico di 60 utenti (effettivi al 30 giugno 2011 n. 25);
Linea di intervento:mantenimento posto di lavoro : prevista presa in carico n. 32 utenti occupati ai sensi della legge 68/99 (effettivi al 30 giugno 2011 n. 10).
Lotto 3: corrispondente ai CPI Rivoli,Susa,Orbassano,Pinerolo,Moncalieri Chieri:Avvio attività: linea di intervento Inserimento Lavorativo: prevista presa in carico di n. 76 utenti (effettivi al 30 giugno 2011 n. 81):
Linea di intervento: mantenimento posto di lavoro: prevista presa in carico Di n. 40 utenti (effettivi al 30 giugno 2011 n. 12).
- Avvio attività del bando "affido di servizi finalizzati al rafforzamento dell'occupabilità, all'inserimento/reinserimento lavorativo di persone con disabilità di cui all'asse 2 del Piano Provinciale FRD": Target utenti

trattati: Soggetti disabili affetti da HIV; soggetti disabili con patologia psichiatrica; Soggetti disabili di età superiore ai 45 anni. Numero complessivo utenti

Prese in carico previste : n. 180 persone su tutto il territorio provinciale

Attività richieste all'ente attuatore: Approfondimento conoscitivo e valutativo individuale; rinforzo delle competenze e dell'autonomia della persona nella ricerca attiva del lavoro; Tutoraggio per tirocini formativi e di orientamento; tutoraggio a sostegno dell'inserimento lavorativo.

- Approvazione e avvio di 16 progetti "Pensami Adulto" con le scuole medie superiori della provincia rientranti tra le "Sperimentazioni formative transizione Scuola-FP-Lavoro". Si tratta di interventi programmati di concerto con il Servizio Programmazione sistema educativo e Formazione Professionale e che coinvolgono i CPI; constano di "progetti di continuità" tra Scuole secondarie superiori, la Formazione Professionale e l'Inserimento lavorativo. Questi progetti sono stati previsti e finanziati dalla Deliberazione G.P. 33576 2010 del 28 settembre 2010.
- Realizzazione di interventi di sostegno per l'integrazione di allievi disabili inseriti nei corsi post diploma del Bando Mercato del Lavoro, Deliberazione G.P. 33314 2010 del 28 settembre 2010, tramite le risorse del Fondo Regionale Disabili.

Altri 2 territori (Rivoli e Collegno/Grugliasco) si sono aggiunti nel 2011 a quelli che hanno già firmato le Convenzioni sostenute dal finanziamento del Fondo regionale disabili con cui si è intesa rafforzare l'integrazione degli operatori dei CPI con quelli dei Consorzi socio-assistenziali finalizzata all'integrazione degli strumenti di intervento per favorire l'inserimento socio-lavorativo dei soggetti con disabilità.

Sul versante delle attività dei Centri per l'Impiego e del Servizio Coordinamento **rivolte alle imprese** si segnalano:

A) l'attività di **marketing**, introdotta a partire dal 2007 per la promozione dei servizi dei Centri per l'Impiego e declinata in piani di azione territoriali dettagliati. Ai primi segnali della crisi economico-produttiva che ha colpito i nostri territori, i piani marketing dei Centri per l'Impiego sono stati rivisti e prevalentemente orientati agli obiettivi di fidelizzazione, ottimizzando il servizio di consulenza alle imprese per migliorare la gestione dei periodi di transizione lavorativa della forza lavoro. A seguito dell'attività di marketing, complessivamente, nel corso dell'anno 2010, sono state condotte oltre 9.592 azioni di marketing contattando complessivamente 7.328 aziende.

I dati registrati nel 2011 indicano che sono stati attivati mediamente 4020 contatti verso le aziende, visite incluse, su complessivamente 2804 aziende.

B) **Consult@lavoro**: un servizio di consulenza on-line su quesiti giuridici e applicativi in materia di mercato del lavoro curato dal Servizio Lavoro della Provincia di Torino in collaborazione con l'Ordine dei Consulenti del Lavoro di Torino.

I destinatari del servizio sono imprese, professionisti, operatori istituzionali. Il servizio offre la possibilità di:

- consultare quesiti e relative risposte organizzati per aree tematiche;

- inviare un proprio quesito compilando l'apposito form che sarà spedito alla Redazione di Consult@lavoro.

C) E' arrivata alla 3^a edizione la **Guida "Incentivi all'occupazione"**. La Guida, di rapido e facile accesso, è la prima pubblicazione in Piemonte, realizzata grazie alla preziosa collaborazione dell'INPS, INAIL, AGENZIA DELLE ENTRATE, CAMERA DI COMMERCIO che raccoglie tutte le norme in materia di benefici all'assunzione per specifiche categorie di lavoratori, suggerendone l'applicazione puntuale nel territorio della Provincia di Torino. E' uno strumento operativo per imprese, associazioni datoriali e sindacali, consulenti del lavoro, enti pubblici e lavoratori per conoscere i percorsi più idonei e favorevoli all'assunzione agevolata. La nuova guida include anche i nuovi incentivi connessi agli ammortizzatori sociali in deroga.

D) **Nuovi incentivi alle imprese (L.R. 34/2008 art. 33)**: nel 2010 sono stati assegnati € 746.964,63 di incentivi ad aziende che operano sull'intero territorio della Provincia T.se per la stabilizzazione di 79 lavoratori, di cui 25 donne e 54 uomini, nell'ambito del Programma "Sostegno all'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati", come da D.G.R. n. 31-13481/2010 del 08/03/2010. Nel corso del 1° semestre si è operato unicamente per la finalizzazione dei relativi provvedimenti amministrativi, rimandando al secondo semestre l'attivazione di nuovi incentivi, in relazione alle nuove risorse assegnate dalla Regione Piemonte a ridosso dell'estate.

E) La progettazione e promozione dei **tirocini** dedicati a giovani e adulti si sono rivelate sempre di più strumento attivo nell'attuazione delle politiche del lavoro, configurandosi quale servizio rispondente alle reali esigenze di lavoratori e aziende. La loro gestione rappresenta per i CPI un segnale di cambiamento e la volontà di porsi quale reale attore dello sviluppo socio-economico e occupazionale, restituendo efficacia al servizio pubblico.

I tirocini danno luogo a percorsi capaci di favorire:

- l'inserimento lavorativo;
- l'acquisizione di nuove competenze tecniche e relazionali attraverso un periodo di permanenza in azienda;
- l'orientamento sul mercato del lavoro agevolando la scelta professionale.

Alle imprese consentono di conoscere e valutare le competenze di un futuro lavoratore, semplificando la fase di costruzione del piano di sviluppo aziendale, e alle persone di comprendere concretamente quale ruolo professionale poter ricoprire in un futuro, traducendo le attività concordate con l'azienda in competenze spendibili nel mondo del lavoro.

I tirocini sono attivati sulla base di apposite Convenzioni stipulate tra i Centri per l'Impiego e datori di lavoro che hanno una durata massima di sei mesi. Al termine del Tirocinio l'azienda ha la possibilità di procedere all'assunzione del tirocinante.

Nel 2010 i Centri per l'Impiego della Provincia di Torino avevano attivato complessivamente 4.470 tirocini.

I servizi specialistici

Proseguono le attività di incontro domanda e offerta di lavoro nei settori specifici gli sportelli specialistici:

- **Sp.Edi.To.** (Sportello Edilizia Torino), in funzione presso il Centro per l'impiego di Torino Sud, è il servizio che offre servizi mirati per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore dell'edilizia. Questo Sportello specialistico, nato per supportare la ricerca di personale nel settore costruzioni/infrastrutture per

i Giochi Olimpici di Torino 2006, contribuisce a rendere trasparente ed efficace il mercato del lavoro nel settore edile e a contrastare il lavoro irregolare e sommerso.

- **OLYJOB** lo sportello specialistico nato come sportello europeo di collaborazione tra gli Enti locali e la Regione attraverso l'Agenzia Piemonte Lavoro, Eures, Transalp e l'Agenzia nazionale per l'Impiego francese ANPE Rhone Alpes, con il fine di favorire l'incontro di domanda e offerta di lavoro nel settore turistico-alberghiero e della ristorazione durante le Olimpiadi invernali di Torino 2006, anche attraverso il sistema informatico OLYJOB.Net, rivolto sia alle imprese che vogliono effettuare ricerche on line di lavoratori che alle persone in cerca di lavoro con la possibilità di inserire il proprio curriculum professionale.

- **Sportello Spettacolo** nato nel 2006 all'interno degli Studi di Mediavivere presso il sito di Telecittà a San Giusto C.se. per gestire il reclutamento delle comparse e dei profili tecnici da inserire nel settore specifico.

Rispetto alle attività dello Sportello Spettacolo occorre ricordare che la Legge 133/2008 ha abolito la Lista Unica Nazionale dello Spettacolo non rendendo più necessaria l'iscrizione per poter lavorare nel settore. Nel 2010-2011, a seguito della crisi, le attività dello Sportello hanno subito un rallentamento.

- **Wellness** nato nel 2007, in collaborazione con Cna di Torino, per favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro nei settori del wellness.

- **Alte Professionalità** nato nel 2009 per supportare le aziende nell'individuazione di "Alte professionalità" non reperibili attraverso i canali e i servizi provinciali consolidati e creare ed offrire a candidati con alti profili professionali che afferiscono spontaneamente ai Centri per l'Impiego delle opportunità professionali interessanti.

DATI 2011	N. richieste pervenute dalle aziende	N. lavoratori richiesti	N. lavoratori segnalati alle aziende
WELLNESS	19	24	91
OLYJOB	30	56	166
SPE.DI.TO	8	21	81
ALTE PROFESSIONALITA'***	104	177	1134
TOTALE	161	439	1472

Nel 2010 lo Sportello Alte Professionalità si trasforma in Coordinamento **Servizi Impresa/Grandi Clienti e Alte professionalità**

Gli obiettivi del servizio Coordinamento Servizi Impresa/ Grandi Clienti e Alte professionalità si esplicano su tre aree principali:

- 1) Azioni di marketing e incontro domanda offerta verso le aziende del territorio che ricercano profili altamente qualificati o neo laureati con rilevante potenziale;
- 2) Azioni di marketing integrate con il Centri per l'impiego con la finalità di intercettare aziende di grande dimensioni (sopra le 200 unità) utilizzando come leva commerciale la presentazione dello sportello Alte professionalità, unico a livello nazionale;

- 3) Azioni di marketing rivolte alle aziende che si insediano per la prima volta nel nostro territorio (green field) che prevedono la presentazione del nuovo servizio di "grandi reclutamenti". Questo servizio prevede la progettazione di un sistema di pre-selezione ad hoc per l'azienda (la metodologia e la strumentazione nonché il processo di progettazione dell'intervento vengono co-progettati e condivisi con il committente aziendale) con la possibilità di un supporto logistico e organizzativo da parte della provincia sia verso l'azienda che verso i candidati (accompagnamento) nel processo finale della selezione aziendale

In sintesi gli obiettivi di marketing perseguiti dallo sportello Coordinamento Servizi Impresa/ Grandi Clienti e Alte professionalità sono stati:

- avviare azioni di marketing diffuso al fine di promuovere i servizi, nello specifico il servizio specialistico Alte professionalità, e di avviare azioni di employer branding sul territorio;
- Intercettare nuovi insediamenti aziendali offrendo un servizio di ricerca e pre-selezione ad hoc in grado di fornire tutti i profili professionali richiesti: operativi, gestionali, manageriali e direzionali;
- Intercettare Grandi Clienti che ricerchino profili di alto livello (quadri e dirigenti), altamente specializzati o neolaureati ad alto potenziale;
- Sviluppare e gestire accordi di collaborazione con gli attori del territorio che si rivolgono alle aziende (Università, Politecnico, Associazioni di categoria...)

In merito al versante Incontro D/O gli obiettivi sono (sul territorio provinciale e sul territorio nazionale):

- Coordinare da un punto di vista metodologico e gestire selezioni su grandi numeri (richiesta superiore alle 10 unità) con il coinvolgimento dei Centri per l'Impiego del bacino di insediamento aziendale
- Gestire ricerche e preselezioni rivolte prevalentemente a laureati fine di favorirne l'occupabilità
- azioni di sistema: definizione e avvio del progetto di collaborazione con il Politecnico di Torino in coerenza delle linee guida tracciate nel Protocollo di intesa; progettazione e sviluppo di un progetto sperimentale di Learning tour che coinvolge il Servizio Lavoro provinciale e l'AIDP (Associazione Direttori del Personale) con la finalità di evidenziare gli ambiti di collaborazione
- azioni di collaborazione interservizi: supporto commerciale e avvio di una pre-selezione in collaborazione con il servizio Eures al fine di ricercare e preselezionare per un'azienda metalmeccanica che ha sede provincia ed è cliente dello Sportello Alte professionalità ma che ricerca ingegneri italiani da inserire nelle sedi UK e della Romania.

Servizio EURES - EUROpean Employment Services

In questi anni la visibilità della rete Eures e la diffusione della cultura europea nei territori della Provincia sono significativamente cresciute.

Grazie alla capillare azione di promozione di Eures (attuata dalla Consulente e dagli assistenti) presso le aziende, le università, i media e le scuole, un numero sempre maggiore di datori di lavoro, di cittadini e di lavoratori usufruiscono del servizio.

Eures ha consolidato l'offerta di servizi:

- rivolgendo un'attenzione particolare ai giovani, promuovendo offerte di lavoro provenienti dall'estero e dall'Italia;

- incrementando il numero di reclutamenti e selezioni e rafforzato azioni concrete di integrazione con gli altri servizi presenti nei Centri per l'Impiego come il marketing e l'incrocio domanda e offerta;
- implementando i Servizi offerti alle aziende nazionali ed europee (definizione piano marketing e ampliamento della tipologia e della complessità dei profili ricercati sul mercato del lavoro nazionale ed Europeo):
- collaborando con la rete Eures europea e nazionale attraverso la partecipazione ad attività e progetti promossi dalla Commissione Europea.

Tra le attività salienti si segnalano: workshop informativi "vivere e lavorare nei paesi dell'UE e dello SEE", la partecipazione e promozione di seminari informativi e manifestazioni, l'organizzazione e partecipazione all'evento "Festa dell'Europa", lo Lavoro per la parte europea.

Partecipazione al Workshop sulla Mobilità Europea organizzato dal Politecnico di Torino e che ha visto la presenza di aziende come Enel e Cap Gemini.

Un cenno particolare merita il traguardo raggiunto nell'attività di incrocio domanda/offerta di lavoro che, attraverso l'affinamento di tecniche e strumenti utilizzati per il marketing e la ricerca di personale, ha portato all'inserimento lavorativo di persone nei seguenti paesi: ITALIA (Lombardia, Piemonte, Puglia, Toscana, Lazio, Trentino, Sicilia) – EUROPA (Francia, Spagna, Olanda, Germania, Regno Unito, Irlanda, Malta) Svizzera – ESTERO (Kenia, Maldive, Zanzibar, Egitto, Tunisia) e nei seguenti settori: animazione sport spettacolo, commercio e distribuzione, edilizia, informatico, metalmeccanico, moda, turistico alberghiero, sanitario.

Il Servizio Eures della Provincia di Torino, nel 2010, ha favorito l'assunzione di 357 lavoratori (in Italia e all'Estero) di cui 357 a tempo determinato e 14 a tempo indeterminato.

Gli interventi rivolti a stranieri e soggetti deboli

Il complesso degli interventi in favore di soggetti deboli è realizzato attraverso progetti specifici, che sono integrati all'interno dei servizi dei CPI, utilizzando fornitori esterni coordinati dal Responsabile di ciascun Centro e che fanno riferimento, a livello centrale, all'Ufficio Unità Organizzativa Stranieri e Fasce Deboli del Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego. Considerata la particolare complessità di tale utenza, si è privilegiata, nell'attuazione delle iniziative, la scelta della sussidiarietà orizzontale, nell'ottica del consolidamento di una rete capillare e di specificità di competenze professionali degli attori utili al sistema e quindi agli utenti.

Si sta realizzando in tal modo un modello di intervento che integra risorse interne ed esterne, favorendo un trasferimento di know-how agli operatori dei Centri per l'Impiego, il raggiungimento di più elevati standard di servizi, la differenziazione degli stessi e il loro governo da parte del servizio pubblico.

I progetti riguardano:

Attività rivolte ai lavoratori stranieri

In tutti i CPI proseguono le attività dei **Mediatori e delle Mediatrici interculturali**. Con l'introduzione, nel 2005, della Mediazione Interculturale tra i servizi offerti dai Centri per l'Impiego della Provincia di Torino, le attività svolte nei confronti degli utenti immigrati hanno raggiunto maggiore efficacia. Il Servizio di Mediazione Interculturale, affidato ad una società esterna, si avvale della collaborazione di 15 specialisti con competenze nei servizi per l'Impiego e provenienti da Albania,

Bulgaria, Camerun, Cina, Congo, Giordania, Iran, Marocco, Perù, Romania, e Tunisia.

I Mediatori continuano nella loro attività di collaborazione con i CPI e di affiancamento costante degli operatori, al fine di rendere più accessibili i servizi agli utenti non comunitari, mettendo a disposizione la loro professionalità e le loro conoscenze sulla tematica immigratoria, svolgendo un ruolo di orientamento al territorio, in materia di lavoro e non solo, essenziale se consideriamo che i cittadini non comunitari, incontrano spesso difficoltà oggettive ad usufruire delle opportunità che il territorio offre. Tra le attività svolte merita di essere segnalata quella di traduzione in diverse lingue del materiale informativo sulle diverse misure messe in atto dall'Ente provincia per favorire l'inserimento lavorativo e il rafforzamento delle competenze degli utenti. Inoltre, dato il periodo di crisi che comporta una sempre maggiore tensione fra utenti e operatori, la presenza dei mediatori interculturali ha rappresentato un valore aggiunto per la gestione dei conflitti.

Dal 2005 è attiva presso tutti i Centri per l'Impiego di Torino e provincia la **Rete dei Referenti sull'Immigrazione** composta da 16 operatori con specifica competenza professionale che rappresentano un riferimento informativo e normativo per una migliore risposta alle problematiche degli utenti immigrati.

La Regione Piemonte in continuità con le azioni di politica attiva del lavoro e di qualificazione delle lavoratrici e dei lavoratori realizzate nell'ambito dell'assistenza familiare con il Programma Regionale P.A.R.I. 2007, conclusosi nel 2010, ha approvato, con D.D. n. 414 del 29 luglio 2010, il **Bando relativo alla chiamata di progetti per la realizzazione di servizi integrati nell'area dell'assistenza familiare** mediante reti territoriali, in attuazione dell'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 69-13565 del 16/03/2010. L'intervento è mirato all'inserimento lavorativo delle assistenti familiari attraverso la realizzazione di servizi e di processi d'incontro tra domanda e offerta per dare risposta, da una parte, alle difficoltà delle famiglie ad attivare e gestire l'acquisizione dei servizi di assistenza a domicilio, dall'altra parte per valorizzare e qualificare il lavoro di cura delle assistenti familiari, spesso donne straniere.

Il Bando Regionale prevede la creazione/implementazione/consolidamento di:

- una rete istituzionale che coinvolga le rappresentanze politico-istituzionali del territorio con la regia dell'Amministrazione provinciale;
- una rete operativa, gestita in A.T.S., che attraverso l'attivazione di Sportelli, provinciali o sub-provinciali, tra di loro collegati, coinvolga i soggetti che operano nell'ambito dell'assistenza familiare. L'ubicazione degli Sportelli dovrà avvenire in luoghi facilmente individuabili e accessibili dalle persone interessate, preferibilmente all'interno del Centro per l'Impiego di riferimento. Particolare importanza verrà data al ruolo dei CPI e degli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali, enti obbligatori dell'ATS e animatori e coordinatori della Rete, costituita anche con partner privati (Cooperative, Associazioni, Agenzie formative, Agenzie per il Lavoro, Patronati, ecc) che a vario titolo si occupano del lavoro di cura.

La Provincia di Torino ha aderito al suddetto Bando e ha presentato, nel gennaio 2011, due progetti, uno per Torino e uno per fuori Torino, che prevedono la realizzazione di un sistema di servizi integrato che metta in rete tutti gli attori che sono coinvolti nel settore dell'assistenza familiare e che operi tramite sportelli territoriali. Sono in fase di costituzione due distinte ATS (Associazione Temporanea di Scopo), di cui la Provincia di Torino è Capofila, che comprendono tutti i CPI e tutti gli Enti Gestori dei Servizi Socio Assistenziali della Provincia e i

partner privati, selezionati mediante Avviso Pubblico, con comprovata esperienza nel settore.

Il Programma Operativo Provinciale per l'attuazione delle azioni di politica del lavoro di cui agli Assi I, II, III del P.O.R. Obiettivo 2 "Competitività regionale e occupazione" FSE 2007-2013 della Regione Piemonte, nella sezione "Indicazione delle azioni del Programma nel triennio 2008-2010", prevede interventi per favorire l'occupabilità, l'inserimento e la continuità lavorativa di particolari categorie di utenti con maggiori deficit, utenti caratterizzati da un basso livello di occupabilità e di autonomia sul mercato del lavoro che necessitano di una modalità di intervento personalizzata in integrazione con altre politiche, sia formative che sociali, attivabili mediante una logica progettuale ed una selezione degli attuatori basata sulla qualità e la pertinenza dell'intervento proposto in relazione alle caratteristiche ed ai bisogni espressi dalla popolazione beneficiaria.

Tra i destinatari del Programma, nel progetto di intervento a favore delle Fasce Deboli, sono contemplati, tra gli altri, gli **immigrati con permesso di soggiorno per asilo politico, richiesta asilo, motivi umanitari e protezione sussidiaria**; le azioni da attivare sono afferenti alla definizione di profili individuali, attivazione risorse formative, corsi di orientamento al lavoro, work experience e inserimento lavorativo. Per le persone con maggiori difficoltà di occupabilità ed autonomia nel mercato del lavoro, il Programma Operativo Provinciale prevede inoltre degli strumenti di rinforzo e sussidi individuali, complementari ai percorsi di inserimento, che possono favorire il raggiungimento dell'obiettivo occupazionale e la continuità lavorativa.

In base a queste indicazioni, sono stati attuati o sono in fase di attuazione interventi che riguardano in particolare i rifugiati, la cui presenza nel territorio provinciale è in significativo e costante afflusso, tanto da rappresentare negli ultimi anni una vera e propria "emergenza".

Per i rifugiati, richiedenti asilo (D.Lgs 140/2005) e titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari o per protezione sussidiaria, nell'ambito del Programma Operativo Provinciale Asse III – Inclusione sociale del POR Obiettivo 2 "Competitività Regionale ed Occupazione" FSE 2007-2013 della Regione Piemonte Periodo 2008/2010, la Provincia di Torino ha approvato con D.G.P. 289/9854 del 2010 la Gara d'Appalto pubblica per la realizzazione di servizi di supporto al rafforzamento dell'occupabilità e all'integrazione socio lavorativa di persone immigrate con permesso di soggiorno per asilo politico o di richiesta di asilo politico (D.Lgs. 140/05), motivi umanitari e protezione umanitaria presenti sul territorio della Provincia.

A partire da maggio 2011 sono iniziate le attività che coinvolgeranno circa 350 destinatari che saranno indirizzati verso due distinti percorsi a seconda del livello di occupabilità. Tali azioni prevedono l'accoglienza e la presa in carico del destinatario, percorsi di orientamento, alla formazione professionale e linguistica, ricerca attiva del lavoro tramite l'attuazione di Piani di Azione Individuale validati dal Centro per l'Impiego e infine, nel caso di immediata occupabilità, percorsi di inserimento lavorativo tramite scouting e marketing verso le imprese, affiancamento e tutoraggio nell'inserimento lavorativo ed erogazione di un sostegno al reddito durante la frequenza di tirocini.

Nell'ambito delle attività rivolte ai lavoratori stranieri, si segnala **PROV-INTEGRA**: un progetto per la cooperazione inter-territoriale ed inter-istituzionale finalizzata alla

promozione di azioni volte a favorire l'inserimento sociale e lavorativo di nuovi arrivati provenienti da Paesi Terzi. Il progetto è finanziato dal Programma Quadro "Solidarietà e Gestione dei flussi migratori". Fondo Europeo per l'Integrazione dei cittadini dei paesi terzi (FEI) 2007-2013. - Azione 3.1.2. il progetto è svolto in partenariato con UPI e con le Province di Ascoli Piceno, Alessandria, Fermo, Firenze, Parma, Pisa, Pesaro Urbino, L'Aquila, Modena, Milano, Torino, Rieti, Perugia, Roma con la Provincia di La Spezia in qualità di capofila.

PROV-INTEGRA, ha l'obiettivo di garantire e migliorare i processi di integrazione e inclusione sociale degli immigrati regolarmente soggiornanti in Italia, tramite l'offerta di percorsi di formazione teorico-pratica di lingua italiana, di orientamento civico e di formazione professionale, strettamente connessi alle esigenze occupazionali delle imprese dei territori coinvolti nel progetto e finalizzati a contribuire al miglioramento dell'occupabilità dei beneficiari finali.

Tale progetto ha avuto una durata di 12 mesi e si è concluso il 30 Giugno 2011.

Nel primo semestre del 2011 hanno preso il via e si sono concluse le azioni rivolte ai beneficiari che prevedevano:

- 1.percorso formativo di 120 ore così articolato: 80 rafforzamento linguistico; 10 conoscenza contesto; 10 rinforzo capacità relazionali; 20 formazione professionale integrativa.
- 2.partecipazione all'esame CILS dell'Università di Siena tenutosi a Torino il 09 Giugno 2011 (L'esame CILS deve essere sostenuto presso un ENTE CERTIFICATORE DI LINGUA ITALIANA. Il superamento dell'esame certifica la conoscenza linguistica nel rispetto del quadro di riferimento europeo per i livelli A2 o superiori. Mentre il livello A1 viene riconosciuto a livello nazionale). I risultati dell'esame saranno trasmessi nel mese di Settembre 2011.
- 3.realizzazione del video curriculum.

Nel progetto sono stati coinvolti i CPI di Rivoli, Susa, Torino e Venaria. I beneficiari sono stati individuati mediante avviso pubblico, attività di convocazione, esplicita richiesta da parte di persone interessate ed aventi i requisiti, ed è stato possibile avere un discreto numero di richieste di adesione anche grazie all'attività di rete intraprese con le associazioni presenti sul territorio che a vario titolo si occupano di immigrazione e con i CTP di Torino e Zona Ovest.

A fronte di 80 percorsi formativi che era possibile attivare abbiamo avuto la richiesta di adesione da parte di 142 cittadine/i extra-comunitari. 113 hanno svolto il test d'ingresso di lingua italiana, 17 fra loro non hanno superato il test ed è stato loro proposta la partecipazione a corsi formativi tramite il voucher formativo provinciale. 96 persone hanno superato il test con livello B1-A2-A1 e sono confluiti nella graduatoria, in 85 hanno aderito al progetto. La tenuta al percorso formativo è stata alta ed in 69 hanno partecipato alla sessione per l'esame CILS il 09 Giugno 2011.

Nel mese di Giugno si è inoltre proceduto alla realizzazione dei video-cv. Grazie al supporto dei mediatori interculturali, in forza presso i CPI, i beneficiari che si erano resi disponibili a tale proposta hanno potuto usufruire di una formazione di gruppo ad hoc e colloqui individuali di preparazione per la registrazione del proprio video curriculum. Sono stati 27 i video-cv realizzati.

Attività rivolte ai lavoratori appartenenti alle fasce deboli con problematiche complesse

Nell'ambito dell'attività di Programmazione delle politiche del lavoro, nel corso dell'anno 2010, sono stati definiti, emanati e pubblicati i testi degli Avvisi dei Bandi per l'affidamento dei seguenti Servizi:

- a) Servizio sperimentale di supporto al rafforzamento dell'occupabilità e di accompagnamento nell'inserimento socio lavorativo di soggetti particolarmente svantaggiati presenti sul territorio della Provincia di Torino;
- b) Servizio di supporto alle attività dello Sportello Specialistico "Carcere " del Centro per l'impiego di Torino e a vantaggio delle persone sottoposte alle misure restrittive della libertà personale presenti all'interno degli Istituti di pena di Torino e Ivrea e in carico a U.E.P.E.;
- c) Servizio di orientamento, tirocinio e tutoraggio rivolto a giovani a rischio presenti all'interno dell'Istituto penale per minori Ferrante Aporti di Torino ed in carico all'USSM – Ufficio Servizio Sociale per Minori;

I predetti Servizi sono rivolti rispettivamente ai seguenti target:

- a) Disabili "sottosoglia"; Immigrati con asilo politico o motivi umanitari; Ex detenuti; Persone di etnia ROM; Giovani a rischio segnalati dai servizi sociali e servizi di giustizia minorile; Soggetti particolarmente svantaggiati segnalati e/o presi in carico dai servizi sociali/sanitari del territorio.
- b) Detenuti dimittendi (fine pena entro e non oltre il 31/12/2012) ristretti nella Casa Circondariale "Lo Russo e Cutugno" di Torino; Persone detenute presso gli Istituti di pena di Torino e Ivrea; Persone in affidamento a UEPE; Persone con problematiche relative alla dipendenza da sostanze psicotrope, compresi i problemi di alcolismo o di dipendenza da gioco d'azzardo, in carico ai servizi competenti; Ex detenuti, con un massimo di 5 anni dalla data di ultima carcerazione, disoccupati che si rivolgono ai CPI per dichiarare l'immediata disponibilità al lavoro.
- c) Giovani a rischio presenti all'interno dell'Istituto penale Ferrante Aporti; Giovani a rischio in affidamento all'USSM.

Il Programma sub c è stato affidato nel corso del primo semestre ed è attualmente in avvio di realizzazione; gli altri due bandi, per i quali è stata già espletata l'attività di gara, sono in corso di affidamento.

Attività rivolte alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale

Tra i soggetti con maggiori difficoltà di inserimento nel contesto sociale e produttivo vi sono le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale sia presenti all'interno degli Istituti di Pena di Torino ed Ivrea, sia persone che scontano la pena in misura alternativa al carcere e quindi in affidamento a UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) sia giovani a rischio presenti all'interno dell'Istituto Penale per Minori "Ferrante Aporti di Torino" sia in affidamento all'USSM (Ufficio Servizio Sociale Minori).

Per le persone sopracitate sono state promosse nell'ambito del Programma Operativo Provinciale per l'attuazione delle azioni di politica del lavoro di cui all'asse III – Inclusione Sociale del POR ob. 2 "Competitività Regionale ed Occupazione" FSE periodo 2008-2010 le gare d'appalto di seguito elencate:

- Gara d'appalto pubblico con procedura aperta per l'affidamento di un servizio di supporto alle attività dello "Sportello specialistico Carcere" del Centro per l'Impiego di Torino e a vantaggio delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale presenti all'interno degli Istituti di Pena di Torino ed Ivrea ed in carico a UEPE;

- Invito a presentare offerta per la realizzazione di un servizio di orientamento, tirocinio e tutoraggio rivolto a giovani a rischio presenti all'interno dell'Istituto penale per minori Ferrante Aporti di Torino e in carico all'USSM.

Nell'ambito della definizione di un sistema pubblico di servizi rivolto alle persone private della libertà personale, al fine di favorire il loro re-inserimento sociale e lavorativo, la Provincia di Torino ha aperto uno sportello presso la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" di Torino per realizzare una serie di azioni quali:

- Espletamento delle pratiche relative al servizio di preselezione da parte degli operatori dei CPI e quindi presa in carico attraverso la banca dati SILP attiva presso i CPI dei detenuti ristretti nella casa circondariale di Torino;
- Presa in carico integrata del beneficiario da parte di tutti i servizi che per i relativi ambiti di competenza sono necessari alla predisposizione di un progetto di inserimento socio-lavorativo;
- Lettera e decodifica attenta dei fabbisogni di cui i beneficiari sono portatori per la predisposizione di progetti pertinenti ed efficaci.

Nell'ambito del **GOL (Gruppo Operativo Locale)** per le azioni di contrasto alla devianza e alla criminalità, dopo il Protocollo di Intesa siglato nel 2008 con la Casa Circondariale "Lorusso e Cutugno" ed esteso alla Camera di Commercio di Torino, È stata stipulata il 6 dicembre 2010 la Convenzione con il Tribunale Ordinario di Torino per lo svolgimento del lavoro di Pubblica Utilità ai sensi degli Artt. 54 del D.Lgs 28 Agosto n. 274 e del Decreto Ministeriale 26 Marzo 2001, che ha visto il coinvolgimento dell'Assessore al Personale e dell'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale provinciali. Tale Convenzione della durata di un anno rinnovabile prevede un'azione di inserimento in progetti di pubblica utilità di un numero massimo di tre condannati, che presteranno la loro attività non retribuita in favore della collettività, e saranno inseriti presso i sotto-indicati servizi:

- Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego (due soggetti c/o Ufficio Accoglienza del CPI di Torino)
- Centro per l'Impiego di Torino-sud (un soggetto per supporto servizio di auto-consulazione rivolto ai disoccupati)

Grazie al Protocollo di Intesa siglato in data 6 dicembre 2010, con il Tribunale Ordinario di Torino, la Provincia ha avviato lavori di pubblica utilità rivolti a cittadini che hanno commesso infrazioni al codice della strada presso i propri servizi e a partire dal mese di Ottobre 2011 promuoverà incontri territoriali con i Tribunali, le Procure, le Camere Penali e l'Ordine degli Avvocati al fine di implementare azioni di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni, dei Consorzi socio-assistenziali, delle ASL con particolare riguardo ai Servizi per le tossicodipendenze, delle organizzazioni di volontariato e di promozione sociale per incentivarli nella stipula di convenzioni per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità al fine di promuovere nella comunità territoriale la più ampia condivisione di assunzione di responsabilità per prevenire fenomeni devianti.

Sportello Specialistico Carcere

Lo sportello specialistico fa capo al Centro per l'Impiego di Torino – Via Castalgomberto- con due operatori dedicati che si recano con frequenza settimanale all'interno dell'Istituto "Lorusso e Cutugno" di Torino. Scopo dello sportello è favorire l'inserimento lavorativo dei beneficiari attraverso la presa in carico delle persone detenute in raccordo con le cooperative sociali e loro consorzi al fine del matching domanda/offerta di lavoro.

Obiettivo dello sportello è quello di offrire alle persone ristrette un graduale e precoce re-inserimento nella società attraverso percorsi formativi/lavorativi e cercando di superare i luoghi comuni associati alla condizione detentiva, in un'ottica di inclusione sociale e cittadinanza attiva.

Le aziende e le strutture del privato sociale sono chiamate a giocare un ruolo di primaria importanza nell'offrire opportunità reali alle persone che si trovano in una condizione di svantaggio, concretizzando così il principio di responsabilità sociale di impresa e, contemporaneamente, poter usufruire di particolari sgravi e contributi/incentivi per l'assunzione.

Lo Sportello svolge quindi una doppia funzione attraverso attività rivolte alla popolazione ristretta e nei confronti delle aziende:

- Sensibilizzazione, promozione ed acquisizione disponibilità aziende;
- Consulenza ed assistenza alle imprese interessate, con particolare riguardo alle informazioni su agevolazioni e sugli incentivi disponibili e sulle normative contrattuali più idonee per l'assunzione;
- Consulenza personalizzata e incrocio tra i fabbisogni lavorativi aziendali ed i profili professionali disponibili;
- Accompagnamento e monitoraggio dell'inserimento lavorativo e individuazione di un operatore di riferimento per l'azienda.

Cantieri di lavoro ex legge regionale 45/95 rivolti a persone con problemi di giustizia

Dal 2007 la Provincia di Torino, nell'ambito dei fondi messi a disposizione dalla ex Legge Regionale 45/95 e succes. Modif. e integr., ha previsto l'inserimento di persone con problemi di giustizia in progetti specifici denominati rispettivamente: "Archivisti per caso" e "Pratiche in gioco" con il coinvolgimento complessivo di 4 detenuti.

A seguito dell'approvazione del progetto denominato "**Pratiche in gioco 2 – dal progetto alla professionalità**" a partire dal mese di febbraio 2010 sono state inserite 2 persone con problemi di giustizia individuate rispettivamente dalla Direzione della Casa Circondariale di Torino e dalla Direzione di UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) che stanno attualmente con ottima integrazione con i colleghi e buoni risultati professionali, prestando il loro servizio rispettivamente presso il Servizio CID (Centro Informazione Disabili) e presso la Segreteria del Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego.

I cantieri lavoro (art.32 della L.R. 34/08),

L' "intervento rivolto a facilitare l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti inoccupati e disoccupati in cerca di occupazione e di soggetti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, autorizzandone l'utilizzo temporaneo e straordinario da parte dei Comuni", sia nel 2009 che nel 2010 ha visto l'introduzione di significative innovazioni - che hanno permesso una maggiore flessibilizzazione dello strumento – quali l'introduzione del part time e la differenziazione rispetto ai target dei destinatari dell'intervento (disoccupati, disabili, detenuti). Questa iniziativa è stata correlata ai programmi locali di azioni di contrasto alla crisi, attraverso l'indicazione della priorità della concessione del contributo provinciale alla previsione dell' inserimento nei cantieri di persone provenienti dalla selezione delle domande presentate per l'accesso ai programmi locali. L'attenzione dei Comuni è stata molto alta e, per l'esercizio 2009, è emerso come, escludendo i progetti della Città di Torino, circa il 70% dei progetti prevedesse l'utilizzo di persone appartenenti al target previsto dall'atto di indirizzo

per il contrasto della crisi. Nel 2009 questo intervento ha visto l'inserimento di 950 persone e la partecipazione di 76 Comuni (inclusa la Città di Torino), nel 2010 sono stati approvati progetti per l'inserimento di 1.022 persone e la partecipazione di 117 Comuni (inclusa la Città di Torino). Nel 2011 la programmazione dei cantieri di lavoro avverrà nel secondo semestre dell'anno, conseguentemente alla tempistica dettata dagli atti di indirizzo regionali.

Iniziative di pari opportunità:

Sul mercato del lavoro sono ancora molte le discriminazioni di genere o verso i portatori di disabilità, i cittadini stranieri, le persone di diverso orientamento sessuale o fede religiosa. L'Assessorato tra le sue priorità promuove le Pari Opportunità tra tutti i cittadini, attraverso l'applicazione della legislazione relativa, l'informazione sui diritti delle donne, la divulgazione tra le lavoratrici e i lavoratori delle forme di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Nel biennio 2009-2010 molteplici sono state le iniziative che hanno visto la partecipazione delle referenti delle Pari Opportunità dei Centri in occasione della recrudescenza delle situazioni di disagio provocate dalla crisi.

Presso i Servizi Lavoro della Provincia operano, ai fini della promozione delle P.O., organismi specifici: l'Unità organizzativa per le Pari Opportunità a livello centrale e la rete delle referenti a livello periferico in raccordo con l'Ufficio della Consigliera e le istituzioni di parità presenti all'interno della Provincia.

L'Unità organizzativa per le Pari Opportunità a livello centrale e la rete delle referenti è stata oggetto di una ricognizione organizzativa interna, che ha visto l'individuazione della nuova Coordinatrice della Rete e di alcune Referenti dei CPI. La presentazione della nuova rete è stata formalizzata, anche alla presenza delle nuove Consigliere di Parità effettiva e supplente nel mese di giugno 2011, della nuova Dirigente del Servizio Pari Opportunità, dalla Dirigente del Coordinamento CPI nella riunione periodica della rete.

La **Rete delle Referenti di Parità** presente nei CPI è sensore delle problematiche del territorio e costituisce il punto di raccordo tra le Consigliere di parità, i Servizi per l'Impiego, i servizi sociali e sanitari, le aziende, la formazione professionale (attraverso la raccolta di dati e informazioni e la promozione di indagini e progetti ad hoc). Nella logica di capitalizzare quanto di buono è stato realizzato, sono state definite "buone prassi"; utili a migliorare le strategie e creare le condizioni di trasferibilità dell'esperienza.

Alle Referenti spetta un insieme articolato di attività: un servizio di ascolto, consulenza e orientamento, informazione normativa (in particolare Legge 53/2000) oltre all'accesso a sportelli, corsi di formazioni, voucher, agevolazioni sulle tematiche specifiche.

La Rete delle Referenti di Parità dei CPI è stata coinvolta in qualità di partner nel **Progetto europeo Ahead** Against Homophobia European local Administration Devices - Specific Programme "Fundamental rights and citizenship" 2007-13, avviato nel gennaio 2010 con durata: 18 mesi, Capofila Comune di Barcellona e Partner: Comune di Torino, Comune di Colonia, CIRSD Torino, CEPS Barcellona, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Coordinamento Torino Pride Glt.

Le azioni di progetto consistono nel:

- pubblicare un libro bianco sulle politiche pubbliche locali LGBT (lesbiche, gay, bisessuali, transgender);

- stabilire contatti tra le città europee che lavorano in questo campo allo scopo di creare una rete;
- sperimentare politiche pubbliche locali LGBT a carattere innovativo;
- sperimentare corsi di formazione a carattere innovativo rivolti al personale dei Servizi e ai cittadini;
- le azioni, suddivise per aree tematiche, individuano per l'area dell'INCLUSIONE SOCIALE, il coinvolgimento della rete delle Referenti di Parità dei Centri per l'Impiego della Provincia di Torino per quanto riguarda l'accesso ai servizi pubblici da parte delle persone LGBT. Questa attività prevede un percorso formativo finalizzato a sensibilizzare e rafforzare le competenze degli operatori dei servizi pubblici rispetto alla tematica, ovvero:
 - stabilire relazioni positive con le persone LGBT nel lavoro di front office;
 - sviluppare relazioni positive con gli stakeholder (aziende, associazioni, istituzioni) grazie all'attività di back office.

A conclusione, del progetto si è tenuta il 29 aprile 2011 la conferenza conclusiva con la pubblicazione di un Libro Bianco sulle politiche LGBT da parte delle pubbliche amministrazioni locali europee e la creazione di una Rete di Città impegnate nel contrasto all'omofobia ed alla trans fobia, a cui hanno partecipato le Referenti della Rete di Parità nei CPI. Inoltre, la Dirigente e i funzionari del Comune di Torino impegnati nel Progetto hanno partecipato ad una riunione plenaria dei Responsabili dei CPI al fine di restituzione degli esiti del progetto e della collaborazione avviata con la rete delle Referenti.

Nell'ambito dei contatti avviati a seguito del Progetto Ahead, la Rete delle Referenti ha partecipato ad un incontro organizzato dalla Fondazione Carlo Molo onlus, da anni impegnata nel settore delle tematiche relative all'identità di genere, intende sulle problematiche del lavoro delle persone transessuali e transgender.

Il progetto **"Playcurriculum"**, promosso dalla Provincia di Torino in collaborazione con le Consigliere di Parità Regionali, *a valere sul F.S.E Obiettivo 2 Asse II P.O.R. 2007-2013, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 990-29008 del 21-09-2010* è stato avviato come sperimentazione sul CPI di Torino ed al territorio Torinese con l'obiettivo di promuovere 70 donne adulte – over 40 - nel mercato del lavoro valorizzandone le esperienze acquisite, le competenze maturate e la forte motivazione verso il lavoro.

"Playcurriculum" propone, attraverso un percorso orientativo finalizzato alla valorizzazione dell'esperienza formativa e professionale, la realizzazione di un dossier personale e del videocurriculum, strumenti innovativi di carattere promozionale per la ricerca attiva del lavoro.

Il video curriculum sarà fornito a ciascuna partecipante su chiavetta USB nelle versioni adatte alla spedizione via e-mail, alla pubblicazione su siti web nonché alla visualizzazione direttamente su PC. Il video curriculum sarà, inoltre, inserito sul sito web www.playcurriculum.it appositamente creato dal progetto e a disposizione del Centro per l'Impiego per le attività di selezione e messa in contatto con le aziende.

La rete ha partecipato ai seminari informativi RETI TERRITORIALI CONTRO LE DISCRIMINAZIONI organizzati da **UNAR** – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali presso il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, progetto, realizzato con il contributo del Programma

PROGRESS della Commissione Europea, che rappresenta una seconda fase di lavoro del National Working Group contro le discriminazioni, che è composto dalle maggiori organizzazioni rappresentative delle federazioni e delle reti nazionali di associazioni operanti nei diversi ambiti delle discriminazioni (orientamento e identità sessuale, razza-etnia, disabilità, religione ed opinioni personali, età).

E' stata avviata una collaborazione in via di formalizzazione con la **Fondazione Adecco per le Pari Opportunità**, per la realizzazione, in forma integrata, di azioni finalizzate a facilitare l'approccio, l'inserimento e il rientro nel mercato del lavoro di soggetti in difficoltà, in particolare donne in reinserimento lavorativo;

Voucher alla persona/di conciliazione

Nell'ambito delle azioni di promozione per le pari opportunità la Provincia ha messo a disposizione uno strumento finanziario per fornire un supporto alla conciliazione tra tempi di lavoro e tempi di vita familiare e personale, al fine di permettere ad una quota sempre crescente di donne di entrare nel mercato del lavoro.

Il contributo per l'acquisizione di servizi alla persona è rivolto a soggetti, prioritariamente donne, che sono inseriti in un percorso di politica attiva del lavoro o sono già avviati al lavoro, da non più di tre mesi. Nel primo caso il voucher si configura quale strumento di supporto alla partecipazione alle azioni del percorso per migliorare la propria occupabilità concordato con il Centro per l'Impiego, nel secondo caso come supporto alla conciliazione tempi di cura/tempi di lavoro. Nel Novembre 2009 sono state approvate le modalità per l'assegnazione ed il rimborso dei voucher di conciliazione per l'acquisizione di servizi alla persona per la nuova programmazione P.O.R. FSE 2007/2013.

Dal 15/2/2010 presso tutti i Centri per l'Impiego sono stati attivati servizi informativi e di raccolta delle domande per la richiesta di erogazione del voucher.

Il bonus - spendibile per l'acquisto di servizi alla persona pubblici e privati con rimborso delle spese sostenute e regolarmente documentate.

Le spese rimborsabili prevedono un importo massimo mensile di € 1.000,00, oneri fiscali compresi, e per un periodo non superiore a 12 mesi precedenti all'inserimento o reinserimento lavorativo, prorogabile per un massimo di 12 mesi successivi all'inserimento stesso (oppure per un periodo massimo di 12 mesi in caso di immediato inserimento lavorativo).

I servizi acquistabili con i voucher si diversificano a seconda delle necessità della persona:

- per i figli minori - asili nido, scuole dell'infanzia, baby-parking, baby-sitting, attività estive, pre e post scuola offerto da scuole dell'infanzia ed elementari, centri diurni aggregativi ed educativi;
- per gli anziani non autosufficienti - assistenza domiciliare sociosanitaria, frequenza a centri di accoglienza diurna per anziani e a strutture per la riabilitazione;
- per i portatori di handicap e persone malate - assistenza domiciliare socio-sanitaria, frequenza a centri di accoglienza diurna, attività associative.

Al 31 dicembre 2010 le richieste di voucher avanzate sono state 842 per l'assegnazione di 1.172 voucher. Sono stati effettuati impegni di spesa per 1.033 di esse, per un importo complessivo pari ad €713.774,00.

È importante sottolineare che per la programmazione 2007/2013, la Provincia organizza l'assegnazione del voucher di conciliazione esclusivamente attraverso

l'offerta di servizi a catalogo sulla base di elenchi di soggetti autorizzati dalla Regione Piemonte.

I servizi alla persona possono essere resi da strutture pubbliche o private con i quali la Provincia potrà attivare una convenzione per il rimborso del servizio acquistato direttamente agli enti gestori al fine di agevolare le persone che non sono in grado di anticipare il costo del servizio.

Questo ha comportato sin dall'inizio una fattiva e continua collaborazione ed interscambio con le strutture, sia pubbliche che private, erogatrici di servizi alla persona presenti su tutto il territorio provinciale ed ha portato ad avere 99 strutture convenzionate al 31.12.2010.

Politiche attive per il lavoro e cooperazione sociale

La Provincia di Torino nelle sue valutazioni muove su due distinti fronti: quello di Pubblica Amministrazione che nell'affido di servizi all'esterno si avvale della cooperazione di tipo B e quella invece che le è propria per la competenza in materia di lavoro e che chiama l'Ente a coordinare l'azione di inserimento lavorativo delle fasce deboli anche attraverso le cooperative sociali all'interno di linee guida definite da politiche attive per il lavoro.

Questo secondo ambito di azioni fornisce un punto di vista supplementare sulla cooperazione di tipo B. La ricerca della massima occupazione e il rafforzamento dell'occupabilità dei disoccupati e in particolar modo delle fasce svantaggiate ispira la politica di indirizzo e l'insieme di azioni messe in campo dai CPI. A funzione di servizio pubblico dei CPI si evidenzia soprattutto nell'attenzione, nella cura e tutela dei soggetti più deboli. Nella veste di naturali mediatori tra disoccupati e mondo di impresa, la provincia promuove relazioni e sensibilizzazione per creare quelle precondizioni, anche in termini di servizi di supporto all'impresa, utili al positivo inserimento lavorativo anche delle categorie deboli.

L'andamento del mercato del lavoro, sempre più selettivo, con sempre maggiori pretese di flessibilità e contenimento dei costi del lavoro, determina un ampliamento della dimensione di quelle che sono considerate fasce deboli: si trovano ai margini del mercato non solo le persone con evidenti disabilità o handicap o trascorsi, ma anche lavoratori che fuoriusciti dai cicli produttivi devono ricollocarsi con nuovi profili, i migranti, le donne.

Accanto al servizio pubblico operano le cooperative: il fine etico della cooperazione volto alla promozione umana e all'integrazione sociale si sovrappone perfettamente a quello istituzionale dei CPI. Entrambi mirano a favorire l'inserimento lavorativo delle fasce deboli.

Negli anni la cooperazione di tipo B ha costruito un patrimonio di competenze, di saper fare, di eccellenze che sono state condivise con i CPI.

Il momento amministrativo in cui la cooperazione entra in azione discende dai POR. I Piani Operativi Regionali, finanziati dai FSE, indicano generalmente come beneficiari i soggetti deboli e la cooperazione risponde ed è spesso presente all'interno dei raggruppamenti temporanei di impresa che partecipano alle gare finanziate dai POR.

Il concetto di rete, di condivisione di strumenti, la circolazione dei saperi caratterizza l'azione dei Centri per l'Impiego e la cooperazione di tipo B è un interlocutore privilegiato. La stretta collaborazione si concretizza in due momenti distinti e interdipendenti, il primo di natura più teorica e l'altro più operativa. Le cooperative infatti supportano il processo a partire dall'ideazione di progetti e funzionano anche come bacino di inserimento lavorativo soprattutto per coloro che hanno bisogno di un periodo di transito, dove il lavoro in cooperativa serve per acquisire competenze, per l'orientamento, l'adattamento e la costruzione di profili professionali. Il supporto delle cooperative si conclude nella fase di tutoraggio del lavoratore inserito all'interno della realtà aziendale.

I percorsi e i progetti sono personalizzati: è infatti con risposte individuali, caso per caso, che si ottengono risultati di positiva integrazione. Infatti soltanto tenendo nel dovuto conto le specificità dei problemi di cui i singoli sono portatori, viene facilitata l'elaborazione di risposte idonee, capaci di superare il disagio.

Il mondo cooperativo è professionalmente preparato e eticamente orientato per assolvere a questi seri compiti che rispondono ai bisogni emergenti nella società civile, soprattutto rispetto a coloro che per vari motivi non dispongono di adeguate opportunità.

Nel corso del 2010, a seguito della pubblicazione della misura regionale di supporto alla cooperazione sociale denominata "**Sovvenzione globale**" l'Assessorato al lavoro della Provincia di Torino ha stipulato un accordo con le due associazioni centrali della cooperazione sociale per la definizione di buone prassi di collaborazione inerente la realizzazione di iniziative finalizzate all'inclusione socio-lavorativa di persone svantaggiate nella provincia di Torino, che ha permesso la formulazione una quarantina di progetti di inclusione lavorativa di soggetti svantaggiati, presentati per il finanziamento. I progetti sono stati attivati ed a partire dal mese di maggio 2011 si sono svolti i primi incontri territoriali di monitoraggio delle attività e si è potuto così rilevare alcuni aspetti innovativi sia per la particolarità dell'utenza impiegata sia per le metodologie utilizzate. Importante rilevare l'impiego di ragazzi con problematiche psichiche riguardanti la patologia autistica che ha permesso al sistema pubblico dei Centri per l'Impiego di entrare in contatto permanente con gli Istituti scolastici territoriali.

La gestione della crisi

A partire dal mese di ottobre 2008 la crisi economico-produttiva ha accelerato i suoi effetti facendo registrare una forte sofferenza dei territori che ha avuto come conseguenza principale il rallentamento nella capacità del mercato di produrre "posti di lavoro". I problemi legati alla crisi economica si riflettono pesantemente sui singoli e sulle famiglie aumentando le situazioni di vulnerabilità e i rischi oggettivi di esclusione sociale. In questo contesto la Provincia ha scelto di svolgere sul territorio una forte azione di coordinamento politico ed operativo al fine di assicurare omogeneità ed integrazione nelle politiche e nelle azioni. Questo modello di intervento fino ad oggi ha riconfermato la valenza strategica della rete pubblica come interlocutore fondamentale del cittadino per orientarsi nella gestione dei periodi di transizione lavorativa e ha permesso di raggiungere due obiettivi strategici:

- aumentare la riconoscibilità dei Centri per l'Impiego come luogo privilegiato per la soluzione dei problemi legati al lavoro;

- incrementare il numero e la qualità delle occasioni di partenariato attivo con la rete dei servizi sociali e formativi, di sviluppo locale, pubblici e del privato sociale, interne ed esterne alla Provincia.

Azioni di contrasto alla crisi del mercato del lavoro locale in collaborazione con i Comuni della Provincia di Torino

Un periodo di crisi come quello attuale, ha reso palese sin dal 2009 la necessità di porre in essere iniziative volte ad accrescere le competenze e le sinergie a livello territoriale, nella considerazione che ciò costituisse la migliore risposta alle necessità della popolazione in difficoltà a seguito dell'impatto della crisi sul sistema imprenditoriale. Questo ha subito un massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali e, purtroppo, parecchie situazioni di cessazioni o riduzioni d'attività con perdite significative di posti di lavoro.

A questo fine, nell'ambito delle iniziative di politiche attive per il lavoro, il nostro Ente ha provveduto ad attivare interventi territoriali in collaborazione con gli Enti Locali attraverso una rete pubblica basata su tavoli locali, per ogni bacino di Centro per l'impiego, sostenendo e supportandone la progettazione, coordinandone l'operatività e finanziando la realizzazione.

Per l'anno 2010 si è provveduto a razionalizzare quanto già posto in essere nel 2009 definendo meglio gli obiettivi degli interventi locali e migliorando l'integrazione sia con i servizi provinciali, sia con gli altri interventi di politica attiva per il lavoro.

I programmi locali di azioni per il contrasto alla crisi, ovvero programmi locali che, individuando come beneficiari delle azioni le persone appartenenti ai target indicati nell'atto di indirizzo provinciale o selezionati sulla base di accordi territoriali, hanno predisposto interventi volti ad azioni di informazione, ricollocazione e sostegno al reddito, attraverso la realizzazione degli sportelli unici delle opportunità, attivando tavoli territoriali per il coordinamento delle attività, con la partecipazione dei Centri per l'impiego, delle Organizzazioni Sindacali e degli altri attori sociali. Gli interventi avverranno con l'erogazione di un assegno di euro 530,00 mensili, per un periodo minimo di tre mesi, come sostegno al reddito a persone che posseggano un ISEE rivisitato e attualizzato al calo di reddito derivante dalla crisi, con un limite massimo pari a euro 13.000,00, con priorità in ordine crescente di valore ISEE. Nel 2009 questo intervento ha visto l'inserimento di circa 1400 persone con la partecipazione di 234 Comuni, **nel 2010 sono stati previsti inserimenti per circa 1180 persone e la partecipazione di 212 Comuni.** Questo intervento non prevede la partecipazione della Città di Torino. Lo stanziamento della Provincia i Torino è pari a **€1.089.586,00.**

A partire dal mese di settembre 2010 si sono avviati sia i cantieri lavoro (entro il 22 settembre, con prosecuzione nei primi mesi dell'anno 2011) sia i programmi locali di azioni di contrasto alla crisi. Le attività saranno estese all'anno 2011 e verranno correlate all'attuazione del P.O.R. 2007-2013. Questa correlazione rinforzerà gli effetti degli interventi nei territori e permetterà di sperimentare l'integrazione degli stessi al fine di verificare le potenzialità operative della rete pubblica finalizzando l'esperienza alla possibile costruzione di un sistema pubblico integrato.

Si può rilevare come l'esperienza sin qui svolta abbia delineato come effetti particolarmente apprezzabili.

La partecipazione dei Comuni alle due iniziative, che ha visto un incremento rispetto ai cantieri lavoro e la conferma sostanziale della partecipazione ai programmi locali di contrasto alla crisi. Complessivamente possiamo evidenziare come su 315 Comuni ve ne siano 111 che partecipano a entrambe le iniziative e 104 ad una delle due, per un totale di 215 Comuni (pari al 68% del totale degli Enti ma, rispetto alla popolazione, al 93% della popolazione residente).

Gli investimenti di risorse da parte dei Comuni per l'attuazione di questi interventi che, al netto dei contributi regionali e provinciali, vedono stanziamenti annuali per circa 1.200.000 euro per i programmi locali di azioni di contrasto alla crisi e circa 1.400.000 euro annuali per i cantieri lavoro. In una situazione di difficoltà finanziarie questo impegno di risorse è indicativo del senso di responsabilità degli Enti stessi, della loro volontà di partecipazione e anche dell'interesse e del recepimento dell'indirizzo programmatico provinciale, nonché della validità del metodo concertativo adottato.

Complessivamente il percorso avviato nel 2009 pare essere in grado di esprimere una soddisfacente capacità di intervento, pur nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, e consentirà di effettuare anche nel 2011 e in proroga nel 2012 una valida sperimentazione di strumenti operativi irrobustendo la collaborazione tra gli Enti e la coesione territoriale.

Gestione del progetto “ crisi” per lavoratori in CIGD

Nel corso del 1° semestre 2011, nell'ambito delle azioni previste dal Progetto “crisi” rivolto a lavoratori destinatari di **ammortizzatori sociali in deroga**, i 13 Centri per l'Impiego della Provincia di Torino hanno continuato ad accogliere lavoratori sospesi in cassa integrazione in deroga o in mobilità in deroga per complessive 4510 unità (di cui 4.162 in CIGD).

Coerentemente con le linee guida regionali le attività di accoglienza e di informazione orientativa sono state attuate in modo funzionale alla costruzione di un moderno sistema di welfare to work nel quale i Centri hanno mantenuto la funzione di snodo fondamentale dell'integrazione tra politiche attive e passive del lavoro.

L'organizzazione del programma e l'erogazione delle attività, realizzate in stretta sinergia con il Servizio Formazione professionale, sono rivolte al raggiungimento dell'obiettivo condiviso di crescita ed occupazione al servizio della coesione sociale .

ISTRUZIONE

E' proseguita l'azione della Provincia per supportare le istituzioni scolastiche nello sviluppo dell'autonomia funzionale e per rafforzare e migliorare il sistema dell'istruzione nel suo insieme, attraverso il sostegno economico, organizzativo e di coordinamento. Tra le priorità si riaffermano l'inserimento scolastico dei disabili e degli stranieri, l'educazione degli adulti, l'orientamento degli allievi, il riorientamento degli adolescenti in difficoltà, il supporto alla programmazione dell'offerta e all'innovazione didattica per il successo formativo; si evidenziano al contempo necessità di ragionamenti complessi correlati alla situazione di forte riduzione di risorse economiche a livello nazionale e regionale e all'impatto di profonde modifiche normative incidenti sulla programmazione del sistema scolastico.

L'attività nel 2011 si è realizzata nei quattro principali ambiti (tra loro interconnessi):

1. Programmazione dell'offerta formativa;
2. Orientamento e azioni per favorire il successo formativo e per il contrasto alla dispersione
3. Diritto allo studio, integrazione e assistenza scolastica;
4. Contenuti formativi, didattici e metodologici

attraverso le seguenti azioni:

Di seguito un sintetico approfondimento sulle diverse tipologie formative, cui segue la tabella di sintesi complessiva delle attività gestite nel 2011.

A. Programmazione dell'offerta formativa

A seguito dell'atto regionale relativo alle articolazioni degli istituti tecnici e professionali per l'a.s. 2012/13 la Provincia ha predisposto le procedure per la rilevazione e la valutazione delle richieste delle diverse autonomie scolastiche. Si è avviata una fase di raccolta e successiva verifica delle domande, avviando un ampio sistema di concertazione con i soggetti interessati quali (autonomie scolastiche, USR (Ufficio scolastico regionale) e UST (Ufficio scolastico territoriale), Comuni, Regione, Sindacato. La Provincia ha così potuto definire una proposta di "articolazioni" e "opzioni" dei percorsi, discussa nella conferenza di organizzazione della rete scolastica a cui ha fatto seguito la stesura definitiva della DGP di Marzo 2011 relativa alla programmazione delle autonomie.

Il procedimento ha interessato 57 autonomie (25 nella città di Torino e 32 nella relativa Provincia) e ha approvato 165 articolazioni (70 nella città di Torino e 95 in Provincia). Il numero di autonomie esclude per il momento i licei artistici le cui opzioni verranno esaminati nel prossimo provvedimento di articolazione della rete scolastica 2012/13.

La provincia ha poi inviato il provvedimento alla Giunta Regionale che con proprio atto del 28 marzo 2011 ne ha approvato il contenuto. Sulla base della delibera provinciale e di quella regionale, in aprile l'UST ha aggiornato le schede di ogni autonomia scolastica, con espresso riferimento agli istituti tecnici e professionali.

Parallelamente la Regione Piemonte e l'USR nel mese di marzo hanno siglato l'accordo per la definizione delle qualifiche professionali in regime di sussidiarietà integrativa.

Di conseguenza la Regione Piemonte ha richiesto agli istituti professionali che intendevano rilasciare qualifiche triennali in regime sussidiario integrativo di trasmettere alle province l'elenco dei percorsi attivati e, per ciascuno di essi, le figure professionali relative.

La Provincia ha predisposto le procedure per la valutazione delle richieste delle autonomie scolastiche interessate, approvando l'elenco degli istituti professionali che realizzano percorsi di qualifica triennale con le relative figure professionali. Il numero totale di autonomie che hanno richiesto la facoltà di rilascio delle qualifiche triennali è pari a 30 (15 autonomie su Torino città e 15 in Provincia) per un totale di 63 qualifiche. Sulla base della proposta della provincia di Torino la Giunta Regionale ha recepito ed approvato il contenuto nel maggio 2011. L'elenco completo è stato poi trasferito all'UST per l'aggiornamento della scheda di ogni autonomia scolastica coinvolta, con espresso riferimento agli istituti professionali.

In questo semestre la Provincia ha anche avviato l'attività di analisi e definizione dei dati, ricevuti dall'UST, relativi alla previsione dell'organico di diritto 2011/12. Sulla base di questi dati previsionali degli organici ed a seguito della DGP relativa al dimensionamento sono stati programmati incontri specifici tra Provincia, USP eUSR per la risoluzione di problematiche specifiche.

La Provincia ha altresì partecipato al tavolo per l'assegnazione di 200 borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione San Paolo per la Scuola rivolte a studenti meritevoli della III media provenienti da famiglie in condizioni di disagio economico residenti nel territorio della Provincia di Torino. Le borse di studio saranno assegnate in base ad una graduatoria basata sul bilanciamento dell'aspetto del merito e del bisogno nel mese di luglio 2011.

La Provincia ha partecipato al tavolo relativo al secondo Protocollo di intesa per la creazione di un sistema educativo integrato in dimensione europea dell'istruzione. A questo tavolo hanno aderito le Province Piemontesi, la Regione Piemonte e l'USR.

Conseguentemente la Provincia di Torino ha avviato il confronto con le scuole-polo (IIS Berti e IIS Giolitti) per definire le attività da proporre nella prima annualità.

Una delle prime attività concordate è stato il seminario, che si è tenuto a maggio 2011, per sostenere iniziative di certificazione linguistica professionale.

B. Orientamento e azioni per la prevenzione del successo formativo e per il contrasto della dispersione

Nel primo semestre 2011 sono proseguite le attività di orientamento in attuazione del Piano provinciale pluriennale di orientamento - obbligo di istruzione e occupabilità 2007/2010 e le azioni previste dai conseguenti Accordi di programma ed Intese. Tutte le attività previste e finanziate dal PPO 2007/2010 sono terminate il 30 giugno 2011

Azioni orientative

Operando in rete con i vari servizi territoriali (Comuni, scuole, agenzie formative, servizi socio-sanitari, centri di aggregazione giovanile, informagiovani, ecc.) sono state realizzate su tutto il territorio provinciale le azioni orientative previste dal PPO..

L'erogazione di azioni di orientamento, individuali e di gruppo, nel territorio provinciale, esclusa la Città di Torino, è affidata a risorse esterne e garantite dagli orientatori presenti in ogni CPI .

Per la Città di Torino è in vigore l'accordo di programma con il trasferimento alla Città di Torino delle risorse necessarie per consolidare e rafforzare i propri interventi; in linea con quanto previsto nel PPO. Inoltre è attivo anche lo sportello Orientarsi nella sede della Provincia di Torino in c. Inghilterra.

Sono quindi proseguite le azioni orientative individuali (colloquio intervista e orientativo, tutoraggio all'inserimento formativo e stage orientativo) e di gruppo (A3) che compongono il percorso di presa in carico di situazioni anche complesse a sostegno delle scelte formative, di adolescenti e giovani, che vanno dall'istruzione alla formazione fino all'accompagnamento all'inserimento nel mercato del lavoro, e in particolare:

- nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado e al sistema dell'Istruzione e Formazione professionale;

- nei primi due anni dei percorsi del secondo ciclo di istruzione e di IFP fino al compimento del sedicesimo anno (adempimento dell'obbligo d'istruzione);
- durante i percorsi per il conseguimento della qualifica professionale o del diploma secondario;
- nel passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado verso i percorsi universitari o della formazione post diploma non universitaria;
- durante lo stato di inoccupazione dei giovani in possesso di qualifica professionale o diploma secondario.

Accordi di programma con la Città di Torino e Comuni della provincia

Provincia e Comuni, nel rispetto delle specificità territoriali, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e formative, dei Servizi comunali e del Servizio Orientarsi della Provincia di Torino, lavorano alla costruzione e al consolidamento di reti territoriali, che governino il territorio erogando servizi e attività orientative. Si sono firmati Accordi con la Città di Torino e con altri 10 Comuni sedi di scuole secondarie di secondo grado.

Ai 10 comuni firmatari dell'Accordo di programma è stato richiesto di:

- individuare almeno una unità di personale esperta e competente, dipendente o collaboratore del Comune singolo o capofila, che, in nome e per conto del Comune o del raggruppamento di Comuni che rappresenta, costituisce per la Provincia di Torino il riferimento istituzionale per le attività di coordinamento locale e che opera per il raccordo e l'integrazione sistematica delle attività già svolte dal Comune stesso;
- partecipare alle attività del gruppo di regia provinciale istituito per il consolidamento del sistema pubblico di orientamento, per concordare standard e linee di intervento, per individuare situazioni territoriali di specifico interesse e/o gravità e le relative risorse di intervento;
- delineare i piani d'intervento da realizzare sul territorio al fine di armonizzare le azioni orientative tra e con le istituzioni scolastiche e formative, i soggetti affidatari di servizi e gli altri attori, Provincia e Comuni, nel rispetto delle specificità territoriali, attraverso il coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e formative, dei Servizi comunali e del Servizio Orientarsi della Provincia di Torino, lavorando alla costruzione e al consolidamento di reti territoriali, che governino il territorio erogando servizi e attività orientative.

Sono stati organizzati incontri territoriali, con insegnanti di istituzioni scolastiche e formative, che hanno consentito la programmazione, la gestione e la realizzazione di percorsi orientativi finalizzati a favorire il successo formativo e l'occupabilità di adolescenti e giovani.

Con il sostegno economico e organizzativo i Comuni hanno organizzato i saloni dell'orientamento e altri eventi informativi rivolti ad allievi e famiglie come supporto alla scelta della scuola secondaria di secondo grado.

La Città di Torino nell'ambito dell'Accordo firmato ha gestito le attività orientative individuali e di gruppo e si è inoltre impegnata a:

- partecipare al sistema Orientarsi apportando la propria esperienza e la propria capacità di progettazione condivisa, coordinando la rete dei propri Servizi interessati dalle linee di politica di Istruzione, Formazione, Occupabilità contenute nel piano pluriennale;

- operare congiuntamente ed in modo integrato con la Provincia di Torino per: orientare alle scelte con azioni di sensibilizzazione informativa e di consulenza orientativa erogate prioritariamente nella seconda e terza classe della scuola secondaria di primo grado attraverso incontri rivolti agli allievi e/o loro famiglie;
- sperimentare percorsi di apprendimento che non ripropongono modelli formativi già rifiutati da quei giovani in diritto-dovere all'istruzione e alla formazione che non sono più presenti nei sistemi dell'istruzione, della formazione professionale e dell'apprendistato (p. e., attraverso eventuali combinazioni scuola – lavoro, permanenze brevi ma significative in impresa o in laboratori che simulino l'impresa, percorsi formativi in e con l'impresa e "percorsi nei mestieri" in modo stabile e diffuso).

Sono coinvolte due Divisioni della Città:

- Lavoro, Orientamento, Formazione, nello specifico il Servizio Formazione, Orientamento per quanto riguarda le azioni curative volte ad intercettare i dispersi con azioni di rientro;
- Servizi Educativi, nello specifico il C.O.S.P., per le azioni preventive finalizzate a prevenire la dispersione scolastica.

Intesa tra Provincia di Torino e Istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado e le Istituzioni formative

Anche nel primo semestre 2011 è in vigore l'Intesa tra la Provincia di Torino e le Istituzioni scolastiche secondarie di I e II grado statali e paritarie e le Istituzioni formative per sostenere la sensibilizzazione ed il diretto coinvolgimento delle Istituzioni scolastiche e formative nel sistema pubblico Orientarsi nel perseguire gli obiettivi generali del Piano provinciale di favorire il successo formativo e prevenire l'abbandono e l'insuccesso. L'intesa sottoscritta individua le modalità di funzionamento e di consolidamento del sistema Orientarsi e prevede:

- Il riconoscimento formale dei docenti individuati dalle singole Istituzioni scolastiche e formative, impegnati in raccordo con Orientarsi, nella funzione di docente orientatore nei confronti degli allievi, delle loro famiglie, dei docenti colleghi e con le reti di scuole. Alle scuole secondarie di primo grado viene chiesto d'indicare almeno un docente con stabili compiti di orientamento in uscita; alle scuole secondarie di secondo grado d'indicare un docente con compiti di orientamento in entrata e un docente con compiti di orientamento in uscita;
- L'impegno da parte delle Istituzioni scolastiche e formative aderenti a:
 - Collaborare con la Provincia di Torino e con gli attori del sistema Orientarsi nella tempestiva segnalazione degli allievi che si trovano in condizioni di difficoltà o rischio di insuccesso e di abbandono;
 - Fornire indicazioni, proposte e osservazioni per rendere il sistema efficace;
 - Partecipare agli incontri delle reti di scuole, agli incontri di coordinamento e informativi, ai seminari formativi e ai gruppi di lavoro;
- il trasferimento alle Istituzioni firmatarie dell' intesa di fondi destinati ai docenti preposti all'orientamento individuati e finalizzati alle attività di orientamento previste.

Hanno aderito 91 scuole secondarie di I grado statali e paritarie, 88 scuole secondarie di II grado statali e paritarie e 14 agenzie formative che erogano corsi in obbligo di istruzione.

Attività con gli Atenei

Nell'ambito del Piano Provinciale Orientamento 2007-2010 sono stati sottoscritti Accordi di Programma con Politecnico e Università degli Studi di Torino aventi a oggetto la realizzazione di interventi finalizzati a dare un'utile risposta ai bisogni orientativi dei giovani, a sostenerli nelle scelte e nel passaggio dalla scuola secondaria di secondo grado verso i percorsi universitari.

Nel biennio 2008-2010 sono stati coinvolti nelle attività di orientamento proposte in collaborazione con gli Atenei circa 10.000 studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado.

Tenuto conto della necessità di dare continuità a questa collaborazione e arricchire l'offerta con forme innovative e particolarmente comunicative di orientamento, è intenzione dell'Amministrazione provinciale estendere l'Accordo, oltre che al Politecnico e all'Università degli Studi di Torino, anche all'Accademia Albertina di Belle arti e al Conservatorio G. Verdi di Torino, garantendo così una completa informazione su tutti i percorsi universitari presenti sul territorio provinciale e il coinvolgimento di tutti gli enti pubblici che rilasciano titoli accademici presenti sul territorio.

D'orientarsi – ciclo di incontri per una funzione efficace

E' proseguito il ciclo di incontri di informazione, di elaborazione e di aggiornamento, rivolto in modo specifico ai docenti impegnati nell'orientamento nelle scuole secondarie di I e II grado, statali e paritarie, e nelle agenzie formative. Nel primo semestre 2011 sono stati realizzati 10 incontri.

A luglio 2010 è stato approvato il nuovo Piano provinciale pluriennale di orientamento - obbligo di istruzione e occupabilità 2010-2012, che prevede il consolidamento e messa a regime degli interventi attuati con la programmazione precedente per costruire e consolidare un Servizio pubblico di orientamento radicato sul territorio - denominato Sistema Orientarsi - che rappresenta il cardine del sistema integrato pubblico di orientamento, costituito da: Regione Piemonte, Provincia di Torino, Amministrazione scolastica, Comuni, istituzioni di istruzione e di formazione statali e paritarie, e RTI in qualità di soggetti attuatori .

Nel primo semestre del 2011 si sono poste le basi per proporre ai Comuni e agli Atenei il rinnovo degli Accordi di programma e delle intese che hanno caratterizzato il precedente PPO. Tali Accordi, in continuità con i precedenti, dovranno perseguire le finalità generali di collaborazione, di integrazione dei ruoli, delle attività, delle risorse umane e economiche, le finalità generali dell'Unione Europea e della Regione Piemonte in tema di innalzamento del livello d'istruzione e formazione, le finalità di aumento dell'efficacia delle azioni orientative in un'ottica di prevenzione della dispersione scolastica garantendo un servizio utile ad adolescenti, giovani e famiglie.

C. Diritto allo studio, integrazione e assistenza scolastica

A seguito di una fase complessa di istruttoria dei dati comunicati dalle scuole relativi all'anno scolastico 2010-2011 si è proceduto all'impostazione e approvazione del piano provinciale 2011 in attuazione della L.R. 28/07 sul diritto allo studio, con la dotazione economica pari a circa 198 ml €, risorse unicamente di fonte provinciale.

L'assegnazione delle risorse regionali destinate all'attuazione del piano è ancora in fase di attesa, tant'è che si è scelto di rinviare a successivo provvedimento la definizione dei parametri di ripartizione del finanziamento e le eventuali priorità di assegnazione dei fondi.

A causa di tale ritardo le azioni previste potranno valere sia per l'anno scolastico 2010/2011 che per l'anno scolastico 2011/2012.

Gli interlocutori direttamente portatori di interesse rispetto alle azioni provinciali sono i Comuni (287 Comuni sede di almeno un punto di erogazione del servizio scolastico, per complessive 226 autonomie scolastiche), i consorzi socio-assistenziali, le 95 autonomie scolastiche secondarie di secondo grado e le agenzie di formazione professionale.

Sono riconducibili al presente Piano anche le risorse assegnate dalla Regione Piemonte per il sostegno dei Centri di consulenza per la prevenzione del disagio, come previsto nell'accordo di intervento mirato alle "fasce deboli".

In vista dei cambiamenti normativi la riduzione di stanziamento, avviata nell'anno scolastico 2009/2010, ha comportato la contrazione del tempo scuola nelle diverse forme, nonché – ad esempio - l'impossibilità di garantire la vigilanza durante la refezione o le attività didattiche di laboratorio e, in prospettiva, potrebbero variare i costi di trasporto ovvero quelli di assistenza scolastica.

Per il secondo ciclo si segnala, in aggiunta, l'insufficienza degli insegnanti di sostegno a supporto dell'integrazione e dell'apprendimento dei disabili.

Interventi specifici sulle fasce deboli

- Stranieri: garantire effettivo l'accesso al sistema di istruzione e formazione, il diritto allo studio ed incentivare il successo scolastico e formativo sia per i nati all'estero da genitori poi immigrati ovvero nati in Italia.
- I Comuni presentano forti disomogeneità nell'erogazione dei servizi a supporto del funzionamento delle istituzioni scolastiche, anche se vi è un forte impegno economico da parte degli stessi.
- Disabili: si rileva un aumento numerico di ragazzi con disabilità che devono assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere di istruzione e formazione.
- Disagio: l'azione di finanziamento degli inserimenti imprevisti di allievi in difficoltà nel corso dell'anno scolastico ha ottenuto un favorevole riscontro nelle scuole di ogni ordine e grado. A metà del corrente anno scolastico le richieste presentate sono circa 180 e, nonostante non siano state accolte tutte le richieste, si sono esauriti i fondi a disposizione.

Il Piano 2011 sarà articolato in due fasi, una a copertura delle spese sostenute per l'anno scolastico in corso (2010/2011), mentre la seconda fase andrà a coprire l'avvio del prossimo anno scolastico (2011/2012).

A oggi si è in attesa di conoscere dalla Regione Piemonte quando e come verranno assegnate le risorse, come previsto dal piano triennale.

Qualora la Regione riducesse l'ammontare delle risorse disponibili, la Provincia approverà opportuni criteri e modalità per l'assegnazione delle risorse sulle diverse azioni.

Sempre in ottemperanza della L.R. 28 la Giunta Provinciale di Torino con Deliberazione n. 1010 - 33576 del 28.09.2010 ha approvato l'avvio della sperimentazione formativa per la transizione scuola – formazione – lavoro nell'ambito di azioni congiunte di istruzione ed inserimento lavorativo disabili.

Il Piano approvato prevede interventi didattici rivolti ad allievi e gruppi di allievi che possiedano le caratteristiche previste dalla L.68/99, mediante presentazione di progetti redatti dagli istituti secondari di secondo grado per allievi con disabilità maggiorenni.

Tali progetti devono essere formulati in collaborazione con aziende, cooperative sociali ed agenzie formative.

Dei 22 progetti predisposti da 24 istituzioni scolastiche, 16 sono stati ammissibili corrispondenti a 16 istituti scolastici.

D. contenuti formativi, didattici e metodologici

Sono proseguite le attività del G.I.S.- Gruppo Innovazione Scolastica - comunità di apprendimento professionale tra docenti attraverso protocolli d'intesa in sei reti di scuole coinvolgendo complessivamente 78 istituzioni scolastiche e circa 90 insegnanti, basata sulla metodologia denominata Cooperative Learning. Il programma degli eventi realizzati fino a dicembre 2010 è reperibile sul sito www.apprendimentocooperativo.it.

E' proseguita la collaborazione tra il G.I.S. e la rete dei D.or, attraverso workshop tenuti all'interno di D'Orientarsi su "Orientare insegnando per coltivare le disposizioni della mente", "Orientare e orientarsi nella scuola delle competenze", "Presupposti teorici e principi fondanti dell'Apprendimento Cooperativo", "L'apprendimento cooperativo per il contrasto al disagio e alla dispersione scolastica".

E' stata affidata al Liceo scientifico statale "Charles Darwin" di Rivoli (To) la realizzazione, in collaborazione con il Servizio Programmazione Sistema Educativo e Formazione Professionale, del coordinamento organizzativo/amministrativo dell'attività dei docenti di differenti Istituzioni Scolastiche che affiancheranno i ricercatori della Libera Università di Bolzano nella ricerca "Comunità di apprendimento continuo per insegnanti e sviluppo di comunità educative sostenute dal Cooperative Learning", ricerca attivata con accordo di collaborazione tra CE.SE.DI. e la Libera Università di Bolzano, per monitorare i risultati dell'applicazione della metodologia Cooperative Learning nelle scuole del torinese e gli esiti delle ricadute didattiche del processo decennale di formazione e di innovazione didattica.

Il volume Formare Per Innovare - Il Cooperative Learning Nella Provincia Di Torino ha raccolto i contributi dei soggetti coinvolti negli ultimi dieci anni, a diverso titolo, nel Progetto per l'innovazione scolastica. La presentazione del volume al pubblico è avvenuta per il 26 gennaio 2011, in un evento cui invitati sono intervenuti i principali interlocutori del mondo della scuola e delle istituzioni.

In previsione della costituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti - C.P.I.A., si è ritenuto necessario avviare una rilevazione degli elementi necessari per una appropriata conoscenza, monitorando i fabbisogni formativi della popolazione a livello comunale e sovra-comunale e gli interventi in materia di istruzione e formazione degli adulti realizzati o richiesti dai Comuni. A tale scopo è stata incaricata l'Associazione Formazione80 per la realizzazione di un'indagine, effettuata attraverso interviste ai decisori politici locali, mirata alla ricostruzione del quadro esistente.

Il Progetto PROV-INTEGRA, dedicato ai temi dell'inclusione sociale e dell'integrazione lavorativa degli immigrati, è stato approvato e finanziato dal Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi Terzi - FEI 2007-2013 – Programma annuale 2009.

E' svolto in partenariato con UPI e con le Province di Ascoli Piceno, Alessandria, Fermo, Firenze, Parma, Pisa, Pesaro Urbino, L'Aquila, Modena, Milano, Torino, Rieti, Perugia, Roma e con la Provincia di La Spezia in qualità di capofila. Ha l'obiettivo di garantire e migliorare i processi di integrazione e inclusione sociale degli immigrati regolarmente soggiornanti in Italia, tramite l'offerta di percorsi di formazione teorico-pratica di lingua italiana, di orientamento civico e di formazione professionale, strettamente connessi alle esigenze occupazionali delle imprese dei territori coinvolti nel progetto e finalizzati a contribuire al miglioramento dell'occupabilità dei beneficiari finali.

Il Progetto coinvolge il Servizio Programmazione Sistema Educativo e Formazione Professionale e il Servizio Formazione Professionale che hanno partecipato a diverse riunioni interarea per la definizione delle linee di intervento e al 2° Comitato di Pilotaggio.

Ce.Se.Di

Sono proseguite le attività di predisposizione, pianificazione e realizzazione di progetti provinciali e interistituzionali di innovazione didattica; supporto ad insegnanti e scuole su tematiche di interesse strategico per l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta formativa; sperimentazione e gestione delle istanze di adesione ai progetti e monitoraggio in itinere degli stessi.

Nel primo semestre 2011 si sono concluse le attività del **catalogo "Il Ce.Se.Di. per la scuola 2010/2011"**.

I progetti didattici rivolti agli studenti hanno coinvolto 996 classi e 24.878 studenti, affrontando tematiche relative ai seguenti ambiti:

- Per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia
- Cittadinanza e democrazia
- Scienza e territorio
- Soggiorni-studio presso il Centro di Pracatinat: Progetto Peer Education – Progetto Accoglienza
- Linguaggi e forme espressive
- Cooperazione e solidarietà internazionale
- Parità, diritti, convivenza

Per i docenti di ogni scuola, ordine e grado, sono state attivate azioni di formazione/aggiornamento sugli ambiti sopra descritti e in tema di metodologie didattiche innovative e azioni di contrasto alla dispersione, con il coinvolgimento di 626 docenti in formazione..

Il progetto **Laboratorio del Biennio**, nato dall'esperienza in collaborazione con la Fondazione per la scuola, è proseguito con circa 80 gli insegnanti che stanno lavorando per migliorare i risultati dell'apprendimento nelle loro classi di biennio. E' pronto il sito www.peano.it/labi/ utile sia al gruppo degli insegnanti facenti parte del progetto che a quelli che, pur non facendone parte, potranno trovarvi esperienze, materiali, tracce di lavoro e, attraverso il blog, confronto.

Nei mesi di aprile e maggio si è svolto, in collaborazione con il Consiglio Regionale del Piemonte, il concorso “**Storia del Novecento – Viaggio studio ai luoghi della Memoria**”. La commissione istituita presso il Ce.Se.Di., con esperti esterni e personale interno, ha valutato 52 elaborati presentati da gruppi di studenti. Per i lavori migliori sono stati organizzati 3 viaggi-studio a cui hanno partecipato 55 studenti e 9 docenti.

Per il 150° dell'Unità d'Italia – In collaborazione con il Comitato Italia150 e i competenti uffici della Provincia, organizzazione della presenza del Ce.Se.Di. nello Spazio Scuole alle OGR. La prima settimana di presenza si è svolta dal 16 al 20/05/2011. Il programma della settimana ha coinvolto 344 studenti e diversi gruppi di docenti che hanno partecipato a pomeriggi di lavoro. A questi vanno aggiunti diversi visitatori occasionali, per lo più insegnanti e studenti provenienti da altre regioni.

Con avviso pubblico, approvato dalla G.P. in data 17/05/2011, si è avviata la progettazione del **catalogo “Il Ce.Se.Di. per la scuola 2011/2012”**. Sono stati in tal modo individuati i collaboratori esterni e si sono scelte le ipotesi progettuali da sviluppare per il nuovo catalogo. Nel corso del mese di giugno sono stati messi a punto i progetti ed è stata avviata la predisposizione del catalogo.

È proseguita l'attività di gestione e implementazione del **Centro di Documentazione** – Biblioteca, Emeroteca e Mediateca specializzate in scienze dell'educazione, in collegamento e a supporto della progettualità delle scuole, al servizio di insegnanti, studenti e persone comunque interessate al mondo della scuola.

Centro di Documentazione transfrontaliero - la scuola del vicino- l'école du voisin
 Prosegue la partecipazione al progetto strategico Istruzione-Polo di eccellenza educazione e formazione, nell'ambito del Programma comunitario ALCOTRA (Alpi Latine Cooperazione Transfrontaliera) 2007-2013, tra le regioni Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e i dipartimenti francesi confinanti.

Accesso alla biblioteca	I° Trimestre.	II° Trimestre
N° accessi alla biblioteca	90	79
N° prestiti (volumi prestati)	68	55

Biblioteca	Acquisizioni
	I° Semestre
Testi disponibili 5516	20

Emeroteca	I° Semestre
Testate di riviste disponibili 217	217

Accesso alla mediateca	I° Trimestre.	II° Trimestre
N° accessi alla mediateca	22	10
N° prestiti (materiali prestati)	22	6
Consulenze	57	28

FORMAZIONE PROFESSIONALE

La Provincia di Torino gestisce con il sostegno delle risorse del Fondo Sociale Europeo, unitamente a fondi nazionali e regionali, un'offerta di istruzione e di formazione ampia e diversificata, che mette al centro le esigenze delle persone, delle imprese e dei servizi presenti sul territorio.

Il sistema della formazione professionale, riprendendo gli obiettivi di Lisbona, risulta essere strumento strategico essenziale per potenziare e rafforzare competenze e professionalità, con progetti di sviluppo professionali e personali solidi, in un'ottica di superamento della logica di interventi estemporanei di corto respiro.

E' un sistema consolidato e integrato con il mondo della scuola, del sociale, del lavoro e delle istituzioni locali.

La qualità degli interventi è garantita da continui controlli e indagini, che dimostrano un'elevata soddisfazione degli allievi e dei buoni risultati in termini occupazionali.

La Provincia ha messo a disposizione percorsi sempre più articolati e flessibili per dare modo sia ai giovani che agli adulti di inserirsi con maggiore facilità nel mondo del lavoro o per accrescere il proprio bagaglio di competenze.

Le tipologie formative erogate sono riconducibili a tre macrocategorie:

- Formazione al lavoro
- Formazione sul lavoro
- Formazione permanente

La formazione al lavoro comprende i percorsi di formazione iniziale per giovani di età 14/18, la formazione superiore post qualifica/diploma/laurea, e la formazione per lo svantaggio (fasce deboli).

Alla formazione sul lavoro, vengono ricondotte la formazione aziendale in senso stretto e la formazione per l'apprendistato.

La formazione permanente raggruppa i percorsi nei quali prevalga il carattere volontaristico individuale, in particolare la formazione individuale per lavoratori occupati, e la formazione per adulti mirata all'accrescimento professionale e culturale a prescindere dalla condizione occupazionale.

Nel 2011 è proseguita la programmazione dello strumento specifico di accompagnamento e riqualificazione al lavoro per le persone espulse o sospese a causa della crisi in risposta all'attuale situazione contingente di crisi.

FORMAZIONE AL LAVORO

Programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi formativi in ambito di obbligo di istruzione e formazione professionale

Nei primi mesi del 2011 è stato predisposto il bando Obbligo di Istruzione e Diritto Dovero con il quale verranno finanziate attività di formazione iniziale finalizzata ad assolvere l'obbligo di istruzione e il diritto dovere, le azioni volte a qualificare gli adolescenti in uscita dal sistema scolastico ai fini della loro occupabilità e i progetti mirati a recuperare la dispersione scolastica e formativa, attraverso i seguenti specifici interventi:

- Percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'obbligo formativo (3150 ore);
- Percorsi biennali integrati con l'istruzione tecnica e l'istruzione liceale psicopedagogica (400 ore);
- Progetti annuali flessibili (1000 ore);
- Percorsi di qualifica biennali e annuali con crediti in ingresso (2150 e 1200 ore);
- Interventi per l'integrazione dei disabili nei percorsi di qualifica;
- Laboratori Scuola Formazione (max 800 ore)
 - Costituzione di reti di scuole secondarie di primo grado ed agenzie formative per la realizzazione di laboratori attrezzati, costantemente aperti, in funzione di servizio per il territorio, a cui le scuole possono accedere per far confluire alunni in difficoltà (15/16enni pluribocciati), con particolare riferimento alla popolazione straniera;
- Servizi di accompagnamento per giovani stranieri (max 60 ore)
 - Costituzione di laboratori di lingua italiana e di cittadinanza attiva per alunni stranieri che giungono nel nostro paese, per via dei ricongiungimenti familiari, aventi come obiettivo l'inserimento e l'integrazione nei percorsi formativi;
- Progetti di sostegno individuale finalizzati all'inserimento di giovani in percorsi di formazione già avviati o al recupero delle competenze utili a conseguire il successo formativo;
- Larsa (laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti) interventi prevalentemente di gruppo per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti da realizzarsi essenzialmente in integrazione con gli Istituti secondari superiori al fine di favorire la mobilità verticale e/o orizzontale tra percorsi di istruzione e istruzione e formazione professionale.
- Sempre importante è il lavoro dedicato all'implementazione delle procedure informatiche in particolare per adeguarle alle nuove modalità di gestione delle attività formative finanziate con questo bando (utilizzo delle unità di costo standard, registro corsi informatico, ecc.).

Formazione superiore

La formazione per gli adulti prevede percorsi mirati all'accrescimento professionale e culturale degli adulti a prescindere dalla condizione occupazionale, afferenti al Bando Mercato del Lavoro.

Nel primo semestre del 2011 è proseguita la gestione dei corsi post qualifica/diploma/laurea finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo approvati con le graduatorie del Bando MdL 2009/2010 e reiterati anche per l'anno formativo 2010/2011, la cui conclusione è prevista entro il 31/08/2011.

Nel contempo si è avviata una fase di verifica di fattibilità di una ulteriore reiterazione anche per l'anno 2011/2012 e sono stati predisposti gli atti relativi al riaffidamento dei corsi che verranno avviati a partire dall'autunno 2011.

Formazione per lo svantaggio

Interventi mirati a sviluppare percorsi di integrazione per l'inserimento o il reinserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro, in particolare per:

- minori in stato di detenzione
- giovani "a rischio" (ultrasedicenni che hanno abbandonato la scuola e seguiti dai servizi sociali territoriali)
- detenuti adulti all'interno delle strutture carcerarie o all'esterno (nel caso di soggetti sottoposti al regime e di semilibertà)
- disabili sensoriali
- disabili psichiatrici psichici con handicap intellettuale di media e alta gravità

FORMAZIONE SUL LAVORO**Formazione Aziendale**

La formazione aziendale è caratterizzata da brevi interventi di aggiornamento delle competenze professionali dei lavoratori occupati. In questo segmento formativo rientrano i diversi bandi che fanno riferimento alla Direttiva occupati FSE.

Nel primo semestre del 2011 si è conclusa l'istruttoria dei piani formativi presentati alla fine del 2010, in occasione del primo sportello del Bando PFA 2010, ed è in corso la successiva fase di approvazione mensile delle richieste di attivazione delle edizioni consuali dei piani formativi di area finanziati.

Sono proseguite le attività riferite al Bando Azioni Specifiche, sul quale gli operatori interessati hanno presentato richieste di contributo fino alla scadenza prevista dal Bando (come riprogrammato nel corso del 2010): il 30 giugno 2011.

Continua regolarmente, senza soluzione di continuità, l'attività di assegnazione di voucher alle PMI e ai piccoli comuni per la partecipazione a corsi inseriti sul Catalogo dell'Offerta Formativa 2011.

Prosegue inoltre l'ordinaria attività di approvazione dei progetti formativi per lavoratori stranieri in distacco per addestramento presso aziende localizzate in provincia di Torino, ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. f) del D.Lgs. n. 286/1998.

Formazione per gli Apprendisti

Il sistema di erogazione della formazione per l'apprendistato è volto al raggiungimento di obiettivi strategici che tendono alla riqualificazione delle risorse umane e all'innalzamento dei livelli di formazione puntando, in particolare, al recupero dell'insuccesso scolastico e formativo e ai giovani privi di qualifica o diploma. Le condizioni di successo di questo dispositivo sono da ricercare in un

sistema volto all'interazione tra impresa e istituzione formativa, con un ruolo centrale di facilitazione e raccordo dell'ente provincia e delle parti sociali.

Nell'attuare gli interventi formativi del primo semestre 2011, la Provincia ha avviato, in accordo con la Regione Piemonte e sulla base della concertazione con le parti sociali, la sperimentazione di un nuovo modello per la formazione degli apprendisti direttamente in azienda, con il supporto organizzativo, metodologico e didattico delle agenzie formative.

Alla base della sperimentazione vi sono due considerazioni:

- la prima riguarda le condizioni per l'effettiva trasferibilità ai giovani della quantità di conoscenze tecniche e professionali presenti all'interno dell'impresa;
- la seconda riguarda la rispondenza dei percorsi formativi alle reali esigenze delle imprese e degli apprendisti.

La sperimentazione del nuovo modello di formazione degli apprendisti ha avuto inizio nel mese di gennaio 2011. Sono state coinvolte 15 agenzie formative, circa 400 imprese e circa 600 apprendisti.

L'obiettivo finale è rendere sempre più vicini il mondo del lavoro e della formazione con un continuo passaggio di competenze, professionalità ed esperienze da un settore all'altro, al fine di facilitare l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro e il rafforzamento delle loro competenze, attraverso esperienze professionali e formative significative.

Con il 31/05/2011 si è concluso il vecchio modello Apprendistato regolamentato dall'Avviso Pubblico 2008.

Dal 1° giugno le iscrizioni degli apprendisti ai corsi seguono il nuovo modello formativo, regolamentato ai sensi dell'avviso Pubblico 2011 approvato ad aprile 2011.

Le principali novità riguardano:

- l'informatizzazione di tutto il sistema (via web) dal momento dell'assunzione, all'iscrizione ai corsi di formazione, alla definizione dei contenuti formativi
- le competenze tecniche – professionalizzanti (il 60% circa del monte ore complessivo) possono essere erogate direttamente in impresa, sotto la responsabilità/supporto/supervisione di una Agenzia formativa accreditata (modalità innovativa che fa seguito ad una prima sperimentazione intrapresa sul vecchio modello di Bando). La parte di competenze trasversali (40 ore circa) compete all'Agenzia, direttamente in formazione esterna.

Si ricorda peraltro che la disciplina dell'apprendistato potrà subire profonde modifiche nel momento in cui verrà approvato (da parte del Governo) il nuovo testo unico sull'apprendistato (settembre/ottobre 2012) e che dovrà poi, successivamente, essere recepito dalla legislazione regionale. Tra le modifiche si segnalano:

- l'apprendistato come unico contratto di inserimento lavorativo;
- potrà essere utilizzato in tutti i settori (compreso quello pubblico);

- estensione di tutte le forme di previdenza e assistenza sociale obbligatoria (malattia, invalidità e vecchiaia);
- possibilità di assumere in apprendistato lavoratori in mobilità;
- divieto per le parti di recedere dal contratto durante il periodo di formazione se non per giusta causa o giustificato motivo;
- le tipologie previste sono: apprendistato per la qualifica professionale, apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, apprendistato di alta formazione e ricerca.

Piano Formazione Sicurezza

Approvato a marzo 2011, è finalizzato a diffondere la cultura relativa alla tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

È rivolto a:

- studenti/insegnanti delle istituzioni scolastiche e delle agenzie formative
- lavoratori stranieri
- lavoratori assunti da meno di 2 anni
- aggiornamento RLS
- lavoratori da assumere nel settore edile, come prerequisito all'assunzione in base all'accordo sindacale di categoria.

A seguito della presentazione delle domande (aprile e maggio 2011) si è concluso l'iter amministrativo con l'approvazione della graduatoria finale e dei relativi finanziamenti.

A partire da settembre 2011 inizieranno le attività corsuali che dovranno concludersi nel luglio 2012.

FORMAZIONE PERMANENTE

Formazione Continua a Iniziativa Individuale

Le azioni di formazione continua a domanda individuale sono destinate a favorire l'accesso alla formazione professionale dei lavoratori che di propria iniziativa intendano aggiornarsi, qualificarsi o riqualificarsi, partecipando a corsi approvati dalla Provincia di Torino e raccolti in un apposito Catalogo Provinciale dell'Offerta Formativa..

Nel primo semestre del 2011 il Servizio Formazione Professionale è stato costantemente impegnato nell'assegnazione di voucher di partecipazione a interventi formativi inseriti sul Catalogo dell'Offerta Formativa 2011 a favore dei lavoratori interessati, oltre che nell'attività di manutenzione del Catalogo stesso.

Formazione per gli Adulti

La formazione per gli adulti prevede percorsi mirati all'accrescimento professionale e culturale degli adulti a prescindere dalla condizione occupazionale, afferenti al Bando Mercato del Lavoro.

Nel primo semestre 2011 è proseguita la gestione dei percorsi approvati sul Bando MdL 2010/2011, la cui conclusione avverrà entro il 31/08/2011.

Si è rafforzata la collaborazione con il Servizio lavoro, per l'attivazione di specifici corsi finalizzati a soddisfare fabbisogni formativi rilevati dai Centri per l'impiego.

RIQUALIFICAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO PER LE PERSONE ESPULSE O SOSPESE DAL LAVORO A CAUSA DELLA CRISI

La Provincia di Torino sta affrontando l'attuale situazione di crisi economica, che continua a produrre effetti particolarmente pesanti per il territorio, oltre che

attraverso un adattamento dei dispositivi e delle attività generali della formazione professionale come sopra descritte, anche attraverso uno strumento specifico destinato, in attuazione dell'accordo Governo-Regioni siglato il 12/02/2009 e degli atti di indirizzo regionali riferiti a tale accordo, ai lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga ex art. 19 della L. n. 2/2009.

Anche il 2011 ha visto il Servizio Formazione Professionale, in stretta connessione con il sistema delle politiche attive del lavoro, fortemente impegnato a garantire la piena realizzazione dei progetti integrati per il potenziamento delle competenze per i lavoratori colpiti dalla crisi economica, progetti approvati alla fine del 2009, avviati nei primi mesi del 2010 e tutt'ora in fase di realizzazione. Si tratta di un'iniziativa assolutamente innovativa e con forti elementi di discontinuità rispetto al passato e che coinvolge un numero molto elevato di persone che, in un momento molto delicato della propria vita professionale, sono guidate a ripensare e riprogettare la propria professionalità attraverso la partecipazione a interventi personalizzati di formazione professionale e di politica attiva del lavoro; per queste ragioni anche nel 2011 è stato necessario un impegno straordinario da parte del Servizio Formazione Professionale per coordinare le attività, precisare e mettere a punto le regole di dettaglio, affrontare e risolvere i numerosi e complessi problemi di gestione verificatisi nella fase di avvio degli interventi.

Si è reso altresì indispensabile continuare ad aumentare/adequare l'offerta dei servizi formativi di tutte le AT titolari di progetti integrati, necessità alla quale il Servizio Formazione Professionale ha provveduto valutando e approvando tempestivamente le richieste di implementazione dei cataloghi crisi delle AT.

Corsi, allievi e risorse previste per stato avanzamento			
	AVVIATI	CONCLUSI	TOTALE
NR CORSI	160	258	418
NR ALLIEVI	626	943	1.569
RISORSE PREVISTE	€ 202.904,00	€ 219.856,00	€ 422.760,00

RICONOSCIMENTO DEI CORSI E NOMINA DELLE COMMISSIONI DI ESAME

Nell'ambito delle funzioni di Riconoscimento Corsi, accanto alle attività ordinarie, sono state pienamente adottate le nuove procedure operative e informatiche dedicate alla presentazione e alla gestione dei corsi e degli esami. Il nuovo procedimento, introdotto ad aprile 2010, consente un maggior controllo da parte delle P.A. delle attività riconosciute, l'archiviazione informatizzata degli esiti finali e la certificazione per competenza degli allievi come già avviene per altri bandi che gestiscono corsi analoghi finanziati dalla Provincia.

In questo ambito, particolarmente significativo è stato il lavoro di "supporto" agli operatori nel passaggio dalla gestione cartacea a quella informatizzata delle anagrafiche degli allievi, della gestione dei corsi e, soprattutto degli esami.

Per quanto riguarda l'attività di nomina delle commissioni d'esame, significativa per l'impegno richiesto e i risultati raggiunti, è l'attività di concertazione con la Regione Piemonte e con le Province Piemontesi per la riorganizzazione del sistema delle commissioni esaminatrici in applicazione della L.R. 22/2009 art. 59, attività mirata a superare la logica puramente rappresentativa che sottende al sistema

attualmente in vigore a favore di un sistema che prenda in considerazione le competenze di chi valuta e l'ottimizzazione dei costi, anche alla luce delle evoluzioni del sistema.

Nel semestre gennaio/giugno la Provincia di Torino ha riconosciuto diverse tipologie di interventi formativi, di cui:

- 36 Corsi di qualifica/specializzazione
- 266 Corsi di frequenza con profitto
- 253 Corsi di abilitazione/idoneità professionale

Numero corsi riconosciuti dal 1/01/2011 al 30/06/2011.

144

Numero allievi iscritti ai corsi riconosciuti dal 1/01/2011 al 30/06/2011.

1804

Bando	Commissioni nominate	corsi in esame	allievi ammessi all'esame	allievi idonei
Riconosciuti	119	157	924	694
Direttiva socio assistenziale	1	1	28	26
Obbligo Istruzione	44	130	1871	1795
MDL	172	356	5073	4892
Progetto Crisi	3	3	12	11

DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE PROFESSIONALE GESTITE DALLA PROVINCIA DI TORINO 2011 SUDDIVISI PER BANDI

Bando	N° corsi	N° allievi	Risorse
MdL	600	8.594	32.444.617,00
Obbligo Istruzione ⁸	796	7394	39.589.200,75
Apprendistato	234 113 progetti	8.423	10.160.847,00
Piano Sicurezza	103	10.049	1.014.552,00
Azioni specifiche a gestione provinciale	98	792	350.244,30
Piani formativi di area provinciali	Piani 40- Edizioni 47	11.049⁹ 556 nelle edizioni avviate	5.358.782,00
Formazione individuale province	421	5.360	2.858.174,50
Progetto crisi	418	1.569	422.760,00

Si fornisce infine un sintetico approfondimento su tematiche specifiche di particolare interesse e rilevanza trasversale per le attività dell'Area Istruzione e Formazione Professionale.

⁸ Tutti i corsi dell'Obbligo Formativo hanno durata annuale (anno formativo 1° settembre – 31 agosto), sono partiti nell'autunno 2010 e terminano a luglio 2011. Pertanto il numero degli allievi, dei corsi attivi e delle risorse, corrisponde a quello del secondo semestre 2010.

⁹ Numero allievi indicativo in base ai piani presentati, il numero degli allievi effettivi sarà rilevato a consuntivo.

POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE: INTERVENTI A SOSTEGNO DELLE FASCE DEBOLI DELLA POPOLAZIONE PER PROMUOVERE LA CITTADINANZA ATTIVA DEI MIGRANTI

Nel corso del primo semestre 2011 sono proseguite le abituali attività corsuali a favore dei cittadini migranti, in particolare quelle del bando "Mercato del Lavoro" che prevede una linea formativa specifica per questi utenti; sono inoltre state realizzate le seguenti attività:

- È stata affrontata la tematica legata al test di italiano come L2 per l'ottenimento del permesso di soggiorno di lunga durata (come previsto dal cosiddetto "decreto sicurezza" del giugno 2010). Questa problematica è stata anche sollecitata dalle organizzazioni sindacali in un incontro svoltosi il 31 maggio 2011 con l'assessore Chiama partendo dalla situazione dei cittadini migranti che partecipano alle attività del "bando crisi". Sono in previsione da parte degli uffici azioni con i CTP e le agenzie formative per favorire l'assolvimento di questo obbligo da parte di cittadini migranti, oltre ad azioni di tipo politico da parte dell'assessorato con la Prefettura, l'Ufficio Scolastico Regionale e la Regione.
- E' stata intrapresa la definizione dell'annuale Rapporto per l'Osservatorio Interistituzionale Stranieri della Prefettura; facendo seguito alla positiva collaborazione instauratasi l'anno scorso con il Servizio Lavoro, quest'anno si è deciso di realizzare come Provincia di Torino un contributo unico anche con il Servizio Solidarietà Sociale, al fine di fornire una visione unitaria delle attività di formazione professionale, di politica attiva del lavoro e dei servizi socio assistenziali che la Provincia promuove e/o eroga per favorire l'inclusione sociale e lavorativa di queste persone
- Si è avviato l'accompagnamento alla realizzazione del progetto europeo Grundtvig Delfi (capofila Engim Piemonte e CFIQ di Pinerolo) che vede il Servizio Formazione Professionale coinvolto in qualità di "partner associato". Il progetto ha come scopo primario quello di migliorare metodi e strumenti per l'apprendimento della lingua L2 per migranti adulti e prevede, a partire dal novembre 2011, la sperimentazione dei materiali prodotti dal partenariato (soprattutto sui corsi dell'asse III4.06.04 direttiva MDL "percorsi per immigrati stranieri").
- È stata data l'adesione come Servizio Formazione Professionale, in qualità di "partner associato", al progetto "Io sono qui – Risorse nuove per l'Italia che cambia" presentato da Casa di Carità sul bando FEI del Ministero degli Interni, progetto che ha ottenuto l'approvazione del finanziamento nel luglio di quest'anno. Il progetto si propone principalmente l'obiettivo di dare ai migranti che frequentano o hanno frequentato un corso di formazione la possibilità di certificare le proprie competenze linguistiche presso un Ente riconosciuto a livello nazionale come l'Università di Siena.
- In merito invece all' Accordo di progettazione con l'Università Torino, Dipartimento Scienze Sociali, avente come finalità una ricerca sulla presenza di adolescenti stranieri nei corsi Obbligo Istruzione e Formazione è stata predisposta la pubblicazione del rapporto conclusivo ed è in fase di definizione il convegno finale che si terrà a novembre 2011
- In ultimo va ricordato che il Servizio Formazione Professionale ha collaborato con il Settore Standard formativi della Regione Piemonte per la definizione di standard regionali per la Lingua Italiana come L2 in coerenza

con il quadro di riferimento europeo delle lingue (Common European Framework of Reference for Language Learning and Teaching).

DISABILI

La Provincia di Torino in questi ultimi anni ha realizzato alcune collaborazioni significative tra il Servizio Formazione Professionale e i Servizi Programmazione sistema educativo e formazione professionale e Programmazione politiche del lavoro e inserimento lavorativo disabili che hanno portato alla costituzione di un Gruppo Interarea per la programmazione degli interventi di istruzione, formazione professionale e inserimento lavorativo per le persone disabili.

Nel primo semestre 2011 il Gruppo Interarea ha preso parte, come previsto dai rispettivi Capitolati di gara, ai lavori del Comitato di Pilotaggio del Bando POR FSE "Sottosoglia" (percorsi finalizzati all'inserimento lavorativo per persone con disabilità che non raggiungendo il 46% di invalidità non possono accedere ai servizi e ai benefici previsti dalla L.68/99) e del Comitato di Pilotaggio del Bando FRD "3 Azioni" (che prevede iniziative per l'inserimento lavorativo di disabili "over 45", persone affette da HIV o disabili con problematiche psichiatriche).

Inoltre il Gruppo Interarea ha collaborato con il Servizio Programmazione sistema educativo e formazione professionale e con il Servizio Programmazione politiche del lavoro e inserimento lavorativo disabili per l'accompagnamento dei progetti di continuità "Pensami adulto" realizzati dalle Scuole Secondarie Superiori a favore degli allievi disabili frequentanti l'ultimo anno di corso e che prevedono interventi di orientamento al lavoro e alla formazione professionale e tirocini .

Nel primo semestre 2011 sono proseguite le attività formative per persone disabili relative all'AF 2010/11 consistenti in:

- Integrazioni di circa 300 allievi con disabilità di età compresa tra i 14 e i 18 anni nei corsi di qualifica afferenti al Bando Provinciale "Obbligo d'Istruzione e Formazione"
- Corsi specifici, rivolti esclusivamente a persone con disabilità, afferenti al Bando Provinciale "Mercato del lavoro; lotta contro la disoccupazione" finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro. Si tratta di : 11 corsi prelaborativi (prime annualità), 12 corsi FAL, 1 corso per centralinisti non vedenti e 45 FAL brevi in raccordo con i CPI, di cui 19 finanziati dal Fondo Regionale Disabili. Continua quindi la collaborazione con i Centri per l'Impiego per la realizzazione di interventi formativi sempre più integrati con le politiche del lavoro (corsi denominati "Fal brevi").

Per quanto riguarda i rapporti con la Regione Piemonte vi è stata la partecipazione ai lavori della sottocommissione disabili degli Standard Formativi, Assessorato Regionale Formazione Professionale, che ha portato alla definizione della parte dei Modelli Obbligo Istruzione e Formazione relativa agli interventi formativi per disabili. Per la prima volta si è data applicazione all'art 15 della LR 28/2007 sul diritto allo studio, distinguendo specifici interventi per gli allievi disabili e per quelli con esigenze educative speciali (EES). Si è definito inoltre il Progetto formativo individualizzato (PFI) secondo le indicazioni derivanti dalla classificazione ICF dell'OMS.

Sempre relativamente alla classificazione ICF, in collaborazione con il Servizio Programmazione politiche del lavoro e inserimento lavorativo disabili, è stato

definito il Progetto ICF 2011 (applicazione della classificazione ICF al collocamento mirato L.68/99), gestito con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, attualmente in fase di realizzazione, che vede coinvolte alcune Agenzie Formative insieme con molte cooperative sociali.

Va ricordato infine l'incontro con la 3° Commissione Consigliare (18 maggio 2011) sulla pubblicazione "Crescere insieme verso il lavoro" nella quale è stata presentata la "Ricerca sull' integrazione di allievi disabili nei corsi Diritto Doveri / Obbligo di Istruzione e Formazione" (la ricerca è stata realizzata in collaborazione con Servizi Amministrazione e Controllo Istruzione e Formazione, Servizio Monitoraggio formazione professionale e Servizio Sviluppo Organizzativo, Regolamenti e Qualità).

PARTECIPAZIONE AI TAVOLI DI LAVORO E ALLE COMMISSIONI REGIONALI

Nel corso del 2011 è proseguita l'attiva partecipazione ai tavoli di lavoro costituiti dalla Regione Piemonte per le diverse attività connesse alla gestione delle funzioni in materia di formazione professionale.

COLLABORAZIONE CON IL SERVIZIO LAVORO

Il percorso di collaborazione con il Servizio Lavoro è proseguito su tre ambiti:

- la gestione del Progetto Crisi
- la gestione delle azioni previste nel Bando MDL per i disoccupati in carico ai Centri per l'Impiego e per l'inserimento di azioni finalizzate a questo target nell'ambito del catalogo della Formazione Continua a domanda individuale.
- Inserimento lavorativo disabili, per la programmazione e presidio di corsi FAL brevi e per la sperimentazione di ICF.

ANALISI DEI DATI, QUALITÀ E MIGLIORAMENTO

Nel corso del 2011 è stata implementata l'attività di analisi dei dati a supporto dei servizi dell'Area. Lo sforzo va nell'ottica della gestione efficace delle attività e delle risorse, al fine di consolidare strumenti e dati a supporto delle attività di programmazione e valutazione della performance. È stato quindi creato un gruppo di lavoro che coinvolge risorse di diversi servizi e che opera in stretto raccordo e collaborazione con altre strutture quali l'Osservatorio Regionale Istruzione e Formazione e l'Osservatorio Provinciale sul Lavoro con il quale si è avviato un percorso specifico di analisi dei dati relativi al dispositivo Crisi.

La Provincia ha implementato una serie di attività di analisi dei processi e delle procedure che ha coinvolto i servizi Istruzione e Formazione Professionale in un'ottica di maggiore integrazione, di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e di miglioramento dell'efficacia complessiva degli interventi.

E' stato sviluppato, sperimentato e messo a regime un sistema di gestione dei flussi informativi interni all'Area attraverso la realizzazione di una piattaforma web, intesa come ambiente collaborativo on line che permette di divulgare informazioni sullo "stato dell'arte" dei lavori, di disporre di un'agenda aggiornata e di uno spazio in cui poter "condividere" dati, saperi e documenti utili. Nel corso del 2011, si è portata avanti l'attività di trasferimento della piattaforma informatica dell'Area nuovo ambiente intranet dell'Ente.

E' proseguita l'attività di mantenimento del sistema di gestione Qualità con l'aggiornamento delle "piste di controllo" relativamente alle azioni finanziate dai Servizi di Formazione Professionale.

Nel corso dell'anno sono realizzati diversi progetti di miglioramento che hanno preso in considerazione i seguenti aspetti:

- Definizione di un sistema di indicatori specifico per il servizio Formazione Professionale integrato con i servizi dell'Area
- Miglioramento del grado di comunicazione con il sistema di soggetti fruitori della formazione professionale, con particolare attenzione all'utenza
- Definizione di una ricerca sull'integrazione degli allievi disabili nei corsi di formazione professionale.

Nell'ambito delle attività relative alla definizione del PEG si è proceduto ad una completa revisione della struttura degli obiettivi dell'Area.

Sono state potenziate le attività di studio e di supporto con la Regione Piemonte e le altre Province Piemontesi per la predisposizione dei documenti inerenti la verifica delle operazioni secondo quanto previsto nei nuovi Regolamenti dei Fondi Strutturali. (2007-2013), in un'ottica di implementazione delle attività di controllo ex ante, in itinere ed ex post.

CONTROLLI

Per quanto attiene alla materia dei controlli, oltre a proseguire regolarmente e ad implementare le attività di propria competenza, la Provincia ha partecipato attivamente alla realizzazione di azioni concordate, con la Regione Piemonte e le altre Province Piemontesi, finalizzate a garantire l'uniformità e la trasparenza nell'espletamento delle verifiche di regolarità e correttezza degli interventi ed a perseguire obiettivi di efficacia, efficienza e qualità del sistema.

In particolare, nell'ambito delle intese sottoscritte negli anni precedenti, è proseguita l'attività di definizione e attuazione congiunta di modalità e strumenti per la verifica dei rendiconti e per le attività di monitoraggio. Per quanto riguarda la programmazione 2007 – 2013 si è aggiornata unitamente alla Regione Piemonte, alle altre province ed agli organismi intermedi, la descrizione dei sistemi di gestione e controllo ai sensi del regolamento C.E. n. 1828/2006 nonché i documenti relativi ai sistemi e alla loro attuazione informatica.

Relativamente alle attività di verifica dell'Ufficio Controlli, i dati di sintesi sono i seguenti

DETTAGLIO RENDICONTI 2011		
Direttiva	Pratiche	Corsi
Apprendisti	97	704
Diritto dovere – obbligo istruzione	79	602
Mercato del lavoro	67	448
Occupati	Piani formativi di area	499
	L.236	86
	Azioni specifiche	140
TOTALE	287	2.479

ALTRI TIPI DI PROCEDIMENTI 2011	
Controdeduzioni dell'operatore accolte	-
Avvii procedimenti di revoca dei finanziamenti	13
Recupero contributo indebito	1
Recupero saldi negativi	42
Richieste di seconda revisione per pratiche selezionate	9
Applicazione modifiche/recupero importi conseguenti alla seconda revisione	2
Totale decisioni assunte	67

MONITORAGGIO

Sono state potenziate le azioni di monitoraggio delle attività inerenti la formazione professionale, attraverso la sperimentazione di nuovi modelli, l'estensione dei controlli sull'attuazione a tutte le tipologie di attività finanziate, nonché riconosciute ex art. 14 L.R. n. 63/95, e l'elaborazione di casistiche e modelli di comportamento al fine di uniformare le relazioni con gli operatori del settore. Nel contempo si è provveduto, per garantire maggiore efficacia alle azioni di monitoraggio, a rafforzare l'integrazione tra le diverse fasi di controllo.

Sono state definite e avviate apposite procedure di controllo e monitoraggio anche sulle attività d'orientamento professionale finanziate dalla Provincia di Torino, nonché sull'inedita direttiva regionale riguardante le attività formative e i servizi al lavoro rivolti ai lavoratori colpiti dalla crisi economica.

Relativamente alle attività di verifica del Servizio monitoraggio, in totale sono state effettuate **337 verifiche in itinere in loco**.

A) Attività di controllo in loco

Attività di controllo in loco	
Bando	Verifiche
Mercato del lavoro	83 bando 10/11 19 parziali 1 verifica su segnalazione
Obbligo istruzione	75 a.f. 10/11 7 prime annualità percorsi integrati 21 progetti sperimentali
Apprendisti	12 bando 2010
FCI	23 catalogo 2010 22 catalogo 2011
Occupati - PFA	9 bando 2010
Occupati – Azioni specifiche	11 bando 2009
Occupati – 336/96	32 bando 2008
Piano Provinciale Orientamento	7 su piano 2007/13
Corsi riconosciuti	2 su segnalazione

Bando Disoccupati - Mercato del Lavoro (Agenzie formative) - Sono state effettuate 83 verifiche complete sui corsi finanziati con il bando 2010/2011. Sono state inoltre effettuate 19 verifiche parziali, relative soltanto ai requisiti minimi, finalizzate a favorire la certificazione della spesa, con esito positivo. E' stata effettuata 1 verifica su segnalazione utilizzando un verbale senza punteggi.

Bando Obbligo Istruzione (Agenzie formative/Scuole) - Sono state effettuate 75 verifiche su un campione di corsi per l'a.f. 20010/2011. Sono state effettuate 7 verifiche sulla prima annualità dei percorsi integrati con gli Istituti Tecnici Statali, oltre a 21 verifiche sui progetti sperimentali finanziati agli Istituti Professionali di Stato, utilizzando un verbale senza punteggi.

Bando Apprendisti (Agenzie formative) - Sono state effettuate 12 verifiche di monitoraggio su corsi avviati sul bando 2010, tutte con esito positivo (<80). Sono state effettuati 13 incontri con agenzie formative che attuano progetti sperimentali in azienda finanziati. E' stata emanata la nota informativa con DD n. 1-1836 del 24/01/2011; incontro di presentazione della nota informativa per i progetti sperimentali in azienda a tutti gli operatori in data 01/03/2011.

Bando Formazione Continua a Domanda Individuale (Agenzie formative) - Sono state effettuate **23** verifiche di monitoraggio su corsi avviati catalogo 2010 e **22** su corsi avviati sul catalogo 2011, per un totale di **45** verifiche. Sono state emanate le disposizioni di dettaglio con D.D. n. 6-433 del 20/01/2011 e la nota informativa sui controlli in ufficio ex post con D.D. 10-21118 del 13/06/2011; incontro di presentazione in data 20/05/2011.

Formazione per lavoratori occupati

Bando L. 236 (Aziende) - Sono state effettuate 32 verifiche di monitoraggio su corsi finanziati con il bando 2008 – 2° fase.

Bando Azioni Specifiche (Aziende) - Sono state effettuate 11 verifiche di monitoraggio su corsi finanziati con il bando 2009.

Bando Piani Formativi di Area (Agenzie formative) - Sono state effettuate 9 verifiche di monitoraggio su corsi finanziati con il bando 2010 (di cui 2 su corsi ritirati), tutte con esito positivo.

E' stato inviato (via mail o con lettera) a tutti gli operatori finanziati con i bandi relativi alla formazione occupati il Vademecum per gli operatori, approvato con Determinazione Dirigenziale n. 7-17912 del 17/05/2011, al fine di garantire una corretta informazione per tutti.

Piano Provinciale di Orientamento 2007/13 - Sono state effettuate 7 verifiche in loco su soggetti attuatori, finalizzate all'erogazione dei fondi e alla certificazione della spesa.

Corsi riconosciuti - Sono state inoltre effettuate 2 verifiche su corsi riconosciuti.

B) Attività di controllo in ufficio e di gestione integrata dei controlli

Attività di controllo in ufficio e di gestione integrata dei controlli	
Progetto Crisi	30 check list
Piano Provinciale Orientamento	6 su piano 2007/13
Registri FCI	431 registri
Vidimazione registri	3.336 registri
Gravi irregolarità	7 segnalazioni
Segnalazioni	11 segnalazioni di criticità da cittadini

Progetto Crisi - Sono stati effettuati controlli sui registri delle attività presenti sulla terza e quarta domanda di rimborso e sono state compilate n. 30 check-list (3 incontri con operatori AT).

Piano Provinciale di Orientamento 2007/13 - Sono state effettuate 6 verifiche in ufficio su soggetti attuatori, finalizzate all'erogazione dei fondi e alla certificazione della spesa.

Vidimazione Registri: sono stati vidimati **3.366** registri.

Gravi irregolarità – A seguito dei controlli effettuati sono state inoltrate 7 segnalazioni alla Regione Piemonte per l'accreditamento.

Segnalazioni di cittadini - Sono state segnalati 11 casi di criticità da parte di cittadini frequentanti corsi di formazione professionale finanziati con il bando FCI e 5 frequentanti corsi di formazione professionale finanziati con il bando MDL, ai quali è stata fornita risposta.

Si riepilogano di seguito gli esiti delle verifiche

ESITI VERIFICHE SU CORSI BANDO DISOCCUPATI/MDL

Verifiche 2011 (N=83)

PUNTEGGIO	N.	%
100	39	47%
98	36	44%
96	7	8%
94	1	1%

Punteggio medio = 98.70

Superiori al punteggio medio 47% (N.= 39)

Inferiori al punteggio medio 53% (N.= 44)

ESITI VERIFICHE SU CORSI BANDO OBBLIGO ISTRUZIONE

Verifiche 2011 (N=75)

PUNTEGGIO	N.	%
100	67	89%
98	8	11%

Punteggio medio = 99.78

Superiori al punteggio medio 89% (N.= 67)

Inferiori al punteggio medio 11% (N.= 8)

ESITI VERIFICHE SU CORSI BANDO FORMAZIONE CONTINUA A DOMANDA INDIVIDUALE IN ITINERE

Monitoraggi su corsi inseriti a catalogo con bando 2010 e 2011 (N=45)

PUNTEGGIO	N.	%
Positivo (100-80)	39	87%
Parzialm pos (79-60)	5	11%
Negativo (<59)	1	2%

ESITI CONTROLLI EX POST SU CORSI BANDO FORMAZIONE CONTINUA A DOMANDA INDIVIDUALE

Controlli su corsi inseriti a catalogo con bando 2009 (N=11)

Controlli su corsi inseriti a catalogo con bando 2010 (N=420)

	N	% (N=431)
Note criticità	58	13%
Prescrizioni	49	11%
Diffide	4	1%
Ritiro finanziamento	2	0.5%

A seguito dei controlli effettuati non sono stati finanziati n. 2 corsi FCI cataloghi 2009/2010 (per un ammontare di Euro 10.604)

VERIFICHE 2011 SU FORMAZIONE PER OCCUPATI

CORSI BANDO OCCUPATI - L.236

Monitoraggi su bando 2008 – fase 2 (N=32)

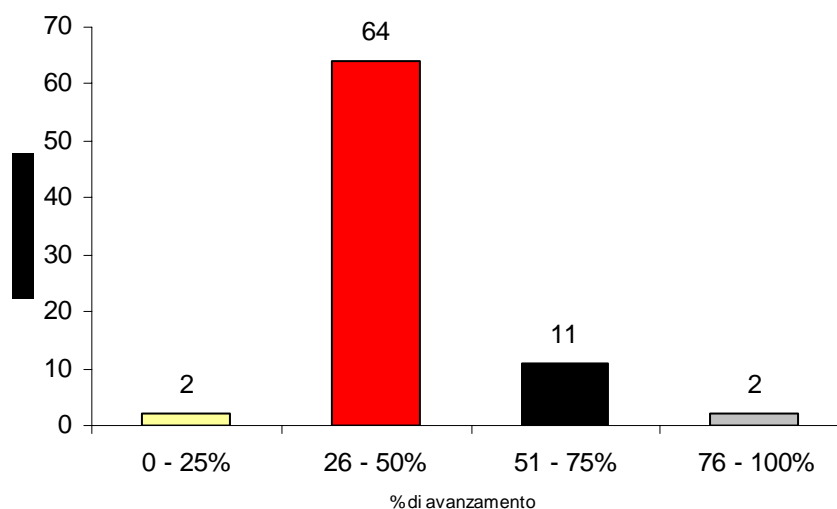
PUNTEGGIO	N.	%
Esiti positivi (100 – 80 pp.)	21	(66 %)
Esiti parzialm. pos. (79-60 pp.)	0	(0%)
Esiti negativi (>59 pp.)	11	(34 %)

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

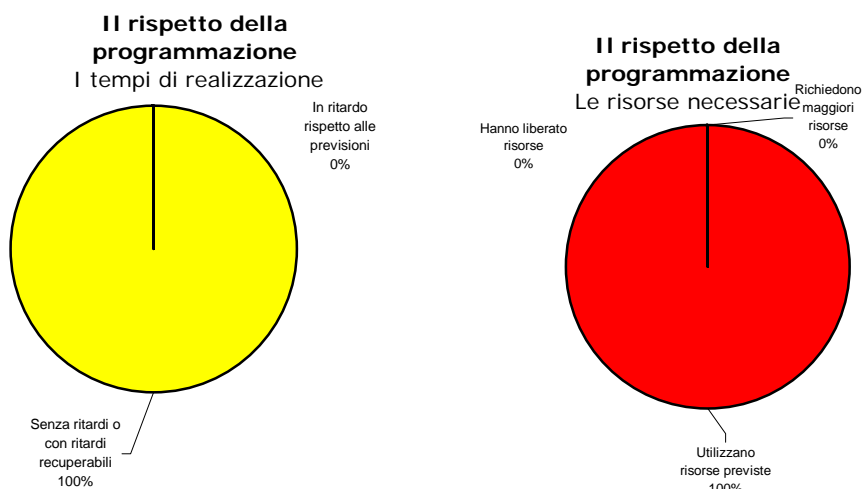
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

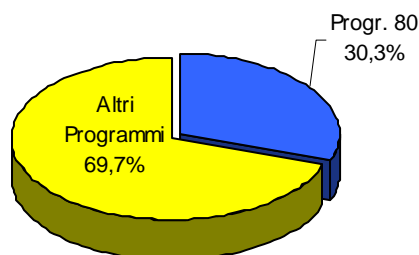
RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	154.229.869,00		3.000,00		0,00		154.232.869,00	
	St. definitivo	155.635.834,00		3.000,00		0,00		155.638.834,00	
	Impegni (a)	6.593.285,92	4%	2.760,00	92%	0,00	0%	6.596.045,92	4%
	Liquidazioni (b)	1.238.740,21	19%	0,00	0%	0,00	0%	1.238.740,21	19%
	Pagamenti (c)	1.194.943,08	18%	0,00	0%	0,00	0%	1.194.943,08	18%
RESIDUI	St. definitivo	119.519.453,76		9.000,00		0,00		119.528.453,76	
	Impegni (a)	119.519.453,76	100%	9.000,00	100%	0,00	0%	119.528.453,76	100%
	Liquidazioni (b)	26.497.061,66	22%	8.946,00	99%	0,00	0%	26.506.007,66	22%
	Pagamenti (c)	26.150.381,47	22%	8.946,00	99%	0,00	0%	26.159.327,47	22%

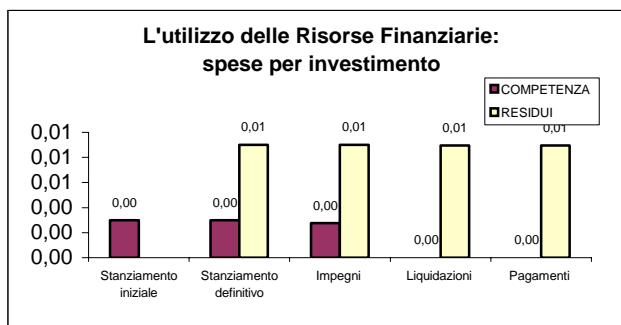
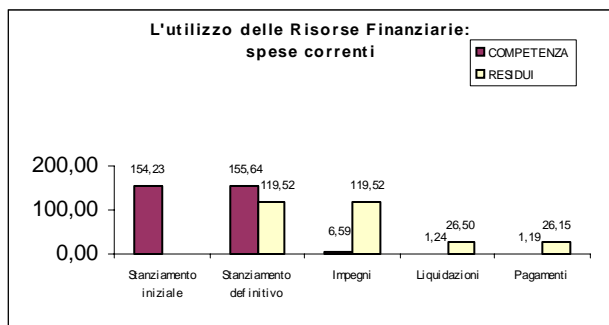
Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma

Stanziamenti definitivi



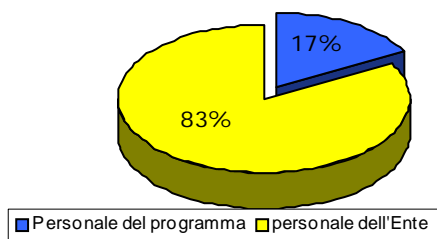


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	1,53	26.963,04	12,05	229.975,58	194,99	3.929.177,90	78,27	1.962.123,03	3,79	253.881,99	290,63	6.402.121,54

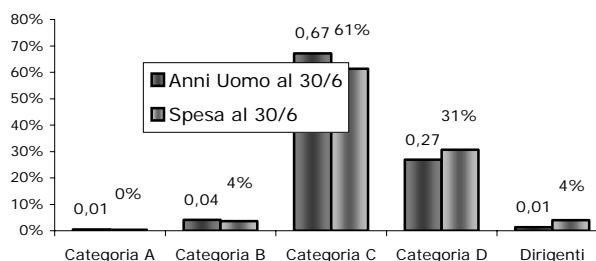
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		154.232.869,00		0,00		154.232.869,00	
	St. definitivo	0,00		155.502.334,00		0,00		155.502.334,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	42.470.551,85	27%	0,00	0%	42.470.551,85	27%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	24.305,44	0%	0,00	0%	24.305,44	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	24.305,44	0%	0,00	0%	24.305,44	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		137.798.955,98		0,00		137.798.955,98	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	137.798.955,98	100%	0,00	0%	137.798.955,98	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	8.334.724,60	6%	0,00	0%	8.334.724,60	6%
	Incassi (c)	0,00	0%	7.821.872,47	6%	0,00	0%	7.821.872,47	6%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 81: La Provincia per l'alleanza fra turismo e cultura

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alla Cultura, Turismo Ugo Perone.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona, Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni e Dirigente del Servizio Programmazione e gestione beni e attività culturali Carla Gatti;
- Dirigente del Servizio Programmazione e gestione attività turistiche e sportive Elena di Bella.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

La prima parte del 2011 ha registrato, accanto alla ordinaria applicazione degli obiettivi consolidati in ambito culturale e turistico, l'attuazione del programma straordinario dedicato alla diffusione e promozione sull'intero territorio provinciale delle manifestazioni collegate alle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia. Per questo motivo molti dei programmi annuali, a partire dalla stagione Organalia, hanno fatto registrare questa particolarità tematica e progettuale.

Da segnalare in primo luogo il programma **2011 Itinerari** che attraverso la posa di stele rievocative in **60 luoghi della storia risorgimentale in 40 Comuni diversi**: (Canavese, Pinerolese, valli di Lanzo e collina di Torino) ha creato un itinerario simbolico ripercorrendo la storia militare e sociale, industriale e letteraria che ha portato all'Unità d'Italia. Sono stati più di 200 i Comuni del territorio che la Provincia di Torino ha coinvolto nelle celebrazioni di "Esperienza Italia 150" anche attraverso la prosecuzione della mostra dedicata a Cavour e la pubblicazione di libri tematici sulla storia del territorio.

Collegata alle tematiche del 2011 anche una ricca programmazione di **Organalia** che, negli anni, è diventato il marchio territoriale di riferimento per la musica classica e organistica, nota ormai anche in campo nazionale: con 23 concerti di cui 22 sul territorio provinciale e uno a Chambéry si è svolta un'edizione tutta dedicata al 150° dell'Unità d'Italia che ha visto la coniugazione della musica con la storia. Ai concerti d'organo sono intervenuti i docenti universitari sia italiani, sia stranieri per illustrare i diversi momenti del Risorgimento italiano, sia visto dall'Italia, sia dall'Europa.

Anche la **Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte "Giuseppe Grosso"** (oggetto, negli anni scorsi, di un significativo progetto di valorizzazione e ampliamento al fine di restituire la giusta allocazione ai preziosi fondi intestati a "Carlo Ignazio Giulio", "Marino Parenti" e "Giorgio Anselmi" all'interno

dell'altrettanto prestigiosa sede istituzionale di Palazzo Cisterna.) è stata al centro di iniziative per il 2011. La Biblioteca ha partecipato, nell'ambito delle manifestazioni organizzate per i 150 anni dell'Unità d'Italia, ad una serie di interventi espositivi che hanno supportato l'iniziativa della Provincia di Torino denominata "Libri e cioccolato". Questo ciclo di presentazioni letterarie e storiche la cui prima parte si è svolta a Palazzo Cisterna è stato accompagnato da una significativa esposizione di materiale librario della Biblioteca: il progetto, sorto con l'intento di contribuire alla valorizzazione di un patrimonio storico e librario troppo poco conosciuto ha comportato una puntigliosa e ben articolata attività di ricerca, su svariate tematiche che hanno trovato spazio ed espressione nei "nove venerdì letterari di Palazzo Cisterna", in un arco di tempo compreso tra i mesi di febbraio e maggio 2011. Per ogni argomento sono state allestite alcune teche che hanno ospitato al loro interno libri, giornali, lettere d'archivio, cimeli, fotografie, litografie e persino antichi quadri ad olio di noti e meno noti personaggi del primo Ottocento subalpino, si veda fra tutti, il quadro di Carlotta Pollone, figura sconosciuta alla storiografia risorgimentale.

Inoltre la Biblioteca ha partecipato alla realizzazione di altre tre iniziative espositive, tenutesi fra i mesi di marzo e giugno 2011: "Protagoniste dimenticate: le donne del Risorgimento piemontese" al Castello di Miradolo; "Cavour: genio, seduttore, gourmet", con tavole di Carlo Bossoli a Palazzo Cavour di Torino; "Comandi", mostra per la festa dell'Arma dei Carabinieri presso la Caserma Bergia di Torino.

La valorizzazione delle raccolte bibliografiche è poi proseguita, con la catalogazione on-line di circa 3.000 opuscoli ed altro materiale bibliografico. Infine, a seguito dell'ampliamento dei locali della Biblioteca, avvenuto nel corso del 2010, è stato possibile riorganizzare nuovi spazi nei locali cantinati, nel magazzino dei periodici e in una sala in cui sono state riunite ed organizzate omogeneamente tutte le 44 serie archivistiche possedute dalla biblioteca.

Accanto a questi eventi tipicamente legati all'eccezionalità dell'anno 2011, la Provincia di Torino ha mantenuto il **sostegno culturale ed economico a numerosi Enti culturali** tra Fondazioni, Associazioni e Istituti di ricerca che svolgono da anni attività in campo culturale e che, per livello di prestigio e continuità di iniziativa, possono essere considerati punti di riferimento nel settore della cultura. I nuovi indirizzi di governo hanno posto le condizioni per lo sviluppo di un nuovo approccio al coinvolgimento, nell'ambito delle dinamiche evolutive dei sistemi locali, delle Fondazioni e delle Associazioni culturali presenti sul nostro territorio.

L'Amministrazione Provinciale cerca di cogliere le opportunità operative degli Istituti culturali presenti in questo prospetto – ma non solo - intervenendo finanziariamente su progetti specifici, in modo tale da svolgere un ruolo da protagonista nell'evoluzione degli stessi sia sotto il profilo partecipativo-decisionale sia organizzativo-strutturale e da essere, essa stessa, soggetto d'intervento in un ambito sostanzialmente complesso quale la cultura.

Le trasformazioni in atto nell'area torinese hanno, inoltre, richiesto e richiederanno il coinvolgimento di risorse e contributi di molti attori della società civile; pertanto, molti interventi di questa Amministrazione sono stati indirizzati a organismi del settore artistico e socio-economico, al fine di creare le condizioni e le opportunità di operatività congiunta fra Enti Territoriali con l'obiettivo di dar vita ai presupposti idonei allo sviluppo delle attività degli operatori culturali che potranno essere valorizzati come strumenti innovativi e flessibili per studiare, accompagnare e

favorire alcuni dei passaggi chiave delle trasformazioni sociali in atto e di conseguenza contribuire alla crescita delle opportunità culturali del territorio.

Nell'ambito delle funzioni conferite alla Provincia ai sensi della Legge Regionale n. 38/2000, il Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali gestisce la programmazione ordinaria 2011 delle attività di sostegno destinato ad associazioni e gruppi che svolgono attività musicali popolari, in funzione di supporto ai comuni per valorizzare e contribuire allo sviluppo dell'attività musicale diffusa sul territorio.

Le Associazioni bandistiche, attraverso le loro numerose attività (concerti realizzati sia sul territorio comunale, provinciale, ma anche nazionale e, spesso, internazionale attraverso gemellaggi con le bande dei paesi terzi) sono espressione del radicamento locale e dell'identità comunale. Anche in tale ambito, sono rispettate le linee di indirizzo indicate nella legge regionale per la valorizzazione dei progetti presentati dal territorio.

Sempre nell'ambito della valorizzazione delle espressioni musicali a tutto campo, ed in particolare nell'educazione alla cittadinanza attiva attraverso il **sostegno delle attività formative nel settore bandistico, corale, strumentale**, delle Associazioni, Scuole ed Istituti musicali nella Regione Piemonte ai sensi della Legge Regionale n. 49/1991, il Servizio ha completato l'erogazione dei contributi ai Comuni per l'anno 2010 e sta predisponendo la programmazione dei corsi triennali di orientamento musicale di tipo corale, strumentale, bandistico che si avvieranno nel mese di novembre 2011.

Sempre nell'ambito delle funzioni conferite alla Provincia e ai sensi della Legge Regionale n. 58/78 il Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali ha gestito la programmazione ordinaria 2011 delle attività di sostegno ad associazioni ed enti che svolgono attività finalizzate alla promozione, tutela e valorizzazione di beni ed attività culturali seguendo le metodologie e le procedure di erogazione finanziaria definite lo scorso anno. L'indirizzo politico seguito è quello di una "messa a sistema" e "azioni di politica attiva" finalizzate ad una maggiore integrazione e creazione di sinergie di area vasta tra operatori culturali e collettività locali e attraverso erogazioni razionalizzate in "programmi (territoriali e tematici) integrati.

La Provincia di Torino si occupa anche della tenuta delle **sezioni provinciali del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato (OdV)** che, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 29 agosto 1994 n.38 e s.m.i., sono articolate in 8 tematiche e il Servizio Programmazione e Gestione Beni e Attività Culturali è responsabile di due sezioni del Registro: Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente e Tutela e valorizzazione del patrimonio storico e artistico. E' quindi competente in materia di valutazione delle istanze di iscrizione, iscrizione al registro delle Organizzazioni di Volontariato sulla base dell'esito positivo dell'attività istruttoria effettuata dal Servizio, eventuale diniego di iscrizione, cancellazione dal Registro delle Organizzazioni di Volontariato e revisione annuale al fine di verificare il permanere dei requisiti che hanno dato luogo all'iscrizione.

Il Servizio si occupa inoltre dell'aggiornamento dei dati e informazioni relative alle Organizzazioni di Volontariato iscritte alle due citate sezioni del Registro nel sistema informativo regionale e dell'attribuzione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro per il sostegno di specifici e documentati progetti e attività.

Sono proseguite le attività di tutela, gestione e valorizzazione dell'**Abbazia della Novalesa** in collaborazione con il Centro Culturale Diocesano di Susa e con il

Comune di Novalesa, al fine di favorire la conoscenza del patrimonio culturale in tutti i suoi aspetti: dai reperti archeologici, al complesso abbaziale, alla scala urbana e paesaggistica. L'investimento nella valorizzazione ha registrato l'attività collegata al rinnovo della Certificazione HERITY per la rete degli ecomusei di pertinenza dell'Ente. Sugli stessi ecomusei, il progetto **Cultura materiale** ha proseguito un insieme articolato di azioni di supporto tecnico-amministrativo alle proposte del territorio, di valorizzazione della rete e di promozione, nonché di colloquio e relazione con il contesto culturale di riferimento del fenomeno ecomuseale. La rete ecomuseale provinciale, che comprende ecomusei dislocati in tutta la provincia, attualmente si articola nelle seguenti filiere tematiche: "la via del tessile" (7 ecomusei); "memorie di acqua e di terra" (9 ecomusei); "suolo e sottosuolo" (9 ecomusei); "il tempo dell'industria" (5 ecomusei). A completare la rete partecipano i musei demo-etno-antropologici disseminati sul territorio e testimoniano le attività contadine e montanare del periodo preindustriale (10 musei valdesi, 40 musei tematici, 18 musei etnografici). In questo ambito si opera alla definizione di piani strategici di sviluppo, gestione e valorizzazione finalizzati a delineare porzioni omogenee di progettazione, strutturale e di attività, da affrontarsi successivamente con le più misure più idonee. In quest'ottica è attualmente in corso la stipula di un protocollo d'intesa con la Rete Italiana di Cultura Popolare.

Nell'ambito del rapporto tra il territorio e i linguaggi della contemporaneità, la Provincia ha promosso il programma di arte pubblica Eco e Narciso al fine di favorire il coinvolgimento delle giovani generazioni, la conoscenza del patrimonio culturale locale ad un pubblico differenziato, e l'avvicinamento all'arte contemporanea da parte delle persone del territorio mediante la partecipazioni alle fasi di produzione, oltre che di esposizione, delle opere.

Il "Progetto Cultura Materiale" ed "Eco e Narciso" sono stati inseriti nella banca dati "Buoni Esempi" fra le esperienze innovative e i progetti di successo realizzate da amministrazioni pubbliche. Il sito BuoniEsempi.it è un'iniziativa del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio e del Foromez sviluppata nell'ambito dell'attuazione del Programma di Empowerment delle amministrazioni pubbliche nel Mezzogiorno del Paese.

Anche nel corso del 2011 è proseguita l'attuazione degli accordi innovativi – sperimentati nel 2010 - con il Sistema Teatro Torino e Provincia, nonché con il Circuito Teatrale del Piemonte, volti a sostenere l'offerta di teatro professionale distribuita sul territorio. In tale ambito, la programmazione teatrale è stata condivisa sul piano istituzionale, per diversi progetti che hanno previsto un ampio coinvolgimento del territorio

Si è lavorato per mantenere il progetto **Teatro in rete** sostenendo l'iniziativa Incroci e sviluppando ulteriormente il **Festival delle Province**. Il Festival delle Province si è infatti arricchito di nuove proposte e si è implementata la rete di rapporti nazionali e internazionali della Rete Italiana di Cultura Popolare che oggi vanta la collaborazione con 12 Paesi dell'area euro-mediterranea. Oggi la Rete Italiana di Cultura Popolare vanta l'adesione di 26 soggetti tra Enti Pubblici e Associazioni, il sostegno di Regione Piemonte, Regione Emilia Romagna, Compagnia San Paolo, Fondazione CRT, ed il patrocinio dell'U.P.I. (Unione delle Province Italiane) e dell'A.N.C.I. (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani). e la Provincia di Torino ne esprime la Presidenza attraverso l'Assessore alla Cultura. Tra le azioni più significative della Rete la creazione di nuovi progetti interregionali e il potenziamento di quelli già consolidati, come i Festival delle Province, il Festival dell'Oralità Popolare e le Antenne Culturali.

Nel maggio 2011 a conclusione dell'edizione 2011 la presidenza di turno dell'alto comitato di coordinamento della **Fondazione per il Libro, la Musica e la Cultura** è passata alla Provincia di Torino: nell'edizione 2011 la Provincia ha partecipato all'allestimento nello spazio dell'Oval del padiglione dedicato ad Italia 150 che ha ospitato il Bookstock Village, la mostra 1861-2011, L'Italia dei Libri, il Padiglione Italia con le Regioni italiane, gli stand delle Istituzioni e Libro e cioccolato. Confermato il successo di pubblico che assesta stabilmente la manifestazione ben oltre i 300.000 visitatori.

Per la prima volta, la Provincia di Torino ha partecipato a Lingua Madre con due appuntamenti dedicati alle minoranze linguistiche presenti sul territorio torinese. Un impegno direttamente legato agli Stati Generali delle minoranze linguistiche, un evento organizzato per il 150° dell'Unità d'Italia che si è poi svolto a Ceresole Reale il 2 luglio. Un omaggio alle minoranze linguistiche storiche presenti in Italia: albanese, catalano, germanico, greco, sloveno, croato, franco-provenzale, friulano, ladino, occitano, sardo.

Al Salone 2011 la Provincia ha anche presentato la ristampa anastatica e con visione critica del volume dell'On. Vegezzi Ruscalla "Sulla necessità di abolire l'uso del francese in alcune valli della Provincia di Torino".

Restando in tema di **minoranze linguistiche**, nel 2011 si è dato vita al progetto di rete "Le Lingue madri: Occitana, Francoprovenzale e Francese come valore aggiunto della montagna della Provincia di Torino", finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito dei contributi previsti dalla Legge 15 dicembre 1999, n. 482 sulla tutela delle minoranze linguistiche storiche d'Italia e coordinato dalla Regione Piemonte. Si tratta di un progetto, di durata annuale, che mette in rete la Provincia di Torino, quale ente capofila, la Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, la Comunità Montana Pinerolese Pedemontano e 21 Comuni di minoranza a esse appartenenti e la Provincia di Imperia con 2 Comuni. L'obiettivo è favorire la conoscenza del patrimonio linguistico e culturale delle valli torinesi attraverso iniziative coordinate e condivise, in grado di riunire le tre minoranze linguistiche della Provincia di Torino: occitana, franco-provenzale e francese. A tale scopo sono state realizzate tre tipologie di intervento sul territorio: il servizio degli "sportelli linguistici", la formazione itinerante e la rassegna di spettacoli musicali e teatrali denominata "Musiche, teatro, multimedialità: le lingue madri della Provincia di Torino a confronto"; in tale ambito, si è svolta la 2.a edizione di Tsantà 'n Tsamin (Cantare camminando) manifestazione escursionistica canora delle minoranze linguistiche della Provincia di Torino.

In ogni Comune aderente all'iniziativa è stata organizzata una giornata di formazione linguistica e si è svolto uno spettacolo culturale; in ciascuna Comunità Montana è stato insediato uno sportello linguistico dedicato alla lingua minoritaria parlata sul territorio. Nello specifico uno sportello franco-provenzale nel territorio della Bassa Valle di Susa e della Val Cenischia, con sede operativa presso il Ce.S.Do.Me.O. di Giaglione; uno sportello occitano nel Pinerolese Pedemontano, che è stato insediato presso i comuni di Prarostino e San Secondo e presso la sede della Comunità Montana a Pinerolo; uno sportello francoprovenzale a Giaveno, nell'area dell'Alta Val Sangone; uno sportello francese e uno sportello occitano-francoprovenzale a Oulx per l'Alta Valle di Susa, il cui territorio comprende ben tre lingue di minoranza. L'edizione 2010/2011 della rassegna Chantar l'Uvern : da Natale a Sant'Orso: frammenti di cultura occitana e franco-provenzale è stata arricchita da eventi del progetto "Lingue Madri" e di "Suoni d'Inverno".

Provincia di Torino , Parco Gran Bosco di Salbertrand e Ecomuseo C. Romean, Comunità Montana Alta Valle Susa hanno dato vita al ricco calendario per la rassegna di eventi dal titolo "Chantar l'Uvern, frammenti di cultura occitana e francoprovenzale". La rassegna, che nelle sue precedenti edizioni ha riscosso molto successo, ha visto quest'anno l'inserimento di alcuni eventi programmati nell'ambito del Progetto "Organalia, suoni d'inverno". E' importante, soprattutto in questo momento, la sinergia tra progetti che hanno lo scopo di valorizzare a 360 gradi il territorio e le sue iniziative culturali. L'inaugurazione avrà luogo sabato 11 dicembre a Salbertrand presso la sede del Parco naturale del Gran Bosco in presenza di rappresentanti della Provincia di Torino, Prefettura della Provincia di Torino, CeSDoMeO, Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, Comune di Salbertrand, Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand. Da Natale e Sant'Orso, un ricco calendario di 37 eventi che si sono articolati tra Valle di Susa, Valle Chisone e non solo, coinvolgendo i comuni di Bardonecchia, Chiomonte, Condove, Exilles, Fenestrelle, Giaglione, Graverè, Mompantero, Novalesa, Oulx, Pragelato, Salbertrand, Sauze di Cesana, Sestriere, Susa, Usseaux, Vaie e Lanzo Torinese. L'iniziativa, giunta alla sesta edizione e sviluppatasi da dicembre 2010 a marzo 2011, ha l'obiettivo di sostenere e valorizzare le feste patronali dei Comuni di Minoranza Linguistica che cadono nella stagione invernale, come San Sebastiano a Chiomonte e San Vincenzo a Giaglione, e gli eventi tradizionali locali come i carnevali storici di Salbertrand e Lajetto (Condove) e il Ballo dell'Orso a Mompantero, e al contempo far conoscere la cultura locale attraverso musiche, spettacoli teatrali, concerti, convegni, conferenze e serate tematiche.

Il sito di **divulgazione scientifica** della Provincia di Torino, www.torinoscienza.it, grazie alla riprogettazione tecnologica operata nel 2010, si è dotato di una nuova piattaforma web che consente una più agevole e veloce accessibilità delle funzioni di inserimento dei contenuti e una migliore qualità di navigazione per gli utenti grazie alle nuove e più recenti funzionalità di web semantico. Ciò ha determinato un notevole arricchimento delle informazioni contenute in Torinoscienza sotto forma di articoli, notizie, dossier, segnalazioni di eventi, biografie, etc., con conseguente aumento degli utenti che consultano il sito, facendo registrare ben 234.000 accessi unici nei primi sei mesi del 2011, certificati da Google analytics, risultato che lo rende uno dei siti di riferimento in questo settore a livello nazionale.

Nel perseguimento del proprio impegno programmatico di porre le condizioni per lo sviluppo di un "**turismo per tutti**", per la finalità **miglioramento della qualità dell'offerta turistica**, che si propone di dare visibilità e spendibilità turistica ai vari aspetti del territorio provinciale e allo scopo di diffondere una cultura dell'accoglienza e una consapevolezza del valore delle risorse disponibili, sono state attuate le seguenti iniziative:

La realizzazione degli studi per il "**Piano di sviluppo turistico provinciale**" costituisce un valido supporto nella definizione delle linee guida da perseguire nella promozione del territorio;

E' proseguita l'attività di raccolta e elaborazione dei dati statistici sul turismo (arrivi e presenze) attraverso il contatto costante con tutte le strutture ricettive della provincia. Sono qui indicati i dati ancora provvisori (passibili quindi di ulteriore incremento) relativi al 2010 che mostrano come in Provincia di Torino, nel suo insieme, il settore abbia risentito solo marginalmente della crisi che tocca tutti i mercati nazionali e internazionali. Gli arrivi totali sono arrivati a quasi 2 milioni e le

presenze hanno superato i 5,7 milioni. In dettaglio la situazione, confrontata al 2009 è la seguente:

Flussi PROVINCIA DI TORINO

	Totale	Totale
	Arrivi	Presenze
2009	1.912.929	5.509.492
2010	1.968.466	5.775.312
Variazioni %	2,90	4,82

Flussi ex Atl1 - Torino e Area Metropolitana

	Totale	Totale
	Arrivi	Presenze
2009	1.280.741	3.069.066
2010	1.375.216	3.538.106
Variazioni %	7,38	15,28

Flussi ex Atl 2 - Valle di Susa e Pinerolese

	Totale	Totale
	Arrivi	Presenze
2009	491.767	2.038.101
2010	479.160	1.920.959
Variazioni %	-2,56	-5,75

Flussi ex Atl 3 - Canavese e Valli di Lanzo

	Totale	Totale
	Arrivi	Presenze
2009	140.421	402.325
2010	114.090	316.256
Variazioni %	-18,75	-21,39

I risultati positivi dell'insieme della provincia sono però il risultato di un'ottima performance di Torino e dell'Area metropolitana, trascinata senza dubbio dall'Ostensione della Sindone, e di risultati più deludenti per gli altri territori di riferimento, in particolare la Valsusa e Pinerolese, dove la crisi ha toccato più duramente.

Le attività relative al processo di unificazione delle 3 ATL della provincia di Torino si sono concluse il 20/12/2007 deliberando l'autoscioglimento e la confluenza del nuovo Consorzio "**Turismo Torino e provincia**". L'operatività del Consorzio è entrata attualmente a piano regime.

Sono stati in particolare definiti alcuni obiettivi: potenziamento dell'accoglienza e dell'informazione, studio dei flussi turistici (attraverso un Osservatorio integrato con le analoghe iniziative della Città di Torino e della Regione), individuazione dei principali poli di attrazione e delle principali filiere di prodotto, definizione di un marchio turistico e di un'immagine coordinata del territorio, consolidamento della

presenza promozionale sui mercati tradizionali (oltre all'Italia, la Francia, il Regno Unito, la Svizzera, la Germania), nuove iniziative sui mercati asiatici (Cina e Giappone, soprattutto) e sui mercati del centro-nord Europa (Polonia, Russia) che mostrano particolare attenzione al turismo invernale nelle vallate olimpiche. Nel corso del 2010 è perciò proseguita efficacemente l'azione dell'ATL in modo integrato e sinergico su tutto il territorio provinciale. Nella seconda parte dell'anno ha assunto particolare importanza l'attività di **comarketing Alitalia**, coordinata anche con la Provincia di Torino, che ha sviluppato iniziative promozionali che hanno riguardato in particolare il prodotto "neve" coinvolgendo sia le stazioni dell'Alta Valsusa, sia le piccole stazioni invernali del territorio provinciale. In vista del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, si è avviata, sotto il coordinamento del dr. Burgay in qualità di coordinatore dell'apposito tavolo del Comitato Italia 150, la redazione di un **piano di promozione delle iniziative di Esperienza Italia** e si sono realizzate le prime azioni programmate.

"Viaggio nel tempo": è stato predisposto un opuscolo contenente il calendario coordinato di una serie di rievocazioni storiche selezionate, programmate sul territorio provinciale per il 2010, da maggio a ottobre quindi la Provincia di Torino darà il benvenuto a visitatori e turisti che avranno così l'occasione di effettuare il loro "Viaggio" attraverso momenti chiave della storia piemontese, insieme alla possibilità di scoprire un territorio ricco di diversi elementi turistici, dalla cultura all'enogastronomia (attualmente sono ben 15); il calendario, com'è da tradizione, si è aperto con la XXX edizione di **"Calendimaggio-Idi di Maggio"** di Oglianico e si è concluso con la XII edizione della **"Maschera di ferro"** di Pinerolo

Nel mese di febbraio a Ferrara le Rievocazioni storiche del circuito "Viaggio nel Tempo" sono state uno dei principali richiami della seconda edizione della manifestazione **"Re-Enacting Festival"** – Festival della Rievocazione storica, una delle più importanti mostre mercato italiane dedicate al collezionismo, all'artigianato ed al commercio. "Re- Enacting Festival" ha proposto al pubblico gruppi storici, musicisti, artigiani, artisti tra i migliori del panorama nazionale, insieme agli Enti che, come la Provincia di Torino, producono o promuovono le migliori rievocazioni italiane.

In questo contesto, il dirigente del Servizio Turismo e Sport della Provincia ha illustrato il ruolo importante dei gruppi storici nella valorizzazione culturale e turistica del territorio, parlando dell'**Albo** (istituito alcuni anni or sono dalla Provincia, costantemente aggiornato e unico nel suo genere in Italia) e del progetto che coinvolge alcuni dei gruppi maggiormente qualificati in attività di animazione delle visite guidate in "Regge, castelli e forti".

Nel mese di giugno si è tenuta la settima edizione di **"Militaria Sabauda"**, manifestazione promossa dalla Provincia di Torino e dalla Pro Loco di Torino, rassegna di storia e tradizione militare e civile torinese e la quarta edizione del "Raduno di Gruppi storici militari e civili" importante occasione di visibilità ai gruppi che rievocano i momenti più importanti della storia militare piemontese e italiana.

Si è ripetuta per il secondo anno l'iniziativa della Provincia **"La storia in scena"** che, con il supporto dell'ATL, della Compagnia teatrale CAST e soprattutto dei Gruppi storici, mette in scena delle visite animate in sette località sedi di Castelli e forti, da aprile a settembre. Anche questa edizione ha avuto un notevole successo di pubblico.

Allo scopo di favorire lo sviluppo di strutture ricettive non eccessivamente onerose dal punto di vista dell'investimento necessario, soprattutto in aree che si presentano solo oggi al mercato turistico, è proseguita l'incentivazione alla creazione di una **ricettività turistica alternativa**. In particolare il settore del **Bed & Breakfast** è stato sostenuto con azioni di comunicazione e con la creazione di un apposito "**Marchio di qualità**", registrato presso l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti, che certifica il raggiungimento di uno standard elevato, in termini di accoglienza, tutela degli ospiti e qualità dell'ambiente. L'Assessore al Turismo ha consegnato il Marchio di qualità collettivo ai titolari degli esercizi che hanno raggiunto il livello qualitativo e di accoglienza. Sono stati aperti nuovi B&B e si è registrato un aumento significativo degli arrivi e delle presenze. E' stato inoltre ulteriormente diffuso il vademecum "Apri la tua casa" che contiene indicazioni pratiche per l'apertura e la gestione dei B&B; attualmente in provincia di Torino i B&B sono 384 di cui 76 muniti del Marchio di qualità: 33 nell'area metropolitana di Torino (su un totale di 201), 12 (su 75) nel Canavese e Valli di Lanzo e 31 (su 108) nelle Valli olimpiche. Sono stati realizzati momenti di formazione per le nuove strutture che hanno richiesto di aderire al Marchio e sono state effettuate le relative visite ispettive che hanno portato all'assegnazione del Marchio 2010 a 4 nuove strutture e alla riconferma o completamento del Marchio a 5 B&B. E' stata realizzata la brochure di promozione dei B&B che hanno acquisito o ai quali è stato riconfermato il Marchio di qualità per il 2011.

Dalla fine del 2006 la Provincia pone una particolare attenzione, anche attraverso l'organizzazione di corsi di formazione per albergatori, ristoratori, gestori di strutture ricettive, operatori turistici, al tema **dell'accoglienza delle persone diversamente abili o in difficoltà**. La Provincia, insieme con l'ATL "Turismo Torino e provincia", la Consulta delle Persone in Difficoltà e l'associazione "Turismabile", partecipa al tavolo del turismo accessibile coordinato dalla Regione Piemonte, Assessorato al Turismo.

Per **diffondere la conoscenza del territorio provinciale**, delle sue principali risorse turistiche, degli enti di promozione e di una serie di percorsi tra i più significativi, è stato realizzato l'aggiornamento e la riedizione della **Carta turistico-stradale della Provincia di Torino** in collaborazione con l'ATL e la CCIAA. **La carta turistica provinciale**, in formato **web** è inoltre consultabile sul sito internet della Provincia;

E' proseguito il lavoro per la rete di qualità "**Città di Charme**": una rete di centri ad alta attrattiva turistica, la cui offerta e le cui infrastrutture di accoglienza consentono una presenza competitiva sul mercato turistico. I comuni che ne fanno attualmente parte sono Avigliana, Carmagnola, Chieri, Ivrea, Pinerolo, Rivoli, Susa, Ciriè, Chivasso, Moncalieri e Giaveno; in questi Comuni si sono attuate iniziative di diverso genere: formazione degli amministratori e degli operatori turistici, promozione specifica dei singoli Comuni e della rete nel suo complesso, realizzazione di materiale informativo e promozionale. E' in fase di progettazione, in collaborazione con l'ATL Turismo Torino e provincia, l'edizione 2011 dell'iniziativa provinciale. Nel mese di novembre per iniziativa del Comune di Avigliana (assessorato alla cultura, turismo e commercio) in stretta collaborazione con il Museo del Gusto, le città di Charme della Provincia di Torino si sono riunite ad Avigliana per far conoscere le loro bellezze turistiche ma soprattutto per far assaggiare le loro dolci prelibatezze in occasione della II edizione di "**Dolce & Charme**".

E' terminata la seconda fase del Piano di valorizzazione dei **percorsi escursionistici di eccellenza** attraverso l'identificazione e la selezione di nuovi itinerari adeguati al mercato turistico nazionale ed internazionale, attraverso la collaborazione attiva delle Comunità Montane e delle diverse sezioni del CAI. Al termine della 1° fase era stata pubblicata, da BLU edizioni, la **Guida "I più bei percorsi segnalati della Provincia di Torino"**, 62 itinerari segnalati con tabelle segnavia di legno e bandierine bianco-rosse realizzate dalla Provincia di Torino e dalle Comunità montane, secondo le norme proposte dal Club Alpino Italiano. La guida è arrivata alla quarta edizione.

E' stato realizzato il progetto di valorizzazione della **Via Francigena Canavesana**. La Provincia di Torino, utilizzando fondi del Progetto interregionale della Via Francigena e con la collaborazione dell'ATL, ha voluto porre le condizioni per la costruzione di un vero e proprio prodotto turistico rivolto sia ai pellegrini, sia a semplici escursionisti, a completamento del progetto, finanziato dalla l.r.4/00 di infrastrutturazione del percorso. A questo scopo sono stati contattati e sensibilizzati gli operatori turistici che si trovano a ridosso del percorso storico: hanno risposto positivamente 88 operatori. E' stata creata una cartina apposita con la descrizione del percorso, delle risorse storico-culturali presenti e dei servizi turistici locali. Nella seconda parte dell'anno si realizzeranno azioni promozionali (uscite stampa, educational per giornalisti, ...) e attività di formazione per gli operatori e gli amministratori dei 13 comuni coinvolti. Il servizio Turismo ha anche seguito il progetto relativo alla **Via Francigena della Valle di Susa**, realizzato dalla ATL che ha portato ad analoghi risultati : pubblicazione di una cartina e sensibilizzazione degli operatori turistici locali.

E' in via di conclusione il progetto Interreg-Alcotra Italia-Francia denominato "Piattaforma turistica transfrontaliera" avente lo scopo di realizzare un portale internet di informazione sulle risorse turistiche e di commercializzazione dei prodotti turistici transfrontalieri che vede coinvolto tutto il territorio della provincia di Torino, oltre al Briançonnais, la Maurienne e il Pays des Ecrins. Le azioni demandate alla Provincia sono la comunicazione del progetto e la formazione dei tecnici e degli operatori del settore, per le quali sono state pianificate le relative attività.

Sono inoltre proseguiti gli incontri con i partners francesi del Comité Départemental des Hautes-Alpes per la definizione di un dossier di candidatura per un progetto turistico (**Via Alta**) di valorizzazione di percorsi spirituali di valenza europea /Via Francigena e Cammino di Santiago) nel territorio transfronatliero.

Dal 27 marzo al 2 maggio, si è svolta l'undicesima edizione della rassegna "**Messer Tulipano**" presso il Castello di Pralormo, consolidando il forte legame fra la Provincia di Torino e il Castello di Pralormo: dedicata ai temi dell'olfatto e del profumo. Anche nel 2010 la Provincia di Torino è tornata al Castello con uno stand istituzionale dedicato alla promozione delle iniziative più significative della Provincia.

In occasione della mostra "**Vittorio Avondo**" al Castello di Mirandolo la Provincia di Torino ha messo a disposizione per tutti i turisti un bus navetta gratuito.

E' stata realizzata la 7° edizione del progetto **Yes! Torino quality for travellers**, marchio annuale di qualità dell'accoglienza turistica per gli alberghi di tutte le categorie. Il progetto guidato dalla C.C.I.A.A. torinese, si è svolto con la collaborazione della Provincia di Torino, delle Associazioni di categoria, dell'AICQ (Associazione per la Cultura della Qualità) e della ATL e prevede anche azioni di formazione, consulenza e promozione.

L'edizione 2010 conferma sostanzialmente i numeri dell'edizione precedente: sono 85 le strutture premiate con una netta prevalenza di tre stelle (90%), ma sono presenti anche tutti i 5 stelle torinesi. Un buon risultato che indica come sul territorio continui ad essere presente un'apprezzabile dinamicità nel settore.

In totale hanno partecipato ai corsi di formazione, propedeutici alla visita ispettiva e alla conseguente assegnazione del marchio, 104 strutture alberghiere cioè quasi un quinto del totale degli hotel della provincia.

E' proseguito il progetto regionale per definire la metodologia di assegnazione del marchio di qualità al settore della ristorazione. L'iniziativa ricade attualmente sotto la l.r. 38/06 che prevede l'assegnazione di un **marchio di qualità per i pubblici esercizi**. L'attività fin qui svolta dalla Provincia funge da progetto pilota per l'iniziativa regionale. Il Dirigente del Servizio Turismo e sport ha partecipato attivamente al Comitato di Indirizzo regionale appositamente costituito per l'elaborazione del marchio di qualità per i pubblici esercizi ai sensi della l.r. 38/06;

E' proseguita l'attività, svolta su delega regionale, sulle **agenzie di viaggi e turismo** e di organizzazione di esami per direttori tecnici e corsi per guide turistiche, accompagnatori turistici, naturalistici, cicloturistici e di turismo equestre.

Nel 2007 sono stati approvati dalla Regione e **ammessi a finanziamento su un bando per la promozione dei sistemi turistici** coerenti con la pianificazione turistica regionale/provinciale progetti relativi all'incremento della qualità dell'offerta turistica provinciale, che sono stati ultimati nel corso dell'anno.

In provincia di Torino esistono quasi 300 **Pro Loco** che svolgono una intensa attività di animazione del territorio, svolgendo in tal modo un ruolo importante nella valorizzazione delle risorse turistiche diffuse e nell'accoglienza ai turisti e visitatori. La Provincia di Torino ha da tempo instaurato una proficua collaborazione con il Comitato Provinciale dell'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia (UNPLI) per esempio: elaborando un censimento e una valutazione delle manifestazioni locali con particolare valenza turistica.

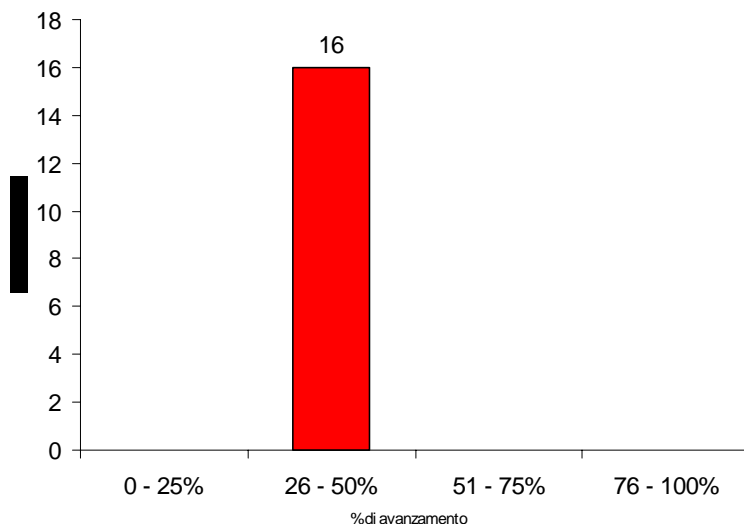
Una importante iniziativa, giunta alla sua V edizione **"Paesi in città - Pro Loco in Festa"**, è stata realizzata Sabato 9 e domenica 10 ottobre 2010 nei Giardini Reali di Torino. L'evento è stato organizzato dalla Provincia e dal Comitato provinciale dell'U.N.P.L.I - Unione Nazionale delle Pro Loco d'Italia, con il patrocinio della Regione Piemonte, della Città di Torino e della Camera di commercio. Una settantina le associazioni sono state impegnate nel presentare la cultura, le tradizioni, il folklore, l'artigianato e i prodotti tipici di paesi e città del territorio per rappresentarne al meglio le peculiarità e la varietà. Oltre 100.000 visitatori, circa 25.000 piatti tipici serviti negli stand enogastronomici allestiti da 42 delle 73 Pro Loco presenti: sono questi i numeri che sintetizzano il successo della manifestazione. I responsabili provinciali dell'Unione Pro Loco hanno annunciato che Torino ospiterà nell'ottobre 2011 il Raduno nazionale delle Pro Loco d'Italia, che andrà ad inserirsi nel calendario delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità nazionale.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

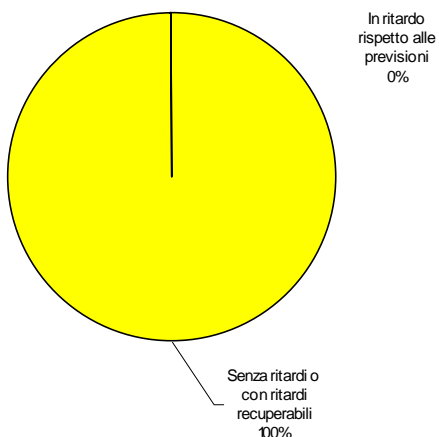
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

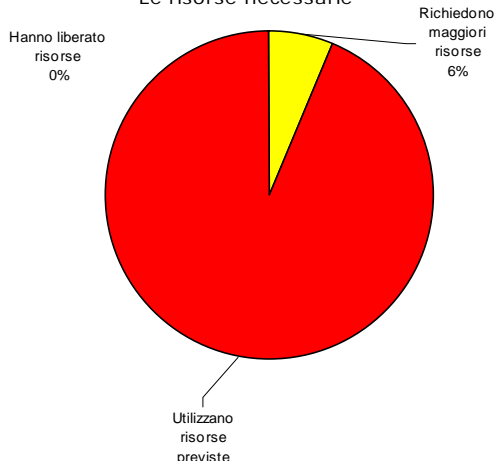


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

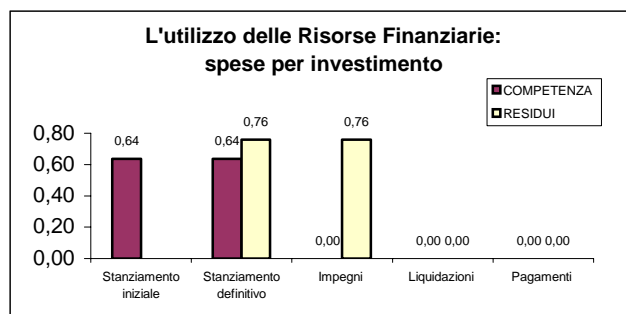
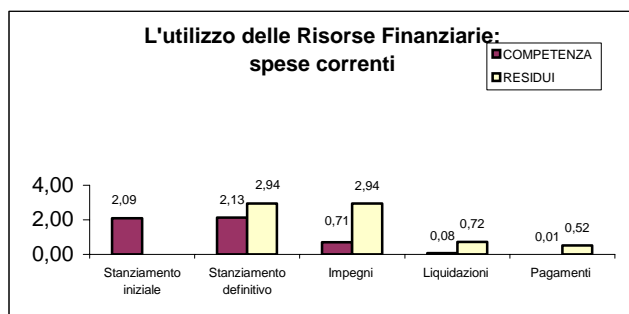
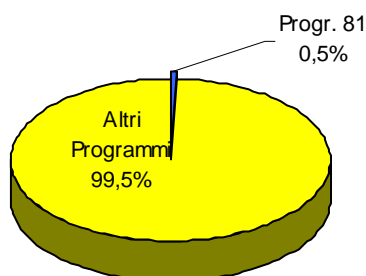
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	2.086.543,00		636.000,00		0,00		2.722.543,00	
	St. definitivo	2.126.543,00		636.000,00		0,00		2.762.543,00	
	Impegni (a)	706.978,40	33%	0,00	0%	0,00	0%	706.978,40	26%
	Liquidazioni (b)	81.854,07	12%	0,00	0%	0,00	0%	81.854,07	12%
	Pagamenti (c)	5.619,91	1%	0,00	0%	0,00	0%	5.619,91	1%
RESIDUI	St. definitivo	2.944.221,27		760.000,00		0,00		3.704.221,27	
	Impegni (a)	2.944.221,27	100%	760.000,00	100%	0,00	0%	3.704.221,27	100%
	Liquidazioni (b)	722.707,30	25%	0,00	0%	0,00	0%	722.707,30	20%
	Pagamenti (c)	520.190,04	18%	0,00	0%	0,00	0%	520.190,04	14%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma Stanziamenti definitivi

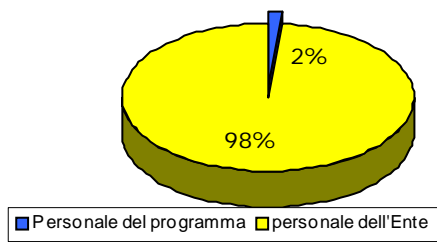


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	2,00	38.561,52	11,84	239.717,11	13,17	340.870,91	0,45	28.526,07	27,46	647.675,61

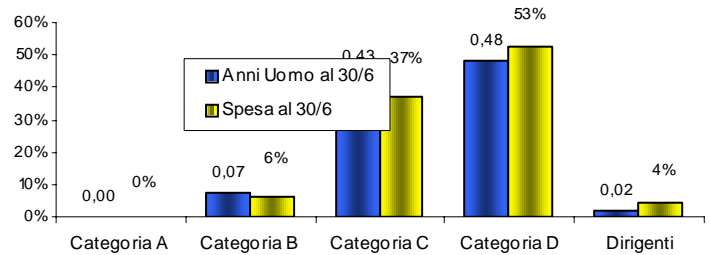
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		2.098.543,00		624.000,00		2.722.543,00	
	St. definitivo	0,00		2.138.543,00		624.000,00		2.762.543,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	422.323,50	20%	0,00	0%	422.323,50	15%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	St. definitivo	0,00		1.328.809,00		1.050.000,00		2.378.809,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	1.328.809,00	100%	1.050.000,00	100%	2.378.809,00	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	120.000,00	9%	0,00	0%	120.000,00	5%
	Incassi (c)	0,00	0%	120.000,00	9%	0,00	0%	120.000,00	5%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 82: La Provincia per lo sport ed il post-olimpico

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Vice Presidente e Assessore allo Sport e post-olimpico Gianfranco Porqueddu.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;
- Dirigente del Servizio Programmazione e gestione attività turistiche e sportive Elena Di Bella;
- Dirigente in Staff al Servizio Programmazione e gestione attività turistiche e sportive Fortunato Asprea.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Nel mese di gennaio 2011, dal 14 al 23, si è visto il **Circo Bianco degli atleti disabili** approdare a Sestriere per una tappa di Coppa del Mondo. Gli organizzatori del Freewhite Ski TeamAsd hanno svolto un eccellente lavoro, supportati dalla Provincia. Per l'immagine della Via Lattea e dell'intero territorio olimpico la manifestazione è stata comunque un successo, anche grazie al citato sostegno logistico e mediatico della Provincia.

E' stata realizzata il 5 febbraio 2011, nel Comune di Pragelato, l'undicesima edizione di "**Racchettinvalle**", corsa agonistica e camminata non agonistica internazionale con le racchette da neve valida per la classifica della Coppa Europa e per il Campionato Italiano Uisp ed inserita nel calendario del circuito delle "Feste della Neve" con le racchette. Nel suo genere l'appuntamento di Pragelato è ormai il secondo per numero di partecipanti in Italia.

Nel mese di marzo 2011, dall'11 al 13, la grande scherma è tornata a Torino sulle pedane del Palaruffini, nel segno della continuità, con il "**G.P. di fioretto femminile**", manifestazione internazionale sostenuta e patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dalla Città di Torino e organizzata dall'Accademia Scherma Marchesa. Il Trofeo ha coinvolto un centinaio di atlete per un totale di circa trenta nazioni in rappresentanza del gotha mondiale della scherma. La gara è stata ripresa dalla Rai con trasmissione in diretta delle semifinali e finali su RaisportPiù.

Dopo due anni sono ritornati a Torino, grazie anche al sostegno della Provincia, alla piscina Stadio Monumentale di corso Galileo Ferraris, i **Campionati Europei**

di Tuffi. Dall' 8 al 13 marzo 2011 si sono confrontate 22 Nazioni, con oltre 200 atleti in gara, quasi il doppio rispetto all'edizione del 2009.

Dopo cinque anni dai Giochi di Torino 2006, Bardonecchia ha ospitato, dal 10 al 13 marzo 2011, un altro grande evento, la seconda tappa italiana della **Coppa del Mondo di snowboard**, con le gare di Half Pipe e Slope Style nello Snow Park di Melezet.

Il Giro d'Italia 2011 è iniziato con la cronosquadre **dalla Reggia di Venaria Reale a Piazza Vittorio Veneto**, nel cuore di Torino ed è ritornato sulle nostre strade sui **242 km da Verbania a Sestriere**. E' stata la penultima salita del Giro d'Italia, prima dell'approdo a Milano con il passaggio al **Colle delle Finestre**, agli oltre 2000 metri di altezza, resa possibile dal fondamentale contributo tecnico organizzativo provinciale.

Il 10 giugno 2011, presso lo stadio Ruffini, si è svolto l'annuale **meeting di atletica leggera "Primo Nebiolo"**, con successo organizzativo e di pubblico e sostegno provinciale, giunto alla XII^a edizione.

A Torino la serie dei grandi eventi sportivi collegati alle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia è proseguita sabato 25 e domenica 26 giugno con i **Campionati Italiani Assoluti di Atletica Leggera**, evento inserito nel programma di "Esperienza Italia", sostenuto dalla Provincia. L'appuntamento tricolore è tornato a Torino per la diciassettesima volta: un record. Fu Torino, nel lontano 1898, a tenere a battesimo il primo evento nazionale di atletica leggera in pista. Anche in occasione del centenario dell'Unità, nel 1961, gli Assoluti di atletica si disputarono a Torino, con la vittoria nei 100 e nei 200 metri piani del piemontese Livio Berruti, neocampione olimpico a Roma '60.

Dal 29 giugno al 3 luglio 2011 la **Coppa del Mondo di Skiroil** torna in Piemonte, con quattro gare, in programma mercoledì 29 giugno a San Giacomo di Roburent (prologo a tecnica classica), giovedì 30 a Torino (inseguimento a tecnica libera con partenza ad handicap), sabato 2 a Prato Nevoso (gara Sprint ad eliminazione diretta) e domenica 3 luglio a Mondovì (Team Sprint).

Le gare torinesi sono state presentate a Palazzo Cisterna dagli organizzatori del Gruppo Sportivo Valanga.

Nell'ambito della PROMOZIONE DELLO SPORT, con particolare attenzione alla fascia rappresentata dalla popolazione scolastica, la provincia ha operato attraverso la realizzazione di progetti mirati tra i quali ricordiamo:

1. l'avvio del progetto "2° Gran Premio sportivo scolastico – Provincia di Torino" che si concluderà nel 2° semestre dell'anno con la premiazione delle migliori scuole in funzione del rendimento sportivo delle classi che partecipano ai giochi sportivi studenteschi, stimolando gli istituti scolastici nel promuovere la pratica sportiva tra i propri allievi.
2. il progetto "Alfabetizzazione motoria nella scuola primaria", sviluppato nelle scuole del primo ciclo della provincia ed esteso a tutta la Regione, in collaborazione con la direzione scolastica regionale del MIUR, la Regione, il C.O.N.I. e gli Enti Locali e teso, tramite insegnanti di educazione fisica ed istruttori federali qualificati, a far conoscere ai bambini le varie discipline

- sportive. Mediamente, ogni anno, sono coinvolte 300 classi e 6.000 studenti delle scuole elementari.
3. Il progetto "Pasport", grazie al quale in tutto il territorio, durante una giornata dedicata e in contemporanea con SPORTDAY il 5 giugno, è stato possibile a chiunque accedere a tutti gli impianti sportivi per sperimentare gratuitamente le varie tipologie di sport. L'afflusso è stato pari a 20.000 presenze con la partecipazione di circa 70 comuni e 300 associazioni sportive.
 4. Il concorso legato a "PASPORT" indetto nelle scuole elementari e medie sul tema dell'unità d'Italia legata allo sport, con la premiazione avvenuta nel mese di maggio di oltre 20 istituti.
 5. L'avvio del progetto "ABCxSPORT", in parallelo a quello di alfabetizzazione, premiando nel 2° semestre le scuole che hanno avviato progetti di alfabetizzazione motoria ma non sono rientrate nel progetto medesimo.

L'impianto sportivo "**Angelo Albonico**" continua ad essere un punto di riferimento fondamentale per il movimento rugbystico piemontese: la struttura, di proprietà provinciale ed in gestione al Cus Torino, accoglie centinaia di ragazzi con eccellenti successi in termini di promozione sportiva e agonistica. Nel mese di giugno è stata avviata la procedura per l'individuazione del concessionario essendo in scadenza quella attuale.

Prosegue l'attività dello **Sportello Sport** garantendo regolarmente le consulenze per la gestione di impianti sportivi, a beneficio dei Comuni richiedenti nonché quelle relative alle problematiche finanziarie, fiscali, giuridiche e di promozione sportiva. Il gruppo di consulenti, attraverso apposita integrazione a seguito di selezione pubblica, ha raggiunto le 30 unità rappresentando un polo di eccellenza a livello nazionale. Prosegue inoltre, la pubblicazione della newsletter, strumento di approfondimento inerente le tematiche sportive.

La Provincia continua a garantire un supporto sostanziale ai rilevatori regionali incaricati della realizzazione del **Censimento dell'impiantistica sportiva** attraverso la sensibilizzazione e l'informazione ai Comuni del proprio territorio e la messa a disposizione di postazioni per il caricamento e controllo dei dati. E' stata avviata e conclusa la **prima fase del censimento delle palestre scolastiche** della Provincia.

La diffusione della pratica sportiva è stata perseguita anche migliorando l'**offerta degli impianti sportivi** della Provincia, aumentando la diffusione delle **informazioni** sulle caratteristiche degli impianti sportivi dell'ente a disposizione del pubblico, di enti ed associazioni di volontariato, con particolare attenzione nei confronti della popolazione disagiata (anziani ed invalidi) e facilitando l'**accesso** alle strutture scolastiche provinciali nelle fasce orarie non utilizzate per i prioritari fini didattici. Attraverso l'applicazione del "**Regolamento per lo sviluppo, l'uso e la gestione degli impianti sportivi**" che stabilisce le diverse tipologie di utilizzo o di affidamento degli impianti in gestione alle società sportive e agli Enti di promozione, dettando norme precise sulla manutenzione ordinaria e straordinaria, si sta proseguendo a soddisfare le necessità delle associazioni sportive; strumento attuativo del Regolamento è la Consulta provinciale sullo sport utile anche come momento di pianificazione nonché consultivo, per coinvolgere i soggetti portatori di interesse, dal Coni alle scuole, dalle federazioni sportive ai Comuni.

Dopo la sottoscrizione della convenzione proseguono i lavori per la ristrutturazione e gestione della **piscina di Lanzo**. La piscina soddisferà la notevole domanda che viene dai residenti e dai turisti che frequentano le valli di Lanzo. La gestione dovrà garantire l'accesso preferenziale ai giovani e agli allievi delle scuole della zona. Per finanziare i lavori, la Provincia ha contratto un mutuo di 1.962.536,22 euro con il Credito Sportivo. Il completamento dei lavori è previsto entro il secondo semestre 2011. Sono stati inoltre conclusi gli approfondimenti con la Comunità Montana relativi alle questioni gestionali, garantendo a quest'ultima un accompagnamento nella predisposizione degli atti conseguenti.

Dopo l'inaugurazione della piscina del **complesso "Einaudi"** di via Braccini a Torino l'attività procede a pieno regime. La ristrutturazione consegna all'utenza un impianto completamente rinnovato e adeguato realizzato nell'ambito di una concessione tra la Provincia ed un soggetto privato (la società sportiva "Centro Nuoto Torino") che ha consentito all'Ente di ottenere senza oneri un risultato tangibile: un impianto a norma, che consente un notevole aumento della fruibilità da parte di tutti, con una grande attenzione ai soggetti diversamente abili, in un momento certamente difficile per le finanze pubbliche. L'impegno economico per la società sportiva, concessionaria della gestione dell'impianto, è stato di circa 650.000,00 euro. La collaborazione realizzata in questo caso tra l'Ente pubblico ed un soggetto privato può essere di esempio in futuro per quanto attiene, in particolare, alle palestre scolastiche.

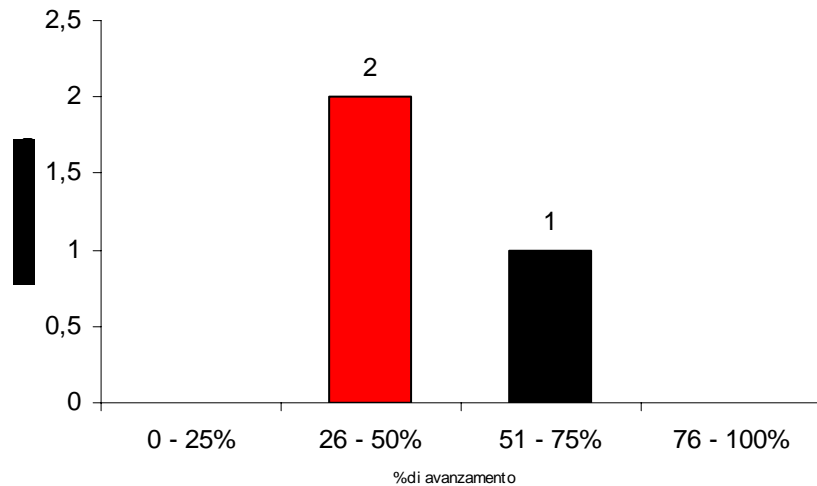
E' stata, inoltre, sostenuta l'attività di promozione sportiva di comuni, comunità montane, enti ed associazioni con **contributi** a specifiche manifestazioni locali, nazionali o internazionali.

Attenzione approfondita è andata al tema dell'**utilizzo post-olimpico degli impianti sportivi**: Provincia di Torino, Regione Piemonte e Comune di Torino a fine 2006 avevano costituito insieme al Coni la Fondazione XX marzo per raccogliere l'eredità materiale e immateriale lasciata in Piemonte dai Giochi: impianti moderni, servizi e know-how all'avanguardia per l'organizzazione di eventi sportivi e manifestazioni internazionali che sono ora a disposizione del territorio, dei suoi abitanti, dei turisti e degli atleti di tutto il mondo.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

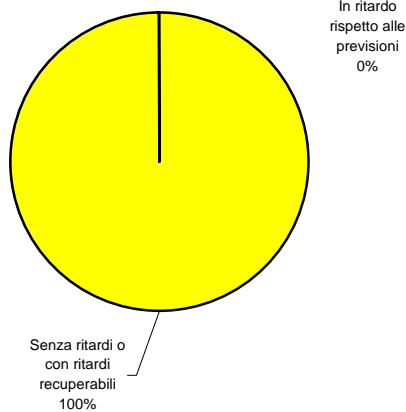
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

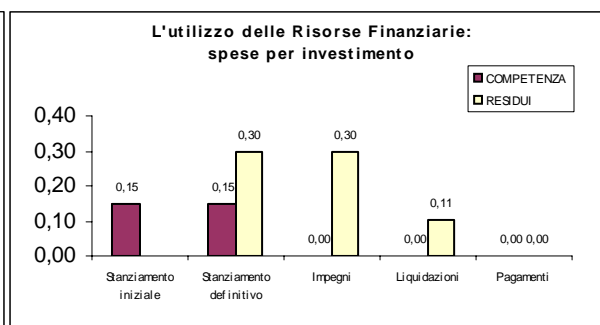
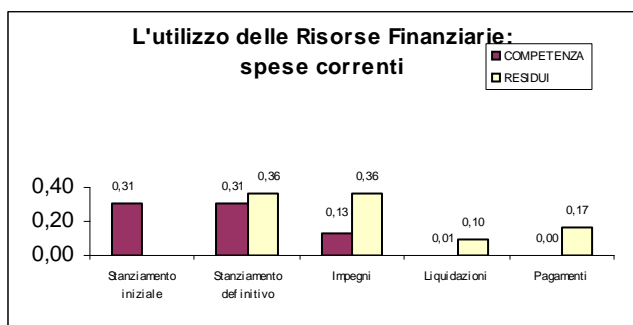
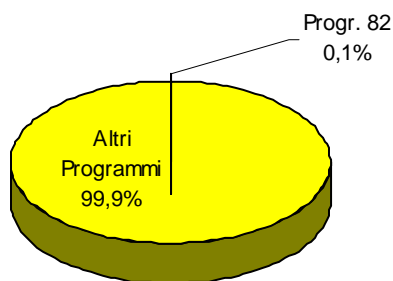
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	306.000,00		150.000,00		0,00		456.000,00	
	St. definitivo	306.000,00		150.000,00		0,00		456.000,00	
	Impegni (a)	128.500,00	42%	0,00	0%	0,00	0%	128.500,00	28%
	Liquidazioni (b)	5.000,00	4%	0,00	0%	0,00	0%	5.000,00	4%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	359.509,05		300.000,00		0,00		659.509,05	
	Impegni (a)	359.509,05	100%	300.000,00	100%	0,00	0%	659.509,05	100%
	Liquidazioni (b)	95.489,69	27%	105.000,00	35%	0,00	0%	200.489,69	30%
	Pagamenti (c)	170.314,66	47%	0,00	0%	0,00	0%	170.314,66	26%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

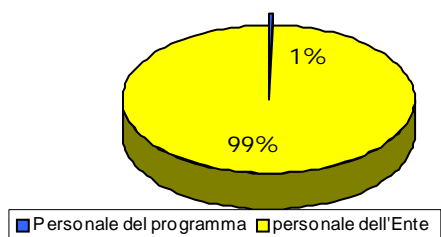


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	1,00	17.577,00	1,00	19.280,76	3,26	65.821,88	5,68	145.399,87	0,45	28.526,08	11,39	276.605,59

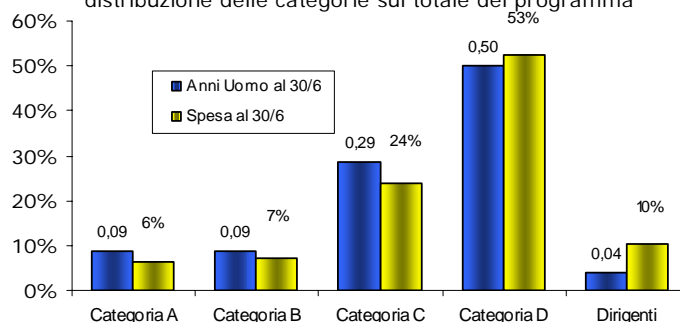
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		306.000,00		150.000,00		456.000,00	
	St. definitivo	0,00		306.000,00		150.000,00		456.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	204.578,13	67%	0,00	0%	204.578,13	45%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	204.578,13	100%	0,00	0%	204.578,13	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	36.112,72	18%	0,00	0%	36.112,72	18%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		47.502,97		190.000,00		237.502,97	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	47.502,97	100%	190.000,00	100%	237.502,97	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 83: La Provincia per il 2011

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta;
- Assessore alla Cultura, turismo Ugo Perone.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona, Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni e Dirigente del Servizio Comunicazione istituzionale, informazione e relazioni interne e esterne Carla Gatti.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Nel primo semestre del 2011 è partito e si è sviluppato l'impegno della Provincia di Torino all'interno del **Comitato Italia 150** per le celebrazioni del 150° anniversario dell'unità d'Italia.

La presenza ripetuta del Capo dello Stato a Torino è stata la riprova più alta che il programma di eventi ha colto nel segno.

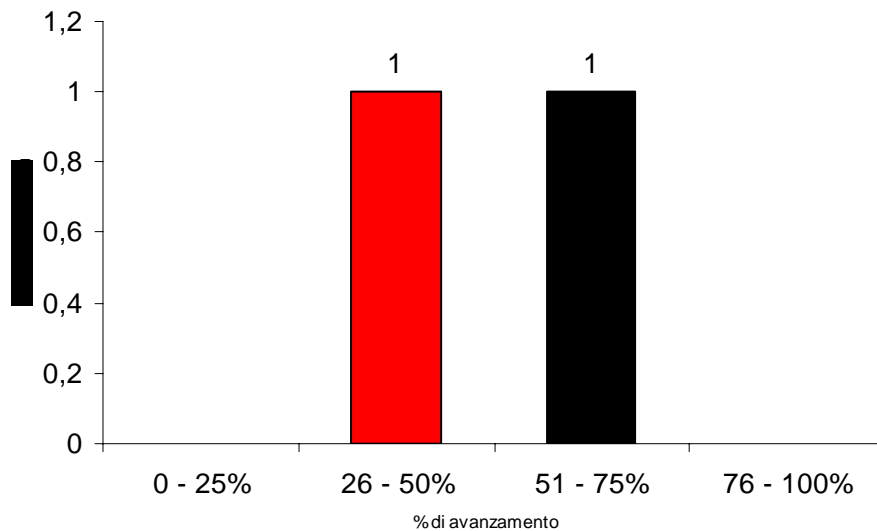
Le iniziative oltre che nel capoluogo si sono sviluppate in decine e decine di comuni del territorio grazie a programmi specifici: nono solo **la mostra "Camillo Benso di Cavour e il suo tempo"** realizzata in collaborazione con l'Associazione Amici della Fondazione Cavour di Santena e la Fondazione Cavour, ma il programma **"2011 Itinerari"** rivolto ai cittadini e ai turisti, agli insegnanti e agli studenti che per tutto il 2011 ripercorre la storia dell'Ottocento intrecciando strettamente l'ambito territoriale e locale con quello generale.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

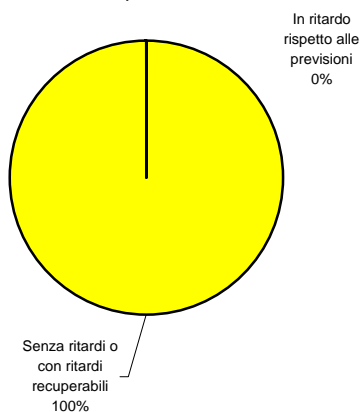
A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

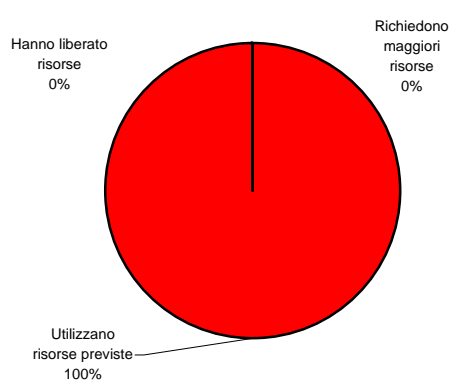


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione Le risorse necessarie



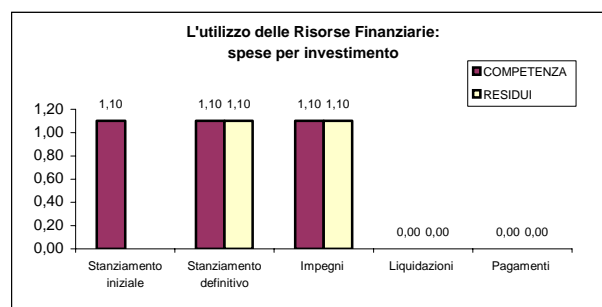
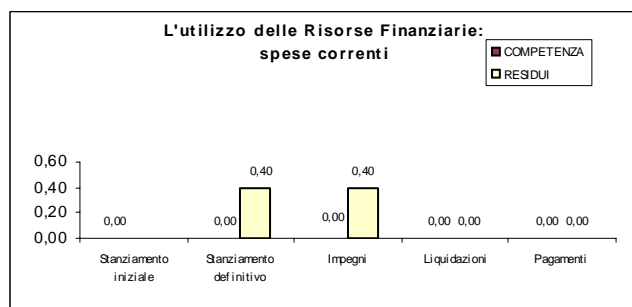
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		1.100.000,00		0,00		1.100.000,00	
	St. definitivo	0,00		1.100.000,00		0,00		1.100.000,00	
	Impegni (a)	0,00	0%	1.100.000,00	100%	0,00	0%	1.100.000,00	100%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	400.000,00		1.100.000,00		0,00		1.500.000,00	
	Impegni (a)	400.000,00	100%	1.100.000,00	100%	0,00	0%	1.500.000,00	100%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

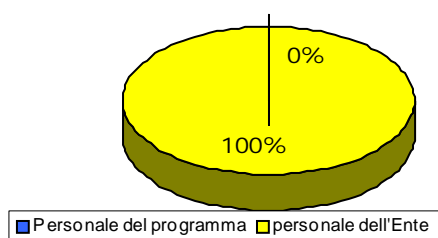


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00	18.535,52	0,20	5.038,86	0,15	9.508,69	1,35	33.083,07

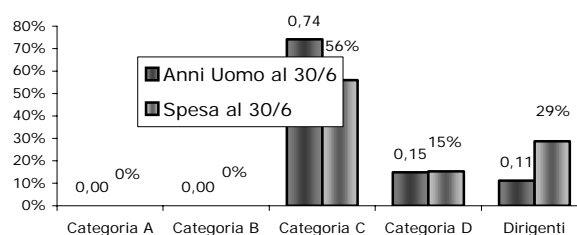
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		0,00		1.100.000,00		1.100.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		0,00		1.100.000,00		1.100.000,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	0,00	0%	1.100.000,00	100%	1.100.000,00	100%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	0,00		0,00		1.100.000,00		1.100.000,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	0,00	0%	1.100.000,00	100%	1.100.000,00	100%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 84: La Provincia per l'agricoltura, la montagna, la fauna e la flora, i parchi, il volontariato ambientale

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Agricoltura, montagna, tutela fauna e flora, parchi e aree protette Marco Balagna.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici e Direttore dell'Area Territorio, trasporti e protezione civile Paolo Foietta;
- Direttore dell'Area Attività produttive, Dirigente del Servizio Agricoltura, Dirigente del Servizio Utenti motori agricoli e uffici zona e del Servizio Amministrazione e controllo dell'Area Attività produttive Antonio Parrini;
- Dirigente del Servizio Aree protette e vigilanza volontaria Marco Andreoli;
- Dirigente del Servizio Sviluppo montano, rurale e valorizzazione delle produzioni tipiche Elena di Bella;
- Dirigente del Servizio Tutela della fauna e della flora e Dirigente del Progetto Integrazione risorse strumentali agricoltura, economia montana Gianfranco Righero.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

La Provincia ha partecipato a manifestazioni ed eventi per la valorizzazione del territorio agricolo e i prodotti enogastronomici provinciali, con un'attenzione particolare alla Filiera della carne e alle produzioni vinicole.

La vitivinicoltura della provincia di Torino costituisce la quarta espressione piemontese in termini di superficie e vino prodotto (e la quinta in Italia per superficie coltivata in territori montani).

Sono circa 1.000 viticoltori iscritti agli Albi Vigneti, cinque cantine sociali cooperative, cinquantadue aziende vitivinicole produttrici di vini a Denominazione di Origine che esprimono un proprio marchio, quattro Consorzi di tutela, una Federazione tra Consorzi, ventisette vini a Denominazione di Origine, oltre 1.800 ettari di superficie vitata pari al 4% dell'intera superficie regionale, una produzione di oltre 120.000 ettolitri di vino di cui circa 3.000.000 di bottiglie. Questi sono gli indicatori di un comparto fortemente dinamico e cosciente delle proprie possibilità di crescita e sviluppo in cui l'esportazione rappresenta circa il 20% dei vini a denominazione di origine verso Paesi come la Germania (il 70%), gli Stati Uniti (il 20%) ed il Giappone (il 10%).

Nel mese di aprile 2011 è stata illustrata alla stampa nazionale e internazionale nella giornata inaugurale del **Vinitaly** di Verona, nell'area espositiva della Regione Piemonte allestita nel padiglione 9 di Verona Fiere, l'attività della “**Strada Reale dei Vini torinesi**”, che ha l'obiettivo di proporre ai turisti un ampio itinerario alla scoperta dei territori a vocazione vitivinicola, caratterizzati, oltre che da vigneti e cantine, da attrattive naturalistiche, culturali e storiche. La presentazione è stata preceduta da una degustazione a cura dell'**Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino**, presente al Vinitaly nell'area dedicata al Piemonte insieme ai Consorzi dei produttori del Torinese.

La Strada svilupperà i suoi itinerari lungo un percorso che collegherà le grandi eccellenze architettoniche, paesaggistiche e produttive del territorio torinese, toccando (anche se con la discontinuità determinata dai tratti di pianura) le quattro aree viticole provinciali: Pinerolese, Collina torinese, Valle di Susa, Canavese.

La Provincia si avvale di strutture stabili, nonché di varie occasioni espositive, per **far conoscere i prodotti del territorio torinese** a livello nazionale e internazionale.

Il “**Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino**” (una rete commerciale che oggi include 32 prodotti, oltre ai vini DOC della provincia, circa 1000 produttori, 30 punti vendita e oltre 70 ristoranti che partecipano alle iniziative annuali di promozione), dopo essere stato fornitore ufficiale dei Giochi Olimpici Torino 2006, aver partecipato a numerose manifestazioni nazionali ed internazionali nel 2010 ha proseguito con un ricco calendario di presentazioni e degustazioni presso il **Punto Immagine DIVIZIA** (in Via San Tommaso 22/b Torino) nonché con una serie di “**Viaggi**” di una giornata alla scoperta dei territori in cui nascono i prodotti stessi; l'iniziativa ha riscontrato un grande successo.

Inoltre, il “**Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino**” è presente nelle aree di vendita e nella sala dedicata alle eccellenze piemontesi di “**Eataly**” uno dei più grandi centri enogastronomici del mondo, dove è possibile acquistare, degustare e studiare cibi e bevande di alta qualità.

Un mercatino da tenere mensilmente a Torino per avvicinare produttori e consumatori e rendere stabile quella filiera corta di cui tanto parlano i media e gli addetti ai lavori: è stato realizzato la seconda domenica di marzo e aprile 2011 in piazza CLN grazie alla disponibilità del Comune di Torino con i produttori del Paniere e i gruppi storici della Provincia.

Sono stati svolti i lavori per la **ristrutturazione del Mulino di Riva di Pinerolo**, individuato come sede di un ulteriore punto di vendita ed è stata aggiudicata l'acquisizione di forniture per gli arredi interni.

Sono state approvate una serie di intese con operatori economici delle **filieri agroalimentari di qualità e della ristorazione** per la promozione e commercializzazione dei prodotti del Paniere, la Provincia stipulerà anche accordi che consentono l'utilizzazione del marchio del Paniere, rispettando precisi impegni inerenti l'utilizzo dei prodotti, la diffusione di materiale promozionale e l'organizzazione di attività di degustazione. Oggi i 30 prodotti e i vini doc della provincia si possono degustare e acquistare direttamente presso circa 1000 produttori, 20 punti vendita e oltre 70 ristoranti che partecipano alle iniziative

annuali di promozione. Tra le iniziative più recenti vi è l'apertura di un punto immagine dei prodotti del Paniere a Rivarolo Canavese, per iniziativa della Provincia e della Pro Loco.

Oltre che sul versante della promozione, la Provincia è attiva anche per favorire l'evoluzione ed il consolidamento di particolari settori agricoli, quali quello della **carne di qualità**, quello del **latte** e quello della **frutticoltura**: sono in corso azioni di promozione della frutta del Pinerolese, dei grissini "Rubatà del Chierese, del vino "Freisa" di Chieri, del peperone di Carmagnola, dell'asparago di Santena", del sedano rosso di Orbassano, del pignoletto rosso di Banchette d'Ivrea e del cavolo verza di Montalto Dora, attraverso manifestazioni nelle località interessate e la distribuzione di pieghevoli.

Prosegue, con alcune proposte di fruizione, la realizzazione del progetto "**Strade di Colori e Sapori**", di cui il Comune di Chieri è capofila, al fine di promuovere i beni ambientali, storici, architettonici, le risorse economiche e la cultura materiale dell'arco collinare chierese.

Prosegue il progetto Interreg ALCOTRA per la valorizzazione della **filiera legno** con particolare riferimento agli usi in edilizia che ha visto la realizzazione del concorso per architetti per la realizzazione di una struttura mobile dimostrativa in legno e l'avvio del programma provinciale di filiera legno con numerose attività formative, di certificazione del legno e di definizione degli aspetti regolativi della domanda pubblica (prezzario regionale).

Altri progetti europei verranno avviati a settembre e riguarderanno la viticoltura di montagna e l'alimentazione locale.

Prosegue il **progetto europeo Rururbal** per una nuova governance alimentare degli spazi periurbani che porterà alla realizzazione di due progetti pilota agricoltori-consumatori ed è stato avviato il progetto europeo PADIMA, in collaborazione con l'associazione europea Euromontana, per la valorizzazione del capitale umano nelle aree montane che rischiano l'abbandono.

Il **C.R.A.B. Centro di riferimento per l'agricoltura biologica** ha proseguito nell'attuazione di progetti e iniziative volte a favorire lo sviluppo dell'agricoltura biologica, a vantaggio della collettività.

Sono proseguiti regolarmente gli interventi in **attuazione del Programma di sviluppo rurale**, che utilizza i finanziamenti regionali e comunitari per sostenere gli investimenti delle aziende, favorire l'insediamento dei giovani agricoltori, la formazione professionale e la consulenza tecnica alle aziende agricole, l'agriturismo, promuovere la diffusione delle certificazioni di qualità dei prodotti agroalimentari e la diffusione di tecniche di coltivazione a basso impatto ambientale. Inoltre sono consolidate le attività in **attuazione delle competenze** in materia di assistenza tecnica e divulgazione agricola, impiego dei prodotti fitosanitari, tenuta dei libri genealogici, assistenza agli utenti di motori agricoli, quote latte, sostegno alle produzioni zootecniche, vigilanza nel settore vitivinicolo.

Per quanto riguarda le **strutture agrarie**, la Provincia di Torino sta proseguendo nell'attività di istruttoria per la concessione dei contributi per l'**insediamento giovani**, l'**ammodernamento delle aziende agricole** e la **diversificazione in attività non agricole**. Inoltre, nell'ambito della meccanizzazione agricola, sono state definite le domande presentate per ottenere le **agevolazioni per l'accesso**

al credito di aziende attive nella fase di produzione e che devono acquistare macchine e/o attrezzature agricole.

Nel corso del 1° semestre 2011 si è proseguito nell'attività istruttoria dei **bandi attivi per il sostegno alle aziende e alle attività agricole**.

I bandi riguardano:

- programma di aiuti alle aziende agricole per la realizzazione di interventi di diversificazione in "polo urbano";
- partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare;
- sostegno alle aziende agricole per l'implementazione delle misure relative alla biosicurezza zootecnica;
- sostegno alle aziende agricole per l'adeguamento alle norme in materia di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici (nitrati);
- sostegno alle aziende agricole per l'utilizzo dei servizi di consulenza agraria e la partecipazione a corsi di formazione specifici per il settore agricolo.

Continua lo svolgimento del Programma di assistenza tecnica vitivinicola, con esiti positivi e di significativa portata per il comparto attivo nel nostro territorio.

La Provincia, inoltre, sta svolgendo un ruolo importante di **monitoraggio e controllo** sul rispetto degli obblighi e dei comportamenti previsti nel "*Regolamento di utilizzo agronomico degli effluenti zootecnici e delle acque reflue e sul programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*" emanato dalla Regione Piemonte.

Nel corso dell'anno 2010, la Provincia, con il servizio Agricoltura, ha coordinato lo svolgimento del sesto censimento generale dell'Agricoltura. L'intervento, che preliminarmente si era esplicato nel corso dell'anno 2010 nell'azione di aggregazione dei Comuni in modo da creare condizioni organizzative ottimali per lo svolgimento della successiva fase di rilevazione dei dati, è proseguito con il coordinamento della rete censuaria, composta da poco meno di 300 operatori, per quanto concerne gli aspetti tecnici e di raccordo con i livelli regionali e dell'ISTAT, per concludersi, nel mese di giugno 2011, con il supporto alle operazioni di verifica e di "validazione" dei dati rilevati puntualmente su circa 25.500 realtà produttive dell'intero territorio provinciale.

La Provincia ha dato inoltre corso all'attività, riguardante le fattorie didattiche, relativamente sia all'accreditamento delle nuove fattorie e al controllo del mantenimento di requisiti ai fini dell'inclusione nell'elenco regionale, sia alla gestione della nascente rete regionale delle Fattorie didattiche, per l'ambito territoriale di propria competenza.

In materia di **assistenza tecnica ed amministrativa** è proseguito lo svolgimento delle funzioni in materia di agricoltura per conto della **Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone** che, impossibilitate a svolgerle, hanno stipulato una apposita convenzione di assistenza amministrativa con la Provincia.

È stabilmente assicurato il **sostegno alle tradizioni, all'immagine e ai prodotti della montagna**, sia con interventi diretti in favore di gruppi e associazioni, sia con la partecipazione alla vita di associazioni nazionali ed europee (UNCHEM, Euromontana, Associazione Europea degli amministratori Montani).

La Provincia continua a costituire un punto di riferimento per Comunità Montane, Comuni e altri Enti operanti in montagna per il cofinanziamento di iniziative tese al

miglioramento delle infrastrutture e allo sviluppo dell'economia montana, anche attraverso periodiche riunioni della Consulta provinciale delle comunità montane.

È proseguita regolarmente l'attività di **manutenzione delle infrastrutture rurali, sportive e silvo-pastorali**, effettuata quale forma di contributo organizzativo erogato ai Comuni e alle Comunità Montane. Tale servizio è stato prestato in stretta collaborazione con gli Enti beneficiari, mettendo a loro disposizione personale e mezzi meccanici (pale meccaniche ed escavatori) dell'Amministrazione Provinciale.

Nell'ambito della **tutela della fauna e della flora**, per il miglioramento del servizio, sono state attivate nuove convenzioni per il progetto "**Salviamoli insieme**" (accoglienza e cura degli animali selvatici in difficoltà). In collaborazione con l'Ospedale Veterinario Universitario di Grugliasco e con l'ausilio di volontari delle Associazioni venatorie coordinate dal Servizio, gli animali recuperati da cittadini e da operatori di vigilanza faunistico ambientale sono accolti in tale struttura 24 ore su 24. Dopo le cure prestate dal personale veterinario, gli animali che necessitano di riabilitazione vengono portati presso il centro di recupero di fauna selvatica del Parco Naturale dei Laghi di Avigliana. Nello stesso tempo sono state realizzate una serie di cartoline informative "**Vuoi aiutarlo? non toccarlo**" riportanti indicazioni su come comportarsi in caso di ritrovamento di fauna selvatica in difficoltà.

E' proseguita l'iniziativa denominata "**Emozioni in libertà**", finalizzata a far conoscere ai cittadini, con l'intervento di imprenditori turistici locali, gli habitat e la fauna selvatica presenti sul territorio provinciale attraverso l'organizzazione di passeggiate naturalistiche. Il programma prevede escursioni in Valchiusella dedicate alla conoscenza delle erbe spontanee e dei mufloni, al Pian della Mussa per l'osservazione di stambecchi e marmotte, all'Oasi di Sportinia per le danze d'amore del gallo forcello, a Rochemolles in Alta Val di Susa e al Rifugio Sellerie nel Parco Orsiera Rocciavrè per l'ascolto del bramito dei cervi. Il programma contempla inoltre passeggiate per l'osservazione degli animali in visione notturna nell'oasi faunistica "Mariannina Levi" a Exilles, a Cumiana all'interno del Parco Naturale di interesse provinciale del Monte dei Tre Denti - Freidour e uscite per workshop fotografici sul paesaggio nelle diverse stagioni.

Per la sensibilizzazione e l'adeguamento dei comportamenti di guida degli automobilisti in presenza di fauna selvatica sulla rete stradale provinciale è proseguita la distribuzione del pieghevole "**Sulla strada ci sono anch'io**."

La linea di attività di maggior rilevanza finanziaria del Servizio riguarda le azioni compensative per i danni provocati dalla fauna selvatica mediante il **risarcimento dei danni all'agricoltura** e la gestione del "**Fondo di solidarietà**" a favore dei soggetti coinvolti in sinistri stradali con fauna selvatica ungueolata, fondo tornato in capo alle Province dal 1° dicembre 2007. Collegata alla gestione dell'incidentalità stradale, è proseguita la partecipazione a procedimenti defensionali per citazioni in giudizio intentate nei confronti della Provincia dai soggetti coinvolti in tali incidenti.

Per limitare i danni alle coltivazioni agricole e per ridurre il numero di incidenti stradali, la Provincia oltre ad azioni di prevenzione ha continuato e continua come negli anni scorsi, nell'attività di contenimento delle specie in esubero. A seguito

della proliferazione delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) sono stati effettuati **interventi straordinari di prelievo** nei primi mesi dell'anno con la collaborazione degli Ambiti Territoriali di Caccia e Comprensori Alpini con squadre di cacciatori individuate nominativamente. Nel contempo sono proseguiti gli interventi di contenimento di carattere ordinario sia nei confronti di detta specie che verso le altre popolazioni di selvatici in soprannumero, anche mediante il coinvolgimento di altri Enti.

La Provincia di Torino (per quanto di competenza) ha inoltre provveduto ad applicare le "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della Pesca" dettate dalla L.R. 37/2006. Sono stati approvati nuovi criteri per l'esercizio della pesca alla carpa durante le ore notturne e in determinati corpi idrici superficiali. Sono in corso i lavori per la stesura definitiva del **piano ittico provinciale**.

Parallelamente proseguono le attività per la **salvaguardia della biodiversità**, con interventi sulla produzione di materiale ittiofaunistico in purezza genetica, soprattutto con la gestione del sistema degli **incubatoi di valle**. Attualmente presso i 13 incubatoi della Provincia vengono portati allo sviluppo oltre 1 milione di avannotti l'anno. Le specie autoctone prodotte sono la Trota Fario, la Trota Marmorata e il Luccio; nel corso dell'anno con risorse derivanti dalla gestione dei Diritti Demaniali Esclusivi di Pesca sono stati anche realizzati interventi di manutenzione straordinaria per garantire la funzionalità degli incubatoi ittici.

Nell'ambito delle attività strategiche del Piano Esecutivo di Gestione sono state organizzate le "Giornate d'acqua 2011", serie di eventi tesi a far conoscere e sensibilizzare la cittadinanza alle problematiche connesse ai nostri fiumi e torrenti. Nell'ambito di tali eventi si sta tenendo inoltre il secondo campionato "**Gran Premio di Pesca alla Trota in torrente**" per la promozione dell'attività alieutica e per valorizzare le strutture turistico-ricettive delle zone ospitanti nonché per promuovere il territorio delle valli alpine. A corollario dell'iniziativa è stata allestita la mostra "**H2O e dintorni**" nella quale si sono cercati di descrivere in modo semplice, ma sufficientemente esaustivo, le caratteristiche e le potenzialità dei torrenti delle nostre valli ed altresì le criticità che li possono condizionare. .

L'attività di controllo sul rispetto della normativa in materia di attività venatoria, piscatoria e sulla legislazione per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale di competenza degli operatori di **vigilanza faunistico ambientale** viene svolta sempre più con l'utilizzo di volontari delle Associazioni venatorie, piscatorie e ambientali che collaborano da anni con la Provincia sull'osservanza della normativa di settore. L'attività di coordinamento della vigilanza volontaria è disciplinata dal "Regolamento per il coordinamento dell'attività delle guardie giurate volontarie delle associazioni piscatorie, venatorie, di protezione ambientale e di organizzazioni professionali agricole".

Nel primo semestre ha avuto avvio il corso di formazione per **l'abilitazione all'esercizio della caccia di selezione alla fauna ungulata**. La novità consiste nell'aver organizzato un unico corso con la partecipazione di soggetti provenienti da tutti agli Ambiti Territoriali di Caccia e Comprensori Alpini della Provincia di Torino, anche per contenere i costi determinati dall'aumento delle ore di lezione a seguito dei nuovi criteri organizzativi introdotti lo scorso anno dalla Regione Piemonte.

Nell'ambito della **revisione delle procedure** di formazione e verifica finale per il **rilascio di abilitazioni** in materia faunistico ambientale, sono state approvate le modifiche procedurali e organizzative per rendere più approfondito e nel contempo oggettiva la prova finale attraverso la somministrazione di quesiti chiusi a risposta multipla che vertono su tutte le materie oggetto di esame. Oltre a stimolare una migliore conoscenza teorica e un approccio etico alle problematiche connesse alla tutela degli ecosistemi, l'iniziativa si pone quale secondo obiettivo, di certo non meno importante, di educare il candidato ad un corretto utilizzo dell'arma con particolare riferimento al tema della sicurezza.

È ormai consolidata l'attività relativa all'attuazione delle normative per la raccolta e la **valorizzazione dei tartufi** (legge regionale n. 10/2002) l'obiettivo è rendere la collina torinese un biglietto da visita di un territorio affascinante e ricco di valori ambientali e di prodotti da scoprire. Tutelare il tartufo significa tutelare l'ambiente boschivo e garantire agli agricoltori e ristoratori un'importante integrazione al reddito.

La Provincia di Torino ha confermato il proprio impegno a livello gestionale e politico nella direzione della **tutela delle aree** di interesse naturalistico e del patrimonio naturale in generale.

Le attività di tutela e conservazione hanno riguardato, secondo diverse forme e tipologie di intervento, le aree tutelate della rete Natura 2000 (Sic, Zps), le aree protette regionali, i corridoi ecologici ed ancora le aree verdi urbane.

Aree per le quali la Provincia ha competenza *ex lege* o in virtù di accordi con Enti locali o che sono rilevanti nell'ambito del programma di mandato.

Il caposaldo delle attività è stata la gestione delle aree protette regionali di rilievo provinciale: del Lago di Candia, del Monte San Giorgio nel Comune di Piossasco, del Monte Tre Denti – Freidour, di Conca Cialancia, del Colle del Lys e dello Stagno di Oulx.

La gestione di queste aree protette naturali, che per semplicità denominiamo **parchi provinciali**, ha consentito la realizzazione di alcuni interventi di sistemazione e fruizione del territorio con attenzione alla sentieristica.

Il cd. "Progetto sentieri" ha comportato infatti la mappatura dei percorsi escursionistici e di servizio con rilevamento GPS, accatastamento, pulizia e messa in sicurezza, installazione di segnaletica dedicata e bacheche.

Il **vivaio forestale** citato è un esempio importante e forse unico di collaborazione fra pubbliche amministrazioni e privato sullo specifico tema ambientale. Nato nell'anno internazionale della biodiversità è frutto di una convenzione fra questa Provincia, il Comune di Piossasco e la Banca Intesa Sanpaolo e prevede la riattivazione del vivaio forestale regionale chiuso nel 1998 per una produzione di essenze autoctone destinate prioritariamente all'impianto nelle aree protette. Un intervento naturalistico economicamente e socialmente rilevante atteso che ha dato origine a sua volta allo sviluppo di altre iniziative economiche nell'area (come un progetto di ippoterapia che si andrà a definire nel corso del 2011).

Sempre in quest'ottica, ma in un altro parco provinciale, è stato predisposto il **protocollo d'intesa** tra Provincia e Associazione Comitato Resistenza Colle del Lys, per valorizzare e promuovere il territorio del parco provinciale omonimo,

attraverso la realizzazione di azioni che coniugassero la fruizione sociale e sostenibile del parco a elementi locali forti di cultura rappresentati dai valori di legalità e libertà che sono la missione dell'Associazione.

Nell'ordinario l'attività gestionale dei **parchi naturali provinciali** ha riguardato sia la ricostituzione degli equilibri ecologici compromessi, sia gli aspetti naturalistici nel loro insieme ed ancora lo sviluppo e la promozione delle attività socio-economiche con questi compatibili.

Nel **parco del Lago di Candia**, ad esempio, sono in corso progetti in collaborazione con istituti ed enti di ricerca (CNR, ARPA, Politecnico); progetti che mirano a migliorare la qualità delle acque superficiali e dell'ittiofauna, il controllo e la gestione della fauna selvatica - con particolare riferimento all'avifauna, compresa la ricerca del virus H5N1 per la prevenzione dell'influenza aviaria -.

Rilevante risulta l'attività di **tutela e protezione degli anfibi**. Così ad esempio gli interventi posti in essere per la difesa del rospo comune – bufo bufo – durante la tras migrazione stagionale verso il lago sia con la messa in opera delle reti che attivano il “rospodotto”, sia con il prelievo manuale dei rospi da parte di volontari e personale dipendente.

Contestualmente proseguono varie iniziative per favorire la fruizione turistica del lago ad un numero crescente di persone nel rispetto di rigorosi vincoli di eco sostenibilità, nonché la riqualificazione dell'area protetta sotto l'aspetto sportivo attraverso l'organizzazione di manifestazioni compatibili con l'ambiente, quali gare di canottaggio, triathlon, mountain-bike, cross-country.

Relativamente al resto del territorio provinciale e con riguardo alle zone d'interesse naturalistico, sono degni di nota sia la prosecuzione delle attività relative all'individuazione di zone di particolare peculiarità e pregio suscettibili di tutela sia un primo monitoraggio del territorio, della flora e della fauna nelle cinque nuove aree protette provinciali, quale la verifica ed il controllo della stabilità del patrimonio arboreo presente in alcuni sentieri ed aree di fruizione dei parchi provinciali di Monte San Giorgio in Piossasco e Monte Tre Denti e Freidour in Cumiana.

Altro aspetto rilevante inerente la gestione delle aree protette provinciali risulta essere il lavoro continuato nel corso del 2010 del gruppo tecnico intersettoriale per la predisposizione degli strumenti di programmazione e pianificazione previsti dalla normativa di settore, in particolare i Piani d'Area.

In tema di **progetti europei**:

- progetto Life “Tre laghi”: continua l'azione di conservazione dei risultati raggiunti come dimostra il mantenimento della certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS del Parco del Lago di Candia.

- INTERREG III A Alcotra - Progetto “Una Montagna per Tutti”: continua la gestione del percorso realizzato per soggetti svantaggiati nella Riserva Naturale Speciale dello Stagno di Oulx; inoltre sono in corso attività di manutenzione straordinaria di alcune infrastrutture concordate con il Comune di Oulx per i cui oneri è stato concesso un contributo all'Ente locale di €15.000.

- INTERREG III – Rete delle Aree Protette Alpine, in difesa della biodiversità su tutto l'arco alpino, partecipazione per avere linee guida comuni in tutti i Paesi Europei.

Vi è stata inoltre un'attiva partecipazione ai tavoli di lavoro tematici di **Agenda 21** Provinciale – Piano di Azione A 21, per rinnovare ed implementare le azioni di sostenibilità ambientale anche nelle Aree Protette.

Nel corso del 2011 si è intrapresa una verifica tecnico-scientifica preliminare sulla possibilità di realizzare uno studio di fattibilità di un progetto europeo, avvalendosi dello strumento finanziario LIFE +, di conservazione e miglioramento del SIC IT1110036 del lago di Candia.

Nell'ambito dei rapporti con i **Parchi regionali** la Provincia svolge attività di esame ed autorizzazione delle modifiche dei luoghi laddove il parco regionale è privo di Piani d'area, nonché emana provvedimenti di ripristino dello stato dei luoghi in caso di modifiche non conformi alla normativa vigente nelle Aree Protette.

In attuazione delle disposizioni della citata l.r. 19/09 e s.m.i., la Provincia assume i medesimi provvedimenti ingiuntivi anche per gli interventi realizzati nei Siti di Rete Natura 2000 ubicati nel territorio provinciale.

Più in generale sul piano della educazione e dell'informazione ambientale va segnalata la partecipazione a manifestazioni, la produzione di materiale promozionale sul sistema dei parchi provinciali e la sua diffusione, che si può così sintetizzare:

- sono state realizzate le guide ed i depliant di due parchi provinciali: Monte San Giorgio e Monte Tre Denti Freidour;

- si è collaborato alla costruzione e realizzazione del progetto "Parchi 2011" nell'ambito delle manifestazioni per ricordare il 150° dell'unità d'Italia; un'iniziativa che vede il coinvolgimento di otto parchi naturali piemontesi, capofila il Parco del Gran Paradiso, con il tema "*da riserve del Re a parchi di tutti*". Per lo stesso progetto, collaborazione alla pubblicazione a fumetti per la scuola elementare: "Nel regno dei Parchi", divulgata dalle **guardie ecologiche volontarie** (Gev) durante gli incontri di educazione ambientale;

- è stato completato con successo il corso di formazione per abilitare le nuove Gev che intendono svolgere attività di educazione ambientale iniziato il 23 ottobre dello scorso anno. Il corso si è tenuto presso le sedi di Favella- Parco del Colle del Lys e del Parco di Candia dopo il periodo di tirocinio nelle scuole in affiancamento alle Gev esperte ha abilitato n. 38 GEV;

- è stato aggiornato il sito internet della Provincia di Torino con tutte le notizie utili sulle attività svolte e qui citate, gli eventi, le normative di riferimento e la modulistica a disposizione degli operatori e del pubblico;

- è stato aggiornato il portale dei parchi Parks.it con informazioni tecniche, scientifiche e turistiche su ogni parco provinciale;

- sono state realizzate due guide (Monte San Giorgio, Monte Tre Denti-Freidour) sui parchi provinciali ed una serie di stampati informativi sui parchi e sul volontariato;

É stata rafforzata l'azione di coordinamento della vigilanza ambientale tramite l'attività della sala operativa delle Gev. Ciò ha consentito di offrire alle **associazioni di protezione ambientale** appartenenti al Comitato provinciale coordinamento e supporto per le loro attività di controllo ambientale.

Grazie al lavoro delle GEV gli orari di apertura della sala operativa garantiscono il suo funzionamento anche i giorni festivi e per questo la sala operativa è divenuta un punto di riferimento anche per i cittadini che ad essa si rivolgono per informazioni e segnalazioni. Alcuni dati:

ore di servizio degli operatori	1496
richieste telefoniche di intervento	151
servizi delle Gev coordinati	1521
accertamenti alle banche dati:	
- ACI/PRA	1079
- Camera di commercio	201
- Anagrafi comunali	407

L'impiego delle Gev nel primo semestre del 2011 è stato come sempre interessante sia per la mole di lavoro sviluppata che per i risultati raggiunti. In termini statistici si riportano nella tabella seguenti alcuni dati dei servizi svolti in quest'arco temporale.

Tipologia servizio	Numero servizi	ore di servizio	totale ore/uomo	Km percorsi (con rimborso)	Km percorsi (senza rimborso)
Convenzioni	163	697	1592	5791	269
Didattica e corsi	427	1841	3646	10348	85
Lavori (amministrat./ manuali)	433	2444	3070	9427	16
Manifestazioni	33	213	388	1306	0
Riunioni	300	779	1268	7677	24
Servizi a progetto	87	527	1067	2756	0
Varie	1	3	12	0	0
Vigilanza	804	4083	8842	34565	3383
Totale	2248	10587	19885	71870	3777

Più in generale per gli aspetti connessi alla vigilanza ambientale l'attività di **polizia amministrativa** svolta dalle Gev, nel corso del primo semestre 2011 le Gev hanno contestato 893 violazioni.

Per meglio indirizzare le attività educative e di prevenzione sono state fatte alcune analisi sulle violazioni accertate e sulle fasce di cittadini sanzionati. Ne è emerso un quadro dettagliato che i seguenti dati sintetizzano in percentuale.

Categoria legge	n. sanzioni	Importo
Anagrafe canina	1	€ 76,00
Animali D'Affezione	9	€ 450,00
Attività ittica (ddep)	5	€ 500,00
Attività Venatoria	22	€ 3.848,00
Flora	4	€ 40,00
Funghi	5	€ 350,00
Fuoristarda	305	€ 28.756,00
L.R.32/82	3	€ 93,00
Ordinanza Sindacale	2	€ 100,00
Pesca	62	€ 6.333,32
Polizia Veterinaria	2	€ 1.032,00
Regolamento Gestione Rifiuti	58	€ 8.450,00
Regolamento Polizia Urbana	366	€ 34.104,00
Regolamento tutela animali	20	€ 1.700,00
Sicurezza sport invernali	2	€ 1.600,00
Testo unico ambientale	26	€ 14.656,66
Testo unico pubblica sicurezza	1	€ 1.032,00
Totale	893	€ 103.120,98

E relativamente all'età dei trasgressori:

Minori:	0,00%
da 18 a 29 :	14,40%
da 30 a 39 :	19,70%
da 40 a 49:	22,70%
da 50 a 59:	18,70%
da 59 a 69:	11,50%
oltre 70 :	3,70%

Sono inoltre attive, nell'ambito dei rapporti di collaborazione e assistenza tecnica al territorio, convenzioni con 23 Comuni per l'applicazione del regolamento di polizia urbana in materia ambientale e 2 convenzioni con Enti Parco regionali.

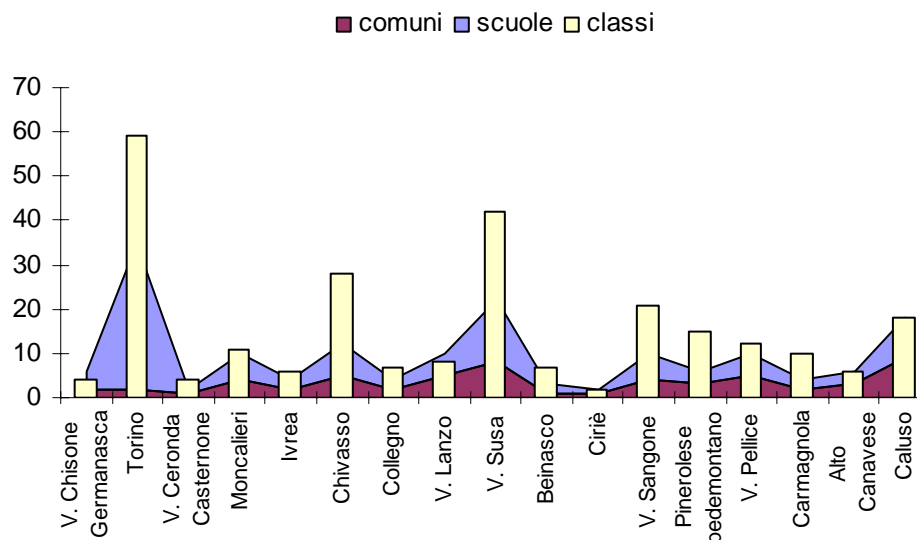
Come già sopra richiamato, sono state inoltre avviate iniziative comuni con le associazioni ambientaliste per la ricognizione e manutenzione dei sentieri nelle aree protette provinciali, sia per favorire una **fruizione escursionistica delle zone montane** sia per permettere lo svolgimento di attività sportive ecocompatibili con cui destare un maggior interesse dell'opinione pubblica alle esigenze di tutela della montagna.

Nel primo semestre del 2011 si è continuata **l'attività di rilevamento e verifica delle opere lungo i corsi d'acqua** da parte del gruppo Gev di Ivrea col fine di aggiornare le banche dati a disposizione della Provincia e di altri enti che si occupano di pianificazione e gestione territoriale ed ambientale, quali la Regione

Piemonte. Il lavoro è condotto in sinergia con i Servizi Pianificazione Risorse Idriche e Difesa del Suolo della Provincia di Torino e dal Settore Pianificazione Difesa del Suolo della Regione Piemonte.

Per quanto concerne le attività di **educazione e di informazione ambientale**, si è confermato l'impegno con le scuole secondo le metodologie didattiche approvate che prevedono tre moduli (due in aula ed uno sul campo).

Nel primo semestre si sono completate le attività relative all'anno scolastico 2010-2011 che hanno visto coinvolte 204 classi di 71 scuole site in 50 Comuni.



L'argomento più richiesto dagli insegnanti quest'anno è stato quello dell'acqua seguito da quello dei rifiuti, ecosistema, educazione alimentare. Agli incontri educativi sono iscritti 4229 ragazzi d'età compresa fra gli 8 ed i 14 anni.

Discorso a parte meritano gli interventi che un gruppo di GEV specializzate svolge presso l'Ospedale Infantile Regina Margherita di Torino per aiutare i ragazzi degenti. All'interno dell'Ospedale, le GEV effettuano incontri su temi ambientali che coinvolgono i piccoli pazienti e i loro genitori. Non si tratta in questi casi di lezioni che rispettano il protocollo educativo standard delle G.E.V.

È evidente che l'intento è quello di intrattenere i bambini, ma soprattutto il nostro obiettivo è di alleviare il peso della loro degenza con giochi, video tematici e, per i più fortunati, qualche passeggiata, ravvivando così curiosità ed interesse per le bellezze di un mondo che a loro è, temporaneamente, precluso. A conclusione di ogni intervento la Gev, in veste di tutor, consegna ai bimbi lo stemma di "Gev onoraria" ed una foto ricordo dell'incontro.

Tra i tanti impegni educativi delle Gev c'è anche quello di collaborare con i centri di supporto ed assistenza ai ragazzi disabili con accompagnamenti ai parchi ed aree verdi cittadine, guidandoli nella scoperta degli ambienti e nell'osservazione dei vari tipi di piante, uccelli acquatici ed animali presenti.

Allo scopo educativo descritto si affianca quello informativo a carattere generale svolte dalle Gev e rivolto al pubblico adulto, spesso connesso anche alla promozione di eventi sportivi e sociali particolarmente nelle aree protette

provinciali; eventi cui le Gev e la Provincia ha partecipato a volte come coorganizzatore a volte fornendo supporto realizzativo ed esecutivo ovvero predisponendo materiale divulgativo.

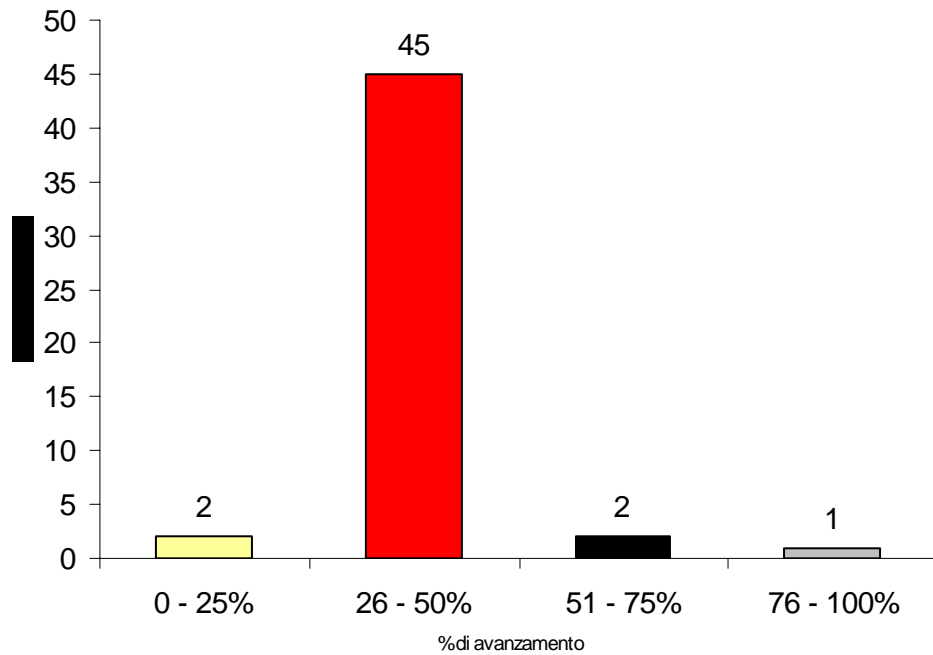
Si citano ad esempio:

- Parco Nazionale del Triglav (Slovenia) partecipazione al 16° Trofeo Danilo Re, 20 - 23 gennaio 2011. Si tratta della tradizionale competizione di guardiaparco dei parchi delle nazioni alpine ed ha luogo ogni anno in ricordo di Danilo Re, guardiaparco deceduto per un incidente in servizio. Il Danilo Re è uno dei maggiori eventi della Rete delle aree protette alpine, il cui contributo all'attuazione della Convenzione delle Alpi è estremamente rilevante. Si tratta di un'occasione volta a favorire un vivace scambio e la realizzazione di nuovi contatti in un ambito informale fra i guardiaparco di tutti i paesi alpini e dei Carpazi che vi hanno partecipato.
- Torino, presentazione progetto "Parchi 2011" (ricerca storica e fascicolo "Nei parchi del Re") 24 febbraio 2011. Per celebrare i 150 anni dell'Unità d'Italia le aree protette del Piemonte si sono unite in un grande circuito naturalistico per regalare eventi, iniziative per le famiglie e appuntamenti gastronomici. La parte di diffusione dell'iniziativa nelle scuole è stata curata dalle Gev.
- Chieri, partecipazione alla "Fiera di primavera" 29 marzo 2011 con la collaborazione delle Gev per uno stand di informazione ambientale.
- Favella (Rubiana), festa patronale di "San Giuseppe", 20 marzo 2011 con creazione nella casa del parco di una serie di scenografie riproducenti habitat naturali con la fauna selvatica.
- Torino, Circolo dei Lettori, incontri con le classi per il progetto "Nei Parchi del Re" 28 marzo 2011.
- Lago di Candia Campionati di triathlon 15 maggio 2011. Partecipazione all'organizzazione della manifestazione con l'ausilio delle Gev.
- Lago di Candia, Campionati nazionali universitari, gare di canoa e canottaggio 20 - 28 maggio 2011. Partecipazione all'organizzazione della manifestazione con l'ausilio delle Gev.
- Viù, Parco Colle del Lys Comitato Resistenza Colle del Lys "Un bosco di resistenza" le Gev hanno illustrato alle classi il percorso "Sentiero della fossa comune" (8 appuntamenti).
- Torino, premiazione "A scuola camminando" 1 giugno 2011 (collaborazione delle Gev con consegna materiale).
- Piovasco, inaugurazione del Vivaio, 19 giugno 2011. Grazie alla sinergia tra Intesa Sanpaolo, la Provincia ed il Comune di Piovasco, l'area è diventata un luogo attrattivo per i turisti e i cittadini della zona. Oltre al ripristino dell'attività vivaistica, sarà possibile programmare una serie di attività ludiche e formative, con la partecipazione delle Gev, aperte sia ai dipendenti di Intesa San Paolo che a tutta la cittadinanza.
- Oropa, Borsa dei percorsi religiosi 23 -26 giugno 2011 (collaborazione delle Gev con consegna materiale).
- Torino, Festa del volontariato 24 - 26 giugno 2011. Partecipazione delle Gev alla giornata del volontariato, realizzata dall'Associazione La Torre con il CSV Società Solidale.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

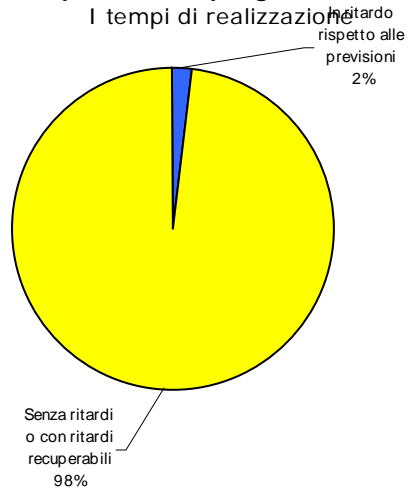
Sintesi delle attività svolte A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione



Il rispetto della programmazione



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

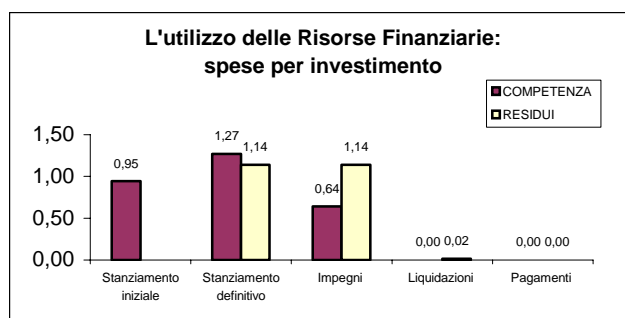
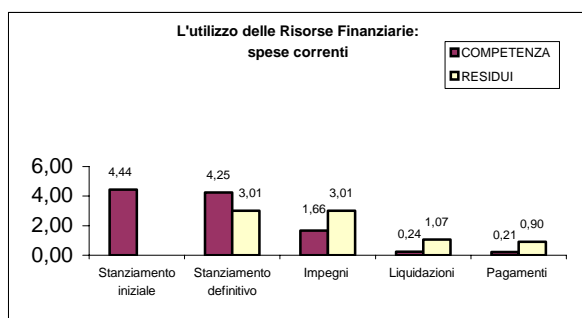
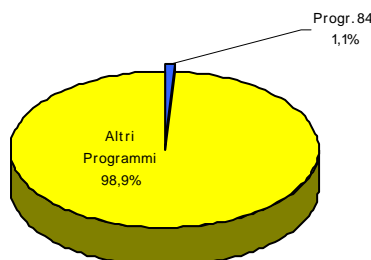
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	4.441.290,00		945.500,00		0,00		5.386.790,00	
	St. definitivo	4.249.240,00		1.268.860,00		0,00		5.518.100,00	
	Impegni (a)	1.662.619,52	39%	639.184,39	50%	0,00	0%	2.301.803,91	42%
	Liquidazioni (b)	239.455,71	14%	632,15	0%	0,00	0%	240.087,86	10%
	Pagamenti (c)	213.093,20	13%	0,00	0%	0,00	0%	213.093,20	9%
RESIDUI	St. definitivo	3.013.215,08		1.139.645,06		0,00		4.152.860,14	
	Impegni (a)	3.013.215,08	100%	1.139.645,06	100%	0,00	0%	4.152.860,14	100%
	Liquidazioni (b)	1.065.254,49	35%	16.400,40	1%	0,00	0%	1.081.654,89	26%
	Pagamenti (c)	900.122,30	30%	0,00	0%	0,00	0%	900.122,30	22%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi

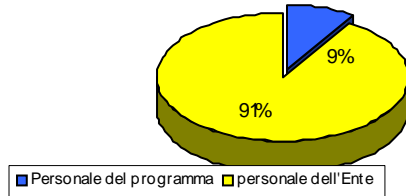


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT.A		CAT.B		CAT.C		CAT.D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	6,56	123.599,80	78,94	1.566.647,09	62,44	1.597.488,57	2,84	192.459,01	150,78	3.480.194,47

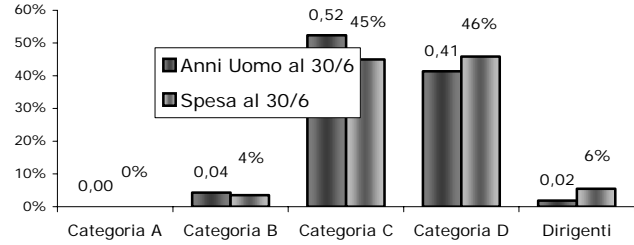
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		5.386.790,00		0,00		5.386.790,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		5.472.927,00		45.173,00		5.518.100,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	1.928.878,64	35%	0,00	0%	1.928.878,64	35%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	370.541,47	19%	0,00	0%	370.541,47	19%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	1.497,62	0%	0,00	0%	1.497,62	0%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	0,00		3.049.738,70		245.000,00		3.294.738,70	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	3.049.738,70	100%	245.000,00	100%	3.294.738,70	100%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	471.553,49	15%	0,00	0%	471.553,49	14%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	345.180,74	11%	0,00	0%	345.180,74	10%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 85: La Provincia per una società giusta e aperta a obiettivi di uguaglianza e opportunità

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Mariagiuseppina Puglisi;
- Assessore al Lavoro, formazione professionale, orientamento per il mercato del lavoro Carlo Chiama;

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Lavoro e solidarietà sociale Gianfranco Bordone
- Dirigente del Servizio Solidarietà sociale, Dirigente del Progetto Centro risorse servizi pari opportunità – mercato del lavoro e Dirigente del Servizio Pari opportunità e politiche dei tempi Roberta Di Gregorio;
- Dirigente del Servizio Formazione professionale Enrica Pejrolo.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

La Provincia di Torino attraverso questo programma ha deciso di proporsi sul territorio all'interno dei processi di "**Governance**" al fine di meglio indirizzare ed attuare politiche di cittadinanza per tutti i cittadini, per un sinonimo di garanzia di opportunità di vita dignitose e di parità di genere.

L'attuazione del Programma in oggetto è regolamentata, dal punto di vista normativo, dalla legge 328/2000, recepita dalla Regione Piemonte con L.R. 1/2004, con la quale veniva innovato il sistema complessivo di gestione e titolarità degli interventi. La Regione Piemonte con propria deliberazione 28-12295 dell'8/10/2009, approvazione delle linee guida regionali per l'attuazione della seconda triennialità dei Piani di Zona, ha ulteriormente valorizzato il ruolo di coordinamento e integrazione delle politiche e degli interventi sociali di area vasta che deve essere svolte dalle Province quali enti intermedi e soggetti di programmazione decentrata

In tale ottica si è mosso l'Assessorato attraverso la partecipazione ai tavoli politico-istituzionali, il cui ruolo è stato rafforzato dalle linee guida sopra citate, nonché l'accompagnamento tecnico e metodologico dei tavoli tematici istituiti nei 19 ambiti territoriali nei quali nel corso dei primi 6 mesi del 2011 sono proseguiti i lavori per la redazione dei Piani di Zona che devono essere predisposti entro il 31/12/2011

All'interno di questo processo la Provincia:

- partecipa a livello tecnico negli incontri di Ufficio di Piano e a livello politico e tecnico negli incontri dei Tavoli Politico Istituzionali orientati alla presentazione e validazione del lavoro dei tavoli tematici;
- garantisce il sostegno agli Enti Gestori sia nell'accompagnamento ai processi di predisposizione dei PdZ locali sia mediante il finanziamento di specifici corsi di formazione locali.

Per favorire i diversi processi di programmazione in corso di attuazione da parte dei singoli territori distrettuali e/o socio assistenziali, PdZ, ma anche Profili e Piani di Salute (che per gran parte, ma non completamente, insistono sui medesimi territori comunali) e assicurare una governance complessiva dei movimenti programmatori l'Assessorato sta curando la realizzazione dell'**Ufficio di Piano Provinciale**, previsto dalle citate Linee Guida Regionali, approvato nel nostro Ente con deliberazione della Giunta Provinciale n. 421-13890 del 27-04-2010.

L'Ufficio di Piano Provinciale ha tra i suoi obiettivi proprio la governance dei processi programmatori del territorio provinciale nonché l'analisi delle dinamiche socio-economiche del territorio di area vasta al fine di raccordare gli interventi della Provincia con le necessità puntuali dei singoli territori.

Dando seguito a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale sopra citata, in sede di prima Conferenza dell'Ufficio di Piano Provinciale che si è tenuta il 15 Dicembre 2010, congiuntamente alla V Assemblea Plenaria della Conferenza Provinciale sulla salute, è stato formalizzato l'Esecutivo dell'Ufficio di Piano, organo tecnico di direzione gestionale in materia di programmazione sociale a livello provinciale che svolge le attività propedeutiche alla realizzazione degli obiettivi assegnati all'Ufficio di Piano Provinciale. Tale organo è presieduto dal Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale e dal Direttore dell'Area Lavoro e Solidarietà Sociale ed è composto da quattro rappresentanti dei Direttori degli EE.GG. delle funzioni socio-assistenziali, cinque rappresentanti dei Direttori dei Distretti sanitari delle ASL, due Dirigenti delle politiche sociali dei Comuni della provincia di Torino con popolazione superiore ai 20.000 abitanti, una rappresentanza del Terzo Settore e del Volontariato, il Dirigente del Settore Piano Regolatore Sociale della Città di Torino, i Dirigenti dei Servizi della Provincia di Torino: 'Coordinamento CPI', 'Pari Opportunità' e 'Programmazione Lavoro' nonché da funzionari provinciali di altri Servizi ed Aree dell'Ente che, per competenza, intersecano le materie ed i temi trattati dai Piani di Zona..

Il 19/04/2011 si è tenuta la prima riunione dell'Esecutivo dell'Ufficio di Piano Provinciale, alla presenza di tutti i componenti individuati e della struttura di supporto (staff interno composto da personale afferente agli Uffici del Servizio Solidarietà Sociale: Programmazione Territoriale, Sanità e Sistema Informativo che ha compiti di sostegno operativo all'intero Ufficio di Piano Provinciale e, in particolare, all'Esecutivo)

Nell'incontro è stato presentato il metodo di lavoro: momenti di plenaria nei quali ci si potrà confrontare anche sugli assetti organizzativo-gestionali degli Enti Gestori dei servizi sociali e delle ASL del territorio piemontese e specifici laboratori tematici. In particolare, su istanza del territorio, si sono delineati quattro laboratori sui temi dell'integrazione delle politiche:

- 1) Trasporti e Mobilità;
- 2) Condizione Abitativa: Pianificazione Territoriale;
- 3) Salute e Area Socio-Sanitaria;
- 4) Lavoro.

Per la parte più specificatamente dedicata ai **Piani e Profili di Salute** l'Assessorato è presente nei Comitati dei Sindaci del territorio sia attraverso una specifica professionalità dedicata all'accompagnamento del processo di programmazione, sia attraverso la messa a disposizione, laddove richiesto, di dati territoriali

Per quanto attiene al programma **Fragili Orizzonti** in data 30 Marzo si è tenuto il seminario di restituzione degli esiti dei primi tre anni di attuazione del programma. L'incontro, che ha visto una buona partecipazione dei referenti degli Enti Gestori SSA, è stato anche il momento per la verifica dell'impatto delle modalità attuative del programma sulla normale programmazione sociale dei territori.

Sono inoltre proseguite le attività di Microcredito e Asset Building, con le modalità ormai consuete, nei territori coinvolti dal progetto fino al 30 giugno, data di scadenza della convenzione con Banca Etica.

E' in corso di approvazione una delibera di prosecuzione della collaborazione con Banca Etica sulle due misure sino al 31/12/2012

Proseguono le attività connesse di **promozione e sostegno agli asili-nido comunali**. Il piano di riparto degli Asili Nido conta su di uno stanziamento di Euro 6.585.256,00 per la gestione ordinaria di 125 Asili Nido Comunali. La relativa determina di assegnazione è in corso di emanazione.

Sono continuati anche nel primo semestre 2011 gli incontri del Tavolo provinciale permanente di coordinamento sull'affidamento familiare, costituito dai rappresentanti dei Consorzi e delle Comunità Montane della provincia di Torino che persegue gli obiettivi di promuovere l'affidamento familiare sul territorio e una cultura dell'affidamento, raccogliere l'esperienza progettuale significative, suscitare un dibattito per la costruzione di nuovi modelli operativi condivisi, sistematizzazione l'esperienza intervento teorico.

Il tavolo si è ulteriormente allargato alle Associazioni del privato sociale che da anni si occupano di affidamento familiare in collaborazione con i servizi territoriali.

Per quanto riguarda la **Formazione degli Operatori Sociali** è stato approvato, nell'ambito del Piano territoriale integrato, il nono programma, anno 2010, per il finanziamento delle attività formative degli operatori del sistema integrato di interventi e servizi.

La Provincia è titolare della gestione delle sezioni provinciali del **Registro delle Organizzazioni di Volontariato** e dell'**Albo della Cooperazione Sociale** e del **Registro delle Associazioni di Promozione Sociale**, nonché dell'erogazione dei contributi ai sensi delle LL.RR. 38/94 e 18/94 (non sono previsti contributi per le Associazioni di Promozione Sociale). Inoltre esercita una funzione complessiva di accoglienza, consulenza ed orientamento delle Associazioni (indipendentemente dall'ambito di attività) e dei soggetti di Terzo Settore.

ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

Al 30 giugno 2011 risultano iscritte al Registro delle Organizzazioni di Volontariato 1008 soggetti suddivisi fra le 9 sezioni del Registro. Nel primo semestre 2011 si sono registrati i seguenti movimenti:

Sezione tematica	Istanze pervenute	Nuove iscrizioni	Cancell.	Organiz. iscritte al 30/06/2011	% sul totale
Socio-assistenziale	4	5	2	337	33,43
Impegno civile e tutela e promozione dei diritti	1	1	0	70	6,94
Sanitaria	2	4	1	274	27,18
Protezione civile	1	2	0	194	19,24
Promozione della cultura, istruzione, educazione permanente	2	2	0	43	4,26
Tutela del patrimonio storico artistico	1	1	0	51	5,09
Tutela dell'ambiente	2	0	0	25	2,48
Educazione motoria, promozione attività sportive e tempo libero	0	0	0	8	0,79
Organismi di collegamento e coordinamento provinciali	0	0	0	6	0,59
TOTALE	13	15	3	1008	100,00

L'Assessorato, oltre a garantire l'accoglienza di tutte le domande di iscrizione alle varie sezioni del registro, cura direttamente le sezioni Socio Assistenziale, Sanitaria, Impegno civile e tutela e promozione dei diritti, avendo in tal modo la gestione di circa il 68% delle Organizzazioni di Volontariato iscritte al Registro Provinciale.

A partire dall'anno in corso, in attuazione del DLgs. n. 69/2009 e della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 162-7146 del 23/03/2010, alle Organizzazioni di Volontariato è stata proposta una nuova modalità di invio della documentazione prevista per il mantenimento annuale dell'iscrizione.

Questa novità consiste nella compilazione di una scheda informatizzata che riassume, in un unico documento, tutto ciò che ciascuna Organizzazione era tenuta ad inviare annualmente.

Le informazioni richieste nel modulo informatico riguardano i dati anagrafici, la struttura organizzativa, i dati relativi al rendiconto finanziario o al bilancio, le notizie relative alla compagine associativa e all'attività svolta nell'anno di competenza.

Tutto ciò è stato predisposto con lo scopo sia di alleggerire le incombenze a carico delle Organizzazioni di volontariato (almeno nel procedimento di mantenimento dell'iscrizione) sia per disporre di uno strumento informativo aggiornato e sufficientemente dettagliato in merito alle aree di intervento e ai servizi offerti dalle Associazioni in modo da favorire lo sviluppo di sinergie in ambiti comuni e mettere in contatto le stesse con i cittadini e le istituzioni.

PROMOZIONE SOCIALE

Per quanto riguarda il Registro provinciale delle Associazioni di Promozione Sociale, la cui gestione è interamente a carico dell'Assessorato, al 30/06/2011 risultano iscritte 100 Organizzazioni:

Istanze pervenute	Nuove iscrizioni	Cancellazioni	A.P.S. iscritte al 30/06/2011
10	7	2	100

Inoltre sono state fornite n. 76 consulenze per valutare la possibilità di iscrizione ai registri sia del volontariato che della promozione sociale.

COOPERATIVE SOCIALI

L'Assessorato cura anche la tenuta dell'Albo delle Cooperative Sociali che al 30/06/2011 annovera n. 244 cooperative di cui 142 Coop. di tipo A, 82 di tipo B e 20 di tipo C. Nel corso dei primi sei mesi del 2011 si sono avute 5 nuove iscrizioni e 8 cancellazioni

FINANZIAMENTI ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E ALLE COOPERATIVE SOCIALI - PIANO PROVINCIALE

Con Deliberazione n. 137-5234 del 22/02/2011 è stato approvato il Piano provinciale delle politiche sociali territoriali 2010-2011, strumento generale di programmazione coordinata di diverse politiche settoriali, fra le quali quelle relative al sostegno del Volontariato e della Cooperazione Sociale.

Il Piano si propone, innanzitutto, di diventare lo strumento attraverso il quale la Provincia di Torino intende armonizzare gli strumenti di finanziamento ed implementazione che ogni anno propone su ciascuna specifica politica, fornendo uno strumento coordinato delle risorse a disposizione.

Contestualmente all'approvazione del Piano, sono stati approvati quali allegati al Piano stesso:

- INTERVENTI DI PROMOZIONE E SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO – VII Bando
- INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ALLA COOPERAZIONE SOCIALE DI INSERIMENTO LAVORATIVO – VII Bando

Il VII bando Volontariato prevede due linee di finanziamento con budget predeterminati: la prima dedicata agli Enti titolari dei piani di zona e alla Città di Torino che hanno presentato **programmi** in sinergia con le OdV e la seconda alle singole Organizzazioni di volontariato che hanno presentato propri **progetti** direttamente alla Provincia. Alla data di scadenza del bando sono pervenute le seguenti istanze:

	Finanziamento a Enti e Città di Torino		Finanz. progetti di singole OdV
	Fuori Torino	Torino	
Programmi/progetti pervenuti	20	1	94
Programmi/progetti finanziati	20	1	25
Budget disponibile	612.843	318.346	160.000

Si prevede di assegnare, nel mese di luglio pv, contributi per un ammontare complessivo di Euro 1.083.706,00.

Per quanto riguarda il VII Bando a favore della cooperazione sociale, al 26/04/2011, data di scadenza del Bando, sono pervenute 23 istanze. Si prevede di assegnare una prima tranche di contributi, per un ammontare complessivo di Euro 319.495,00, nel mese di luglio ed una seconda tranche, per un ammontare complessivo di Euro 39.079,14, nel mese di settembre.

BANDO STRAORDINARIO VOLONTARIATO 2010

Per quanto riguarda il bando straordinario, al 30 giugno 2011, sono pervenute n. 19 richieste di acconto del 50% debitamente liquidate e n. 9 richieste di saldo.

L'Assessorato, nell'ambito delle proprie competenze relative ai soggetti di Terzo settore, realizza stabilmente attività, sia interne all'Ente che esterne, di supporto, collaborazione, coordinamento con altri soggetti ed istituzioni.

Si ricorda in particolare :

- il Protocollo di Intesa con i Centri di Servizio per il Volontariato che ha portato ad una diminuzione delle difficoltà riscontrate dalle Organizzazioni di volontariato nella fase di iscrizione ed ha permesso un continuo confronto tra gli Uffici provinciali competenti e i Centri stessi permettendo di coordinare le attività connesse all'attuazione della L. 266/1991 e L.R. 38/1994 e s.m.i, di uniformare le procedure e di condividere le buone prassi.
- il Protocollo di Intesa con l' Agenzia delle Entrate - Direzione Regionale del Piemonte, stipulato con lo scopo di sviluppare progressivamente ogni utile sinergia per il contrasto all'evasione fiscale e alla verifica dell'effettiva volontà di perseguire fini di natura non lucrativa da parte degli Enti e organizzazioni appartenenti al Terzo settore, ha portato allo scambio periodico di dati e informazioni utili per la reciproca attività di controllo sulle Organizzazioni di volontariato e sulle Associazioni di promozione sociale iscritte nei relativi registri della Provincia di Torino.
- la partecipazione al Tavolo di lavoro per la razionalizzazione della raccolta dati sulle cooperative sociali promosso dall'Osservatorio sull'Economia Civile della Camera di Commercio di Torino. L'obiettivo del gruppo di lavoro è la creazione di un unico data-base, condiviso tra tutti gli enti partecipanti al tavolo, in cui possano annualmente essere raccolte le informazioni sulle cooperative sociali di cui ciascun ente necessita per rispondere ai propri fini istituzionali.
- la collaborazione con l'Area Lavoro per la predisposizione del progetto "In rete per l'integrazione lavorativa" presentato in risposta al Bando "Sovvenzione globale in attuazione delle iniziative volte a sostenere l'integrazione lavorativa di soggetti particolarmente svantaggiati P.O.R. FSE 2007 - 2013 ASSE III.8 OB. 2 "competitività regionale e occupazione". Obiettivo del progetto, se finanziato, è la sperimentazione di azioni volte ad inserire nella prassi amministrativa le azioni di inserimento lavorativo delle persone svantaggiate attraverso l'individuazione di strumenti amministrativi ad hoc e di settori di lavoro che gli enti locali partecipanti potranno affidare

alla cooperazione sociale affinché siano creati nuovi posti di lavoro per le persone svantaggiate.

L'Assessorato svolge inoltre **funzioni di controllo sulle persone giuridiche di diritto privato in passato I.P.A.B.** (funzione attribuita ai sensi dell'art. 5, comma 2, lettera l della L.R. 1/2004) e di vigilanza sull'attività delle I.P.A.B. (funzione delegata ai sensi dell' art. 5, comma 3, lettere a e b della L.R. 1/2004).

Al 30 giugno 2011 risultano attivi 198 enti, di cui 59 IPAB e 139 tra associazioni e fondazioni; si segnala, inoltre, la presenza di 11 enti in fase di estinzione.

Oltre all'attività di costante monitoraggio sugli enti controllati, si è dedicata particolare attenzione alle situazioni più gravi ed urgenti, riguardanti gli enti con forti criticità dal punto di vista finanziario o organizzativo.

Si è privilegiato un controllo non meramente formale e sanzionatorio, bensì diretto a favorire la risoluzione dei problemi e in qualche caso a prevenirli.

Nell'ottica della collaborazione con gli enti controllati, l'Ufficio preposto ha continuato a fornire la consueta attività di consulenza e supporto e numerosi sono stati gli incontri e i contatti telefonici con gli amministratori interessati.

In un programma dedicato al perseguimento di principi di equità e pari opportunità risulta importante la difesa dei più deboli, complessivamente intesi, ma soprattutto di coloro che necessitano di tutela e aiuto anche nello svolgimento delle normali operazioni di vita. **L'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela**, istituito a seguito del conferimento di funzioni della L.R. 1/2004, si occupa della formazione, dell'informazione, dei soggetti pubblici e privati ai quali l'Autorità Giudiziaria ha assegnato i compiti di tutore, curatore e amministratore di sostegno. L'Ufficio ha continuato a ricevere su appuntamento coloro che necessitano di avere informazioni in merito ai provvedimenti di protezione orientandoli rispetto ai rapporti con l'AAGG e fornendo informazioni e supporto in ambito giuridico, assistenziale e sanitario.

In base alle indicazioni ricevute dai soggetti pubblici che esercitano le funzioni di tutela dei soggetti fragili si persegue l'obiettivo della creazione di un sistema informativo unico che permetta il collegamento e semplifichi la comunicazione tra gli uffici tutele territoriali e l'Autorità Giudiziaria.

In tema di formazione l'UPPT, in collaborazione con l'Ufficio programmazione territoriale, ha predisposto l'organizzazione di un percorso formativo sulle tematiche della tutela del minore e delle sue relazioni familiari rivolto a tutte le professioni coinvolte nel sistema degli interventi e dei servizi (Delibera n. 377-13395/2011 del 19/04/11). L'iniziativa, nei suoi contenuti, è stata definita da un Comitato scientifico composto da rappresentanti degli assistenti sociali, degli avvocati e degli psicologi. Il corso si articola in due momenti formativi, per una durata complessiva di sei giornate:

- Il primo modulo (maggio-ottobre 2011) "CHI FA CHE COSA: assistenti sociali, avvocati e psicologi a confronto", si articola in 5 giornate di approfondimento sulle tematiche della protezione dei minori. Il percorso formativo è rivolto a 150 operatori suddivisi tra avvocati, assistenti sociali, psicologi, educatori, neuropsichiatri, medici e infermieri operanti sul territorio della Provincia di Torino. e consente, nel corso del pomeriggio, il confronto in gruppi composti dalle diverse professionalità con l'obiettivo della costruzione di modalità operative condivise e di linguaggi comuni.

- Il secondo modulo (8 novembre 2011) "IO PARLO TU MI CAPISCI: la costruzione di linguaggi condivisi", prevederà al mattino la restituzione dei lavori dei sottogruppi e al pomeriggio una tavola rotonda tra i rappresentanti delle Istituzioni e delle professioni coinvolte nella tutela del minore. Sarà aperto a 750 professionisti operanti nell'ambito della protezione dei minori.
L'intero percorso si propone di essere un punto di partenza per la costruzione di una rete di servizi efficaci ed efficiente salvaguardando competenze e ruoli ma rafforzando l'obiettivo comune che è tutela del minore

In riferimento alle funzioni assegnate all'Ufficio provinciale di Pubblica Tutela dalla D.G.P. 608884 del 16 dicembre 2008, che prevede, tra l'altro la conservazione dell'archivio contenente la documentazione sociale relativa ai minori ed alle gestanti in carico fino al 31/12/2006 e che garantisce idonee procedure atte a tutelarne la segretezza secondo le modalità previste dalla specifica normativa, pare utile sottolineare la necessità che i locali che lo contengono vengano messi in sicurezza. Infatti ancora negli ultimi mesi tali locali hanno subito allagamenti e l'Ufficio si è impegnato a limitare i danni che rischiano di diventare irreversibili. Numerose sono infatti le richieste di persone che sono state ospitate in Istituto, alle quali l'Ufficio fornisce le informazioni sociali e sanitarie, relative alla loro prima infanzia, non soggette a soggezioni normative, che sono raccolte nelle cartelle dell'archivio.

Al fine di rafforzare la tutela delle persone fragili e far in modo che i loro diritti siano realmente attuabili l'Ufficio di Pubblica Tutela, a seguito dell'audizione in IX Commissione delle Associazioni di tutela dei diritti, è coinvolto nel sostegno e nella promozione delle iniziative e delle richieste proposte dalla petizione popolare presentata e volte a migliorare la qualità della vita delle persone in situazione di grave disagio psicofisico,.

Il progetto di tutela alle vittime di reato Rete Dafne che vede la Provincia capofila del partnerariato tra Procura della Repubblica di Torino, AslTO2, Città di Torino, Gruppo Abele ed associazione Ghenos ha ottenuto ulteriori fondi dalla Compagnia di San Paolo per il proseguimento delle attività di informazione sui diritti, accompagnamento ai servizi, mediazione, sostegno psicologico e consulenza medico psichiatrica per le vittime di reato che a causa del trauma subito si trovano ad affrontare difficoltà e sofferenza.

In campo di **Informazione Sociale** lo "Sportello telematico di informazione sociale", fornisce informazioni aggiornate e indicazioni orientative sulle possibilità di accoglienza dei servizi e delle strutture presenti sul territorio, sia attraverso il portale internet, curato da una redazione giornalistica, con oltre 1000 schede e più di 7000 collegamenti interni ed esterni (link mirati), sia attraverso i 21 Sportelli, gestiti direttamente presso le sedi degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e dei Comuni, nei quali un operatore fornisce informazioni alle richieste dell'utenza avvalendosi dei contenuti del portale. Sul portale, strutturato in dieci aree tematiche (anziani, famiglie, minori, giovani, handicap, immigrazione, lavoro, volontariato, tossicodipendenze, pari opportunità) è infatti possibile reperire documentazione, legislazione, dati, statistiche, news e collegamenti ad altri siti web particolarmente interessanti e utili su tali temi. Sono presenti, in particolare due sezioni tematiche specialistiche: Atlante immigrazione ed il Centro Informazione Disabilità (CID)

Per la parte relativa a sostenere l'informazione sulla disabilità è proseguito il lavoro del **Centro Informazione Disabilità** che nel primo semestre 2011 ha ricevuto 454 richieste di informazioni + 56 azioni sui social network così localizzate:

Localizzazione geografica	N°
Richieste città di Torino	273
Richieste Provincia di Torino (esclusa città di Torino)	126
Fuori Provincia di Torino (Piemonte + altre regioni)	47
Non specificate (non fornite dall'utenza)	8

N.B: i dati anagrafici richiesti all'utenza, non sono obbligatori, da qui la voce non specificate

Delle 454 richieste solo 94 (20,7%) provengono direttamente da disabili, la restante parte è rappresentata da familiari, operati sociali, sanitari, insegnanti ma anche dirigenti di aziende e amici di persone con disabilità

Le richieste riguardano informazioni in merito a ausili/barriere architettoniche, auto-aiuto, centri/enti/associazioni, legislazione, agevolazioni, occupazione, mobilità, tempo libero/sport, altro (nella voce "altro" confluiscono le voci non elencate come ad esempio informazioni su iniziative e progetti), internet (attività redazionali), promozioni (attività di formazione, sensibilizzazione e partecipazione a convegni, seminari, ecc.), mentre i servizi forniti all'utenza riguardano : consulenze legali, consulenze sociali, consulenze in materia di barriere architettoniche (il diretto interessato può avvalersi di una prima consulenza gratuita da parte di professionisti quali studi legali, assistenti sociali ed architetti), ponte telefonico (postazione DTS per consentire la comunicazione tra persone non udenti e persone udenti).

Nel corso del primo semestre il sito del C.I.D. è stato oggetto di un restyling completo, per adeguamento a standard di accessibilità e per trasformare il portale da sito statico a sito dinamico, implementando servizi web. Contemporaneamente, sono state avviate azioni comunicative su nuovi media, utilizzando i social network Twitter e Facebook, con l'apertura di canali dedicati.

:

Per quanto riguarda **l'integrazione dei cittadini e delle cittadine straniere** è stato approvato in Giunta il Piano delle Politiche sociali territoriali 2010-2011 (D.G.P. 137-5234 del 22/02/2011), all'interno del quale, da quest'anno, sono state definite le specifiche priorità provinciali sui temi dell'integrazione degli stranieri, della formazione degli operatori sociali, del volontariato e delle cooperative sociali. Per quanto attiene l'integrazione delle cittadine e dei cittadini stranieri il Piano metteva a disposizione del territorio Euro 994.360,54 da attribuire mediante la presentazione di progetti da parte del privato sociale (Euro 250.000,00), da parte degli Enti capofila dei Piani di Zona (Euro 260.000,00), della Città di Torino (Euro 200.000,00), per la realizzazione di progetti di area vasta (tra i quali interventi di mediazione culturale presso i Cpl provinciali) per Euro 284.360,54.

Nel corso del primo semestre 2011 la Provincia ha provveduto nel seguente modo:

- Istruttoria e assegnazione di € 250.000,00 per 15 progetti presentati dal mondo del privato sociale a seguito del Bando ad evidenza pubblica (D.G.P. 617-20299 del 21/06/2011). I progetti presentati a Bando sono stati 48;
- Predisposizione del provvedimento di assegnazione (€ 460.000,00) dei 20 contributi destinati ai soggetti titolari della regia dei piani di zona e 1 contributo a sostegno del Programma di interventi della Città di Torino (la relativa determinazione è stata emanata nel mese di luglio 2011)
- Predisposizione dei provvedimenti di assegnazione di alcuni contributi di vasta area (5 progetti per un totale di € 106.000,00) (le relative deliberazioni sono state emanate nel mese di luglio 2011).

L'Assessorato, attraverso i due uffici per le Politiche di Integrazione e l'Ufficio Sistema Informativo, ha collaborato nella predisposizione della pubblicazione "Osservatorio Interistituzionale sugli stranieri in Provincia di Torino" curata dalla Prefettura di Torino".

Si è inoltre partecipato ai seguenti tavoli interistituzionali:

- a) sottocommissione minori presso il Centro di Giustizia Minorile;
- b) tavolo costituito in Regione in merito all'emergenza profughi provenienti dal nord Africa, che prosegue il lavoro in materia di progettazione integrata (pubblico-privato sociale) sul tema dei richiedenti asilo e rifugiati;
- c) riunioni del Consiglio Territoriale per l'Immigrazione.

Per le **politiche giovanili** si segnala che 24 Sub Piani Locali Giovani su 25, anche grazie all'attività di supporto degli Uffici del Servizio, hanno concluso entro il 30 maggio le attività previste per la seconda annualità progettuale. Per problemi interni al PLG non è invece stato attuato il progetto della C.M. Valchiusella. Sono state, inoltre, realizzate sei iniziative progettuali di interesse provinciale volte all'attuazione di interventi con e per i giovani inerenti le linee di indirizzo previste dal Piano Locale giovani provinciale riferito alla seconda annualità.

Tutte le progettualità sono state monitorate al fine di raccogliere informazioni ed esperienze volte a porre in evidenza la condizione giovanile sul territorio provinciale.

Sono state, altresì, attuate attività informative/formative, inserite nel quadro degli interventi di area vasta, consistenti:

- nella realizzazione di un'indagine, finalizzata alla raccolta di esperienze significative nell'ambito delle politiche giovanili territoriali, ponendole a confronto con altre attuate sui territori di alcune province piemontesi e di alcune regioni italiane;
- un seminario formativo residenziale volto a definire i processi di attuazione e partecipazione dei Piani Locali giovani per costruire un quadro strutturato di buone prassi.

Sono state approvate, inoltre, le linee di indirizzo del nuovo Piano Locale Giovani provinciale Fondi-2010 che vede come linee prioritarie di intervento quelle relative all'autonomia personale, all'informazione e alla partecipazione.

Successivamente sulla base dei criteri per la progettazione approvati, gli Enti referenti dei Sub Piani locali giovani hanno presentato le nuove progettualità elaborate a livello territoriale, che sono state finanziate attraverso l'assegnazione di contributi.

Si segnala che per la realizzazione di questa nuova progettualità i Sub Piani Locali giovani sono 24 a seguito dell'accorpamento di due Enti referenti della progettazione locale.

Un importante risultato raggiunto è l'incremento dei Comuni aderenti ai Sub Piani Locali giovani che sono passati da 256 a 295.

Per la promozione e la diffusione delle attività realizzate in materia di politiche giovanili nel territorio provinciale e a livello nazionale, si è provveduto all'apertura di una apposita sezione dedicata all'argomento sul sito istituzionale dell'Ente.

Si è dato avvio alle attività programmatiche per una progettualità in materia di occupabilità giovanile, particolarmente indirizzata ai processi di integrazione tra apprendimento e lavoro e l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione locale.

L'Assessorato, in collaborazione con le province di Catania, come capofila, di Treviso, la società Meta Group di Terni e il Consorzio Sol.Co. Catania, ha avviato il progetto "Creativity Camp", finanziato nell'ambito dell'avviso "Azione ProvincEgiovani Anno 2010", promosso dal Ministero della Gioventù in collaborazione con l'Unione Province d'Italia.

Il progetto preposto a sviluppare idee progettuali innovative valorizzando la creatività giovanile è in corso di realizzazione e sono state attuate le azioni relative al coordinamento, agli eventi promozionali e all'avviso pubblico per la ricerca dei giovani partecipanti ai campus formativi a livello provinciale ed interprovinciale da attuarsi nei prossimi mesi.

Per l'anno 2011, invece, l'Assessorato, in collaborazione con le province di Alessandria (capofila), Treviso, Caserta e l'associato Vedogiovane Società Cooperativa Sociale, ha partecipato all'Avviso pubblico per la presentazione di progetti "Azione ProvincEgiovani Anno 2011" promosso dal Ministero della Gioventù in collaborazione con l'Unione Province d'Italia presentando la progettualità "Strade sicure per i giovani", avente come obiettivo l'aumento della consapevolezza dei ragazzi e delle ragazze in merito ai comportamenti a rischio in materia di sicurezza stradale.

Per quanto riguarda il **Servizio Civile Nazionale** al 30/06/2011 risultano 108 Enti in accordo di partenariato; 97 di questi appartengono al territorio provinciale di Torino, 4 a quello di Alessandria e 7 al territorio provinciale di Biella.

La tabella sottostante descrive la tipologia degli Enti che si avvalgono della Provincia di Torino come Ente accreditato di 1° classe:

Comuni	74
Consorzi Socio Assistenziali	10
Comunità Montane	4
Scuole di ogni ordine e grado	6
Aziende Sanitarie Locali	3
Ipab	4
Altri Consorzi	1
Associazioni non Profit	3
Cooperativa Sociale	1
Province	2
Totale Enti in accordo di partenariato	108

Il 28 marzo 2011 sono stati presentati all'ufficio territorialmente competente della Regione Piemonte 35 progetti di servizio civile per conto di 54 dei 108 enti accreditati con la Provincia di Torino e 6 progetti per alcuni uffici interni della Provincia di Torino.

La presentazione di tali progetti ha previsto un lavoro di supporto progettuale ed amministrativo con conseguente raccolta e correzione di bozze progettuali e documentazione inerente, caricamento degli stessi progetti sul sistema informatico nazionale denominato HELIOS.

A febbraio 2011 è stato portato a termine, con l'organizzazione di 4 gruppi, il percorso formativo di 42 ore previsto dal sistema di formazione accreditato presso la Regione Piemonte, dei 57 volontari partiti nel mese di ottobre 2010 sul bando straordinario del mese di aprile 2010.

In data 1° marzo 2011 sono stati avviati i volontari di servizio civile del bando del 3 settembre 2010 e nei mesi successivi sono partiti anche 9 subentri che hanno coperto alcuni posti precedentemente rimasti scoperti. Sono stati organizzati 7 gruppi per erogare la formazione generale.

I percorsi formativi sono stati erogati dal personale accreditato della Provincia di Torino ed è stato consegnato ai volontari il materiale didattico necessario ai fini del completamento del percorso.

E' stato effettuato il 2° monitoraggio trimestrale dei progetti avviati nel mese di ottobre 2010 ed il 1° monitoraggio trimestrale di quelli avviati a marzo 2011 attraverso l'invio, la raccolta e l'elaborazione delle schede.

Nel mese di gennaio 2011 è stato redatto e consegnato all'ufficio territorialmente competente dell'UNSC, il Mod. RAP/ANN (Rapporto annuale) riguardante il 1° bando 2009 dei volontari avviati il 1° dicembre 2009 e che hanno terminato il servizio il 30 novembre 2010.

Nel campo della sicurezza stradale continua la campagna d'informazione e sensibilizzazione di distribuzione su richiesta alle scuole, ai vigili urbani, alle autoscuole e ai privati del CD "Segui la Strada", realizzato per educare i ragazzi ad un giusto approccio alla guida sicura.

In collaborazione con l'Ufficio Giovani, l'Ufficio Sanità ha partecipato agli incontri tenutisi con i colleghi della Provincia di Alessandria per la partecipazione al bando UPI con il progetto "Strade sicure per i giovani" che ha ottenuto un finanziamento di € 87.042,77.

INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLE PARI OPPORTUNITÀ.

Questo Ente, attraverso la redazione del Piano territoriale pluriennale pari opportunità 2010/2013 "Uguale", ha inteso proseguire l'impegno assunto con il precedente piano pluriennale "In pari" con la realizzazione di uno strumento che, accanto al tradizionale ordinamento per contenuti, potesse assumere un punto di vista organizzativo tale da consentire una gestione ancora più efficace del mainstreaming, declinato attraverso la pianificazione, il coordinamento e la condivisione attiva della direzione politica e della struttura, degli Enti Locali e delle Realtà territoriali.

Una metodologia di analisi e programmazione innovativa, mutuata da sperimentazioni internazionali e applicata, forse, per la prima volta nel nostro Paese, ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo.

Il sostegno delle strutture e degli organi di parità permetterà di determinare e di affrontare le priorità che si palesano di giorno in giorno nell'operato amministrativo. L'attuazione del Piano dovrà, perciò, rafforzare il processo di sensibilizzazione e di formazione dei vari servizi e il percorso di acquisizione, da parte delle realtà politiche e operative, delle buone prassi sperimentate ovvero delle innovazioni che hanno dimostrato la loro efficacia.

Il piano 2010/13 si articola in 6 linee di intervento :

1. sistema di raccolta dettagliata delle informazioni con dati disagregati per genere;
2. consapevolezza delle differenze di genere delle politiche (che in tal senso non risultano essere mai neutrali);
3. formazione specifica sulla prospettiva di genere;
4. conoscenza in ottica di genere del differente impatto delle azioni intraprese dai vari servizi;
5. analisi del contesto in ottica di genere;
6. modalità di comunicazione/organizzazione, definizione dinamiche dell'ente in ottica non sessista e utilizzo linguaggio di genere.

E' strutturato in cinque settori di lavoro ordinati sulla base delle relazioni di interdipendenza fra le realtà politiche e le strutture organizzative:

In particolare sono stati realizzati interventi per:

- la diffusione della cultura della conciliazione attraverso i Corsi inseriti nel Catalogo CESEDI;
- la predisposizione di programmi d'intervento e servizi finalizzati alla realizzazione di Piani di Azioni Positive la diffusione nell'Ente e nel territorio della cultura e della pratica di parità che trova espressione nei Piani di Azioni Positive;
- la costituzione di un tavolo di incontro e discussione tra donne migranti e donne native ;
- la promozione di Iniziative formative sui problemi connessi alla tutela della salute (AIDS, tossicodipendenza, alcolismo, tumori, anoressia, ecc.) nella scuola ed in realtà specifiche legate al mondo giovanile;
- il supporto al lavoro delle Associazioni che operano per la tutela dei diritti di libertà ed integrità attraverso il sostegno operativo e la partecipazione a specifiche iniziative;
- gli interventi per contrastare la violenza nei confronti delle donne in Italia e nel mondo anche attraverso la cooperazione con le altre Istituzioni attraverso attività congiunte;
- attività di cooperazione con l'America Latina con l'obiettivo di consolidare le reti e le azioni decentrate all'interno delle istituzioni e le amministrazioni pubbliche italiane e latino americane sui diritti delle donne per rafforzare le iniziative di contrasto alla violenza nei confronti delle donne;
- la promozione e il sostegno alle iniziative delle associazioni di uomini per il contrasto alla violenza di genere e l'effettiva parità nella vita relazionale, attraverso l'implementazione della linea telefonica dedicata e con della costituzione del Tavolo : Ascolto e trattamento dei maltrattanti come attività di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne
- gli interventi di prevenzione e contrasto alla tratta di esseri umani attraverso la partecipazione ai tavoli regionali e nazionali ed ai progetti "Piemonte in rete contro la Tratta 4 (art. 13 e art. 18) e "Vera – Verso l'autonomia"
- l'affermazione pratica dei principi della tutela e della dignità personale negli ambienti di lavoro, con particolare attenzione alla lotta contro il mobbing e alle molestie sessuali attraverso iniziative informative interne ed esterne all'Ente;
- la divulgazione di Codici Etici in collaborazione con gli Organismi di Parità interni all'Ente;

- il supporto alla Consigliera di Parità ed alla Consulente di Fiducia;
- la valorizzazione delle soggettività complesse per favorire processi di visibilità e di integrazione nel rispetto del benessere delle soggettività sessuali attraverso la collaborazione con il Servizio LGBT del Comune di Torino
- la partecipazione alla Rete nazionale delle PP AA per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere;;
- la diffusione di strumenti per la condivisione del metodo e la diffusione del Bilancio di Genere presso gli Enti del territorio;
- la promozione delle politiche dei tempi e la condivisione delle responsabilità familiari attraverso il progetto CONTATTO;
- la realizzazione delle politiche attive per favorire il rinnovamento organizzativo dei tempi sociali e collettivi, a partire dalla conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa attraverso la progettazione del Convegno realizzato nel marzo 2011;
- il sostegno e monitoraggio delle banche del tempo provinciali attraverso l'animazione e il supporto operativo della rete provinciale, l'assistenza tecnica all'associazione Coordinamento delle banche del tempo provinciali ed il rinnovo della convenzione che disciplina i rapporti tra il Servizio Pari Opportunità e il Coordinamento delle Banche del Tempo, siglata nel giugno 2011;
- il supporto alla rete nazionale del Coordinamento delle Banche del Tempo;
- il sostegno al Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per le Banche del Tempo;
- la promozione nella scuola di: azioni integrate per l'educazione alla reciprocità e alla condivisione delle responsabilità familiari;
- il supporto per l'inserimento della prospettiva di genere nei piani di offerta formativa;
- L'offerta e distribuzione di eventi e materiali ai comuni e la realizzazione di specifici cataloghi informativi degli eventi realizzati dal territorio in occasione del 1° marzo e del 25 novembre.

In particolare:

Rete di parità nello sviluppo locale

Sono stati coinvolti gli attori istituzionali e socioeconomici del territorio (oltre alle Istituzioni, le associazioni di categoria, i sindacati, gli enti di formazione ed educativi, le associazioni di genere, culturali...) su un comune e condiviso obiettivo: promuovere la diffusione e la conoscenza delle tematiche di pari opportunità fra gli attori dello sviluppo locale, al fine non solo di ridurre i casi di discriminazione e favorire l'aumento del tasso di partecipazione delle donne al mercato del lavoro, ma anche di attivare una più ampia partecipazione delle donne alle politiche di crescita e sviluppo del territorio e dell'economia locale. Per il perseguimento di questo obiettivo, la Provincia, attraverso la Rete di Parità nello Sviluppo Locale, costituita nel 2002, opera in modo da favorire il coordinamento in rete, attraverso la circolarità dell'informazione, l'integrazione e la cooperazione fra attori pubblici e privati ed il trasferimento di conoscenze ed esperienze positive, accrescendo la visibilità e l'importanza delle politiche di genere come elemento costitutivo e qualificante dello sviluppo locale.

In particolare la rete ha realizzato :

Attività di informazione, promozione e sviluppo del progetto attraverso le seguenti azioni:

- Implementazione e aggiornamento del sito internet www.retediparita.it con pubblicazione di notizie, articoli e aggiornamenti sulle tematiche di

- parità, sostenibilità ambientale e sviluppo locale a livello locale, nazionale e comunitario, nonché di responsabilità sociale.
- Realizzazione della newsletter telematica inviata ogni mese a tutti/e i/le componenti della Rete e pubblicata sul sito, contenente notizie sulle attività della Rete quali riunioni e iniziative, nonché articoli e aggiornamenti sulle tematiche di parità, sostenibilità ambientale e sviluppo locale a livello locale, nazionale e comunitario e di responsabilità sociale.
 - Organizzazione di **un'assemblea plenaria** congiuntamente alla Consulta delle Elette il giorno **28 gennaio 2011** presso la Sala Conferenze della Città Universitaria della Durante l'incontro sono state presentate le attività della Provincia di Torino svolte nel 2010 e quelle programmate per 2011, Esperienza Italia 150°, l'Anno Europeo del Volontariato, il Protocollo di intesa per gli inserimenti lavorativi del Comune di Grugliasco e infine gli aggiornamenti sul Programma regionale di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
 - Realizzazione di un workshop di approfondimento dal titolo "Gli effetti della crisi economica in Piemonte e gli strumenti regionali a sostegno della competitività" locale tenutosi il 5 maggio 2011. Nel corso dell'incontro sono stati presentati la pubblicazione "La crisi italiana nel mondo globale. Economia e società del Nord" e il Piano pluriennale per la competitività 2011-2015 della Regione Piemonte.
 - Realizzazione di un workshop di approfondimento dal titolo "La responsabilità sociale delle imprese come motore di sviluppo del territorio: politiche e strumenti a confronto" locale tenutosi il 21 giugno 2011.
 - Organizzazione di un'assemblea plenaria in collaborazione con la Consulta delle Elette il giorno **21 luglio 2011** dal titolo "**Elezioni amministrative 2011: la presenza femminile nelle giunte e nei consigli comunali in Provincia di Torino**".

La consulta delle elette

La "Consulta delle elette della provincia di Torino" e' stata istituita nel dicembre 2003 al fine di offrire a tutte le elette del territorio provinciale un luogo di confronto, scambio di esperienze, e soprattutto una sede di decisione, tale da consentire di adottare iniziative per la valorizzazione dell'impegno di ogni eletta all'interno della propria assemblea elettiva e dare maggiore visibilità alla presenza femminile nei luoghi di decisione.

Dal 2004 c'è stata un'alternanza di risultati elettorali che ha visto prima la crescita e poi la contrazione della presenza femminile nelle istituzioni pur registrando quasi a titolo di felice presagio, anche nelle recenti provinciali e comunali la presenza femminile attestata su un dato di poco inferiore al 30 % fra gli eletti con meno di 40 anni.

L'obiettivo principale della Consulta delle Elette della Provincia di Torino e'

- valorizzare le elette;
- dare loro un ruolo e una sede di comunicazione;
- ampliare la rete per creare un bacino da cui attingere per la futura classe amministrativa;
- fare lobby per dare potere reale alle donne della rete.

In questa logica, la Consulta ha condotto un'indagine sull'inserimento di elementi di parità di genere negli statuti comunali.

E' stato promosso l'incontro e lo scambio di esperienze fra le Elette del territorio provinciale e le realtà socioeconomiche "di genere" del territorio attraverso:

- la promozione/sostegno dello sviluppo delle attività della Consulta Provinciale delle Elette;
- la collaborazione con la Rete di Parità nello sviluppo locale.

Sono stati inoltre realizzati:

- Organizzazione di **un'assemblea plenaria** congiuntamente alla Consulta delle Elette il giorno **28 gennaio 2011** presso la Sala Conferenze della Città Universitaria della Durante l'incontro sono state presentate le attività della Provincia di Torino svolte nel 2010 e quelle programmate per 2011, Esperienza Italia 150°, l'Anno Europeo del Volontariato, il Protocollo di intesa per gli inserimenti lavorativi del Comune di Grugliasco e infine gli aggiornamenti sul Programma regionale di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
- Realizzazione di un workshop di approfondimento dal titolo il "**Federalismo municipale**" sul cambiamento avvenuto negli enti locali a seguito della legge
- Trasmissione telematica della news letter "Consultando".

Piano di Azioni Positive

Il decreto legislativo n. 196/2000 "Disciplina dell'attività delle Consigliere e dei Consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive", e a norma dell'art. 47 della L. 17 maggio 1999, n. 144 (1/circ), prevede all'art. 7, Azioni Positive, che le Province predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità nel lavoro tra uomini e donne.

Poiché il Piano di Azioni Positive è richiesto anche a tutti i comuni del territorio e la sanzione prevista per l'inosservanza di tale adempimento di legge, ai sensi dell'art. 6 del D. L.gs 29/93, prevede che le Amministrazioni pubbliche che non provvedano all'esecuzione del piano di cui sopra non possano assumere nuovo personale, la Provincia di Torino, usufruendo di un finanziamento regionale, oltre ad essersi dotata di un proprio Piano di Azioni Positive, ha reso disponibili on line ai Comuni materiali e guide operative per supportarli nell'elaborazione dei Piani di Azione Positive per lo sviluppo delle pari opportunità all'interno degli enti pubblici.

La metodologia adottata per la redazione del Piano di Azioni Positive della Provincia di Torino valorizza il carattere istituzionale di ente sovraordinato della Provincia, poiché evidenzia come essa sia soggetto idoneo per attivare una sensibilizzazione e un percorso di innovazione al proprio interno e, contestualmente, accompagnare e sensibilizzare anche gli altri Enti del territorio a un processo di individuazione di percorsi e di soluzioni di pari opportunità e di uguaglianza.

All'interno del Comitato Pari Opportunità della Provincia di Torino si è composto un gruppo di lavoro avente il compito di predisporre la bozza del nuovo Piano di Azioni positive della Provincia di Torino per il triennio 2011/2013. Tale gruppo prevede inoltre la partecipazione degli organismi di parità interni, la Consigliera di Parità, RSU e OOSS, del Piano di Azioni Positive in sostituzione di quello precedente ormai scaduto.

Il gruppo di lavoro del CPO della Provincia di Torino, integrato dalla rappresentanza del Servizio NC6 e dell'Area NC, preso in esame il precedente PAP ha valutato che:

alcune delle azioni pregresse hanno assunto valenza autonoma e radicamento organizzativo e non richiedono attualmente di essere riproposte nel PAP ;
alcune delle azioni pregresse, pur realizzate, non hanno raggiunto un livello di stabilità tale da escluderle dalla garanzia di prosecuzione fornita dal PAP ;
alcune azioni precedentemente non comprese nel Piano si rendono ora necessarie in relazione all'evolversi delle competenze e dell'organizzazione dell'Ente, con speciale attenzione alla centralità del mainstreaming di genere

Premesso che gli ambiti di azione del nuovo PAP sono

- La valorizzazione della componente femminile;
- La formazione, l'informazione, la sensibilizzazione di genere;
- La conciliazione e flessibilità finalizzate al benessere delle/i lavoratrici/ori.

Appare opportuno ricollegare il PAP ai documenti consuntivi e di programmazione di genere in uso nell'Ente adottandone l'impostazione per ambiti organizzativi declinando in azioni alcune misure in essi contenute, ricollegandosi alle finalità descritte nel PTPO 2011/13 prevedendo di servirsi, in sede di verifica, dei documenti consuntivi annuali sulle politiche di parità e di conciliazione dei tempi.

Interventi per la promozione del benessere

L'attività comprende:

- la promozione e sostegno a progetti per la tutela dell'integrità fisica e del benessere delle donne italiane e straniere;
- la promozione di iniziative d'informazione sui problemi connessi alla tutela della salute (AIDS, tossicodipendenza, alcolismo, tumori, anoressia, ecc.);
- l'integrazione fra le politiche di genere e la sostenibilità ambientale: gruppo di lavoro interno.

Il contrasto alla violenza e alle discriminazioni

L'attività e' stata realizzata attraverso la realizzazione delle seguenti iniziative:

Vicino a te	Vicino a Te è un servizio svolto in modo itinerante sul territorio cittadino e provinciale: un itinerario fatto di città, piccoli centri, scuole, piazze, mercati, fabbriche per la prevenzione ed il contrasto della violenza nei confronti delle donne, attraverso l'ascolto
Sportello disagio maschile	La Provincia di Torino ha inaugurato nel 2009, in collaborazione con l'associazione di volontariato Il Cerchio degli Uomini e con il contributo economico della Regione Piemonte lo Sportello telefonico per l'ascolto del disagio maschile per offrire un aiuto agli uomini che si accorgono di vivere una situazione di grande stress emotivo e/o potenzialmente a rischio di violenza.
Accogliere le donne	Sostegno delle iniziative e attività nell'ambito della prevenzione e contro la violenza alle donne al Comune di Torino per il "Progetto di accoglienza per le situazioni di fragilità d esclusione sociale di genere" con estensione del servizio a tutto il territorio provinciale
1522	Servizio di ascolto e sostegno alle donne vittime di violenza nell'ambito della rete nazionale "Arianna"
Sportelli Pinerolo e Ivrea	Svolta Donna , attivo da gennaio 2008: offre ascolto e assistenza alle donne vittime di violenza. E' dedicato alle donne dai 14 anni di età e soggette a maltrattamenti e violenze, copre 103 comuni; Sportello per le donne di Ivrea e Canavese.
FORUM provinciale contro la violenza alle donne	Al terzo anno di attuazione del Piano provinciale, approvato dalla Regione Piemonte nell'ambito del Piano regionale per la prevenzione della violenza contro le donne e per il sostegno alle vittime, la Provincia di Torino propone un una verifica dei risultati conseguiti e la pianificazione di ulteriori sviluppi.
Estensione attività unità di strada	Servizio previsto dal Progetto per la lotta contro la violenza alle donne attraverso la realizzazione dell'attività di Unità di Strada nel territorio della Provincia di Torino
Tavolo per l'ascolto e trattamento dei maltrattanti come attività di prevenzione e contrasto alla violenza nei confronti delle donne	Sessioni di lavoro periodiche atte a: <ul style="list-style-type: none"> - delineare il quadro delle attività rivolte a soggetti maltrattanti, ad oggi realizzate sul territorio provinciale, confrontandone obiettivi e risultati per lo sviluppo di potenziali sinergie; - delineare il quadro delle collaborazioni ad oggi attive sul territorio provinciale e individuare possibili spazi di sviluppo delle azioni sinergiche che coinvolgano tutti e tutte coloro che lavorano sulla tematica della violenza contro le donne; - individuare le condizioni ideali per creazione di una rete locale in grado di agire autonomamente per lo sviluppo di nuovi progetti, in collegamento con le esperienze e i soggetti di livello regionale, nazionale e internazionale che operano in questo contesto.
Iniziative interne 8 marzo	Proiezione del Video "Libere" testo di Cristina Comencini – regia di Francesca Comencini – con dibattito con le/i dipendenti.

Iniziative esterne 8 marzo	Proiezione Del Documentario :” Non Aver Paura! Donne che non si sono arrese” di Cristina Monti .in collaborazione con il Museo Diffuso per la resistenza MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA Pari o dis-pari Uomini e donne d'Italia - Uno spettacolo di Tedacà in coproduzione con Teatro Primo di Reggio Calabria e in collaborazione con il Théâtre de l'Opprimé di Parigi e Sfilata di costumi organizzata dall'istituto d'arte Passoni in collaborazione con il Comune di Torino.
Offerta e distribuzione eventi e materiali ai comuni	
Task force interforze Prefettura	Costituzione di un corpo interforze “TaskForce”che si è prefissato di diventare un costante punto di riferimento sul territorio
CCVD Coordinamento cittadino e provinciale donne vittime di violenza	Sottoscrizione del nuovo Regolamento e allagamento del Coordinamento al territorio provinciale
Laboratorio donne metal meccaniche	Formazione per l'istituzione di uno sportello di ascolto e di sostegno psicologico nelle fabbriche metal meccaniche
Estensione attività unità di strada	Servizio itinerante per il contrasto della tratta e della violenza di genere
Progetto art. 18 e art. 13	Attività per il contrasto della tratta
Partecipazione tavolo nazionale ANCI	Coordinamento Nazionale Enti locali contro la Tratta istituito dall'ANCI
Partecipazione tavolo regionale	Tavolo interistituzionale di contrasto al traffico ed allo sfruttamento di persone e per il coordinamento degli interventi a favore di vittime di tratta
Collaborazione con Regione	Partecipazione alla definizione di percorsi di contrasto alla tratta di esseri umani
Progetto VERA	Progetto per la realizzazione di interventi finalizzati a sostenere l'uscita da situazioni di sfruttamento di donne vittime della tratta attraverso la realizzazione di percorsi integrati di inserimento socio-lavorativo e attraverso il raccordo ed il coordinamento dei soggetti attuatori

“Enfrentamento á violência contra as mulheres”

Progetto, finanziato dall'Unione Europea, per la realizzazione di un progetto di consolidamento della rete e le azioni di cooperazione decentralizzata all'interno delle istituzioni e le amministrazioni pubbliche italiane e latino americane sui diritti delle donne, con l'obiettivo di fortificare le iniziative di contrasto alla violenza nei confronti delle donne.

I partner del progetto sono:

- Provincia di Torino capofila;
- Brasile: Città di Belo Horizonte, Città di Recife, Città di Contagem, Città di Araraquara, Città di Santos, Città di Teofilo Otoni;
- Argentina: Città di Rosário, Città di Pergamino;
- Uruguay: Città di Canelones;
- Italia: Provincia di Alessandria, Provincia di Milano, Città di Ivrea, Città di Collegno, Città di Borgiallo, Confcooperative Torino, Iscos Ong.

Il progetto ha avuto inizio nel dicembre del 2008, ha durata triennale e primo semestre del 2011 ha realizzato le seguenti attività:

- Inizio della realizzazione delle attività previste dai microprogetti in Brasile, Argentina e Uruguay;
- Incontri periodici della partnership italiana per il monitoraggio del progetto.

Politiche dei Tempi

A un decennio circa dalla nascita del primo coordinamento provinciale tempi della città, la Provincia di Torino ha invitato (febbraio 2011) amministratori, enti, associazioni, cittadine e cittadini ad un confronto sulle nuove strategie per restituire tempo al territorio.

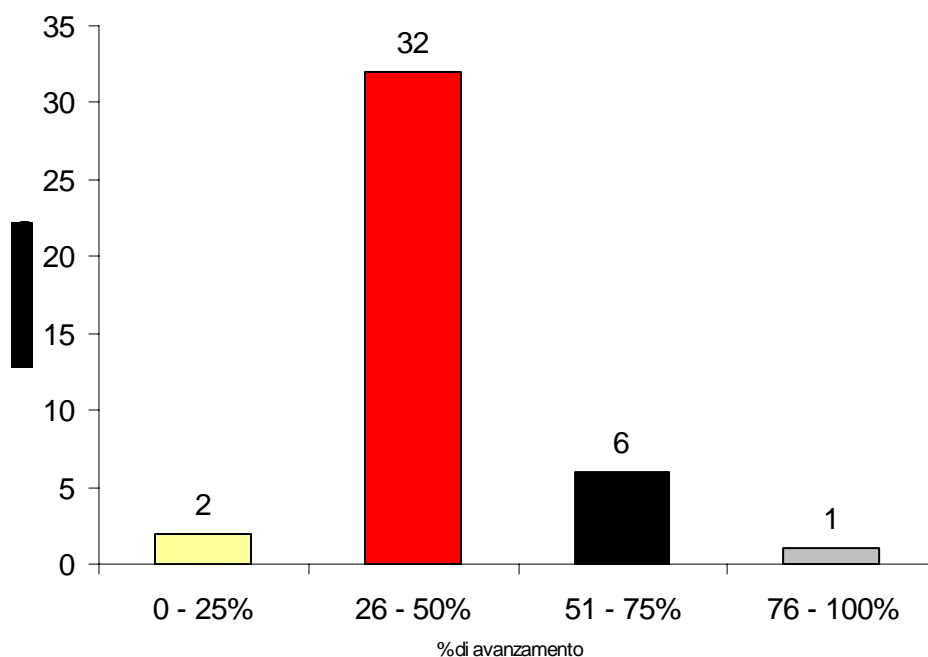
Un'occasione per condividere le esperienze e analizzare i benefici della pianificazione del tempo in ambito cittadino e provinciale. Con l'iniziativa si intende promuovere le nuove opportunità e stimolare la progettazione finalizzata ad armonizzare tempi e orari delle città. Progettare il tempo e gli spazi è, oltrechè un compito delle amministrazioni, una comune responsabilità che coinvolge tutte e tutti a favore di una miglior qualità della vita, verso un futuro sostenibile.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

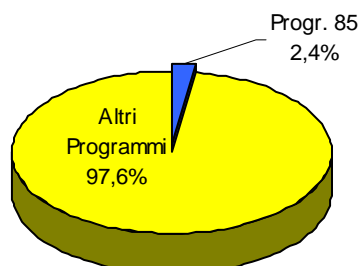
RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	11.082.813,00		0,00		0,00		11.082.813,00	
	St. definitivo	12.241.457,00		0,00		0,00		12.241.457,00	
	Impegni (a)	2.372.964,41	19%	0,00	0%	0,00	0%	2.372.964,41	19%
	Liquidazioni (b)	27.337,80	1%	0,00	0%	0,00	0%	27.337,80	1%
	Pagamenti (c)	446,55	0%	0,00	0%	0,00	0%	446,55	0%
RESIDUI	St. definitivo	10.240.598,98		20.000,00		0,00		10.260.598,98	
	Impegni (a)	10.240.598,98	100%	20.000,00	100%	0,00	0%	10.260.598,98	100%
	Liquidazioni (b)	109.419,30	1%	0,00	0%	0,00	0%	109.419,30	1%
	Pagamenti (c)	244.564,95	2%	0,00	0%	0,00	0%	244.564,95	2%

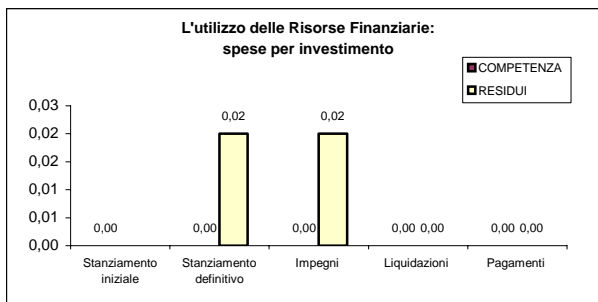
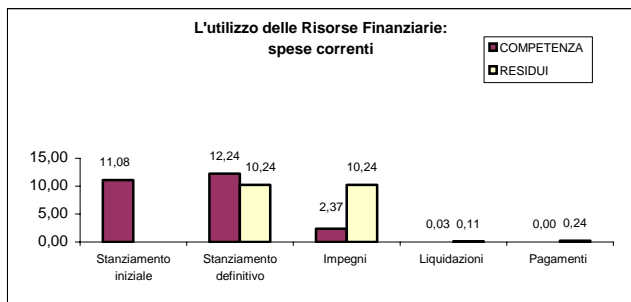
Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma

Stanziamenti definitivi



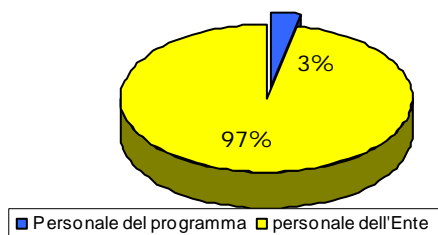


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,50	9.640,38	21,88	432.046,55	30,62	782.517,93	2,20	146.985,96	55,20	1.371.190,82

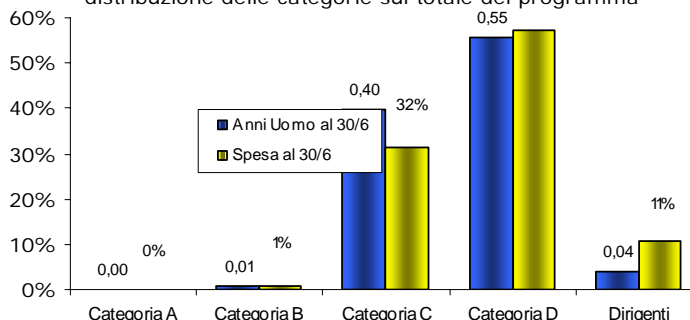
S. U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		11.082.813,00		0,00		11.082.813,00	
	St. definitivo	0,00		12.241.457,00		0,00		12.241.457,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	2.264.129,77	18%	0,00	0%	2.264.129,77	18%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	74.458,83	3%	0,00	0%	74.458,83	3%
	Incassi (c)	0,00	0%	5.800,00	0%	0,00	0%	5.800,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		10.143.882,52		0,00		10.143.882,52	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	10.143.882,52	100%	0,00	0%	10.143.882,52	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	31.000,00	0%	0,00	0%	31.000,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	29.000,00	0%	0,00	0%	29.000,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 61: Indirizzi di efficienza e rigore nell'amministrazione finanziaria

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali Marco D'Acri.

Per la gestione:

- Direttore dell'Area Risorse finanziarie Roberta Doglione;
- Dirigente del Servizio Finanze, tributi e statistica e Dirigente del Servizio Economato e liquidità Enrico Miniotti;
- Dirigente del Servizio Controllo di gestione Benedetto Buscaino.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Nella premessa della presente relazione è stata illustrata la complessità riscontrata nella gestione delle risorse finanziarie dalla crisi del 2008, che ha richiesto interventi mirati alla salvaguardia degli equilibri di bilancio degli esercizi successivi nel rispetto del ruolo istituzionale attribuito alle Province. Lo scenario finanziario nel quale l'Ente ha dovuto esercitare le proprie funzioni è stato caratterizzato da una molteplicità di fattori condizionanti: vincoli stringenti dettati dalle norme del patto di stabilità e andamento delle entrate provinciali di natura tributaria strettamente correlato alla congiuntura economica in corso.

Nel primo semestre del corrente esercizio sono stati individuati – sotto il profilo finanziario – specifici criteri operativi finalizzati da un lato alla riduzione del ricorso all'indebitamento e dall'altro al rispetto dei vincoli del Patto di stabilità, consentendo nel contempo l'afflusso, nella misura possibile, di liquidità al tessuto economico operante con la Provincia di Torino.

In particolare, al fine di contenere il costo dell'indebitamento, è stata data priorità – come peraltro era già stato fatto nel 2010 - all'individuazione della "devoluzione di mutuo", quale alternativa modalità di finanziamento delle opere pubbliche. In luogo di nuovi contratti di mutui, a oggi sono stati destinati oltre 3,5 milioni di euro di risparmi su opere finanziate da mutui contratti negli anni precedenti: trattasi di economie derivanti principalmente dai ribassi di gara ottenuti in sede di aggiudicazione della fornitura/del lavoro. E se si considera che in corrispondenza di ogni milione di euro di indebitamento, sul bilancio degli esercizi successivi la rata inciderà per circa 80.000-100.000 euro, l'utilizzo di tali economie determinerà sicuramente un risparmio di circa 350.000-400.000 dal 2012-2013, rispetto a quanto accadrebbe nel caso di nuovo indebitamento.

Non solo: l'esigenza di recuperare disponibilità di risorse conservate a residuo, pur nel rispetto dei criteri giuridici – contabili previsti dalla normativa vigente e sempre rispettati nel tempo, ha determinato un intenso lavoro svolto dai Servizi provinciali in collaborazione con il Servizio "Bilancio e Reporting Economico – Finanziario" finalizzato alla ricognizione delle effettive ragioni di sussistenza dei residui passivi. Il lavoro si è concluso con l'adozione di specifiche determinazioni dirigenziali di

riaccertamento dei residui attivi e passivi , con conseguente disponibilità di risorse affluite nell'avanzo di amministrazione e di miglioramento di uno dei parametri di deficitarietà strutturale.

Le problematiche sopra evidenziate con riferimento alle finanze provinciali non risparmiano tuttavia quelle comunali: la complessità della normativa in continua evoluzione sta infatti costringendo soprattutto le realtà locali minori a individuare alternative modalità di finanziamento delle opere pubbliche, a rivedere regolamenti inerenti tasse e imposte sia di competenza comunale che provinciale, ad attivare modalità di recupero delle medesime analoghe ed in sinergia rispetto a quelle provinciale. Attiva è risultata pertanto finora la collaborazione, nella forma dell'assistenza amministrativa ai Comuni di dimensioni minori, al fine di fornire ai medesimi quel supporto che talvolta solo una grande organizzazione può permettersi.

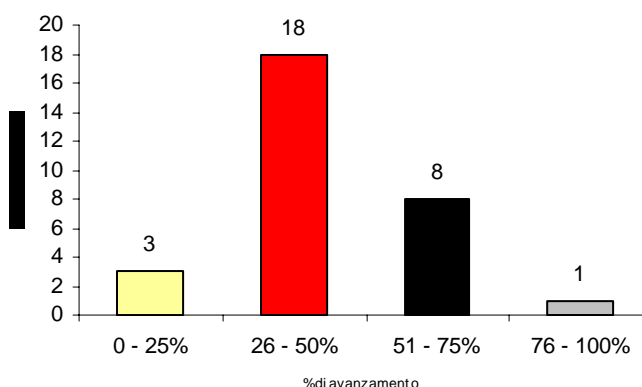
Sul piano del rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità, l'intervento diretto dell'ente è avvenuto attraverso l'autorizzazione al ricorso all'istituto della cessione di credito pro soluto, già avviata nel 2010 e a cui molti operatori economici hanno aderito anche nel 2011. Fondamentale comunque è stato l'intervento regionale in una logica di collaborazione fattiva tra le due istituzioni. L'accollo di quota parte del patto di stabilità da parte regionale (cd.patto di stabilità verticale) ha di fatto consentito il pagamento di oltre 60 milioni di euro di obbligazioni assunte nei confronti dei terzi, sia in forma diretta, attraverso bandi di gara direttamente gestiti dalla Provincia , sia in forma indiretta , mediante il ricorso alla sussidiarietà verticale. Come rilevato in premessa, l'operazione congiunta Regione Piemonte – Province piemontesi ha consentito il contemporaneo raggiungimento di due obiettivi. L'accollo indiretto del patto di stabilità regionale rispetto a quello comunale, ha consentito infatti l'afflusso di liquidità da parte provinciale verso i comuni e la riduzione ulteriore dei residui passivi con il beneficio sopra indicato in termini di parametri di deficitarietà strutturale.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

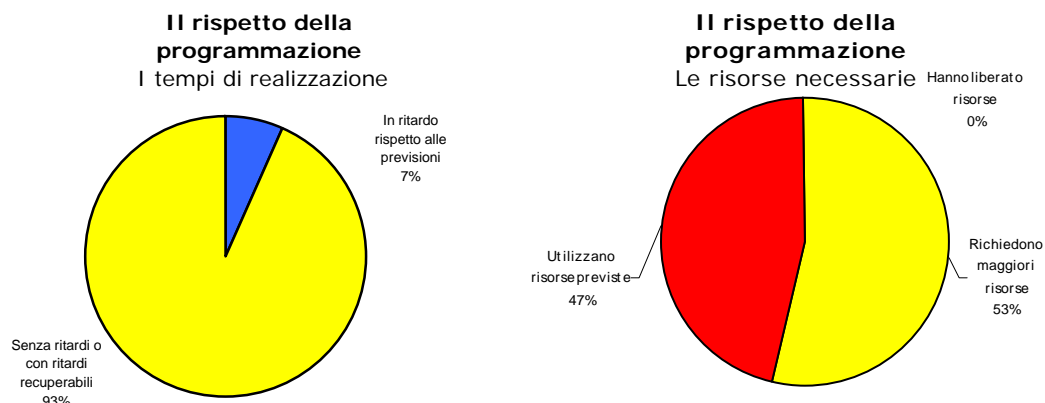
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

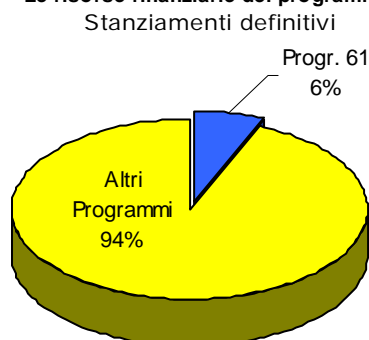
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

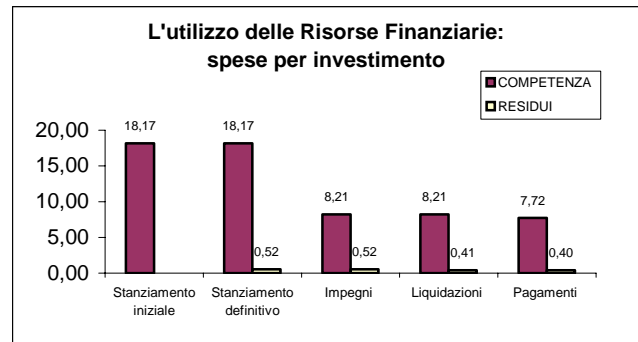
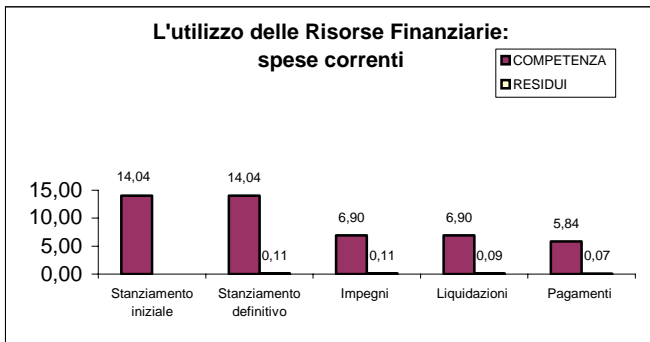
RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	14.038.000,00		18.170.000,00		0,00		32.208.000,00	
	St. definitivo	14.038.000,00		18.170.000,00		0,00		32.208.000,00	
	Impegni (a)	6.899.900,60	49%	8.209.303,53	45%	0,00	0%	15.109.204,13	47%
	Liquidazioni (b)	6.899.900,60	100%	8.209.303,53	100%	0,00	0%	15.109.204,13	100%
RESIDUI	Pagamenti (c)	5.835.957,59	85%	7.720.115,40	94%	0,00	0%	13.556.072,99	90%
	St. definitivo	110.000,00		520.000,00		0,00		630.000,00	
	Impegni (a)	110.000,00	100%	520.000,00	100%	0,00	0%	630.000,00	100%
	Liquidazioni (b)	93.487,02	85%	407.609,89	78%	0,00	0%	501.096,91	80%
	Pagamenti (c)	69.235,77	63%	396.550,58	76%	0,00	0%	465.786,35	74%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma



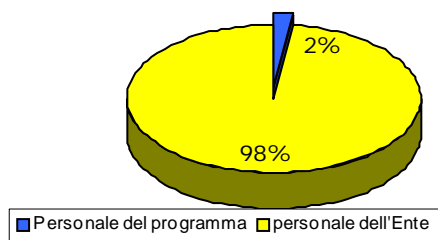


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	1,00	19.280,76	19,75	389.180,23	14,93	363.875,91	1,73	113.945,79	37,41	886.282,69

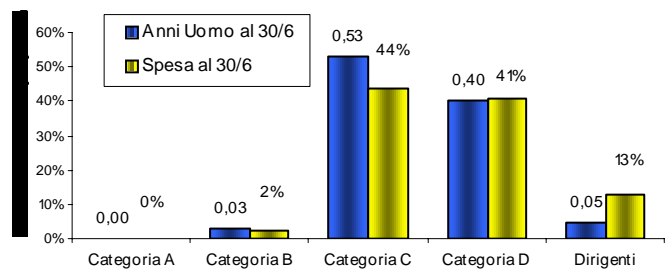
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		32.208.000,00		0,00		32.208.000,00	
	St. definitivo	0,00		32.208.000,00		0,00		32.208.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	8.106.037,28	25%	0,00	0%	8.106.037,28	25%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	8.106.037,28	100%	0,00	0%	8.106.037,28	100%
	Incassi (c)	0,00	0%	8.103.538,36	100%	0,00	0%	8.103.538,36	100%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		674.997,00		0,00		674.997,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	674.997,00	100%	0,00	0%	674.997,00	100%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 62: Razionalizzazione delle risorse umane e strumentali funzionali all'attuazione del programma

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente Antonio Saitta
- Assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali Marco D'Acri;
- Assessore alle Attività produttive, concertazione territoriale, società partecipate, sistema informativo, progetti europei Ida Vana;
- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio;
- Assessore alla Viabilità, espropri Alberto Avetta.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Decentramento, sistema informativo e organizzazione e Dirigente del Servizio Controllo di gestione Benedetto Buscaino;
- Direttore dell'Area Risorse umane e Dirigente del Servizio Valutazione ed incentivazione risorse umane e del Servizio Bilancio, trattamento economico e relazioni sindacali Vincenzo Colletta;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni Giovanni Monterosso;
- Dirigente del Servizio Sviluppo organizzativo, regolamenti e qualità Sarah Simonetti;
- Dirigente del Servizio Sviluppo risorse umane Francesca Ricciarelli;
- Dirigente del Servizio Acquisizione e gestione risorse umane, servizi sociali ai dipendenti Daniela Gagino;
- Dirigente del Servizio Gestione sistema informativo e telecomunicazioni Filippo Dani;
- Dirigente del Servizio Contratti Domenica Vivenza.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Nel primo semestre dell'anno 2011 sono state portate a compimento le procedure di attuazione del **Piano dei Fabbisogni** approvato dalla Giunta Provinciale il 13 maggio 2008. Nel secondo semestre dell'anno 2010, infatti, si sono concluse tutte le procedure riguardanti i concorsi pubblici e le progressioni verticali e si è provveduto alla assunzione dei vincitori delle procedure di concorso; nei primi mesi dell'anno 2011 si è proceduto ad ulteriori assunzioni di personale presente in graduatoria ed alla assegnazione di tutti i nuovi assunti ai Servizi dell'ente.

Si è inoltre avviata la procedura per la formulazione di un nuovo Piano dei Fabbisogni di risorse umane per il triennio 2011-2013, attraverso la consultazione di tutti i direttori di area e la predisposizione di una prima bozza di ricognizione delle necessità più impellenti rilevate.

E' stato predisposto un **Regolamento per la mobilità interna**, approvato dalla Giunta Provinciale, finalizzato alla razionalizzazione della gestione delle domande di mobilità volontaria in un'ottica di contemperamento della valutazione delle esigenze rappresentate dal personale con gli imprescindibili obiettivi di perseguimento della maggiore efficienza della macchina organizzativa e di trasparenza della gestione del rapporto di lavoro.

E' stata predisposta, inoltre, una prima bozza di regolamentazione **dell'utilizzo del part-time nell'ente**, modalità di prestazione del servizio sinora non specificamente regolamentata.

Il Servizio Sviluppo Risorse Umane ha continuato a svolgere la sua attività di pianificazione, organizzazione e gestione degli interventi formativi rivolti al personale dell'Ente nel rispetto delle indicazioni di legge e dei vincoli di spesa imposti dal D.L. n. 78 del 31 maggio 2010 (convertito con Legge 122/2010).

In particolare, nel primo semestre 2011 sono stati organizzati **interventi formativi** sui seguenti temi:

- in materia di contratti e appalti sono state affrontate le novità del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ed è stato organizzato un approfondimento sull'affidamento di servizi e forniture in materia di scelta del contraente con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa nell'ambito di servizi e forniture;
- in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, sono stati affrontati con particolare attenzione i confini tra informazione, accesso, trasparenza e tutela della riservatezza e i risvolti operativi e alle applicazioni pratiche in alcuni specifici ambiti di intervento dell'Amministrazione quali l'accesso in materia ambientale e contrattuale, l'accesso dei consiglieri e nella selezione e gestione del personale;
- un intervento formativo rivolto ai dipendenti neoassunti nell'Ente nel 2010 a seguito di concorso pubblico o mobilità esterna per facilitare l'inserimento nell'Ente e nel Servizio di assegnazione attraverso l'acquisizione di un quadro complessivo di conoscenze relative alle attività della Provincia di Torino, al ruolo, alle competenze e all'organizzazione degli uffici e dei servizi; all'interno di questo percorso è stato inserito inoltre un modulo specifico per informare e sensibilizzare i neoassunti sulle pari opportunità;

È stato anche avviato il corso rivolto ai dipendenti con profili tecnici sulla conduzione dei lavori pubblici e sulle recenti novità della normativa attuativa dei contratti pubblici di lavori, che si concluderà nel secondo semestre del 2011.

Oltre ai corsi organizzati internamente, sono state gestite le procedure di iscrizione ai corsi di aggiornamento professionale o normativo "a catalogo" proposti da società di formazione operanti sul mercato per tutti i Servizi dell'Ente.

Infine il servizio Valutazione ed incentivazione risorse umane, operando nell'ambito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 150/2009 ha predisposto una bozza di revisione del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, finalizzata al recepimento dell'evoluzione normativa intervenuto tanto a livello della gestione del rapporto di lavoro che nell'ambito dei sistemi di riconoscimento del merito. Con particolare riferimento a questi ultimi, il servizio ha inoltre predisposto proposte di

revisione dei sistemi attualmente in uso nell'ente per la valutazione della prestazione tanto dei dirigenti quanto del personale non dirigente.

I processi certificati secondo la norma **UNI EN ISO 9001:2008**, il cui numero è cresciuto ulteriormente nel 2010 fino a 82, orientano la propria azione ad un miglioramento continuo basato su un costante monitoraggio e su una periodica analisi dei dati a disposizione finalizzata a definire le linee di sviluppo, i punti di forza e le criticità in un'ottica di soddisfazione dei bisogni del "cliente" cittadino, impresa o altra entità territoriale. Alla luce dell'attuale orientamento normativo alla qualità ed alla trasparenza, da un lato i processi certificati sono già equipaggiati a rispondere ai requisiti di comunicazione con il cittadino, dall'altra sono risultati gli ambiti più adatti per la sperimentazione degli strumenti informatici ed organizzativi finalizzati alla digitalizzazione dei flussi informativi e alla dematerializzazione documentale. In occasione dell'avvicendamento che ha riguardato la direzione di alcuni servizi a inizio 2011, in seguito alla tornata concorsuale relativa alle posizioni dirigenziali, i processi certificati hanno dato prova di essere più facilmente trasferibili e di consentire quindi passaggio di consegne più rapido verso una gestione a regime dei processi. L'attività del Servizio Sviluppo Organizzativo nell'anno 2011 è inoltre fortemente orientata al rinnovo della certificazione triennale del sistema di qualità, in scadenza a dicembre.

Nella prima parte dell'anno è stato predisposto il "Piano delle attività di misurazione della soddisfazione del cliente" per l'anno 2011 (approvato dalla Giunta il 28.04), con l'introduzione di elementi innovativi nel senso di una maggiore continuità e ciclicità delle attività di **Customer satisfaction**, rivolte sia al cliente esterno sia al cliente interno.

Le indagini progettate nel primo semestre del 2011, con la definizione del disegno e dello strumento della ricerca, sono state: "Gli interventi di manutenzione ordinaria, ripartiva e straordinaria del patrimonio scolastico", "Il ruolo svolto dall'URP: l'opinione dei dipendenti", "Progetto crisi: l'opinione dei lavoratori". Quest'ultimo progetto concordato con le Aree Lavoro e Formazione Professionale coinvolgerà circa 3.800 utenti.

Numeri più contenuti ma oggetti comunque rilevanti per le attività dell'ente, caratterizzano invece le indagini avviate e rivolte all'Area Ambiente: "Autorizzazione integrata ambientale" che ha visto coinvolte ca. 150 aziende e "Autorizzazione Unica alla realizzazione ed esercizio di impianti di gestione rifiuti" che ha coinvolto ca. 90 aziende. La conclusione dell'indagine "Io Lavoro" realizzata con alcuni Servizi dell'Area Lavoro ha coinvolto ca. 220 cittadini. Continua anche nel 2011 il monitoraggio dei corsi di formazione professionale: Apprendisti, Formazione Continua Individuale, Obbligo istruzione, Occupati e Mercato del Lavoro.

Il progetto di rilevazione e monitoraggio delle competenze provinciali prosegue con l'aggiornamento dell'analisi della normativa nazionale e regionale in tema di decentramento amministrativo e funzioni delegate. Ciò ha consentito di predisporre, per ciascuna materia di competenza, delle schede di rilevazione delle funzioni attribuite, con l'indicazione dettagliata dei riferimenti legislativi delle norme di attribuzione e di disciplina e dell'elenco dei relativi procedimenti amministrativi di competenza dell'ente. Tali schede saranno sottoposte alla verifica e all'eventuale integrazione da parte dei singoli Servizi. Tale attività persegue nel 2011 due obiettivi innovativi: utilizzare le schede aggiornate per una verificare di

completezza coerenza rispetto alle funzioni assegnate attraverso il ROUS alle unità organizzative dell'ente di livello dirigenziale e passare da una logica di aggiornamento periodico ad una di monitoraggio costante delle funzioni ed attività amministrative attribuite all'ente Provincia.

In data 10 maggio la Giunta ha approvato le **linee guida** in materia di **de materializzazione dei documenti ed utilizzo della PEC**, predisposte in collaborazione dai Servizi: "Sviluppo Organizzativo, Regolamenti e Qualità", per quanto riguarda gli aspetti organizzativi e di aderenza ai principi sul procedimento amministrativo con particolare attenzione alla semplificazione del rapporto con gli utenti ed al divieto di aggravio del procedimento; "Sviluppo Sistema Informativo e Telecomunicazioni", per quanto riguarda gli aspetti informatici e la coerenza con il sistema di gestione documentale DoQui; "Archivio e Protocollo Generali", per quanto attiene agli aspetti normativi connessi alla gestione, archiviazione e protocollazione dei flussi documentali. La loro attuazione sarà gestita da ciascun Servizio per l'ambito di propria competenza; molti di essi troveranno concreta attuazione nel nuovo Regolamento dei procedimenti amministrativi.

Nell'ambito del documento citato, sono state prese le decisioni per la configurazione di alcuni parametri di sistema della piattaforma di gestione documentale DOQUI, attualmente in fase di realizzazione presso il CSI Piemonte. In vista del prossimo rilascio in test e della messa in produzione della suddetta piattaforma digitale, sono state definite le modalità archivistiche ed organizzative per la gestione dei documenti trasmessi e ricevuti via PEC, anche relativamente a documenti firmati digitalmente. Sono stati definiti ed applicati i criteri sulla base dei quali procedere alla selezione di processi e/o procedimenti amministrativi candidati alla dematerializzazione; questi costituiranno un ambito di sperimentazione e di prima applicazione delle tecniche di gestione del documento digitale, in un'ottica di efficientamento dei processi e di orientamento all'utenza.

La recente normativa assegna un ruolo strategico alla **dematerializzazione della documentazione amministrativa**. In particolare l'art. 32 della Legge n. 69 del 2009 ha previsto, in tema di pubblicazione degli atti, che, *"a far data dal 1° gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati"*; si aggiunge, poi, che, *"a decorrere dal 1° gennaio 2010 e, nei casi di cui al comma 2, dal 1° gennaio 2013, le pubblicazioni effettuate in forma cartacea non hanno effetto di pubblicità legale, ferma restando la possibilità per le amministrazioni e gli enti pubblici, in via integrativa, di effettuare la pubblicità sui quotidiani a scopo di maggiore diffusione, nei limiti degli ordinari stanziamenti di bilancio"*.

A tal proposito si è proceduto:

- dal 1 Gennaio 2010 alla pubblicazione sulla Intranet dei testi delle determinazioni dirigenziali;
- dal 1 Gennaio 2010 alla pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia delle deliberazioni degli organi collegiali, in quanto già presenti da tempo sulla intranet;
- dal 01 Luglio 2010 alla pubblicazione sul sito istituzionale della Provincia anche delle determinazioni dirigenziali.

La pubblicazione degli atti on line ha permesso di eliminare la pubblicazione cartacea sostituita dall'inserzione nell'albo "on line".

Parallelamente alla pubblicazione degli atti si è resa necessaria dedicare particolare attenzione alla **classificazione degli atti** stessi, nell'ottica di agevolare la ricerca e la consultazione per categorie omogenee.

Tale esigenza è nata dalla necessità di disporre di dati sempre più aggregati e coordinati sull'attività dell'Ente, per il controllo interno e per la trasparenza verso i cittadini. A tal fine è stata aggiornata la tabella dei codici atto organizzandola in categorie che comprendono i principali settori di intervento dell'Ente, per i quali si rende necessario effettuare ricerche e verifiche. Nell'occasione si è ritenuto altresì di semplificare le modalità di inserimento dei codici.

Al fine di monitorare in modo puntuale e automatico i lavori pubblici, si è resa necessaria una **evoluzione della procedura lavori pubblici**. Le modifiche hanno permesso di individuare per ogni progetto dei lavori pubblici le diverse fasi di realizzazione e il collegamento al relativo edificio/strada. E' stata inoltre integrata la procedura atti amministrativi alla procedura lavori pubblici. Questi interventi permetteranno di monitorare meglio le opere pubbliche e di reperire in tempo reale tutte le informazioni necessario a controllare lo stato di avanzamento.

Per quanto riguarda l'**ottimizzazione delle procedure negoziate** (c.d. trattative Private) e l'**ottimizzazione delle procedure di verifica delle offerte anomale** messe in atto dai Servizi provinciali si segnalano le seguenti attività espletate:

- 1) con la deliberazione di G.P. n. 293-12088/2010 del 30 marzo 2010 sono state individuate le linee di indirizzo in ordine al metodo di aggiudicazione per gli affidamenti di lavori pubblici. In tale provvedimento è stato, tra l'altro, stabilito che per tutte le procedure di affidamento dei lavori di importo inferiore o pari a euro 500.000 (procedura aperta, ristretta e negoziata) si applichi il criterio di esclusione automatica delle offerte anomale. La Giunta Provinciale si è comunque riservata la facoltà di autorizzare eventuali deroghe al principio generale sopra descritto. E' stata prevista una fase di sperimentazione di sei mesi e, quindi, si è ritenuto opportuno verificare quali conseguenze tale provvedimento porterà nell'assetto generale degli affidamenti di lavori pubblici. E' stato altresì previsto di non applicare l'art.122, comma 7-bis del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., che prevede la possibilità di espletare procedure negoziate per l'affidamento di lavori di importo complessivo pari o superiore a 100.000 euro e inferiore a 500.000 euro;
- 2) il servizio Contratti ha gestito gli aggiornamenti on line degli esiti delle procedure negoziate inerenti agli affidamenti di forniture e servizi con importo contrattuale superiore a 20.000 euro e a quelli inerenti agli affidamenti di lavori con importo contrattuale superiore a 40.000 euro. Le schede da pubblicare on line sono state aggiornate con le disposizioni relative alla tracciabilità dei flussi finanziari ex legge 13 agosto 2010, n. 136 (obbligo tra l'altro di pubblicazione del C.I.G. e del CUP);
- 3) la Segretario Generale ha predisposto la circolare prot. n. 391648 del 13/5/2010 inerente alle modifiche apportate al Codice dei contratti pubblici dal citato D.Lgs. 53/2010, che concernono tutte le tipologie di affidamento di lavori, forniture e servizi (procedure aperte, ristrette e negoziate);
- 4) in data 22 aprile e 28 aprile 2010 è stata inviata a tutti i dirigenti dell'Ente una nota con gli aggiornamenti a seguito dell'entrata in vigore del citato D.Lgs. 53/10 e i bandi per le gare ad evidenza pubblica, aggiornati con le ultime novità (tra cui anche le nuove modalità di pagamento del contributo

all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici); in tal modo i dirigenti possono aggiornare la modulistica per le procedure negoziate, in quanto le novità normative concernono sia le gare d'appalto ad evidenza pubblica sia le trattative private;

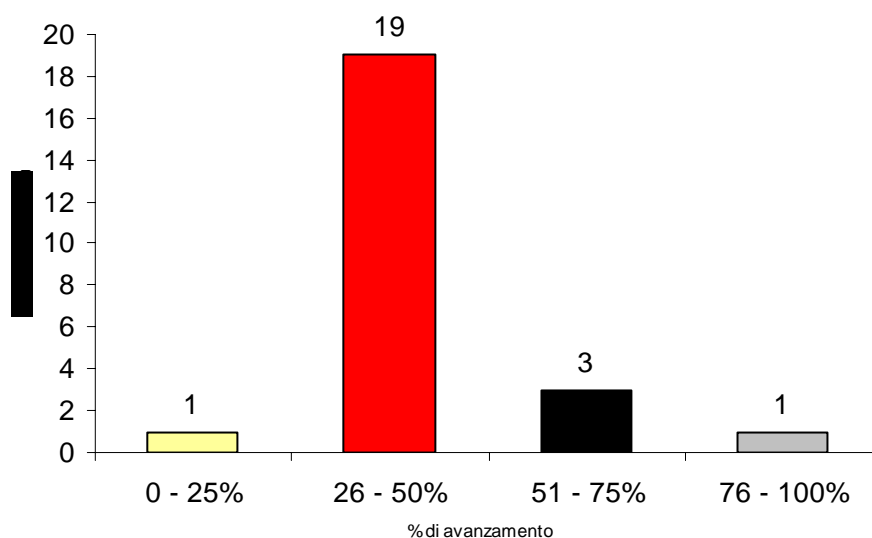
- 5) a seguito dell'entrata in vigore in data 8/6/2011 del Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti pubblici approvato con D.P.R. 207/2010, sono state attivate dei percorsi formativi interni ed è in corso di predisposizione il vademecum procedurale negoziale richiesto dalla Segreteria Generale;
- 6) Per quanto attiene alla valutazione delle offerte anomale si segnala che nel Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti pubblici approvato con D.P.R. 207/2010, entrato in vigore in data 8/6/2011 vengono dettagliate e approfondite le voci di giustificazioni per la valutazione delle offerte anomale e, quindi, sarà nel secondo semestre del 2011 possibile fare le giuste riflessioni e uniformare in modo corretto e preciso le procedure interne all'Ente.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

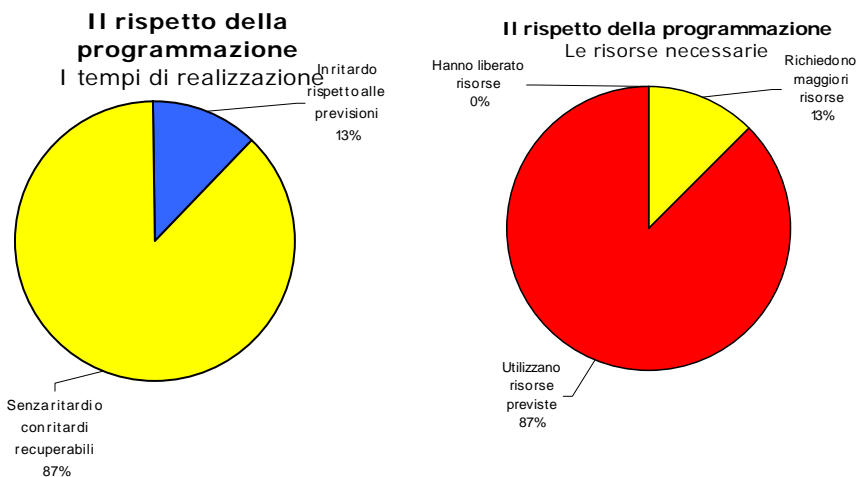
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

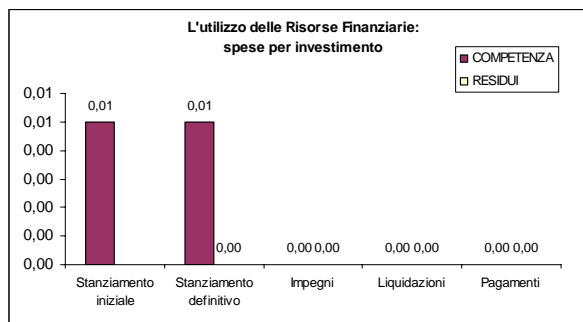
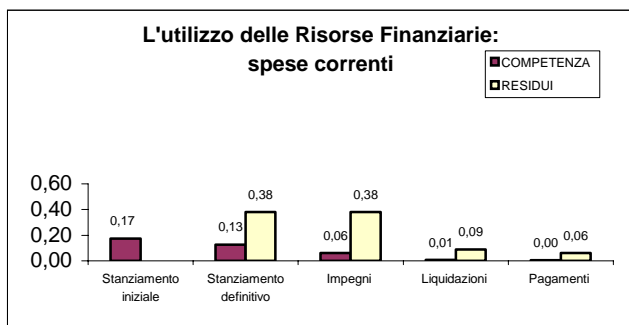
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	174.000,00		5.000		0,00		179.000,00	
	St. definitivo	127.000,00		5.000		0,00		132.000,00	
	Impegni (a)	62.971,76	50%	0		0,00	0%	62.971,76	48%
	Liquidazioni (b)	6.967,48	11%	0		0,00	0%	6.967,48	11%
	Pagamenti (c)	4.609,10	7%	0		0,00	0%	4.609,10	7%
RESIDUI	St. definitivo	381.114,56		0		0,00		381.114,56	
	Impegni (a)	381.114,56	100%	0		0,00	0%	381.114,56	100%
	Liquidazioni (b)	89.470,70	23%	0		0,00	0%	89.470,70	23%
	Pagamenti (c)	61.019,66	16%	0		0,00	0%	61.019,66	16%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali



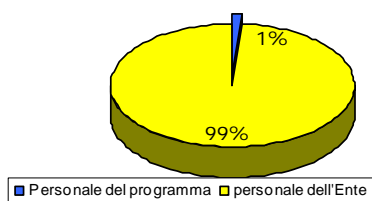


RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,10	1.928,08	7,40	143.136,57	13,91	351.856,56	2,80	181.431,97	24,21	678.353,18

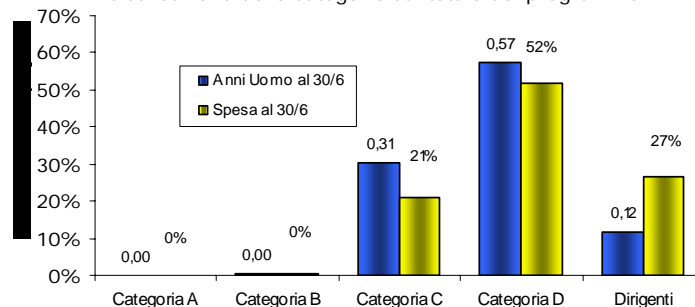
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		179.000,00		0,00		179.000,00	
	St. definitivo	0,00		179.000,00		0,00		179.000,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Accertamenti (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Riscossioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Incassi (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 63: Azioni di conciliazione nei confronti del personale (asilo nido)

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore alle Politiche attive di cittadinanza, diritti sociali e parità Mariagiuseppina Puglisi;
- Assessore al Bilancio, Personale, Relazioni internazionali Marco D'Acri;
- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni Giovanni Monterosso;
- Dirigente del Servizio Logistica Claudio Schiari;
- Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale e Dirigente del Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Roberta Di Gregorio.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Il progetto originale prevedeva la realizzazione di un asilo nido aziendale in grado di ospitare 24 bimbi (4 lattanti e 20 divezzi). Durante l'esecuzione dei lavori di ristrutturazione si è reso opportuno non completare i lavori relativi all'asilo, rimandando la realizzazione dello stesso ad un successivo momento, al fine di definire la precisa utilizzazione degli spazi; in seguito ad ulteriori approfondimenti è emersa la volontà e la necessità di **realizzare l'asilo nido per 26 divezzi**.

Tale modifica dell'utilizzo ha portato a ridefinire l'organizzazione interna degli spazi redigendo una nuova progettazione.

- In data 02/03/2010 con delibera della G.P. n. 176/8875 è stato approvato il **progetto esecutivo**;
- Con determinazione dirigenziale n. 22-16181 del 24/04/2010 sono state approvate le **modalità di scelta del contraente**;
- Il giorno 24/05/2010 si è **esperita la procedura negoziata**;
- Con determinazione dirigenziale n.54-26244/2010 del 29 settembre 2010, si è proceduto ad **aggiudicare l'appalto**;
- In data 28 gennaio è avvenuta la consegna parziale dei lavori che hanno avuto inizio in data 10 febbraio 2011.
- Alla data di redazione del presente rendiconto sono state realizzate tutte le tramezzature interne di suddivisione dei locali, realizzata tutta la predisposizione degli impianti sia elettrici, idro-sanitari e dell'impianto di condizionamento. Si è avviata con il Servizio Provveditorato la procedura per

l'individuazione del soggetto economico per la gestione della struttura nonché per la fornitura degli arredi.

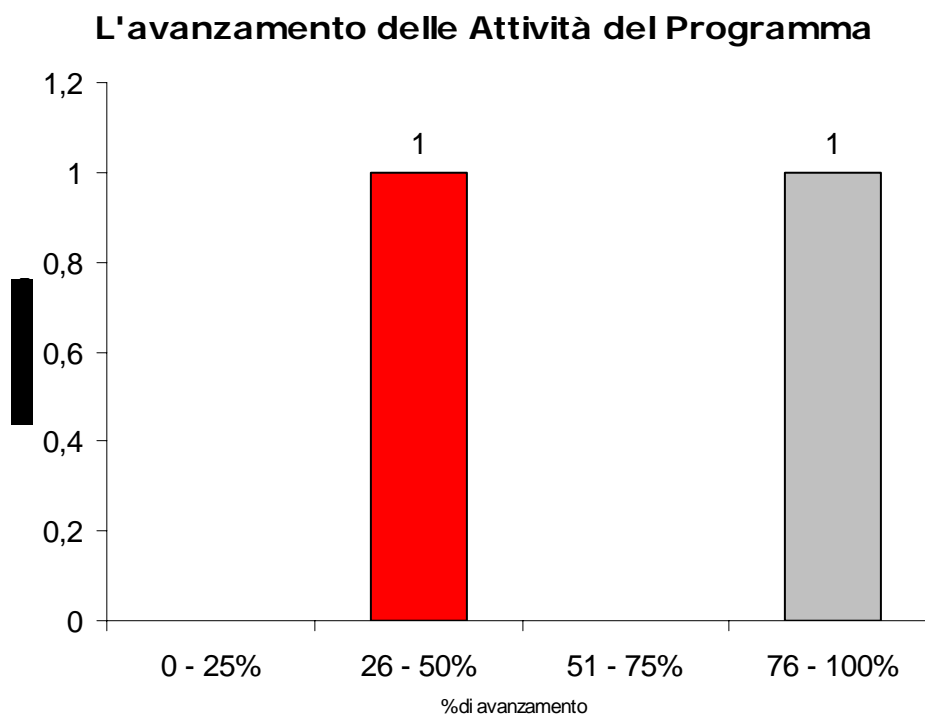
I Servizi Solidarietà Sociale e Pari Opportunità nell'ambito delle rispettive competenze hanno realizzato le seguenti attività:

- Collaborazione alla stesura del capitolato: "Concessione triennale di locali per l'attivazione del nido d'infanzia aziendale presso la sede della Provincia di Torino";
- Indagine telefonica rivolta a principali gestori di asili nido aziendali del territorio provinciale al fine di sondare manifestazione di interesse alla partecipazione al bando di gara sopra citato.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

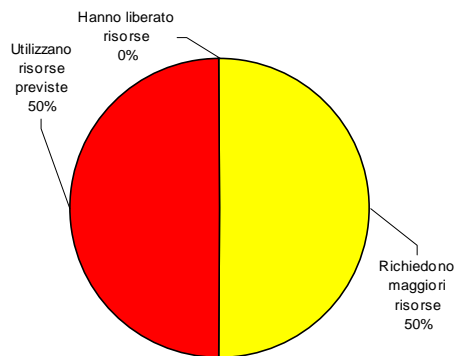


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

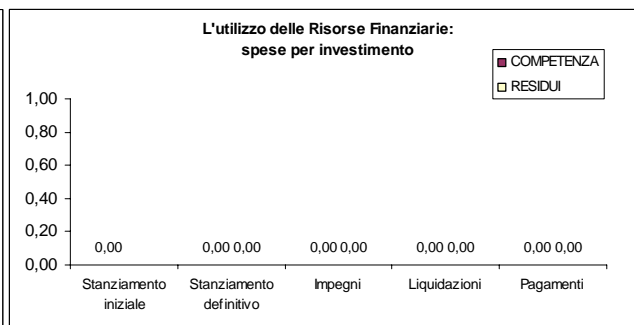
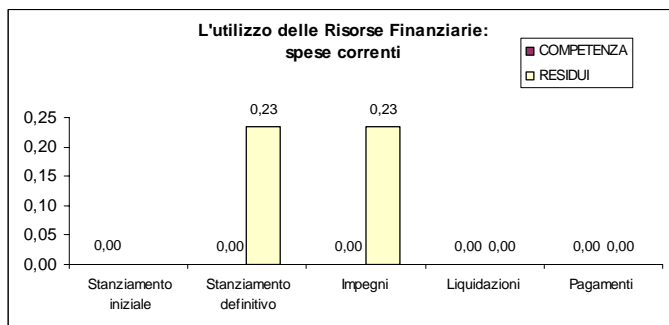
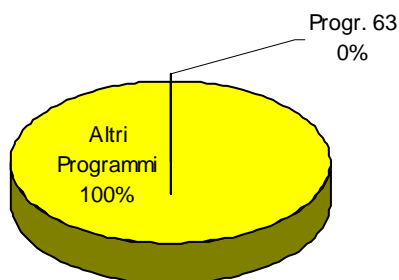
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per remb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	0,00		0,00		0,00		0,00	
	St. definitivo	0,00		0,00		0,00		0,00	
	Impegni (a)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	233.481,19		0,00		0,00		233.481,19	
	Impegni (a)	233.481,19	100%	0,00	0%	0,00	0%	233.481,19	100%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

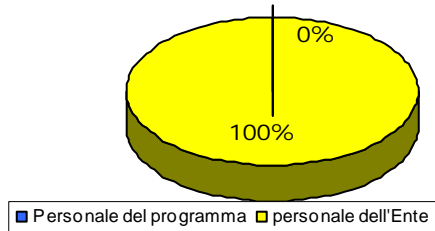
Le risorse finanziarie del programma
Stanziamenti definitivi



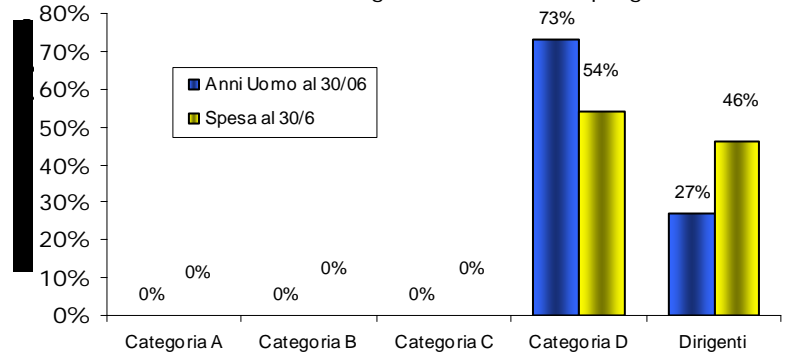
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
<i>Utilizzo Primo Semestre</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,27	7.461,21	0,10	6.339,12	0,37	13.800,33

S.U. = Semestri-uomo
 N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
 utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
 distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma non vengono gestite Entrate.

Programma 64: Valorizzazione della sede di corso Inghilterra

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Assessore all'Edilizia scolastica e patrimonio, istruzione Umberto D'Ottavio.

Per la gestione:

- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona Carla Gatti;
- Direttore dell'Area Patrimonio e servizi interni Giovanni Monterosso;
- Dirigente del Servizio Logistica Claudio Schiari.
- Dirigente in Staff alla Direzione del Servizio Logistica Roberto Bertora.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Le **sedi degli uffici provinciali** sono state oggetto di un'importante programma di razionalizzazione che si è ormai compiuto con il trasferimento di larga parte della struttura operativa nella nuova sede di corso Inghilterra.

Al fine di attuare un miglioramento nelle attività di gestione corrente della nuova sede, sono state introdotte alcune modifiche organizzative nell'ambito del servizio Logistica.

In tale nuovo contesto, si è dato ulteriore impulso alle attività di gestione operativa e di manutenzione dello stabile, sia mediante l'impresa esecutrice della ristrutturazione dello stesso (tramite gli obblighi derivanti dalla manutenzione a garanzia oppure con specifici ordini di intervento), sia attraverso affidamenti ad operatori esterni.

In particolare, sono stati effettuati degli specifici affidamenti finalizzati ad una corretta gestione degli impianti presenti nel palazzo, quali l'impianto antincendio e l'impianto antintrusione, nell'ambito del quale sono state attivate nuove funzionalità implementando la potenzialità dell'impianto stesso.

La gestione dell'impianto di climatizzazione (riscaldamento e raffrescamento) è stata affidata alla ditta esecutrice del contratto di appalto "Servizio energetico negli edifici di proprietà e di competenza della Provincia, periodo 2009 – 2014". Nel contesto del suddetto contratto sono stati effettuati interventi migliorativi dell'impianto e degli apparati costituenti il sistema di controllo complessivo del fabbricato (building automation).

Per quanto concerne la manutenzione ordinaria edile ed impiantistica (impianti idrico-sanitario, elettrici e speciali) sono stati ordinati lavori mediante puntuali affidamenti in economia.

Inoltre sono stati effettuati altri interventi, di gestione corrente del fabbricato, quali a titolo esemplificativo: la manutenzione delle poltrone dell'auditorium, la fornitura di apparecchiature audio-video, la fornitura di sistemi statici di continuità.

Attualmente si sta operando per predisporre un programma complessivo di gestione manutentiva dello stabile analizzando anche le possibilità offerte in ambito Consip.

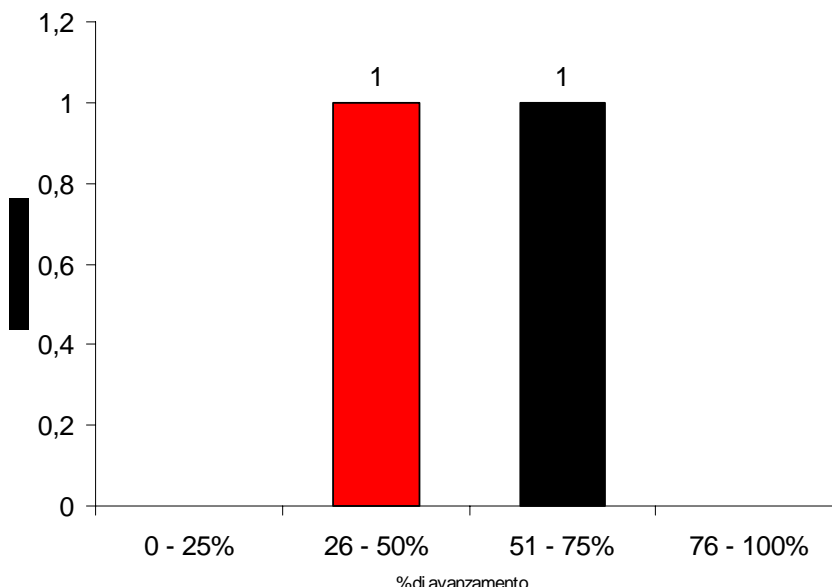
Nell'ambito dell'iter di chiusura della procedura di collaudo definitivo è stato effettuato un intervento, in facciata, per il corretto fissaggio delle lastre inferiori di granito.

Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-2013 – Informazioni di dettaglio" (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma

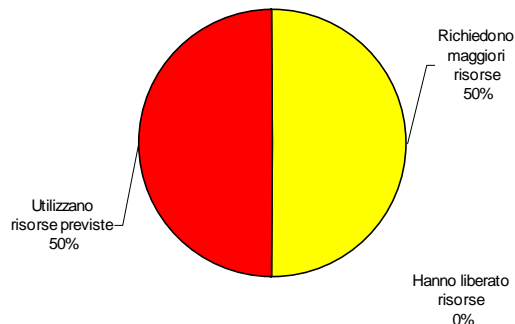


I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.

Il rispetto della programmazione
I tempi di realizzazione



Il rispetto della programmazione
Le risorse necessarie



A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione "Analisi complessiva delle risorse".

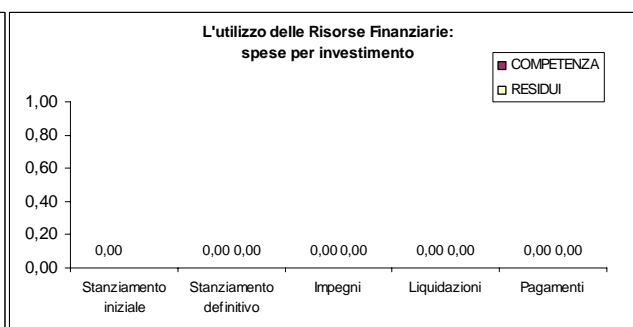
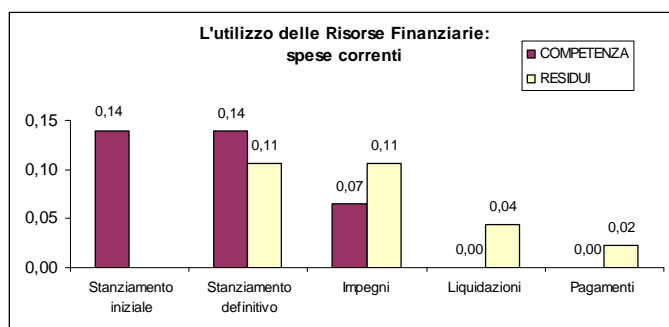
Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE Importi in €		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
COMPETENZA	St. iniziale	140.000,00		0,00		0,00		140.000,00	
	St. definitivo	140.000,00		0,00		0,00		140.000,00	
	Impegni (a)	65.390,40	47%	0,00	0%	0,00	0%	65.390,40	47%
	Liquidazioni (b)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	Pagamenti (c)	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
RESIDUI	St. definitivo	106.824,00		0,00		0,00		106.824,00	
	Impegni (a)	106.824,00	100%	0,00	0%	0,00	0%	106.824,00	100%
	Liquidazioni (b)	44.400,00	42%	0,00	0%	0,00	0%	44.400,00	42%
	Pagamenti (c)	22.800,00	21%	0,00	0%	0,00	0%	22.800,00	21%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
- I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

Le risorse finanziarie del programma Stanziamenti definitivi



RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	0,00	0,00	0,00	0,00	1,56	31.333,75	3,00	74.677,76	0,40	25.673,47	4,96	131.684,98

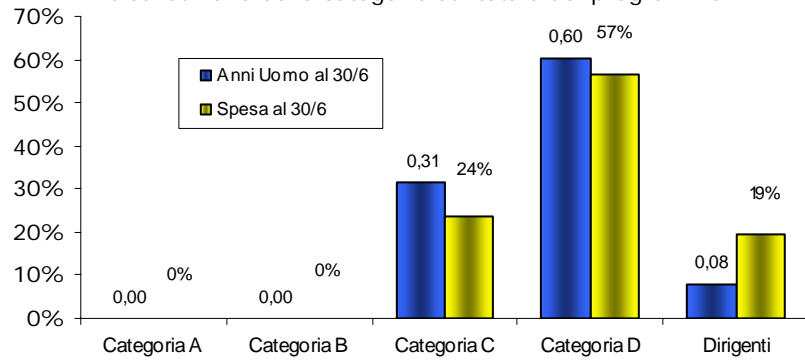
S.U. = Semestri-uomo

N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	0,00		140.000,00		0,00		140.000,00	
	<i>St. definitivo</i>	0,00		140.000,00		0,00		140.000,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	3.390,00	2%	0,00	0%	3.390,00	2%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	2.910,00	86%	0,00	0%	2.910,00	86%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	2.910,00	86%	0,00	0%	2.910,00	86%
RESIDUI	<i>St. definitivo</i>	0,00		0,00		0,00		0,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

Programma 65: Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

- Presidente e Assessori.

Per la gestione:

- Segretario Generale;
- Coordinatore Interarea Servizi produttivi e alla persona e Direttore dell'Area Relazioni e comunicazioni;
- Coordinatore Interarea Servizi tecnici;
- Direttori delle Aree;
- Dirigenti dei Servizi.

Il punto sul programma al 30 giugno 2011

Le principali realizzazioni

Questo programma contribuisce all'operatività della Provincia garantendo il coordinamento degli aspetti di tipo istituzionale interni dell'Ente stesso (funzionamento degli organi quali Consiglio, Giunta, Presidenza...) ed esterni in termini di comunicazione, rappresentanza, cerimoniale. Il programma garantisce inoltre l'operatività dell'organizzazione fisica (sedi, logistica, approvvigionamento di beni e servizi) e del sistema informativo.

Per quanto riguarda l'aspetto delle relazioni interne-esterne, del cerimoniale, della rappresentanza e della comunicazione, il primo semestre del 2011 ha registrato sia la gestione del grande evento legato alle celebrazioni di Italia 150, sia il mantenimento dell'ordinaria gestione del cerimoniale con le incombenze consolidate, cui va aggiunto l'avvio del lavoro sulla revisione nonché riduzione dei Consigli di amministrazione delle società ed enti partecipate per rispettare la normativa.

Il mantenimento e lo sviluppo dell'attività di comunicazione ed informazione istituzionale ha previsto come ogni anno il ricorso all'uso di diversi strumenti, confermando il mantenimento della gestione dei fondi per la comunicazione istituzionale accentrata in un capitolo di spesa unico in capo all'Area comunicazione per consolidare i vantaggi dell'ottimizzazione delle risorse e nell'economia di scala.

La Provincia ha proseguito nella partecipazione alla **Fondazione delle Province Nord-Ovest**; la Fondazione - che comprende una ventina di Province e una popolazione di circa 15 milioni di abitanti di Piemonte, Liguria, Lombardia ed

alcune province dell'Emilia Romagna - svolge attività di ricerca e studi nella macroregione relativamente a politiche di sviluppo locale, attività economiche ed imprenditoriali, reti dei saperi e modelli di buone pratiche.

La Fondazione ha avviato nel primo semestre 2011 la rilevazione di alcuni questionari sottoposti alle province della macroregione. Il primo questionario verteva sulle strade provinciali e sulle tipologie di progetti impiegati dalle Province per la messa in sicurezza delle stesse. Il secondo era focalizzato sul servizio di polizia provinciale e sul rilevamento della velocità con postazioni fisse.

I risultati di queste ricerche segneranno il percorso che le Province della Fondazione dovrebbero intraprendere per deliberare comunemente e concordemente su alcune materie.

Con le attività finalizzate al **decentramento e assistenza amministrativa ai piccoli Comuni**, è stato confermato il consolidamento della presenza sul territorio per quanto concerne i **servizi offerti ai cittadini**, sia attraverso l'operatività delle sedi dei quattro **Circondari** e degli **sportelli decentrati** di Cirié, Oulx, Avigliana, Cuornè e Chivasso, sia con la collaborazione dei Comuni che hanno stipulato le convenzioni per l'erogazione congiunta di servizi al pubblico (Beinasco, Carmagnola, Grugliasco e Moncalieri). Il numero di cittadini che si sono rivolti all'Ente attraverso gli sportelli dei Circondari per le diverse pratiche (relative in particolare a trasporti, ambiente e concessioni viabilità) si è mantenuto costante e le indagini sulla soddisfazione del cliente esterno confermano l'**alto gradimento degli utenti** dei Circondari.

La Provincia di Torino ha proseguito nel **progetto Forum "Comunità di mestiere"** inserito nel Piano di formazione pluriennale dei dipendenti dei Comuni e delle Comunità Montane della Provincia di Torino. Rivolta ai dipendenti dei Comuni, l'attività dei Forum favorisce un confronto continuo tra figure professionali che svolgono lo stesso lavoro e risulta un efficace strumento di aggiornamento professionale, ma anche un canale che permette alle pubbliche amministrazioni del territorio di individuare modalità comuni nello svolgimento dei propri compiti istituzionali. La diffusione a cadenza settimanale o bisettimanale di una **newsletter** che segnala le novità legislative agli Enti locali risulta positiva.

La Provincia ha mantenuto nel corso del 2010 l'attività di **assistenza tecnica per i Comuni** che, non avendo sufficienti risorse interne, richiedano agli uffici provinciali di supportarli nella realizzazione di opere pubbliche svolgendo per loro conto le attività di progettazione e di direzione dei lavori.

Proseguono le attività finalizzate alle acquisizioni, nell'ambito del **procedimento espropriativo**, di beni immobili destinati a costituire il demanio provinciale, nonché le analoghe attività svolte in collaborazione e/o per conto di altri enti per la realizzazione di opere pubbliche.

Quanto infine all'**attività contrattuale** dell'Ente, si segnala che nel primo semestre 2011 sono stati stipulati e repertoriati n. 272 atti suddivisi nel seguente modo:

- n. 141 contratti pubblici;
- n. 15 scritture private;
- n. 2 atti aggiuntivi;
- n. 54 convenzioni/accordi/protocolli d'intesa;

- n. 53 concessioni;
- n. 5 locazioni/affitti.

Sono state emanate n. 37 determinazioni di aggiudicazione di appalti per lavori, forniture e servizi pubblici, a seguito di gare ad evidenza pubblica (procedure aperte). Sono stati inoltre emanati n. 40 atti connessi all'attività di aggiudicazione (trasformazioni societarie, revoche, liquidazioni, impegni di spesa e accertamenti di entrate). Le determinazioni di nomina delle commissioni giudicatrici (relative agli appalti con il criterio di scelta del contraente dell'offerta economicamente più vantaggiosa) sono state 6.

La gestione del **sistema informativo e delle telecomunicazioni** è proseguita regolarmente, ottimizzando e razionalizzando la recente infrastruttura generale di rete.

Per quanto attiene la **telefonia mobile**, nel corso del mese di giugno è avvenuto il passaggio alla nuova convenzione CONSIP "Telefonia Mobile 5", alla quale abbiamo aderito affidando il servizio all'aggiudicatario della gara (Telecom Italia SpA) con atto di sub-impegno n. 11871/2011 del 31/03/2011 per euro 240.000 da qui a fine esercizio 2011. Venendo all'analisi sull'andamento dei costi, nel corso dei primi sei mesi dell'anno si nota un livellamento della spesa su **una media di circa 47 mila euro/bim**. La principale voce di spesa è ormai quella legata ai canoni (di abbonamento a servizi e di noleggio apparati) oltre che alle Tasse di Concessione Governativa, che nel complesso incidono all'incirca per il 60% del totale: si tratta di uno "zoccolo duro" di spesa abbattibile solo ricorrendo a riduzioni sul numero complessivo di SIM (soprattutto se di tipo voce, per fatto delle T.C.G. associate). Alla data del 30 giugno 2011 il numero di **schede 'voce' attive** e' pari a **696 unita'**: alle SIM di tipo voce si devono poi aggiungere **1.118 SIM 'dati'** utilizzate per circa il 70% a fini di monitoraggio mezzi del trasporto pubblico locale (810 schede), per circa il 15% su mezzi sgombero neve e pannelli a messaggio variabile (167 schede), per circa l'8% per connessioni ad internet in mobilità (80 schede), per il 3% su strumenti di rilevazione traffico/monitoraggio velocita' su strade provinciali (27 schede), mentre le residuali sono utilizzate su altri strumenti di rilevazione in remoto (monitoraggi manto nevoso e portata di torrenti) oltre ad una piccola scorta a magazzino. Il costo medio della spesa a bimestre per singola utenza voce (traffico + tassa di concessione governativa) si attesta su circa 45 euro. Si rammenta che, per il monitoraggio dei costi riferiti alla telefonia mobile delle singole strutture dell'ente, ogni trimestre lo scrivente servizio provvede (via posta elettronica) alla trasmissione ai dirigenti dei dettagli di spesa per ogni utenza di competenza. Merita infine attenzione, in termini di contenimento della spesa, il risultato ottenuto grazie alla costante attività di controllo in fase pre-liquidatoria, che ha portato, nell'ultimo quadriennio, a risparmi (fra penali applicate e rimborsi riconosciuti) ammontanti complessivamente a ben **106.191,01 euro**.

Il numero di apparati di **telefonia fissa** installati al 30 giugno 2011 risulta in diminuzione rispetto alla situazione al 31 dicembre, passando da 2.937 unità a **2.663 unità**; nel dettaglio gli apparati installati risultano essere così ripartiti: **841 analogici, 562 digitali e 1.260 VOIP**. Per quanto attiene all'andamento dei costi, nei primi sei mesi del 2011 viene sostanzialmente confermato il trend complessivo di diminuzione della spesa con un **valore medio** che si attesta attorno ai **60 mila euro/bim**. In riferimento alla distribuzione delle chiamate uscenti per tipo di direttrice, nel primo quadrimestre circa l'86% della spesa per servizi di telefonia

fissa si è indirizzata sulla direttrice 'fisso–mobile' (cioè verso i cellulari), con valori irrisori per le direttrici residuali (ad eccezione della direttrice 'distrettuale', che incide per circa il 6%). Si ricorda infine che, a fini di monitoraggio della spesa sulle rispettive strutture di competenza, ciascun dirigente ha la possibilità di accedere ad alcuni sintetici report riguardanti i dati di traffico telefonico di rete fissa uscente dagli interni assegnati al servizio stesso: i dati sono accessibili attraverso un applicativo (*SAMWEB*) disponibile sulla Intranet aziendale, sotto la voce "Telefonia" - "Consultazione dati traffico rete fissa".

Per quanto attiene la **gestione del Sistema Informativo** nel corso dell'anno 2010 sono stati realizzati alcuni sviluppi applicativi a supporto agli Uffici. Tra i più significativi possono ricordarsi:

- la resa accessibile di alcune parti del sito web dell'Ente, adesso completamente conforme alla normativa di settore;
- la realizzazione delle sedute del Consiglio in diretta streaming via web;
- l'introduzione della casella di Posta elettronica Certificata;
- la realizzazione, sotto forma di riuso ed adattamento, dell'applicativo "TEFA" per la gestione del Tributo Provinciale TEFA per la tutela, protezione ed igiene dell'ambiente;
- la realizzazione dell'Albo pretorio on-line;
- il supporto alla dematerializzazione dei documenti nell'ambito del progetto Doqui;
- l'avvio della riorganizzazione tecnica del sito web al fine di renderlo conforme alle recenti "linee guida della PA";
- l'espansione del sistema Wi-fi su tutte le sedi dei Centri per l'impiego e presso i Circondari;

Infine merita di essere citata la deliberazione della Giunta Provinciale n. 5870/2010 del 16 febbraio 2010 con cui è stata recepita, all'interno della Convenzione 2009-2014 per la gestione del sistema informativo, l'applicazione della nuova normativa IVA sulle prestazioni rese dal CSI Piemonte che ha avuto, per tutto l'anno 2010, carattere sperimentale: tale novità, lungi dall'aver una valenza esclusivamente fiscale, ha comportato rilevanti impatti a livello amministrativo, contabile ed organizzativo. In sostanza è stato necessario rivedere e riorganizzare l'interno sistema di contabilità dei costi previgente, comportando la nuova modalità fiscale l'accollo specifico, per tutti i servizi resi, dei soli costi di realizzazione, con particolare riguardo ai costi generali ed ai costi di struttura (quali spese generali, oneri diversi di gestione, ammortamenti, oneri finanziari, imposte e tasse ecc...) ed al venir meno della contrattazione "a corpo" con identificazione delle modalità di conguaglio.

Come effetto pratico derivante dalla introduzione del nuovo regime di esenzione IVA è stato, anche in questo settore, possibile ottenere una rilevante economia di spesa nella gestione della Convenzione con CSI-Piemonte.

Sono stati avviati o sono proseguiti programmi di miglioramento del servizio erogato e di ottimizzazione delle risorse. In particolare, nell'ambito dell'utilizzo di procedure informatizzate di acquisizione, sono state sviluppate delle ricerche di mercato utilizzando i mercati elettronici presenti in rete, primo fra tutti quello **CONSIP**.

La gestione delle connessioni dati tra le sedi dell'Ente, è affidata al CSI Piemonte in qualità di centro tecnico di gestione Rugar Piemonte e comprende circa 25 collegamenti (link) geografici. Alla data del 30/6 la consistenza del parco hardware

in rete è la seguente: **n. 1.944 PC n. 414 portatili n. 302 stampanti**. Si precisa che, a partire dal marzo u.s., ha nuovamente preso il via il programma di ritiro delle postazioni che risultano non utilizzate e/o in esubero rispetto alle reali dotazioni organiche dei servizi, nell'ambito degli ormai consolidati piani triennali di razionalizzazione delle dotazioni (triennio 2011-2013): l'attività ha per il momento coinvolto le sedi di c.so Inghilterra e c.so Lanza, ma si estenderà alle altre sedi nel corso del secondo semestre.

Particolare attenzione è stata posta, in questi ultimi anni, nella scelta del contraente per le **acquisizioni di beni e servizi**, conseguendo risultati per il primo semestre 2011 che evidenziano un ricorso quasi totale delle acquisizioni tramite procedimenti ad evidenza pubblica e/o utilizzo di convenzioni Consip. Quando gli acquisti vengono effettuati in economia tramite procedura negoziata o direttamente con buono d'ordine, sono attivati sistemi che consentano comunque un'ampia indagine di mercato.

Per quanto riguarda la procedura negoziata il numero delle ditte invitate a concorrere è mediamente superiore a 10 unità per ogni singola iniziativa (ove sussistano un tale numero di soggetti idonei); nella prassi operativa si applica quindi un criterio più restrittivo di quello previsto dal D.Lgs. 163/2006 e dal vigente Regolamento per gli acquisti in economia dell'ente. Nel caso di acquisti diretti tramite buoni d'ordine la scelta del fornitore avviene in ogni caso normalmente a seguito di una ricerca di mercato estesa a più ditte (mediamente cinque); anche in questo caso si applica un criterio più rigoroso rispetto ai già citati D.Lgs. e Regolamento per acquisti in economia.

Pur in presenza di forti restrizioni finanziarie sono stati comunque garantiti ai Servizi dell'Ente i supporti necessari al regolare svolgimento dell'attività con fotocopiatori a noleggio, fax e presidi per la sicurezza, attrezzature tecniche e audiovisive, interventi di ripristino di eventuali anomalie degli stessi con specifici contratti di manutenzione, la fornitura di tutti i materiali di consumo (cancellaria, stampati, carta e cartoncino, toner, carburanti, combustibili per riscaldamento, vestiario e materiale antinfortunistico...), servizi di pulizia e traslochi a seguito di interventi edilizi e/o di predisposizione dei locali per uso scolastico, oltre a disinfestazioni e derattizzazione degli stessi.

Sono inoltre state individuate e attuate iniziative volte ad una migliore e più economica gestione dei servizi: nel corso del 2010 la spesa per acquisizioni di beni e servizi registra una diminuzione rispetto all'analogo periodo del 2009 del 14,51%.

A seguito della valutazione delle opportunità offerte dal mercato libero per la fornitura di energia elettrica, nell'ambito delle tematiche finalizzate al risparmio energetico, si è confermata, a partire da marzo 2011, la scelta di proseguire con l'adesione alla Convenzione CONSIP Energia Elettrica 8.

Sono state garantite tutte le forniture di Energia Elettrica, acqua e gas per le sedi provinciali e le istituzioni scolastiche di competenza.

La fornitura di calore agli edifici tramite teleriscaldamento è in continua evoluzione: i contratti attivati sono attualmente su 21 sedi, mentre con decorrenza 01/01/2011 è stata attivata la fornitura presso la sede di Pinerolo, per il Liceo Porporato.

Nel corso del semestre sono inoltre stati avviati i procedimenti per l'attivazione della fornitura presso le seguenti nuove sedi: Istituto Porro di Pinerolo, Istituto

Faccio di Castellamonte e Istituto Berti di Torino. La tipologia di fornitura consente, sotto il profilo dell'impatto ambientale, la totale assenza degli apparati di combustione (generatore di calore) ed un conseguente abbattimento delle emissioni di gas nocivi in atmosfera.

L'attivazione di impianti fotovoltaici nelle istituzioni scolastiche (in particolare l'impianto presso l'Istituto Des Ambrois di Oulx), hanno consentito l'introito delle tariffe incentivanti derivanti dalla produzione di Energia degli impianti stessi.

Il servizio di ristorazione ai dipendenti provinciali e personale assimilato è stato assicurato tramite l'erogazione di buoni pasto del valore facciale di Euro 7,00.

LA fornitura dei buoni pasto è assicurata dalla Soc. Qui! Group SPA di Genova, aggiudicataria del Lotto1 della Convenzione Consip Buoni Pasto 5 che offre uno sconto percentuale del 17,19% del valore facciale.

Il servizio di ristorazione interno è assicurato tramite i due bar interni con servizio di tavola calda e fredda presenti nelle sedi di C.so Inghilterra e di C.so G. Lanza e tramite il punto di ristorazione della sede del Consiglio Provinciale di Piazza Castello; è in attivazione il servizio anche nella sede di Via Bologna, appena saranno ultimati i lavori edilizi di predisposizione del locale.

La necessità di avviare un servizio di Nido aziendale per i dipendenti provinciali nei locali della sede di Corso Inghilterra ha coinvolto il Servizio Provveditorato nella fase della predisposizione del Capitolato di gara e di individuazione delle modalità di scelta del gestore.

Prosegue il servizio di **Car Sharing**, mentre il **Servizio Navetta** per il collegamento tra le sedi stesse, **al fine di ridurre i costi**, è stato svolto con personale interno.

Sono attivi, inoltre, il servizio di noleggio di auto con autista e il servizio taxi su chiamata; tali affidamenti hanno consentito di svolgere tutti i servizi istituzionali richiesti.

L'analisi costante sull'effettivo utilizzo del **parco autovetture** dell'Ente, finalizzato ad un miglior impiego degli automezzi e contenimento dei costi, ha permesso di stabilizzare le riduzioni effettuate ed eliminare tutte le vetture che presentavano situazioni di criticità di utilizzo in regime di normale sicurezza. La quota di vetture a basso impatto ambientale si è stabilizzata intorno al 30%.

Il Servizio di gestione e manutenzione dell'autoparco provinciale è affidato alla Drive Service Spa di Milano. Tale gestione consente di far riferimento, tramite i centri di assistenza convenzionati, ad un unico interlocutore per la gestione e manutenzione dell'autoparco.

Nel **Laboratorio Stampa** le nuove macchine fotocopiatrici digitali multifunzione in bianco e nero e a colori, installate nel 2008, tecnologicamente avanzate e corredate di finitori multifunzione, consentono di soddisfare maggiormente le esigenze degli uffici con particolare riferimento alla riproduzione di opuscoli e locandine con piegatura e pinzatura direttamente in linea.

Gli enti locali del territorio vengono da tempo coinvolti e sensibilizzati sul tema della sostenibilità ambientale: ciò ha condotto alla sottoscrizione comune tra la Provincia, l'ARPA Piemonte, i comuni di Cesana, Chieri, Collegno, Grugliasco, Poirino, Torino, Chiomonte e Moncalieri, la Comunità Montana Bassa Val di Susa

e Val Cenischia, l'Agenzia per lo Sviluppo Sostenibile della Val Pellice, il Consorzio Pra Catinat, Torino Internazionale, il Parco Regionale della Mandria, l'Environment Park di Torino, il Festival CinemAmbiente e Toroc di un protocollo di intesa per la **gestione ecologica degli acquisti pubblici**.

Tutti i bandi relativi ad acquisti di beni e servizi sono stati sviluppati con l'inserimento dei criteri di preferibilità ambientale in maniera puntuale e diffusa.

Per quanto riguarda la gestione del **patrimonio immobiliare** di proprietà della Provincia, si ricorda come lo stesso sia in buona parte adibito a sede delle attività istituzionali (quali ad es. le sedi degli Istituti Scolastici o le sedi degli uffici Provinciali come il palazzo di Corso Inghilterra) e sia costituito, tra l'altro, in parte da elementi di rilevante importanza storico/culturale sottoposti a tutela ex D.Lgs. 42/2004.

Per quanto riguarda la gestione degli immobili del patrimonio storico non adibiti a sede degli uffici dell'Ente, si conferma che la Caserma Bergia, il Palazzo della Prefettura ed il Palazzo della Questura, sono attualmente locati ed adibiti a sede dei citati organi di Stato; tutti gli immobili sottoposti a vincolo storico-culturale sono oggetto di costante attività di tutela di concerto con i competenti organi del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Per quanto riguarda la gestione del **patrimonio disponibile attivo**, esso viene, prevalentemente, concesso a titolo oneroso a terzi con rapporti contrattuali (locazione, ecc.), o in alternativa ricompreso in programmi di dismissione vera e propria previa preliminare valorizzazione.

Con riferimento agli immobili facenti parte del patrimonio disponibile non soggetti a dismissione, si è proceduto con la gestione di tutti i contratti patrimoniali attivi in corso di efficacia dal punto di vista amministrativo e finanziario con attività di prevenzione e risoluzione non giudiziale dell'eventuale contenzioso.

L'attività è consistita nella gestione amministrativa e finanziaria di circa cento rapporti patrimoniali attivi relativi ad altrettanti immobili.

A tale proposito sono da segnalare, per il periodo di riferimento, la costituzione o rinnovo di cinque contratti di locazione e di quattro contratti di comodato o concessione gratuita; sono inoltre stati avviati i procedimenti per la costituzione o rinnovo di altri ventuno rapporti patrimoniali attivi.

Le attività di valorizzazione o dismissione del patrimonio disponibile sono oggetto di specifici strumenti di programmazione quali il piano triennale di razionalizzazione ed il piano delle alienazioni.

Con riferimento agli immobili facenti parte del patrimonio disponibile di cui è stata programmata la dismissione secondo quanto previsto nei Piani di razionalizzazione ed alienazione degli immobili, si è proceduto alla predisposizione di un bando di vendita relativo a sette lotti.

Prosegue poi l'attività di dismissione di elementi del patrimonio non strategico dell'ente di terreni di modesta entità (reliquati stradali).

Per quanto riguarda l'attività di gestione e acquisizione di immobili a supporto dei servizi dell'Ente, al fine di consentire lo svolgimento delle diverse attività, sono stati gestiti circa settanta **rapporti patrimoniali passivi** di natura diversa;

con riferimento all'attività contrattuale sono state poi avviate, nel periodo di riferimento, diciassette procedure di definizione o rinnovo di rapporti patrimoniali passivi.

Come noto, alcuni servizi per poter svolgere le proprie funzioni necessitano di spazi appositamente localizzati e destinati: ne sono un esempio i Circondari, e i magazzini a servizio della viabilità provinciale.

Particolare menzione merita la costante attività di acquisizione e dismissione di locali per le scuole di istruzione secondaria superiore al fine di dotare le strutture scolastiche di sedi adeguate alle variazioni della distribuzione della popolazione scolastica.

Le citate acquisizioni, precedute dall'individuazione e verifica tecnica dell'immobile da acquisire, sono avvenute con l'utilizzo dello strumento giuridico che di volta in volta è stato ritenuto più opportuno e conveniente (locazione, concessione, diritto d'uso, proprietà, comodato...), con l'impegno della minor spesa possibile.

La parte dell'attività specificamente dedicata al supporto all'Area Viabilità per la gestione delle concessioni precarie (passive) nascenti dall'esercizio della viabilità provinciale (attraversamenti ferroviari, autostradali ecc.), non ha invece registrato nuove acquisizioni.

Con riferimento all'attività di **gestione di tutte le assicurazioni dell'Ente**, l'anno 2011 ha registrato l'avvio dei nuovi contratti assicurativi aggiudicati a diverse Compagnie per effetto della suddivisione dei rischi in lotti diversi per consentirne la collocazione sul mercato assicurativo.

Vi è da rilevare, a tal proposito, come si sia riscontrata una particolare ritrosia da parte delle Compagnie ad assicurare i rischi degli enti pubblici con particolare riferimento agli enti locali.

Ne sono testimonianza, per la Provincia di Torino, le tre procedure (quattro per l'aggiudicazione della polizza RCT/O) che si sono rese necessarie per l'individuazione delle Compagnie appaltatrici di tutti i servizi assicurativi dell'ente.

Con l'aggiudicazione in via di urgenza, tra le altre, della polizza R.C.T./O. è stato necessario prevedere l'introduzione di una franchigia frontale in "Self Insurance Retention", che comporta per l'Ente l'onere di farsi carico del completo risarcimento e gestione di tutti i sinistri sotto tale soglia. La predetta gestione è stata per l'anno 2011 affidata, per gli aspetti relativi alla verifica dei presupposti di responsabilità dell'Ente e di liquidazione del danno, ad una società specializzata.

L'incremento di lavoro conseguente alla moltiplicazione dei contratti assicurativi ed alla nuova gestione delle pratiche di sinistro sotto franchigia, ha determinato la necessità di incrementare l'organico dell'ufficio assicurazioni.

In ragione dell'imminente scadenza delle polizze annuali dell'Ente, si è poi proceduto alla predisposizione del capitolato d'oneri generale per la copertura dei rischi diversi della Provincia di Torino per il triennio 2012-2014, suddividendo i relativi rischi in undici settori, ripartiti in sette lotti di gara.

La gestione dei rischi dell'Amministrazione e dei sinistri in ambito di responsabilità civile sarà infine completata con la predisposizione di un bando per l'acquisizione del servizio per la gestione dei sinistri di importo pari o inferiore alla franchigia prevista per la futura polizza di R.C.T./O..

L'adozione di tali misure, che determinano una gestione diretta e più efficiente dei sinistri in responsabilità civile, dovrebbe comportare nel medio periodo una riduzione dei costi assicurativi rispetto alle attuali quotazioni di mercato, ed inoltre una più tempestiva risposta alle istanze dei cittadini che hanno subito dei danni.

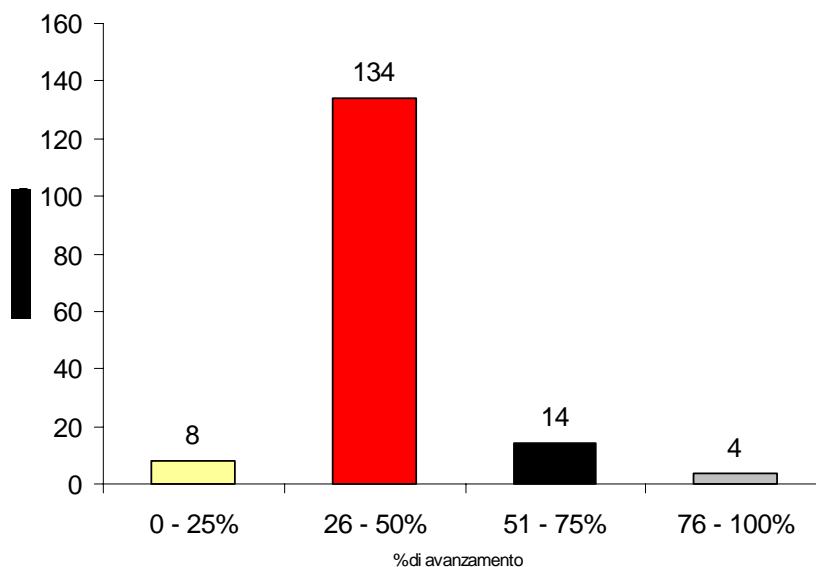
Le informazioni di dettaglio sull'avanzamento delle attività che hanno dato attuazione al programma sono consultabili sul "Riscontro al 30/06/2011 delle finalità da conseguire previste dalla Relazione previsionale e programmatica 2011-

2013 – Informazioni di dettaglio” (il documento è reso disponibile ai Consiglieri e depositato agli atti del Controllo di gestione).

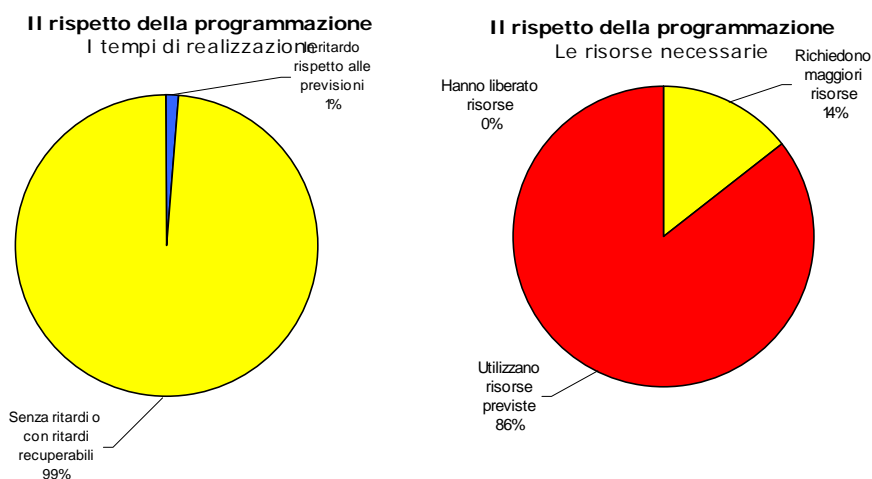
Sintesi delle attività svolte

A livello aggregato di programma, viceversa, lo stato di avanzamento delle attività al 30 giugno 2011 si distribuisce come evidenziato nel grafico che segue:

L'avanzamento delle Attività del Programma



I diagrammi successivi confrontano invece la gestione semestrale delle attività e la relativa programmazione iniziale, il primo in termini di rispetto dei tempi, e il secondo in termini di utilizzo delle risorse finanziarie ed umane.



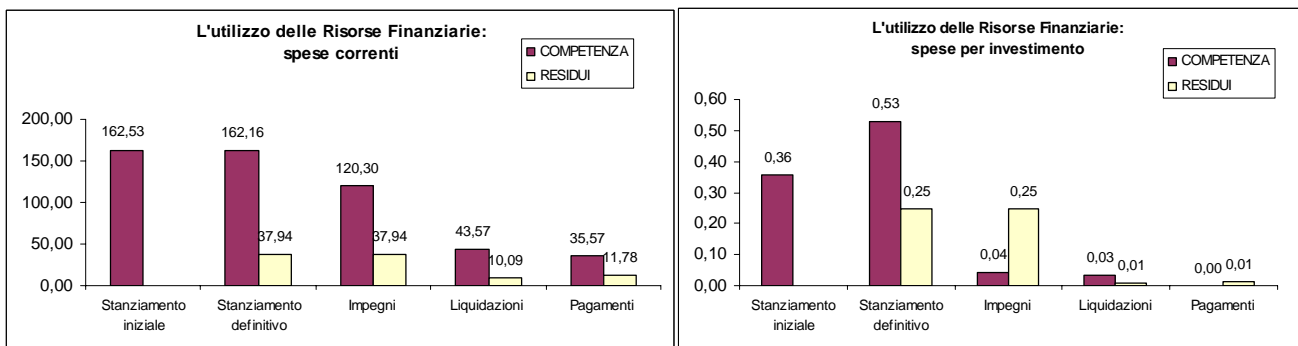
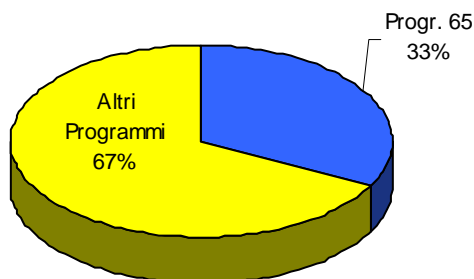
A fronte delle attività realizzate sono state utilizzate le risorse finanziarie e umane di cui si dà conto nella successiva sezione “Analisi complessiva delle risorse”.

Analisi complessiva delle risorse al 30 giugno 2011

RIS. FINANZIARIE		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	Spese per rimb. prestiti	In %	Totale	In %
Importi in €									
COMPETENZA	St. iniziale	162.526.510,00		356.600,00		5.000.000,00		167.883.110,00	
	St. definitivo	162.156.626,00		526.600,00		5.000.000,00		167.683.226,00	
	Impegni (a)	120.302.468,26	74%	43.282,08	8%	0,00	0%	120.345.750,34	72%
	Liquidazioni (b)	43.566.939,21	36%	33.310,08	77%	0,00	0%	43.600.249,29	36%
	Pagamenti (c)	35.572.396,46	30%	1.650,00	4%	0,00	0%	35.574.046,46	30%
RESIDUI	St. definitivo	37.939.414,54		249.535,87		0,00		38.188.950,41	
	Impegni (a)	37.939.414,54	100%	249.535,87	100%	0,00	0%	38.188.950,41	100%
	Liquidazioni (b)	10.092.515,83	27%	10.343,75	4%	0,00	0%	10.102.859,58	26%
	Pagamenti (c)	11.783.661,43	31%	11.088,01	4%	0,00	0%	11.794.749,44	31%

Note:
 - I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra impegni e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra liquidazioni ed impegni; c) Il rapporto tra pagamenti ed impegni.
 - I residui del presente programma provengono dalla gestione dell'esercizio finanziario 2010. I residui formati negli esercizi precedenti sono imputati a programmi diversi da quelli attuali

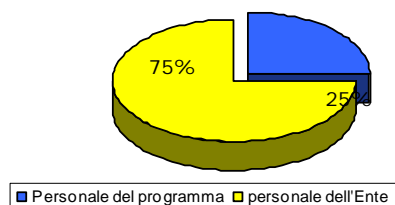
Le risorse finanziarie del programma
 Stanziamenti definitivi



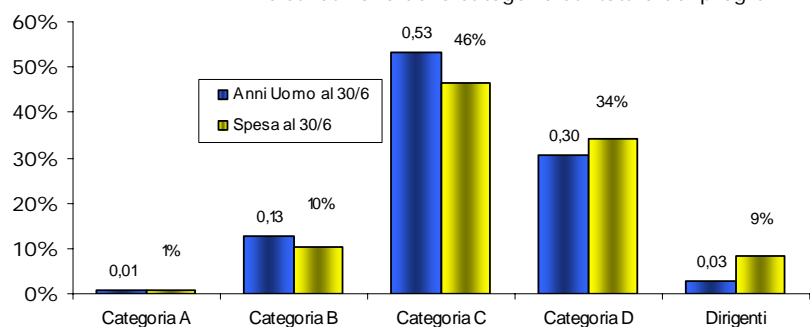
RIS. UMANE (Importo in €)	CAT. A		CAT. B		CAT. C		CAT. D		Dirigenti		Totale	
	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo	S. U.	Importo
Utilizzo Primo Semestre	4,29	75.058,47	54,64	1.002.107,46	231,07	4.559.729,58	132,77	3.361.945,37	12,78	838.610,47	435,55	9.837.451,35

S.U. = Semestri-uomo
 N.B. L'utilizzo non considera il lavoro straordinario

Il personale del programma
utilizzo in anni uomo



L'utilizzo del personale del programma
distribuzione delle categorie sul totale del programma



Nell'ambito del Programma, vengono inoltre gestite le seguenti Entrate:

ENTRATE Importi in €		Avanzo applicato	In %	Entrate correnti	In %	Entrate per investimento	In %	Totale	In %
COMPETENZA	<i>St. iniziale</i>	4.642.850,00		155.800.230,00		7.436.680,00		167.879.760,00	
	<i>St. definitivo</i>	4.642.850,00		155.858.846,00		7.436.680,00		167.938.376,00	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	56.077.768,10	36%	289.750,00	4%	56.367.518,10	34%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	55.454.955,06	99%	289.750,00	100%	55.744.705,06	99%
RESIDUI	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	54.637.093,16	97%	133.150,00	46%	54.770.243,16	97%
	<i>St. definitivo</i>	0,00		30.045.593,03		100.550,00		30.146.143,03	
	<i>Accertamenti (a)</i>	0,00	0%	30.045.593,03	100%	100.550,00	100%	30.146.143,03	100%
	<i>Riscossioni (b)</i>	0,00	0%	21.331.309,58	71%	5.550,00	6%	21.336.859,58	71%
	<i>Incassi (c)</i>	0,00	0%	21.321.079,99	71%	5.550,00	6%	21.326.629,99	71%

Note:

- I valori delle colonne "In %" sono: a) Il rapporto tra accertamenti e stanziamento definitivo; b) Il rapporto tra riscossioni ed accertamenti; c) Il rapporto tra incassi ed accertamenti.

IL PUNTO SUI LAVORI PUBBLICI

PREMESSA

Questo capitolo riporta una visione sintetica di insieme dei progetti contenuti all'interno dell'elenco annuale 2011 del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2011-2013, nonché degli anni dal 1999 al 2010, relativamente alle opere avviate e non ancora concluse.

Il documento ricava le informazioni concernenti l'importo delle opere pubbliche dal programma triennale dei lavori pubblici e **specifica**, per ogni progetto, **la fase di avanzamento al 30/06/2011 (in nero) confrontandola con la situazione al termine dell'esercizio precedente (in grigio)**: nelle celle, i valori rappresentano più dettagliatamente lo stato di avanzamento della singola fase fornendo, dove disponibile, il riferimento dell'atto di approvazione del progetto o comunque di conclusione della fase.

Le fasi che caratterizzano un progetto sono le medesime previste dalla Legge 109/1994, e pertanto consistono in: progettazione (preliminare, definitiva ed esecutiva), gara d'appalto, contratto d'appalto, consegna lavori, realizzazione, collaudo.

Gli interventi sono raggruppati nelle seguenti categorie:

- a) **VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO;**
- b) **EDILIZIA: Scuole Superiori della Provincia;**
- c) **EDILIZIA: Uffici ed altri edifici di proprietà della Provincia;**

All'interno della sezione relativa alla viabilità i lavori sono stati raggruppati per **strada**, e per **Comune ed edificio** nelle sezioni relative all'edilizia: rispetto a ciascun edificio/strada, i lavori sono elencati in ordine cronologico dal più "antico", così da fornire una storia degli interventi.

Ovviamente alcuni lavori riguardano una pluralità di edifici/strade: in genere queste opere sono state elencate sotto un riferimento più generico (ad esempio "MANUTENZIONI PROGRAMMATE", "MANUTENZIONI STRAORDINARIE", "EDIFICI SCOLASTICI VARI").

Il punto sui lavori pubblici: VIABILITA' PROVINCIALE - GRANDI INFRASTRUTTURE - TERRITORIO

VIABILITA' PROVINCIALE, GRANDI INFRASTRUTTURE, TERRITORIO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
NODO IDRAULICO DI IVREA										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. MONITORAGGIO DEL NODO IDRAULICO DI IVREA. RISTRUTTURAZIONE DELL'IMMOBILE DA ADIBIRE A PRESIDIO IDRAULICO IN COMUNE DI SALERANO CANAVESE	2010	327.178		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	sospeso al 30/06/2011				
NODO IDRAULICO DI IVREA. COMPLETAMENTO DELLE STAZIONI DI SOLLEVAMENTO	2010	1.228.999			100% al 31/12/2010				80% al 30/06/2011	
CASE CANTONIERE										
Ex casa cantoniera al Colle dell'Assietta. Realizzazione di un punto di accoglienza polivalente nel circuito di visita al Parco del Gran Bosco di Salbertrand. Interventi di manutenzione straordinaria.	2010	188.300	Approvato con DGP prot. 19032 del 16/06/2009	Approvato con DGP prot. 19032 del 16/06/2009	Approvato con DGP prot. 19032 del 16/06/2009			100% al 31/12/2010	95% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2011
Interventi di manutenzione di modesta entità sulle case cantoniere e rete viabile provinciale anno 2011	2011	140.000		50% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011					
Lavori di manutenzione straordinaria case cantoniere: Olimpia - Gran Paradiso e Pont Canavese.	2011	110.000		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011					
CENTRO MEZZI MECCANICI										
FABBRICATI PER IL LABORATORIO PROVINCIALE E AMPLIAMENTO DEL CENTRO MEZZI MECCANICI. OPERE DI SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E PAVIMENTAZIONI.	2007	130.000		Approvato con DGP prot. 29362 del 20/05/2008	Approvato con DGP prot. 29362 del 20/05/2008			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	80% al 30/06/2011
CIRCONVALLAZIONE DI CHIERI										
CIRCONVALLAZIONE DI CHIERI. VARIANTE DI FONTANETO. COLLEGAMENTO DELLA S.P. 128 CON LA S.P. 122. II LOTTO	2008	4.600.000	Approvato con DGP prot. 488507 del 20/12/2005	Approvato con DGP prot. 56878 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 56878 del 18/11/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 30/06/2010	60% al 30/06/2011	

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Circonvallazione di Chieri. Variante de Fontaneto. Collegamento della SP 128 con la SP 122. III lotto	2011	4.850.000	Approvato con DGP prot. 2005 del 20/12/2005	Approvato con DGP prot. 2008 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 2008 del 18/11/2008				50% al 30/06/2011	
CIRCONVALLAZIONE DI VENARIA REALE										
CIRCONVALLAZIONE DI VENARIA REALE E BORGARO TORINESE	2006	77.560.447	Approvato con DGP prot. 249021 del 28/11/2000	Approvato con DGP prot. 20407 del 20/02/2006	Approvato con DGP prot. 241252 del 01/08/2006	100% al 04/10/2006		100% al 30/06/2007	100% al 30/06/2008	90% al 30/06/2011
CIRCONVALLAZIONE DI VOLPIANO										
CIRCONVALLAZIONE DI VOLPIANO. COMPLETAMENTO TRATTO ROTATORIA TRA LA S.P. N. 40 E LA S.P. N. 39	2008	1.025.000	Approvato con DGP prot. 1359646 del 20/11/2007	Approvato con DGP prot. 58858 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 58858 del 25/11/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	90% al 30/06/2011	
DIFESA IDROGEOLOGICA DEL TERRITORIO										
INTERVENTO DI ARGINATURA IN SINISTRA DORA BALTEA A PROTEZIONE DELL'ABITATO DI MONTALTO DORA E LINEA FERROVIARIA CHIVASSO-AOSTA NEI COMUNI DI MONTALTO DORA E IVREA.	2005	3.000.000	Approvato con DGP prot. 391163 del 14/12/2004	Approvato con DGP prot. 324640 del 19/07/2005	Approvato con DGP prot. 347425 del 26/07/2005			100% al 31/12/2005	100% al 31/12/2007	100% al 30/06/2011
EX S.S. 24										
EX S.S. 24. ADEGUAMENTO FUNZIONALE TRATTO CASELETTE BORGONE DI SUSÀ	2008	2.820.000	Approvato con DGP prot. 474882 del 13/12/2005	Approvato con DGP prot. 1339260 del 27/11/2007	Approvato con DGP prot. 24905 del 15/04/2008				100% al 31/12/2008	50% al 30/06/2011
EX S.S. 31 BIS										
EX SS 31 B IS. COSTRUZIONE PONTE SULLA DORA BALTEA A BORGO REVEL	2009	7.200.000	Approvato con DGP prot. 445886 del 28/11/2006	Approvato con DGP prot. 1427091 del 28/12/2007	80% al 30/06/2011					
EX S.S. 228										
EX S.S. 228 - REGOLARIZZAZIONE INCROCI CON ROTATORIE E SISTEMAZIONE DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE NEI TERRITORI DI BOLLENGO E PALAZZO.	2003	750.000	Approvato con DGP prot. 168752 del 13/03/2007	Approvato con DGP prot. 42225 del 05/08/2008	Approvato con DGP prot. 42225 del 05/08/2008	sospeso al 30/06/2008		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011
EX SS 228. VARIANTE DI IVREA DALLA SS 26 (TERZO PONTE) AL CONFINE DI BOLLENGO.	2009	9.400.000	Approvato con DGP prot. 286185 del 26/09/2006	100% al 31/12/2009	50% al 30/06/2011					

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EX S.S. 393										
Ex SS 393. Adeguamento funzionale tratto tra Sanda Vado' e Carmagnola (Km 13). I lotto.	2010	5.000.000	Approvato con DGP prot. 164310 del 06/06/2006	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010				90% al 30/06/2011	
EX S.S. 419										
EX S.S. 419 COLLEGAMENTO CON S.S. 26 E S.P. 69 IN VARIANTE ALL'ABITATO DI BORGOFRANCO D'IVREA - I LOTTO: DALLA S.S. 26 ALLA S.P. 69	2005	0	Approvato con DGP prot. 641825 del 19/06/2007	50% al 31/12/2010	20% al 31/12/2010				sospeso al 30/06/2011	
EX S.S. 460										
PROGETTO STRATEGICO 3.5.2.2. STRADE SICURE E MANUTENZIONE PROGRAMMATA. ADEGUAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA EX S.S. 460 NEL TRATTO RIVAROLO CANAVESE-LOMBARDORE. II LOTTO.	2004	2.500.000	Approvato con DGP prot. 467910 del 06/12/2005	50% al 31/12/2010	sospeso al 30/06/2011					
INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' DELL'EX S.S. 460 E DELLA EX S.S. 565 PEDEMONTANA. REALIZZAZIONE DEL COLLEGAMENTO PEDEMONTANO IN VARIANTE ALL'ABITATO DI FRONT CANAVESE	2005	6.172.279	Approvato con DGP prot. 60601 del 14/03/2006	80% al 31/12/2010	sospeso al 30/06/2011					
EX S.S. 460. SISTEMAZIONE DEFINITIVA DELLA VIABILITA' PROVVISORIA IN LOCALITA' FEY IN COMUNE DI NOASCA	2007	1.450.000	Approvato con DGP prot. 243985 del 22/09/2004	Approvato con DGP prot. 1161999 del 30/10/2007	100% al 31/12/2007	90% al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2010	99% al 30/06/2011
PIANO INVESTIMENTI RETE STRADALE TRASFERITA - EX S.S. 460. REALIZZAZIONE DI VARIANTE IN LOCALITA' FRERA NEL COMUNE DI NOASCA E VARIANTE IL LOCALITA' FORNOLOSA NEL COMUNE DI LOCANA	2007	4.132.000	Approvato con DGP prot. 497683 del 20/12/2005	Approvato con DGP prot. 1443763 del 28/12/2007	Approvato con DGP prot. 42206 del 12/08/2008			100% al 31/12/2009	75% al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011
LA RETE STRADALE EX ANAS. EX SS 460. LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE FONDAZIONI SCALZATE E ALLARGAMENTO DELLA SEDE STRADALE DEL PONTE DI CUORGNE' AL KM. 30+300. STRALCIO I.	2008	500.000		Approvato con DGP prot. 55116 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55116 del 11/11/2008			100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2009	95% al 30/06/2011
EX S.S. 460 VAR. ADEGUAMENTO DELLA SP 13 TRATTO BUSANO FRONT	2008	2.172.512	Approvato con DGP prot. 471182 del 13/12/2005	Approvato con DGP prot. 36739 del 15/07/2008	sospeso al 30/06/2011					
LA RETE STRADALE EX ANAS. EX SS 460. ADEGUAMENTO DELLA SEZIONE STRADALE TRATTO PONT-SPARONE. INTERVENTI DI COMPLETAMENTO.	2008	550.000		Approvato con DGP prot. 54756 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 54756 del 25/11/2008				in corso al 30/06/2011	

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EX SS 460. SISTEMAZIONE GALLERIE DI CERESOLE, ROSONE E NOASCA	2009	4.131.701	Approvato con DGP prot. 497631 del 20/12/2005	Approvato con DGP prot. 536493 del 29/12/2006				sospeso al 30/06/2011		
EX SS 460 VAR. COLLEGAMENTO LOMBARDORE FRONT.	2009	16.116.560	Approvato con DGP prot. 430568 del 02/11/2005	100% al 30/06/2010	50% al 30/06/2011					
EX S.S. 565										
EX S.S. 565 COLLEGAMENTO PEDEMONTANO DA LOCALITA' PRAMONICO A STRAMBINELLO IN VARIANTE AL PASSAGGIO SUL TORRENTE CHIUSELLA "PONTE PRETI"	2005	0	Approvato con DGP prot. 1429302 del 18/12/2007	20% al 30/06/2011						
EX S.S. 565. INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE PONTE SUL RIO RIBES AL KM. 2+600 DELLA EX S.S. 565 PEDEMONTANA	2009	5.039.049		100% al 31/12/2009	50% al 30/06/2011					
EX S.S. 565-228										
EX S.S. 565-228 TRAFORO DI MONTENAVALLE IN VARIANTE ALL'ABITATO DI IVREA (COLLEGAMENTO EX S.S. 565, EX S.S. 228, S.S. 26)	2005	0	Approvato con DGP prot. 345203 del 03/04/2007	40% al 31/12/2010	sospeso al 30/06/2011					
EX S.S. 590										
EX S.S. 590 - ADEGUAMENTO INCROCI DI CASALBORGONE (SS. 458), DI LAURIANO (S.P. 104), DI MONTEU DA PO (S.P. 105), DI CAVAGNOLO (S.P. 107 E S.P. 108) CON REALIZZAZIONE DI ROTATORIE.	2003	900.000	Approvato con DGP prot. 21267 del 26/03/2008	100% al 31/12/2008	80% al 30/06/2011					
EX S.S. 590 - COSTRUZIONE MURI CONTRORIVA A SOSTEGNO TRATTI VARI PER CIRCA 5 KM.	2003	500.000	Approvato con DGP prot. 247741 del 01/08/2006	Approvato con DGP prot. 53483 del 18/11/2008	100% al 31/12/2009	80% al 31/12/2009		100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2011	
PROGETTO STRATEGICO 3.5.2.1 - VARIANTE ALLA S.S. 590 IN CORRISPONDENZA DELL'ABITATO DI SAN MAURO TORINESE. LOTTO DI COMPLETAMENTO.	2004	319.445		Approvato con DGP prot. 198857 del 01/08/2006	Approvato con DGP prot. 1004858 del 25/10/2007			100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2010	95% al 30/06/2011
EX S.S. 661										
EX SS 661 INTERVENTO COLLEGAMENTO SS 661 - SS 393 - SS 20 COSTITUENTI VARIANTE EST CARMAGNOLA	2009	14.719.000	Approvato con DGP prot. 339786 del 16/11/2004	100% al 30/06/2010	20% al 30/06/2010			in sospenso al 30/06/2011		

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EX S.S. 663										
EX SS 663 ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED IDRAULICO TRATTO CARIGNANO LOMBRIASCO	2009	2.500.000	Approvato con DGP prot. 245439 del 28/09/2004	100% al 30/06/2010	80% al 30/06/2010	sospeso al 30/06/2011				
MANUTENZIONE PROGRAMMATTA										
LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATTA DELLA RETE VIABILE ANNO 2004 - SISTEMAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI DELL'UNITA' OPERATIVA 3 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIABILE (PROGETTO STRATEGICO 3.5.2.2)	2004	2.000.000		Approvato con DGP prot. 158764 del 09/06/2004	Approvato con DGP prot. 158764 del 09/06/2004	Aggiudicata con atto prot. 376123 del 21/12/2004		100% al 31/03/2005	100% al 31/12/2006	100% al 30/06/2011
LAVORI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATTA SULLE EX STRADE STATALI	2007	3.032.636		Approvato con DGP prot. 529558 del 09/10/2007	Approvato con DGP prot. 529558 del 09/10/2007	in corso al 31/12/2007		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2009	85% al 30/06/2011
Lavori di manutenzione programmata della rete viabile anno 2010.	2010	13.830.000		100% al 31/12/2010		in corso al 30/06/2011				
Lavori di manutenzione programmata della rete viabile anno 2011.	2011	14.000.000		50% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011					
MANUTENZIONI STRAORDINARIE										
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIABILE	2007	10.800.000		100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2007			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010	85% al 30/06/2011
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE VIABILE	2008	13.103.621		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	in corso al 30/06/2009		100% al 31/12/2009	95% al 30/06/2011	
INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA RETE PROVINCIALE	2010	150.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2011				
Interventi di risanamento acustico lungo le strade provinciali. Anno 2011.	2011	1.500.000		Approvato con DGP prot. 2009 del 24/02/2009	100% al 30/06/2011					
PIANO NAZIONALE SICUREZZA STRADALE										
INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL I° PROGRAMMA ANNUALE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE	2005	3.472.152	Approvato con DGP prot. 188810 del 04/07/2006	Approvato con DGP prot. 532386 del 29/12/2006	Approvato con DGP prot. 532386 del 29/12/2006	100% al 31/12/2007		100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2009	99% al 30/06/2011

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Interventi per il miglioramento della sicurezza stradale. Anno 2011	2011	250.000	sospeso al 30/06/2011							
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA)										
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA) - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E POTENZIAMENTO DELLE CONNESSIONI CICLOPEDONALI NELL'AMBITO DEL PARCO AGRARIO	2010	3.244.001		50% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011					
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA) - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE VERDI NELLA CIRCOSCRIZIONE 2 DI TORINO POSTE INTORNO A VIA GAIDANO	2010	1.365.000		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011			20% al 30/06/2011		
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA) - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. PERCORSI CICLOPEDONALI E SISTEMAZIONE AREE VERDI DA CORSO UNIONE SOVIETICA IN COMUNE DI TORINO A VIA MIRAFIORI IN COMUNE DI BEINASCO	2010	4.996.750		50% al 30/06/2011						
PIANO STRATEGICO DI AZIONE AMBIENTALE (PSAA) - RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEI PARCHI DEL SANGONE, AGRARIO E DEL GERBIDO. RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E POTENZIAMENTO DEL PERCORSO CICLOPEDONALE IN SPONDA DESTRA DEL SANGONE DA ORBASSANO A BEINASCO	2010	450.000			50% al 30/06/2011					
PROGETTO PAESAGGIO 2006										
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DELL'AREA OLIMPICA DEL COMUNE DI PINEROLO.	2004	3.950.701		100% al 31/12/2004	100% al 30/06/2005	Aggiudicata con atto prot. 37841 del 02/02/2005		100% al 31/12/2005	100% al 31/12/2005	90% al 30/06/2011
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA IN COMUNE DI TORRE PELLICE	2004	775.346			Approvato con DGP prot. 514346 del 18/01/2005	Aggiudicata con atto prot. 37841 del 02/02/2005		100% al 30/06/2005	100% al 31/12/2006	90% al 30/06/2011
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO RINVENUTO DURANTE I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DI PIAZZA SAVOIA NEL COMUNE DI SUSA	2008	950.000	100% al 30/06/2010	80% al 30/06/2011	80% al 30/06/2011					

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
PROGETTO VENARIA REALE										
Accessibilità a nord della Reggia di Venaria.	2011	3.000.000	Approvato con DGP prot. 2010 del 23/02/2010		in corso al 30/06/2011					
RACCORDO S.P. 40										
COLLEGAMENTO DEL RACCORDO S.P. 40 - AUTOSTRADA A4 IN COMUNE DI VOLPIANO, CON LA RAMPA S.R. 11 - AUTOSTRADA A4, REALIZZATA DAL CONSORZIO CAV.TO.MI	2008	950.000		Approvato con DGP prot. 56879 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 56879 del 18/11/2008				100% al 30/06/2011	
RETE DI STRADE MILITARI DI MONTAGNA										
RECUPERO A FINI TURISTICI DELLA RETE DI STRADE MILITARI DI MONTAGNA. III LOTTO	2007	773.500	Approvato con DGP prot. 352513 del 26/07/2005	Approvato con DGP prot. 1383122 del 11/12/2007	Approvato con DGP prot. 1383122 del 11/12/2007			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011
RECUPERO A FINI TURISTICI DI STRADE MILITARI DI MONTAGNA. IV LOTTO	2008	485.000	Approvato con DGP prot. 352513 del 26/07/2005	100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2009			95% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011
Interventi sulla rete di strade militari di montagna. Anno 2011. Lotto 5	2011	400.000		50% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011					
RIDOTTA CARLO ALBERTO										
LAVORI DI RECUPERO E RESTAURO DELLA RIDOTTA "CARLO ALBERTO" IN COMUNE DI FENESTRELLE	2011	4.000.000		100% al 30/06/2010	50% al 30/06/2011					
S.P. 724										
S.P. 724. Interventi di ripristino soglia in massi.	2010	600.000		100% al 31/12/2010	50% al 30/06/2011					
S.P. 1 DELLE VALLI DI LANZO										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. 1 DI DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO. SISTEMAZIONE VERSANTE IN FRANA CON GALLERIA PARAMASSI ALLA PROGR. KM. 36+550 IN LOCALITA' CA' DI SPAGNA IN COMUNE DI PESSINETTO NUOVO	2008	2.910.000	100% al 11/06/2002	100% al 23/04/2003	100% al 05/08/2003				95% al 30/06/2011	

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 1. Ripristino della sicurezza del ponte in ferro ad Ala di Stura.	2011	150.000	50% al 30/06/2011							
S.P. 1 DELLE VALLI DI LANZO E SP 24 DI VILLANOVA										
S.P. N. 1 DIRETTISSIMA DELLE VALLI DI LANZO / S.P. N. 24 DI VILLANOVA. REALIZZAZIONE NUOVE INTERSEZIONI E MESSA IN SICUREZZA. II LOTTO	2008	1.840.700	Approvato con DGP prot. 1359989 del 20/11/2007	Approvato con DGP prot. 52736 del 25/11/2008	100% al 30/09/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011	
S.P. 13 DI FRONT										
S.P. N. 13 DI FRONT. COMPLETAMENTO DELL'INTERVENTO IN CORRISPONDENZA DELLA ZONA INDUSTRIALE IN COMUNE DI BUSANO	2008	400.000	Approvato con DGP prot. 620739 del 05/06/2007	Approvato con DGP prot. 55603 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 16952 del 05/06/2009	100% al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	60% al 30/06/2011	
S.P. 2 e la S.P. 22/d1 in comune di Grosso Canavese										
Opere compensative per la discarica di Grosso Canavese. Realizzazione di rotonda tra la SP 2 e la SP 22/d1 in comune di Grosso Canavese	2011	510.000		80% al 30/06/2011						
S.P. 222 DI CASTELLAMONTE										
S.P. N. 222 DI CASTELLAMONTE. SISTEMAZIONE A ROTATORIA INCROCIO CON LA VIABILITA' LOCALE ALLA PROGR. KM 20+600	2008	300.000	Approvato con DGP prot. 189778 del 20/07/2004	Approvato con DGP prot. 56643 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 56643 del 25/11/2008	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2011
S.P. 222 DI CASTELLAMONTE. TRATTO DI ACCESSO AL PONTE RIBES. OPERE DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO CAREGGIATA STRADALE	2008	700.000	Approvato con DGP prot. 1435203 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 59404 del 09/12/2008	Approvato con DGP prot. 59404 del 09/12/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	80% al 30/06/2011
S.P. 222 E LA S.P. 59										
COMPLETAMENTO DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE TRA LA SP 222 E LA SP 59 IN COMUNE DI CASTELLAMONTE	2010	0		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2011		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011	30% al 30/06/2011
S.P. 32 DELLA VAL DI VIU'										
S.P. N. 32. LAVORO DI CONSOLIDAMENTO DELLA STRUTTURE DEL PONTE AD ARCO NEL COMUNE DI LEMIE FRAZIONE FORNO (KM. 18+400)	2009	200.000	100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010		90% al 30/06/2011		

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 32. RICOSTRUZIONE DEL MURO DI OSTEGNO NEL COMUNE DI LEMIE (KM. 22+200)	2009	190.000	100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010					in corso al 30/06/2011
S.P. 41 DI AGLIE' E S.P. 57 DI TORRE CANAVESE										
Realizzazione di rotonda in comune di Torre Canavese, all'incrocio tra la SP 41 e la SP 57	2010	300.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010					80% al 30/06/2011
S.P. 42 DEL SANTUARIO DI BELMONTE										
S.P. N. 42 DI BELMONTE. SISTEMAZIONE A ROTATORIA INCROCI NEI COMUNI DI FORNO, RIVARA E BUSANO	2005	800.000		Approvato con DGP prot. 488245 del 28/12/2005	Approvato con DGP prot. 355900 del 31/10/2006			100% al 31/12/2007	100% al 30/06/2008	Atto prot. 13164 del 10/05/2011
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 42 DEL SANTUARIO DI BELMONTE. SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO DEL PONTE SUL GALLENGA ALLA PROGR. KM 14+550	2009	315.000	Approvato con DGP prot. 5836 del 17/02/2009	Approvato con DGP prot. 17848 del 25/05/2009	Approvato con DGP prot. 33536 del 22/09/2009	50% al 31/12/2009		100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011
S.P. 47 DELLA VAL SOANA										
S.P. 47 DELLA VAL SOANA. SISTEMAZIONE ED ALLARGAMENTO SEDE STRADALE TRA LE PROGR. KM. 11+000 E KM. 11+500 IN COMUNE DI RONCO CANAVESE.	2003	200.001		Approvato con DGP prot. 331353 del 30/06/2006	Approvato con DGP prot. 48722 del 07/10/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	99% al 30/06/2011
S.P. 47 della Val Soana. Sistemazione ed allargamento della sede stradale tra le prog. Km 0+500 e Km 1+200 in comune di Pont Canavese. I lotto	2011	1.000.000			40% al 30/06/2011					
S.P. 56 DI STRAMBINO										
S.P. 56 di Strambino. Costruzione di rotonda all'incrocio con la SS 26 in comune di Strambino	2011	250.000		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011					
S.P. 69 DI QUINCINETTO										
S.P. N. 69 DI QUINCINETTO. VARIANTE ALL'ABITATO DI BAJO DORA IN COMUNE DI BORGOFRANCO D'IVREA	2008	6.380.000	Approvato con DGP prot. 500663 del 28/12/2004	Approvato con DGP prot. 39141 del 22/07/2008	Approvato con DGP prot. 56881 del 18/11/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2010		50% al 30/06/2011

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 69 DI QUINCINETTO, SP 77 DI PAVONE										
S.P. N. 69 DI QUINCINETTO, S.P. N. 77 DI PAVONE. REALIZZAZIONE VIABILITA' PROVINCIALE CON LA PEDEMONTANA NEI COMUNI DI PAVONE, BANCHETTE ED IVREA	2006	2.750.000	Approvato con DGP prot. 242113 del 30/09/2003	Approvato con DGP prot. 163806 del 01/08/2006	Approvato con DGP prot. 439816 del 28/11/2006	sospeso per i vincoli imposti dalla legge finanziaria 2006 al 31/12/2006		100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2009	95% al 30/06/2011
S.P. 77 DI PAVONE										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000 - S.P. 77 DI PAVONE. RICOSTRUZIONE PONTE SUL TORRENTE CHIUSELLA E SISTEMAZIONE DEL CORPO STRADALE	2005	7.873.598		Approvato con DGP prot. 495654 del 28/12/2005	Approvato con DGP prot. 221901 del 20/03/2007			100% al 31/12/2008	95% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011
S.P. 77 di Pavone. Sistemazione stradale dalla progr. Km 0+400 al Km 1+000	2011	700.000		60% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011					
S.P. 78 DI VESTIGNE'										
Interventi per l'adeguamento della viabilità provinciale riguardante la S.P. 78 di Vestignè e la S.P. 79 di Azeglio nell'ambito di Millenium Canavese. I lotto.	2011	1.000.000	Approvato con DGP prot. 2006 del 28/11/2006	20% al 30/06/2011						
S.P. 91 DI BOSCHETTO										
S.P. N. 91 DI BOSCHETTO. VARIANTE ALL'ABITATO DI BOSCHETTO	2008	2.941.828	Approvato con DGP prot. 582412 del 05/06/2007	Approvato con DGP prot. 38521 del 15/07/2008	Approvato con DGP prot. 56608 del 18/11/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011	20% al 30/06/2011
S.P. 99 DI S.RAFFAELE CIMENA										
S.P. 99 di S. Raffaele. Interventi di ripristino a seguito di frane.	2011	300.000		100% al 30/06/2011	20% al 30/06/2011					
S.P. 1 e S.P. 2										
S.P. 1 e S.P. 2. Realizzazione di rotonda tra SP 1 delle Valli di Lanzo e la SP 2 di Germagnano.	2011	220.000	Approvato con DGP prot. 2009 del 05/06/2009	100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011					
S.P. 118 DI SCIOLZE										
S.P. N. 118 DI SCIOLZE. REALIZZAZIONE DI DRENAGGI PRESSO CORPO FRANA TRA IL KM. 0+600 E IL KM. 0+700	2009	230.000		Approvato con DGP prot. 7002 del 17/02/2009	Approvato con DGP prot. 7002 del 17/02/2009			100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 118 di Sciolze dir Vernone. Muro di contenimento e ricostruzione corpo stradale.	2010	400.000	Approvato con DGP prot. 43840 del 24/11/2009	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2011					
S.P. 119 DI MORIONDO										
LAVORI DI PRONTO INTERVENTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE S.P. N. 119 DI MORIONDO, LOCALITA' LOVENCITO AL KM. 10 E LA S.P. N. 100 DI MORIONDO AL KM. 2+800	2010	310.000		Approvato con DGP prot. 40183 del 31/12/2009	Approvato con DGP prot. 40183 del 31/12/2001			100% al 31/03/2010	100% al 31/12/2010	90% al 30/06/2011
S.P. 119 di Moriondo. Sistemazione con rotonda dell'intersezione con la SP 98 di Marentino in comune di Andezeno.	2011	250.000	Approvato con DGP prot. 2007 del 29/05/2007	100% al 30/04/2011	90% al 30/06/2011					
S.P. 141 DI CASTAGNOLE PIEMONTE										
S.P. N. 141 DI CASTAGNOLE PIEMONTE. SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DAL KM. 14+800 AL KM. 17+150	2007	2.000.000	Approvato con DGP prot. 520753 del 12/12/2006	Approvato con DGP prot. 1427635 del 11/12/2007	Approvato con DGP prot. 38842 del 15/07/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	90% al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011
S.P. 141 di Castagnole. Ricostruzione ponte sul torrente Ramata	2011	810.000	Approvato con DGP prot. 2009 del 19/05/2009	30% al 30/06/2011	30% al 30/06/2011					
S.P. 143 DI VINOVO										
VARIANTE DI BORGARETTO ALLA S.P. N. 143 DI VINOVO. II LOTTO	2007	4.131.658	Approvato con DGP prot. 268893 del 11/12/2001	Approvato con DGP prot. 1409881 del 11/12/2007	Approvato con DGP prot. 50954 del 21/10/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	20% al 30/06/2011	
VARIANTE DI BORGARETTO ALLA S.P. N. 143 DI VINOVO. I LOTTO	2009	4.800.000	Approvato con DGP prot. 268893 del 11/12/2001	Approvato con DGP prot. 9798 del 05/06/2007	Approvato con DGP prot. 129303 del 12/11/2007			100% al 31/12/2008	80% al 30/06/2011	
S.P. 156 DI LUSERNETTA										
REALIZZAZIONE VARIANTE ALLA S.P. N. 156 DI LUSERNETTA TRA BIBIANA E LUSERNA SAN GIOVANNI.	2006	9.580.000	Approvato con DGP prot. 78486 del 23/03/2004	Approvato con DGP prot. 73714 del 14/03/2006	Approvato con DGP prot. 529572 del 19/12/2006			100% al 31/12/2007	80% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011
S.P. 164 DI SAN SECONDO										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 164 DI SAN SECONDO. RICOSTRUZIONE DELLA CANALIZZAZIONE SUL RIO TONDO TRA LE PROGRESSIVE KM 0+500 E KM 1+000	2008	1.460.000	Approvato con DGP prot. 65364 del 08/03/2005	100% al 31/12/2008	Approvato con DGP prot. 5268 del 17/02/2009	90% al 31/12/2009		90% al 30/06/2011		

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 169 DELLA VAL GERMANASCA										
INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO ED ALLARGAMENTO SEDE STRADALE SULLA S.P. N. 169 DELLA VAL GERMANASCA AL KM. 12+600 IN LOCALITA' POMEIFRE'	2006	700.000		Approvato con DGP prot. 13649 del 08/04/2008	Approvato con DGP prot. 13649 del 08/04/2008	100% al 30/09/2008		100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2010	80% al 30/06/2011
S.P. N. 169. PROGETTO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE, EROSIONE SPONDALE AL KM. 6+000 NEL COMUNE DI PERRERO	2009	250.000		100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011			in corso al 30/06/2011		
S.P. N. 169. RIPRISTINO SEDE STRADALE AL KM. 16+000 NEL COMUNE DI SALZA DI PINEROLO	2009	250.000		100% al 31/12/2009	100% al 13/05/2011			in corso al 30/06/2011		
S.P. N. 169. RIPRISTINO SEDE STRADALE DAL KM. 13+000 AL KM. 13+950 NEL COMUNE DI SALZA DI PINEROLO	2009	100.000		100% al 31/12/2009	80% al 30/06/2011			50% al 30/06/2011		
S.P. 170 DI MASSELLO										
S.P. N. 170. REGIMAZIONE ACQUE E MESSA IN SICUREZZA VERSANTE A TRATTI DAL KM. 3+000 AL KM. 4+000 NEL COMUNE DI MASSELLO	2009	40.000		100% al 31/12/2009		100% al 30/06/2011		50% al 30/06/2011		
S.P. N. 170. RISOLUZIONE DI INTERFERENZE RIO E MESSA IN SICUREZZA VERSANTI AL KM. 4+950 NEL COMUNE DI MASSELLO	2009	600.000		100% al 31/12/2009	95% al 30/06/2011			in corso al 30/06/2011		
S.P. 172 DEL COLLE DELLE FINESTRE										
Risistemazione della S.P. 172. Strada di collegamento tra la S.R.23 ed il complesso di Pra Catinat. Lotto A	2010	1.600.000	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011			in corso al 30/06/2011		
S.P. 173 DEL COLLE DELL'ASSIETTA										
PROGETTO STRATEGICO XX GIOCHI OLIMPICI INVERNALI TORINO 2006. OPERE CONNESSE. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE, TURISTICA, FORESTALE ED AGRICOLA DELLA EX STRADA MILITARE DELL'ASSIETTA	2004	1.549.000			Approvato con DGP prot. 110868 del 25/05/2004	10% al 30/06/2004		100% al 30/06/2005	100% al 31/12/2005	100% al 30/06/2011
S.P. N. 173 DEL COLLE DELL'ASSIETTA. PROGETTO DI VALORIZZAZIONE AMBIENTALE TURISTICA, FORESTALE, AGRICOLA DELLA EX STRADA MILITARE DELL'ASSIETTA COORDINATO CON L'INTERVENTO SULLA S.P. 172 DEL COLLE DELLE FINESTRE FINALIZZATO AL PASSAGGIO DEL GIRO D'ITALIA	2005	1.200.000	Approvato con DGP prot. 248663 del 28/09/2004	Approvato con DGP prot. 335348 del 12/07/2005	100% al 30/06/2007			100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2011

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 184 DI VILLARBASSE										
COLLEGAMENTO TRA LA S.P. N.184 DI VILLARBASSE E LA S.P. N. 185 DI BUTTIGLIERA ALTA IN COMUNE DI REANO.	2009	1.800.000		in corso al 30/06/2009				55% al 30/06/2010	sospeso al 30/06/2011	
S.P. 184 dir. 1. Stabilizzazione scarpate al km 1+800	2011	150.000		30% al 30/06/2011	30% al 30/06/2011					
S.P. 187 DI GIAVENO										
S.P. N. 187 DI GIAVENO. CIRCONVALLAZIONE DI GIAVENO. LOTTO II	2008	785.000	Approvato con DGP prot. 560663 del 29/12/2006	Approvato con DGP prot. 40882 del 29/07/2008	Approvato con DGP prot. 52548 del 04/11/2008			100% al 31/12/2009	15% al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011
S.P. 188 DELLA SACRA DI SAN MICHELE										
S.P. N. 188. INTERVENTI DI CONSOLIDAMENTO E PROTEZIONE VERSANTE ROCCIO DAL KM. 11+ AL KM. 13+000 NEL COMUNE COMUNE DI SANT'AMBROGIO	2009	840.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010			90% al 30/06/2011		
S.P. 215 DEL SESTRIERE										
S.P. N. 215. RIFACIMENTO MURI DI SOSTEGNO DAL KM. 2+700 AL KM. 3+000	2009	1.150.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009			in corso al 30/06/2011		
S.P. N. 215. RIFACIMENTO MURI DI SOSTEGNO DAL KM. 4+500 AL KM. 4+950	2009	1.500.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009			in corso al 30/06/2011		
S.P. n. 215 del Sestriere. Ricostruzione del ponte sul torrente Ripa al Km. 3+200	2011	1.500.000	Approvato con DGP prot. 2006 del 05/09/2006	100% al 30/04/2011	90% al 30/06/2011					
S.P. 227 DELLA PROVONDA										
S.P. 227 DI PROVONDA. INTERVENTI DI RIPRISTINO AL KM. 5+200 E KM. 5+700 A PROTEZIONE DEL CORPO STRADALE	2007	300.000		Approvato con DGP prot. 1438769 del 28/12/2007	100% al 30/06/2008			100% al 18/09/2008	100% al 30/06/2009	100% al 01/01/2011

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. 265										
S.P. 265 e S.P. 265 dir. 3 di Campo. Opere Compensative alla discarica di Vespia. Adeguamenti puntuali della sede stradale in località Campo e Muriaglio in Comune di Castellamonte.	2010	450.000	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011				in corso al 30/06/2011	
S.P. 265 e S.P. 265 dir. 3 di Campo. Opere Compensative alla discarica di Vespia. Adeguamenti puntuali della sede stradale in località Campo e Muriaglio in Comune di Castellamonte. Lotto II.	2011	250.000	Approvato con DGP prot. 2010 del 07/09/2010	40% al 30/06/2011	40% al 30/06/2011					
S.P. 32 DI VIU _										
ALLUVIONE OTTOBRE 2000. S.P. N. 32 DI VIU'. CONSOLIDAMENTO MURO DI SOTTOSCARPA IN LOCALITA' FUCINE	2008	315.000		Approvato con DGP prot. 59983 del 09/12/2008	90% al 30/06/2011					
S.P. 4										
S.P. 4. Interventi di ripristino a seguito di frane.	2010	120.000		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010			in corso al 30/06/2011		
S.P. 45										
S.P. 45 dir. 1. Interventi di messa in sicurezza della sede stradale dal Km 1+500 al Km 5. Anno 2011	2011	150.000		30% al 30/06/2011	30% al 30/06/2011					
S.P. 460.										
S.P. 460. Sistemazione incrocio a raso in Sparone.	2011	160.000	Approvato con DGP prot. 2009 del 19/05/2009	50% al 30/06/2011						
S.P. 65 DI LUGNACCO										
S.P. N. 65 DI LUGNACCO. ALLARGAMENTO SEDE STRADALE DAL KM. 3+640 AL KM. 3+720	2008	560.000		Approvato con DGP prot. 55074 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 55074 del 18/11/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	90% al 30/06/2011
S.P. 97										
S.P. N. 97 DI CINZANO. LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA SEDE STRADALE AL KM 10+700 NEL COMUNE DI CINZANO	2010	400.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/12/2010	100% al 14/06/2011			90% al 30/06/2011	

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
S.P. N. 161 DELLA VAL PELLICE										
S.P. N. 161 DELLA VAL PELLICE. MESSA IN SICUREZZA DEL VERSANTE KM. 24+600 NEL COMUNE DI VILLAR PELLICE. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI SCOGLIERA AL KM. 25+550 NEL COMUNE DI BOBBIO PELLICE	2009	500.000		in corso al 31/12/2010	100% al 30/06/2011				in corso al 30/06/2011	
S.P. N. 169										
S.P. N. 169. LAVORI PER LA COSTRUZIONE SCOGLIERA A TRATTI E REGIMAZIONE ACQUE A MONTE E A VALLE SEDE STRADALE DAL KM. 18+450 AL KM. 19+500 NEL COMUNE DI PRALI	2009	250.000		100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011				in corso al 30/06/2011	
S.P. N. 258 DI INDRITTO										
S.P. N. 258 DI INDRITTO. LAVORI DI RICOSTRUZIONE PARZIALE MURO A SECCO SCARPATA (H. MAX. 6M) INNALZAMENTO E PROLUNGAMENTO GABBIONATE ESISTENTI (PK- 1+400) DAL KM. 0+320 AL KM. 4+860 NEL COMUNE DI VILLAR PELLICE	2009	350.000		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011				in corso al 30/06/2011	
S.P. N. 589 DEI LAGHI DI AVIGLIANA										
S.P. N. 589 DEI LAGHI DI AVIGLIANA. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DIFESE SPONDALI SPALLA DESTRA AL KM. 39+200 NEL COMUNE DI GARZIGLIANA	2009	650.000		100% al 31/12/2009	50% al 30/06/2011					
S.R. 23										
S.R. 23. REALIZZAZIONE DI OPERE DI SOSTEGNO E DIFESA DEL CORPO STRADALE KM. 37+580 – 37+780 PINEROLO LOCALITA' TABONA	2007	2.215.600	100% al 31/08/2008	100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2009			100% al 31/12/2009	50% al 30/06/2011	
EX S.R. N. 23. LAVORI DI RICOSTRUZIONE SCOGLIERA DAL KM. 80+080 AL KM. 67+350	2009	1.200.000		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009				in corso al 30/06/2011	
S.R. N. 10										
S.R. 10 PADANA INFERIORE. INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO STRUTTURALE DEL VIADOTTO AL KM. 8+900	2007	1.300.000	Approvato con DGP prot. 790814 del 24/07/2007	Approvato con DGP prot. 1472578 del 28/12/2007	Approvato con DGP prot. 38142 del 08/07/2008			100% al 31/12/2009	50% al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Intervento urgente di ricostruzione viadotto lungo la SP 10 (ex SR 10) "Padana Inferiore" al Km 7+400.	2010	2.000.000		100% al 30/06/2010	80% al 30/06/2011					
S.R. N. 11										
S.R. N. 11. ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMMODERNAMENTO	2007	4.430.000		80% al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011					
S.R. N. 23 DEL SESTRIERE										
Progettazione e realizzazione di un impianto di risalita di tipo ascensore inclinato per il collegamento della strada regionale 23 del Colle del Sestriere con il Forte di Fenestrelle	2010	3.500.000	100% al 30/06/2009	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009				in corso al 30/06/2011	
SENTIERI RURALI										
SENTIERI RURALI - REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ITINERARI TURISTICO DELL'ANFITEATRO MORENICO DI IVREA	2007			100% al 31/12/2008	Approvato con DGP prot. 49155 del 16/10/2008		in corso al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011		
SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE										
ALLUVIONE MAGGIO 2008 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEI COMUNI DI CAMPIGLIONE FENILE E BRICHERASIO LOCALITÀ PONTE EX FF.SS. BRICHERASIO - BARGE	2011	440.000		100% al 30/06/2011						
ALLUVIONE MAGGIO 2008 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI GARZIGLIANA LOCALITÀ PONTE S.P. 589	2011	1.160.000		90% al 30/06/2011						
ALLUVIONE MAGGIO 2008 LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI VILAFRANCA P.TE LOCALITÀ VASCHE	2011	200.000		100% al 30/06/2011						
ALLUVIONE MAGGIO 2008 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI BIBIANA LOCALITÀ C.NA CABURNA E PONTE S.P.157	2011	200.000		in corso al 30/06/2011						
ALLUVIONE MAGGIO 2008 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI TORRE PELLICE LOCALITÀ FRAZIONE DONI E PONTE DELL'ALBERTENGA.	2011	1.000.000		95% I lotto al 30/06/2011						

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
ALLUVIONE MAGGIO 2008 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEL COMUNE DI LUSERNA SAN GIOVANNI LOCALITÀ CONFLUENZA TORRENTE ANGROGNA	2011	1.700.000		70% al 30/06/2011						
ALLUVIONE MAGGIO 2008 - LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TORRENTE PELLICE NEI COMUNI DI BOBBIO PELLICE LOCALITÀ PONTE DELLA GIURNÀ E VILLAR PELLICE LOCALITÀ PONTE DI VIA FURCA	2011	500.000			50% al 30/06/2011					
STRADA DI COLLEGAMENTO AI COMUNI DI LOCANA E MONASTERO										
STRADA DI COLLEGAMENTO AI COMUNI DI LOCANA E MONASTERO. II LOTTO	2007	177.000	Approvato con DGP prot. 506332 del 30/12/2005	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2011					
STRADA DI COLLEGAMENTO AI COMUNI DI LOCANA E MONASTERO – I LOTTO	2010	237.000	Approvato con DGP prot. 506332 del 30/12/2005	Approvato con DGP prot. 692035 del 03/07/2007	Approvato con DGP prot. 24166 del 08/04/2008			100% al 02/09/2009	100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011
STRADA DI COLLEGAMENTO TRA CORSO MARCHE IN TORINO E LA SS 24 IN COLLEGNO										
STRADA DI COLLEGAMENTO TRA CORSO MARCHE IN TORINO E LA EX S.S. N. 24 IN COLLEGNO CON NUOVO PONTE SULLA DORA RIPARIA. II LOTTO FUNZIONALE.	2005	10.465.000	Approvato con DGP prot. 187440 del 04/07/2006	100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2008			100% al 30/06/2009	45% al 30/06/2011	40% al 30/06/2011
STRADE DIVERSE DEL TERRITORIO PROVINCIALE										
PIANO ALLUVIONE OTTOBRE 2000. II° FASE. SR. 23. LAVORI URGENTI PER LA RICOSTRUZIONE DELLE OPERE DI SOSTEGNO DEL CORPO STRADALE GRAVEMENTE AMMALORATO DALLA PROGR. KM. 64+450 ALLA PROGR. KM. 77+735	2006	1.730.000	Approvato con DGP prot. 549202 del 29/12/2006	100% al 31/12/2007	100% al 31/10/2008	100% al 31/12/2009		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	50% al 30/06/2011
REALIZZAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE FERMATE SELEZIONATE LUNGO LE S.R. 10, 11 E 20 NELL'AMBITO DEL I PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE.	2007	2.085.219	Approvato con DGP prot. 496214 del 28/12/2005	Approvato con DGP prot. 656238 del 26/06/2007	Approvato con DGP prot. 1133258 del 25/10/2007			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010	60% al 30/06/2011
INTERVENTO URGENTE PER IL RIPRISTINO DELLE NORMALI CONDIZIONI DI DEFLUSSO IDRAULICO NEI PRESSI DEL PONTE SUL PO	2010	120.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010			100% al 27/06/2011	10% al 30/06/2011	
Lavori di adeguamento del Ponte degli Alpini sulla Dora Riparia nel Comune di Susa.	2010	1.100.000	Approvato con DGP prot. 48633 del 23/09/2008	Approvato con DGP prot. 55313 del 25/11/2008	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010	sospeso al 30/06/2011			

VIABILITA' PROVINCIALE, GRANDI INFRASTRUTTURE, TERRITORIO

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
Interventi di contenimento della fauna selvatica. Anno 2011	2011	100.000	sospeso al 30/06/2011							
Lavori di segnalamento turistico Canavese-Gran Paradiso	2011	100.000		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011					
Realizzazione di Piste ciclabili.	2011	100.000		100% al 30/06/2011						
REALIZZAZIONE DI SPECIFICI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLE FERMATE SELEZIONATE PREVALENTEMENTE LUNGO LE EX S.S. 589, S.P. 183, S.P. 187 E S.P. 190 (PROGETTO MOVILINEA III FASE)	2011	942.850		10% al 30/06/2011						

TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO

REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO AL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. INTERVENTI A1-A2-A3-A4.	2008	1.483.000	Approvato con DGP prot. 41056 del 05/08/2008	Approvato con DGP prot. 57851 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 57851 del 25/11/2008	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	
REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' DI ACCESSO AL TERMOVALORIZZATORE DEL GERBIDO. INTERVENTO C.	2009	1.388.000		Approvato con DGP prot. 57854 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 57854 del 25/11/2008	100% al 31/12/2009	100% al 05/05/2011	in corso al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011	

Il punto sui lavori pubblici: EDILIZIA - Scuole superiori della Provincia

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo	
AVIGLIANA												
I.T.C. GALILEI	ITGC GALILEI, AVIGLIANA – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER RIMOZIONE COPERTURA AMIANTO PALESTRA	2009	0		Approvato con DGP prot. 41613 del 17/11/2009	Approvato con DGP prot. 41613 del 17/11/2009	in corso al 31/12/2010			100% al 30/06/2011	20% al 30/06/2011	
BUSSOLENO												
BUSSOLENO - L.C. ROSA - SUCCURSALE	SUCCURSALE L.C. ROSA, BUSSOLENO. LAVORI RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI INTERNE	2008	350.000		Approvato con DGP prot. 55239 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55239 del 11/11/2008	in corso al 30/06/2010			100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011
I.P. FERRARI	I.P. E. FERRARI, SEZ. STACCATA DI BUSSOLENO. Interventi di adeguamento sismico.	2010	937.500		sospeso al 30/06/2011							
CALUSO												
I.I.S. UBERTINI	I.I.S. UBERTINI, PIAZZA MAZZINI - CALUSO. LAVORI DI TRASFORMAZIONE IMPIANTO DA ARIA AD ACQUA E SEZIONAMENTO	2008	275.000		Approvato con DGP prot. 39448 del 22/07/2008	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010			100% al 30/06/2011		
	I.I.S. UBERTINI – CALUSO – SUCCURSALE DI CHIVASSO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE	2010	280.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	sospeso al 30/06/2011					
I.P.A. UBERTINI	I.P.A. UBERTINI, CALUSO. RIFACIMENTO SERVIZI E SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI EX CONVITTO	2009	180.000		100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009			in corso al 30/06/2011		
CARIGNANO												
I.P.A. BOBBIO	I.P.A. BOBBIO - CARIGNANO. OPERE DI AMPLIAMENTO	2006	1.848.486		Approvato con DGP prot. 451628 del 08/11/2005	Approvato con DGP prot. 459715 del 19/12/2006	Approvato con DGP prot. 515072 del 29/05/2007	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2009	Atto prot. 9347 del 28/04/2011

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
CARMAGNOLA											
I.I.S. BALDESSANO/ROCCATI	I.I.S. BALDESSANO/ROCCATI, CARMAGNOLA. SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI	2009	396.069	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2011				
I.P.A. BALDESSANO-ROCCATI	I.P.A. BALDESSANO-ROCCATI. SUCCURSALE VIA SAN FRANCESCO DI SALES 190 - CARMAGNOLA. COSTRUZIONE NUOVA SERRA	2006	53.500		Approvato con DGP prot. 459618 del 05/12/2006	Approvato con DGP prot. 459618 del 05/12/2006	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2008	99,9% al 30/06/2011
SUCC. BALDESSANO-ROCCATI, CARMAGNOLA	SUCC. BALDESSANO-ROCCATI, CARMAGNOLA. Interventi di risanamento conservativo e miglioramento statico.	2011	900.000		in corso al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011					
CHIERI											
COMPLESSO SCOLASTICO IN CHIERI	COMPLESSO SCOLASTICO IN CHIERI. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI	2009	405.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2011	5% al 30/06/2011	
CHIVASSO											
L.S. NEWTON	L.S. NEWTON - VIA PALEOLOGI 22, CHIVASSO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2005	200.000		Approvato con DGP prot. 362301 del 06/09/2005	Approvato con DGP prot. 362301 del 06/09/2005	in corso al 31/12/2006		100% al 30/06/2007	100% al 31/12/2007	100% al 30/06/2011
NUOVO PLESSO SCOLASTICO	Realizzazione nuovo plesso scolastico in Chivasso.	2011	8.650.000	Approvato con DGP prot. 2008 del 29/04/2008	Approvato con DGP prot. 2009 del 06/10/2009	30% al 30/06/2011					
CIRIE'											
I.I.S. D'ORIA	I.I.S. D'ORIA, CIRIE'. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE E FACCIAE	2009	280.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2011	20% al 30/06/2011	
I.T.C.G. FERMI	I.T.C.G. E. FERMI, L.S. GALILEI, CIRIE'. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2008	270.000		Approvato con DGP prot. 55453 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 55453 del 18/11/2008			in corso al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	
L.S. GALILEI	L.S. GALILEI - CIRIE'. INTERVENTI DI BONIFICA AMIANTO	2011	250.000	Approvato con DGP prot. 2010 del 22/06/2010	in corso al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011					

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
GIAVENO											
I.T.C. PASCAL	I.T.C. PASCAL, GIAVENO. Interventi di adeguamento sismico.	2010	1.775.500	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	in corso al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011					
L.S. PASCAL	L.S. PASCAL, GIAVENO. LAVORI RIFACIMENTO COPERTURA PALESTRA VECCHIA	2008	170.000		Approvato con DGP prot. 54427 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 54427 del 11/11/2008			sospeso al 30/06/2011		
GRUGLIASCO											
COMPLESSO SCOLASTICO BAROCCHIO	COMPLESSO SCOLASTICO BAROCCHIO, CORSO ALLAMANO/VIA CREA - GRUGLIASCO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2006	500.000		Approvato con DGP prot. 242244 del 01/08/2006	Approvato con DGP prot. 242244 del 01/08/2006	in corso al 31/12/2007		100% al 19/12/2008	30% al 30/06/2011	
COMPLESSO SCOLASTICO BAROCCHIO	COMPLESSO SCOLASTICO DEL BAROCCHIO, GRUGLIASCO. RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIAE - 1° LOTTO	2009	965.069	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2011	10% al 30/06/2011	
	COMPLESSO SCOLASTICO DEL BAROCCHIO - GRUGLIASCO. SOSTITUZIONE COPERTURA PALESTRA E INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2010	800.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2011				
I.I.S. CURIE	I.I.S. MARIE CURIE, GRUGLIASCO, SEZIONE STACCATA PRESSO PARCO DELLA CERTOSA DI COLLEGNO. REALIZZAZIONE NUOVA PALESTRA.	2007	1.388.500		Approvato con DGP prot. 1443835 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 1443835 del 18/12/2007	in corso al 30/06/2008		100% al 31/12/2008	in corso al 30/06/2011	
	I.I.S. Curie - Grugliasco, sezione staccata Collegno. Ristrutturazione Villa n. 6	2010	3.949.000	Approvato con DGP prot. 1282702 del 20/11/2007	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2011				
IVREA											
COLLE BELLAVISTA	COLLE BELLAVISTA, IVREA. REVISIONE COPERTURA E RIFACIMENTO FOGNATURA EX PISCINA	2007	200.000	100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2009	sospeso al 30/06/2011				
COMPLESSO COLLE BELLAVISTA	COMPLESSO COLLE BELLAVISTA - IVREA. NUOVA CENTRALE TERMICA FUNZIONANTE A CIPPATO DI LEGNO (PROGETTO STRATEGICO 3.1.2.4).	2003	1.030.000	Approvato con DGP prot. 140634 del 03/06/2003	75% al 31/12/2003	Approvato con DGP prot. 189530 del 27/07/2004	100% al 31/12/2004			90% al 30/06/2011	

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.I.S. OLIVETTI	I.I.S. OLIVETTI - COLLE BELLAVISTA - IVREA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2005	300.000		Approvato con DGP prot. 772435 del 17/07/2007	Approvato con DGP prot. 772435 del 17/07/2007	100% al 31/12/2008		100% al 31/12/2008	20% al 30/06/2011	
I.T.I. OLIVETTI	I.T.I. OLIVETTI, IVREA. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA	2008	210.000		Approvato con DGP prot. 55039 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55039 del 11/11/2008	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2011
L.C. BOTTA	L.C. BOTTA SUCC. IVREA. Lavori di adeguamento normativo	2011	600.000	sospeso al 30/06/2011							

LANZO TORINESE

I.I.S. ALBERT - I.T.I.S. GRASSI, LANZO TORINESE	I.I.S. ALBERT - I.T.I.S. GRASSI, LANZO TORINESE. RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRE	2008	200.000		Approvato con DGP prot. 55304 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55304 del 11/11/2008	in corso al 30/06/2011				
---	--	------	---------	--	--	--	------------------------	--	--	--	--

LUSERNA SAN GIOVANNI

I.I.S. ALBERTI	I.I.S. ALBERTI, LUSERNA SAN GIOVANNI. LAVORI DI SOSTITUZIONE COPERTURA IN AMIANTO	2008	180.000		Approvato con DGP prot. 55239 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55239 del 11/11/2008	in corso al 30/06/2011				
	I.I.S. ALBERTI, LUSERNA SAN GIOVANNI. Realizzazione nuova palestra.	2011	1.700.000	Approvato con DGP prot. 2008 del 04/11/2008	10% al 30/06/2011	10% al 30/06/2011					

MONCALIERI

I.I.S. MARRO	I.I.S. "A. MARRO"- MONCALIERI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E DI ADEGUAMENTO NORMATIVO.	2004	250.000		Approvato con DGP prot. 218958 del 31/08/2004	Approvato con DGP prot. 154968 del 30/05/2006	in corso al 31/12/2008	sospeso al 30/06/2011			
I.T.I. PININFARINA	I.T.I. PININFARINA, MONCALIERI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURE E FACCIATE	2009	400.000	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 30/06/2011				

ORBASSANO

I.I.S. AMALDI	I.I.S. AMALDI, ORBASSANO. LAVORI DI RISANAMENTO FACCIATE	2009	600.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 30/06/2011				
I.T.C. SRAFFA	I.T.C. SRAFFA - ORBASSANO. Interventi vari di manutenzione straordinaria	2011	350.000		50% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011					

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
OULX											
LICEO SPERIMENTALE	COSTRUZIONE NUOVO LICEO SPERIMENTALE DI OULX	2003	10.112.491		Approvato con DGP prot. 200385 del 05/08/2003	Approvato con DGP prot. 189711 del 12/07/2004	Aggiudicata con atto prot. 100261 del 03/04/2006		100% al 30/06/2006	98% al 30/06/2011	60% al 30/06/2011
PIANEZZA											
I.T.A.S. DALMASSO	I.T.A.S. DALMASSO CON ANNESSA AZIENDA AGRARIA – PIANEZZA. INTERVENTI DI AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	300.000		Approvato con DGP prot. 1385658 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 1385658 del 18/12/2007			100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2010	in corso al 30/06/2011
PINEROLO											
I.P.A. PREVER	I.P.A. PREVER - PINEROLO. Rifacimento coperture e manutenzioni varie	2011	300.000			10% al 30/06/2011	10% al 30/06/2011				
I.T.C. BUNIVA	I.T.C. BUNIVA - PINEROLO. AMPLIAMENTO	2007	2.100.000	Approvato con DGP prot. 483368 del 19/12/2006	100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2008	sospeso al 30/06/2010			sospeso al 30/06/2011	
	I.T.C. BUNIVA, PINEROLO – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO NORMATIVO PER L'OTTENIMENTO DEL C.P.I. E ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2008	240.000		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	99% al 30/06/2011
	SUCCURSALE BUNIVA, VIA C. BATTISTI 10, PINEROLO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	2008	450.000		Approvato con DGP prot. 45646 del 09/09/2008	Approvato con DGP prot. 45646 del 09/09/2008	in corso al 31/12/2008		100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2010	50% al 30/06/2011
I.T.C.G. BUNIVA	I.T.C.G. BUNIVA - PINEROLO. MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTI NORMATIVI	2005			in corso al 30/06/2008	in corso al 30/06/2008	sospeso al 31/12/2010			100% al 30/06/2011	Atto prot. 20403 del 28/06/2011
I.T.I.S. PORRO	I.T.I.S. PORRO, PINEROLO. RISANAMENTO COPERTURE E RIFACIMENTO FOSSE BIOLOGICHE.	2009	430.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009			100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2010	90% al 30/06/2011
L.C. PORPORATO	L.C. PORPORATO, PINEROLO. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO	2008	455.315		Approvato con DGP prot. 916773 del 04/09/2007	Approvato con DGP prot. 916773 del 04/09/2007			100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010	50% al 30/06/2011
	L.C. PORPORATO, PINEROLO. Lavori di manutenzione straordinaria coperture.	2010	980.000			in corso al 30/06/2011					

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
L.S. CURIE	L.S. M. CURIE - PINEROLO. RAZIONALIZZAZIONE SPAZI EX CIRCONDARIO ED INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	150.000		Approvato con DGP prot. 1398275 del 04/12/2007	Approvato con DGP prot. 1398275 del 04/12/2007	in corso al 30/06/2008		100% al 31/12/2008	90% al 30/06/2011	
RIVAROLO CANAVESE											
I.I.S. MORO	I.I.S. ALDO MORO, SEDE E SUCCURSALE, RIVAROLO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2008	200.000		Approvato con DGP prot. 55159 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55159 del 11/11/2008			100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	90% al 30/06/2011
	I.I.S. MORO, RIVAROLO. LAVORI DI RISANAMENTO FACCIATE	2009	165.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2011	10% al 30/06/2011	
RIVOLI											
I.I.S. DARWIN, L.S. ROMERO	I.I.S. DARWIN - L.S. ROMERO - RIVOLI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE COPERTURE.	2011	3.000.000		Approvato con DGP prot. 2010 del 03/08/2010	Approvato con DGP prot. 2010 del 03/08/2010	in corso al 30/06/2011				
I.I.S. FERRARI	I.I.S. E. FERRARI, CORSO PRIMO LEVI, RIVOLI. NUOVA COSTRUZIONE	2006	10.299.053							100% al 30/06/2006	Atto prot. 47030 del 25/01/2011
I.T.I.S. FERRARI	NUOVO I.T.I.S. RIVOLI - COSTRUZIONE CON ANNESSO TEATRO	2001	9.573.045		Approvato con DGP prot. 94503 del 02/06/1999	Approvato con DGP prot. 169878 del 07/08/2001	Aggiudicata con atto prot. 93880 del 26/04/2002			100% al 31/12/2006	Atto prot. 47030 del 25/01/2011
L.S. DARWIN	L.S. DARWIN - RIVOLI, SUCC.LE. INTERVENTI VARI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	2007	200.000		Approvato con DGP prot. 1351087 del 28/12/2007	Approvato con DGP prot. 1351087 del 28/12/2007	in corso al 30/06/2008		50% al 30/06/2008	sospeso al 30/06/2011	
	L.S. DARWIN, v.le Papa Giovanni XXIII 25, Rivoli. Interventi di manutenzione straordinaria impianti elettrici.	2010	200.000	100% al 30/06/2010	50% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011					
L.S. DARWIN-I.I.S. ROMERO	L.S. DARWIN, I.I.S. ROMERO, RIVOLI. Interventi di completamento di adeguamento normativo.	2010	600.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2011				
	L.S. DARWIN-I.I.S. ROMERO, Rivoli. Interventi di manutenzione straordinaria.	2010	600.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	sospeso al 30/06/2011				

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
SANGANO											
I.T.C. PASCAL	I.T.C. PASCAL SUCCURSALE DI SANGANO. NUOVA COSTRUZIONE	2005	2.957.000	Approvato con DGP prot. 49498 del 24/02/2004	Approvato con DGP prot. 243726 del 21/09/2004	Approvato con DGP prot. 607924 del 26/06/2007	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2010	99,9% al 30/06/2011
SETTIMO TORINESE											
I.I.S. 8 MARZO	I.I.S. VIII MARZO, SETTIMO TORINESE. RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE ED INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	609.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010			100% al 30/06/2011	10% al 30/06/2011	
I.I.S. FERRARIS	I.I.S. FERRARIS, Settimo. Lavori sostituzione serramenti e rifacimento impermeabilizzazioni coperture.	2011	170.000		in corso al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011					
I.T.C. 8 MARZO	I.T.C. VIII MARZO - SETTIMO TORINESE. Interventi di bonifica amianto	2011	600.000		50% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011					
SUSA											
I.I.S. FERRARI	I.I.S. FERRARI - SUSA. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AUDITORIUM E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI	2006	220.000		70% al 30/06/2007	sospeso al 30/06/2011					
I.T.I. FERRARI	I.T.I. FERRARI - SUSA. Interventi di messa a norma impianti tecnologici	2011	350.000		in corso al 30/06/2011						
TORINO											
COMPLESSO SCOLASTICO DI VIA FIGLIE DEI MILITARI	COMPLESSO SCOLASTICO VIA FIGLIE DEI MILITARI, TORINO. INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA MANTO DI COPERTURA	2008	300.000		Approvato con DGP prot. 54934 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 54934 del 11/11/2008	in corso al 31/12/2009		100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2010	30% al 30/06/2011
COMPLESSO SCOLASTICO LUXEMBURG/COPE RNICO	COMPLESSO SCOLASTICO LUXEMBURG/COPERNICO, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	700.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/07/2007	Approvato con DGP prot. 51335 del 25/11/2008	Approvato con DGP prot. 51335 del 25/11/2008	100% al 31/12/2010		100% al 03/11/2010	90% al 30/06/2011	20% al 30/06/2011
EDIFICI SCOLASTICI VARI	ADEGUAMENTO NORMATIVO E/O SOSTITUZIONE IMPIANTI ELEVATORI PRESSO EDIFICI SCOLASTICI VARI.	2003	310.000		Approvato con DGP prot. 249185 del 29/10/2002	Approvato con DGP prot. 127590 del 20/05/2003	Aggiudicata con atto prot. 256454 del 20/10/2003		100% al 31/12/2003	100% al 30/06/2005	99,5% al 30/06/2011

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EDIFICI SCOLASTICI VARI	INTERVENTI MIRATI ALL'UTILIZZO DI FONTI RINNOVABILI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA PRESSO ISTITUTI SCOLASTICI VARI.	2004	450.000		Approvato con DGP prot. 259143 del 05/10/2004	Approvato con DGP prot. 321807 del 29/06/2005			100% al 31/12/2006	100% al 30/06/2007	95% al 30/06/2011
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO	2007	1.100.000	20% al 31/12/2008	100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	sospeso al 30/06/2011				
	PALESTRE SCOLASTICHE. INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE ED ADEGUAMENTO DI UNA SERIE DI IMPIANTI PER L'EROGAZIONE DELL'ACQUA SANITARIA NELLE PALESTRE	2008	250.000		Approvato con DGP prot. 57030 del 25/11/2008	100% al 30/06/2010			100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI MODESTA ENTITA'	2009	250.000		Approvato con DGP prot. 16943 del 25/05/2009	Approvato con DGP prot. 16943 del 25/05/2009			100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2009	100% al 30/06/2011
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO	2009	500.000	sospeso al 31/12/2009	100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011	sospeso al 31/12/2010				
	EDIFICI SCOLASTICI DIVERSI. RIFACIMENTO TETTI PIANI E INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	760.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2011				
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO A SEGUITO DI PRESCRIZIONI DEI VIGILI DEL FUOCO	2010	250.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2011				
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi manutentivi di modesta entità-piano di utilizzo degli edifici scolastici.	2010	250.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010			100% al 31/05/2010	100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi manutentivi di modesta entità.	2010	300.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010			100% al 31/05/2010	100% al 31/12/2010	
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di manutenzione riparativa- Lotto 4	2010	575.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di manutenzione riparativa- Lotto 3	2010	575.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di manutenzione riparativa- Lotto 2	2010	575.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EDIFICI SCOLASTICI VARI	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di manutenzione riparativa- Lotto 1	2010	575.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010	in corso al 30/06/2010		100% al 31/12/2010	100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011
	EDIFICI SCOLASTICI VARI- GESTIONE RISCALDAMENTO. Interventi manutentivi di modesta entità	2010	120.000						100% al 31/12/2010	60% al 30/06/2011	30% al 30/06/2011
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizione dell'A.S.L.	2011	600.000		50% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011					
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di modesta entità connessi al piano di utilizzo	2011	250.000	in corso al 30/06/2011							
	CONTRATTO DI MANUTENZIONE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DI PROPRIETA' E DI COMPETENZA PROVINCIALE- PERIODO 01/04/2011-31/04/2014	2011	2.281.779		Approvato con DGP prot. 2010 del 03/08/2010	Approvato con DGP prot. 2010 del 03/08/2010	in corso al 30/06/2011				
	EDIFICI SCOLASTICI VARI. Interventi di adeguamento normativo a seguito di prescrizioni dei Vigili del Fuoco	2011	700.000	in corso al 30/06/2011							
I.A. PASSONI	I.A. PASSONI, TORINO. Interventi di messa in sicurezza	2011	260.000		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011					
I.A. PASSONI E SUCC. L.C. CAVOUR	I.A. "PASSONI" E SUCCURSALE L.C. "CAVOUR". LAVORI DI SOSTITUZIONE PANNELLI FACCIATE IN AMIANTO	2010	250.000		Approvato con DGP prot. 38704 del 03/11/2009	Approvato con DGP prot. 38704 del 03/11/2009	100% al 30/06/2010	in corso al 30/06/2011			
I.A. PASSONI, TORINO. SUCCURSALE	SUCCURSALE I.A. PASSONI, TORINO. LAVORI RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE	2008	120.000		Approvato con DGP prot. 53225 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 53225 del 11/11/2008	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2011	90 al 30/06/2011	
I.I.S. A. STEINER	I.I.S. A. STEINER - TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria	2011	500.000	in corso al 30/06/2011							
I.I.S. BODONI	I.I.S. "G. BODONI"- TORINO. INTERVENTI STRAORDINARI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE.	2004	200.000		Approvato con DGP prot. 199823 del 27/07/2004	Approvato con DGP prot. 15105 del 23/02/2006			100% al 30/06/2007	100% al 31/12/2007	sospeso al 30/06/2011
I.I.S. EINSTEIN	I.I.S. EINSTEIN, SEDE E SUCCURSALE, TORINO. RISTRUTTURAZIONE AUDITORIUM ED ADEGUAMENTO NORMATIVO.	2007	150.000		Approvato con DGP prot. 1183539 del 30/10/2007	Approvato con DGP prot. 1183539 del 30/10/2007	in corso al 30/06/2008		100% al 31/12/2008	50% al 30/06/2010	sospeso al 30/06/2011

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.I.S. LUXEMBURG - L.C. COPERNICO	I.I.S. LUXEMBURG - L.C. COPERNICO. Interventi di sostituzione controsoffitti e di manutenzione straordinaria vari	2011	150.000		50% al 30/06/2011	50% al 30/06/2011					
I.I.S. P. LEVI	I.I.S. P. LEVI, TORINO. Interventi vari di manutenzione straordinaria.	2011	300.000	in corso al 30/06/2011							
I.I.S. SANTORRE DI SANTAROSA	I.I.S. SANTORRE DI SANTAROSA, SUCCURSALE VIA VIGONE - TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	700.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009			in corso al 30/06/2011		
I.P. BOSELLI	I.P. "BOSELLI" (TORINO) - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	2001	361.520		Approvato con DGP prot. 15199 del 30/01/2001	Approvato con DGP prot. 150082 del 09/06/2004	Aggiudicata con atto prot. 70590 del 09/03/2005		100% al 30/06/2005	100% al 30/06/2007	98% al 30/06/2011
I.P. GOBETTI/MARCHESINI	I.P. GOBETTI/MARCHESINI, TORINO. INTERVENTI DI SOSTITUZIONE GELOSIE	2009	250.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009			in corso al 30/06/2011		
I.P. PRIMO LEVI	I.P. PRIMO LEVI, TORINO. LAVORI DI RIFACIMENTO COPERTURA PALESTRA E SERVIZI IGIENICI	2009	400.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/11/2009	100% al 30/11/2009			in corso al 30/06/2011		
I.P.A. BECCARI/LICEO EUROPEO SPINELLI	REALIZZAZIONE COMPLESSO SCOLASTICO PONTE MOSCA - I.P.A. BECCARI/LICEO EUROPEO SPINELLI, TORINO. RISANAMENTO AREA.	2007	600.000	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010	sospeso al 30/06/2011					
I.P.A. GIOLITTI	I.P.A. GIOLITTI, TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	880.000		Approvato con DGP prot. 1187182 del 30/10/2007	Approvato con DGP prot. 1187182 del 30/10/2007			100% al 31/12/2008	80% al 30/06/2011	
I.P.A. STEINER	I.P.A. STEINER, TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria palestra.	2010	420.000		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010			in corso al 30/06/2011		
I.P.C. LAGRANGE	I.P. "LAGRANGE" TORINO - LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2004	723.200		Approvato con DGP prot. 247304 del 29/10/2002	Approvato con DGP prot. 177612 del 18/07/2003			100% al 08/09/2004	100% al 31/12/2005	95% al 30/06/2011
I.P.C. PLANA	I.P.C. PLANA - VIA CHIOMONTE. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2005	271.150			Approvato con DGP prot. 437087 del 22/11/2005	in corso al 30/06/2006		100% al 30/06/2007	100% al 31/12/2007	95% al 30/06/2011
I.P.S.I.A. BIRAGO	I.P.S.I.A. "BIRAGO" , C.SO NOVARA 65 - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO.	2003	698.640		Approvato con DGP prot. 239221 del 07/10/2003	Approvato con DGP prot. 269816 del 07/06/2005	prossima attivazione al 31/12/2004			100% al 30/06/2007	95% al 30/06/2011

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.P.S.I.A. PLANA	I.P.S.I.A. "PLANA", VIA PARENZIO - TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO NORMATIVO	2003	1.136.400		Approvato con DGP prot. 268957 del 20/10/2003	Approvato con DGP prot. 41015 del 28/02/2006	in corso al 31/12/2006		100% al 30/06/2007	98% al 30/06/2011	
	I.P.S.I.A. PLANA, TORINO. Lavori di risanamento conservativo facciate	2010	900.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2011				
I.T.A.S.SANTORRE DI SANTAROSA	I.T.A.S. "S. SANTAROSA" - TORINO. INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE E DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI.	2004	250.000		Approvato con DGP prot. 279600 del 19/10/2004	Approvato con DGP prot. 479945 del 21/12/2005	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2010	30% al 30/06/2011
I.T.C. BOSELLI	I.T.C. BOSELLI, SEDE, TORINO. Interventi di risanamento facciate	2011	650.000	in corso al 30/06/2011							
I.T.C. LEVI	I.T.C. LEVI, TORINO. SOSTITUZIONE SERRAMENTI, SISTEMAZIONE AREE ESTERNE E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	900.000		Approvato con DGP prot. 1190879 del 20/11/2007	Approvato con DGP prot. 1190879 del 20/11/2007			100% al 31/12/2008	60% al 30/06/2011	
I.T.C. SOMMEILLER/L.S. FERRARIS	I.T.C. SOMMEILLER/L.S. FERRARIS, TORINO. RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE ED INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA - II LOTTO	2009	800.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 30/06/2011				
	I.T.C. SOMMEILLER-L.S. FERRARIS, Torino. Interventi di manutenzione straordinaria vari.	2011	300.000		in corso al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011					
I.T.C.G. AALTO	I.T.C.G. A.AALTO - VIA BRACCINI 11, TORINO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2005	200.000		Approvato con DGP prot. 426108 del 29/11/2005	Approvato con DGP prot. 426108 del 29/11/2005	in corso al 30/06/2007		100% al 31/12/2007	100% al 31/12/2009	40% al 30/06/2011
I.T.G. GUARINI	I.T.G. GUARINI, VIA SALERNO 60 - TORINO. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2006	200.000		Approvato con DGP prot. 323506 del 24/10/2006	Approvato con DGP prot. 323506 del 24/10/2006	in corso al 30/06/2011				
	I.T.G. GUARINI - TORINO. Interventi di messa in sicurezza	2011	260.000	in corso al 30/06/2011							
I.T.I. AVOGADRO	I.T.I. AVOGADRO. C.SO SAN MAURIZIO 8, TORINO. RIFACIMENTO CORTILI ED INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	1.000.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2011				
I.T.I. BODONI	I.T.I. 'BODONI' (TORINO) - COSTRUZIONE NUOVA PALESTRA	2002	1.962.600		Approvato con DGP prot. 313138 del 30/12/2002	Approvato con DGP prot. 205547 del 13/10/2003			100% al 31/12/2004	100% al 31/12/2006	98% al 30/06/2011

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
I.T.I. CASALE	I.T.I. CASALE - VIA ROVIGO 19 - TORINO. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI E OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA. LOTTO II.	2006	350.000		Approvato con DGP prot. 464851 del 29/11/2005	Approvato con DGP prot. 160322 del 06/06/2006	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	50% al 30/06/2011	
	I.T.I. CASALE, TORINO. Lavori di ristrutturazione succursale	2010	2.300.000	Approvato con DGP prot. 53066 del 04/11/2008	100% al 30/06/2010	Approvato con DGP prot. 25036 del 06/07/2010	in corso al 30/06/2011				
I.T.I. GRASSI	I.T.I. GRASSI, VIA P. VERONESE 305 - TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2006	210.000		Approvato con DGP prot. 1465941 del 14/12/2007	Approvato con DGP prot. 1465941 del 14/12/2007	100% al 31/12/2008		100% al 30/06/2009	100% al 31/12/2009	80% al 30/06/2011
	I.T.I. GRASSI, VIA P. VERONESE 305, TORINO. RISTRUTTURAZIONE AUDITORIUM ED ADEGUAMENTO NORMATIVO	2007	150.000		50% al 30/06/2007	sospeso al 31/12/2008			100% al 30/06/2010	30% al 30/06/2011	
	I.T.I. GRASSI, TORINO. RISTRUTTURAZIONE AUDITORIUM E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2008	150.000		Approvato con DGP prot. 54665 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 54665 del 11/11/2008			100% al 30/06/2010	30% al 30/06/2011	
I.T.I. PEANO	I.T.I. PEANO, CORSO VENEZIA 29 - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2006	750.000		Approvato con DGP prot. 424354 del 21/11/2006	Approvato con DGP prot. 38100 del 08/07/2008	in corso al 31/12/2009		in corso al 30/06/2011		
	I.T.I. PEANO, TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	500.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2011	30% al 30/06/2011	
	I.T.I. PEANO - TORINO. RIFACIMENTO SERRAMENTI E INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2010	988.000		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 31/12/2010		100% al 30/06/2011	10% al 30/06/2011	
I.T.I.S. CASALE	I.T.I.S. CASALE - TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ELETTRICI	2011	100.000		in corso al 30/06/2011						
I.T.I.S. FERRARI	I.T.I.S. FERRARI, TORINO. LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE	2009	200.000		in corso al 30/06/2009	sospeso al 30/06/2011					
	I.T.I.S. FERRARI - TORINO. Rifacimento coperta officine	2011	240.000		in corso al 30/06/2011						
IST. SELLA-BOSELLI	IST. SELLA-BOSELLI, VIA MONTECUCCOLI 12, TORINO. RISANAMENTO FACCIATE E SOSTITUZIONE SERRAMENTI - 1 LOTTO	2009	999.400	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2011				

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
L.A. COTTINI	L.A. COTTINI, SUCCURSALE TORINO. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	300.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	Approvato con DGP prot. 17038 del 31/12/2007	Approvato con DGP prot. 17038 del 31/12/2007	100% al 30/06/2010		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011
L.C. ALFIERI	L.S. "ALFIERI"- TORINO. OPERE DI ADEGUAMENTO NORMATIVO AUDITORIUM	2003	372.666		Approvato con DGP prot. 319148 del 09/12/2003	Approvato con DGP prot. 204598 del 20/08/2004	Aggiudicata con atto prot. 322581 del 04/11/2004		100% al 30/06/2005	100% al 30/06/2006	98% al 30/06/2011
	L.C. ALFIERI - TORINO. RISTRUTTURAZIONE FUNZIONALE PALESTRA ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA.	2007	140.000		Approvato con DGP prot. 1143553 del 25/10/2007	Approvato con DGP prot. 1143553 del 25/10/2007			100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2008	80% al 30/06/2011
	L.C. ALFIERI - TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI	2010	200.000		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2010	in corso al 30/06/2011				
	L.C. ALFIERI, TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria di rifacimento cortili	2011	200.000		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011	in corso al 30/06/2011				
L.C. CAVOUR	L.C. CAVOUR, C.SO TASSONI 15, TORINO. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	400.000		50% al 30/06/2008	50% al 30/06/2008			100% al 31/12/2008	80% al 30/06/2011	
L.C. CAVOUR/ L.S. CATTANEO - SUCCURSALI.	L.C. CAVOUR/L.S. CATTANEO, SUCCURSALI. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2009	200.000	Approvato con DGP prot. 96555 del 31/12/2007	100% al 31/12/2009	100% al 31/12/2009	in corso al 30/06/2011				
L.C. D'AZEGLIO	L.C. D'AZEGLIO, VIA PARINI 8, TORINO. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	400.000		Approvato con DGP prot. 1265426 del 13/11/2007	Approvato con DGP prot. 1265426 del 13/11/2007	in corso al 30/06/2008		100% al 31/12/2008	80% al 30/06/2011	
	L.C. D'AZEGLIO - TORINO. Interventi di manutenzione straordinaria vari	2011	300.000		in corso al 30/06/2011						
L.C. GIOBERTI	L.C. "GIOBERTI"- TORINO. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA ALLE NORME	2004	677.165		Approvato con DGP prot. 263330 del 05/11/2002	Approvato con DGP prot. 131006 del 11/05/2004	in corso al 31/12/2005		100% al 30/06/2006	100% al 30/06/2008	99,9% al 30/06/2011
	L.C. GIOBERTI (SUCCURSALE) - TORINO. RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI	2009	120.000		in corso al 30/06/2009	sospeso al 30/06/2011					
L.S. CATTANEO	L.S. CATTANEO - SUCCURSALE - VIA POSTUMIA 57/60, TORINO. RIQUALIFICAZIONE PALESTRA	2008	420.000	Approvato con DGP prot. 44202 del 02/09/2008	100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	in corso al 31/12/2009		100% al 30/06/2010	90% al 30/06/2011	

EDILIZIA SCOLASTICA

COMUNE E SCUOLA	Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
L.S. EINSTEIN	L.S. "EINSTEIN", TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2010	210.000		Approvato con DGP prot. 39288 del 03/11/2009	Approvato con DGP prot. 39288 del 03/11/2009		in corso al 30/06/2011			
L.S. G.FERRARIS	I.T.C. "G. SOMMEILLER" L.S. "G. FERRARIS" - TORINO. RISANAMENTO CONSERVATIVO FACCIATE, RECUPERO FUNZIONALE COPERTURE, CONTROSOFFITTATURA LOCALI INTERNI ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA COMPLEMENTARI.	2004	1.400.000		Approvato con DGP prot. 271683 del 19/10/2004	Approvato con DGP prot. 1187457 del 30/10/2007			100% al 30/06/2008	100% al 31/12/2009	95% al 30/06/2011
L.S. MAJORANA	L.S. MAJORANA, VIA FRATTINI - TORINO. INTERVENTI VARI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA	2007	400.000		Approvato con DGP prot. 1194439 del 13/11/2007	Approvato con DGP prot. 1194439 del 13/11/2007			100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011
MANUTENZIONI STRAORDINARIE	SEZIONAMENTO IMPIANTI TERMICI IN EDIFICI SCOLASTICI - 6° LOTTO	2010	360.000	Approvato con DGP prot. 40095 del 23/09/2008	Approvato con DGP prot. 57763 del 25/11/2008	100% al 31/12/2010		30% al 30/06/2011			
	Interventi di riqualificazione energetica (1 lotto)	2010	1.750.000	100% al 30/06/2010	100% al 31/12/2010				100% al 30/06/2011		
	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA (APPALTO SERVIZIO ENERGETICA PERIODO 2009/2010 - II LOTTO)	2011	1.750.000			100% al 30/06/2011				90% al 30/06/2011	
PRIMO LICEO ARTISTICO	PRIMO LICEO ARTISTICO - TORINO. INTERVENTI DI RIFACIMENTO COPERTURE E MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI.	2011	600.000		40% al 30/06/2011	40% al 30/06/2011					

TORRE PELLICE

I.P. L.B. ALBERTI	I.P. L.B. ALBERTI, TORRE PELLICE. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO	2009	646.000	Approvato con DGP prot. 965551 del 31/12/2007	50% al 30/06/2010	50% al 30/06/2010		sospeso al 30/06/2011			
-------------------	---	------	---------	---	-------------------	-------------------	--	-----------------------	--	--	--

Il punto sui lavori pubblici: EDILIZIA - Uffici ed altri edifici di proprietà della Provincia

EDILIZIA - Uffici ed altri edifici di proprietà della Provincia

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
ABBAZIA DELLA NOVALESA										
ABBAZIA DELLA NOVALESA. INTERVENTI DI RESTAURO E RIUSO FUNZIONALE. LOTTO D.	2006	1.380.000	Approvato con DGP prot. 110265 del 25/06/1997	Approvato con DGP prot. 410584 del 14/11/2006	Approvato con DGP prot. 410584 del 14/11/2006	in corso al 31/12/2007		100% al 30/06/2008	100% al 30/06/2010	85% al 30/06/2011
ABBAZIA DELLA NOVALESA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	2010	250.000	sospeso al 30/06/2011							
C.S.T. E COMUNITA' ALLOGGIO										
EDIFICIO PROVINCIALE DI VIA LA SALLE - TORINO. INTERVENTI VARI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO E CONSOLIDAMENTO.	2004	180.000		Approvato con DGP prot. 267861 del 19/10/2004	Approvato con DGP prot. 260262 del 04/05/2005			sospeso al 30/06/2011		
C.S.T. E COMUNITA' ALLOGGIO. LAVORI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO	2008	280.000	100% al 31/12/2008	Approvato con DGP prot. 55101 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55101 del 11/11/2008	sospeso al 30/06/2011				
C.SO G. LANZA (TORINO)										
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO SULLA SICUREZZA ED ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DELLA PALAZZINA B) DI CORSO LANZA	2009	250.000		100% al 01/01/2010	100% al 01/01/2010	in corso al 30/06/2011				
CORSO GIOVANNI LANZA N. 75, TORINO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, ADEGUAMENTI NORMATIVI E FUNZIONALI DELLE PALAZZINE	2010	480.000		100% al 30/04/2010	100% al 06/07/2010	sospeso al 30/06/2011				
CORSO GIOVANNI LANZA N. 75, TORINO - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE AREE ESTERNE FINALIZZATO AD ASSICURARE CONDIZIONI DI SICUREZZA.	2010	150.000		100% al 10/07/2010	100% al 10/07/2010	sospeso al 30/06/2011				
CORSO GIOVANNI LANZA N. 75, TORINO - PALAZZINA B - INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SOSTITUZIONE CONTROSOFFITTI ED ADEGUAMENTI IMPIANTI ELETTRICI.	2011	120.000		30% al 30/06/2011						

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
CASERMA BERGIA (TORINO)										
CASERMA BERGIA DI TORINO. LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO COPERTURA	2008	760.000		Approvato con DGP prot. 55167 del 11/11/2008	Approvato con DGP prot. 55167 del 11/11/2008	in corso al 31/12/2010			100% al 30/06/2011	
CASERMA BERGIA DI TORINO. Lavori di adeguamento normativo. Il lotto.	2010	200.000		100% al 30/09/2010	100% al 30/09/2010	sospeso al 30/06/2011				
CENTRI PER L'IMPIEGO										
MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	2006	3.100.000		100% al 30/06/2007	100% al 31/12/2007	in corso al 31/12/2007		100% al 31/12/2008	100% al 31/12/2008	100% al 30/06/2011
CENTRO SPORTIVO LANZO TORINESE										
CENTRO SPORTIVO LANZO TORINESE. RISTRUTTURAZIONE.	2004	1.962.540		Approvato con DGP prot. 313460 del 23/12/2002	Approvato con DGP prot. 1274759 del 06/11/2007			50% al 30/06/2004	85% al 30/06/2011	
CIRCONDARIO DI IVREA										
EDIFICIO SEDE DEL CIRCONDARIO DI IVREA. MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE FACCIATE E DELLE COPERTURE.	2011	280.000		100% al 30/06/2011						
CIRCONDARIO DI LANZO										
CIRCONDARIO DI LANZO. COMPLETAMENTO DELLA RISTRUTTURAZIONE CON ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEI LOCALI SITI AL PIANO TERRENO.	2007	140.000	100% al 30/06/2009	100% al 30/06/2009	100% al 01/01/2010	in corso al 31/12/2010		sospeso al 30/06/2011		
EDIFICI PATRIMONIALI VARI										
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMPIANTI ELETTRICI SU EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO LOGISTICA	2009	200.000		100% al 30/06/2011	100% al 30/06/2011					
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE SU EDIFICI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO LOGISTICA	2009	150.000		100% al 30/06/2010	100% al 30/06/2011			100% al 30/06/2011	80% al 30/06/2011	
EDIFICI PATRIMONIALI. Lavori di adeguamento normativo.	2010	330.000		100% al 30/09/2010	100% al 30/09/2010	sospeso al 30/06/2011				

EDILIZIA - Uffici ed altri edifici di proprietà della Provincia

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
EDIFICI PATRIMONIALI VARI. Interventi di manutenzione straordinaria su impianti tecnologici.	2010	250.000		100% al 31/12/2010	100% al 31/12/2010	in corso al 30/06/2011				
EDIFICI PATRIMONIALI VARI. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAODINARIA	2010	120.000	sospeso al 30/06/2011							
EDIFICI VARI DI COMPETENZA DEL SERVIZIO LOGISTICA. INTRVENTI DI MANUTENZIONE RIPARATIVA	2010	270.000		100% al 30/07/2010	100% al 30/07/2010			100% al 23/06/2011		
EDIFICI PATRIMONIALI VARI. Interventi di manutenzione riparativa.	2010	100.000		100% al 31/03/2010	100% al 31/03/2010			100% al 31/05/2010	50% al 30/06/2011	

EX CONVITTO GUTERMANN

RISTRUTTURAZIONE EX CONVITTO GUTERMANN, DESTINATO A SEDE DELL'ECOMUSEO DEL TESSILE, IN PEROSA ARGENTINA	2008	175.000	Approvato con DGP prot. 495915 del 15/05/2007	Approvato con DGP prot. 1426837 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 1426837 del 18/12/2007	in corso al 30/06/2008	sospeso al 30/06/2011			
---	------	---------	---	--	--	------------------------	-----------------------	--	--	--

NUOVA SEDE DI CORSO INGHILTERRA

NUOVA SEDE DI CORSO INGHILTERRA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE E NORMATIVO.	2005	35.912.000	Approvato con DGP prot. 337777 del 30/12/2003	Approvato con DGP prot. 212788 del 19/04/2005	Approvato con DGP prot. 160856 del 22/05/2006	in corso al 30/06/2006			100% al 31/12/2008	80% al 30/06/2011
NUOVA SEDE DI CORSO INGHILTERRA. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE ASILO NIDO	2010	360.000			100% al 25/02/2010	in corso al 31/12/2010		80% al 30/06/2011		

PALAZZO CISTERNA (TORINO)

PALAZZO CISTERNA. INTERVENTI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE CON ADEGUAMENTO PERCORSI INTERNI ED IMPIANTI ASCENSORI - II LOTTO.	2003	258.230		Approvato con DGP prot. 167808 del 15/07/2003	Approvato con DGP prot. 41812 del 13/02/2004	Aggiudicata con atto prot. 3877 del 05/01/2005		100% al 30/06/2005	100% al 30/06/2007	90% al 30/06/2011
PALAZZO CISTERNA. REALIZZAZIONE IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO UFFICI	2006	400.000		Approvato con DGP prot. 429265 del 28/11/2006	Approvato con DGP prot. 429265 del 28/11/2006	in corso al 31/12/2007			100% al 31/12/2008	95% al 30/06/2011
INTERVENTI DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI PRESSO PALAZZO CISTERNA	2009	500.000		100% al 01/01/2010	100% al 30/06/2011	sospeso al 31/12/2010				
PALAZZO CISTERNA. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE	2009	200.000		100% al 01/01/2010	100% al 01/01/2010	in corso al 30/06/2010		100% al 30/11/2010	in corso al 30/06/2011	

Descrizione intervento	Anno	IMPORTO (Euro)	Prog. preliminare	Prog. definitivo	Prog. esecutivo	Gara d'appalto	Contratto d'appalto	Consegna lavori	Esecuzione lavori	Collaudo
PALAZZO CISTERNA - RESTAURO DELLE FACCIATE INTERNE	2009	500.000		50% al 30/06/2010	sospeso al 30/06/2011					
PALAZZO CISTERNA. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CONCELLATA SU VIA CARLO ALBERTO	2010	100.000			100% al 15/07/2010					
PALAZZO CISTERNA. INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI, FINALIZZATO ALL' OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI.	2010	500.000		100% al 14/04/2010	100% al 30/07/2010				in corso al 30/06/2011	
PALAZZO CISTERNA. INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI.	2011	500.000		30% al 30/06/2011	30% al 30/06/2011					

PREFETTURA DI TORINO

PALAZZO DELLA PREFETTURA, TORINO. LAVORI DI RIFACIMENTO SERVIZI IGIENICI	2008	260.000		Approvato con DGP prot. 55166 del 18/11/2008	Approvato con DGP prot. 55166 del 18/11/2008				in corso al 30/06/2011	
PALAZZO DELLA PREFETTURA DI TORINO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA VARI	2010	250.000		sospeso al 30/06/2011						
PALAZZO DELLA PREFETTURA DI TORINO. Lavori di risanamento conservativo facciate	2011	345.000		10% al 30/06/2011	10% al 30/06/2011					

QUESTURA DI TORINO

QUESTURA DI TORINO. INTERVENTI DI ADEGUAMENTO NORMATIVO. III LOTTO	2007	500.000	sospeso al 30/06/2007	Approvato con DGP prot. 1438859 del 18/12/2007	Approvato con DGP prot. 1438859 del 18/12/2007				in corso al 30/06/2011	
QUESTURA, TORINO. Interventi di adeguamento normativo. IV lotto	2010	200.000	Approvato con DGP prot. 244386 del 14/10/2003	100% al 30/09/2010	100% al 30/09/2010				sospeso al 30/06/2011	
QUESTURA DI TORINO. Lavori di manutenzione straordinaria copertura	2011	350.000		10% al 30/06/2011	10% al 30/06/2011					

LA GESTIONE DEI RESIDUI DEI PROGRAMMI DELLA PRECEDENTE AMMINISTRAZIONE (2004-2009)

Nelle singole sezioni nelle quali si fa il punto sui programmi della Relazione previsionale e programmatica 2011-2013, si è dato conto della gestione delle risorse finanziarie di competenza rispetto agli esercizi finanziari nei quali è in vigore la classificazione dei programmi di questa amministrazione (programmi dal 61 al 85).

In questo capitolo invece si mostra l'ammontare dei residui passivi, per spese correnti e per spese in conto capitale, che risalgono ad esercizi finanziari nei quali era in vigore una **classificazione dei programmi diversa** da quella attuale; per tali residui - esistenti all'inizio dell'esercizio 2010 – viene inoltre presentato il grado di smaltimento, ovvero i pagamenti effettuati e registrati dal Tesoriere provinciale per ciascuno dei programmi della precedente amministrazione (2004-2009, programmi dal 41 al 57).

Si danno anche le informazioni che consentono di ricondurre ai programmi attuali la responsabilità di gestire i residui medesimi.

N.B. Esiste ancora una quota di residui passivi che hanno avuto origine in anni precedenti al 1999, e che quindi corrispondono ad un insieme di programmi ancora diverso.

PROGRAMMA 44 – ATTIVITÀ PRODUTTIVE, CONCERTAZIONE TERRITORIALE E COORDINAMENTO PROGRAMMI EUROPEI

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
<i>Esistenti ad inizio anno</i>	5.273.114,24		7.396.000,00		12.669.114,24	
<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	1.011.554,40	19%	0,00	0%	1.011.554,40	8%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi *79-La Provincia per le imprese del territorio* e *66-Dimensione europea ed internazionale della Provincia di Torino*

PROGRAMMA 45 – AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, MONTAGNA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	3.571.281,34		4.690.798,41		8.262.079,75
<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	536.664,02	15%	52.424,66	1%	589.088,68	7%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 84- *La Provincia per l'agricoltura, Montagna, Parchi Flora e Fauna.*

PROGRAMMA 46 – LAVORO E ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO AL MERCATO DEL LAVORO

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	17.986.470,90		479.808,09		18.466.278,99
<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	1.843.484,66	10%	9.494,35	2%	1.852.979,01	10%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 80- *La Provincia per il lavoro, l'educazione e la formazione.*

PROGRAMMA 47 – TRASPORTI E GRANDI INFRASTRUTTURE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	2.706.190,86		49.497.662,76		52.203.853,62
<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	86.358,77	3%	5.087.127,89	10%	5.173.486,66	10%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 69- *Promuovere la mobilità sostenibile e il trasporto pubblico locale.*

PROGRAMMA 48 – VIABILITA' PROVINCIALE

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		<i>Spese Correnti</i>	<i>In %</i>	<i>Spese per investimento</i>	<i>In %</i>	<i>TOTALE</i>	<i>In %</i>
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	2.508.566,76		111.341.714,06		113.850.280,82	
	<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	659.745,55	26%	8.012.280,15	7%	8.672.025,70	8%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 75 – *Sicurezza delle infrastrutture* (si sottolinea che il programma 48 comprendeva anche la gestione dei residui interventi di ripristino e ristrutturazione della rete viabile danneggiata dall'alluvione dell'ottobre 2000).

PROGRAMMA 49 – SVILUPPO SOSTENIBILE E PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		<i>Spese Correnti</i>	<i>In %</i>	<i>Spese per investimento</i>	<i>In %</i>	<i>TOTALE</i>	<i>In %</i>
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	4.931.823,60		3.784.766,80		8.716.590,40	
	<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	669.560,98	14%	142.222,00	4%	811.782,98	9%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programma 73- *Il ciclo integrato dei rifiuti* e programma 74- *Promuovere e realizzare la qualità ambientale*.

PROGRAMMA 50 – RISORSE IDRICHE ED ATMOSFERICHE

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		<i>Spese Correnti</i>	<i>In %</i>	<i>Spese per investimento</i>	<i>In %</i>	<i>TOTALE</i>	<i>In %</i>
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	2.552.965,42		1.149.055,11		3.702.020,53	
	<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	179.222,13	7%	0,00	0%	179.222,13	5%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 72- *Innovazione e sviluppo del sistema energetico* e programma 74- *Promuovere e realizzare la qualità ambientale*.

PROGRAMMA 51 – PARI OPPORTUNITÀ, POLITICHE DEI TEMPI, RELAZIONI INTERNAZIONALI

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno		1.375.933,68		10.000,00		1.385.933,68	
Pagamenti al 30 giugno		333.024,90	24%	0,00	0%	333.024,90	24%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 85- *La Provincia per una società giusta e aperta a obiettivi di uguaglianza e opportunità* e per quanto attiene alle relazioni internazionali al programma 66- *Valorizzare e rinforzare la dimensione europea e internazionale della Provincia di Torino*.

PROGRAMMA 52 – PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno		280.595,91		238.790,62		519.386,53	
Pagamenti al 30 giugno		22.472,35	8%	0,00	0%	22.472,35	4%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 68- *Sistema coordinato di pianificazione strategica e territoriale* e programma 77- *La sicurezza dal rischio naturale e la protezione civile*.

PROGRAMMA 53 – PROTEZIONE DELLA NATURA, PARCHI ED AREE PROTETTE

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro		Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
Esistenti ad inizio anno		122.027,73		294.459,34		416.487,07	
Pagamenti al 30 giugno		7.333,63	6%	5.110,17	2%	12.443,80	3%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 84- *La Provincia per l'agricoltura, la montagna, la fauna flora, i parchi, il volontariato ambientale*.

PROGRAMMA 54 – CULTURA

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		<i>Spese Correnti</i>	<i>In %</i>	<i>Spese per investimento</i>	<i>In %</i>	<i>TOTALE</i>	<i>In %</i>
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	1.602.650,28		5.679.954,07		7.282.604,35	
	<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	892.604,88	56%	582.012,64	10%	1.474.617,52	20%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuale programma 81- *La Provincia per l'alleanza fra turismo e cultura*.

PROGRAMMA 55 – TURISMO E SPORT

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		<i>Spese Correnti</i>	<i>In %</i>	<i>Spese per investimento</i>	<i>In %</i>	<i>TOTALE</i>	<i>In %</i>
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	1.194.001,88		1.324.622,28		2.518.624,16	
	<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	137.897,40	12%	230.000,00	17%	367.897,40	15%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 81- *La Provincia per l'alleanza fra turismo e cultura* e programma 82- *La Provincia per lo sport ed il post-olimpico*.

PROGRAMMA 56 – ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE ED EDILIZIA SCOLASTICA

RESIDUI PASSIVI							
Importi in Euro		<i>Spese Correnti</i>	<i>In %</i>	<i>Spese per investimento</i>	<i>In %</i>	<i>TOTALE</i>	<i>In %</i>
	<i>Esistenti ad inizio anno</i>	105.309.252,57		42.312.371,98		147.621.624,55	
	<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	17.202.254,51	16%	3.722.500,06	9%	20.924.754,57	14%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 80- *La Provincia per il lavoro, l'educazione e la formazione* e programma 76- *La sicurezza degli edifici scolastici e degli edifici patrimoniali della Provincia*.

PROGRAMMA 57 – SOLIDARIETÀ SOCIALE, POLITICHE GIOVANILI, PROGRAMMAZIONE SANITARIA

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
<i>Esistenti ad inizio anno</i>	29.889.526,36		20.040,00		29.909.566,36	
<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	4.593.322,65	15%	0,00	0%	4.593.322,65	15%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento agli attuali programmi 85- *La Provincia per una società giusta e aperta a obiettivi di uguaglianza e opportunità* e programma 78- *La Provincia per il diritto alla sicurezza: la sicurezza "sociale"*.

PROGRAMMA 41 – RELAZIONI ISTITUZIONALI, PROGRAMMA, OLIMPIADI, AFFARI LEGALI, PICCOLI COMUNI

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
<i>Esistenti ad inizio anno</i>	2.347.887,11		1.202.010,03		3.549.897,14	
<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	351.190,85	15%	10.000,00	1%	361.190,85	10%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento in prevalenza all'attuale programma 65- *Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi*.

PROGRAMMA 42 – BILANCIO, FINANZE E PROGETTI EUROPEI

RESIDUI PASSIVI Importi in Euro	Spese Correnti	In %	Spese per investimento	In %	TOTALE	In %
<i>Esistenti ad inizio anno</i>	3.068.316,97		104.125,00		3.172.441,97	
<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	101.530,62	3%	2.527,16	2%	104.057,78	3%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento in prevalenza all'attuale programma 61- *Indirizzi di efficienza e rigore nell'amministrazione finanziaria*. Va tuttavia segnalato che la programmazione dei progetti europei rientra ora nel programma 66- *Valorizzare e rinforzare la dimensione europea e internazionale della Provincia di Torino*.

PROGRAMMA 43 – ORGANIZZAZIONE E PERSONALE, PATRIMONIO E DECENTRAMENTO

RESIDUI PASSIVI						
Importi in Euro	<i>Spese Correnti</i>	<i>In %</i>	<i>Spese per investimento</i>	<i>In %</i>	<i>TOTALE</i>	<i>In %</i>
<i>Esistenti ad inizio anno</i>	9.684.048,98		10.414.407,49		20.098.456,47	
<i>Pagamenti al 30 giugno</i>	662.121,93	7%	1.433.604,46	14%	2.095.726,39	10%

N.B.: Nelle colonne "In %" è indicato il rapporto tra pagamenti effettuati e residui esistenti ad inizio anno.

I servizi che hanno la responsabilità di gestire i residui di questo programma della precedente amministrazione fanno oggi riferimento all'attuali programmi 62- *Razionalizzazione delle risorse umane e strumentali funzionali all'attuazione del programma* e programma 65- *Azioni ordinarie e di supporto per la realizzazione dei programmi*.